LA STAMPA

ANNO 123. N. 219 •• MARTEDI' 26 SETTEMBRE 1989 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6565.304/335; FAX 655302; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 225.000, ESTERO L. 500.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA, 11-00 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,00; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,60; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 800.000 (720.000); COMMERCIALI 680.000 (672.000); ELETTORALE 700.000 (640.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 800.000 (720.000); FINANZIARI LEGALI 800.000 (720.000); NECROLOGI 9.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 7.000); ECHI 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

TUTTI UNITI, SENZA ILLUSIONI

NESSUN TALISMANO CONTRO LA DROGA

NEL discorso di domenica a Livorno, l'onorevole Craxi ha attaccato *La Stampa* per aver pubblicato un articolo di Lietta Tornabuoni che, a suo parere, «mistificava le posizioni del psi sulla droga in nome di una presunta cultura liberale e permissiva». Craxi si è detto convinto che contro il psi agiscono «non solo le piovre», ma anche una «potente associazione di amici della modica quantità, ben ramificata e diffusa, forte di simpatizzanti, sostenitori e praticanti».

Sia ben chiaro che nessuno intende contestare all'onorevole Craxi il diritto di dissentire dalle opinioni di un nostro articolista. Ci mancherebbe altro. Ci sia però consentito di confutare il metodo della critica: il segretario del psi ci attribuisce una complicità diretta o indiretta con le «piovre» e con una non meglio identificata «associazione degli amici della modica quantità», insomma con i tossicomani e forse anche con i trafficanti. Sono accuse ingiuste e inaccettabili, che contribuiscono a creare quel clima di rissa ideologica e partitica che giudichiamo pericoloso ai fini di una coerente e solidale mobilitazione contro il flagello che si vuole combattere.

Ricordiamo all'onorevole Craxi che il nostro giornale è contrario alla liberalizzazione della droga, non predica la resa e la rassegnazione, condivide la proposta di sancire il divieto di drogarsi se esso serve a scoraggiare i consumatori ed a dare al Paese un forte segnale di impegno politico-culturale.

Non ci convince invece la declamazione di facili certezze, l'elogio di ricette nuove ed esclusive che affiora qua e là nel dibattito politico e nei corsivi degli organi di partito. Questa rumorosa e puntigliosa baldanza porta ad ignorare, o peggio a disprezzare, le vie faticosamente percorse da tanti legislatori e ricercatori, nessuno dei quali, ahimè, ha proclamato di possedere la formula magica per vincere un male che colpisce l'uomo nella sua interezza, e che è dunque complesso, ambiguo, scientificamente ancora inafferrabile perché è un aspetto del mistero stesso della vita.

Molti politici italiani hanno scoperto il problema solo di recente. Certo, meglio tardi che mai. Ma almeno sappiano che sulla droga sono stati scritti volumi che riempirebbero per intero Montecitorio e Palazzo Madama; che intorno alla droga sono state vissute esperienze di studio e di terapia che hanno consumato molte vite; che politiche repressive e politiche liberali si sono sovente alternate nella storia recente; che la strada ora battuta dall'amministrazione Bush era stata già esplorata negli Anni '60 e poi parzialmente abbandonata; che i trattamenti terapeutici coatti (come alternativa alla prigione) sono stati sperimentati in numerosi Paesi, con esiti modesti perché la guarigione di un drogato può scaturire soltanto da un atto spontaneo e profondo che qualcuno ha paragonato a una conversione religiosa.

Aggiungiamo che l'America può essere un utile modello di riferimento, poiché ha accumulato molte sofferenze e molti fallimenti, ma a patto di non dimenticare che essa si batte anche contro le droghe legali: in molti Stati vieta la vendita di alcol ai minorenni, dispone nel territorio di una capillare rete terapeutica per gli alcolisti. Piaccia o no, c'è una coerenza nel puritanesimo americano. Qui da noi sono solo i don Picchi e i don Ciotti ad avere una visione globale del problema, ma le loro voci sono rimaste mute o inascoltate nello stentoreo cicaleccio di tanti esperti improvvisati.

Se una conclusione si può trarre dalle più lunghe ed angosciose esperienze altrui, è che i detentori di una qualsiasi «verità» vengono regolarmente sconfitti nella lotta contro l'universo della droga. L'approccio più saggio dovrebbe dunque prevedere una molteplicità di interventi, l'insieme di tutte le iniziative e di tutte le energie (repressive, sanitarie, ma anche economiche, educative, culturali) di cui una società è capace, senza che ne venga sprecata neppure una: perché soltanto così potremo edificare quella che l'onorevole Craxi — stavolta con parole felici — ha definito «una grande barriera di socialità e di moralità». E' un'impresa titanica, che richiede umiltà e concordia. E nessuna illusione.

Gaetano Scardocchia

Annuncia al Soviet che «l'ordine sarà ristabilito con misure appropriate»

Gorbaciov: userò la forza

«Via il blocco dal Karabakh, entro 48 ore»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Questa volta è un ultimatum. Se entro 48 ore la situazione nell'enclave armena del Karabakh non sarà tornata normale, il governo sovietico dovrà prendere le «misure necessarie» e le presenterà al Soviet supremo. Con questa frase, Michail Gorbaciov ha concluso, ieri mattina, il suo discorso d'apertura della sessione autunnale dei lavori del Parlamento ed è stato subito chiaro che per il capo del Cremlino l'urgenza numero uno — al di là dei pur gravissimi problemi economici — è la soluzione con tutti i mezzi opportuni dell'esplosione di violenze interetniche che da più di un anno lacera il Paese. E, in particolare, della sua punta più sanguinosa: lo scontro tra gli azeri e gli armeni che ha fatto già oltre cento morti.

Gorbaciov ha lasciato aperto uno spiraglio di ottimismo. Ha detto che, proprio nelle ultime ore, sono arrivate notizie «confortanti», che qualche treno ha superato i blocchi e ha raggiunto la piccola regione autonoma del Karabakh che si trova al centro della Repubblica dell'Azerbaigian. Ma è «troppo presto per dire se queste notizie rappresentano una nuova tendenza, o se sono dei fatti isolati» e, ormai, secondo Gorbaciov, «non si può più attendere all'infinito». Ecco quindi la scadenza. Il governo, ha detto Gorbaciov, «potrà aspettare uno, al massimo due giorni, poi sottoporrà al Soviet supremo le misure appropriate per riportare la legge e l'ordine».

Quali potranno essere queste misure, Gorbaciov non lo ha detto. Ma non è difficile ipotizzarlo, anche perché gli organi d'informazione sovietici sono diventati rapidamente prodighi di notizie sulla realtà del Karabakh. La Tass ha annunciato che nella regione si trova già la divisione Dzerzhinsky delle forze speciali del ministero dell'Interno. Si tratta di un'unità d'élite: tre reggimenti (per un totale di 12 mila uomini) che portano il nome di Dzerzhinsky che fu il primo capo della Ceka, l'antenata del Kgb. Questi uomini, ha scritto la Tass, sono stati «finora» impiegati per aiutare la popolazione armena, per scaricare aerei di soccorsi, anche per lavorare nei campi.

Il futuro, eventuale, compito della divisione Dzerzhinsky potrebbe essere quello di forzare i blocchi stradali e ferroviari imposti dagli «estremisti azeri» che hanno risposto con un assedio spietato all'aspirazione del Karabakh di passare sotto il controllo dell'Armenia. Almeno questo sembrano suggerire i lunghi servizi dell'agenzia di stampa sovietica e della televisione che hanno descritto il «totale, insostenibile, accerchiamento che ha portato il Karabakh sull'orlo della catastrofe».

La regione è rifornita in viveri grazie alla spola incessante di aerei militari. Ma tutte le attività produttive sono bloccate: l'85 per cento delle materie prime arriva dall'Azerbaigian, via treno. E' una situazione che il comando militare ha definito «di guerra civile»: un convoglio di camion dell'esercito inviato dal capoluogo del Karabakh, Stepanakert, alla base di Kirovabad è stato costretto a tornare indietro.

Enrico Singer
ALTRI SERVIZI A PAGINA 4

BUSH ALL'ONU

«Eliminiamo tutte le armi chimiche»

NEW YORK. Nel suo primo discorso da Presidente alle Nazioni Unite, all'indomani del positivo vertice tra Baker e Shevardnadze nel Wyoming, George Bush ha proposto l'eliminazione globale delle armi chimiche entro dieci anni dalla firma del trattato: Usa e Urss saranno i primi Paesi a tagliare i propri arsenali. «Il mondo ha vissuto troppo a lungo nell'incubo delle guerre batteriologiche», ha detto Bush tra un applauso scrosciante, «da oggi dobbiamo agire tutti insieme per liberarci da questa maledizione». Se l'Urss seguirà il «nostro esempio», ha aggiunto il Presidente, gli Usa distruggeranno fino all'80 per cento delle loro armi chimiche durante i negoziati, e comunque il 98 per cento nei primi otto anni dall'ingresso in vigore del trattato». E se l'Urss accetterà di fare altrettanto — «e credo che accetterà» — gli Usa elimineranno il restante 2 per cento nel biennio successivo «purché nel frattempo le altre nazioni abbiano firmato il patto».

Sui gas tossici lo sforzo dovrà essere massiccio. Gli Usa affermano di averne solo 30 mila tonnellate, di una parte delle quali il Congresso ha ordinato già la distruzione, e accusa l'Urss di averne 300 mila. L'Urss ribatte di possederne non più di 50 mila.

Ennio Caretto A PAGINA 5

Giallo di Ustica, dal giudice gli avieri accusati di falso

«Il radar era spento»

«Non ho visto nulla, non ricordo»

ROMA. Da una parte i magistrati e gli avvocati di parte civile. Dall'altra ventitré militari, addetti al radar di Marsala e di Licola. A palazzo di giustizia si cerca di capire che cosa accadde a Ustica la sera del 27 giugno del 1980, quando precipitò un jet civile con 81 passeggeri a bordo. Si pensa, con notevole dose di sicurezza, che l'aereo sia stato abbattuto per errore da un aereo militare, con un missile. Il giudice Bucarelli e il pubblico ministero Santacroce hanno cominciato ad interrogare i 23 avieri che in quella drammatica notte erano di turno nei centri radar militari di Marsala e di Licola. La risposta dei primi sei interrogati è stata unanime: «A Marsala non vedemmo nulla, non riuscimmo neppure ad avviare la procedura di riconoscimento per quel caccia che altri avrebbero visto. I tracciati, memorizzati su dischi magnetici, sono incompleti perché era in corso una simulazione». Dal radar civile di Fiumicino fu visto un aereo avvicinarsi al Dc9 dell'Itavia qualche minuto prima dell'incidente. E' attestato nella perizia ordinata dal giudice: «Si hanno elementi per ritenere che quest'aeromobile sia interessato all'incidente, ma non si hanno elementi sufficienti per precisarne il ruolo: aggressore o bersaglio».

Secondo i periti anche il radar di Marsala avrebbe dovuto vedere che cosa accadeva nel tratto di mare davanti a Ustica. Non videro davvero niente i radar militari? I magistrati stanno chiedendo ai ventitré avieri, incriminati di falsa testimonianza e occultamento di atti veri, i perché di quel mancato riscontro. Gli avvocati difensori puntano all'annullamento della perizia che incolpa i loro assistiti. Si prepara una guerra tra periti.

Il radar di Marsala non vide nulla per una disgraziata fatalità, sostengono gli accusati. «Quella sera — ha spiegato il maggiore Adulio Ballini, all'epoca responsabile di turno del centro radar di Marsala — eravamo sul punto di iniziare un'esercitazione: il radar semiautomatico fu spento alle 20,45 e la simulazione iniziò alle 21,04. In quel lasso di tempo funzionava soltanto un radar con avvistamento manuale. E proprio in quel momento cadde il Dc9».

L'immagine complessiva del nostro sistema difensivo non esce bene dai racconti di ufficiali e sottufficiali. «Sono tantissimi i falsi avvistamenti, dovuti alle interferenze e alle condizioni climatiche», spiega il maresciallo Sossio Tozio.

«Falsi avvistamenti». Già, ma quel caccia che si avvicina rapidamente al Dc9? I legali di parte civile Adolfo Galasso e Romeo Ferrucci, rappresentanti delle famiglie delle 81 vittime, non sono soddisfatti delle risposte ottenute: «Ci sono troppe contraddizioni».

Francesco Grignetti A PAGINA 3

OGGI LA STAMPA

INTERVISTA A SENNA

«Mansell voleva suicidarsi?»

«Mansell ha compiuto una manovra da suicidio. Se vuole rischiare la vita sono affari suoi, ma stavolta ha messo a repentaglio la mia. Andrebbe punito duramente per questo, non per il resto». Così Ayrton Senna racconta a Lisbona il pauroso incidente con il pilota della Ferrari nel Gran Premio del Portogallo di Formula 1. L'inglese, fra l'altro, in quel momento non sarebbe dovuto essere in corsa: era stato squalificato per aver usato la retromarcia al box, ma aveva continuato a girare. L'episodio ha avvelenato il dopo-gara e oscurato il successo dell'altro corridore di Maranello, l'austriaco Gerhard Berger.

Cristiano Chiavegato A PAGINA 23

Dopo l'ultimo allarme tornano sotto accusa i clorofluorocarburi: i sostituti dei gas ci sono ma non vengono usati

«Nel buco dell'ozono c'è la peste della Terra»

Gli scienziati: sempre più sottile lo strato che ci protegge dalle radiazioni

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Di nuovo il mondo scientifico è di fronte a un aggravamento della «questione ozono». Gli ultimi dati raccolti dal satellite americano «Nimbus 7» hanno smentito le rilevazioni precedenti. Fino a qualche mese fa si poteva pensare a una ricucitura dello «strappo» nello strato di questo gas che ci fa da scudo contro i cancerogeni raggi ultravioletti del Sole. Da ieri sappiamo invece che la situazione è più grave che mai. Perché queste altalene di notizie rassicuranti e allarmanti?

Ottavio Vittori, già responsabile del Fisbat, l'Istituto per lo studio dei fenomeni fisici e chimici della bassa e alta atmosfera del Consiglio nazionale delle Ricerche con sede a Bologna, è il rappresentante permanente del Cnr presso il World Climate Research Program, una organizzazione a cui aderiscono quasi tutti i Paesi del mondo, con l'obiettivo di studiare le variazioni climatiche e atmosferiche su scala planetaria.

«Ci sono — spiega Vittori — fattori stagionali che causano periodicamente l'allargamento e la parziale chiusura del buco nell'ozono. Il nuovo allarme però rischia di alimentare discussioni inutili. L'opinione pubblica potrebbe ricavare l'impressione che si tratti di una questione più o meno ricorrente e non, invece, di un dramma ambientale che va aggravandosi di continuo».

E ricorre a un paragone tanto chiaro quanto inquietante. «Vede — dice Vittori —, possiamo paragonare questa malattia della Terra che è l'assottigliarsi dello strato di ozono a una pestilenza, e il buco osservato sull'Antartide a un bubbone prodotto dalla malattia. Non ha senso preoccuparsi del bubbone. Bisogna preoccuparsi della malattia. Il bubbone è soltanto un sintomo, nulla di più. Che sopra l'Antartide ci sia meno ozono che altrove è un fatto di per sé non particolarmente grave: l'Antartide infatti è un continente disabitato, i raggi ultravioletti non possono fare danni di rilievo. Ciò che conta, però, è che lo strato di ozono sta assottigliandosi, sia pure in misura minore, sull'intero pianeta».

La gravità della «peste» che ha colpito l'atmosfera gli scienziati la misurano in «unità Dobson». Queste corrispondono al numero degli atomi di ozono che si trovano al di sopra di ogni centimetro quadrato di superficie terrestre, nella stratosfera, tra i 15 e i 40 chilometri di quota.

Il primato negativo si è avuto nel 1987, quando si scese a 109 unità Dobson. Ora siamo a 150. Normalmente dovrebbero essere 350.

Sull'Antartide le oscillazioni della densità dell'ozono sono legate al cambio delle stagioni e, pare, all'attività solare. A queste variazioni naturali si aggiungono quelle indotte dalle attività dell'uomo, in particolare dalla dispersione nell'aria dei gas clorofluorocarburi, usati soprattutto negli impianti di refrigerazione, nell'industria elettronica e nelle bombolette spray.

«Quelle registrate dal satellite Nimbus — spiega ancora Vittori — sono fluttuazioni statistiche, contano fino a un certo punto. Dobbiamo piuttosto preoccuparci del fatto che, anche smettendo oggi di immettere nell'aria i clorofluorocarburi, l'ozono rimarrebbe minacciato ancora per decenni in modo imprevedibile. Basti pensare che attualmente nella stratosfera questi gas hanno una concentrazione addirittura cento volte più alta di quella che era stata prevista facendo ricorso ai modelli matematici. I sostituti dei clorofluorocarburi ormai esistono: che cosa si aspetta a usarli?».

I clorofluorocarburi salgono nella stratosfera molto lentamente, con processi di diffusione che sono ancora poco conosciuti. Oltre i 15 chilometri di quota le loro molecole si spezzano e il cloro che se ne libera incomincia a distruggere l'ozono. Per una specie di reazione a catena, un singolo atomo di cloro può riuscire a spezzare fino a centomila molecole di ozono. Robert Watson, della Nasa, recentemente ha scoperto che gli aghi di ghiaccio che formano le «nubi nottilucenti» ad altissima quota (50 chilometri e oltre) accelerano il meccanismo distruttivo. «Ma non basta capire — conclude Vittori — è venuto il momento di agire».

Piero Bianucci

A CATANIA

Ucciso per errore da un carabiniere

Un giovane imprenditore è stato ucciso per sbaglio da un carabiniere in borghese. E' accaduto a Catania, ieri mattina all'alba. I militari avevano circondato un supermarket che era appena stato svaligiato, alla ricerca dei ladri. Un carabiniere si era appostato davanti a un cortile. Quando è uscito un furgone, il militare, in borghese e con il tesserino in mano, ha intimato l'alt, ma il conducente ha pensato di trovarsi di fronte a un bandito e non si è fermato. Il carabiniere ha sparato alcuni colpi; uno ha raggiunto il giovane alla testa, uccidendolo.

Nino Amante A PAGINA 9

GLI EFFETTI DEL «G7»

Le banche centrali frenano il dollaro

Primi effetti del «G7» sui mercati valutari. Alla vigilia dell'apertura dell'assemblea del Fmi a Washington il dollaro ha registrato ieri un brusco scivolone sulle principali piazze finanziarie. L'intervento coordinato delle banche centrali ha provocato una brusca caduta della valuta Usa che è scesa di colpo da 1401 a 1376 lire (1374 lire a New York), da 1,95 a 1,90 marchi tedeschi circa, e da 146 a 142 yen. Oggi l'andamento dei mercati dei cambi dipenderà soprattutto dall'andamento dei tassi di interesse in Usa, Giappone e Germania.

Ennio Caretto A PAGINA 15

LETTERA A COSSIGA E ANDREOTTI

Prodi (entro un mese) lascia l'Iri

Nei giorni scorsi Romano Prodi, presidente dell'Iri, ha inviato una lettera in cui conferma la volontà di lasciare la guida dell'Istituto entro il 29 ottobre, data di scadenza del suo mandato. Destinatari, il presidente della Repubblica, Cossiga, il presidente del Consiglio, Andreotti, ed il ministro delle Partecipazioni Statali, Fracanzani. Prodi afferma di esser pronto ad abbandonare la carica anche prima della scadenza se sarà nominato il suo successore.

Ugo Bertone A PAGINA 13

Dopo l'arrivo di Forlani al vertice della dc, la partenza del dirigente «demitiano» sembrava certa

Rai, Agnes non molla

«Sono e sarò il direttore generale: potrei restare altri cento anni»
«Occorre al più presto una legge che tuteli la televisione pubblica»

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Un messaggio chiaro, con analisi puntuali e obiettivi decisi: chi si aspettava il discorso del commiato è rimasto deluso. Biagio Agnes al «Premio Italia», in apertura del Convegno internazionale sull'informazione radio-tv nell'era del satellite, ha pronunciato una relazione appassionata e coinvolta. Non certo un addio. «Sono e sarò il direttore generale della Rai — ha chiarito Agnes —. Credo che il direttore generale della Rai sia l'unico manager dello Stato che può restare in carica senza scadenza. Potrei restare cento anni oppure un altro giorno. Io mi auguro cento anni».

Nel delineare i problemi dell'azienda, Agnes ha voluto da una parte riconfermare il peso delle sue competenze, dall'altra lasciarsi aperta la strada dei nuovi possibili altri incarichi. Incarichi che dovranno comunque essere all'altezza, ha fatto ben capire Agnes, di quello svolto in viale Mazzini.

E così lo stato maggiore della Rai, schierato al completo, ha ottenuto finalmente una risposta agli interrogativi che, dal giorno dell'affermazione di Forlani a segretario della dc, circolavano insistenti nei corridoi di viale Mazzini. Si era detto che in Rai i demitiani avevano fatto il loro tempo e che Agnes avrebbe dovuto far presto le valigie per cedere il posto a un successore di marca forlaniana. La ridda dei nomi si era infittita e alla fine assestata sul nome di Pasquarelli, amministratore delegato della Società Autostrade. Ora i giochi sembrano di nuovo tutti aperti: un capo così agguerrito non lo si fa fuori facilmente, tanto meno alla vigilia della grande mobilitazione televisiva per i Mondiali di calcio.

Agnes è partito subito con i problemi brucianti. «Mi è capitato talvolta di vedermi descritto come un ostacolo alla cosiddetta "pax televisiva" tra pubblico e privato — ha affermato —. Non è così. Il conflitto tra pubblico e privato in Italia è stato ed è l'effetto di due fattori: la mancanza di una legge di regolamentazione e lo squilibrio delle risorse». E qui Agnes è stato ancor più chiaro: «Bisogna riportare in equilibrio il rapporto tra le risorse disponibili e i riscontri di mercato, di pubblico, di quantità e qualità dell'offerta televisiva e radiofonica. Una sproporzione che continui a penalizzare il servizio pubblico non è solo un danno per la Rai: è una distorsione per l'intero sistema della comunicazione».

Un sistema che, ha ricordato il direttore generale della Rai, ha bisogno al più presto di essere regolamentato con «una legge corretta e moderna che regoli le posizioni dei network privati, salvaguardi i diritti delle emittenti locali e rispetti il ruolo del servizio pubblico». Una crociata, insomma, una difesa a spada tratta dell'azienda di viale Mazzini in cui Agnes si è voluto riconfermare nel suo ruolo di paladino. E non a caso ha fatto notare come in questi ultimi anni, durante le bufere scatenate dalle critiche alle lottizzazione, sia sempre rimasto in piedi in viale Mazzini quel «disegno comune che ha comportato in tutti una comune assunzione di responsabilità». Quel partito dell'azienda, insomma, che, attraversando le file dei diversi schieramenti politici, ha mantenuto e accresciuto la sua schiera di adepti ed è riuscito a garantire anche nei momenti più caldi della battaglia d'ascolto la vittoria della Rai sulla concorrenza berlusconiana.

E contro Berlusconi, Biagio Agnes ha sferrato ieri attacchi a più riprese: accennando alla questione delle partite di calcio, Agnes ha detto di voler rispondere a chi, coinvolgendo persino autorità di governo, non tralascia occasione per muovere attacchi inconsulti al servizio pubblico, facendoci ancora ieri leggere sui giornali dichiarazioni tanto tracotanti quanto indicative di una mancanza di stile e di una grossa debolezza, nonostante potenza economica e vantate amicizie». E l'informazione targata Fininvest? «Una sfida, non certo una minaccia per la Rai».

Fulvia Caprara

SPORT IN TV

«Berlusconi alza i prezzi»

PERUGIA. Al capo del pool sportivo della Rai, Gilberto Evangelisti, è toccato il compito di ribattere alle accuse di Berlusconi, che aveva accusato la Rai di non pensare ai bilanci: «Hanno speso un miliardo per i diritti della partita Lisbona-Napoli». Per Evangelisti Berlusconi «ha avuto un'informazione sbagliata. Abbiamo pagato quella partita meno della metà di quanto lui ha affermato. E ci sono i documenti a provarlo. La Fininvest ha pagato per i diritti di ripresa della partita Malmoe-Inter molto di più di quanto, secondo Berlusconi, la Rai avrebbe sborsato per la partita Lisbona-Napoli». «Quelle di Agnes e Evangelisti — ha replicato da Milano Silvio Berlusconi — sono dichiarazioni vuote di contenuto. Ho denunciato fatti che stanno scritti nella contabilità e nei bilanci della Rai, su alcuni dei quali sta indagando la magistratura. Vedremo presto da parte di chi sta la ragione». [f. c.]

Biagio Agnes. «Berlusconi è tracotante e manca di stile»

DALL'ITALIA

Martelli: «Governo senza appello»

MADRID. «Restano ancora molti ostacoli sulla strada dell'unità a sinistra. In ogni caso il psi giudica l'attuale governo con la dc una prova senza appello». Lo ha detto Claudio Martelli in un'intervista rilasciata al quotidiano spagnolo *El País*. «Anche in Italia — ha proseguito il vicepresidente del Consiglio — devono maturare le condizioni di un ricambio politico. Però l'esperienza di governo e l'ideale democratico della dc hanno fatto epoca e scuola nel nostro Paese e sarebbe stupido non riconoscerlo. L'idea di passare dall'attuale governo pentapartito a un governo con tutti gli altri, ad esclusione della dc, potrà forse risultare inevitabile, ma non costituisce una strategia». [Agi]

Forlani: nella dc c'è bisogno di tutti

ROMA. Il segretario della dc Arnaldo Forlani ha replicato, con una breve intervista al Gr-2 al leader di Forze nuove Carlo Donat-Cattin secondo il quale l'attuale segreteria democristiana avrebbe bisogno di una iniezione di sinistra. La segreteria — dice Forlani — «ha bisogno soprattutto di una iniezione di generale volontà, di generale concorso. Siamo in un partito democratico nel quale non si possono demandare tutte le responsabilità ad un segretario». Quanto ai convegni, il segretario della dc dice: «Per me se ne possono fare anche più di quelli che si fanno attualmente, non è questo il problema. Uno dei difetti della politica in Italia è che le polemiche si svolgono a distanza e attraverso la interpretazione, spesso deformata, che viene data all'esterno delle nostre posizioni». [Agi]

Garaci (con Mp) da Andreotti

ROMA. Enrico Garaci, rettore di Tor Vergata e capolista dc per le comunali di Roma, è stato ricevuto ieri sera a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio, Andreotti. Garaci, che si è trattenuto a colloquio per circa venti minuti, era accompagnato da Vittorio Sbardella e da Marco Bucarelli, responsabili per il Lazio del Movimento popolare. Per Garaci è fondamentale, per la soluzione dei problemi di Roma capitale, un collegamento fra il Campidoglio, il governo ed il Parlamento. [Agi]

Immigrati, pronta la nuova legge

ROMA. E' già pronta la bozza di un disegno di legge (la cui elaborazione era cominciata sotto il governo De Mita) che modifica le norme risalenti al 1931 che tuttora regolano l'ingresso e il soggiorno degli stranieri nel nostro Paese. Lo ha annunciato ai giornalisti il ministro per gli Affari sociali Rosa Russo Jervolino («Mancano solo pochi ritocchi», ha detto) al termine della riunione di Palazzo Chigi, presieduta da Martelli, nel corso della quale il governo ha illustrato le sue proposte agli organismi di tutela ed assistenza degli immigrati, dei rifugiati politici e degli stranieri in Italia, che hanno manifestato un notevole accordo. [Agi]

Pininfarina replica ad Andreotti

«Non insidiamo la democrazia»

MILANO. Gli imprenditori «non hanno nessuna intenzione» di sostituirsi ai partiti nella riforma del sistema istituzionale e Giulio Andreotti si è preoccupato inutilmente di una cosa che «non è assolutamente» nei nostri programmi. Il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, ha replicato ieri mattina al presidente del Consiglio, che nel suo intervento di sabato scorso al convegno dei giovani industriali a Capri aveva criticato duramente il potere economico e «accusato» grandi imprese e mass media di «insidiare la democrazia» e di «minacciare il suffragio universale». «Forse Andreotti ha ravvisato nella proposta dei giovani industriali qualche pericolo per il sistema elettorale che lo ha spinto ad una strenua difesa del suffragio universale. Ma può stare tranquillo — ha detto Pininfarina — non è nostra intenzione toccarlo».

Sulle questioni sollevate da Andreotti è intervenuto ieri anche Fanfani. L'ex presidente del Senato ha sottolineato che «sicuramente sempre più intensi servizi di informatica consentono di segnalare ritardi e carenze delle istituzioni nel recepire le attese dei cittadini. In queste segnalazioni non manca il rilievo non infondato delle responsabilità dei partiti, distratti da accaparramenti di voti e logorati da preoccupazioni di potere».

Secondo la *Voce repubblicana* «il presidente del Consiglio solleva un problema reale quando ammonisce della vastità dei poteri che sono associabili alle grandi concentrazioni di risorse economiche e finanziarie. Ma nei decenni a noi più vicini — ha scritto il quotidiano del pri — taluni circoli di partito si sono distinti non per l'aver disciplinato gli eccessi della concentrazione, quanto piuttosto nel diretto sostegno all'emergere di avventurosi esponenti del mondo finanziario, al fine di avere sul ponte di comando del mondo economico figure più pronte ad interpretare le esigenze di intreccio fra affari e politica». [Ansa-Agi]

Gli ambientalisti verso la pacificazione, purché «non sia imposta»

«Verdi uniti in tutta Italia»

I progetti di Amendola, capolista a Roma

ROMA. I «menetti» di Roma, i militanti verdi di base, lo volevano sì in lista, ma all'ultimo posto: «con le funzioni di garante». E invece l'onda di Rimini, l'assemblea nazionale delle liste verdi, ha travolto le ultime resistenze dei 36 militanti romani e ha incoronato a grande maggioranza Gianfranco Amendola condottiero di un'avventura senza precedenti in Italia: alle elezioni romane del 29 ottobre, le due «anime» verdi («sole che ride» e «arcobaleno») si congiungeranno in un'unica lista ambientalista.

Tornato da Rimini alle 2 di notte di lunedì, alle 9 del mattino il pretore in aspettativa è già al lavoro nel suo ufficio romano del Parlamento europeo. Di ottimo umore, Amendola attacca: «Abbiamo un mese per volare alto, per uscire dalle beghe, dagli insulti e lanciare una grande piattaforma ambientalista per Roma, una città che sta morendo d'ambiente. Ma al tempo stesso, dobbiamo tentare un'operazione altrettanto ambiziosa in tutto il Paese: occorre aprire a 360 gradi le porte "verdi". Le abbiamo aperte agli "arcobaleno" e bisogna insistere: guardare al vasto mondo cattolico, alle comunità di base. A Roma cercheremo di avere nelle nostre liste sindacalisti cattolici e rappresentanti di un'importante organizzazione della diocesi romana». Amendola non dice altro. Ma dalle sue parole sembra confermata una indiscrezione trapelata nei giorni scorsi: a guidare la lista verde in una delle 20 circoscrizioni romane potrebbe essere un rappresentante della Caritas diocesana. Un nuovo segnale dello sgretolamento dell'unità del mondo cattolico romano.

A Rimini, dunque, l'assemblea del «sole che ride», con 145 sì e 17 no, ha detto sì ad una lista unitaria a Roma con gli «arcobaleno», guidata, nell'ordine, da Gianfranco Amendola, Francesco Rutelli e dal vicepresidente dei deputati verdi Rosa Filippini, che invece i militanti romani avrebbero voluto al «numero uno». Chi non ama Amendola, gli rimprovera soprattutto una smania: il protagonismo. Ma alla fine l'ha spuntata ancora una volta lui, il pretore più famoso d'Italia. Quarantasette anni, sposato, una gran passione per il jazz e per la vela (possiede una barca a pannelli solari di nome Panda), Gianfranco Amendola per 22 anni si è occupato di ambiente, armato di toga e di codice penale.

Tra i suoi diecimila processi, molte iniziative clamorose, ma soprattutto un «pallino»: lasciare un segno nella vita della città. Sotto la pressione di una sua inchiesta, la giunta Signorello, dopo averlo categoricamente escluso, ha chiuso il centro di Roma al traffico privato. Sull'onda di indagini di Amendola sono state bonificate 600 discariche abusive, migliaia di imprese con scarichi sul Tevere si sono dotate di impianti di depurazione. Un'attività da «sindaco ombra» che ha avuto riflessi palpabili in termini di popolarità: 72.000 preferenze a Roma nelle elezioni europee '89, più del doppio del capolista verde Massimo Scalia alle politiche '87. Un altro record: il suo nome è comparso in quasi 10.000 schede «arcobaleno».

Ora corre da sindaco? «No. Sono i verdi che si candidano, con forza, al governo di Roma». Con chi? «Non abbiamo pregiudiziali per nessuno, tranne che per Sbardella e Giubilo». Ma a Roma la dc è questa... «Appunto, finché è questa, non se ne parla». Allora è vero che siete filo-comunisti? «Questa è fantapolitica. A Palermo siamo con la dc. A Roma il pci sta facendo una campagna tutta "contro". Sbaglia. Noi la faremo "per". Per una città che non sia una camera a gas, per la pulizia delle istituzioni». E' più vicina la prospettiva di liste verdi unite alle amministrative '90? «L'unità non si può imporre. In alcune realtà già c'è, in altre bisogna prepararla. Una cosa è certa: la gente non deve più pensare: se non si mettono d'accordo tra loro, sono uguali agli altri...».

Fabio Martini

Gli auguri di Nilde Iotti per il compleanno dell'ex Presidente

A Pertini 93 rose rosse

La visita di Cossiga e la telefonata del Papa

ROMA. Novantatré rose rosse per i 93 anni dell'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini. Gliele ha mandate, assieme all'edizione in videocassetta del «Teatro di Eduardo», il presidente della Camera Nilde Iotti che in un messaggio di auguri afferma tra l'altro che la vita e l'impegno di Pertini «sono una lezione di sensibilità e di rigore da cui trae costante alimento la nostra gratitudine» per quanto ha dato al Paese.

Dopo la festa organizzata sabato in piazza Fontana di Trevi dall'architetto Esposito davanti all'abitazione di Pertini, ieri l'ex presidente ha ricevuto gli auguri dalle più alte cariche dello Stato, dal Papa, da leader politici e da semplici cittadini. Telegrammi gli sono stati inviati da ogni parte d'Italia.

Il capo dello Stato Francesco Cossiga ha voluto recarsi personalmente presso l'abitazione del suo predecessore col quale si è intrattenuto per circa trenta minuti. Cossiga ha fatto a Pertini «gli auguri più fervidi con lo stesso sentimento di ammirazione e simpatia da parte di tutto il popolo italiano».

Anche il presidente del Senato, Giovanni Spadolini si è recato da Pertini per esprimergli «anche a nome di tutti i colleghi dell'assemblea di Palazzo Madama, i più affettuosi auguri di buon compleanno» e portandogli in dono una serie di cravatte ispirate al rosso. Tra i doni pervenuti all'ex presidente anche un busto in bronzo di Giuseppe Garibaldi inviatogli — assieme ad un affettuoso messaggio di auguri — dal segretario del psi Bettino Craxi.

Particolarmente graditi al caro «amico» Sandro Pertini sono stati gli auguri di Giovanni Paolo II. Il Papa gli ha telefonato da Castel Gandolfo: il colloquio tra i due «amici» è durato alcuni minuti ed è stato molto cordiale. Va ricordato in proposito che Papa Wojtyla ha avuto sempre rapporti cordialissimi con l'ex presidente.

In un messaggio a Pertini, il segretario del pri Giorgio La Malfa scrive tra l'altro: «Lei concentra nel suo impegno per l'Italia quanto di meglio il nostro Paese ha espresso nel corso di questo secolo... In un momento molto difficile per la tenuta delle istituzioni democratiche, caro Presidente, in molte occasioni lei ha mantenuto aperto un canale di fiducia fra cittadini e sistema politico che le mancanze e le degenerazioni dei partiti rischiavano invece di ostruire pericolosamente: è questo per noi il suo più grande merito. Ecco perché il debito del nostro Paese nei suoi confronti è immenso: ogni buon italiano, in questo giorno, le rivolge un pensiero commosso, riconoscente e affettuoso». [Agi-Ansa]

Il ministro Vassalli ha riferito a Cossiga

Mini-amnistia forse per Natale

ROMA. Sarà l'amnistia, quasi certamente, il regalo di Natale di quest'anno. Il provvedimento di clemenza probabilmente sarà però limitato ai reati che prevedono una pena sino a tre anni di carcere. La «buona notizia» è venuta ieri da un incontro fra il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, e il ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli.

Il Guardasigilli è stato ricevuto al Quirinale ed ha riferito nei dettagli sul progetto di amnistia e sui problemi connessi all'entrata in vigore del nuovo Codice di procedura penale. Vassalli ha confermato che sta predisponendo un disegno di legge che sottoporrà al Consiglio dei ministri tra qualche settimana. E' impossibile, comunque, che l'amnistia venga a coincidere con l'applicazione della riforma, fissata per il prossimo 24 ottobre perché il disegno di legge dovrà seguire l'iter parlamentare che si prospetta non facile. Il provvedimento potrebbe essere approvato entro la fine dell'anno, per Natale appunto.

Una richiesta è giunta dall'Associazione Ambiente e Lavoro: escludere dall'amnistia i reati attinenti agli infortuni sul lavoro. Saranno certamente esclusi, oltre ai reati di tipo mafioso, quelli di violenza, di sesso e peculato.

Sull'argomento interviene una nota della *Voce repubblicana*: «E' necessario — scrive il giornale del pri — per non suscitare aspettative che vanificherebbero l'efficacia dei procedimenti speciali, che questo sia l'ultimo provvedimento del genere. Non saranno sufficienti semplici dichiarazioni di intenti, ma occorrerà porre un inequivocabile punto fermo, magari anche procedendo ad una revisione costituzionale in proposito».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vanzo Estero, GianPaolo Bertti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Ressotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pascal 136, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1371 del 16/12/19[illegible]
La tiratura de La Stampa di domenica 24 settembre 1989 è stata di 614.221 copie

La tragedia del Dc9: interrogati i primi 6 avieri accusati di favoreggiamento

«Ustica? Non ho visto nulla»

«C'era un'esercitazione, il radar era spento»

ROMA. E' l'ultimo tentativo a palazzo di Giustizia per capire che cosa accadde a Ustica la sera del 27 giugno del 1980. Cadde in mare un jet civile con 81 passeggeri, quella sera. E si pensa, con notevole dose di sicurezza, che l'aereo sia stato abbattuto per errore da un missile partito da un caccia militare. Il giudice Vittorio Bucarelli e il pubblico ministero Giorgio Santacroce hanno cominciato ad interrogare i 23 avieri che in quella drammatica notte erano di turno nei centri radar militari di Marsala e di Licola. Ma la risposta dei primi sei interrogati è stata unanime: «Al radar di Marsala non vedemmo nulla, non riuscimmo neppure ad avviare la procedura di riconoscimento per quel caccia che altri avrebbero visto. I tracciati radar, memorizzati su dischi magnetici, sono incompleti perché era in corso una simulazione al computer».

Dal radar civile di Fiumicino, infatti, fu visto un aereo avvicinarsi al Dc9 dell'Itavia qualche minuto prima dell'incidente. E' attestato nella perizia ordinata dal giudice. Secondo i periti anche il radar di Marsala avrebbe dovuto vedere cosa accadeva nel tratto di mare davanti Ustica. Non videro davvero niente i radar militari? I magistrati stanno chiedendo le ragioni del mancato riscontro ai ventitré incriminati di falsa testimonianza e occultamento di atti veri. Intanto gli avvocati difensori puntano all'annullamento della perizia che incolpa i loro assistiti. Si prepara una guerra tra periti.

Il radar di Marsala non vide nulla per colpa di una disgraziata fatalità, sostengono gli accusati. «Quella sera — ha spiegato al magistrato il maggiore Adulio Ballini, all'epoca responsabile di turno del centro radar di Marsala — eravamo sul punto di iniziare un'esercitazione: il radar semiautomatico fu spento alle 20,45 e la simulazione iniziò alle 21,04. In quel lasso di tempo funzionava soltanto un radar con avvistamento manuale. E proprio in quel momento cadde il Dc9. Noi fummo avvisati dal centro di Ciampino qualche minuto più tardi e sospendemmo subito l'esercitazione».

Stesse risposte anche dal capitano Sebastiano Muti, all'epoca responsabile dei caccia intercettori. Muti aveva il compito di far alzare in volo gli aerei della nostra difesa qualora un velivolo non identificato si fosse introdotto nello spazio aereo italiano. «Noi controllavamo sul radar e poi con il computer se gli aerei in volo fossero amici o nemici. Poi la nostra attenzione si concentrava sui nemici, in gergo detti "zombie". Gli aerei civili non li seguivamo affatto».

L'immagine del nostro sistema difensivo non esce bene dai racconti di ufficiali e sottufficiali. «Sono tantissimi i falsi avvistamenti, dovuti alle interferenze e alle condizioni climatiche», spiega il maresciallo Sossio Tozio. Secondo gli avieri, «un falso avvistamento è cosa di tutti i giorni».

«Falsi avvistamenti». Già, ma quel caccia che si avvicina rapidamente all'aereo di linea? I legali di parte civile Adolfo Galasso e Romeo Ferrucci, rappresentanti delle famiglie delle 81 vittime, non sono soddisfatti delle risposte ottenute: «Ci sono tante contraddizioni e troppi "non so, non ricordo". Il punto principale è la traccia vista dal radar di Ciampino. Secondo il maggiore Ballini, non fu vista per motivi tecnici e per questo motivo non fu neppure avviata la procedura di riconoscimento. Vale a dire che il computer non fu attivato per sapere se si trattava di un aereo amico o nemico. Insomma, quello che fu visto da Ciampino non sarebbe stato visto da Marsala, che pure doveva vigilare sulla sicurezza del Paese».

Ferrucci è indignato: «Il maggiore Fulvio Salmé, comandante del centro, sostiene che l'area di Ustica si può vedere anche dalle altre basi militari di Siracusa, di Locotenente in Puglia e di Poggio Ballone. Secondo Ballini, non è vero. Ad altre domande, Ballini si è detto "vecchio e con una cattiva memoria". Ma il maggiore Ballini è un ufficiale di 50 anni, che oggi presta servizio in una base Nato in Germania e che vola sugli aerei radar di tipo Awacs. La figura del pensionato smemorato non gli si addice».

Secondo i difensori Carlo Taormina e Titta Mazzuca, invece, il radar di Marsala non avrebbe potuto vedere nulla dato che si trovava in esercitazione. Chiedono una controperizia. L'avvocato Mazzuca è lapidario: «Il ruolo della giustizia, checché ne pensi l'opinione pubblica, non è la ricostruzione della verità storica, ma l'accertamento di responsabilità penali. I nostri assistiti sono stati accusati di aver concorso a un grande complotto per "coprire" chissà quale misfatto nei cieli d'Italia. Noi dimostreremo che loro non c'entrano niente».

Francesco Grignetti

LA PERIZIA

«Non c'è dubbio: è stato un missile»

«Fu un missile ad abbattere il Dc9». La perizia affidata dal giudice istruttore Bucarelli a un collegio di sei esperti non ha dubbi: «Tutti gli elementi a disposizione fanno ritenere che l'incidente sia stato causato da un missile esploso in prossimità della zona anteriore dell'aereo». Sul sistema radar e le interferenze registrate, i periti concordano con il tecnico americano John Macidull, massimo esperto mondiale nella lettura dei tracciati: «Il radar di Fiumicino ha rilevato la presenza di un congruo numero di segnali relativi a un aeromobile delle dimensioni di un "caccia" e la cui traiettoria, in proiezione orizzontale, era quasi normale a quella del Dc9. Quest'aeromobile non è venuto in collisione con il Dc9 e dopo l'incidente si è allontanato. Si hanno elementi per ritenere che l'aeromobile sia interessato all'incidente, ma non si hanno elementi sufficienti per precisarne il ruolo (se aggressore o bersaglio)». Il radar di Fiumicino registrò nella zona 23 velivoli. Uno solo (quello con la traccia numero 6) non è stato identificato. Il suo segnale scompare subito dopo l'ultimo contatto radio con il Dc9. Fin qui il radar civile di Fiumicino. Alle base di Licola esiste soltanto una trascrizione dattiloscritta che secondo i periti è «incompleta e manipolata». Nulla da Marsala. «Era in corso l'esercitazione Synadex», dicono. [f. gr.]

VIGILI URBANI IN PIAZZA

Lo sciopero delle multe

Ieri niente contravvenzioni: il sindacato di polizia municipale ha manifestato in tutta Italia, chiedendo una normativa di categoria

ALIQUOTE E SCADENZE DELLA "TASSA SALUTE"

DATI 1989

Categoria	Fino a 40 milioni	Da 40 a 100 milioni	Scadenza
LAVORATORI AUTONOMI	5%	4%	SCADE: PRIMA RATA (50%) 25 LUGLIO; SECONDA RATA (50%) 25 OTTOBRE
DIPENDENTI E PENSIONATI CON ALTRI REDDITI	5%	4%	SCADE IL 31 OTTOBRE
LIBERI PROFESSIONISTI	5%	4%	SCADE IL 30 SETTEMBRE
CITTADINI NON MUTUATI	6,50%	4%	SCADE IL 30 GIUGNO
LAVORATORI DIPENDENTI	0,90%	0,20%	SCADE IL 31 OTTOBRE

Entro il 30 tocca ai professionisti versare il contributo alla Sanità

La tassa salute si paga così

Scesa l'aliquota per i redditi fino a 40 milioni

Ennesimo appuntamento con la «tassa salute». A dover rispettare la scadenza del 30 settembre è ora il turno dei liberi professionisti, dopo i cittadini non mutuati ed i lavoratori autonomi chiamati a metter mano al portafogli per questi contributi rispettivamente il 30 giugno ed il 25 luglio scorsi.

Entro la fine di questo mese sarà la volta di tutti coloro che «risultano iscritti agli appositi albi ed elenchi, di cui all'articolo 2229 del Codice civile» (così recita la legge) e che di fatto esercitano attività di liberi professionisti.

Le categorie soggette. L'elenco di chi deve pagare è piuttosto nutrito: avvocati e procuratori legali; ingegneri ed architetti; ragionieri e periti commerciali; dottori commercialisti; consulenti del lavoro; medici e farmacisti; ostetriche; veterinari; notai; geometri; spedizionieri doganali; pittori e scultori; musicisti ed attori drammatici. Ma anche: attuari; agenti di cambio; dottori agronomi e forestali; assistenti sanitari; vigilatrici d'infanzia; periti agrari ed industriali. Tutti quei professionisti, per intenderci, che pur non avendo una cassa pensioni autonoma risultano pur sempre iscritti ad un albo professionale. Sino all'82 pagavano come cittadini non mutuati ma dal 1983 sono stati assimilati ai liberi professionisti, seguendo le scadenze e gli importi fissati per questa categoria.

Infine: assistenti sociali, esperti di pubbliche relazioni, consulenti aziendali e di informatica. Buoni ultimi, fanno da quest'anno il loro ingresso tra i contribuenti gli psicologi, il cui ordine ed il relativo albo professionale sono stati recentemente istituiti con una legge del febbraio '89.

Quanto si paga. Un «piccolo sconto» sull'importo da versare rispetto alle percentuali applicate l'anno passato. L'aliquota per il calcolo del contributo è scesa al 5 per cento (nell'88 era pari al 6,50 per cento) per la fascia di redditi sino a 40 milioni; resta al 4 per cento, come nel 1988, per la fascia di redditi da 40 milioni a 100 milioni. Oltre i cento milioni non è più dovuto alcun contributo.

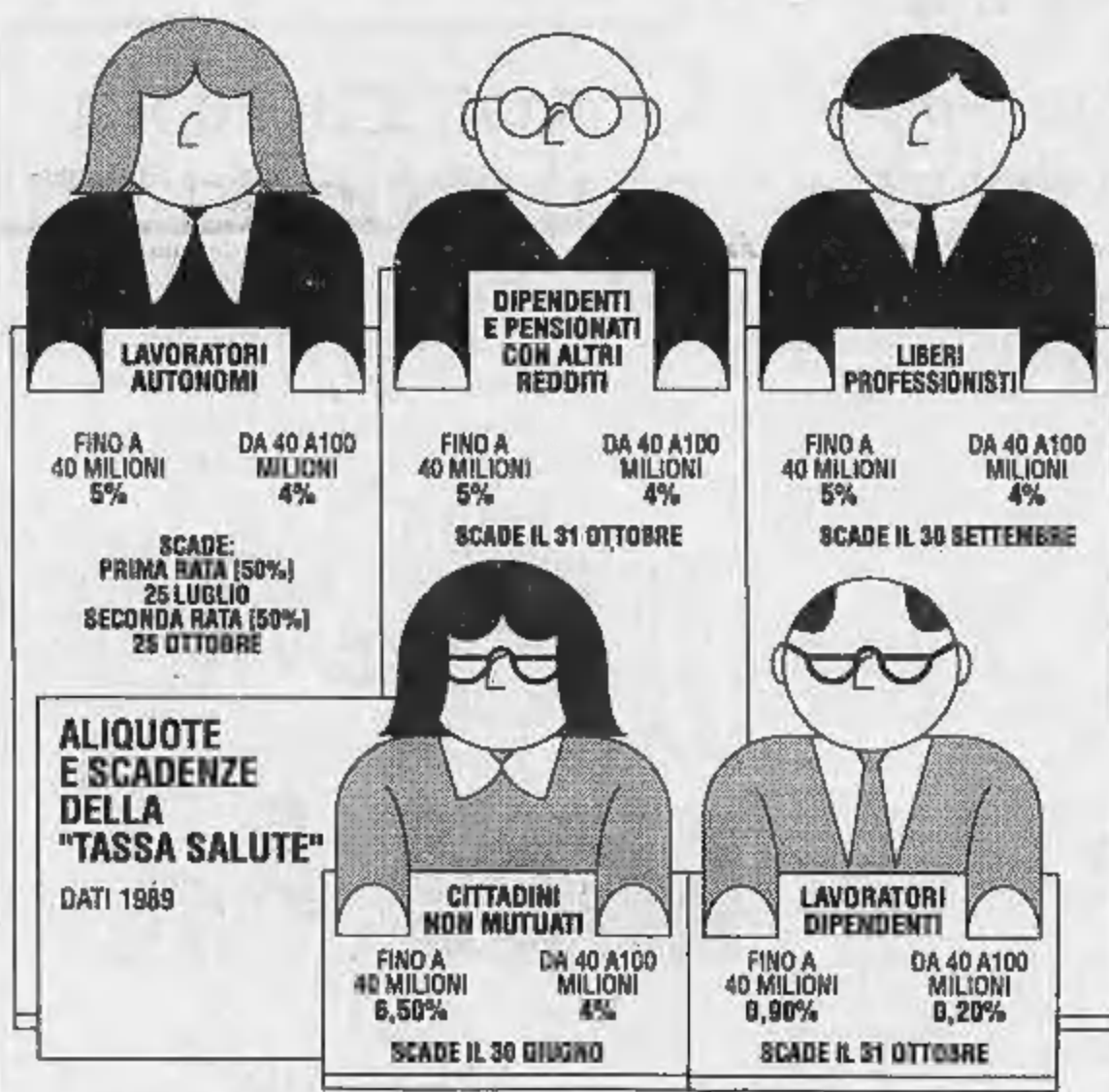
Attenzione: circa la base imponibile da utilizzare per i calcoli ai fini contributivi c'è da notare che quest'anno il modello di denuncia dei redditi (il 740/89) ha subito modifiche strutturali rispetto agli anni passati. Il reddito complessivo da prendere in considerazione per la determinazione del contributo dovuto al Servizio sanitario nazionale è ora quello riportato, al lordo degli oneri deducibili, nel primo rigo (N1) del quadro N.

Come si versa. Nessuna novità per quanto riguarda il sistema di versamento dei contributi dovuti. Bisogna usare il bollettino di conto corrente postale inviato dall'Inps, che, com'è noto, funge da ente esattore. Non ci sono altre modalità di pagamento. Il professionista ha comunque l'obbligo di iscriversi negli appositi elenchi tenuti dall'Inps: l'autodenuncia è l'unica via per ottenere i bollettini postali in questione.

Chi non avesse ricevuto il bollettino per il versamento agli uffici postali (nonostante l'iscrizione) deve rivolgersi con sollecitudine alla più vicina sede dell'Istituto di previdenza.

Familiari. Il professionista che versa i contributi per sé, «copre» anche il proprio familiare a carico a condizione che questi non possieda, per quest'anno, redditi superiori a 7.778.500 lire (13.612.000 per due genitori). E' indispensabile precisare che se il reddito prodotto dal familiare (ancorché inferiore al limite indicato) deriva da lavoro dipendente od autonomo, il soggetto è tenuto a versare di tasca propria la tassa salute.

Esclusioni. Sono esentati dal versamento soltanto i professionisti che hanno cessato ogni attività professionale, pur mantenendo l'iscrizione all'albo, e quei soggetti che di fatto prestano soltanto lavoro dipendente.

Mario Stratta

Due giorni di dibattito per mettere a punto i nuovi limiti di velocità in autostrada

Decreto sui 130, la parola alla Camera

Il ministro Prandini: «Terremo conto di tutte le mozioni»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Centotrenta, centoventi o centodieci all'ora? Gli italiani aspettano di conoscere quali saranno i limiti di velocità «versione Prandini» e quando entreranno in vigore. A sua volta, il ministro dei Lavori Pubblici aspetta l'esito del dibattito parlamentare cominciato ieri alla Camera.

Le posizioni dei partiti non sono concordi. Con l'eccezione dei socialdemocratici, la maggioranza fa blocco intorno alla proposta di Prandini dei 130 chilometri all'ora sempre, giorni feriali e festivi, estate e inverno, purché oltre i 1100 centimetri cubici di cilindrata. E' la mozione quadripartita, primo firmatario il presidente socialista della commissione Trasporti, Antonio Testa, chiede di fare in fretta. Solo i socialdemocratici si sono dissociati, fedeli ai 110 all'ora decisi dal loro ex-ministro Ferri.

I missini sono d'accordo coi partiti di governo, mentre differenziate sono le posizioni all'interno dell'opposizione di sinistra. Tre sono le mozioni contrarie su cui si è avviato il dibattito. I più estremisti sono i verdi del «Sole che ride» che propongono un limite di 110 esteso a tutte le categorie di veicoli e a tutti i periodi dell'anno. I verdi, con Anna Donati in testa, chiedono inoltre la riforma del codice della strada entro i prossimi tre mesi, il rafforzamento dei test alcolimetrici e la revisione obbligatoria di tutti i veicoli entro cinque anni.

Più moderata, la mozione comunista firmata dal ministro-ombra per l'Ambiente Chicco Testa: chiede limiti uguali per tutti, senza differenza di cilindrata, ma un po' più bassi di quelli di Prandini: 120 all'ora su tutte le autostrade e le superstrade. Nulla da obiettare sulla norma che stabilisce i 90 all'ora per tutti sulle strade normali. A mezza strada, verdi arcobaleno, democrazia proletaria e radicali, propongono di lasciare tutto com'è oggi. I radicali, che ieri hanno manifestato con cartelli davanti a Montecitorio, sottolineano che nessun altro Paese della Cee prevede limiti di velocità differenziati secondo la cilindrata e ricordano che la media consentita nei Paesi comunitari è proprio di 110 chilometri all'ora.

Compatte, le opposizioni di sinistra si fanno forti dei dati diffusi dal Dipartimento di polizia stradale del ministero dell'Interno: nell'anno in cui sono stati in vigore i 110 all'ora ci sono stati sulle strade italiane 70.412 incidenti in meno, morti e feriti sono diminuiti del 22%: le vittime sono scese di 1814 unità, i feriti sulla strada sono stati 435.286 in meno.

Il dibattito durerà un paio di giorni e le mozioni non sono vincolanti anche se Prandini assicura che ne terrà conto, prima di varare il suo provvedimento che sarà un atto amministrativo. Ancora una volta, però, il ministro ha detto di non riuscire a capire le polemiche.

«E' pretestuoso — ha dichiarato Prandini — impostare una polemica contro i 130 chilometri orari, tenuto conto che l'aumento di velocità proposto è di soli 20 chilometri all'ora e riguarda, tra l'altro, due soli giorni della settimana, durante i quali è vietata la circolazione degli automezzi pesanti».

«Caso mai — ha aggiunto Prandini — il decreto è restrittivo rispetto ai limiti precedenti, dal momento che abbassa di 20 chilometri all'ora, in tutti i giorni della settimana, la velocità per le auto di piccola cilindrata».

Entro un mese devono montarle tutte le auto munite di attacchi

Cinture-auto, secondo round

«Nonna 500» non sarà condannata a morte

ROMA. Resta un mese di tempo: dal 26 ottobre, tutte le auto circolanti in Italia, anche quelle immatricolate fino al 31 dicembre 1977, dovranno montare le cinture di sicurezza. A patto, però, che siano uscite dalla fabbrica già predisposte, cioè con i punti di ancoraggio già fissati dal costruttore. Se non hanno i fori per fissare le cinture, possono circolare liberamente, ammesso che siano in buone condizioni e che abbiano superato le revisioni (la prima dopo 10 anni dall'immatricolazione originaria, le successive ogni 5 anni).

Anche la vecchia 500, o lo storico Maggiolone, dunque, non sono destinate d'ufficio al demolitore. La loro sorte non è segnata, come poteva far pensare, in un primo momento, l'articolo 4 della legge numero 284 approvata il 4 agosto dal Parlamento, che dichiara fuorilegge dal 26 ottobre non solo i veicoli non predisposti fin dall'origine con punti di attacco specifici per l'equipaggiamento con cinture di sicurezza», ma esclude anche «le successive estensioni». La precisazione è venuta ieri dall'Anfia. L'associazione dei costruttori, ha chiarito che la norma riguarda essenzialmente i produttori e gli importatori di auto: dal 26 ottobre non potranno omologare vetture non predisposte per le cinture di sicurezza, né vetture derivate da modelli già omologati. Il secondo punto si riferisce, ad esempio, a versioni successive di un modello (caso classico la Regata, considerata soltanto una variante alla Ritmo, e quindi esentata da una nuova omologazione).

In sostanza, dal 26 ottobre, la situazione-cinture sarà questa: libera circolazione per le auto non predisposte, fin dall'origine, per montare le cinture (e gli esperti del settore raccomandano di non tentare di montarle bucando piantoni e carrozzerie: l'effetto potrebbe essere disastroso); libera circolazione anche per le auto storiche, iscritte negli appositi registri.

Obbligo di cintura, invece, per le auto immatricolate prima del 1° gennaio 1978, a patto che siano uscite dalla fabbrica già predisposte, con i punti d'attacco «di serie». Su queste vetture si possono montare cinture di sicurezza a due o tre punti d'attacco, con o senza riavvolgitore. Obbligo, ovviamente, anche per le auto immatricolate dopo il 1° gennaio '78: dovranno avere cinture di sicurezza con 3 punti d'attacco e riavvolgitore.

Le norme da seguire per trasportare i bambini sono state così definite: il seggiolino è obbligatorio sui sedili anteriori per i bimbi fino a 12 anni, sui sedili posteriori per i bimbi fino a 4 anni. [b. g.]

Lo stato dell'economia al Soviet supremo: Gorbaciov spiega come «rispondere alle esigenze che salgono dal Paese»

«Il deficit è un nemico mortale dell'Urss»

Obbligazioni per coprire il passivo: 200 miliardi di dollari
Tagli alle spese militari, forte aumento dei beni di consumo

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

La crisi sanguinosa del Karabakh è l'urgenza numero uno. E per risolverla, Michail Gorbaciov ha lanciato ieri il suo ultimatum. Ma la crisi economica, quella che ha portato l'ultimo bilancio dello Stato al passivo record di 200 miliardi di dollari e che ha svuotato i negozi, resta il grande avversario della perestrojka. E a questo «nemico mortale», il capo del Cremlino ha dedicato gran parte del discorso con il quale ha inaugurato una sessione che ha definito «storica» del Soviet Supremo, il Parlamento dell'Urss. Se per riportare l'ordine nel Karabakh è stata fissata una scadenza di 48 ore, per rimettere ordine nel sistema economico sovietico sarà necessario un periodo di tempo che nessuno può prevedere.

Dalla tribuna del Soviet Supremo, di cui è presidente, Gorbaciov ha voluto, però, rivolgere un messaggio esplicito ai deputati. E' molto simile a quello che, appena quattro giorni fa, aveva rivolto al Comitato Centrale del partito comunista, di cui è segretario generale. I «meccanismi-chiave» del funzionamento dello Stato devono essere aggiornati. Quella perestrojka che ha dato dei risultati nel campo politico e delle libertà, deve investire adesso l'economia. «Senza stravolgere i principi del socialismo, ma correggendo gli errori e le distorsioni che hanno creato la situazione attuale di crisi», ha detto Gorbaciov, che ha invitato i deputati a «rispondere alle esigenze che salgono dal Paese».

La divisione dei compiti, insomma, è rispettata. Il pcus, nel suo Plenum, ha indicato le grandi linee direttrici. Il Parlamento, ora, le deve discutere e approvare. E la nuova divisione dei compiti è stata rispettata anche nell'ordine degli interventi: Gorbaciov ha tratteggiato le scelte generali e il vice primo ministro Lev Voronin ha spiegato punto per punto che cosa intende fare il governo, almeno nel prossimo anno. E' un programma combinato di austerità e di rilancio della produzione. L'austerità si condensa tutta in questo obiettivo: dimezzare il deficit. Per realizzarlo, Voronin ha annunciato una cascata di provvedimenti: i più spettacolari sono la riduzione del dieci per cento delle spese militari e l'aumento auspicato della produzione di beni di consumo di ben 13 volte rispetto al livello attuale.

Se queste sono le mete da raggiungere contenute nel bilancio '90 che il Parlamento dovrà discutere a partire da oggi, Lev Voronin ha anche tracciato un quadro impietoso del presente. Ha detto che la produzione di petrolio tra gennaio e agosto è crollata di 10 milioni di tonnellate al di sotto dei dati dello scorso anno e che quella di carbone ha perso, addirittura, 20 milioni di tonnellate.

«Se continueremo a produrre con questi ritmi, ogni progetto di rilancio sarà inutile», ha detto il vice premier che ha lasciato al ministro delle Finanze, Valentin Pavlov, il compito di illustrare nei dettagli le risposte da dare alla crisi. Un nuovo sistema di tassazione dei privati e delle imprese, il lancio di un prestito pubblico sotto forma di titoli, il controllo della massa monetaria circolante. Ieri l'unico voto è stato quello sull'agenda dei lavori che è stata approvata con 313 voti a favore e 116 tra contrari e astenuti. Cifre che riflettono gli schieramenti che si vanno già delineando tra «fedeli» di Gorbaciov e «radicali» del gruppo Sacharov-Eltsin. Una novità anche questa nella tradizione degli unanimismi.

Enrico Singer

VOTO SEGRETO

Subito in tilt il computer

MOSCA. Il tabellone elettronico rimane buio: un attimo di stupore generale, poi è Michail Gorbaciov in persona a rivolgersi dal microfono della presidenza ai deputati con queste parole: «Rispolverate le vostre vecchie armi». Così, ieri, il primo voto del Soviet supremo si è svolto ancora una volta per alzata di mano. Colpevole: un guasto che ha mandato subito in tilt il nuovo sistema computerizzato che è stato installato in tutta fretta quest'estate nel Parlamento sovietico per «metterlo al passo con la perestrojka e con la glasnost».

Il sistema elettronico, guasti a parte, consentirà ai deputati di esprimersi con un voto segreto ed è una delle «rivoluzioni» più visibili introdotte nel Soviet supremo dopo le elezioni del 26 marzo scorso. Una «rivoluzione» anche di sostanza: la decisione di far entrare finalmente computer, pulsanti e tabellone luminoso nel Parlamento dell'Urss è stata presentata come un taglio netto con l'«eredità del passato», quella di un organismo che si riuniva soltanto per ratificare, con le rituali alzate di mano, decisioni già prese al vertice.

Il guasto, ieri, si è prodotto quando Gorbaciov ha chiesto un voto per limitare i tempi della discussione preliminare sull'agenda dei lavori del Soviet. Proposta che è poi stata accettata. Sulle cause del guasto non ci sono informazioni dirette. [e. s.]

Gorbaciov con alcuni deputati al Cremlino, prima del Soviet di ieri

A Mosca

Un consulente dall'America

WASHINGTON. Alan Greenspan, presidente della Federal Reserve, la Banca centrale Usa, andrà a Mosca il prossimo ottobre per un consulto senza precedenti: discuterà con Gorbaciov cosa l'Urss può fare per raddrizzare la sua economia in crisi.

Fonti americane hanno reso noto che il capo della Fed sarà affiancato da un alto funzionario del Dipartimento di Stato, Robert Zoellick. Il viaggio di Greenspan in Urss è stato concordato durante l'incontro in Wyoming tra il segretario di Stato, James Baker, e il ministro degli Esteri sovietico, Eduard Shevardnadze.

Al termine dei colloqui in Wyoming, Baker ha detto che i sovietici sono interessati ad «imparare» dagli Usa le strategie per adottare un sistema economico più aperto: «Non hanno chiesto prestiti o concessioni». Shevardnadze ha illustrato ambiziosi piani di riforma che prevedono un sostegno del rublo con ampie riserve d'oro, l'emissione di obbligazioni per assorbire il deficit e tagli alle spese militari. [Ansa]

Un reporter nel Caucaso

«Gli azeri bloccano i rifornimenti Scontri nelle strade per il pane»

Pubblichiamo un reportage sull'Armenia di Pierre Verluise, apparso su «Le Monde»

Dalla fine di agosto, gruppi di azeri bloccano a Baku i treni merci destinati a Erevan, causando il blocco economico dell'Armenia. Mentre i treni passeggeri scelgono altri itinerari, la quasi totalità dei beni trasportati su ferrovia per l'Armenia transita nella capitale dell'Azerbaigian. Anche il materiale necessario alla ricostruzione delle città colpite dal sisma del 7 dicembre, le case prefabbricate destinate ai terremotati e la benzina non arrivano più a destinazione, rallentando i lavori, lasciando senza riparo migliaia di famiglie e rendendo problematico anche il minimo spostamento. I collegamenti aerei sono diventati difficoltosi a causa della scarsità del kerosene. La stampa armena non esiste più per mancanza di carta. Quando la farina e il pane cominciano a mancare nella capitale, provocando delle risse tra gli acquirenti, gli armeni si considerano, de facto, in stato di guerra.

A questo si aggiungono le bande armate di azeri: bloccano le strade che portano alla regione autonoma dell'Alto-Karabakh, ormai accessibile solo per via aerea.

Questo blocco esaspera gli armeni. La recente sessione plenaria del comitato centrale del 19 settembre, dedicata alle nazionalità, le cui richieste di distacco dell'Alto-Karabakh dall'Azerbaigian non sono state accettate, può far temere dei gesti disperati. In effetti, il 9 settembre, in occasione della prima riunione degli intellettuali a Erevan, alcuni oratori hanno chiesto la formazione di un'armata popolare per difendere gli armeni e le loro terre.

Se alcuni armeni pensano che si tratti di una via senza uscita, di una possibile trappola tesa dal potere centrale come pretesto nei confronti dell'Occidente per sbarazzarsi di un movimento nazionale democratico, pacifico e legittimato, altri sono sempre più tentati di organizzarsi per l'autodifesa.

Pierre Verluise

Gorbaciov è d'accordo

Indagine parlamentare sul caso Eltsin-Pravda

MOSCA
DALLA REDAZIONE

Sul caso «Elstin-Pravda-Repubblica» indagherà una commissione d'inchiesta parlamentare sovietica. La proposta, avanzata ieri nella prima riunione del Soviet supremo dal deputato Igor Shamshev, è stata appoggiata dallo stesso Gorbaciov.

Oggetto dell'inchiesta è accertare se l'organo del pcus abbia commesso un reato di diffamazione contro il deputato Boris Eltsin riproducendo l'ormai nota corrispondenza del giornale italiano da Washington.

Il direttore della Pravda è sotto il tiro dei deputati progressisti da qualche settimana. Il deputato e storico Yuri Afanasiev (omonimo del direttore della Pravda), che appartiene allo stesso «gruppo interregionale» di deputati capeggiato da Boris Eltsin e Andrei Sacharov, ha dichiarato il 16 settembre che «la Pravda andrebbe chiusa perché da settant'anni non informa, ma disinforma i lettori».

L'inchiesta parlamentare, probabilmente, seguirà tempi lunghi. Ma per il leader ultrarinnovatore la decisione del Soviet supremo è già una importante vittoria. Così come è apparso «riparatore» un servizio dedicato dalla televisione a Boris Eltsin già domenica sera. Il telegiornale ha mostrato le immagini dell'arrivo all'aeroporto di Mosca delle siringhe (un milione di pezzi) acquistate da Eltsin negli Stati Uniti con i 100 mila dollari ricavati dalle sue numerose conferenze.

Queste siringhe del tipo «usa e getta» — praticamente introvabili in Urss — saranno utilizzate negli ospedali, specialmente per la prevenzione dell'Aids.

Nel servizio televisivo non poteva mancare una domanda sulle «spese personali» di Eltsin negli Stati Uniti, sui tanto contestati «acquisti nei supermercati statunitensi». L'intervistatore ha chiesto testualmente: «E i regali?». La risposta di Boris Eltsin è stata: «I regali entravano tutti nella mia valigia. Ho portato una calcolatrice tascabile e una pistola-giocattolo a ognuno dei miei dieci nipotini».

SVIZZERA

Un appello per l'ex comandante della polizia sangallese licenziato nel '38: li fece entrare con documenti falsi

Salvò 2000 ebrei: Berna deve riabilitarlo?

E l'imbarazzante caso turba le feste per i 50 anni della «Mobilisation»

La Svizzera, non potendo commemorare né battaglie né vittorie, sta ricordando in questi giorni i cinquant'anni della «Mob», la mobilitazione generale del 1939-1945.

C'è, tuttavia, chi vorrebbe aggiornare la storia elvetica facendo soprattutto giustizia su un caso misconosciuto quanto clamoroso. Il gruppo socialdemocratico al Gran Consiglio cantonale di San Gallo ha infatti chiesto di riabilitare l'ex comandante della polizia Paul Grüninger, licenziato per aver fatto entrare senza visto dall'Austria ebrei in fuga dopo l'Anschluss.

«E' giunto il momento di onorare adeguatamente il suo comportamento coraggioso e umano, rendendogli giustizia dopo 50 anni», scrivono i deputati che — con il sostegno di alcuni storici — vogliono far rivedere il processo e la condanna subiti da Grüninger nel '72.

Con l'annessione dell'Austria al Terzo Reich nel marzo 1938, furono numerosi gli ebrei che cercarono scampo in Svizzera. L'afflusso considerevole di rifugiati fa subito dire che «la barca è piena»: il Consiglio Federale decide quindi di chiudere le frontiere il 19 agosto, rendendo obbligatorio il visto d'ingresso.

Grüninger falsifica la data dei documenti d'ingresso di duemila esuli fra uomini, donne e bambini, salvando loro la vita. Le autorità — che suggerirono la famigerata «J» (Juden) sui passaporti degli ebrei — scoprono lo stratagemma e chiamano a rapporto il comandante. «Trattare queste persone secondo le vostre direttive — spiega Grüninger agli allibiti superiori — vuol dire andare contro ogni minimo senso umanitario».

L'ordine di licenziamento arriva dalla Polizia Federale di Berna. Segue il processo, nel '41. Grüninger viene condannato per violazione delle consegne e falsificazione di documenti. Oltre a perdere il posto, dovrà pagare trecento franchi di ammenda. Quarantotto anni, senza un mestiere alternativo, guardato con sospetto non solo dalle autorità, l'ex comandante per sbarcare il lunario è costretto a vendere tappeti, poi legname, tentando di rimediare qualche supplenza scolastica. Morirà nel '72, senza alcuna riparazione da parte dello Stato.

Il caso viene sollevato per la prima volta verso la fine degli Anni Sessanta. Le autorità cantonali indirizzano a Grüninger una lettera in cui gli si riconosce il «comportamento umano verso profughi minacciati». Non si parla di risarcimento né, tantomeno, di reintegrazione. «L'unico risarcimento che conta per me — commenta l'ex comandante — l'ho già avuto: essere in pace con la mia coscienza».

La sua storia comincia a sollevare attenzione, non solo in Svizzera. Nel '71 viene a fargli visita, in privato, il presidente della Repubblica Federale tedesca Gustav Heinemann.

Israele lo decora e gli intitola un parco a Gerusalemme. Da tutto il mondo iniziano ad arrivare lettere di protesta: ebrei, ex deportati, cristiani, cittadini impegnati nella difesa dei diritti civili.

Le autorità, tuttavia, oppongono un fermo no a tutte le richieste: «Impossibile rivedere il processo perché troppo tempo è trascorso, troppi testimoni sono morti, troppe carte risultano irrecuperabili». Nell'85 — di fronte a un'altra campagna per riabilitarlo — si ribadisce l'impossibilità di «tornare sopra decisioni già prese».

Il formalismo elvetico, insomma, non ha limiti: i fatti che gli sono stati imputati rimangono penalmente irreprensibili. La prima reazione di non pochi storici e commentatori che stanno togliendo gli scheletri dagli armadi di quel periodo spesso esaltato ma non sempre glorioso della storia svizzera è indignata: mancanza di coraggio parlamentare, formalismi eccessivi, meschineria.

L'azione di Grüninger, dicono, è per antitesi ancora oggi una condanna di quanti, responsabili ed esecutori, in quel tempo fecero la scelta della Svizzera-riccio, ripiegata su se stessa, cieca o molto egoista nei confronti delle vittime del nazismo, spesso indotta al silenzio o persino alla collaborazione con le potenze dell'Asse dagli uomini influenti della politica e dell'economia. L'iniziativa dei socialdemocratici sangallesi è forse l'ultima occasione per fare, finalmente, chiarezza. [e. st.]

E' la proposta del Presidente americano alle Nazioni Unite dopo il positivo vertice con l'Urss

Bush: via tutte le armi chimiche

«Arsenali vuoti tra dieci anni»

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Nel suo primo discorso da presidente alle Nazioni Unite, nel Palazzo di Vetro di Manhattan rallegrato dal successo dei colloqui tra Baker e Shevardnadze nel Wyoming, Bush ha avanzato ieri una nuova proposta di disarmo: l'eliminazione globale delle armi chimiche entro dieci anni dalla firma del trattato, con gli Usa e l'Urss primi a tagliare i propri arsenali. «Il mondo ha vissuto troppo a lungo nell'incubo delle guerre batteriologiche», ha detto Bush tra un applauso scrosciante, uno dei due ricevuti nel corso del suo intervento. «Da oggi dobbiamo agire tutti insieme per liberarci da questa maledizione».

Se l'Urss seguirà il nostro esempio, ha aggiunto il presidente, «gli Usa distruggeranno fino all'80 per cento delle loro armi chimiche già durante i negoziati, e comunque il 98 per cento nei primi otto anni dall'ingresso in vigore del trattato». E sempre se l'Urss accetterà di fare altrettanto — «e credo che accetterà», ha affermato Bush — gli Usa elimineranno il restante 2 per cento nel biennio successivo «purché nel frattempo le altre nazioni abbiano firmato il patto».

Bush, il volto bruciato da un weekend di pesca nel Maine, ha spiegato di aver assunto l'iniziativa nel momento in cui le superpotenze riducono gli armamenti nucleari perché ritiene che sia enormemente aumentato il pericolo delle guerre batteriologiche. «Anche le armi chimiche sono armi di distruzione di massa» ha dichiarato. «Le nazioni che le posseggono o possono produrle sono già più di venti... queste armi minacciano di inserirsi nei conflitti regionali e costituiscono un pericolo senza precedenti per la pace». Senza citare l'Iran e l'Iraq, che le hanno impiegate nel Golfo, Bush ha denunciato i regimi «armati di implacabili animosità» che si oppongono al trattato contro i gas tossici.

E' realistica la proposta del presidente, descritta dal suo entourage come una svolta storica, sebbene da cinque anni 40 nazioni negozino invano a Ginevra su un piano analogo? Sì, secondo l'Onu, dove Bush fu ambasciatore nel '71 e nel '72 e dove conserva molti amici, perché a differenza che in passato questa volta gli Usa hanno l'appoggio dell'Urss. Nel Wyoming, le superpotenze hanno infatti concluso un accordo sulle reciproche ispezioni delle loro fabbriche e dei loro depositi di armi chimiche. Il presidente inoltre ha voluto consegnare in anticipo il suo discorso a Shevardnadze che alla fine lo ha applaudito tiepidamente.

Verso la conclusione del discorso — e qui è risuonato il secondo applauso dell'assemblea — Bush ha reso omaggio alle aperture di Gorbaciov sul disarmo nucleare. «Sono molto soddisfatto dei risultati raggiunti da Baker e Shevardnadze e lieto di incontrare Gorbaciov l'anno venturo», ha detto. «L'Urss ha rimosso molti ostacoli. Permangono grosse differenze, ma uno sforzo d'intesa informa oggi i nostri rapporti». Sui gas tossici, lo sforzo dovrà essere massiccio. Gli Usa affermano di averne solo 30 mila tonnellate, di una parte delle quali il Congresso ha ordinato già la distruzione, e accusa l'Urss di averne 300 mila. L'Urss ribatte di possederne non più di 50 mila e non nasconde il sospetto che Bush stia cercando di aggirare le disposizioni del Congresso con la produzione, per ora legale, di nuove e più letali armi chimiche.

Nel tono e nella sostanza del suo atteso intervento, Bush ha ricalcato le orme dell'ultimo Reagan, inneggiando al vento della libertà che, ha detto, non soffia solo sull'Europa Orientale bensì su tutto il mondo, contrapponendo il secolo attuale «dello Stato» al secolo prossimo «dell'individuo». Il presidente ha auspicato la nascita «di una vera comunità delle nazioni» sulla base di una equa crescita delle economie del Terzo Mondo e dalla difesa dell'ambiente, oltre che del disarmo. Bush ha invocato anche una collaborazione universale contro la droga e il terrorismo.

Subito dopo l'intervento, il presidente ha tenuto una colazione di lavoro con gli alleati europei, tra cui il ministro degli Esteri italiano De Michelis, ai quali ha illustrato i progressi nei rapporti Est-Ovest. Poi ha discusso con il ministro degli Esteri israeliano il piano di pace dall'Egitto per il Medio Oriente. De Michelis ha commentato positivamente le proposte di disarmo chimico osservando che «l'Italia si è sempre adoperata per il bando totale dei gas tossici» e che «l'apertura degli Usa appare tanto più tempestiva e opportuna in quanto assunta all'indomani degli avvicinamenti assai rilevanti che si sono verificati nel Wyoming».

Ennio Caretto

LA POLONIA ALL'ONU

«Denunciamo l'aggressione russo-nazi»

NEW YORK. Il ministro degli Esteri del nuovo governo polacco Krzysztof Skubiszewski ha scelto ieri l'assemblea generale delle nazioni unite per denunciare l'«aggressione» contro il suo Paese compiuta all'inizio della seconda guerra mondiale, dal «governo stalinista dell'Urss in collusione con la Germania nazista» e gli accordi conclusi all'epoca tra Mosca e Berlino «per spartire la Polonia e liquidarle definitivamente come Stato».

Skubiszewski ha iniziato con queste osservazioni il suo discorso all'Onu e ha detto che i patti del 1939 tra Germania e Urss «sono da considerarsi nulli sin dall'inizio (...) perchè sono contro la morale e contro il diritto internazionale (...) e hanno arrecato indicibili sofferenze a milioni di persone». Nel suo discorso, il ministro polacco (entrato in carica con il governo costituito a Varsavia da Solidarnosc) ha anche accennato a quello che ha definito il «movimento di riforma» in corso nel suo Paese, dicendo che esso «è un buon segno per il mondo intero e per l'Europa in particolare», e chiedendo aiuti per superare l'attuale crisi economica.

«Ci rendiamo conto — ha detto il ministro degli Esteri polacco — che l'aiuto deve venire dall'interno della Polonia, ma cerchiamo anche una ragionevole assistenza dall'estero». [Ansa]

George Bush durante il suo discorso al Palazzo di Vetro

LA SCIAGURA DEL DC-10

Morte nel deserto del Ténéré, ai confini del mondo

In un angolo del deserto del Ténéré, nel Niger, dove sette giorni fa una bomba ha fatto esplodere in volo un DC-10 francese, giace il cadavere di una delle 171 vittime, a qualche centinaio di metri dal relitto dell'aereo. Sono stati ritrovati soltanto un centinaio di corpi, ma le ricerche sono ufficialmente terminate.

A Parigi la famiglia del regista teatrale francese Jean-Pierre Klein, morto nell'esplosione, ha denunciato «per colpa grave» la compagnia aerea Uta, che non si sarebbe sufficientemente premunita contro il pericolo di attentati. L'avvocato della famiglia Klein, Gerard Michel, ha detto che l'esempio di compagnie «particolarmente prese di mira dagli attentati, come la israeliana "El-Al", dimostra che esistono mezzi per evitare gli attentati». [Ansa]

LIBANO

Cento salve per «avvertire» Aoun

Colpi siriani sulla tregua

BEIRUT. Un centinaio di cannonate hanno scosso ieri il settore cristiano di Beirut, ma le speranze di una pacificazione nella capitale non solo crollate. I colpi, sparati poco dopo l'alba, erano probabilmente un «avvertimento» e non hanno causato, secondo la polizia, alcuna vittima. I proiettili sono «partiti» dalle montagne vicine alla Bekaa, dove sono di stanza parte delle forze siriane in Libano, definite dal capo del governo cristiano, generale Aoun «di occupazione».

Le cannonate hanno colpito, con tutta probabilità deliberatamente, solo alcune zone non abitate di Beirut-Est e la pineta di Beit Meri, vicino alla quale risiede Lakhdar Ibrahimi, il diplomatico che a nome della «Lega Araba» tenta di far osservare il piano di pace. Dopo i colpi siriani, egli ha riunito, sulla «linea verde», la commissione mista di sicurezza cristiano-musulmana. Tra gli argomenti trattati la definizione di Aoun delle forze di Damasco. Secondo i musulmani Aoun non potrebbe parlare di «forze d'occupazione» senza violare il piano di pace della Lega che proibisce alle parti che sono state in conflitto di fare accuse o propaganda. Durante la riunione della commissione mista è stato affrontato un altro tema sul quale sarebbero sorte controversie: quello della già avvenuta riapertura dei passaggi stradali tra i settori musulmano e cristiano.

Parlando della crisi libanese il leader druso Jumblatt ha detto ieri che la tregua «sarà di breve durata» e ha rifiutato qualsiasi «accordo futuro con il generale Aoun».

Dopo le cannonate di ieri mattina, non vi sono stati, almeno fino al tardo pomeriggio, altri colpi e Ibrahimi ha lanciato un appello perché la cessazione del fuoco sia «definitiva». I porti, compreso quello druso di Jiye, per il quale sei mesi fa iniziò l'infernale serie di battaglie da cui si tenta ora di uscire, e l'aeroporto internazionale stanno tornando all'attività. [Ansa]

DAL MONDO

Ricompare Honecker E' in buona salute

BERLINO EST. Erich Honecker è ricomparso ieri riassumendo le sue funzioni di leader della Germania Est. Non si era più visto in pubblico dai primi di luglio, quando aveva dovuto abbandonare precipitosamente una riunione del Patto di Varsavia a Bucarest, per quella che era stata definita un'infiammazione alla cistifellea. A Monaco di Baviera, nella Germania Ovest, il responsabile del campo di accoglienza profughi ha detto che sono 11 i fuggiaschi annegati nel Danubio nel tentativo di attraversare a nuoto il confine tra la Cecoslovacchia e l'Ungheria per passare poi in Occidente. [Ansa]

Incidente alla frontiera romeno-ungherese

BUDAPEST. Tre guardie di frontiera romene sono penetrate in territorio ungherese per cercare di riprendere sette persone che avevano attraversato illegalmente il confine. Non essendo riusciti a ricondurre in Romania i fuggitivi, le guardie di confine si sono impadronite dei loro bagagli. Le autorità romene hanno ammesso il fatto e hanno promesso che episodi simili non si ripeteranno in futuro. [Ansa]

Bogotá fa la pace coi ribelli dell'M-19

BOGOTA'. Al termine di dieci mesi di negoziati, il governo colombiano ed il movimento 19 aprile (M-19), un gruppo guerrigliero sorto nel 1974, hanno firmato un «patto definitivo» di pace. Il documento è stato sottoscritto da Rafael Pardo Rueda, consigliere per la pace del presidente Virgilio Barco e dal viceministro del governo, José Noe Rios. Il patto garantisce agli ex guerriglieri la partecipazione alla vita politica del Paese, senza che essi siano costretti a consegnare le armi.

Il Perù all'Onu «Legalizziamo la coca»

NEW YORK. Legalizzare il consumo personale della cocaina e comprare il raccolto di foglie di coca potrebbero essere misure necessarie per vincere la guerra contro la droga e per tagliare i finanziamenti al terrorismo dei narcotrafficanti. Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri peruviano, Guillermo Larco-Cox, nel suo intervento all'Assemblea generale dell'Onu. Per stroncare il commercio illegale, Larco-Cox ha suggerito di destinare parte dei pagamenti del debito estero all'acquisto dell'intera produzione di coca. [Agi]

Partono gli ultimi Viet Ribelli già all'attacco

PHNOM PENH. Le ultime truppe vietnamite dovrebbero lasciare oggi la Cambogia, ma secondo fonti militari thailandesi ancora ieri 3 mila soldati vietnamiti stavano combattendo presso il centro minerario di Pailin, in appoggio alle truppe governative che combattono contro i guerriglieri khmer rossi. A Pechino il principe Sihanouk ha detto di non essere disponibile per nessuna trattativa col governo filo-vietnamita di Hun Sen. [Ansa-Agi]

DANIMARCA

«Probabilmente è un sabotaggio», accusa la compagnia armatrice

Traghetto a fuoco: 2 morti

Panico nella notte tra i 550 passeggeri

COPENAGHEN. Un traghetto che lancia l'Sos segnalando un incendio a bordo. Alcuni secondi dopo, improvvisamente, le comunicazioni radio tacciono mentre decine di navi convergono sul luogo della sciagura. E la prima ad avvistare il cargo, una nave tedesca adibita a ricerche scientifiche, annuncia che «buona parte dello scafo è avvolto dal fuoco».

Per alcune ore, ieri mattina, si è temuto il peggio, una tragedia di grandi proporzioni con vittime a decine. Poi, nel pomeriggio, sono cominciate a giungere notizie rassicuranti: l'incendio era domato, i morti «solo» due e i feriti una cinquantina, il traghetto poteva raggiungere con i suoi mezzi la terraferma. Ma, in serata, un nuovo colpo di scena. La tv svedese citando «ambienti armatoriali» (probabilmente la stessa compagnia del traghetto, la «Dfds», parlava di «probabile sabotaggio», un'ipotesi fino a quel momento non considerata e che solleva inquietanti ombre sulla sciagura.

Il fuoco è scoppiato sulla «Tor Scandinavia», una nave di 14.893 tonnellate in rotta fra la svedese Göteborg e il porto britannico di Warwich con 550 persone a bordo, fra equipaggio (135 uomini) e passeggeri, soprattutto inglesi. Sembra che il rogo si sia sviluppato, verso le cinque, in un locale adibito a lavanderia e attiguo alla stazione radio.

La nave della compagnia danese «Dfds» al momento della sciagura si trovava in piena traversata. La città più vicina, il porto danese di Esbjerg, era infatti ad oltre 120 chilometri. Ad accorrere per primi sono stati gli elicotteri di stanza presso le piattaforme petrolifere britanniche e norvegesi. Le operazioni, coordinate dal centro-soccorso di Aarhus, hanno permesso di portare in salvo per via aerea un ferito — colpito, pare, da un grave attacco di asma —, ma non c'è stato bisogno di interventi supplementari per estinguere l'incendio a bordo.

Secondo un portavoce della Guardia costiera inglese, il rogo era scoppiato nella sala macchine, ma questa versione è stata smentita da Pesser Muller, che ha coordinato gli aiuti: «Le fiamme sono divampate sul quinto ponte della nave — dichiarava nel pomeriggio —: tutto è pronto per uno sgombero dei passeggeri, ma speriamo non ve ne sia bisogno».

In effetti, l'unità ha potuto raggiungere in serata Esbjerg senza interventi d'emergenza. Non è ancora chiaro se le vittime fossero passeggeri o membri dell'equipaggio. La morte sarebbe comunque dovuta non alle ustioni ma ad asfissia da fumo.

FRANCIA

Le elezioni parziali di domenica dominate dalla lotta tra Vigouroux e il suo ex partito

Marsiglia volta le spalle ai socialisti

Il sindaco (indipendente) strappa al ps tre seggi al Senato

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Gli equilibri politici francesi non sono stati spostati, la destra ha mantenuto la maggioranza di seggi che detiene da molti anni, la sinistra ha limitato i danni ed il «centro» ha viste ridimensionate le sue ambizioni di «terza forza» della politica parigina. Ma a Marsiglia è scoppiata una vera «bomba»: per la prima volta nella storia recente di Francia un candidato indipendente ha battuto ed affossato un'intera federazione di partito.

Domenica si sono svolte le elezioni senatoriali che in Francia sono indirette, come le presidenziali americane. Un terzo dei seggi del Senato (102 su 321) è stato rinnovato da 47.068 «grandi elettori» (deputati, consiglieri regionali, provinciali e comunali). Nel capoluogo del Midi il sindaco Robert Vigouroux, 65 anni, socialista talmente dissidente da essere stato espulso dal partito, è divenuto per la prima volta senatore alla testa di una lista personale. Siederà per nove anni a Palazzo Lussemburgo. Per il partito socialista la disfatta è stata totale: aveva 5 senatori, oggi ne conserva solo uno. Tre seggi sono andati a Vigouroux ed ai suoi amici. L'indice di popolarità del sindaco-senatore è talmente alto che ora il partito lo lusinga, pronto a «perdonarlo». Ma Vigouroux assapora la rivincita e prende tempo. «Non ho nessuna fretta, per ora andrò in Senato come indipendente, poi si vedrà...».

La federazione di Marsiglia del ps da tempo è in preda a lotte intestine così violente da far temere la scissione. Vicende non sempre edificanti, voci di denaro pubblico deviato per pagare le campagne elettorali di certi deputati ed aspiranti sindaci. E perfino un'inchiesta aperta dalla magistratura a carico di colui che la direzione di Parigi designò come numero uno: Michel Pezet, ex avvocato, un quarantenne rampante. Troppo rampante per le abitudini e lo stile di vita di Vigouroux, il più celebre chirurgo della città, intimo amico di Gaston Defferre, mitico sindaco-ministro socialista scomparso nel maggio '86.

Fu allora che Vigouroux, spinto dalla vedova di Defferre, si lanciò a tempo pieno nella politica. Da vent'anni era consigliere comunale socialista, non mancava quindi di esperienza. Sospesa la professione medica, Vigouroux nell'arco di pochi mesi conquistò le simpatie generali grazie al suo tratto signorile, alla calma imperturbabile, ad un certo distacco dalle manovre di corridoio che a Marsiglia imperversano da sempre. «Si comporta in aula come se fosse in sala operatoria», fu il commento ammirato di un avversario.

Lo scontro con Pezet fu immediato. Non si riusciva ad eleggere il successore di Defferre, a causa di una serie di veti incrociati tra sinistra e destra. La candidatura Vigouroux fu vista da tutti come un onorevole compromesso. Socialista certo, ma tutto sommato autonomo. E di prestigio. Nelle intenzioni generali doveva essere un mandato di transizione, fino alla scadenza naturale. E invece Vigouroux nelle municipali sbaragliò i concorrenti, incluso Pezet candidato ufficiale del ps. Il chirurgo venne rieletto trionfalmente dai marsigliesi che in lui avevano ritrovato una guida paterna e sicura, come lo fu a suo tempo Defferre. Il ps non apprezzò e lo espulse dalle sue fila.

Paolo Poletti

Solo il Giappone non crede a Mosca, e si riarma

Tokyo vede rosso

A fine mese, gigantesche manovre «anti-Urss» con gli Usa
I Paesi vicini allarmati da una nuova politica interventista

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Unico nel panorama internazionale, il Giappone rimane guardingo verso l'Unione Sovietica, affermando che, malgrado la distensione Est-Ovest, Mosca costituisce in Estremo Oriente una forte minaccia, qualitativamente cresciuta negli ultimi tempi. Lo dichiara il governo che, basandosi su questa analisi nell'annuale Libro Bianco sulla Difesa, sta preparando il terreno per un aumento del 6,35 per cento nelle spese militari l'anno prossimo, con l'acquisizione di nuovi mezzi di combattimento terrestre, marittimo, aereo.

Con ciò il Giappone, pur avendo complessivamente alle armi 250 mila uomini — meno del nostro esercito — si conferma al terzo posto nel mondo, subito dopo Urss e Stati Uniti, negli stanziamenti per la Difesa, se si includono i costi per il personale e le pensioni; al sesto escludendoli. Come negli anni scorsi, la spesa militare sarà di poco superiore all'1 per cento del reddito nazionale: percentuale irrisoria rispetto ad altri Paesi, ma cospicua date le dimensioni del reddito nazionale giapponese, che è da solo oltre il 15% di quello mondiale.

I pessimistici apprezzamenti sull'Urss e l'annuncio degli aumenti arrivano insieme con l'annuncio di imponenti manovre congiunte, a fine mese, con americani, sud-coreani e filippini, che, dicono i critici, sembrano esulare dallo scopo di «esclusiva autodifesa» per cui sono state create, nel '54, le forze giapponesi. «Si tratta delle più grandi manovre organizzate dagli Stati Uniti nella regione, dirette a provare la capacità di combattimento in caso di attacco sovietico e nell'eventualità di conflitti regionali nel Sud-Est asiatico», dice Haruo Fuj, esperto di problemi militari.

La nazione da molti ritenuta disarmata, e che anche per questo ha sulla scena mondiale un ruolo politico inferiore alla sua potenza economica, sta dunque riarmandosi? E non sarà proprio per giustificare questa scelta che la dell'allarmismo sulla minaccia sovietica?

In realtà nella politica militare di Tokyo confluiscono e si riannodano contrastanti elementi, vecchi e nuovi, che contemplano i suoi rapporti con gli Stati Uniti, maggior alleato, con l'Unione Sovietica, potenziale avversario con cui non è ancora stato firmato il trattato di pace, e coi Paesi della regione.

Se il motivo dichiarato degli aumenti è la persistenza della minaccia sovietica, quello occulto è un diffuso timore di fare le spese della nuova atmosfera tra Washington e Mosca e il rischio di un certo disimpegno americano nell'area. Una ipotesi, questa, condivisa da alcuni Paesi dell'Asean — come Singapore — aggravata dall'incombente minaccia di Manila di far sgombrare gli americani dalle loro basi nelle Filippine (il vice di Bush, Dan Quayle, sarà oggi nella capitale filippina per discutere il problema), le più grandi di cui gli Stati Uniti dispongano all'estero. Per questo, recentemente, Singapore ha ammonito che il vuoto creato da un eventuale ritiro o disimpegno americano potrebbe essere riempito dal Giappone, evocando tristi memorie storiche, e ha offerto a Washington incentivi per la sua flotta.

La posizione americana su Tokyo soffre di contraddizioni della stessa natura: da una parte il Congresso, anche in termini esasperati, vuole che il florido Giappone odierno condivida il fardello della Difesa; dall'altra, in termini strategici e politici nessuno, gli Stati Uniti per primi, vuole un Giappone che alla potenza economica unisca quella militare. La risposta che Tokyo dà per ora, oltre a un aumento degli armamenti, è la crescita dei contributi per il mantenimento delle forze Usa, circa 60 mila uomini, sul suo territorio.

Il potenziamento militare vero e proprio consiste nell'acquisizione di 30 nuovi carri armati di produzione nazionale, 57 elicotteri, 11 caccia F-15 e altri aerei da ricognizione. Per la Marina, sono previsti nuovi mezzi per un totale di 18 mila tonnellate di stazza, tra cui un secondo cacciatorpediniere equipaggiato con il sistema Aegis, il più sofisticato di cui dispongano gli americani, capace di rispondere ad attacchi simultanei aerei, navali e missilistici. E' previsto anche l'acquisto di tre mezzi di fabbricazione italiana, gli aliscafi missilistici della classe Sparviero.

Illustrando la minaccia sovietica il Libro Bianco governativo espone in dettaglio il dislocamento delle forze Urss in Estremo Oriente. A Vladivostok è basata la flotta del Pacifico, la più grande dell'Urss, per un milione di tonnellate: 100 mezzi di superficie e 140 sottomarini, di cui 75 nucleari. Nei giorni scorsi è stata avvistata a Sud di Okinawa, diretta a Vladivostock in aggiunta ad altre sei dello stesso tipo già presenti, l'unità più moderna e più grande (32 mila tonnellate, 270 metri di lunghezza).

Nella regione sono dislocate un terzo delle forze nucleari strategiche, con missili intercontinentali e balistici con base a terra e sui sottomarini, più varie armi nucleari tattiche. Vi sono inoltre un terzo del totale delle forze aeree, per 2430 aviogetti, il 70 per cento dei quali moderni Mig-23, Mig-27, Su-24; il 10 per cento sono ancora più avanzati Mig-31, Su-25 e Su-27, cui si sono aggiunti recentemente bombardieri Tu-95, capaci di lanciare missili da crociera.

Gran parte delle forze sono sull'isola di Sakhalin, nel Mar di Okhotsk e nella penisola della Kamchatka, «tutte aree vicine al Giappone, per il quale costituiscono una minaccia latente», osserva il documento, secondo il quale, malgrado la riduzione di uomini, Mosca ha potenziato qualitativamente i propri schieramenti.

Negli ultimi tempi il Cremlino ha dato tre segnali di distensione in campo militare a Tokyo: l'annuncio del ritiro di 200 mila uomini dal teatro asiatico, dato a dicembre a New York da Gorbaciov; la rivelazione, fatta dal ministro della Difesa Yazov a fine maggio, degli schieramenti militari sovietici in Estremo Oriente; l'invito, a fine luglio, a mandare osservatori alle manovre militari nel Mar del Giappone.

In campo politico Mosca rimane però irremovibile sulla richiesta giapponese di restituzione delle quattro isole settentrionali occupate dai sovietici alla fine della guerra.

La riaffermazione governativa della minaccia sovietica è anche, in parte, una risposta politica all'irremovibilità del Cremlino. Ma risponde pure alla necessità di giustificare sul piano interno un aumento delle spese militari non rispondente al trend generale. Alla base, insieme con l'aspirazione a una crescita di profilo politico internazionale, ci sono gli elementi di insicurezza nella regione: a una Corea del Nord armata fino ai denti si aggiungono le incognite suscitate dagli eventi cinesi (non solo la Tiananmen, ma il riavvicinamento con Mosca). Un fatto che pur senza inquietudini Tokyo segue con grande attenzione; e al quale si accompagnano le incertezze sulla futura dirigenza di Pechino dopo Deng Xiaoping.

Fernando Mezzetti

Il vicepresidente Usa Dan Quayle con il premier nipponico Toshiki Kaifu

Sperimentate le nuove «cellule»

L'energia solare a prezzi stracciati Primi test in Usa

SAN FRANCISCO
NOSTRO SERVIZIO

Dopo due anni di ricerche e di studi, di tentativi, delusioni e un investimento di 500 mila dollari, gli scienziati e i tecnologi della Boeing di Seattle, nello Stato di Washington, sono riusciti a creare un tipo di cellule fotovoltaiche che trasformano direttamente la radiazione del Sole in elettricità con risultati eccezionali: un rendimento del 37 per cento.

Per capire l'importanza di questa conquista basti pensare che nei laboratori della Nasa, in quelli delle università e delle varie industrie che operano nel settore si stava lavorando da tempo su cellule solari al silicio per rendimenti dell'ordine di appena il 15 per cento. Il nuovo marchingegno trasforma invece in corrente elettrica il 37 per cento della radiazione solare ricevuta sulla sua superficie. Per questo il rapporto costi/rendimento è tale che nel giro di alcuni anni dovrebbe essere possibile costruire generatori elettrici formati da queste cellule solari, addirittura competitivi con quelli tradizionali: 10 centesimi di dollaro (circa 140 lire) per kilowatt di potenza installata.

Sia chiaro che si tratta di una prospettiva e non di una realtà attuale o attuabile domattina. Per concretizzare tale previsione — hanno messo in guardia gli scienziati interessati, a cominciare da Lewis Fraas, che ha diretto il gruppo dei ricercatori della Boeing — bisognerà sviluppare su larga scala tecnologie e sistemi produttivi adeguati. Per le attività spaziali i primi generatori saranno pronti nel giro di due anni. Per le applicazioni terrestri occorrerà più tempo — si parla di un decennio — e dovranno essere superate, anche per piccole apparecchiature, difficoltà e problemi inesistenti nel cosmo come vedremo subito.

Senza entrare in particolari tecnici, si ricorderà che le cellule solari operano sul principio fisico per il quale certi materiali sensibili alla luce trasformano l'energia luminosa in forza elettromotrice. Le cellule in uso nei grandi pannelli che riforniscono di energia i veicoli spaziali sono formate da sottili lamine di semiconduttori al silicio, che funzionano egregiamente nel cosmo come pure sulla Terra, ma con una limitazione esiziale: il basso rendimento e quindi il costo per kilowatt installato. In più, i pannelli a cellule solari impiantati al suolo o in mare (per esempio per alimentare ripetitori per telecomunicazioni, apparecchiature meteorologiche, boe, eccetera) — hanno il problema degli agenti atmosferici: polveri, piogge sporche eccetera che riducono ancor più l'efficienza e la durata dei generatori.

Le cellule solari prodotte a Seattle sono costituite da due sottilissimi strati accoppiati di arseniuro e antimoniuro di gallio. Il primo strato è sensibile alla luce, il secondo — mai provato finora — è sensibile alla radiazione infrarossa e quindi l'energia corrispondente si somma alla prima. Stando così le cose il nome giusto per queste cellule dovrebbe essere «foto-termovoltaiche». Il loro costo è attualmente superiore a quello dei generatori al silicio anche perché la tecnologia è tutta da sviluppare, ma la quantità di energia ottenibile rende le nuove cellule molto più economiche.

Il risultato di Fraas e dei suoi collaboratori è strabiliante. Ovviamente gli uomini della Boeing ne sono entusiasti, mentre perplessità se non incredulità sono state manifestate all'esterno dell'azienda, soprattutto da parte di un prestigioso laboratorio concorrente, il Solar Energy Research Institute di Golden, nel Colorado. La Boeing ha fatto sapere che rendimenti del 31 per cento sono già stati dimostrati in un veicolo della Nasa nello spazio; il 37 per cento ottenuto ora in laboratorio è attualmente al controllo dei laboratori Sandia di Albuquerque nel Nuovo Messico.

Giancarlo Masini

Sotto accusa la possibilità di applicarlo solo alle città con oltre 200.000 abitanti

Equo canone, inquilini in rivolta

«Affitti alle stelle con la proposta Prandini»

ROMA. Gli inquilini insorgono. Le associazioni che li rappresentano contestano Gianni Prandini, ministro democristiano dei Lavori Pubblici, che ha ipotizzato l'abolizione dell'equo canone nelle città con meno di 200 mila abitanti. «In una situazione di forte squilibrio del mercato come quella attuale, si creerebbero le condizioni per pesanti aumenti degli affitti» teme Quintilio Trepiedi, segretario del Sunia.

Al contrario, l'idea di limitare l'equo canone ai centri città più grandi piace all'Unione piccoli proprietari, Uppi, e all'Associazione costruttori, Ance. «L'idea non è peregrina, visto che nella maggior parte delle città fino a 200 mila abitanti, salvo poche eccezioni, non c'è squilibrio fra offerta e richiesta» sostengono all'Ance.

L'equo canone torna così a far discutere, per effetto delle possibili modifiche allo studio di Prandini. E' stato lo stesso ministro a spiegare, in un'intervista alla «Stampa», di aver voluto lanciare il «sassolino nello stagno» per verificare quali proposte possono effettivamente avanzate per rivedere la legge.

L'effetto è stato raggiunto: da una parte c'è chi difende le norme esistenti, dall'altra chi preme affinché vengano cancellate.

Né manca chi trova scarsi legami con la realtà del mercato nell'ipotesi di Prandini di abolire l'equo canone sotto i 200 mila abitanti.

«Se consideriamo che oltre il 70 per cento dei contratti locativi è ormai in nero e fuorilegge, allora ha solo un senso provocatorio la proposta di svincolare le abitazioni dal controllo di legge nelle città inferiori ai 200 mila abitanti» attacca Cesare Ottolini, segretario dell'Unione inquilini.

Ottolini è molto critico sulle proposte ministeriali: «Sarebbe come proporre la depenalizzazione del lavoro nero e illegale partendo dalla constatazione che questo esiste e sarebbe il modo per risolvere il problema della disoccupazione. Il "ballon d'essai" di Prandini ha lo scopo di sviare il dibattito dai nodi veri del problema casa».

Trepiedi del Sunia contesta invece al «ministro di sposare le tesi della grande proprietà». A suo giudizio «la tensione abitativa non si registra solo nelle grandi aree urbane, ma anche nelle città medie e talvolta nelle piccole, che quindi non è giusto escludere dall'equo canone».

C'è poi la preoccupazione che gli inquilini verrebbero a trovarsi senza un'adeguata protezione: «Verrebbe meno il principio di solidarietà e di difesa sociale dei cittadini più deboli». Trepiedi chiede che si riesca a concretizzare «una profonda riforma della legge, per garantire un'effettiva stabilità alloggiativa e preparare al tempo stesso le condizioni di incentivo al mercato».

Luigi De Gasperi, segretario dell'Uniat, un'altra organizzazione degli inquilini, esprime «stupore» per il fatto che «le riflessioni che Prandini ha detto di fare sono in fase molto più avanzata di quanto si supponeva». De Gasperi avanza perciò il «sospetto che i lavori della consulta sull'equo canone servano solo a imbalsamare il ruolo delle parti sociali in attesa di qualche incursione su questo o su quell'aspetto dell'intricata questione edilizia».

Anche il segretario dell'Unione piccoli proprietari, Gilberto Baldazzi, vorrebbe che il ministro esprimesse le sue idee all'interno della «consulta che egli stesso ha istituito al ministero e i cui lavori procedono senza eccessivo fervore». In via di principio, però, Baldazzi giudica favorevolmente l'impostazione di Prandini: «Se questo è l'esordio — dice — ci potremmo trovare di fronte a un ministro che vuole realmente, e non solo a parole, rimuovere i veti incrociati che gravano da troppi anni sulla politica della casa, portando una ventata nuova che garantisca l'inquilino ma incentivi al tempo stesso la proprietà».

A questo punto, secondo l'Ance, la riflessione avviata da Prandini dovrebbe essere sviluppata: «Merita di essere esplorata, verificata, magari attraverso indagini affidate all'Istat o al msinistero dell'Interno per valutare la situazione attuale e il numero degli sfratti».

All'associazione costruttori invitano a non essere schematici per quanto riguarda la soglia dei 200 mila abitanti, tenendo presenti i forti problemi che esistono in alcuni piccoli centri a ridosso delle metropoli, soprattutto in Lombardia. «Le proposte di Prandini — viene sottolineato — sono positive perché si muovono in direzione di una graduale liberalizzaione che potrebbe cominciare escludendo dall'equo canone le nuove abitazioni e quelle ristrutturate».

Roberto Ippolito

UN'IPOTESI

L'Anci: tassa per gli immobili

ROMA. Possibili novità sul fronte della Iciap (l'imposta comunale su arti e professioni) per il '90; copertura dei due terzi dei tagli agli enti locali con l'addizionale dell'energia elettrica, variazione del meccanismo del fondo perequativo. Queste alcune delle novità che potrebbero arrivare alle autonomie locali con la manovra economica che sarà varata a fine settimana. Per il momento si tratta solo — sottolineano però all'Anci, l'associazione dei Comuni d'Italia — di ipotesi di lavoro. Per quanto riguarda l'Iciap, il cui gettito è valutato intorno ai duemila miliardi l'anno, secondo l'Anci dovrebbe essere modificata notevolmente nel 1990.

Dovrebbe essere infatti stabilito un minimo da pagare legato alla superficie, mentre il resto potrebbe essere collegato al reddito o al giro d'affari. I tagli dei trasferimenti statali al sistema delle autonomie (circa 2200 miliardi) saranno compensati, sottolineano all'Anci, con entrate gestite autonomamente dallo Stato. Si parla anche, spiegano all'Anci, di un disegno di legge delega di accompagnamento alla finanziaria per riordinare il sistema impositivo locale che diventerebbe operativo non prima del '91. All'Anci spiegano che si sta lavorando ad una tassa unica sugli immobili e a una tassa sui servizi che forse nei prossimi anni dovrebbe conglobare l'Iciap.

Confindustria e sindacato d'accordo; per Pininfarina «l'Italia deve correggere questa anomalia»

Costo del lavoro: il più alto d'Europa

Ma la busta-paga dell'operaio è ancora la più bassa

ROMA. Via libera, ma non priva di difficoltà, al confronto sul costo del lavoro, mentre si danno gli ultimi ritocchi alla finanziaria '90 e si sta per aprire la stagione dei rinnovi contrattuali per 11 milioni di lavoratori. Ieri sera, a tre mesi dall'armistizio sulla scala mobile, Confindustria e Cgil Cisl e Uil hanno discusso sulla questione a tutto campo, sottolineando insieme un aspetto incontrovertibile: i dipendenti dell'industria italiana sono i peggio pagati, ma anche i più cari d'Europa.

All'incontro, convocato dopo il superamento di non pochi ostacoli preliminari (fino a qualche giorno fa, la Cgil si era dichiarata nettamente contraria), hanno partecipato i rappresentanti delle parti ai massimi livelli: per la Confindustria il presidente Pininfarina con i vice presidenti Patrucco e Abete e il direttore generale Annibaldi, per la Cgil Del Turco (assente Trentin) con 5 segretari e una delegazione di dirigenti delle categorie, per la Cisl Marini e per la Uil Benvenuto, ciascuno accompagnato da due o tre segretari confederali.

Alcuni dati richiamano la consistenza del problema e ne sollecitano una soluzione. Il costo del lavoro, quest'anno, sta crescendo oltre il 10,5% contro incrementi del 3,8% in Germania e Francia, del 6% negli Stati Uniti e del 4,3% in Giappone. «Da mesi — ha osservato Pininfarina — stiamo denunciando il progressivo aggravarsi della situazione. L'industria rischia di essere schiacciata dalla tenaglia formata dal forte aumento dei costi, primo fra tutti quelli del lavoro e del denaro, e dalla irrealistica rivalutazione del cambio». Ha aggiunto: «Dividiamo con Andreotti l'obiettivo di preparare l'Italia all'ingresso nel mercato unico europeo, ma alle buone intenzioni devono seguire i fatti. Se si vuol davvero competere in Europa occorre, infatti, che la struttura del costo del lavoro dell'Italia non rappresenti un'anomalia».

E questa anomalia appare quanto mai vistosa dal raffronto internazionale (che pubblichiamo a parte) riferito, per il 1988, all'operaio dell'industria metalmeccanica: infatti, ne risulta che, su ogni 100 lire di costo del lavoro, entrano in busta-paga 67 lire in Italia, 70 in Svezia, 74 in Francia, 83 in Germania e 86 in Inghilterra, mentre il resto se ne va per contributi sociali ed altro. Un ulteriore paragone: tra il 1984 e il 1988 il costo del lavoro è cresciuto del 44% in Italia contro il 38% in Inghilterra, il 25% in Svezia, il 17% in Germania e Francia. Ma, secondo gli industriali, il differente ritmo di crescita del costo del lavoro è dovuto anche a una diversa struttura della retribuzione, che vede in Italia la eccessiva presenza di automatismi e, invece, la ridotta presenza di quote gestite in modo discrezionale dall'impresa.

Quali, dunque, i rimedi? Da qui, è evidente, parte un terreno minato. Per abbattere il costo del lavoro, la Confindustria chiede una consistente riduzione degli oneri sociali attraverso la fiscalizzazione, tende a rimettere in discussione la struttura della retribuzione, non esclusa la scala mobile, e a collegare la partita ai rinnovi contrattuali. I sindacati concordano sulla diminuzione degli oneri sociali, ma suggeriscono altre soluzioni, come la graduale fiscalizzazione del contributo per la Sanità. Invece, nessuna modifica della scala mobile, né alcuna predeterminazione di «tetti» per i rinnovi.

Gian Carlo Fossi

TUTTE LE CIFRE NEI PAESI D'EUROPA

(MIGLIAIA DI LIRE ANNUE)

	GERMANIA	INGHILTERRA	FRANCIA	SVEZIA	ITALIA
RETRIBUZIONE LORDA (DIRETTA + INDIRETTA)	31.040	20.191	20.162	22.432	20.584
CONTRIBUTI SOCIALI	5.900	2.944	6.459	9.756	8.938
ALTRO	21	381	471	—	1.630
COSTO DEL LAVORO	36.961	23.516	27.092	32.188	31.152

FONTE: FEDERMECCANICA - WEN

Il cardinale vicario di Roma lancia un messaggio al Consiglio permanente della Cei

«I vescovi hanno diritto di far politica»

Poletti: la gente dimostri comprensione a chi governa

CITTA' DEL VATICANO. Il cardinale Ugo Poletti, presidente della Cei, rivendica ai vescovi italiani il diritto-dovere di affrontare i problemi sociali e politici del Paese, in modo da difendere il messaggio cristiano. Così, il vicario del Papa per la città di Roma si è rivolto ieri pomeriggio ai membri del Consiglio permanente della Conferenza Episcopale Italiana, il «governo» allargato dell'organizzazione.

E' difficile non leggere nelle parole del porporato un riferimento alle vicende — ancora in pieno svolgimento — relative alle elezioni amministrative della capitale, e più in generale, un invito a essere presenti nella prossima ondata di elezioni che avranno luogo fra qualche mese in molti Comuni. Dopo le polemiche fra il vicariato e la dc romana, c'era stato chi aveva accusato il cardinale di «interferenze indebite». Il discorso di ieri riafferma, pur senza citare episodi o situazioni particolari, il diritto della Chiesa a affrontare questi temi.

«L'attenzione e la carità pastorale aiutino i vescovi a seguire con sollecitudine, rispetto e corretta partecipazione anche la vita sociale del nostro caro Paese — ha detto Poletti —. Per tutti siamo pastori, con tutti siamo cittadini. Non direttamente coinvolti nelle vicende di parte, siamo pur sempre immersi nella vita e nella storia del Paese, a ragione dei valori religiosi, etici e sociali che sono universali e non divisibili da ideologie».

Il messaggio è chiaro: non possiamo disinteressarci dei problemi della gente, anche di chi non è cattolico, perché come vescovi siamo pastori di tutti, e condividiamo come cittadini problemi e attese di tutti. Agli attacchi di chi lo accusava di voler favorire una fazione politica, o addirittura alcune correnti della dc rispetto alle altre, Poletti risponde che le prese di posizione non sono motivate da spirito di parte, ma da «valori religiosi, etici e sociali che sono universali e non divisibili da ideologie».

«Il presidente ha inteso richiamare un principio di ordine generale, senza entrare nel particolare specifico», ha dichiarato all'Asca il portavoce della Conferenza episcopale, monsignor Ceriotti, negando che le parole del cardinale fossero attribuibili in modo preciso alle vicende romane. Ma, anche se il bersaglio è più ampio — riferito cioè all'intero Paese —, è probabile che il messaggio comprenda anche la realtà capitolina.

Poletti nega qualunque coinvolgimento di parte: «Solo in questo spirito abbiamo seguito e seguiamo ogni vicenda del Paese, fedeli a quegli orientamenti che da tempo abbiamo maturato per promuovere anche nella vita civile una coerente presenza cristiana, e sempre auguriamo che le gravi responsabilità di chi è tenuto a governare trovino larga comprensione e collaborazione per la prosperità sociale e la pace vera della gente».

Le ultime frasi possono essere interpretate come una conferma di appoggio alla democrazia cristiana e come un segno di non belligeranza nei confronti di Andreotti, padrone della dc romana e amico degli «avversari» del vicariato, Sbardella e Giubilo. Le indicazioni e le parole d'ordine ispirate dalla diocesi alle associazioni negli ultimi giorni sono d'altronde ispirate a questa linea: votare dc, a dispetto delle polemiche, convogliando le preferenze su personaggi «puliti».

Marco Tosatti

Il primate polacco accetta l'allontanamento delle carmelitane

Glemp fa autocritica

«Non ho capito il valore di Auschwitz»

VARSAVIA. Sul caso Auschwitz il cardinale Glemp ha cambiato idea. «Né io né la Chiesa polacca — ha detto ieri a Varsavia — avevamo capito il profondo significato che questo campo ha per gli ebrei. Adesso sono pienamente d'accordo con chi sostiene che il convento deve essere trasferito».

Il primate di Polonia non ha tuttavia voluto precisare la data in cui le religiose lasceranno Auschwitz, come stabilito dall'accordo tra ebrei e cattolici firmato nel 1987, né tantomeno spiegare le ragioni per cui lo smantellamento del Carmelo, originariamente previsto per febbraio, è stato rinviato senza che la controparte ebraica ne fosse avvertita.

«Le suore — ha proseguito Glemp — si erano installate ad Auschwitz con buone intenzioni. D'altra parte a noi cattolici risulta difficile capire perché la presenza del Carmelo risulti offensiva per gli ebrei. Ci vorrà molto lavoro nelle parrocchie polacche per spiegare perché gli ebrei preferiscono che l'olocausto sia ricordato in silenzio». Proprio per capire meglio le idee e i sentimenti degli ebrei, Glemp ha annunciato un simposio sull'esperienza dell'olocausto. «Anche loro — ha ricordato — devono capire l'importanza che Auschwitz ha per i polacchi».

La «svolta» nelle posizioni del cardinale sembra essere maturata la scorsa settimana, durante una visita in Gran Bretagna. «Gli ebrei di Londra sono stati molto cortesi — ha detto il primate, alludendo al suo colloquio con Sigmund Sternberg, presidente del Concilio internazionale fra cristiani ed ebrei —. Lì abbiamo cominciato a capirci». L'improvvisa marcia indietro di Glemp, comunque, segue una recente dichiarazione del Vaticano, in cui la Santa Sede si era pronunciata a favore dell'accordo ed aveva promesso un aiuto economico per la costruzione del previsto centro ecumenico. In ogni caso Glemp ha nuovamente criticato il testo dell'accordo, firmato tra l'altro anche dal cardinale Macharski, arcivescovo di Cracovia. Il documento — ha detto — sarebbe stato mal preparato, «in quanto grava la Chiesa polacca di un peso eccessivo. La costruzione di un centro ecumenico fuori da Auschwitz era un obiettivo irrealistico, sia per ragioni economiche, sia per la scarsità di materiali edili in Polonia». Glemp ha inoltre ribadito quanto sia stata «offensiva» nei suoi confronti la manifestazione organizzata in luglio dal rabbino Weiss. Quella protesta, in cui gli ebrei lamentavano la mancata smantellazione del Carmelo, aveva segnato l'inasprirsi della controversia.

[AdnKronos]

DALL'**ITALIA**

Giuristi contro il governo

ROMA. Altri componenti della Commissione per l'adeguamento dell'ordinamento giudiziario al nuovo processo penale si sono dimessi in segno di protesta contro il decreto legge governativo sulla direzione degli uffici per le istruttorie preliminari. Dopo il presidente, il cons. Vladimiro Zagrebelsky, hanno rimesso l'incarico il costituzionalista Alessandro Pizzorusso, i magistrati Francesco Siena, Amos Pignatelli, l'avvocato Carlo Caccispuoti. «Tutta l'attività della commissione — ha spiegato Pizzorusso — è stata un continuo barcamenarsi. Si cominciò col dire che se non si faceva la riforma delle circoscrizioni giudiziarie, il lavoro che dovevamo fare era impossibile. Ma il ministero rispose che le preture non si potevano eliminare». E ancora: «Il ministero era ricettivo delle aspirazioni dei politici a non sopprimere nessun ufficio giudiziario. Così ci siamo trovati con le mani legate, abbiamo dovuto barcamenarci quando avremmo voluto trovare soluzioni logiche, veramente efficienti». [Agi]

Da domani sciopero anestesisti

ROMA. Dopo oltre due anni e mezzo, ritornano gli scioperi dei medici. L'agitazione di anestesisti e rianimatori bloccherà le chirurgie domani e giovedì, quando saranno garantiti soltanto gli interventi urgenti. «Non c'è alcuna possibilità di revoca», ha detto Girolamo Gagliardi, presidente della Aaroi, l'associazione nazionale di categoria. L'azione di protesta è maturata in seguito alla circolare emanata dall'ex ministro della Funzione Pubblica Cirino Pomicino. Il documento, che Gaspari non intende revocare, assegna ad anestesisti e rianimatori un aumento mensile di 20 mila lire, contro le 170 concesse agli operatori delle radiologie. [Agi]

Uomini radar ancora precettati

ROMA. Ancora uno stop agli scioperi degli «uomini radar» è stato decretato dal ministro dei Trasporti, il democristiano Carlo Bernini che ha disposto la precettazione dei controllori di volo aderenti al sindacato autonomo della Licta, che avevano in programma un'astensione dal lavoro negli aeroporti di Roma e di Torino-Caselle dalle 7 alle 21 di oggi. [Ansa]

«Nel '91 la nuova maturità»

ROMA. «La riforma degli esami di maturità deve essere approvata dal Parlamento prima del luglio 1990, per avere i primi maturi nella sessione del 1991». Sono le scadenze fissate da Mauro Seppia, psi, presidente della commissione Cultura della Camera. Seppia ritiene «sensata» l'intenzione del ministro della Pubblica Istruzione di aumentare la presenza dei professori interni nelle commissioni d'esame. «Comunque — ha concluso — la cosiddetta sperimentazione della maturità, che dura dal 1969, deve terminare». [Agi]

Pacifisti nella base Nato

CATANZARO. Un gruppo di pacifisti ha acquistato un ettaro di terreno ad Isola Capo Rizzuto nell'area sulla quale dovrebbe sorgere la nuova base degli F16 Nato. L'intenzione è quella di realizzarvi una struttura assistenziale e di ricerca per la cura della distrofia muscolare. Tra gli acquirenti del terreno, 64 persone in tutto, ci sono l'europarlamentare dp Eugenio Melandri ed il consigliere regionale della Calabria Maria Teresa Li Gotti, del pci. [Ansa]

Irpinia, giovedì la commissione

ROMA. Si riunirà giovedì per la prima volta la commissione parlamentare di inchiesta «sull'attuazione degli interventi per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori della Basilicata e della Campania colpiti dai terremoti del novembre 1980 e febbraio 1981». A presiederla sarà l'ex vicepresidente della Camera ed ex ministro Oscar Luigi Scalfaro. «I lavori saranno tutti pubblici», ha assicurato Scalfaro. [Agi]

Armi all'Iraq, inchiesta a Roma

ROMA. Con l'interrogatorio di una decina di persone, tutte ascoltate come testimoni, ha ripreso quota l'inchiesta giudiziaria che da quasi un anno la Procura della Repubblica di Roma sta conducendo su un presunto traffico di armi tra l'Italia e l'Iraq. Il pubblico ministero Maria Cordova ha ascoltato come testimoni alcune persone che avrebbero svolto un ruolo di intermediari tra le società italiane interessate a vendere armamenti in Medioriente e l'Iraq. L'indagine giudiziaria fu avviata in seguito alla presentazione di alcune interrogazioni parlamentari che chiedevano notizie circa il ruolo che avrebbe svolto la Banca nazionale del lavoro nell'affidamento di crediti per l'esportazione di armi verso il Paese, all'epoca in guerra con l'Iran di Khomeini. [Ansa]

Il caso Montorzi a Firenze

FIRENZE. Il fascicolo con le accuse dell'avvocato Roberto Montorzi contro alcuni giudici bolognesi è alla Procura di Firenze, competente per le inchieste che coinvolgono magistrati della sede emiliana. Montorzi, ex legale di parte civile nel processo per la strage di Bologna, si era dimesso dal collegio e dal pci dopo un colloquio con Licio Gelli. Interrogato dal sostituto procuratore Mauro Monti, Montorzi avrebbe accusato i giudici di aver partecipato a riunioni con avvocati ed esponenti del pci. Lo stesso Monti è al centro di un'indagine del Csm: il suo nome compare in un elenco di massoni «in sonno». [Ansa]

L'ex sindaco trionfa alle elezioni dopo 6 anni di latitanza, era accusato di omicidio

Ottaviano richiama il padrino

In comune una stanza vuota lo aspetta dall'80

OTTAVIANO
DAL NOSTRO INVIATO

Ride di gusto il commendatore La Marca, 69 anni suonati, «don Salvatore» per gli amici di Ottaviano. Il suo faccione tondo irradia luce, proprio come il sole nascente che giura di aver sempre servito con dedizione totale e disinteressata. Poco importa se i primi dati resi noti a tarda ora dicono che a vincere le elezioni comunali è come sempre la dc (oltre il 34 per cento, 2 seggi in più rispetto alle consultazioni dell'85); i «suoi» socialdemocratici sono secondi, con un buon 25% e almeno 9 seggi. Con lui ride il paese, pronto a dimenticare le tragiche gesta del suo figlio camorrista Raffaele Cutolo, e a festeggiare il rientro del re dopo 6 anni di esilio.

Un vero trionfo personale, quello di re Salvatore, per nulla offuscato da un passato giudiziario tormentato: imputato latitante e poi assolto al maxi-processo contro la Nuova camorra organizzata; imputato latitante e ancora assolto (ma in attesa del giudizio in appello, che sarà celebrato il 3 ottobre) dall'accusa di omicidio di un ex sindaco di Ottaviano, il socialista Pasquale Cappuccio. Gli elettori gli hanno reso un tributo personale, regalandogli oltre il 30% delle preferenze azzurdate al suo partito.

La campagna elettorale il padre-padrone di Ottaviano se l'è fatta con il tradizionale quanto efficace metodo del «porta a porta». Ma se qualcuno si aspettava intimidazioni più o meno aperte ha fatto male i conti: qui in paese «don» Salvatore è uomo potente e rispettato, arrogante ma decisionista in un paese dove troppe amministrazioni hanno deciso poco.

Fino all'83, Salvatore La Marca è stato il vero padrone di Ottaviano. Anche se non per numero di voti (il psdi è sempre stato secondo alla dc), poteva considerarsi l'unico proprietario dell'antico palazzo municipale che ha frequentato da sempre, prima come assessore e poi come sindaco (dal '76 all'80). In quegli anni la Campania era stritolata dalla guerra tra i clan della camorra. E proprio da Ottaviano partiva la strategia del terrore di Raffaele Cutolo, il primo vero manager della malavita napoletana. Anche il paese visse nella paura: caddero l'ex sindaco socialista Pasquale Cappuccio e il consigliere comunale del pci Mimmo Beneventano; fu ferito l'ex segretario della sezione comunista Raffaele La Pietra, mentre Antonio Morgigni subì attentati e minacce.

In quegli anni il mito di La Marca era all'apice. «Don» Salvatore era un rispettato imprenditore edile. La sua passione era la politica abbinata al mattone. Nelle interviste e nei libri dedicati a lui vantava amicizie illustri (Longo, Romita e lo stesso Saragat andarono a trovarlo), e spiegava una concezione del governo di stampo borbonico: feste, farina e forca.

Dopo sei anni trascorsi tra periodi di latitanza e processi per gravi reati, Salvatore La Marca è tornato a coltivare la sua vecchia passione. Si è presentato come il padre pronto a salvare la patria. L'ultima giunta formata da dc, psi e psdi, forte di 23 seggi su 30, si è sciolta come neve al sole e la sua fine è stata sancita a giugno con le dimissioni del sindaco Gustavo Racconto e lo scioglimento del consiglio comunale.

Una campagna elettorale piuttosto facile, per re Salvatore: l'unica comparsa in pubblico risale a martedì 13 settembre: una festa grandiosa, nei locali dell'istituto alberghiero. I testimoni raccontano che La Marca ha raggiunto il palco tra due ali di bambini che lanciavano fiori, mentre due schermi giganti proiettavano in diretta la sua immagine, a beneficio di tutti coloro che non sono riusciti a guadagnarsi un posto nell'ampio salone. Nel silenzio carico di attesa, il leader del psdi di Ottaviano non ha taciuto i suoi trascorsi giudiziari. Anzi: ne ha fatto un cavallo di battaglia. Ha chiesto perfino scusa ai familiari e ai medici, i quali mi consigliano di evitare gli stress della politica che potrebbero essere letali, dopo le dolorose prove da me affrontate in questi anni...».

«La Marca è La Marca, in paese ha un gran seguito. Perché? E' un uomo che sa decidere bene e in fretta», è il breve commento di Margherita Catapano, capo dell'ufficio elettorale del municipio, che indica una stanza con la porta socchiusa, al primo piano del palazzo comunale. E' l'ufficio occupato fino all'80 dall'ex primo cittadino. Il balcone è spalancato sulla piazza che lui, re Salvatore, fece ricostruire in pochi mesi. Dall'80 ad oggi quell'ufficio non è stato mai più usato: in segno di rispetto, i sindaci che si sono succeduti nell'ultimo decennio hanno trovato un'altra sistemazione.

Fulvio Milone

NUOVO PROCESSO

Oggi in Consiglio, a ottobre in tribunale

OTTAVIANO. Una vita densa di disavventure giudiziarie, quella di Salvatore La Marca, 69 anni, imprenditore edile, capo di una delle famiglie più in vista di Ottaviano, il paese del boss camorrista Raffaele Cutolo. Il primo ordine di cattura emesso contro di lui per associazione per delinquere di stampo mafioso risale al 17 giugno dell'83: fu uno degli oltre 800 provvedimenti frutto delle maxi-inchieste sulla nuova camorra organizzata, nella quale fu coinvolto anche Enzo Tortora. La Marca riuscì a scappare. Si ripresentò solo nel settembre dell'85, dopo la sentenza di primo grado che lo assolveva con formula piena, decisione poi confermata in appello e in Cassazione. Nell'ottobre '87 La Marca è di nuovo latitante: sfugge ad un mandato di cattura firmato dal giudice istruttore Bruno D'Urso. Il magistrato lo accusa di essere uno dei mandanti dell'omicidio di Pasquale Cappuccio, esponente socialista assassinato nel settembre del '78 ad Ottaviano. Uno striscione («Ben tornato») lo accoglie in paese nell'ottobre dell'88, quando interrompe ancora una volta la latitanza dopo l'assoluzione per insufficienza di prove. La Marca è però ancora in attesa dell'appello. Dovrà sedere sul banco degli imputati il 3 ottobre prossimo. Oltre al pm che aveva chiesto l'ergastolo, ha presentato ricorso anche il difensore di La Marca.

Lago Maggiore

Capitano sotto inchiesta

VERBANIA. L'aliscafo di linea che stava pilotando ha speronato un entrobordo con quattro turisti tedeschi a bordo: tre sono morti, l'unico superstite ha avuto le gambe amputate. Ora il comandante della «Freccia del Verbano», Germano Bacchetta, trentun'anni, ha ricevuto un avviso di garanzia firmato dal procuratore della Repubblica di Verbania, Corrado Lembo. Il reato che gli inquirenti ipotizzano è l'omicidio colposo.

Subito dopo la collisione, il comandante aveva negato ogni responsabilità: «Quel motoscafo mi ha tagliato la strada, non potevo evitarlo. Del resto, secondo le norme sulla navigazione i mezzi pubblici hanno sempre la precedenza rispetto a quelli privati».

Sull'incidente, accaduto mercoledì scorso sul Lago Maggiore, all'altezza dei castelli di Connero, non è ancora stata fatta piena luce. Le vittime dovrebbero essere Arro Luserche, settantaquattro anni, ELisabeth Sattler, quarantacinque anni, e Dorothee Djkachmer, quarantatré, tutti residenti ad Amburgo. Il loro amico Lothar Zobel, cinquantotto anni, è riuscito a salvarsi. Insieme stavano facendo una gita sul lago.

Le ricerche dei corpi da parte del gruppo sommozzatori di Genova, con l'ausilio di un «robot» per le alte profondità, dovrebbero incominciare soltanto nei prossimi giorni. [Ansa]

DALL'ITALIA

Appello dei vescovi «Liberate i rapiti»

CATANZARO. I vescovi della Calabria hanno rivolto un «pensiero affettuoso ai fratelli tenuti in stato di sequestro». Al termine della conferenza episcopale calabra, riunita nei giorni scorsi nel santuario di Polsi, i prelati hanno lanciato un accorato appello ai rapitori chiedendo «di non rimanere insensibili alle sofferenze delle loro vittime e di aprire il loro cuore all'umanità». [Ansa]

«Il dialetto sardo è indecifrabile»

MILANO. «Il dialetto sardo è intraducibile e indecifrabile». E' quanto afferma l'ordinanza di rinvio a giudizio di un processo contro 13 imputati sardi e sudamericani accusati di associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti. I giudici non hanno potuto utilizzare come mezzo di prova le telefonate fatte in sardo perchè «il perito non ha potuto interpretarle». [Ansa]

Miss Italia ricattata da fidanzato respinto

MILANO. Accusato di tentativo di estorsione nei confronti di Nadia Bengala, Miss Italia 1988, un uomo di 36 anni, Gustavo Confaloni, di Napoli, comparirà davanti ai giudici. I due si conobbero quattro anni fa e iniziarono una burrascosa relazione sentimentale durante la quale Nadia Bengala si sarebbe fatta riprendere dal fidanzato in un film con pose un po' audaci. Nel 1986 la donna querelò Confalone per lesioni. L'uomo avrebbe poi ricattato l'ex fidanzata minacciando di utilizzare il filmino se non avesse ritirato la denuncia. [Ansa]

Giornalista televisivo muore in incidente

LUCCA. In un incidente stradale avvenuto ieri sulla statale 12, presso Lucca, è morto il giornalista Mario Olivieri, 67 anni, responsabile del settore economico e finanziario dell'emittente toscana «Retemia» e conduttore di alcune trasmissioni economiche. Olivieri ebbe un momento di notorietà negli Anni Sessanta per le sue cronache del «Festival di Sanremo». [Ansa]

Viaggiavano con mitra in auto, arrestati

REGGIO CALABRIA. Viaggiavano con il kalashnikov in auto, fornito di caricatore e pallottole. Bloccate dalla Guardia di finanza, tre persone sono state arrestate. Bartolomeo Mercuri, di 33 anni, Antonio Varone, di 26 anni, e Giacinto Loprete, di 42 anni, hanno raccontato di aver trovato il mitra abbandonato su un treno. [Ansa]

Rinviata confisca beni di Ciancimino

PALERMO. E' stato ancora una volta rinviato in corte d'appello il procedimento per la confisca dei beni all'ex sindaco Vito Ciancimino. La nuova udienza è stata fissata per il 20 novembre prossimo. Il rinvio, l'undicesimo, è stato provocato stavolta dall'impedimento di uno dei legali della difesa, impegnato in un altro processo. [Ansa]

Mentre il Csm si divide sulla sorte del giudice Di Pisa sospettato di essere l'autore delle lettere anonime

Vassalli da Cossiga per il Corvo

Sul caso Palermo inchiesta del ministero

Il sostituto procuratore Alberto Di Pisa

ROMA. E' ormai una «storia senza fine» la vicenda del caso-Palermo: i veleni che intossicano il palazzo di giustizia, le lettere anonime, i sospetti sul giudice Alberto Di Pisa, accusato di essere il «corvo». Proprio mentre il Csm si spacca sulla proposta di trasferimento, giunge la notizia che il ministro della Giustizia Vassalli e il Presidente della Repubblica si sono incontrati per parlare anche di Palermo. Ufficialmente il Guardasigilli e Cossiga avrebbero discusso dei problemi legati all'entrata in vigore del nuovo codice e all'amnistia, ma è certo che il Presidente ha voluto sapere come procede la vicenda del caso-Palermo. In proposito, il Quirinale non ha voluto «né confermare né smentire la notizia»: sembra scontato, però, che Vassalli abbia dovuto fare un vero e proprio «rapporto», chiedendo, però, al Presidente di poter restare fedele al suo proposito di intervenire solo quando si sarà conclusa l'iniziativa del Csm.

Questa posizione, il Guardasigilli l'aveva manifestata sin dall'inizio della vicenda. E' pressoché certo che il caso-Palermo avrà un ulteriore strascico, dopo che sarà definita l'indagine ancora in pieno svolgimento del Csm. Un'inchiesta ministeriale appare inevitabile.

Sempre incerta la sorte che toccherà al sostituto procuratore palermitano. E' battaglia tra i consiglieri della prima commissione referente del Consiglio superiore della magistratura, per decidere se sarà applicata la procedura di trasferimento d'ufficio per «incompatibilità ambientali». Ieri pomeriggio la commissione del Csm si è riunita ancora per esaminare la posizione del magistrato, dopo che questi, nel corso della sua audizione, aveva lanciato un clamoroso atto d'accusa contro quelli che definisce i suoi «nemici», in particolare i colleghi Giovanni Falcone e Giuseppe Ayala, autori — a suo dire — di una congiura tesa a privarlo di una serie di inchieste «scottanti».

Il clima di battaglia che c'è tra i consiglieri del Csm è avvalorato dal protrarsi del dibattito che è tutt'altro che pacato. Le posizioni all'interno dell'organo di autogoverno della magistratura non sono convergenti. Come spesso è accaduto in occasioni analoghe si delineano diversi atteggiamenti che corrispondono a determinate posizioni politiche. La seduta ha avuto inizio qualche minuto prima delle 17. Come sempre il dibattito si è svolto nell'aula Bachelet di Palazzo dei Marescialli. Gli orientamenti si sono delineati sin dalle prime battute e fino a tarda sera non ne era prevalso nessuno. C'era chi auspicava un «proseguimento delle indagini» e, conseguentemente, il coinvolgimento di altri. I rappresentanti di «Magistratura indipendente», Marcello Maddalena e Giuseppe Cariti, hanno chiesto l'acquisizione degli atti dell'inchiesta condotta dal procuratore di Caltanissetta Celesti, che è il titolare dell'indagine giudiziaria contro il «corvo».

In particolare vengono ritenute utili le dichiarazioni fatte dall'Alto commissario Domenico Sica e dagli altri giudici palermitani, interrogati nell'ambito dell'inchiesta sul «corvo». Ma questa posizione non è condivisa da Elena Paciotti e Mario Gomez D'Ayala che, invece, sarebbero per una soluzione rapida della vicenda con la decisione di chiedere immediatamente il trasferimento del giudice Alberto Di Pisa.

Il democristiano Nicola Lapenta è convinto della necessità di un semplice allargamento delle indagini senza prendere alcuna decisione immediata sul giudice inquisito. Ago della bilancia potrebbe diventare, quindi, Nino Abate di Unicost che non avrebbe ancora un orientamento preciso. La possibilità di acquisire gli interrogatori di Sica e dei colleghi di Di Pisa ha fatto registrare qualche «resistenza»: sono in tanti convinti che il Csm così potrebbe entrare in un tunnel dal quale non uscirebbe facilmente.

Francesco La Licata

Il Comune affitterebbe per 3 mesi ventuno cinema, purché non proiettino più film porno

Milano vuole spegnere le luci rosse

Il vicesindaco: pellicole d'autore al posto di quelle vietate

MILANO. Meglio «Desirée la grande insaziabile» del (presunto) regista (o sedicente) Joe Talamo o «Il diario di un curato di campagna» del maestro Robert Bresson? Meglio «Desideri bestiali» di J.P. Lupo o «La bella e la bestia» di Jean Cocteau? I gestori dei 21 cinema milanesi a luci rosse pensano che la risposta esatta sia la numero uno e nelle loro sale (le uniche rimaste fuori dal centro, lontano dai locali di prima visione) alternano Marina Lothar a Moana Pozzi. Il vicesindaco comunista, e assessore alla Cultura, Luigi Corbani pensa che la risposta esatta sia la numero due. Vuole convincere i proprietari dei cinema a luci rosse che una bella rassegna dei «Nuovi talenti brasiliani» o degli «Autori giovani» o una ristampa ben fatta del «Gattopardo» interesserebbero di più ai milanesi. E ha preparato un piano per spegnere un bel po' di luci rosse e per riaccendere qualche vecchia insegna coperta dall'ossessiva scritta «Solo per adulti».

Funziona così: «Proponiamo ai gestori una convenzione — spiega Corbani —. Perché, in fondo, è tutta una questione di quattrini. Noi Comune ti affittiamo la sala per un terzo della stagione cinematografica. Diciamo un centinaio di giorni l'anno. In questo periodo usiamo il tuo cinema per proiettare i film che piacciono a noi: pellicole di qualità, per intenderci. Negli altri 200 giorni puoi fare quel che ti pare tranne una cosa: programmare film porno».

Ammettiamo che, pagando, il Comune riesca a bonificare la periferia milanese dalle luci rosse. E' davvero convinto il vicesindaco che i suoi concittadini gliene sarebbero grati? «Il problema è un altro. L'idea nasce da una richiesta che parte proprio dai quartieri periferici. Se parliamo di tempo libero, i milanesi chiedono due cose: cinema e centri sportivi. Non lo dico io, lo dimostra un'indagine di mercato fatta in collaborazione con il Comitato difesa consumatori. Bene: 64 persone su 100 vorrebbero, in periferia, nuovi spazi per il cinema. E l'83% degli under 20 propone che nei centri giovanili ci sia anche una saletta cinematografica. Nel periodo di programmazione riservato al Comune si potrebbero utilizzare le sale per soddisfare certe esigenze giovanili: proiezioni di film didattici per le scolaresche, concerti, dibattiti, iniziative dei consigli di zona».

Il vicesindaco comunista come il responsabile del controllo ideologico cinese Li Ruihuan che ha lanciato, proprio in questi giorni, una crociata anti-porno e che ha fatto bruciare chilometri di pellicole «spinte»? No, a Milano si punta sul consenso; anche dei gestori delle luci rosse. «Se tutto funziona — dice ancora Corbani — la prima convenzione con una sala "riciclata" potrebbe avere la data del 1° gennaio prossimo». E' d'accordo anche l'Agis, l'associazione dei gestori: il futuro delle sale a luci rosse sembra segnato. L'ultima mazzata l'hanno presa dalle videocassette a domicilio.

E quei poveri diavoli che si sparpagliano sulle poltrone spesso sgangherate di cinema dove non si accende mai la luce in sala, dove si fuma anche se non si potrebbe, dove non si fa intervallo tra un tempo e l'altro, dove non esiste il riposo settimanale, dove in qualche caso si possono vedere già all'ora del cappuccino le più svariate performances sessuali? «Mica vogliamo chiuderli tutti — risponde Corbani —. Gli amanti del genere qualche punto di riferimento continueranno ad averlo». [f. co.]

Catania: la vittima stava passando per caso nella zona dov'era avvenuto un furto

Ucciso per errore dal carabiniere

Non si è fermato all'alt del militare in borghese

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' morto per un errore. Ucciso a colpi di mitraglietta, nel cortile di casa, per non essersi fermato all'alt di un carabiniere in borghese. Girolamo Lanzafame, 34 anni, padre di due figli, è vittima innocente del clima di violenza e di paura che stringe Catania in una morsa.

La città è assediata dalla criminalità dilagante: oltre ottanta omicidi dall'inizio dell'anno, uno stillicidio quotidiano di rapine ed estorsioni, il primato nazionale della delinquenza minorile. In questo clima di emergenza continua può anche succedere che un tranquillo cittadino venga scambiato per un malvivente e ucciso come il peggiore dei criminali. «E' stata una tragica fatalità» ripetono con angosciosa monotonia al Comando dei carabinieri di piazza Giovanni Verga. Poi si chiudono nel riserbo. La vicenda presenta ancora molti punti oscuri. Maggiori particolari potranno emergere dall'inchiesta condotta da Marisa Scavo, sostituto procuratore presso il Tribunale di Catania.

L'episodio è avvenuto ieri mattina all'alba in via Sgroppillo, al confine fra il comune di Catania e quello di San Gregorio. Sono da poco passate le quattro. Alla caserma dei carabinieri di San Gregorio giunge una telefonata anonima: «Accorrete, i ladri stanno svaligiando un supermercato. Li ho visti caricare merce su un'auto. Saranno almeno tre o quattro». La centrale operativa invia sul posto tutte le unità disponibili. Si cerca di far presto per prendere i ladri in trappola. In meno di cinque minuti la prima «gazzella» arriva davanti al supermarket. Ma dei banditi non c'è più traccia. Prima di fuggire hanno avuto il tempo di svuotare parte del deposito e di staccare dal muro la cassaforte. Ma non sono riusciti a prendere i soldi. L'arrivo dei carabinieri li ha convinti a mollare la presa, precipitosamente.

Posteggiata nel piazzale accanto al supermercato i banditi hanno lasciato una Golf scura. Potrebbe essere la stessa auto che un paio d'ore prima, a Gravina, è sfuggita a un posto di blocco dei carabinieri, durante un controllo di routine. I militari sospettano che sia servita a compiere un primo trasporto di refurtiva. Ha il motore caldo, i banditi in fuga non dovrebbero essere lontani. Scatta così una ricognizione ad ampio raggio. Alcuni carabinieri rimangono in macchina, altri perlustrano a piedi la zona.

Uno, in particolare, si piazza dinanzi al cancello d'ingresso di un cortile condominiale. Appostato dietro un muretto, controlla una tratto di strada in discesa. E' giovane, armato, veste abiti civili.

A un tratto dall'interno del cortile sbuca un furgoncino Renault bianco. Procede a una certa andatura; a bordo un solo uomo. Il militare non ci pensa due volte. Si piazza in mezzo alla strada, sventola il tesserino, e grida: «Alt, carabinieri».

L'automobilista non obbedisce, anzi, preme sull'acceleratore. Stavolta è lui a temere che quell'uomo in mezzo alla strada sia un malvivente, un rapinatore che cerca di spacciarsi per carabiniere. Ed è così che segna la sua condanna a morte. Il militare si gira e spara più volte. Uno dei proiettili colpisce l'uomo alla testa. Il furgone, privo di controllo, si ferma contro un muretto, il conducente si accascia sul sedile. Addosso non ha documenti; i carabinieri sono sempre convinti che sia uno dei ladri.

La verità viene scoperta solo dopo un paio di ore. Grazie ai documenti del furgone si risale alla piccola ditta di materiali per l'edilizia che Girolamo Lanzafame gestiva assieme al padre. E da qui all'identificazione della vittima.

Ma, nel frattempo, in via Sgroppillo si è già formata una piccola folla di curiosi. E' gente degli appartamenti vicini, richiamata dagli spari e dalle sirene delle volanti. E' già l'alba quando, avvertiti dal comando dei carabinieri, arrivano i familiari della vittima, giovane imprenditore conosciuto e stimato.

Scene di rabbia e di disperazione mentre si compiono i rilievi di rito e comincia l'indagine giudiziaria. Ieri mattina il giudice Scavo ha interrogato il carabiniere che ha sparato. Fra oggi e domani, grazie ai risultati dell'autopsia e di una perizia balistica, sarà in grado di stabilire eventuali responsabilità.

Nino Amante

NEL MILANESE

Spara al figlio malato e si ammazza

MILANO. I medici non gli avevano dato speranze. Un male incurabile stava consumando suo figlio Carlo, 27 anni, e tra non molto lo avrebbe ridotto alla paralisi totale, costringendolo su una carrozzella. Così Antonio Milanesi, 61 anni, pensionato, ha preso la sua decisione: gli ha sparato un colpo di pistola in faccia, poi si è puntato l'arma alla nuca e ha premuto il grilletto. L'uomo è morto subito, mentre il giovane è ora ricoverato all'ospedale di Magenta in gravissime condizioni.

Il fatto è accaduto nel primo pomeriggio di ieri a Marcallo con Cesone, un centro a pochi chilometri da Milano dove Antonio Milanesi, originario di Melicco, in provincia di Reggio Calabria, si era da anni trasferito. Padre e figlio tornavano a casa dopo l'ennesima visita dagli specialisti. Forse proprio da quel consulto era venuta la conferma della gravità del male di Carlo. Da tempo, secondo quanto è risultato dalle prime indagini, il giovane era sofferente per una forma progressiva di paralisi che lo aveva colpito. Presto non avrebbe più potuto condurre una vita normale. Già ora infatti aveva perso il lavoro e non riusciva a trovarne un altro. Secondo gli inquirenti è probabile che il padre non abbia retto allo sconforto e abbia deciso di farla finita. Milanesi aveva un'altra figlia di 23 anni, ma era molto legato a Carlo. I due ieri tornavano da Milano a bordo di un'auto guidata dal giovane. I testimoni hanno raccontato di aver visto padre e figlio scendere dalla vettura, chiacchierare un po' e poi salutarsi. All'improvviso Antonio Milanesi ha estratto una pistola calibro 6,35 e ha sparato al figlio, che, colpito allo zigomo, ha perso i sensi, poi si è ucciso. [Ansa]

A ROMA

Airone salvato dai pompieri

Insolita chiamata ieri per i vigili del fuoco del quartiere Prati a Roma. I militari hanno dovuto prestare soccorso ad una «garzetta» ferita ad un'ala. Si tratta del più piccolo uccello marino della specie degli aironi, protetti per legge in tutta Europa. Forse sono stati proprio alcuni cacciatori «pentiti» a lasciare l'animale, in una gabbia, davanti al portone della caserma dei vigili del fuoco dopo avergli già prestato le prime cure. L'ala colpita infatti era stata immobilizzata con stecche di legno.

Erano nipoti di un boss, uno di essi qualche anno fa sfuggì a due agguati

«Quei 3 fratelli devono morire»

Assassinati e sfregiati nel Nuorese

NUORO. Ancora un agguato nel «triangolo della morte», tre fratelli uccisi, con una tecnica da commando, nel più perfetto stile della malavita isolana. Con un'unica variante: i killer, due, forse tre, hanno atteso le vittime predestinate nascosti dietro la carcassa di un'auto, non dietro il classico muretto a secco. Sul movente dell'omicidio un ventaglio di ipotesi legate soprattutto al cognome degli assassinati, nipoti di un personaggio storico negli annali della criminalità isolana, quel Carmelino Coccone spesso chiamato in causa per sequestri di persona e altri gravissimi episodi di criminalità che sconfinevano nel terrorismo rosso e, quasi con identica frequenza, assolto nelle aule di giustizia.

Nicolò, Ciriaco e Luigi Coccone, 33, 31 e 27 anni, di Orune (paese ad una ventina di chilometri da Nuoro), sono stati trucidati, all'alba, mentre si recavano nel loro ovile, a poca distanza dalla strada che unisce il capoluogo barbaricino a Benetutti.

Erano da poco trascorse le 6,30. A bordo della «Duna» diesel bianca con la quale avevano lasciato qualche tempo prima Orune, i fratelli Coccone si dirigevano verso il loro ovile, in un pianoro disseminato da grandi querce da sughero. Erano disarmati, segno di grande tranquillità in una regione in cui la doppietta è spesso l'unica compagna di vita. Mettevano forse a punto i programmi di lavoro per la settimana che s'apriva. Gli assassini si sono materializzati silenziosamente alle spalle della vettura: la prima fucilata ha centrato il cristallo della «Duna» e i pallettoni hanno probabilmente colpito l'autista, Nicolò, forse uccidendolo sul colpo.

La macchina ha proseguito la sua corsa, ha urtato contro un roccione e si è rovesciata sulla fiancata destra, mentre i killer continuavano a svuotare i caricatori dei loro fucili calibro 12. Dieci colpi, in rapida successione. Con grande calma, i killer si sono avvicinati alla macchina: ancora una fucilata esplosa da breve distanza contro il volto di ciascuno dei tre fratelli.

Il delitto è stato scoperto circa un'ora più tardi da un pastore che si recava nell'ovile per aiutare i fratelli Coccone. Il testimone (per «ragioni di sicurezza» le forze dell'ordine si sono rifiutate di fornirne il nome) ha lanciato l'allarme. E' iniziato il solito rituale degli accertamenti coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica di Nuoro, Sandro Norfo, e i controlli svolti da carabinieri e polizia; i primi interrogatori.

Giunta di bocca in bocca sino al paese, la notizia del triplice omicidio ha scosso Orune: tre morti, in un'unica imboscata, «sono troppo anche per noi, pur abituati a fatti di sangue», ha commentato in piazza un pastore, dove aver ottenuto con una perentoria richiesta la promessa dell'anonimato. In effetti, dal 19 maggio del 1985 (tre persone uccise a Oniferi, non lontano da Nuoro) non veniva registrato in Barbagia un episodio tanto barbaro. Ha colpito poi la volontà dei killer di sfregiare il volto dei morti.

Le prime indagini non hanno chiarito il movente del feroce delitto. La zona è considerata calda, passo obbligato per le bande che sequestrano, e che s'impadroniscono di bestiame. I fratelli Coccone venivano considerati estranei alla faida di Orune, ma nel gennaio di quattro anni fa e poi nel maggio del 1987 Nicolò era sfuggito, quasi incolume, a due imboscate.

Le vettura utilizzata ieri come nascondiglio dai killer, una «R-5», era stata inoltre distrutta da una bomba. Vengono infine sottolineati i legami di parentela con Carmelino Coccone (che sconta a Trani una condanna a diciassette anni di reclusione per tentato omicidio e banda armata) e con un altro Coccone, Pietro, coinvolto nel 1981 nell'assassinio del carabiniere Santo Lanzafame, delitto attribuito a Barbagia Rossa, filiale isolana delle ben più tristemente famose Brigate Rosse.

Corrado Grandesso

Perizia su Wagon-lits

«Sui treni era grave il rischio-cibo»

ROMA. «La pericolosità potenziale è elevatissima». E' questa la conclusione alla quale sono giunti i periti incaricati dal giudice istruttore di Roma Rosario Priore di valutare l'igienicità e la carica microbica presente nei vassoi preconfezionati offerti ai passeggeri delle Ferrovie dello Stato della «Wagon lits», la ditta che, fino a qualche tempo fa, aveva l'appalto per il servizio di ristorazione sui treni. La perizia è stata depositata nella cancelleria del giudice istruttore che, alcuni mesi fa, su richiesta del pubblico ministero Giancarlo Armati, aveva messo sotto accusa 5 dirigenti della «Wagon lits» e 4 funzionari di una Usl romana per i reati di frode in pubbliche forniture e omissione in atti d'ufficio. Secondo i periti, il rischio di contrarre una gastroenterite acuta era molto alto date la presenza di streptococchi, stafilococchi e altri germi. [Ansa]

SOLUZIONE DEI GIOCHI

PAROLIERE

8 lettere: diramare, maestria, stradari; 7 lettere: adorare, idrante, madrina, [illegible], martin, riamare; 6 lettere: ardire, ardite, diaria, intera, marina, odiare, orarie, ordire, ramare, ridare, ridire, strada, 5 lettere: adire, [illegible], amari, amori, arida, aridi, arido, amia, aroma, [illegible], media, madri, marea, mama, marte, morta, resti, seria, trama. Totale 40 parole.

GIU' IL CAPPELLO!

1=C; 2=D, 3=E, 4=A, 5=B. Infatti, quello di 1, col pennacchio, può essere solo A o C, e così quello di 4, invece. Perciò quello di 2, con la visiera nera, non può che essere D. Allora quello di 5 è B (unico rimasto con la visiera uguale a un altro cappello), e poiché 5 sta parlando di Carlo con 4, quest'ultimo non può essere Carlo, quindi il suo cappello è A, mentre quello di Carlo (che dunque è 1) è C. Per esclusione infine il cappello di 3 è E.

SCACCHI

La partita è continuata con 1. C:g6!,h:g6; 2. T:e6!,Dg7; 3. D:g7,R:g7; 4. Te7,Tf7; 5. Th7,R:h7; 6. T:f7,Rh6; 7. A:f6, abbandona. Una magnifica combinazione dell'anziano jugoslavo contro il più giovane connazionale.

PICCOLE STORIE

Restoril: [illegible] - Orcracula: carrucola - [illegible] Lapida: impalcatura Lecec: calce.

DAMA

1) 18-14,6x15; 2) 9x27,4x18; 3) 29x6,30x14; 4) 6-11,14x7; 5) 3x19 e vince.

REBUS (6,1,9)

V A scheda - L A B astro = VASCHE D'ALABASTRO.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: V N V G

LIUTPRANDO GEORGIA M B
ANKARA SUD YPRES MEATO
USATO V LEO ETA S ANCON
RISI CIAC MM O STANDARD
ATE MASNADIERE TOLTECA
NE TESTIMONE PARABOLICA
A MASSAMARITTIMA AV AER
PORTATORIDIHANDICAP A
MONTEPISANINO EISENACH
ESCA R I A GROSSETANO S
STAR NATA ELITRE ALEC
SEDI CLARA PAGAIE AROMI
IRA MAI PASQUA PEONIA

Scoperta un'organizzazione che aveva venduto 5 piccoli in Italia

Figli in [illegible] speciale

Un bambino brasiliano per 4 milioni

ROMA. Un bambino brasiliano costava quattro milioni. Almeno due piccoli sarebbero stati «venduti» in Italia, altri stava[illegible] per partire. Un traffico scoperto per caso; la polizia brasiliana ha arrestato i membri dell'organizzazione. Nella casa che serviva da centro di custodia, alla periferia di Brasilia, gli agenti hanno [illegible] tre bam[illegible] già destinati a famiglie italiane e in attesa dei documenti per l'espatrio. Per loro una nuova vita, «con genitori benestanti», [illegible] i trafficanti garantivano alla [illegible] madre. Alla famiglia d'origine dollari preziosi per sopravvivere.

Due bambine di cinque anni, Rosalia e Roberta, erano già state vendute a una coppia [illegible] italiani. Avrebbero dovuto raggiungere il nostro Paese un'altra piccola [illegible] dodici anni e due bambini.

L'operazione sarebbe andata regolarmente in porto se [illegible] fosse scoppiata una lite tra un membro dell'organizzazione, Jefferson Pereira da Rocha, e la sua compagna, Ercilene Felix dos Santos, che si occupava di raccogliere i documenti di viaggio per i minori. Dopo aver feri[illegible] Pereira con una coltellata, la Felix [illegible] andata a denunciare il traffico di bambini alla polizia. L'uomo ha confessato: faceva questo lavoro da 5 mesi per un gruppo [illegible] tre uomini, diretto a quanto pare da un avvocato.

L'organizzazione vendeva i bambini a un prezzo medio di tremila dollari l'uno. Secondo il console generale di San Paolo, «la cifra è vicina al prezzo standard di un'adozione in Brasile. Qui somme del genere vengono considerate esose, ma per una coppia italiana desiderosa di un figlio, 2-3 mila dollari posso[illegible] [illegible] una spesa abbordabile».

Il console ha confermato che le adozioni in Brasile da parte [illegible] italiani sono in continuo aumento. «La tendenza prevalente — ha aggiunto — è quella di adottare bambini nel Sud del Paese perché [illegible] bianchi. A Nord, invece, è più probabile che i bambini da adottare abbiano la pelle scura».

Circa trenta milioni di piccoli brasiliani vivono [illegible] fissa dimora e [illegible] alcun collegamento con la famiglia di origine. Sono i cosiddetti [illegible] da [illegible], i bambini della strada, e costituiscono ormai uno [illegible] più grandi gruppi sociali del Paese.

In molti casi i piccoli abbandonano la miseria delle favelas anche all'età di tre-quattro anni, sperando di trovare cibo e [illegible] vita migliore per le strade della città. La madre, animata dalla stessa speranza, spesso nemmeno li trattiene. E la prospettiva di consegnare il proprio figlio o la propria figlia ad un'organizzazione che promette [illegible] trovar loro una sistemazione agiata rappresenta spesso un'alternativa insperata.

Episodi come quello scoperto a Brasilia [illegible] ormai sempre più comuni nel Paese che è diventato negli ultimi anni il principale «terreno di caccia» per coppie italiane in [illegible] [illegible] adozioni facili. Quest'anno, dal primo gennaio [illegible] oggi, il [illegible]ro ufficiale dei bambini brasiliani adottati [illegible] famiglie italiane è salito a 950.

«Il Brasile è ormai al primo posto», dice Gabriella Merguici, segretaria esecutiva del Centro italiano per l'adozione internazionale. [illegible] soppiantato l'India, che per anni è stata una grande fonte di bambini adottivi ma che [illegible] si è data regole efficaci per tenere sotto controllo questo traffico».

In Brasile, invece, e in altri Paesi latinoamericani, sussiste [illegible] la cosiddetta adozione semplice (o ordinaria): i genitori adottivi e i genitori d'origine si mettono d'accordo, con l'aiuto di un notaio o di un avvocato. Questo tipo di adozione è stato abolito in Italia con la legge del 1983, proprio perché incoraggia il traffico anziché regolarlo.

«Prendiamo il [illegible] di una giovane madre con 5 figli che vive in [illegible] situazione disperata [illegible] — dice Merguici —. Basta forzarle un attimo la mano, promettendo che il suo bambino vivrà in una famiglia agiata, per ottenere la sua f[illegible]a sulle [illegible] [illegible] adozione. Dove andrà a finire il bambino [illegible] si [illegible]. Eppure questo tipo di transazione in Brasile non è illegale».

Andrea di Robilant

CASO COSTA

«Ridatemi i ragazzi»

ROMA. Osvaldo Costa, l'italiano giunto domenica dagli Usa dove era stato estradato per aver portato in Italia, contro la disposizione del giudice, i due figli a lui affidati, ha tenuto ieri una conferenza stampa a Roma. I magistrati americani lo hanno prosciolto, ma Costa non vede e non sente i suoi bambini, Patrick di sei anni e Jaquelin di nove, dal 12 ottobre 1988, quando furono «rapiti» a Roma dalla madre, tenente della marina americana, che nonostante il divieto dei giudici italiani li portò in Florida.

«Ho trascorso — ha raccontato Costa — [illegible] giorni a Regina Coeli e 30 nel carcere di Pensacola, in Florida. Un'esperienza allucinante. Ero in una cella con altri 23 detenuti, tra [illegible] rapinatori e assassini. C'era [illegible]a sola doccia, eravamo controllati a vista con [illegible] [illegible] verità da lager. In 30 [illegible]orni non sono mai uscito per l'ora d'aria. Regina Coeli, in confronto, [illegible] [illegible] albergo a cinque stelle». [Ansa]

Teresa Lo Grasso osserva il rabdomante bolognese che punta il pendolino sulla foto di Fabio

Alla ricerca di Fabio

I genitori guidati da 2 veggenti tra le dune della Tunisia

TUNISI. La chiamano «la carovana della speranza». Ne fanno parte due genitori alla ricerca del figlio scomparso in mare da 2 [illegible] e che credono ancora vivo e due veggenti che li guida[illegible]. O, come sospetta qualcuno, li [illegible] ingannando.

Ma è davvero possibile che [illegible] piccolo Fabio Lo Grasso, caduto dalla barca del padre durante una tempesta al largo di Favignana [illegible] 20 luglio del 1987, sopravviva tra queste dune? Te[illegible] e Matteo Lo Grasso ne sono sicuri. La loro certezza è na[illegible] [illegible] fotogramma [illegible] un [illegible]zio del Tg3 dove si raccontava la storia di [illegible] bambino italiano adottato [illegible] [illegible] tribù nomade. «E' Fabio! E' Fabio!» gridò la signora Lo Grasso. La sua convinzione non è mai [illegible] scalfi[illegible]. E ha finito per contagiare [illegible] po' tutti. Prima il marito, poi i compaesani, che hanno fatto una colletta per la loro partenza. L'ultimo a cedere è stato l'ambasciatore italiano a Tunisi, Claudio Moreno. «Chi li ha convinti a fare questo viaggio?», aveva chiesto, scettico, quando era stato informato del loro arrivo. «Non lasceremo nulla di intentato», ha detto ieri, dopo aver incontrato i Lo Grasso.

E da oggi l'immagine di Fabio viaggia [illegible] deserto tunisino. A portarla sono i ricercatori italiani che fino al [illegible] ottobre batteranno la [illegible] per un rally scientifico. Sui loro 11 fuoristrada ci sarà anche la foto di un bambino magrolino, occhi e capelli castani. Ma anche il viaggio dei Lo Grasso continua. Ieri sera, stanchi e provati, sono saliti su un treno con un biglietto per Sfax. Ma avrebbero anche potuto scendere a Sousse. Fino al momento della partenza, infatti, i due «veggenti» hanno litigato sulla destinazione. I pendolini «magici» [illegible] Paolo Tartaglia, 75 [illegible] cancelliere in pensione di Ragusa e di Giorgio Ferrioli, 47 anni, fondatore di una comunità per tossicodipendenti a Bologna, non oscillano all'unisono.

I Lo Grasso, comunque, li seguono. Le autorità italiane si allertano. Undici fuoristrada solcano le dune con la foto di un bambino, che [illegible] potrebbe avere 13 anni, e essere solo un miraggio. (E. d. b.)

Scala pericolosa

[illegible] torre di [illegible] Siro

MILANO. La polizia giudiziaria ha disposto il sequestro [illegible] una delle torri innalzate allo stadio Meazza per la copertura del terzo anello del complesso.

Il provvedimento, che sarà oggi [illegible] al pretore Valter Saresella per [illegible] convalida, [illegible] stato adottato perché una scala elicoidale, installata per consentire agli operai di raggiungere la parte più alta, [illegible] risultata priva di una parte del parapetto.

In pratica la decisione è da porre in relazione alla mancata osservanza delle norme antinfortunistiche.

L'ufficiale, [illegible] ingegnere della sezione operativa preposta a sorvegliare sull'igienicità e la sicurezza dei luoghi di lavoro, appena accertata la condizione di pericolosità, ha sigillato la struttura e predisposto [illegible] relazione al pretore che da tempo sta «sorvegliando» il cantiere, con frequenti sopralluoghi, proprio per prevenire incidenti sul lavoro

Durante il sopralluogo effettuato dalla polizia giudiziaria alla presenza [illegible] alcuni tecnici dell'Usl, sono stati notati anche due lavoratori che svolgevano la loro attività senza [illegible] prescritte cinture di sicurezza. Il provvedimento di sequestro della torre sarà mantenuto fino a quando [illegible] si sarà provveduto ad adottare le misure di garanzia richieste. La decisione [illegible] avrà comunque riflessi sull'agibilità dello stadio che domani ospiterà la partita tra l'Inter e [illegible] Malmoe per il ritorno del primo turno della Coppa dei Campioni.

L'assessore al Demanio del Comune di Milano, Bruno Falconieri, responsabile dei lavori per l'ampliamento dello stadio, ha dichiarato: «Se non [illegible] osservate in pieno le misure di sicurezza previste, il pretore ha fatto bene a disporre [illegible] sospensione dei lavori. Le delicate operazioni in corso a San Siro devono avvenire nel più scrupoloso rispetto delle norme previste per tutelare l'incolumità e la sicurezza dei lavoratori. Per assicurare questa tutela, l'amministrazione comunale di Milano ha svolto dall'inizio [illegible] lavori un'incessante azione di intesa [illegible] i sindacati, che da [illegible]i in avanti sarà ancora più intensa».

I lavori dello stadio milanese dovrebbero concludersi, se sa[illegible] rispettati i tempi previsti, per la fine del mese di no[illegible] [Ansa]

Il Principato di Monaco collabora alla rassegna nautica

[illegible] sott'acqua

Al Salone il mondo sommerso

MONACO
DAL NOSTRO INVIATO

Titolo del progetto: «Uno scafo per Venezia». E' [illegible] barca speciale, dalla particolare carenatura, per rallentare il modo ondoso [illegible] insidia quotidianamente la stabilità della laguna. [illegible] presentato ufficialmente a Genova nel corso del Salone nautico internazionale in programma dal 14 al 22 ottobre.

Ieri la rassegn[illegible] più importante del settore ha svelato cifre e prime curiosità nella sala conferenze [illegible] [illegible] oceanografico del Principato di Monaco, da quest'anno partner del Salone con [illegible] speciale padiglione dedicato alle meraviglie del mondo sommerso. Una specie di alleanza tra Alberto I di Monaco, che dedicò la vita agli studi e alle ricerche in [illegible]re, e Cristoforo Colombo che Genova si prepara a festeggiare [illegible] anni dopo la scoperta dell'America.

Il Salone nautico si presenta con una veste rinnovata. Aumenta lo spazio a disposizione degli espositori (1448, di cui [illegible] esteri) e cresce il [illegible] delle imbarcazioni che saranno ospitate, ben 1478. Per 240 natanti sarà possibile subito il collaudo in navigazione grazie all'approdo realizzato davanti al quartiere fieristico. [illegible] completa anche la vetrina dedicata agli accessori, all'abbigliamento, ai motori e alle attrezzature subacquee.

Genova sarà il primo banco di prova della nuova legge sulla nautica, la numero 171. L'Iva per le imbarcazioni al disotto delle [illegible] tonnellate di stazza lorda è stata ridotta dal 18 al 9 per cento e quindi scenderanno i prezzi d[illegible] barche che coprono la più grande quota del mer[illegible]. Il presidente dell'Ucina-Consornautica, Aldo Ceccarelli, ha però anche ricordato i vincoli del redditometro e la carenza [illegible]ei posti barca nei porti turistici italiani. «Sono fattori che condizionano pesantemente lo sviluppo del mercato interno delle barche medio-grandi. Nello stesso tempo si agevola la strada alla penetrazione dall'estero [illegible] piccole barche, settore in cui siamo poco competitivi».

I primi sintomi di stanchezza [illegible] stati rilevati nel 1988, anno che ha fatto registrare un aumento produttivo del solo 0,8 per cento contro il 26 per cento del 1987. L'importazione invece, che nell'84 copriva il 14 per [illegible] circa del [illegible] interno, l'anno scorso è salita ad oltre il 31 per cento.

«Le sorti della produzione italiana — ha sottolineato Ceccarelli — [illegible] legate all'esportazione. E' una situazione rischiosa, perché non si può prevedere che il trend positivo [illegible] continuare all'infinito e garantire quei fatturati eccezionali che hanno caratterizzato gli ultimi anni». L'anno scorso il fatturato italiano era stato di 197 miliardi per il mercato interno e di 264 per l'esportazione. Il Salone nautico sarà inaugurato alle 9 del 14 ottobre dal ministro della Marina mercantile Vizzini.

[illegible] Paolo [illegible]

ASSICURAZIONI

Il premio costa circa quindicimila lire ogni milione

Antiscippo [illegible] famiglia

La polizza piace alle casalinghe

Stanno prendendo sempre più piede le assicurazioni [illegible] lo scippo e la rapina. Questa garanzia, per il più delle volte indirizzata a coloro che si occupano del trasporto [illegible] valori (gioielli, oggetti di metallo prezioso, [illegible]) comincia ad interessare anche il semplice cittadino, casalinghe in primo piano.

Infatti, non si tratta di stipulare una vera e propria polizza contro questo genere di rischio, [illegible] è sufficiente, [illegible] apposita clausola, far estendere la copertura allo scippo e rapina partendo, appunto, dalla diffu[illegible] assicurazione della casa. E questo indubbiamente ne agevola [illegible] diffusione.

Le regole che disciplinano questo tipo di assicurazioni sono abbastanza semplici. Se, poniamo, la polizza principale prevede una copertura totale per venti [illegible] [illegible] lire contro [illegible] furto delle cose che teniamo nell'appartamento, può essere prevista [illegible] percentuale del dieci per cento per ciò che si riferisce alla rapina (e scippo) avvenuta fuori dell'abitazione: vale a dire per una copertura di due milioni di lire.

E' interessante, a tale proposito, ricordare che talune compagnie, specie se si tratta di polizze di nuova emissione, estendono il predetto rischio senza pretendere supplementi [illegible] «premio». Non solo, [illegible] la garanzia dello scippo e rapina, può giungere a «capitali» consistenti: una società torinese, per fare un altro esempio, esige quindicimila lire per [illegible]i milione assicurato con la formula del «primo rischio assoluto» (senza la regola proporzionale fra quanto assicurato e l'ammontare dei valori effettivi tenuti in casa), prevedendo lo stesso «tasso» per lo scippo e la rapina.

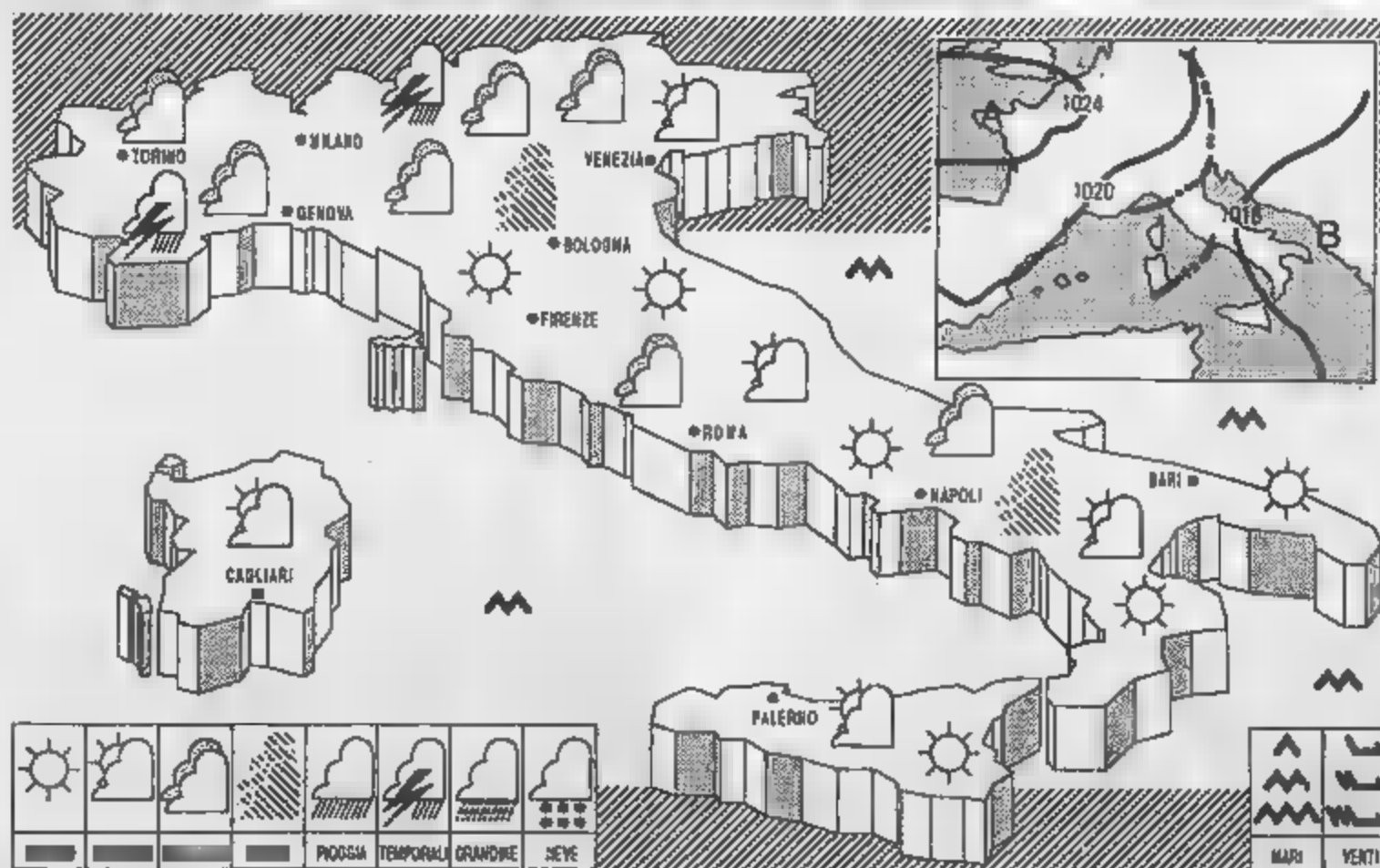
Vale a dire che è possibile, poniamo, assicurare venti milioni per le cose tenute nell'abitazione, spendendo trecentomila lire (esempi per città come Torino o Milano), e altre centocinquantamila lire [illegible] intendiamo estendere [illegible] garanzia anche allo scippo e rapina (fino a dieci milioni) per strada (o locali pubblici).

A questi «premi», di solito, vengono applicati sconti ma vanno aggiunte le tasse che toccano il 21,25 per cento.

A queste novità, di carattere tecnico-assicurativo, è bene segnalare che talune società, alla ricerca [illegible] [illegible] più equilibrato rapporto con la clientela (qualcuno suggerisce che l'iniziativa deriva dal fatto che, prossimamente, gli assicuratori della [illegible] introdurranno nel [illegible] Paese sistemi evolutivi), immettono nel nostro mercato contratti di durata annua, tralasciando l'ambita polizza decennale che, a lungo andare, si è dimostrata impopolare, almeno per la clientela.

Per finire, l'iniziativa [illegible] queste imprese favorisce [illegible] sol[illegible] l'assicurato vero e proprio, ma anche gli altri componenti del nucleo familiare: il rischio della rapina e scippo è, appunto, esteso ai congiunti conviventi, anche se si tratta di minorenni.

Giuseppe Alberti

IL TEMPO

[illegible] un debole flusso di aria [illegible] proveniente da Nord interessa ancora le regioni centro-settentrionali italiane.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni centro settentrionali e sulla Sardegna nuvolosità irregolare con isolati rovesci o temporali. Tendenza a miglioramento ad iniziare dalle regioni nord-occidentali. Sulle rimanenti regioni cielo poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità.

TEMPERATURA: in leggera diminuzione le massime al Centro-Nord; stazionaria altrove.

VENTI: ovunque deboli o moderati; da Sud-Est sul versante orientale, da Nord Ovest su quello occidentale, con [illegible] rinforzi nelle zone temporalesche.

[illegible] generalmente poco mossi, con moto ondoso in temporaneo aumento.

[illegible]A PER DOMANI: sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e Sardegna condizioni di variabilità accompagnate da lievi precipitazioni e qualche temporale soprattutto sui rilievi occidentali alpini e prealpini, su quelli toscani e sulla Sardegna.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	13	26	Firenze	16	25	Bari	16	25
Verona	17	[illegible]	Pisa	14	25	Napoli	17	28
Trieste	18	24	Ancona	15	25	Potenza	12	23
Venezia	16	24	Perugia	16	23	S.M. Leuca	15	25
Milano	16	[illegible]	Pescara	14	27	R. Calabria	16	29
[illegible]	14	22	L'Aquila	11	24	Palermo	22	27
Cuneo	16	21	Roma Urbe	14	28	Catania	17	30
Genova	19	25	Roma Fium.	15	25	Alghero	16	29
Bologna	16	[illegible]	Campobasso	14	20	Cagliari	19	24

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	10	16	nuvoloso	Lisbona	17	27	sereno
Atene	17	29	sereno	Londra	14	22	sereno
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	17	30	sereno
Berlino	15	19	nuvoloso	Madrid	13	30	sereno
[illegible]	7	20	sereno	Montreal	8	12	nuvoloso
Buenos Aires	7	17	sereno	Mosca	6	21	sereno
Copenaghen	10	18	nuvoloso	New York	6	13	pioggia
Dublino	14	20	nuvoloso	Parigi	11	[illegible]	nuvoloso
Francoforte	16	19	nuvoloso	Pechino	14	18	sereno
[illegible]	17	27	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	35	pioggia
Ginevra	8	19	nuvoloso	Sydney	10	[illegible]	nuvoloso
[illegible]inki	12	15	nuvoloso	Tokyo	18	26	sereno
Honolulu	24	32	sereno	Varsavia	8	23	sereno
Il Cairo	19	31	sereno	Vienna	16	22	sereno

Per eliminare i pesticidi inutili e dannosi si studiano colture più resistenti

In laboratorio la mela «pulita»

Ma vi sono polemiche: l'ingegneria genetica può creare un'altra natura

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

I pioppi non ci sono più. E anche i filari di salici e aceri tra i campi e i fossi. Sono sparite le siepi che delimitavano le biolche, da una terra all'altra, spariti pure gli animali. Basta guardare la Bassa, i suoi paesaggi infiniti, [illegible] colline della Toscana e del Lazio, modificate dall'agricoltura intensiva, anche un po' deturpate, dei suoi ritmi [illegible] dai suoi bisogni. Grandi campi, grandi spazi piatti, produzioni accelerate. Ma se gli studiosi americani avessero ragione, se i pesticidi fossero davvero inutili, e si dovesse ripensare da capo il lavoro sui campi, che cosa accadrebbe?

Cambierebbe [illegible] nuovo il paesaggio, come s'è trasformato in tutti questi anni, lentamente e inesorabilmente? Avremo piante [illegible] diverse, fiori diversi, culture diverse? Persino, stagioni diverse? In fondo, contro i fitofarmaci ci sarebbero due strade da seguire, spiega Fabio Caporali, docente di ecologia agraria a Viterbo: «Una è [illegible] ritorno alle pratiche tradizionali, all'agricoltura [illegible] compatibilità ambientale; l'altra è lo studio della biotecnologia di campo. La nostra terra ha bisogno [illegible] tornare indietro, semplicemente di questo. Purtroppo, [illegible] si prendono altre vie, si finanzia e si sfrutta la biotecnologia da laboratorio che mira a modificare la genetica. E' una scienza utilissima, [illegible] badi bene: [illegible] che in futuro potrebbe riservarci chissà quali nuovi pericoli».

Difficile, [illegible] questo punto, tornare all'antico. Addirittura impossibile, «almeno a breve termine», [illegible] sostiene Stefano Cervelli, chimico del Cnr di Pisa? «Non si può più fare [illegible] certe quantità. Produrre bisogna produrre, poche storie. Si dice che in Europa ci sia troppa resa. Ma non è vero. Domani si potrà prendere un indirizzo diverso, ma neppure tanto, inutile farsi illusioni: e persino la biotecnologia non credo che cambi molto la situazione, dovrà essere una scienza che affianca, non che rivoluziona».

Come, a ben guardare, è avvenuto finora. Lucio Triolo [illegible] uno studioso dell'Enea, [illegible] Roma. Tutto cominciò negli Anni Cinquanta, racconta, «quando la Rockefeller Foundation [illegible] la Ford Foundation aprirono due istituti: il Cimmyt (Centro per il miglioramento del frumento e del mais) in Messico, e l'Irri (per il miglioramento del riso) nelle Filippine. Fecero le prime scoperte e avviarono un pro[illegible] che continua ancora».

Certo, dagli esperimenti del Cimmyt alle ultime raffinatezze per inventare nuovi bacilli radar che consentono alla pianta di difendersi da sola, tanto tempo è passato. Ma in tutti questi anni, il progresso ha finito sempre, volente [illegible] nolente, con il mettere in gioco la chimica, aumentandone [illegible] peso e l'importanza. Alla fine, ha ragione Triolo: «Il primo impatto delle biotecnologie è stato positivo per motivi socio-economici, negativo per l'inquinamento». Cioè, ha avuto lo stesso effetto della chimica.

Spiega Luigi Rossi, del dipartimento delle agro-biotecnologie dell'Enea di Roma: «Tempo fa noi abbiamo costituito la varietà di grano a taglio basso, perché potesse stare [illegible] piedi in qualsiasi condizione, resistere al vento e alla pioggia. Fu un grande passo in avanti. Prima, noi importavamo venti milioni di grano duro. Adesso siamo autosufficienti. Però, una pianta bassa va difesa con i diserbanti e poi è più soggetta agli attacchi dei parassiti». Anche quello fu dunque un successo aiutato dai pesticidi. [illegible] oggi? Si potrebbe cambiar qualcosa? Cominciare a fare a meno di qualche veleno? Giampiero Maracchi, del Cnr di Firenze, assicura di sì. «La prospettiva è di ridurre l'impiego del mezzo chimico. Ed [illegible] un indirizzo già preso [illegible] alcuni anni».

[illegible] ai parassiti. Un elicottero sparge i pesticidi sui vigneti del Barbaresco

Come sottolinea la Confagricoltura, da Roma: «La nostra produzione nel futuro sarà sempre più in sintonia con le [illegible] dei consumatori e dell'ambiente». [illegible]. Può essere che le buone intenzioni non manchino. Ma ci vorrà tempo. «Si viaggia verso l'Europa unita», ricorda il professor Francesco Lechi, docente di politica agraria [illegible] Milano, [illegible] noi non possiamo viaggiare da soli. Nel nostro sistema, non ha ancora senso questo tipo di scelta».

Così almeno adesso si finisce per restare sulla vecchia strada. Triolo ripete che «con l'ingegneria genetica si cercano di [illegible] varietà che necessitano meno dei fertilizzanti»; che «ora gli studi affrontano nuove esigenze, non si bada più alla produttività, ma si provano piante più forti da [illegible] punto [illegible] vista organolettico, più resistenti ai parassiti». Tutto vero. Ma è anche vero che l'ingegneria genetica può porre altri, gravi problemi di inquinamento. «Come i microrganismi modificati attraverso la tecnica del Dna combinante, che [illegible] da guardare con estrema cautela», ricorda Luigi Rossi. «Negli Stati Uniti queste ricerche le fanno sotto il rigido controllo dell'Epa, che regolamenta l'introduzione dei microrganismi nell'ambiente, e nel 1984 hanno costituito il Cabinet Council Working Group on Biotechnology, sotto il controllo [illegible] un ufficio della Casa Bianca per la politica della scienza [illegible] della tecnologia».

Su questi microrganismi cosiddetti ingegnerizzati, pure la Cee sta elaborando [illegible] direttiva comunitaria. E l'elenco delle attenzioni, dicono all'Enea, è lungo, dalla localizzazione dell'area geografica degli esperimenti agli eventuali effetti sull'uomo.

[illegible] progresso e la scienza hanno in sé questi rischi, ancora più temibili perché sconosciuti. Noi conosciamo solo i pericoli del passato. Ma [illegible] alla fine [illegible] davvero ragione il professor Caporali? Se domani la nostra [illegible] avesse solo bisogno di questo: tornare indietro?

Pierangelo Sapegno

DALL'**ITALIA**

[illegible] per [illegible] andare [illegible] scuola

POTENZA. Angosciato per il ritorno [illegible] scuola, A.P., uno studente di 17 anni, si è impiccato nel bagno di casa [illegible] Calvello, [illegible] provincia di Potenza. Il ragazzo era [illegible]ato bocciato l'[illegible] scorso e avrebbe dovuto ripetere la quarta classe dell'istituto tecnico [illegible]merciale «Da Vinci». A.P. era il primo di cinque figli, dopo la bocciatura era caduto in uno [illegible] di profonda depressione. [Ansa]

Gioca [illegible] la pistola [illegible]

CATANZARO. Aveva trovato una pistola in [illegible] e, mentre la maneggiava, è partito un colpo che l'ha ucciso. Giuseppe Catanzaro, un ragazzo di 13 anni, è stato colpito alla testa da una pallottola partita accidentalmente da una pistola del padre. Il fatto è avvenuto ad «Acconia» di Curinga, un centro a [illegible] chilometri da Catanzaro. Il padre del giovane, Bruno Catanzaro, di 37 [illegible] bracciante agricolo, è stato arrestato: l'arma era detenuta illegalmente ed aveva il [illegible] di matricola abraso. Al momento dell'incidente Giuseppe Catanzaro era solo in casa. Il ragazzo è [illegible] soccorso dopo qualche ora da un fratello, ma per lui non c'era più niente da fare. [Ansa]

Scoppio [illegible] 7 i [illegible]

ORISTANO. E' salito a sette morti il bilancio dell'esplosione nella fabbrica di fuochi d'artificio di Terralba. Antonio Piras, [illegible] anni, è morto al centro grandi ustionati di Milano dove era stato ricoverato venerdì scorso subito dopo l'esplosione. Delle otto persone che si trovavano all'interno della [illegible] della ditta «Oliva-Melis-Aramu» al momento dell'esplosione, soltanto Vittorio Oliva, 68 anni, uno dei titolari che nella sciagura ha perso il fratello, il figlio e due nipoti, sta lottando contro la morte nel centro grandi ustionati di Catania. [Agi]

[illegible]

ROMA. Un incendio di probabile natura dolosa [illegible] divampato l'altra notte poco dopo le tre in un'agenzia della Banca Nazionale del Lavoro di Roma. L'incendio si è sviluppato in un locale [illegible] servizio adibito a deposito di moduli e sede di un terminale elettronico. I vigili del f[illegible] ritengono che sconosciuti abbiano infranto [illegible] vetrata, versato del liquido infiammabile dall'esterno [illegible] poi appiccato il fuoco. L'incendio [illegible] rivendicato dal «nucleo Huej P. Newton A. Lubowskj», per protesta contro i rapporti del governo italiano con il Sud Africa «dove operano le multinazionali e i grandi consorzi di banche che sfruttano la popolazione nel Paese dell'apartheid». [Ansa-Agi]

[illegible] Giorgi [illegible]

MILANO. Eleonora Giorgi, che aveva già ottenuto dai giudici oltre 10 miliardi dall'ex marito Angelo Rizzoli, si [illegible] rivolta nuovamente al tribunale di Milano per chiedere il dissequestro in [illegible] favore di un altro miliardo, ancora congelato perché conteso anche da Bruno Tassan Din. Oggetto della disputa è la società Fincoriz, proprietaria [illegible] suo tempo del 10,2% delle azioni della Rizzoli-Corriere della sera. La società venne posta sotto sequestro nell'83 nell'ambito dell'inchiesta sul crack del vecchio Banco Ambrosiano. Angelo Rizzoli esibì [illegible] documento che attestava la vendita della Fincoriz da parte di Tassan Din nell'81, ma l'ex amministratore ha sempre sostenuto che quel contratto [illegible] solo una simulazione. [Agi]

Sono affettuosamente vicini [illegible] famiglia Momo, ricordando

Piero Momo

Gino Arrobbio
Carlo Marisa Giuseppe [illegible]
Franco Iori
Nella Nicola
Adriana Viora
e gli amici di Cesare Carola, Daniela, Giacomo, Giancarlo, Laura, Loredana, Marco, Roberto, Stefano.
— Torino, 24 settembre 1989.

Tutti i dipendenti, gli amministratori ed i collaboratori del Gruppo Orient SpA - De Fonseca partecipano all'immenso dolore di Mitzi e dei familiari per la scomparsa di

Piero Momo

— Torino, 25 settembre 1989.

Il Presidente della Francesco Cinzano & C.ia S.p.A., Conte Alberto [illegible] ed il Direttore Generale dott. [illegible] Costi, partecipano con profondo cordoglio e commozione al grande dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del signor

Piero [illegible]

per tanti anni dirigente [illegible] apprezzatissimo [illegible] della Società.
— Torino, 25 settembre 1989

Dirigenti e colleghi [illegible] Francesco Cinzano & C.ia S.p.A. sono vicini ai familiari nel dolore per la scomparsa del signor

Piero [illegible]

— Torino, 25 settembre 1989

Partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia dell'amico

[illegible] Momo

i colleghi di Marsini - Ginevra
Anthony Froggatt
Jean-Pierre Barendse
Luigi D'Amario
Horst Krohe
Maurizio Ragazzoni
David Scotland
Mark Van Dyck
Paul Clinton
Rainer Wächter
Bruno Bergamini
Francis Beyleman
Chris Avery
Philippe Larotte
Antonietta Venturini
Adalberto Zocoan
Marcus Starke
Philippe Fabre
Anthony Brookes
— Torino, 25 settembre 1989

Partecipano al dolore della famiglia:
Claudio Bertotto
Marina Bianchetti
Alessandra Bino
Giulia Brarda
Walter Casona
Sergio Clerico
Pierfilippo Cugnasco
Laura Damiano
Mariateresa Garigilo
Luciana Giolito
Giorgio Giulimberti
Ottorino Liuzzi
Piermario Montanaro
Guido Salvi
Nicolò Tagliarini
Edoardo Virano

Improvvisamente è mancata dopo lunghe sofferenze

Teresa Maretti ved. Franzino

Lo annunciano sorelle, nipoti e cognato. Funerali giovedì 28 alle ore 8,15 parr. Lucento
— Torino, 24 settembre 1989.

Cristianamente è mancato

Luigi Cerrato

Tristemente lo annunciano i figli Luciana, Roberto, nuora, genero, nipoti. La famiglia ringrazia per l'affettuosa assistenza il personale del pensionato Orchidea. Funerali oggi a Costigliole Saluzzo ore 14,30. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri
— Torino, 28 settembre 1989.

Ci ha lasciati una [illegible] e una donna esemplare

Margherita Maria Vottero Barbero

Con immenso dolore l'annunciano la figlia Mariateresa, l'amatissimo Franco, gli [illegible] nipoti: Paolo e Vittorio. Un sentito [illegible] agli Amici Professori Paolo Gioannini, Giovanni Ravarino, Alberto Viora; ai medici, al personale tutto della clinica Cellini; a Maria Scarano per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 27 settembre ore 8,15 a Torino parrocchia S. Secondo; alle ore 15 a Villafranca Piemonte nella Chiesa S. Maria Maddalena.
— Torino, 25 settembre 1989.

Mariella e Massimo David sono vicini alla signora Mariateresa per la scomparsa della [illegible]

Partecipano al dolore della famiglia Rossini per la scomparsa della signora

Margherita Barbero

Alberto Barione
Mariella Cavaliere
Carlo Gamma
Carlo Loverci
Francesco Manzo
Marco Fermuzio
Mauro Spandre
— Torino, 25 settembre [illegible]

Arnaldo e Roberta Ferrari sono affettuosamente vicini a Maria Teresa e Franco.

La cognata Maria Stella, i nipoti Piera, Domenico e Titti con i figli, Marilena e Franco con i figli partecipano addolorati alla scomparsa della cara

Mariuccia Vottero

— Torino, 25 settembre 1989

I nipoti Roberto e Liliana Spigo con i figli, Elena e Marco Toaldi con i figli, Paola Zaccaria ricordano affettuosamente zia MARIUCCIA.

Giorgio, Rosanna Stobbia e famiglia Todaro si uniscono con affetto al dolore di Maria Teresa Rossini e famiglia per la scomparsa della mamma signora

Maria Barbero ved. Vottero

— Villafranca Piem., 25 settembre 1989

Gianni e Massimo si uniscono [illegible] di [illegible] Teresa per la scomparsa della cara [illegible]

Sono vicini a Maria Teresa gli amici:
Luciano Gabriella Beletto
Guido Anni Barbero
Gianni Claretta Carolei
Angelo Silvana Cigala
Michy Tina De Michiel
Vittorio Laura Gale
Ezio Lietta Gribaudo
Giovanni Marisa Ravarino
Gianni Anna Rosso

[illegible] e Carla Rossini, Mario e Paola sono vicini a Mariateresa per la perdita della cara MAMMA.

Deddo, Adriana, Pietro Antona partecipano con grande commozione e affetto al dolore di Maria Teresa, Franco e [illegible] per la perdita della cara e indimenticabile MAMMA.

Sono affettuosamente vicini a Mariateresa e Franco in questo triste momento:
Alberto Germana Benedi
Guglielmo Eliana Guglielmi
Guido Lilia Jacobacci
Paolo Liu Mazzotta
Ciccia Melchior

Riccardo e Marosa Feliciolf partecipano al dolore della famiglia Rossini per la scomparsa della signora

Maria Vottero

— Torino, 26 settembre 1989.

Wanna, Rosalba e Alberto sono intensamente vicini alla famiglia Rossini per la scomparsa della signora

Margherita Vottero Barbero

— Torino, 25 settembre 1989.

Andreina, Carlo, Maria Lidia, Enrico Ravé sono affettuosamente vicini a Maria Teresa nel ricordo di

Mariuccia Vottero

— Torino, 25 settembre 1989.

Mica Ferea con Silvia, Costanza, Umberto, [illegible] fraternamente Mariateresa, Franco, Paolo, Vittorio

Partecipano commossi:
Paola Calcagni
Adele Gallo
Marco Merceri
Gianluca Silvia Onorato
Elena Paola Roberto
Federico Toya

Mariuccia e Rosetta Appiano con Piercarlo, Antonella e Gemma piangono la carissima cugina MARIUCCIA.

Maria Luisa Mazzoli con Piero Cina Vincenzo e figli addolorata piange la carissima AMICA di sempre.

Lucio e Piera Galgani, Gatti e Bani Debenedetti, sono affettuosamente vicini a Maria Teresa e Franco nel ricordo della carissima MAMMA.

Adriana Luisella e Jole Giorda sono vicine a Mariateresa con molto affetto

Aldo e Marilena partecipano con tanto affetto al dolore di Maria Teresa e Franco.

Partecipano al grande dolore della famiglia i cugini Bignamini, Ferrari, Peyrotti.

Leonardo, Beatrice e Francesco Calderola partecipano affettuosamente [illegible] di Maria Teresa e famiglia.

Adriana e Gianmaria vicinissimi a Mariateresa, Franco, Paolo e Vittorio

Umberto e Marina prendono viva parte al dolore di Maria Teresa e famiglia per la scomparsa della mamma signora

[illegible] Vottero

— Pinerolo, 25 settembre 1[illegible].

Renata [illegible] partecipa al dolore dei famigliari.

Affettuosamente vicini al vostro dolore, Giuliana e Ferdinando Palazzo

Sono affettuosamente vicini a Maria Teresa e Franco gli amici:
Fabrizio Marili Gini
Sandro Emma Graja
Giorgio Carla Cappitelli
Paolo Paola Foggini
Giusi Anna Garis
Pasquale Carla Odoriaio
Franco Anna Onorato
Sandro Rita Perosino
Giorgio Cioty Romano
Bruno Silvana Schembari
Giorgio Marisa Siniscalco
Gigi Luisa Tessore
Roberto Mamma Zunino
Mimmo Marietta Zunino

Vicini a Mariateresa Beppe e Franca Giordanino.

Vera e famiglia partecipano commosse al dolore di Maria Teresa e famiglia.

Riccardo e Gigi Bruno uniti a voi nel dolore ricorderanno sempre la cara mamma MARGHERITA.

Affettuosamente vicina a Maria Teresa. Alma

Familiari e amici annunciano l'improvvisa tragica scomparsa avvenuta il 22 settembre u.s. in autostrada nei pressi di Genova, del [illegible]

Aldo [illegible]

marito e padre rimpianto ora e per sempre, compagno impareggiabile, maestro d'arte. Residente a Cascine Vica in corso Francia 133, le esequie avranno luogo presso la chiesa parrocchiale di San Paolo, (corso Francia ang. via San Paolo), intorno alle ore 10 di martedì 26 settembre.
— Rivoli, 26 settembre 1989.

E' mancata ai suoi cari

A[illegible] Mottura Mazzi

Lo annunciano con dolore il marito Orlando, i figli Vittoria, Nanni, Nello con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì [illegible] 10 ospedale Mauriziano, indi la cara salma sarà tumulata in Moncalieri.
— Torino, 26 settembre 1989.

Partecipano al lutto dell'amica Vittoria Marvina, Giovanni, Davide e Chiara [illegible], Silvio Benedetto e famiglia, Brunella, Monica e Luciano Lapieri, Anna e Franco Somà

La Consuleasing S.p.A. partecipa [illegible] grande dolore della signora Vittoria Mazzi per la perdita della madre signora

[illegible] Mottura [illegible] Mazzi

— Torino, [illegible] settembre 1989.

Marina e [illegible] Rosi partecipano [illegible] profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Anna Maria Mottura in [illegible]

— Torino, 25 settembre 1989.

Prendono parte al dolore della famiglia [illegible] amici:
Paolo, Marina Cockrio
[illegible] Rossana Scaglione
Carlo, Marisa Notarpietro

[illegible] Delio ed Emanuela partecipano al dolore di Vittoria Luigi e Luca per la scomparsa della signora

Annamaria [illegible]

— Torino, 26 settembre 1989.

La SPI con Bondi e [illegible] partecipano al grande dolore della signora Vittoria per la perdita della cara MAMMA.

[illegible] Mondado partecipano al dolore di Vittoria.

Per la tragica [illegible] di

[illegible] Bersano

amici, preside e professori dell'istituto Maffei, ti ricorderanno sempre.
— Torino, 26 settembre 19[illegible].

Vivremo [illegible] ricordo [illegible] nostra grande amicizia Marco e Marco

MARIO ti ricorderemo sempre: Claudio, Walter, Renzo, Laura, Paola, Lidia, Lorenza, Gianni, Beppe, Bruno, Tiziana, Erica, Ornella, Gianni, Mariangela.

Maria Dei si unisce all'immenso dolore della famiglia Bersano colpita dalla tragica scomparsa del caro MARIO.
— Milano, 26 settembre 1989.

MARIO non ti dimenticheremo mai:
Alessandro Federica Allia
Carlo Baldizzone
Adriana Conti
Adriana Comaglia
Renata Duretti
famiglia Ferrante
Natalia Ferrero
Maurizio Mechetti
Aldo Persico
Stefano Pramoli
Alessandra Scalmana
Alessandra Rossi
Paolo Vignolo
Elisa Silvia Zeppegno

I tuoi compagni di scuola
Daniele Bianchi
Dario Poggio
Enrico Joannas
Silvia Cantatore
Marina Armand
Rossella Tinatrello
Franco Foini
Rita e Roberta Segalla
ti ricordano con tanto affetto.

Giuseppe ed Elena partecipano al dolore dell'amico Piero Brezza per la scomparsa dell'adorata mamma

Giuseppina Loffi Brezza

— Torino, 26 settembre 1989.

E' mancata

Gi[illegible] ved. Serra

A funerali avvenuti Carla, Anna, Marco con rispettive famiglie ringraziano per la partecipazione di parenti e amici tutti al proprio dolore. Un particolare ringraziamento al Prof. D'Alessandro e Cometto con l'infermiera Lina.
— [illegible], 23 settembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angelica Maina Sciaverano

Affranti ne danno il triste annuncio il marito dott. Luigi e la sorella dott. Maria [illegible] Rosso. I funerali avranno luogo mercoledì 27 alle ore 13,30 muovendo dalla clinica Sedes Sapientiae di via Bidone 31 alla volta di Andrate. Il Rosario sarà recitato martedì 26 alle ore 21 presso la parrocchia di Santa Maria (via Andrea Costa) Collegno.
— Torino, 25 settembre 1989.

Si associano al dolore dello zio, i nipoti:
dott. Giuseppe Maina
Giuseppe ed Elsa Maina e famiglia
dottor Renata, Vanni, Beppe, Umberto Rosso, e famiglie
ing. Sergio Scriva [illegible] e famiglia.

Franco e Giovanna Salomone
Federico e Lucia Sofrasti
[illegible] e Virginia Gerbi
Raffaele ed Alba D'Oria
partecipano al lutto del dott. Sciaverano.

Partecipano al dolore del dott. Sciaverano
Inquilini di corso Francia 177
rag. Antonio Gallo,
cav. Roberto Grandi,
rag. Adriano Ottoboni.

I Colleghi delle Farmacie di Collegno partecipano con profondo dolore al lutto del dott. Sciaverano per la perdita della [illegible] GLIE.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Vanda Ghignone in Sangiuliano

Ne danno il triste annuncio il marito Andrea, i figli Serena, Paola e Sergio ed il padre Pietro. I funerali martedì 26 presso la parrocchia N.S. della Pace alle ore 11,45.
— Torino, 26 settembre 1989.

Fiorenza Torta partecipa al dolore della famiglia.

Franco e Ezio sono vicini all'amico Sergio e familiari per la perdita della cara MAMMA.

E' mancata

[illegible] Zappador

L'annunciano addolorati i figli Marina e Massimo, il marito, la sorella e la mamma. Funerali mercoledì 27 settembre ospedale S. Anna ore 11,45.
— Torino, 26 settembre 1989.

Ci ha lasciati

Carlo Giuliano

anni 80

Lo ricorderanno ogni giorno con affetto la moglie Vera, le figlie Mirella e Adriana, il genero, le nipoti, sorella, cognati e parenti tutti. Mirella e Adriana ringraziano Vera per le amorevoli cure prestate al loro caro papà. Funerali mercoledì 27 ore 8,15 parrocchia San Giuseppe Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 settembre 1989.

E' mancato

Giuseppe Mussino (Pino)

anni 62

L'annunciano la moglie Fiorina Braida, la figlia Graziella col marito Carlo Cletto, Andrea e Cristina, parenti tutti. Funerali oggi ore 15, via Ugo Foscolo 2.
— Druento, 26 settembre 1989

La famiglia Gherra e Schiaretti si uniscono al dolore della famiglia Mussino.

Maria Tommaso Ca[illegible] partecipano scomparsa amico PINO.

Ci ha lasciati

Giuseppina Gariglio ved. Tallone

La piangono la figlia Adriana con Renato, Francesco, Andrea, la sorella Clelia e le nipoti. Un sentito ringraziamento a suor Maria, signora Piera e Carpino. Funerali mercoledì 27 settembre ore 8,15 parrocchia Maria Madre Misericordia
— Torino, 26 settembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Borghi

maestro del lavoro

Non fiori ma opere.
— Torino, 23 settembre 1989.

Serenamente è mancata

Filomena [illegible] ved. [illegible]

Addolorati ne danno il triste annuncio: la figlia Rita, parenti e amici. Funerali giovedì 28 settembre ore 11,45 parrocchia Patrocinio San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 settembre 1989.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Sorba

Anziano Italgas

Addolorati lo annunciano la moglie Pier[illegible], le figlie Carla, Luciana e Vitti con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 settembre ore 10 alla parrocchia [illegible].
— Torino, 25 settembre 1989.

Nadia Pisqui e Guasco sono vicini alla cara amica Carla e famiglia.

Graziella, Massimo, Laura, Franco ed Elsa sentitamente partecipano al grave lutto della famiglia Sorba per la scomparsa del caro GIOVANNI

E' cristianamente mancata

Maddalena Carignano vedova Damberto

Lo annunciano [illegible] i figli Mirella, Fausto, Mauro e Marilena con le rispettive famiglie. I funerali oggi 26 corrente in Pinerolo partendo dall'abitazione dell'estinta via Craveró 64 alle ore 15.
— Pinerolo, 26 settembre 1989

Si uniscono al dolore della famiglia Damberto i consuoceri Pietro e Domenica Bonego.

Partecipano al lutto della famiglia Damberto Gianni e Stella D'Andrea e Piero e Fiorella D'Andrea con le rispettive famiglie.

E' mancata ai suoi cari

Modesta Gosio ved. Traversa

Ne danno il [illegible] annuncio la figlia Adriana con il marito Giuseppe Pioletti, l'affezionata nipote Gabriella col marito Maurizio, parenti ed amici tutti. Per orario funerali telefonare Onoranze Funebri Audisio 25.41.40.
— Torino, 25 settembre 1989.

E' mancata

Maria Ferreri ved. Vigna

Dolorosamente l'annunciano: il nipote, la cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 c.m. ore 8,15 nella Cappella dell'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 24 settembre 1989.

Cristianamente è mancato

Marcello Aprà

Addolorati lo annunciano la moglie Giuseppina, la figlia Vittorina, gli adorati Laura e Luciano e parenti tutti. Funerali martedì 26 settembre ore 14,30 da Via Sred 7. E' partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 25 settembre 1989.

Medrina Anselmo Mariotelle e Mauro Pagliero partecipano al grande dolore del figlioccio Luciano, di Lena e zia Giuseppina.

I Dipendenti della Ditta Coraglietto partecipano al dolore di Luciano Ceccon per la scomparsa del NONNO.

Al termine di una vita operosa, nella fede del Signore è mancato

Giuseppe Bondone

Lo annunciano la moglie Maria Pia, i figli: Attilio con Fausta, Alessia e Rodolfo; Mario con Maria e Claudia; i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 alle ore 11,45 nella Chiesa parrocchiale di San Giuseppe Cafasso. La cara salma sarà tumulata in forma privata in Carbonara Scrivia.
— Torino, 24 settembre 1989.

Giuseppe ed Irma David partecipano al dolore della famiglia Bondone.

Antonio e Carla Ferrarese si uniscono al dolore della famiglia Bondone.

La Sesi - Divisione Stet S.p.A. partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito il Dott. Mario Bondone per la scomparsa del padre

Giuseppe Bondone

— Torino, 25 settembre [illegible].

Il Settore Personale della Sesi Divisione Stet S.p.A. partecipa commosso [illegible] dr. Mario Bondone per la perdita del pa[illegible]

Giuseppe Bondone

— Torino, 26 settembre 1[illegible].

E' mancato

Adolfo Barbero

Professore all'Istituto Professionale per l'Agricoltura Demonte

Con strazio infinito lo piangono la moglie Bruna Pasta, la figlia Marina con Giancarlo e Antonella con Giampiero, la sorella Maria Vivalda con la famiglia, zii, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 26 c.m. partendo dall'abitazione di c.so Santorre Santarosa 52 alle ore 14,30.
— Cuneo, 25 settembre 1989.

[illegible]

[illegible] — 1989

[illegible] ved. Medali Bertolotto

I tuoi cari con struggente rimpianto. S. Messa lunedì 2 ottobre ore 7,30 Chiesa S. Giovanni, corso Vittorio Emanuele 15.

1980 — 1989

avv. Giuseppe Milanesio

Con immutato affetto e rimpianto.

1987 — 1989

Liliana Rosina

I tuoi cari.

[illegible] — 1989

[illegible]

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

[illegible] — 1989

Vittorio [illegible]

Sei sempre vivo e presente in noi.

[illegible] — [illegible]

Ing. Andrea Ardissone

Con grande rimpianto. S. Messa martedì 26 ore 18 Gesù Nazareno.

27 - 9 - 1986 — 27 - 9 - 1989

Medardo Gamba

Nel primo triste anniversario della tua scomparsa, nonno caro, ti ricordiamo con infinito rimpianto e immutato affetto. S. Messa di suffragio mercoledì 27 settembre ore 10 nella parrocchia di San Carlo, piazza San Carlo.

26 - 9 - 1979 — 26 - 9 - 1989

Giovanni Ferrero

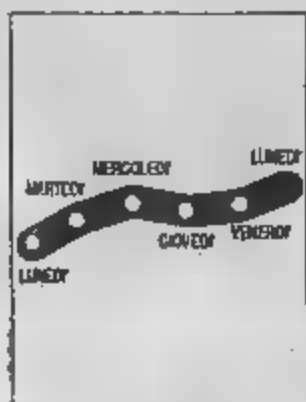
Industriale

Dieci anni di ricordi e rimpianti. La moglie Lia Ferrero.

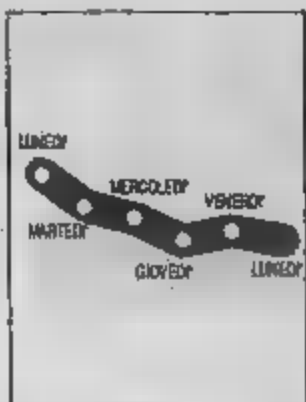
[illegible]

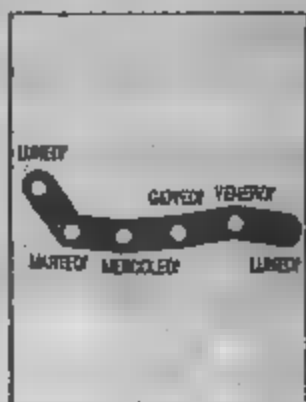
1376,475

Dollaro in netto ribasso ai fixing europei per l'atteggiamento negativo del G-7 [illegible] una valuta Usa forte. La divisa è stata indicata a Milano a 1377 lire, contro le 1401,15 della chiusura di venerdì.

[illegible]

722,525

Il marco continua a rafforzarsi sui principali mercati. Al fixing di Milano, in particolare, la valuta tedesca è passata a 722,5 lire, quasi due punti in più rispetto alle 720,65 della chiusura di venerdì scorso.

[illegible]

-0,5%

Ancora nubi su piazza Affari. La riunione odierna è terminata con il Comit a 711,94, quasi quattro punti in meno su venerdì. In attesa della quotazione Enimont, le Montedison ordinarie hanno perso l'1,05%.

RISTRETTO

-0,2%

In ribasso il ristretto di Milano con l'indice Ibi a quota 459,56. A essere colpite sono state soprattutto le Pop. Milano (-3,34%) e le Banco Perugia (-1,86%). In rialzo le Pop. di Novara (+0,54%), e le Citybank (+3,21%).

Un brusco ridimensionamento della moneta Usa saluta l'apertura del summit di Washington

Il Fondo monetario apre all'Est

Pronto il primo maxi-piano di interventi per la Polonia

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Fondo Monetario Internazionale e Banca Mondiale stanno cercando gli strumenti per riportare la Polonia dal collettivismo all'iniziativa privata. Forte dell'appoggio dei sette grandi dell'economia mondiale, il ministro delle Finanze polacco Leszek Balcerowicz (Solidarnosc) ha qualche speranza in più di raggranellare i 10 miliardi di dollari che gli servono nei prossimi tre anni. Ieri mattina un primo risultato. La Ifc, banca di investimenti [illegible] criteri privatistici controllata dalla Banca Mondiale, ha offerto a Balcerowicz ed alla Banca centrale di Varsavia [illegible] programma [illegible] in cinque punti per iniettare una prima dose di capitalismo nell'economia polacca: 1) investimenti in joint-ventures di aziende straniere, con un progetto già pronto per l'industria agro-alimentare; 2) assistenza al governo per la privatizzazione di aziende di Stato; 3) creazione di [illegible] o più nuove banche in compartecipazione con aziende di credito straniere; 4) assistenza alla [illegible] di un mercato dei capitali; 5) consulenza alle nuove imprese.

Economisti e uomini d'affari sono pronti ad invadere Varsavia per disfare ciò che 40 anni fa f[illegible] le milizie operaie e l'Armata Rossa. Ma se all'interno della Polonia non ci sono capitali privati, il ritorno verso il capitalismo non somiglierà troppo ad [illegible] colonizzazione straniera, con il rischio di [illegible] crisi di rigetto? Sir William Ryrie, vicepresidente esecutivo del Ifc, è convinto che non andrà così: «Non è vero che il capitale privato in Polonia manchi del tutto. Inoltre una parte del capitale straniero che arriva proviene da polacchi emigrati in Occidente».

Il pericolo è magari che chi dispone di capitali [illegible] uno speculatore sul mercato nero, principale forma di iniziativa privata esistente finora nei Paesi del comunismo reale. Ma in Polonia la Banca Mondiale scorge un buon numero di imprese oggi definite come cooperative che domani potrebbero diventare, per esempio, società per azioni. Del resto la ricetta è già stata sperimentata in Ungheria, sia pure in una situazione economica migliore.

[illegible] il problema della Polonia è grave ed urgente: ci vogliono molti soldi perché l'inverno prossimo, e non per metafora, non manchi il pane e non si rimanga al freddo. Occorre allungare le scadenze degli immensi debiti con l'estero (circa 40 miliardi di dollari) ed ottenere nuovi crediti. La promessa in questo senso contenuta nel comunicato dei Sette sabato scorso fa sperare Varsavia ed accende una invidia feroce [illegible] Paesi debitori del Terzo Mondo, che si sentono scavalcati.

Non è però chiaro che [illegible] esattamente avverrà, perché tra i Sette esistono divergenze. L'Inghilterra di Margaret Thatcher è ovviamente ansiosa di rafforzare l'avanzata del capitalismo in Polonia; la Germania risponde di essere assai scettica per un motivo concreto: teme di buttare denaro dalla finestra.

Guido Carli, ministro del Tesoro italiano, cerca di bilanciare le ragioni della prudenza con l'importanza della posta in gioco: «La transizione [illegible] collettivismo all'economia di mercato comporta [illegible] periodo iniziale di profitti bassi e di carenza sia di capitali che di basilari beni di consumo. C'è [illegible] rischio davvero alto di combinare la stagnazione [illegible] inflazione dei prezzi al consumo». Occorre che i Paesi ricchi e la Banca Mondiale non si facciano scoraggiare ed evitino «che il cammino di questi Paesi [illegible] la democrazia debba invertirsi sotto la pressione del disordine economico». Ma, conclude Carli, l'aiuto deve seguire i criteri consueti, e perciò bisognerà arrivare ad accordi tra i governi di questi Paesi, il Fmi e la Banca Mondiale. Ma non è escluso che i Paesi più propensi ad [illegible] aiuto immediato intervengano per conto proprio.

Stefano Lepri

LUGLIO — AGOSTO — SETTEMBRE — 25/9/89

LIRE/DOLLARO — 1376,475

MARCO/DOLLARO — 1,9047

YEN/DOLLARO — 139,45 — 143,7

UNO STOP PER IL BIGLIETTO VERDE

QUOTAZIONI DELLA MONETA USA CONTRO LIRE, MARCO E YEN

Primi effetti del «G7»

Le banche centrali frenano il dollaro

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La [illegible] «G7» sabato e il massiccio intervento coordinato delle banche centrali sui mercati dei cambi ieri hanno provocato una delle più clamorose cadute [illegible] dollaro degli ultimi anni. La moneta americana è scesa di colpo da 1401 a 1376 lire — 1374 sulla piazza di New York —, da 1,95 a 1,90 marchi tedeschi circa, e [illegible] 146 a 142 yen. [illegible] è così riavvicinata alle fasce di oscillazione concordate dai G7 e sforate ripetu[illegible] i mesi [illegible] Ma non si è ancora rientrata dentro, lasciandosi quindi esposta a [illegible] altro attacco concertato. Oggi l'andamento dei mercati dei cambi dipenderà dalle dichiarazioni che il G7 rilascerà ai lavori del Fondo monetario, dalla condotta delle banche centrali, e soprattutto dall'andamento [illegible] tassi di interesse nelle tre grandi dell'economia, gli Usa, il Giappone e la Germania.

Il destino del dollaro quest'anno è sempre dipeso da due fattori: la credibilità dei Sette, e il gioco dei tassi delle superpotenze. Dopo averla persa, ha ammesso uno dei loro principali critici, l'ex sottosegretario al Tesoro americano Bergsten, i Sette credibilità l'hanno [illegible] perata [illegible] il fermo comunicato [illegible] sabato e cui ieri hanno tenu[illegible] dietro con i fatti». Rimane invece ambiguo il gioco dei tassi delle superpotenze [illegible] che. Il governatore della Bundesbank Poehl si è ieri rifiutato di dire se la Germania e il Giappone aumenteranno gli interessi, [illegible] molti pensano, e quello della Federal Reserve Greenspan ha rifiutato di precisare se li farà invece scendere.

Anche senza un rialzo del [illegible] di sconto a Tokyo e a Bonn, e un ribasso a Washington, il G7 sembra comunque avere gli strumenti psicologici per fare deprezzare ulteriormente il dollaro. Ieri i protagonisti della riunione di sabato hanno fatto tutti commenti che puntano a [illegible] sua ulteriore svalutazione. Il francese Beregovoy per esempio ha dichiara[illegible] che [illegible] coordinamento dei Sette è maggiore rispetto a sei mesi fa». Alludendo alla necessità degli Usa di ridurre il loro disavanzo commerciale, Brady ha insistito che «le ragioni per cui il dollaro è stato sopravvalutato hanno più attinenza alla politica che all'economia»: «La fiducia negli Stati Uniti ha fatto [illegible] la domanda di dollari in rapporto ai torbidi in Cina, e agli interrogativi sull'Urss e sull'Europa Orientale».

La brusca caduta del dollaro potrebbe porre il problema del riallineamento delle monete nello Sme, anche in rapporto alla debolezza mostrata ieri dalla lira nei confronti del [illegible] l'inglese Lawson ha detto che «non vi è necessariamente un rapporto di causa [illegible] effetto» [illegible] i due fenomeni, e il ministro del Tesoro italiano Carli non è apparso preoccupato. Beregovoy ha invece ammonito [illegible] la Germania rivaluterà il marco, il franco francese le terrà diet[illegible]

Paradossalmente, il calo del dollaro si è ieri ripercosso in parte sulla Borsa americana. In circostanze normali, i capitali lasciati liberi dai mercati [illegible] cambi si riversano [illegible] quelli azionari, facendo salire la domanda. Ieri invece, l'indice Dow Jones è stato per la maggior parte [illegible] tempo in perdita. E' salito, secondo la tradizione, il prezzo dell'oro.

Ennio Caretto

Carli: «Mercati finanziari a rischio»

Il caso Bnl affiora nelle riunioni Fmi

WASHINGTON. Il [illegible] Bnl è affiorato, seppure in sordina, nelle sale che ospitano ministri e banchieri al Fondo monetario internazionale. Lo scandalo [illegible] to dei fondi [illegible] autorizzati concessi all'Iraq dalla filiale di Atlanta, ha detto il ministro del Tesoro Guido Carli, dimostra l'urgente «bisogno di un maggiore coordinamento tra le autorità monetarie internazionali». «Credo — ha aggiunto in una intervista al "Financial Times" — che questa crisi faccia parte di [illegible] processo nel quale si possono vedere i rischi dell'internazionalizzazione del sistema finanziario, ed in particolare i rischi che esistono al di fuori di un mercato rigorosa[illegible] interno».

Carli è del pari convinto che lo scandalo Bnl [illegible] possa [illegible] re imputato ad una peculiarità del sistema bancario italiano: [illegible] mondo [illegible] bene che fatti come questi possono accadere» e ribadisce: «In questo [illegible] è sempre più necessario costruire stretti legami e pervenire ad [illegible] maggiore coordinamento tra le [illegible]tà di supervisione».

La Bnl intanto ha già avviato la sua opera di ricucitura dei rapporti con i partner internazionali, dopo lo scandalo della filiale di Atlanta. A svolgere il ruolo di «ambasciatore» è il vicedirettore generale Davide Croff, in questi giorni a Washington per una serie di incontri volti a tranquillizzare banche e organismi finanziari sulla situazione della banca italiana.

[illegible] scorso Croff si è reca[illegible] alla Banca d'Inghilterra, mentre nei prossimi giorni avrà importanti [illegible] con due società internazionali di «rating», la Standard and Poor's e la Moodyes. L'obiettivo è naturalmente quello di evitare un eventuale declassamento della Bnl. Finora nessun istituto Usa ha sollevato problemi.

Romano Prodi

Il presidente Iri in una lettera a Cossiga e al governo conferma la volontà di andarsene

Prodi ad Andreotti: lascio a ottobre

«Se fate le nomine, mi dimetterò prima»

ROMA. «Sono molto grato al mio Paese che mi ha dato l'opportunità di operare per un così lungo periodo di tempo in un ruolo così importante e delicato per la vita economica interna ed internazionale». [illegible] si conclude una breve e importante lettera. Mittente: il professor Romano Prodi, da [illegible] anni presidente dell'Iri. Destinatari: il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti e il ministro delle Partecipazioni Statali Carlo Fracanzani.

E' una lettera, in un certo senso, storica. Si chiude l'esperienza del professor Prodi alla guida dell'ente di Stato più importante sotto il profilo economico. E succede, fatto quasi inedito nella vita della Repubblica, senza tentativi più o meno palesi per una riconferma da parte del diretto interessato. Lo stesso Prodi ha voluto confermare per iscritto le sue decisioni, già rivelate [illegible] anno fa e più volte ribadite [illegible] dell'ultimo [illegible] «Non è mia intenzione prolungare — esordisce la lettera del presidente dell'Iri — la mia presenza alla guida dell'ente [illegible] la data di scadenza istituzionale, ovvero il [illegible] ottobre prossimo». «Ma — prosegue il messaggio del profe[illegible]re — qualora la nomina del mio [illegible] fosse perfezionata [illegible] data precedente sarà mia premura anticipare la mia uscita».

[illegible] buona [illegible] Prodi conclude in questo modo il suo settennato. Una volta per tutte dovrebbe venir superato il sospetto degli ambienti politici (democristiani in testa) che non hanno mai creduto fino in fondo alla volontà di Prodi di uscire dalla mischia Iri [illegible] combattere per un terzo mandato. Non solo. Viene imposto sul tappeto delle forze politiche il problema della successione ai grandi enti economici. Si dovrà far presto di fronte alla volontà di Prodi di non farsi invischiare in una lunga stagione di proroghe.

[illegible] perché tanta fretta di uscire? «Una stagione è finita e queste sono le regole [illegible] gioco» pare che abbia detto il presidente dell'Iri agli amici. Conferme ufficiali è impossibile averne. In questi anni si è imparato, all'ufficio di via Veneto guidato da Oscar Bartoli, a evitare la pioggia delle indiscrezioni e d[illegible] manovre. [illegible] quartier generale dell'Istituto tace su qualsiasi prospettiva futura dell'ente.

Non resta che limitarsi alle grandi manovre in arrivo dai centri di potere. Quasi certa la successione [illegible] Prodi all'Iri: il grande candidato è Viezzoli che lascerebbe la sua poltrona all'Enel (in ballottaggio ci sono Franco Nobili e Bernabei). All'Eni sembra probabile una sostituzione di Reviglio con Cagliari e il professor Reviglio potrebbe passare all'Enea in sostituzione di Franco Colombo destinato all'agenzia spaziale.

E altri giochi si profilano per la vicepresidenza Iri e tanti altri ruoli operativi. Un valzer [illegible] nomine destinato a segnare un ricambio di grande rilievo. E di fronte a un valzer di queste proporzioni Prodi vuol evitare equivoci: la partita si è chiusa e non ha senso tentare compromessi a vari livelli così come è opportuno sottrarsi al fuoco di fila dei tanti nemici che può procurare un settennato all'Iri. Meglio tacere e farsi da parte. Le offerte di lavoro non mancheranno al professore di Bologna. E un sabbatico, dopo tante emozioni, può giungere propizio.

Ugo Bertone

Oggi la Cee esamina la richiesta di rinviare la discussione sulla chiusura del laminatoio campano

Bagnoli, processo contro l'Italia

Bonn e Londra ostili alla proposta Iri
In gioco gli aiuti all'acciaio di Stato

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] scatena la battaglia per Bagnoli. I ministri dell'Industria dei Dodici, riuniti oggi a Bruxelles in un clima che si prean[illegible] estremamente teso, dovranno prendere una decisione sulla richiesta italiana di rinviare sine die la chiusura dell'area a caldo dello stabilimento partenopeo (non del laminatoio, mai messo in discussione). Già venerdì alcuni Paesi — Germania, Gran Bretagna [illegible] Olanda in prima linea — [illegible] espresso irritazione e la preci[illegible] volontà di far rispettare all'Italia gli impegni assunti nel dicembre scorso.

Neppure il colloquio in programma stamane fra il mini[illegible] delle Partecipazioni statali, Carlo Fracanzani, e [illegible] commissario alla concorrenza Sir Leon Brittan sembra destinato a raccogliere indulgenze p[illegible] una ristrutturazione che all'Italia, visto il momento favorevole della siderurgia europea, [illegible] un po' stretta. La Commissione Cee che vorrebbe oggi un voto definitivo si attiene alla proposta di compromesso formulata a giugno, quando [illegible]ra non si parlava [illegible] grazia per Bagnoli ma semplicemente di un rinvio della sentenza.

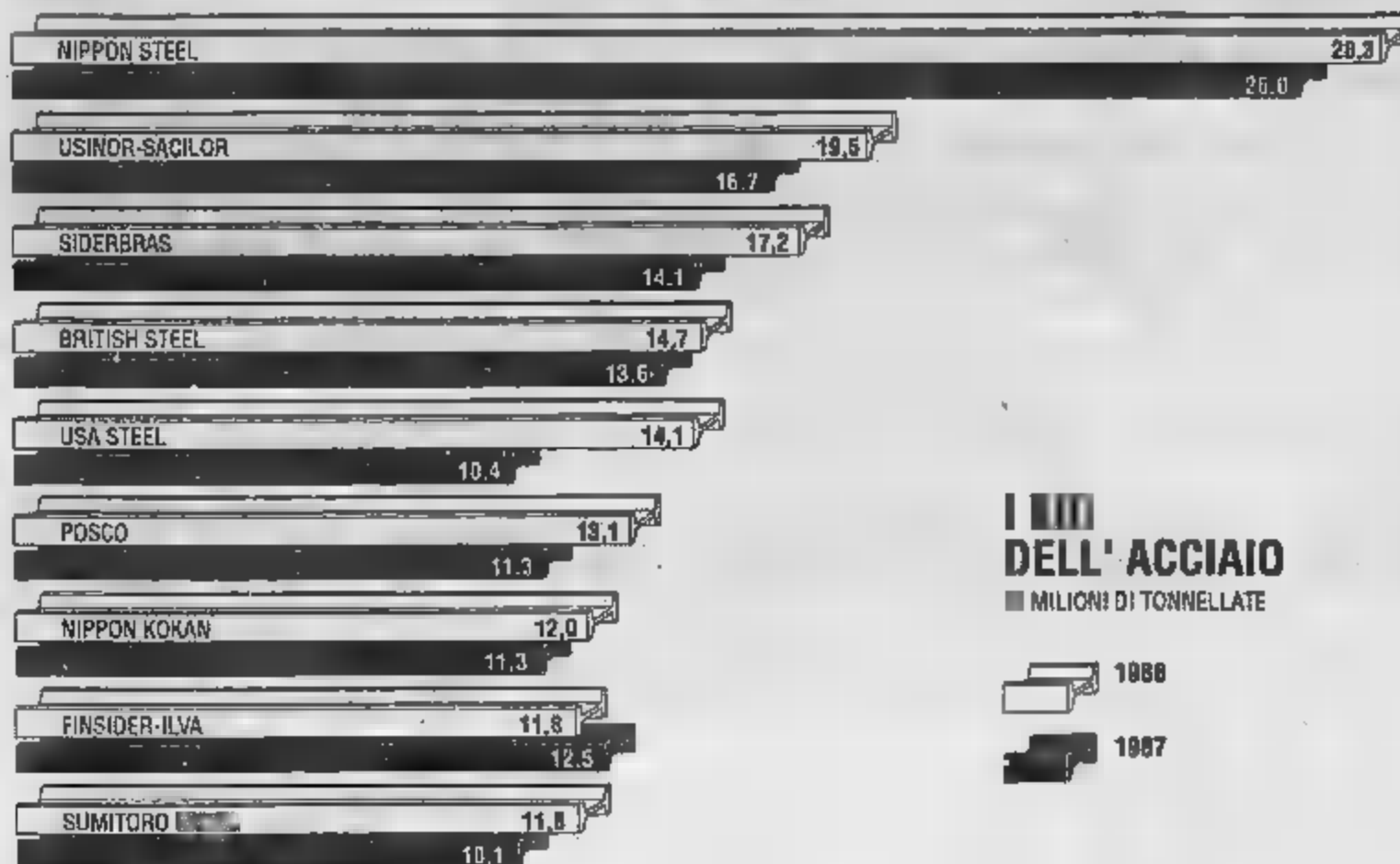
Tutti contro l'Italia? Parrebbe di sì. Per Fracanzani, che si era battuto l'anno scorso per il pieno ora rimesso in discussio[illegible] dalle insistenze del ministro degli Esteri De Michelis, non resta che appellarsi alla congiuntura [illegible]derurgica estremamente favorevole. Proprio oggi il commissario Bangemann confermerà che il mercato europeo supererà nel 1989 il record di 137 milioni di tonnellate registrato l'anno [illegible] E' il livello più alto da dieci anni, caratterizzato — anche [illegible] già si profilano all'orizzonte segni di rallentamento — non solo [illegible] un incremento della domanda interna [illegible] anche da una crescente quota di esportazioni.

Bagnoli [illegible] il solo nodo, ma il più critico. L'area a caldo do[illegible] chiudere il 30 giugno; [illegible] la Commissione, accogliendo la tesi italiana secondo cui la buona tenuta del mercato non ha permesso al laminatoio di trovare fornitori alternativi di bramme, raccomanda una proroga al [illegible] 1990. Bruxelles accoglie anche l'ipotesi [illegible] proroghe per la Laf di Torino (particolarmente adatta [illegible] [illegible]sità dell'industria automobilistica) e per gli stabilimenti di Sesto San Giovanni e di Lovere. Ma l'Italia vorrebbe di più: vorrebbe carta bianca per Bagnoli.

E' difficile dire quali adesioni Fracanzani po[illegible] conquistare. Ma [illegible] evidente che, se non [illegible] sarà oggi voto unanime per accogliere la richiesta italiana, o per va[illegible] l'ipotesi dei brevi rinvii formulata dalla Commissione, resterà in vigore la decisione di dicembre; e l'Italia, che non ha rispettato le date concordate, sarà quindi in infrazione, con l'obbligo [illegible] effettuare le chiusure previste dal piano se non vorrà [illegible] penalizzata da pesanti dazi Cee.

Inoltre l'Italia non può rinunciare [illegible] pi[illegible] di aiuti necessari per chiudere il capitolo Finsider. Due terzi di tali aiuti — 5170 miliardi di lire — dovevano [illegible] autorizzati dalla Cee nel marzo scors[illegible] a ristrutturazioni effettuate, [illegible] sono stati quindi congelati per il mancato rispetto dei patti. La decisione di mantenere in vita l'area [illegible] caldo [illegible] Bagnoli farebbe decadere il programma. Ridi[illegible] da zero, escludendo Bagnoli dal piano? E' possibile, [illegible] in tempi lunghi. E i miliardi degli aiuti — sebbene formalmente non ancora concessi — sono già nel bilancio Finsider.

E allora il buon senso potrebbe fare escogitare una formula elastica, per esempio la chiusura di Bagnoli legata a un eventuale peggioramento della congiuntura siderurgica. Perché l'alternativa di cui si parlava ieri [illegible] Bruxelles — una decisio[illegible] undici a uno, [illegible] linee ovviamente non favorevoli all'Italia — costringerebbe [illegible] una rigida scelta fra la chiusura nei termini stabiliti o la definitiva rinuncia agli aiuti per [illegible] Finsider.

Fabio Galvano

Ma Roma difende l'impianto

E Taranto avrà [illegible] «gemello» in Urss

ROMA. L'acciaio tira, perciò non è giusto chiudere Bagnoli. Il governo difende così l'altoforno dello stabilimento napoletano. Carlo Fracanzani, mini[illegible] democristiano delle Partecipazioni Statali, userà oggi questo argomento al Consiglio d[illegible] ministri dell'Industria della Cee convocato [illegible] Bruxelles per pronunciarsi sulla sorte dell'impianto.

In altre parole, l'Italia si affida al buon andamento del mercato per giocare l'ultima carta per prolungare la sopravvivenza dell'area a caldo di Bagnoli. Fracanzani insisterà nella linea dei «parametri obiettivi»: c'è richiesta di acciaio, Bagnoli serve. Di fronte a sé, però, avrà i partner comunitari che insistono per lo smantellamento in mod[illegible] da ridurre anche in Italia la capacità produttiva, così come [illegible] avvenuto in tutto [illegible] continente [illegible] lunghi anni di crisi della siderurgia.

Il governo italiano può fare affidamento sulle rilevazioni dell'Istituto internazionale del ferro e dell'acciaio, secondo cui la produzione siderurgica è an[illegible] [illegible] agosto dell'1,3% in tutto il mondo e del 3,9% nella Comunità europea. I funzionari della Cee sono [illegible] convinti che la situazione [illegible] sia tanto rosea e che perciò non sono ammissibili ripensamenti sulla strada delle ristrutturazioni. Senza tagli alla capacità produttiva potrebbe [illegible] negato il consenso agli aiuti pubblici per l'acciaio, formalmente vietati.

La difesa di Bagnoli impostata dal governo non tiene conto solo della favorevole congiuntura che attraversa l'acciaio. «Noi chiediamo — ha puntualizzato il ministro degli Esteri, il socialista Gianni De Michelis — che l'eventuale chiusura dell'area a caldo debba essere legata all'andamento della congiuntura [illegible] a condizioni di maggiore economicità nei rifornimenti».

Alla vigilia del vertice [illegible] Bruxelles l'Iri ha dato avvio al piano di reindustrializzazione delle aree siderurgiche in crisi con un'iniziativa che consente di ampliare la collaborazione con l'Unione Sovietica. Proprio ieri, alla presenza del ministro Fracanzani, è stato infatti sottoscritto lo statuto di una società mista fra la Tnpo di Leningrado [illegible] la Sia di Taranto (gruppo Iri) per la costituzione di un complesso industriale destinato alla realizzazione di [illegible] fabbrica di arredi metallici ed altri componenti per uso domestico. L'accordo prevede la realizzazione di uno stabilimento gemello [illegible] quello di Taranto nella zona di Vyborg (Leningrado).

FLASH

Falck, nel semestre utile di 121 miliardi

Il consiglio di amministrazione delle acciaierie e ferriere lombarde Falck spa ha approvato la relazione sull'andamento gestionale al 30 giugno 1989 che evidenzia [illegible] valore della produzione pari [illegible] 524,4 miliardi di lire (rispetto ai 490,2 miliardi di lire dell'analogo periodo del 1988). Per quanto riguarda l'intero Gruppo Falck è stato conseguito un fatturato consolidato di 880,9 miliardi [illegible] lire e l'utile lordo consolidato del gruppo ammonta nel semestre a 121,2 miliardi di lire.

[illegible] entrerà nel consiglio [illegible]

Roberto D'Alessandro, presidente dell'Agusta (Gruppo Efim) [illegible] Ennio Presutti, amministratore delegato della Ibm Italia, sono stati cooptati nel consiglio [illegible] Assicurazioni Generali.

[illegible] libera [illegible] Smi [illegible]

«Via libera» dell'autorità antitrust tedesca alla acquisizione, da parte della Smi (Gruppo Orlando), della tedesca Km-Kabelmetal dalla Man. Lo [illegible] appre[illegible] al termine del consiglio di amministrazione di Europa metalli-Lmi

La [illegible] non è di Pesenti

La società Fibronit Spa non fa parte del Gruppo Pesenti, [illegible] erroneamente è apparso in un grafico recentemente pubblicato [illegible] Stampa». [illegible] Fibronit, come fanno notare i suoi dirigenti, non solo non opera nell'area dell'Italmobiliare, ma è [illegible] concorrente della Nuova Sacelit, appartenente a Pesenti.

Cinquecento studenti [illegible] «Euno Congress»

Cinquecento studenti europei, nordamericani e (per la prima volta) sovietici sono riuniti a Costa di Folgaria per partecipare allo «Euno Congress», organizzato, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, dall'Aiesec (Association internationale étudiants sciences commerciales). Durante il congresso saranno costituiti gruppi di lavoro e verranno premiati i migliori progetti del [illegible]

Le grandi città confermano il «raffreddamento» del carovita alla ripresa dell'attività dopo le vacanze

Prezzi ancora in frenata

A settembre l'indice salito dello 0,4%; su base [illegible] l'inflazione è 6,6%
Ma il governo sta per varare i ritocchi tariffari (auto, aerei, autostrade, luce, gas)

ROMA. Scampato pericolo: la «ripresa» di settembre non ha portato quest'anno la tradizionale spinta sui prezzi [illegible] l'inflazione resta così sotto controllo. Le rilevazioni Istat nelle città campione indicano un aumento medio mensile dello 0,4 per cento. Un rialzo contenuto che porta il tasso annuo di inflazione ad un ulteriore lieve calo: dal 6,7 per cento registrato in agosto, [illegible] 6,6 per cento. E' un buon segnale per il governo che nei prossimi giorni potrà procedere ad alcuni ritocchi tariffari senza particolari patemi d'animo.

Fra le sette città «campione», l'incremento record mensile tocca a Palermo, con lo 0,7 per cento. Segue Trieste con lo 0,6 per cento. Mezzo punto di aumento segnano Genova [illegible] Milano. A Bologna il rialzo si ferma allo 0,4 per [illegible]o, mentre le città [illegible] i rincari più contenuti sono Torino [illegible] Venezia, con lo 0,2 per cento.

E' il capitolo di spesa relativo ad «elettricità [illegible] combustibili» quello che [illegible] contribuito in generale [illegible] muovere verso l'alto l'inflazione, con incrementi che oscillano dallo 0,2 di Palermo al 2,6 di Venezia. Questa voce, in pratica, risente dei recenti ritocchi [illegible] combustibili per riscaldamento decisi dal Cip, comitato interministeriale prezzi.

Oscillazioni intorno allo 0,6 per cento riguardano i capitoli dell'abbigliamento e dell'alimentazione. Un tempo, il rinnovo del guardaroba si faceva in settembre. Oggi, [illegible] causa delle mutate condizioni atmosferiche, l'operazione è spostata tra ottobre e novembre. E, quindi, qualche timore da questo fronte potrebbe venire nei prossimi mesi. Per gli alimentari, le cause dell'aumento [illegible] ricerca[illegible] nei vistosi rincari nei settori ittico e lattiero-caseario. Assolutamente ferme le spese relati[illegible] al comparto «abitazione».

Il [illegible] aumento di settembre [illegible] stato accolto con soddisfazione a Palazzo Chigi. Aumentano infatti le speranze di tenere l'inflazione a fine [illegible] il 6 per cento, dopo i timori della scorsa primavera di vederla schizzare addirittura sopra il 7 per cento.

Il buon risultato [illegible] settembre, inoltre, dovrebbe rassicurare il governo sull'operazione dei ritocchi alle tariffe che dovrebbe decidersi nel Consiglio dei ministri di venerdì prossimo. Sono in arrivo, infatti, aumenti per aerei, auto, luce, gas, autostrade, tv. Tutti questi rincari, assicura il ministro dell'Industria, il repubblicano Adolfo Battaglia, avranno un modestissimo impatto sull'andamento dell'inflazione e, nella media, non supereranno il 3,5 per cento. Ad aprire la stagione degli aumenti tariffari sarà il biglietto aereo per le tratte interne, che salirà del 10 per [illegible]to. Poi, arriveranno i pedaggi autostradali (+7-8 per cento), la bolletta Enel (3 lire a chilowattora subito e altre 10-12 lire a gennaio). Probabili adeguamenti anche per il telefono e il metano.

Sul fronte delle imposte, la batosta più dura riguarderà il bollo auto che dovrebbe raddoppiare (la soprattassa per il diesel rimarrebbe invece ferma). Altri ritocchi toccheranno le patenti, i passaporti [illegible] le imposte di registro.

Per le poste, infine, lettere, telegrammi [illegible] raccomandate presto costeranno il 3-3,5 per [illegible] in più. Da ieri, intanto, [illegible] di più spedire per posta all'interno [illegible] territorio [illegible]nale sia le stampe non periodiche, sia quelle periodiche (giornali, riviste). Si tratta di ritocco consistente, soprattutto per le stampe periodiche. Per gli editori, anzi, è già fissato un nuovo prossimo [illegible] decorrenza dal gennaio '90. Per le stampe [illegible] periodiche, in particolare, l'importo per il primo scaglione di peso (20 grammi) passa da 400 a 450 lire; il secondo scaglione (fino a 50 grammi), da 600 a 650 lire; l'ultimo scaglione (fino a due chili), da [illegible] mila a 6 mila lire.

Sul fronte dell'inflazione restano comunque non poche nubi. Lo afferma la Confcommercio sottolineando che restano preoccupazioni sulle scelte che si [illegible] delineando in materia di bilancio che [illegible] sembrano precisamente coerenti» [illegible] politica [illegible] controllo dei prezzi.

[e. p.]

OPEC

L'ora del compromesso

E' divisa in tre fazioni l'Opec nella trattativa sull'aumento del tetto di produzione secondo quanto riportato dal quotidiano saudita, «Sharq al awsat». L'aumento sul quale si è scatenata una ridda di voci e campagne [illegible] pressione dovrebbe essere deciso per venire incontro in anticipo alla richiesta di incremento del mercato mondiale del petrolio nel qua[illegible] trimestre di quest'anno. C'è la fazione di centro, un gruppo di ministri moderati, che è alla ricerca [illegible] compromesso [illegible] le due posizioni estreme del cartello. Quella guidata dal ministro del petrolio venezuelano, Celestino Armas, che preme «chiaramente e con forza» per un innalzamento [illegible] di produzione globale. E l'altra guidata dall'Algeria che non vuole dare il proprio sostegno ad un [illegible] tetto attuale [illegible] 19,5 milioni di dollari [illegible] barile. Per ora l'Algeria è alleata con un gruppo di Paesi, [illegible] i quali la Libia e l'Iran.

COSI' [illegible] I PREZZI
DATI [illegible] PERCENTUALE — AGOSTO / SETTEMBRE

Città	Agosto	Settembre
BOLOGNA	7,4	7,3
GENOVA	8,3	8,1
MILANO	7,4	7,3
[illegible]	5,6	5,8
TORINO	6,8	6,7
TRIESTE	7,4	7,3
VENEZIA	8,3	7,8
ISTAT	6,7	6,6

L'industria fa boom

Produzione e ordini autunno in rosa

ROMA. Il [illegible] industriale continua a godere di buona salute: lo dimostrano i dati del Centro studi Confindustria sulla produzione industriale di settembre (+2,5%), che confermano quelli dell'Istat relativi al fatturato nel [illegible] maggio quando l'indice ha segnato +10,5% rispetto allo stesso me[illegible] dell'anno precedente.

Durante i primi cinque mesi '89, spiega l'Istat, il fatturato è cresciuto [illegible] 12% e il leggero rallentamento (+12,8% nel pri[illegible] quadrimestre) è stato compensato da una decisa accelerazione degli ordinativi che, sem[illegible] a maggio, sono aumentati del 27,7%.

Per quanto riguarda [illegible] fattu[illegible] settembre, la Confindustria sottolinea che le cifre [illegible] in linea con le tendenze rilevate nella prima metà dell'anno [illegible] che la variazione è risultata relativamente contenuta per effetto [illegible] una giornata lavorativa in meno rispetto all'anno passato. A contribuire al buon trend del settore, che per il 1989 prevede una crescita del 3,8%, è la vivacità delle vendite sul mercato interno (settembre +10,6%) rispetto a quelle sull' [illegible] (+2,5%). Il differenziale [illegible] crescita dei due mercati, da un lato riflette la buona tenuta della domanda interna; dall'altro [illegible] rallentamento delle vendite dei mercati esteri deve essere correlato al deterioramento della nostra competitività di prezzo per la rivalutazione della lira sulle altre valute europee (in primo luogo il marco).

Primo semestre in forte crescita

Ifil alimentare a pieno regime

TORINO. [illegible] stanno concretizzando in casa Ifil le operazioni annunciate nel luglio scorso dopo l'acquisizione della Galbani. L'Ifil partecipazioni (controllata al 65% dalla Ifil Spa e al 35% dalla Bsn), che ha realizzato l'investimento assieme al gruppo francese e che cederà alla Galbani il 7% di azioni Fiat [illegible] sua proprietà, ha deliberato nel corso dell'assemblea tenutasi oggi, [illegible] aumentare [illegible] proprio capitale per un importo di 1350 miliardi.

La copertura finanziaria di tale investimento, per la parte di competenza della Ifil Spa, sarà effettuata anche con l'introito dell'aumento di capitale della stessa da 301 miliardi e 600 milioni a 422,3 miliardi, che è attualmente in corso. Per l'Ifil, che oggi ha riunito sotto la presidenza di Umberto Agnelli il proprio consiglio di amministrazione, i primi sei mesi dell'89 evidenziano un risultato netto di 37,7 miliardi di lire, contro i 21,8 dello stesso periodo dell'anno scorso, mentre il valore [illegible] mercato delle partecipazioni quotate, con riferimento ai compensi [illegible] corrente mese di settembre, superava i valori [illegible] carico di 689 miliardi. Sulla base [illegible] questi risultati e di una prevedibile evoluzione dell'attività corrente [illegible] secondo semestre, i vertici della Ifil ipotizzano che per quest'anno l'utile netto sarà superiore [illegible] quello precedente.

Oltre all'affare Galbani l'Ifil nel corso dell'89 ha realizzato altri importanti accordi. Con il gruppo Fossati, sempre assieme alla Bsn, per l'acquisizione del 45% della Star e della Starlux (Spagna), che ha comportato per la società una s[illegible] di circa [illegible] miliardi di lire. Con questa intesa la famiglia Fossati ha acquisito una partecipazione del 5,8% del capitale ordinario Ifil. Un secondo accordo [illegible] stato conseguito con la giappo[illegible] Daiwa, anch'essa entrata nel capitale sociale della Ifil. E con la «Public institution for social security» del Kuwait che verrà a detenere una partecipazione del [illegible] nel capitale ordinario della Ifil.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	109.500	(108.100)
Cr. Agr. B[illegible]	7.785	(7.791)
Banca del Friuli	26.850	(27.000)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	17.270	(17.350)
Banca Pop. Comm. Industria	20.450	(20.500)
Banca Pop. Bergamo	20.410	(20.320)
Banca Pop. Brescia	8.350	(8.330)
Banca Pop. Crema	48.800	(48.200)
Banca Pop. Cremona	12.880	(13.000)
Banca Pop. d'E[illegible]	142.500	(142.600)
Banca Pop. Intra	14.400	(14.470)
Banca Pop. Lecco	12.900	(12.800)
Banca Pop. Lodi	19.360	(19.310)
Banca Pop. Luino e Varese	13.800	[illegible]
Banca Pop. [illegible]	11.000	(11.380)
Banca Pop. [illegible]	16.500	(16.710)
Banca Pop. Siracusa	14.299	(14.310)
Terme di Bognanco	805	(806)
Aviatur	2.800	(2.800)
Italiana incendio e vita	238.000	(241.150)
Banca BrianTea	18.000	(15.380)
Citibank Italia	5.790	(5.810)
Banca Prov. Napoli	5.910	(5.850)
Banca Legnano	6.899	(8.710)
Banca Ind. Gallaratese	19.000	(19.000)
Banca Prov. Lombarda	3.965	(3.960)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.960	(3.989)
Banca Subalpina	4.820	(4.740)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.375	(1.410)
Creditwest	11.050	(10.810)
Finance ord.	41.550	(41.500)
Finance priv.	20.300	(20.210)
Cr. Bergamasco	39.499	(39.495)
Biella	9.000	(9.000)
Freda	8.530	(8.500)
Zerowatt	5.625	(5.505)

L'Istituto milanese fiduciario nel mirino della Consob

Un commissario all'Imf

L'inchiesta di Sala, incaricato da Battaglia, verso la conclusione
4000 risparmiatori aspettano rimborsi per 160 miliardi

MILANO. La Consob e il ministero dell'Industria si stanno interessando all'Istituto milanese fiduciario (Imf), controlla[illegible] quasi omonimo Istituto finanziario milanese. Una creazione, quest'ultima, di tre finanzieri, giovani e rampanti: Roberto De Gaetano, Cristiano Mancini e Aldo Selvaggi.

I tre personaggi [illegible] molto noti negli ambienti della finanza di Milano [illegible] negli ultimi mesi sono entrati nel mirino della Consob e del ministero dell'Industria per alcune operazioni. In particolare le autorità di vigilanza hanno iniziato ad approfondire i controlli sul gruppo quando De Gaetano [illegible] soci h[illegible] ceduto la maggioranza dell'Istituto milanese leasing alla Banca Popolare [illegible] Milano. Un rapporto che è diventato sempre più stretto [illegible] sione, sempre alla banca guidata [illegible] Piero Schlesinger, anche di altre piccole società (informatica, servizi finanziari, finanziamenti). L'Ifm, poi, ha acquisito una modesta partecipazione nel capitale della banca milanese.

Ma [illegible] punto più delicato riguarda, appunto, l'Istituto milanese fiduciario che deve rimborsare 160 miliardi a circa 4000 risparmiatori. In giugno la fiduciaria ha fatto sapere ai suoi clienti che le richieste [illegible] rimborso potevano [illegible] soddisfatte solo [illegible] partire dalla fine di settembre. Questo avvertimento ha fatto scattare l'intervento del ministero dell'Industria, cui spetta la vigilanza sulle fiduciarie, preoccupato per i possibili pericoli di insolvenza. Così Battaglia ha affidato a Goffredo Sala, già vicepresidente dei commercialisti [illegible] Milano, l'incarico di commissario straordinario presso l'Istituto milanese fiduciario.

Sala, nominato commissario il 6 giugno scorso, deve accertare dove [illegible] stati investiti i soldi dei clienti [illegible] valutare la capacità della fiduciaria di liquidare i risparmiatori. [illegible] sospetto è che la fiduciaria [illegible] inchiesta anziché investire la liquidità dei clienti [illegible] azioni quotate in Borsa o in titoli di Stato abbia di[illegible] questi fondi verso altre società [illegible] gruppo per finanziarie. Una politica di gestione che ha già provocato grossi danni negli anni scorsi, come nel caso dei fratelli Canavesio e [illegible] gruppo Eurogest.

Per sapere qualcosa di più preciso, comunque, bisognerà attendere la conclusione dell'indagine del ministero dell'Industria. Il commissario Sala ha già presentato al ministero due rapporti mensili e l'inchiesta dovrebbe chiudersi nel giro di poche settimane.

De Gaetano, Mancini e Selvaggi oltre alle attività finanziarie si sono cimentati in altri settori: hanno pubblicato un mensile dedicato ai protagonisti della vita di Milano e proposto [illegible] premio giornalistico. Un paio d'anni fa si allearono per pochi mesi [illegible] Francesco Micheli, che poi li abbandonò. Il loro maggior successo è l'Istituto milanese leasing, venduto però dopo una lunga trattativa alla Popolare di Milano.

Rinaldo Gianola

La Cir presenterà una nuova proposta di aumento di capitale

Nuovo round per Mondadori

Una soluzione per accontentare i partner

MILANO. Si riunisce giovedì il consiglio [illegible] Mondadori. All'ordine del giorno c'è la valutazione dell'andamento del primo [illegible] e i risultati del gruppo che consolideranno anche i dati dell'Espresso, acquisito la scorsa primavera. La riunione non è solo un appuntamento [illegible] routine, ma cade in [illegible] momento particolarmente delicato per il maggior polo italiano della [illegible]ta stampata. Le tensioni tra i grandi azionisti (la Cir di De Benedetti [illegible] la Fininvest di Berlusconi), i vertiginosi rialzi dei titoli in Borsa, le voci di possibili rotture di alleanze [illegible] di creazione [illegible] nuove hanno caratterizzato l'estate. E c'è la sensazione che [illegible]po essersi scaldati i muscoli l'ingegnere e il patron di Canale 5 siano pronti per un nuovo round. Anche se ufficial[illegible] il consiglio della Mondadori è convocato per la semestrale (il bilancio sembra essere positivo per il settore libri, meno brillante per gli altri comparti), molto probabilmente durante la riunione si parlerà delle necessità di ricapitalizzazione della società che, dopo l'acquisizione dell'Espresso, ha [illegible] posizione finanziaria netta negativa. De Benedetti aveva g[illegible] discusso con i suoi alleati (gli eredi Formenton, Carlo Caracciolo ed Eugenio Scalfari) dell'esigenza di realizzare un aumento [illegible] capitale. Lo stesso ingegnere, all'assemblea dell'Olivetti, [illegible] affermato la necessità di una raccolta di nuovi mezzi finanziari «da realizzare nei prossimi mesi con l'accordo dei soci». Il problema è di trovare l'intesa con gli alleati ai quali l'ingegnere deve proporre un [illegible] di capitale non penalizzante. Luigi Formenton, Caracciolo, Scalfari, infatti, non vogliono correre il rischio di veder ridimensionato il loro peso azionario.

Una prima ipotesi messa a punto dalla Cir pare sia già stata bocciata. Ora gli [illegible] dell'ingegnere [illegible] pensando a una [illegible] proposta che potrebbe essere discussa giovedì in consiglio. [illegible] Piazza Affari si sostiene che De Benedetti punterebbe [illegible] realizzare una ricapitalizzazione offrendo azioni ordinarie in opzione anche ai possessori di azioni privilegiate [illegible] di risparmio. Così troverebbe spiegazione anche il rialzo dei titoli [illegible] risparmio Mondadori (+32% la scorsa settimana).

E Berlusconi che fa? Non rinuncia alla battaglia: secondo quanto si sostiene in Borsa non sarebbe [illegible] al rastrellamento di warrant La Repubblica [illegible] (che daranno diritto [illegible] sottoscrivere azioni del quotidiano quando sarà effettuato il collocamento). Ai prezzi attuali (il warrant si [illegible] sulle [illegible] lire) il giornale [illegible] avrebbe un valore addirittura di 1300 miliardi.

[r. g.]

ASSEMBLEE [illegible]

Saes

[illegible] risultato [illegible] della Saes nel primo semestre 1989 è stato di 16,[illegible] miliardi (+9% sull'analogo periodo del 1988). L'attivo patrimoniale [illegible] fine semestre, è costituito da partecipazioni [illegible] società controllate e collegate per 231,6 miliardi (70%), liquidità per [illegible] miliardi (23%), immobilizzazioni tecniche nette ed altre attività per 23,1 miliardi (7%). Il patrimonio netto, comprensivo del risultato economico di periodo ammonta a 326,2 miliardi e copre il 98% dell'attivo della società.

La Rinascente

Vendite per 1466,6 miliardi per la Rinascente nei primi sei mesi dell'esercizio, che significano un incremento del 12% sullo stesso periodo '88 e un risultato economico complessivo lordo [illegible] 15,7 miliardi, a fronte [illegible] 14,4 miliardi dei primi sei mesi dello scorso anno. La relazione semestrale registra investimenti in immobilizzazioni tecniche per 108,7 miliardi e in partecipazioni per 60,8 miliardi. Le vendite hanno registrato [illegible] miglioramento del 9,9% nell'abbigliamento, 25,4% è l'incremento dell'arredamento e tessile per la casa, nelle merci varie lo sviluppo è del 15%, mentre gli alimentari registrano un aumento dell'8,8%. I punti di vendita del gruppo sono 602, incluso [illegible] franchising.

Italcementi

La Italcementi spa, nel primo semestre '89 ha incrementato le quantità di cemento prodotto del 9,5%, mentre i ricavi complessivi sono aumentati dell'8,9%. Il periodo [illegible] è chiuso [illegible] un risultato positivo (al lordo [illegible] ammortamenti, svalutazioni crediti, rischi cambi e imposte) [illegible] 171,2 miliardi contro 175,1 miliardi del primo semestre '88. A fronte [illegible] un aumento globale dei ricavi passati da 616,9 miliardi del primo [illegible] '88 a 640,7 miliardi del primo semestre '89, si [illegible] avuta una diminuzione del margine operativo lordo da 118,8 [illegible] miliardi in quanto la gestione industriale è stata caratterizzata da [illegible] sensibile incremento dei costi.

Sogefi

La Sogefi chiude [illegible] con [illegible] fatturato consolidato di 231,4 miliardi contro i 190 miliardi dello stesso periodo dell'anno precedente (+21,8%). Il conto economico consolidato presenta un risultato prima delle imposte e della quota di azionisti terzi di 22,7 miliardi di lire contro i 19,6 miliardi di lire dello stesso periodo nell'esercizio precedente (+16%). L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno [illegible] è di 81,6 miliardi contro i 66,6 miliardi [illegible] dicembre 1988 con [illegible] aumento di [illegible] miliardi. Il patrimonio netto consolidato al 30 giugno 1989 [illegible] a 153,3 miliardi al lordo delle imposte contro i 94,8 miliardi alla stessa data dell'88.

Berto Lamet

Nel primo semestre dell'anno i ricavi della Berto Lamet (gruppo Fiat) hanno superato i 36 miliardi e l'utile ante imposte [illegible] stato di 6,4 miliardi (rispettivamente 23 miliardi [illegible] 4,1 miliardi nel primo semestre 1988). Il portafoglio ordini [illegible] ammontato [illegible] 127 miliardi, [illegible] cui 62 miliardi (50%) verso l'estero. Gli investimenti in attivo fisso [illegible] stati pari [illegible] 5 miliardi, prevalentemente destinati ad acquisti di macchinari automatici ed allo sviluppo delle tecnologie Cad/Cam.

Latina

Nel primo semestre '89 [illegible] gruppo Latina-Finanza futuro ha raggiunto un utile netto consolidato di 19 miliardi (+1,6%) rispetto ai 18,7 miliardi dello stesso periodo dell'88. I premi consolidati sono passati [illegible] 285,6 miliardi (+8,5%), [illegible] uno sviluppo sensibile nel [illegible] vita (+23,9%) e nei rami elementari (+18,3%), mentre più contenuto (+3,9%) è stato il progresso nel ramo auto. Il patrimonio netto del gruppo è salito a 351,4 miliardi (+27,1%), le ri[illegible] tecniche lorde consolidate a 743,2 miliardi (+18%).

[illegible]

La società Autostrada Torino-Milano ha conseguito dal primo gennaio al 30 giugno scorso introiti da pedaggio per oltre 46 miliardi di l[illegible] corrispondenti ad un incremento del 3,2% rispetto allo stesso periodo dell'88. I proventi finanziari sono stati pari a 3 miliardi e 121 milioni, contro i 2739 milioni dell'anno precedente; il margine operativo lordo 19 miliardi e 68 milioni (17.425 milioni nei primi sei [illegible] dell'88); il risultato lordo è vicino ai 17 miliardi, meno di 16 miliardi nel primo semestre '88.

ENIMONT

CAPITALE SOCIALE L. 4.250.000.000.000 INTERAMENTE VERSATO
SEDE LEGALE: MILANO, PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 14
REGISTRO DELLE IMPRESE TRIBUNALE DI MILANO N. 293559,
VOL. 7452, FASC. 9
CODICE FISCALE 09702540155

DEPOSITO PRESSO LA MONTE TITOLI DELLE "AZIONI ORDINARIE" ENIMONT

Si comunica che in data 25 settembre 1989, le n. 850.000.000 di "azioni ordinarie" sono state depositate presso la Monte Titoli S.p.A. a disposizione delle [illegible] incaricate per la quota di spettanza dei loro sottoscrittori.

Milano, 26 settembre 1989

ENIMONT S.p.A.

Riapertura Emissione

SETTEMBRE '89

CCT

Certificati di Credito [illegible] Tesoro **quinquennali**

■ I CCT possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia [illegible] delle aziende di credito, al prezzo di emissione [illegible] pagare alcuna provvigione.

■ I certificati di durata quinquennale hanno [illegible] stesse caratteristiche finanziarie di quelli emessi il 1° settembre; essi sono offerti al pubblico in sottoscrizione in contanti.

● La cedola è semestrale e la prima, pari al 6,65% lordo, verrà pagata il 1°.3.1990.

■ Poiché i certificati hanno godimento 1° settembre 1989, all'atto delle sottoscrizioni dovranno essere versati gli interessi maturati sulla cedola in corso.

■ Le cedole successive [illegible] pari all'equivalente semestrale del rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio [illegible] 0,50 [illegible] punto.

■ Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste verranno soddisfatte con riparto.

■ I CCT hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in [illegible] necessità.

In sottoscrizione [illegible] ottobre

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento effettivo [illegible] base annua lordo	netto
97,75%	5	14,43%	12,58%

CCT

Istituto per la [illegible] Industriale

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI-STET 7% 1986-1991 [illegible] IN AZIONI DI RISPARMIO STET (ABI [illegible]7)

AVVISO [illegible] OBBLIGAZIONISTI

Durante il mese di ottobre 1989, i portatori delle obbligazioni di cui trattasi, per ogni titolo nel taglio unico da n. 10.000 obbligazioni presentato ad una Cassa incaricata e contro stacco del titolo stesso del tagliando di rimborso quota capitale, contrassegnato dalla lettera «B», di nominali L. 2.500.000 in scadenza al 1° novembre 1989, in luogo del rimborso di detta quota, potranno chiedere:

n. 500 azioni di risparmio STET, god. 1° gennaio 1989 da nom. L. 2.000 cadauna al prezzo unitario di L. 3.990, [illegible] l'importo complessivo [illegible] L. 1.995.000;

conseguentemente, essendo da imputare l'importo complessivo delle azioni richieste, a parziale regolamento del rimborso della suddetta quota di capitale pari a L. 2.500.000, al richiedente verrà versata in contanti la differenza di L. 505.000, al lordo del costo del fissato bollato

oppure

dal 1° novembre 1989, a norma degli artt. 4 e 9 del regolamento del prestito, i portatori delle obbligazioni in parola, contro presentazione del titolo — ad una Cassa incaricata — per lo stacco del tagliando di rimborso quota capitale, contrassegnato dalla lettera «B» di nominali L. 2.500.000, otterranno il rimborso di detta quota, con una maggiorazione del [illegible] sul valore nominale pari a L. 150.000 lorde, dalle quali verrà detratta la ritenuta fiscale del 12,50%; pertanto l'importo [illegible] rimborsare sarà di L. 2.631.250 nette.

[illegible] incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA — BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
CREDITO ITALIANO — BANCO DI ROMA
BANCO DI SANTO SPIRITO

TRIBUNALE DI [illegible]

VENDITA DI [illegible]OBILE CON [illegible]

SI RENDE NOTO

che nel fallimento n. 388/88 di **BIGINATO Giuliano** il Giudice Delegato dott. Manlio Piana ha disposto la vendita con incanto per il giorno 21 ottobre 1989 alle ore undici dei seguenti beni:

— Porzione di capannone industriale/commerciale costituita dall'intero piano terra del medesimo, s[illegible] in Imperia Regione Barcheto Rio Treandia via Argine Destro individuata catastalmente al foglio 4 del Comune Censuario di Borgo Sant'Agata, mappali 1074 sub. 1 con annessa corte gravata;

— Aree di pertinenza circostanti l'edificio di cui sopra individuate al medesimo foglio 4 mappali 1428, 1072, 1073, 1388, 1078, 1376, 1371, 1384, 1069, 1382, e quote di comproprietà su altre aree comuni;

— Area in zona industriale/commerciale di mq 2062 i[illegible]uata al foglio 4 del Comune Censuario di Sant'Agata mappali 1375, 1377, 1382, stessa località, con concessione edilizia n. 185/85 in data 12 luglio 1985, in corso di rinnovo.

Prezzo base Lire 1.180.000.000 per il lotto unico.
Aumenti minimi L. 5.000.000 per il lotto unico.
Depositi per cauzione Lire 118.000.000 + [illegible] 240.000.000 quale importo approssimativo delle spese di procedura (vendita soggetta ad I.V.A. 19%).
Versamento del prezzo entro 20 giorni dalla data di aggiudicazione.
Le domande di partecipazione, accompagnate dagli assegni circolari non trasferibili intestati alla Cancelleria del Tribunale di Imperia, per gli importi pari alla cauzione e al deposito delle spese dovranno essere presentate entro le ore dieci del giorno 21 ottobre 1989.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria ovvero al Curatore rag. Giorgio Bruna con studio in Imperia in viale Matteotti n. 17, tel. 0183 809.63-842.77.

Imperia, li 13/9/1989

IL CANCELLIERE CAPO
Dott. Cesare Codebò

TRIBUNALE DI [illegible]

Vendite di immobili con incanto

Si rende noto

che nella esecuzione n. 22/85 promossa da: BANCO DI ROMA contro [illegible]ro Laura il Giudice dell'Esecuzione dott. Buzano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12/10/1989 alle ore 10,30 dei seguenti beni: **In Torino — Corso Duca degli Abruzzi n. 75**

Al piano terzo alloggio composto da: tre vani — cucina — salone. Al piano cantinato — Cantina. Al piano sottotetto: due locali uso soffitto.

Prezzo base: L. 128.840.000 per il lotto unico.

Aumenti minimi: L. 2.000.000 per il lotto unico.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO

Vendite di immobili con incanto

Si rende noto

che nel fallimento n. 310/88 di:

I.T.S.

curatore: dr. F. Jerace, via Bogino n. 2, Torino, telefono 53.97.230

Il Giudice delegato dott. Stella ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13-10-1989 alle [illegible] 10 dei seguenti beni:

In Comune di San [illegible] al Mare (Im), largo Parodi n. 1 (Condominio Aurora):

per la quota pari ad un mezzo di comproprietà indivisa del lotto:

LOTTO N. 1 - Nel fabbricato B:

appartamento al p. 2° composto da entrata, cucina, camera, bagno, ripostiglio e due balconi.

Nel fabbricato A:

locale deposito al p. terra, composto da unico vano.

In Comune di Diano Marina (Im), via F. Filzi n. 16 D scala B (Condominio Cristina):

LOTTO N. 2 - Per intero:

appartamento al piano rialzato, composto [illegible], cucinotta, camera e bagno. Cantina al p. seminterrato.

LOTTO N. 3 - Per intero:

In Comune di Diano Marina (Im), via Fabio Filzi n. [illegible] D (Condominio Cristina):

autorimessa privata al p. seminterrato.

Prezzo base: L. 35.000.000 per il lotto 1°; L. 19.000.000 per il lotto 2° e L. 14.000.000 per il lotto 3°.

Aumenti minimi: L. 1.000.000 per i lotti 1° e 2° e L. 500.000 per il lotto 3°.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato [illegible] «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE [illegible] TORINO

Vendite [illegible] immobili con incanto

Si rende noto

che nel fallimento n. 310/88 di:

I.T.S. snc [illegible] Suppo Raffaella e Gambarini Marcello, nonché [illegible] proprio Suppo Raffaella e Gambarini Marcello

curatore: dr. F. Jerace, via Bogino n. 2, Torino, telefono 53.97.230

il Giudice delegato dott. Stella ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13-10-1989 alle ore 10 [illegible] seguenti beni:

In Chivasso (To), [illegible] Berruti n. 35

per la quota pari ad un [illegible] di comproprietà indivisa dei lotti:

LOTTO N. 1:

appartamento [illegible] piano rialzato, composto da entrata, tinello con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio e due balconi. Cantina al piano seminterrato.

LOTTO N. 2:

appartamento al piano rialzato, composto da [illegible] tinello con cucinino, camera, bagno, balcone. Cantina al piano seminterrato.

LOTTO N. 3:

appartamento al piano primo, composto da entrata, cucina, salone, due camere, due bagni, ripostiglio e quattro balconi. Cantina al piano seminterrato. Autorimessa al piano seminterrato.

LOTTO N. 4:

basso fabbricato al piano terra composto da locale officina, due vani ufficio e due servizi wc.

LOTTO N. 5:

In Comune di Chivasso, [illegible] S. Carlo n. 27:

appartamento al p. primo, composto da entrata, tinello con cucinino, due camere, bagno e balcone.

LOTTO N. 6:

In Comune di Chivasso, fraz. Mosche, via S. Elena n. 20:

quota pari a 1/8 di comproprietà indiv[illegible] di casa di civile abitazione, censita a Nceu di Torino alla partita 3803 F. 47 n. 151 sub. 1 - sub. [illegible]

LOTT[illegible]. 7:

In Chivasso:

locali ad uso studio veterinario costituiti da tre vani al piano terra e vano disimpegno al piano interrato dotato di servizio wc.

Prezzo base: L. 28.000.000 per il lotto 1°; L. 15.000.000 per il lotto 2°; L. 58.000.000 per il lotto 3°; L. 47.000.000 per il lotto 4°; L. 34.000.000 per il [illegible] 5°; L. 10.000.000 per il lotto 6°; L. 56.000.000 per il lotto 7°.

Aumenti minimi: L. 1.000.000 per il lotto 1°; L. 500.000 per il lotto 2°; L. 2.000.000 per il lotto 3°; L. 2.000.000 per il lotto 4°; L. 1.500.000 per il lotto 5°; L. 500.000 per il lotto 6° e L. 2.000.000 per il lotto 7°.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari [illegible] Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo [illegible] giorni dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

E.S.A.[illegible]

Ente di Sviluppo Agricolo [illegible] Piemonte

AVVISO DI ASTA PUBBLICA

L'Ente di Sviluppo Agricolo del Piemonte intende procedere all'alienazione [illegible] seguenti complessi immobiliari, secondo le modalità e le procedure previste dalla L.R. n. 6/1984, mediante la presentazione di offerte segrete in aumento.

Lotto 1
Complesso immobiliare «Ex BAFIZ - fraz. S. Giuliano Nuovo - AL»
Il complesso immobiliare è costituito da:
— unica area di mq 16.167 con sovrastanti edifici industriali e tettoie per un totale di mq 5.680
— fondo agricolo adiacente di mq 13.928
— appezzamento di terreno con casa di abitazione e bassi fabbricati di mq 1.210

Lotto 2
Complesso immobiliare «Ex Cantina Sociale Asti Nord - fraz. Gallareto - Piovà Massaia - AT» Il complesso immobiliare è costituito da:
— area di mq 10.025 con sovrastanti fa[illegible] adibiti alla lavorazione ed imbottigliamento per un totale di mq 5.557.
— fondi agricoli adiacenti di mq 7.040.
— appezzamento di terreno di mq 1.380

Lotto 3
Complesso immobiliare «Ex Cantina Sociale Incisa Scapaccino - AT»
Il complesso immobiliare è costituito da:
— un corpo centrale a due e tre piani fuori terra ed uno interrato con cortile parzialmente coperto da tettoia, adibito alla lavorazione e stoccaggio vini ed adiacente palazzina uffici, con una superficie di solai di circa mq 1.400.

L'asta avrà luogo presso la sede dell'ESAP - Via Petrarca 44 Torino - il giorno 17/10/89 alle ore 15. Sarà presieduta dal Presidente d[illegible]AP.

I prezzi a base d'asta sono:
Lotto 1 L. 370.000.000 deposito cauzionale L. 10.000.000
Lotto 2 L. 410.000.000 deposito cauzionale L. 10.000.000
Lotto 3 L. 380.000.000 deposito cauzionale L. 10.000.000

Le offerte per i singoli lotti, dovranno pervenire alla sede dell'Ente di Sviluppo Agricolo del Piemonte - Via Petrarca 44 - 10126 Torino - entro e non oltre le ore 12 del giorno 10/10/89 in plico sigillato con ceralacca e firmato sui lembi. Il plico medesimo dovrà contenere l'offerta, e l'indicazione del nominativo dell'offerente con tutti i dati anagrafici e fiscali anche senza particolari forme.
Presso l'ufficio Tecnico dell'ESAP è a disposizione la relativa documentazione.
Il deposito cauzionale mediante assegno circolare non trasferibile, intestato a Ente di Sviluppo Agricolo del Piemonte è da versarsi presso l'ESAP entro e non oltre le ore 12 del giorno 16/10/1989.
Per lo svolgimento [illegible] gara e l'aggiudicazione si applicherà, in quanto compatibile la disciplina contenuta nel R.D. 23/5/1924 n. 827.
Si procederà all'aggiudicazione anche quando pervenga una sola offerta.

IL PRESIDENTE DELL'ESAP
Ing. Renato Bressan

[illegible]

[illegible]

AVVISO

Si rende noto che questa U.S.L. procederà a distinti esperimenti di licitazione privata per le seguenti forniture: frutta e verdura, carne, pane, pesce surgelato e stoccafisso, effetti letterecci, contenitori per rifiuti speciali ospedalieri, materiale radiografico di consumo, attrezzature scientifiche per Rep. Chimico del L.I.P., attrezzature scientifiche per il Serv. di Medicina del Lavoro, 1 autocarro per il trasporto di carcasse per il Serv. Veterinario, arredi per l'Ospedale Psichiatrico L. Mandalari.

Termini e modalità di svolgimento della gara sono in corso di pubblicazione sulla G.U.R.S., alla quale è stata inviata copia integrale del bando di gara.

IL PRESIDENTE
dott. Francesco Di Stefano

[illegible]

MILANO. La Steaua Bucarest ha [illegible] speso a tempo indeterminato George Hagi, capitano della squadra e della Nazionale, per ripetuti atti di indisciplina. Questa sospensione potrebbe anche preludere alla cessione del giocatore al Bologna, che av[illegible] contattato il giocatore già queste estate.

BAGGIO IN CAMPO CONTRO FUTRE

[illegible]. Ci sarà anche Roberto Baggio contro l'Atletico Madrid. Il fantasista della Fiorentina, colpito alla caviglia nella partita di San Siro, dovrebbe dar vita al duello [illegible] il fuoriclasse portoghese Futre. I medici sono ancora titubanti, ma [illegible] tecnico Giorgi [illegible] sicuro dalla sua presenza.

OGGI IN TV

11,40 Auto. Sint. Rally d'Australia — Raitre
13,40 Calcio. Rep. Boca Junior-Velez — Capodistria
14,00 Sport News, quotidiano sportivo — Tmc
16,30 Rugby. Queensland-New South Wales — Capodistria
16,30 Equitazione. Conc. Grosseto — Raitre
16,55 Tennis. Torneo di Messina — Raitre
16,20 Tennistavolo. Torneo Molfetta — Raitre
16,45 Atletica. Settimana verde — Raitre
17,00 Golden Jukebox — Capodistria
18,30 Sportsera, quotidiano sportivo — Raidue
18,30 Wrestling — Capodistria
18,45 Derby, quotidiano sportivo — Raitre
19,00 Attualità sport — Svizzera
19,30 Sportime — Capodistria
20,00 Jukebox, sport a richiesta — Capodistria
20,15 Lo sport, quotidiano sportivo — Raidue
20,30 Boxe. Nunn-Barkley, mondiale medi Ibf — Capodistria
22,15 Calcio. Camp. argent. — Capodistria
22,20 Motori. Crono, rubrica sett. — Tmc
22,45 Calcio. Diff. Slovan-Grasshoppers, Coppa Coppe — Svizzera
22,55 Calcio. Settimana gol — Italia 1
23,05 Stasera sport, quotidiano sportivo — Tmc

La prima flessione di rendimento del sovietico ha coinciso con la peggior partita bianconera

Ma la Juve è Zavarov-dipendente?

E lo zar: «Contro il Bari abbiamo giocato tutti male»

TORINO. Ma allora, queste Juventus è proprio Zavarov-dipendente? Sacha sgrana gli occhi: la domanda gli è chiara, però prende tempo qualche istante prima di rispondere. «Con il Bari tutti abbiamo giocato male», sentenzia dopo la riflessione. E accompagna le parole con un largo sorriso. Quando si vince è più facile riconoscere di aver sbagliato. E domenica aveva già fatto une serena e severa autocritica.

«Sono incappato in una gior[illegible] storia [illegible] ho reso [illegible] di sotto delle mie possibilità», aveva ammesso senza sollevare la minima obiezione per [illegible] sostituzio[illegible] con Alessio, ad una venti[illegible] di minuti dalla fine, come gli capitava, con una [illegible] frequenza, nella scorsa stagione caratterizzata da alti (pochi) e bassi (molti). Una stagione anonima, con problemi di ambientamento e tante stanchezza [illegible] smaltire, che aveva indotto la società a meditare sull'opportunità [illegible] confermarlo o cederlo.

E' rimasto, entusiasta e [illegible] tanta voglia di dimostrare che la fama di Maradona [illegible] Ucraina non [illegible] usurpata. [illegible] tornato da Kiev con [illegible] carica impressionante. E le belle prestazioni offerte dallo zar nel torneo di Los Angeles, in Coppa Italia, in avvio di campionato e in Coppa Uefa [illegible] coincise, quasi sempre, con partite altrettanto convincenti della Juventus.

A San Siro poi era stato meno brillante e l'Inter aveva ferma[illegible] i bianconeri. Una sconfitta che li aveva bruscamente riportati alla realtà dopo la messe di elogi. Con [illegible] Bari, Zavarov è stato insufficiente e la Juventus ha strappato due punti soffertissimi. Facile, adesso, pensare che [illegible] calo del sovietico, a nostro avviso normale per un atleta che fisicamente non [illegible] colosso, e dopo [illegible] partenza a tutto gas, abbia inciso profondamente nella qualità del gioco.

Zavarov preferisce, per modestia e perché reputa il calcio un gioco collettivo, allargare [illegible] discorso [illegible] tutta la squadra. «Un po' di stanchezza, per la lunga serie [illegible] impegni ravvicinati, e il caldo ci hanno tagliato le gambe: mercoledì [illegible] giocherà di sera, con un pubblico di Coppa e spero di vedere la miglior Juventus», dice Sacha. E promette [illegible] altro eurogol [illegible] a Zabrze: «L'anno scorso ho disputato [illegible] sola gara in Coppa Uefa e sogno almeno le finale».

Per Dino Zoff non ci sono allarmi particolari anche se quella con il Bari è stata la partita in cui la Juventus ha concesso più palle-gol agli avversari: [illegible] non abbiamo subito reti, contrariamente all'incontro con il Bolo[illegible] che, con [illegible] tiro, ci aveva strappato un punto. Il calcio è anche questo». Non gli è piaciuto l'atteggiamento generale che ha indotto la Juventus a concedere l'iniziativa al Bari.

«La flessione — osserva il tecnico — nella ripresa [illegible] stata più mentale [illegible] fisica. [illegible] problema, in questa fase densa di partite e con temperature estive, che non riguarda solo noi. Altre squadre, non impegnate nelle Coppe, sono calate. Con il Gornik non dovremo gestire l'1-0 dell'andata».

Che [illegible] classe di Zavarov al top della condizione possa fare la differenza, è ovvio, [illegible] è altrettanto vero che il centrocampo della Juventus ha bisogno del miglior apporto di Aleinikov e di Fortunato, nonché di Marocchi, l'unico del reparto ad aver dato il massimo.

Aleinikov dice che stava bene e non [illegible] spiegarsi perché non ha girato a dovere. Talvolta dà l'impressione di essere [illegible] quell'ospite che ha paura [illegible] disturbare, anziché sentirsi a... [illegible] sua. Schillaci sostiene che Serghei si comporta come un campione già affermato mentre deve dimostrarlo in Italia. «Vorrà dire che metterò più grinta», assicura il cosacco di Minsk lisciandosi i baffi.

Fortunato, che a Zabrze fu ottimo libero (ruolo che può ricoprire a occhi chiusi anche se preferisce fare il centrocampista), considera l'infelice esibizione [illegible] il Bari [illegible] semplice episodio [illegible] ammonisce se stesso ed i compagni a non ripetersi: «Altrimenti sono guai».

Bruno Bernardi

COSI' DOMANI LE COPPE EUROPEE IN TV

COPPA CAMPIONI

	[illegible]	ORA D'INIZIO	TV
[illegible] HELSINKI (Finlandia) - MILAN Arbitro: Butenko (Urss)	0-4	ore 18	Canale 5 ore 18,35
[illegible]R - MALMOE (Svezia) Arbitro: Kirschen (Germania Est)	0-1	ore 20,30	Rai1 ore 20,30

[illegible] DELLE COPPE

[illegible] - [illegible] (NORVEGIA) Arbitro: Alexandrov (Bulgaria)	2-0	ore 14,30	Rai3 ore 14,30

COPPA UEFA

[illegible] (Urss) - ATALANTA Arbitro: Karlsson (Svezia)	0-0	ore 17	Rai2 ore 17
[illegible] - ATLETICO MADRID (Spagna) Arbitro: Vautrot (Francia)	0-1	ore 17,30	[illegible] [illegible] 17,30
NAPOLI - [illegible] LISBONA (Portogallo) Arbitro: Biguet (Francia)	0-0	ore 14,15	Rai1 [illegible] 14,15
[illegible] - [illegible] (Polonia) Arbitro: Foeckler (Germania Ovest)	1-0	ore 20,30	Rai2 [illegible] 20,30

Autocritica. Zavarov ha ammesso di aver giocato sotto tono contro il Bari

Schillaci

Paura di sbagliare

TORINO. «Se gioco d'istinto valorizzo le mie qualità [illegible] goleador: a Messina facevo quello che volevo [illegible] è così che ho segnato 23 reti; qui ho paura [illegible] sbagliare e non voglio tradire la fiducia del presidente Boniperti che ha speso [illegible] di soldi per acquistarmi e dell'allenatore Zoff che mi incita a tirare quando vedo [illegible] spiraglio».

Totò Schillaci, tornato [illegible] vetta alla classifica cannonieri a pari merito con Baggio, Klinsmann e Pasculli, più che al titolo [illegible] dei gol ci tiene, per ora, a ritrovare [illegible] stesso. Quello Schillaci che, sullo Stretto, era il terrore dei portieri in B.

«Intendiamoci — puntualiz[illegible] Schillaci —, a Torino sto benone e firmerei un contratto a vita con la Juventus, grande società e possibile trampolino di lancio verso la Nazionale, traguardo che per [illegible] ancora lontano. Ma i tifosi torinesi debbono capirmi, come mi avevano capito i messinesi, [illegible] contestarmi se perdo un dribbling com'è successo domenica, prima che centrassi la punizione vincente. Far gol su calcio piazzato è più difficile ma [illegible] azione che un attaccante dimostra il suo [illegible] valore. E il [illegible]dimento di [illegible] punta dipende dall'aiuto della squadra».

Sembrerebbe [illegible] contraddizione visto che Schillaci è accusato di egoismo. Con il Bari, in [illegible] paio [illegible] occasioni, ha ecceduto in personalismi e lo ammette, senza reticenze: «Non sono capace [illegible] passare il pallone di prima, anche se rispetto a Messina ho già fatto... progressi. Ma servo il compagno smarcato solo quando lo vedo, altrimenti punto verso la porta».

Intanto ha trasformato la terza punizione, dopo quelle [illegible] Taranto in Coppa Italia [illegible] e Verona in campionato. Le batteva anche [illegible] Messina, ma con meno efficacia. A Torino, Zoff gli ha fatto scoprire di avere un destro micidiale che ricorda, con le debite proporzioni, [illegible] sinistro di Gigi Riva. «Certo, Riva era grandissimo non solo sui calci piazzati, io mi accontento di somigliare, [illegible] so?, [illegible] Palanca», sorride. Il segreto? «Prima studio la barriera, poi mi regolo. [illegible] tiro senza rincorsa, per non perdere di potenza e precisione. Con il Bari ho dovuto aspettare che il pallone, dopo aver colpito l'interno del primo e accarezzato il secondo palo, carambolasse in rete. Poi ho potuto gioire».

Il [illegible] della gara è [illegible]forto. Schillaci lo addebita a diversi fattori, dal caldo alla fatica accumulata in questi due mesi senza sosta, e anche ad un po' di presunzione: «Probabilmente abbiamo sottovalutato il Bari che, invece, è una buona squadra. [illegible] dovremo ricadere nell'errore contro il Gornik. Spero in una Juventus diversa [illegible] nel mio primo eurogol».

[illegible] diverso ci sarà Brio (o Bruno) al posto di Dario Bonetti al quale, dopo l'esame radiografico, il professor Bergamini ha prescritto [illegible] giorni [illegible] riposo per assorbire il leggero trauma cranico riportato nello scontro con Scarafoni. Lo stopper titolare riprenderà giovedì e rientrerà a Roma [illegible] la Lazio.

Per il resto stessa formazione, con Barros (che non sarà «tagliato» in questa stagione) accanto a Schillaci, [illegible] con Casiraghi in preallarme per uno spezzone. La Juventus ha ripreso ieri gli allenamenti e oggi pomeriggio, dopo la rifinitura, andrà a Villar Perosa. Il Gornik arriva stamane a Caselle e in serata concluderà la preparazione sotto i riflettori [illegible] «Comunale».

[b. b.]

[illegible]. Per il presidente Viola è l'artefice di Roma capoccia

Roma prima in classifica dopo tre anni: ecco la novità più sorprendente della fase d'avvio del campionato

[illegible] la [illegible] «Radice, grinta, [illegible]»

E liquida Liedholm: «Era soltanto [illegible] ottimo maestro di calcio»

ROMA. «Carpe diem», suggeriva un antichissimo ultras romanista. «Viviamo alla giornata» ribadisce duemila anni dopo Gigi Radice, ed è triste vedere come il celebre motto di Orazio diventi così banale nella versione italiana. Dopo quaranta mesi di latitanza, «Roma capoccia» smette di essere solo un intramontabile «hit» di Venditti e ritorna nei titoli di giornali [illegible] salutare l'exploit più inatteso [illegible] questo avvio di stagione: la squadra di Viola è in testa alla classifica, riprendendo una buona abitudine interrottasi [illegible] 13 aprile 1986 quando, perdendo in casa contro il Lecce, i giovanotti allora allenati da Eriksson vanificarono un lungo, incredibile inseguimento e consegnarono lo scudetto all'ulti[illegible] Juve di Trapattoni.

La sorpresa lascia subito il passo alla diffidenza: la Roma meno pronosticata della storia [illegible] arrivata [illegible] vertice? Pura fatalità, concorso di eventi fortunati, cui non è estraneo un calendario morbido: alle prime difficoltà la navicella di Radice tornerà [illegible] scomparire nei marosi dell'anonimato. Questi i pensieri di molti, che già attendono la Roma [illegible] varco della trasferta-verità di domenica prossima: [illegible] San Siro, contro l'Inter.

Ma [illegible] possibile che tutto si riduca davvero a uno scherzo della fortuna? Radice scuote [illegible] testa, [illegible] comincia a smontare l'alibi più sfruttato: «Non è vero che abbiamo avuto una partenza facile. Voglio proprio vedere [illegible] riuscirà a vincere nelle tane di Genoa [illegible] Bari». Insomma, qualche piccolo merito [illegible] questa [illegible] bisognerà riconoscerlo. Tanto per cominciare quello di aver scelto un allenatore che, statistiche alla mano, [illegible] sempre il meglio di sé all'inizio di ogni nuova esperienza. [illegible] Torino [illegible] [illegible] p[illegible] clamoroso: Radice lo ha allenato per due lustri e in entrambe le circostanze ha ottenuto proprio in avvio i suoi risultati migliori: lo scudetto nel 1976-77, il secon[illegible] posto nel 1984-85. Si tratta[illegible] [illegible] squadre che venivano [illegible] stagioni deludenti e che il tecnico condusse al [illegible] utilizzando gli stessi uomini dell'anno prima, [illegible] l'aggiunta di un paio di acquisti mirati: Pecci e Patrizio Sala, Junior e Serena.

Un copione ripetuto fedelmente [illegible] Roma: anche qui poche facce nuove (Berthold, Comi, Cervone) e tanti veterani rigenerati dai discorsi di un uomo che, [illegible] i sergenti di un tempo, sa toccare le corde giuste proprio quando parla con i disperati: [illegible] giocatori ho detto: «Ci par di vederlo mentre, guardandoli negli occhi, apostrofa Giannini e gli altri litigiosi figliocci di Liedholm: «Siete giovani, ma ancora per poco. Questo [illegible] vostro ultimo [illegible]: saltateci sopra!»

[illegible] fervorino di Radice ha fatto effetto, come sempre. E quel vecchio marpione di Viola adesso può ben dire di aver previsto tutto: «Volevo ingaggiare Bianchi, non [illegible] un mistero. Però pensavo anche a Radice, ero certo che avrebbe potuto essere l'uomo giusto. Perché è una persona coerente. Come Eriksson, più [illegible] Eriksson, che ogni tanto non riusciva ad esserlo e allora scantonava. Liedholm, invece, era soltanto un ottimo maestro [illegible] calcio. Poi, però, i giocatori si prendevano per il collo e dovevo intervenire io. Con Radice i giocatori [illegible] scoperto di essere amici, e io ora dormo sonni tranquilli».

Non ha [illegible] gioco che incanta, la Roma. Ma ha un gioco, e rispetto al passato [illegible] tratta di un bel passo avanti. Viola concorda: «Sì, questa è una squadra compatta, solida e resterà tale anche [illegible] grandi che cominceremo ad affrontare da domenica prossima. [illegible] ricorda la Roma della mia infanzia, quella che giocava al Testaccio. Stesso spirito, stessa grinta. Caratteristiche che rivedo in tutti, anche nel criticatissimo Comi».

Radice, milanese e pragmatico, non indulge [illegible] nessun amarcord: «Voglio solo godermi questo attimo, forse fuggente. Sia[illegible] primi. E' la vittoria delle mie idee, dei valori che ho cercato [illegible] insegnare ai ragazzi. Questa Roma è composta da giocatori di discreta scelta. Giannini e Desideri sono i simboli della rinascita, Gerolin il cardine del gioco. Non saremo fenomeni ma sappiamo fare buone cose, e le facciamo in maniera semplice. Ecco, credo che sia proprio la semplicità il nostro segreto. Unita alla dedizione continua con cui cerchiamo di uscire dalla mediocrità». Per arrivare fino a dove?

Massimo Gramellini

Le vicende della domenica calcistica hanno messo in vetrina per ragioni diverse quattro campioni stranieri

Un poker d'assi sul tappeto del campionato

Gol e prodezze per lanciare Milan, Inter, Sampdoria e Napoli

Rijkaard

«Mai centravanti»

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Dalla panchina della Fininvest, Berlusconi ha tuonato: Rijkaard centravanti! L'olandese replica: «Non ci penso nemme■ ■ mentre Sacchi innalza barricate: parlerà stamane. Ieri ha riposato ma all'ora del caffè gli è scappata una cruda verità che combacia ■ indiscrezioni rimbalzate dall'Olanda: «Gullit — ha detto il tecnico — l'■ di ottobre verrà visitato dal professor Maertens, così sapremo se in un paio di mesi potrà tornare a giocare. Se invece dovesse esserci un intervento al ginocchio c'è una probabilità su due che smetta di giocare».

Dunque, Rijkaard centravanti. Come la mettiamo, caro Frank? «Io ■ l'ho mai fatto ■ quando mi sono spostato in attacco, per cercare il gol è stato per assoluta necessità. ■ cosa ha detto il presidente ma io non ci penso affatto».

Però questo attacco che non segna comincia ■ preoccupare ■ no? «Non direi, anche quando abbiamo giocato con Gullit ■ Van Basten a San Siro in alcune partite ci ■ capitato di segnare poco. Dunque, non ■ colpa di Borgonovo o di Simone, ■ mai della squadra che ■ li sostiene nel modo giusto».

Dice Borgonovo: «Io devo trovare soltanto la condizione, all'inizio ho fatto il mio dovere segnando. Perchè sbaglio una partita, non credo di meritare il ba■ degli imputati. Non ho avuto rimpianti per Firenze e la Fiorentina anche perchè a Milano gioco per lo scudetto ■ per la Coppa dei campioni. Baggio al Milan? Non credo, ■ un contratto sino al '91 ■ la Fiorentina ■ lo farà rispettare. A proposito di attacchi leggeri: dicevano ■ stesse cose l'anno scorso ■ sottoscritto e di Baggio eppure segnammo qualcosa come 30 reti».

Oggi ■ Milan decolla verso la fredda Finlandia (7 gradi la minima) senza Ancelotti e forse Maldini: Sacchi ha deciso di concedere loro ■ turno di riposo. Il centrocampista non è disposto ad arrendersi anche se il ginocchio dolorante «può durare un giorno come un anno»; per Maldini si è avvertita la necessità di ■ soste, è evidentemente affaticato. Il terzino potrebbe rimanere aggregato alla comitiva ma è già ufficiale l'impiego ■ di Carobbi che di Costacurta. Contro questi finlandesi, nonostante il loro recente acuto in campionato (hanno battuto in trasferta il Tampere per 6 a 2) può giocare tranquillamente il Milan numero 3.

Giorgio Gandolfi

L'olandese Rijkaard non accusa l'attacco del Milan ■ riconosce che la squadra ■ è ancora al massimo

Il tedesco Klinsmann ■ finora il mattatore dell'Inter di Trapattoni segnando sei reti

Klinsmann

«Voglio lo scudetto»

MILANO. KataKlinsmann ■ Klinsmann-mania? Il dibattito è aperto ma una cosa è certa e cioè che il tedesco ha ■ già cancellato lo spettro di Diaz. E chi ricorda più l'argentino fra i tifosi nerazzurri?

Klinsmann ha conquistato la simpatia dell'Inter, di Trapat■ ■ il cuore dei tifosi con una semplice ricetta: quella dei gol condita ■ un semplicità di comportamento che è davvero unica. Non capita tutti i giorni un campione così disponibile, così impegnato, anche sul piano sociale: uno che in campo si batte ■ con il massimo ■ lealtà ed ■ il primo ■ soccorrere l'avversario caduto in un contrasto. Un altro Rummenigge, sotto questi aspetti, un altro esponente ■ pianeta tedesco che uno non può neppure immaginare.

Quattro gol in sei partite di campionato: dove può arrivare questo KataKlinsmann? «L'importante è che sia l'Inter ad arrivare dove dico io... Non mi interessa la classifica dei cannonieri, anche se fa piacere a qualunque calciatore segnare: ci terrei soprattutto a vincere lo scudetto al mio primo anno italiano, impresa riuscita a Matthaeus e Brehme». L'italiano di Jurgen è già fluido: si nota che lo stava già studiando quando giocava nello Stoccarda.

Difende Serena ■ decisione ed è sincero: «Fra me e Aldo ■ c'è nessun problema, anzi c'è feeling, ci troviamo bene assieme sia in campo che fuori. Siamo colleghi ma anche amici ■ questo è molto importante». Matthaeus e Brehme ■ ■dati avanti per mesi ■ ripetere: «Noi kamarade». No, Jurgen ha imparato presto le parole amici, compagni, colleghi. A distinguerle nei punti giusti. Continua: «Col Malmoe, Aldo ha sfiorato due gol, avrebbe meritato di segnare. Capita agli attaccanti di attraversare un certo periodo senza reti ma ■i si ri■f■ Non è vero che siamo troppo uguali per giocare assie■ io ■ che ci completiamo ■ modo quasi perfetto. Sono ■ primo ■ sperare che Aldo segni già domani contro gli svedesi, così non ci saranno più questi argomenti. Per lui c'è soltanto una medicina valida, il gol. L'importante è che l'Inter vinca ■ vada avanti e noi ci teniamo a passare il turno: l'appuntamento di domani ■ importante, delicato. Sarà decisivo applicare il pressing, evitare il gioco alto. Gli svedesi soffrono quando sono messi sotto pressione».

Anche Diaz, che ha visto Klinsmann all'opera contro la Juventus, ■ apparso ammirato ■ tedesco: «Complimenti, non lo conoscevo, ■ davvero ■ campione. Farà più gol ■ sottoscritto». Jurgen l'ha pr■ in parola risolvendo da solo molti problemi dell'Inter: ■ succederà quando Serena si metterà ad imitarlo? Nove delle dodici reti firmate ■ nerazzurri in Coppa Italia ■ in campionato portano il marchio inconfondibile dei tedeschi: Klinsmann 6 volte ■ in A, ■ in Coppa), ■ Brehme, ■ Matthaeus. Il vero attacco di Trapattoni è questo, tre panzer. Il cannoniere dell'ultimo campionato può permettersi quest'intervallo, purché, ovviamente, non ■geri. Eventualmente ci penserà KataKlinsmann.

(g. gand.)

Katanec

«Sono in paradiso»

GENOVA. «Katanec ha subito sfondato in Italia perchè ■ ■ professionista serio. Lui gioca per i soldi, mica per la gloria. E sa benissimo che i soldi bisogna sudarseli». E se lo dice il professor Boskov, da più ■ vent'anni libero docente di pragmatismo calcistico, c'è ■ credergli.

Katanec è ■ suo allievo prediletto, dal vecchio maestro slavo il lungo centrocampista ha appreso anche l'arte delle pubbliche relazioni: «Io ■ solo ■ gregario, i campioni sono altri nella Sampdoria. Parlo, ■ esempio, di Mancini. Il gol che ho segnato all'Atalanta è meri■ ■. Qui ho trovato un paradiso. A fianco di Vialli, Cerezo, Mancini e Dossena è facile giocare. ■ perché ho già segna■ due gol in campionato».

Katanec fa il modesto, ma in questo primo scorcio di stagione ha dimostrato grandi qualità. Grazie ■ lui la Sampdoria ha pareggiato in extremis a Udine e ha battuto l'Atalanta. Ma la qualità principale del nuovo straniero è lo spirito di adattamento. In campo ■ nella vita privata. Un esempio? In poco più ■ due mesi ha già imparato a parlare un italiano comprensibilissimo. Con i nuovi compagni ha legato subito. Spesso, ■ sera, ■ ■ cena fuori ■ Vialli, Mancini, Dossena e gli altri componenti dell'allegra brigata blucerchiata. A Nervi, dove ha trovato casa, è già un personaggio. Con il suo vocione saluta tutti e sorride. E ora che Romana, ■ bella fidanzata, lo ha raggiunto, è completamente felice: «Sto vivendo un momento magico. E non soltanto per ■ soddisfazioni che mi dà la Sampdoria. La Jugoslavia è la prima squadra che si ■ qualificata ai Mondiali. E il mio gol con la Scozia è stato decisivo».

Con la Nazionale vuol disputare un grande Mondiale: «Questa volta non falliremo. Osim, il commissario tecnico, ha trovato la formula giusta. Prima in Nazionale andavano solo giocatori che militavano nel campionato jugoslavo. Il nuovo tecnico ha cambiato rotta ■ ha copiato la Danimarca. Quasi tutti i componenti della squadra giocano all'estero. Abbiamo esperienza da vendere e soprattutto motivazioni professionali».

Katanec vorrebbe giocare il girone mondiale a Udine: «Il capoluogo del Friuli è vicinissimo al confine jugoslavo. Da Lubiana, la mia città, ci vuole poco più di un'ora di macchina». Intanto si gode i titoloni sui giornali: «Ma so già che non può durare. Prima ■ poi avrò un calo, è normale. Io sviluppo un ti■ di gioco dispendioso, corro dall'inizio alla fine. E' sempre stato così, da quando ho esordito in serie A con l'Olimpia Lubiana».

Nel futuro potrebbe esserci una Samp tutta jugoslava. Boskov spinge in questa direzione. L'anno prossimo Victor e Cerezo andranno in pensione, chi potrebbe sostituirli? «La decisione ■ sarà certo mia. Però Stojkovic e Savicevic, miei compagni in nazionale, sono davvero bravi. Però bisogna pensare al presente. Questa Sampdoria può già arrivare in alto quest'anno. Abbiamo battuto l'Inter del mio ex compagno Klinsmann, perché, allora, non sognare lo scudetto?».

Renzo Cerboncini

Lo slavo Katanec si è già inserito alla perfezione nell'ambiente ■ Sampdoria

L'argentino Maradona domenica contro la Cremonese ■ salvato il Napoli ■ figuraccia

Maradona

«Il bello deve venire»

NAPOLI. Duecento partite, punto e a capo. Diego le ha festeggiate a Monza. Con ■ gol risolutore, ha evitato al Napoli la figuraccia. A Monza si ■ chiu■ l'era prima di Maradona al Napoli. ■ avuto inizio l'era seconda. Quella che dovrà vederlo, a suo avviso, incontra■ protagonista del calcio mondiale. Lui non fa che ribadire: «L'ho promesso ■ mia madre ■ a Dalmita. Sinora ■ stati gli altri a definirmi il nu■ uno al mondo. Adesso voglio che presto possa affermarlo io. Senza paura di esser smentito».

Sull'argomento non aggiunge altro. Al momento ■ lontano dalla meta. E lo ■ Si limita ad illuminare ■ gioco del Napoli, manda a rete i compagni, ■ giocate e gol alla... Maradona. Estro e classe non si perdono. Condizione ■ forma, sì. Diego, dopo un ■ in Argentina, ■ facendo di tutto per recuperare in fretta».

«Diego ■ al 50-60 per cento della condizione», ■ Fernando Signorini, ■ preparatore personale. Il capitano ■ cercando di affrettare i tempi. Pensate: Maradona ieri pomeriggio era regolarmente in campo. Allenamento ■ partitella. Davvero impeccabile il Diego dell'era seconda. I napoleta■ stanno apprezzando il comportamento del loro idolo.

Maradona, al momento, appare più che mai intenzionato a rispettare ■ contratto sino al ■. «Voglio concludere con altri successi i ■ anni napoletani. In nessun'altra società ho ■stito per tanto tempo. Sono qui dal 1984, penso di aver fatto la mia parte. Ma il bello, credetemi, deve ancora venire!».

Con un Maradona così gasato ■ Napoli si appresta ad affrontare lo Sporting Lisbona in Coppa ■ un trittico entusiasmante ■ campionato. Di seguito, Milan, Roma ed Inter. Ragazzi, che ottobre per il Napoli! Sarà un october fest?

Domani Maradona verrà festeggiato dalla società. Ferlaino gli consegnerà prima della partita la medaglia ricordo per le duecento gare nel Napoli. Lui, ■ furbone, ha anticipato tutti. Simpatico il gesto di Diego di donare a tutto il clan napoleta■ una medaglia ricordo per il traguardo raggiunto. Stasera, l'argentino, durante il suo programma televisivo, «Hablando de futbol ■ algo mas», forse si sbilancerà in un pronostico sul match con i portoghesi. Per ora si ■ limitato ■ metter tutti in guardia: «Attenti, ■ lo Sporting non dovremo ripetere gli errori commessi a Monza».

Vittorio Raio

Mondonico sull'Atalanta, già in Urss

Grazie Samp per la lezione

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Una sconfitta non [illegible] mai buon viatico. Eppure Mondonico riesce ad accettare [illegible] serenità il risultato di Marassi, la vittoria con [illegible] minimo scarto della Sampdoria. E questo prima di proiettare tutte le sue attenzioni sulla difficile gara che l'Atalanta è chiamata [illegible] sostenere domani a Mosca con lo Spartak.

A dar fiducia al tecnico c'è la ritrovata determinazione da parte della squadra, pur se stentano ad [illegible] i risultati. «Lo scorso anno — osserva infatti Mondonico — a Genova andammo vicinissimi alla vittoria pur giocando meno bene [illegible] questa volta. D'altronde, le partite che contano per noi sono altre, [illegible] domenica prossima in casa con il Cesena dove dobbiamo assolutamente ottenere i due punti».

Sono parole che vogliono richiamare tutti alla dimensione provinciale dell'Atalanta, e considerare la classifica dello scorso anno, che ha permesso ai bergamaschi di inserirsi nel lotto delle partecipanti [illegible] Coppa Uefa, come un exploit. Oggi la realtà ribadita dal tecnico riguarda una squadra che deve lottare per salvarsi.

Ma intanto occorre onorare l'impegno internazionale, con il sorteggio che ha proposto un'avversaria terribile, vicina a conquistare lo scudetto dovendo ormai soltanto amministra[illegible] i quattro punti [illegible] vantaggio sulla seconda nelle altrettante partite che rimangono.

«Quanto valga lo Spartak — dice Mondonico — lo abbiamo verificato nella gara d'andata dove il pareggio senza gol è maturato attraverso una loro pre[illegible] abbastanza normale e noi che gi[illegible] al massimo. D'altronde questa, indipenden[illegible] dai sovietici, è [illegible] nostra realtà: per ottenere qualcosa non dobbiamo sbagliare una virgola, altrimenti veniamo puniti. E comunque del molto che si [illegible] detto finora [illegible]l'Atalanta, io penso che la verità stia nel mezzo. Cioè tra l'etichetta [illegible] rivelazione dataci lo scorso [illegible] e quella di squadra in crisi che ci ha accompagnato fino a qualche giorno fa, ritengo che ci sia una via intermedia che meglio ci si adatta».

Ieri, prima della partenza per Mosca complicata dallo sciopero dei controllori di volo che ha impedito di decollare dall'aeroporto di Bergamo (trasferimen[illegible] alla Malpensa), Mondonico ha portato i giocatori in campo per una sgambatura.

«Certo — ammette Mondonico — non mi illudo, perché lo Spartak è forte, ci aggredirà e ci vorrà anche [illegible] buona dose di fortuna per capovolgere il pronostico più logico. Magari attraverso la lotteria finale [illegible] rigori. Non mi piace fare percentuali, ma le nostre di passare il turno almeno sulla [illegible] non superano il venti. Questo però non vuol [illegible] che [illegible] a batterci. Anzi, [illegible] già nella gara d'andata, il valore dell'avversario deve rappresentare lo stimolo per dare il meglio, per andare in campo motivati al duecento per cento. Nella speranza che questo basti. E la partita con la Samp è servita per farci entrare in un certo clima di battaglia».

L'assenza di Evair è [illegible] problema che ormai l'Atalanta si trascina dietro e che ci vorrà ancora tempo per risolvere. Dunque toccherà all'argentino Caniggia («Ah, come rimpiango [illegible] gara d'andata dove, con [illegible] pizzico di fortuna, avrei potuto segnare anche tre gol») tenere [illegible] allarme la difesa sovietica, cercando di sfruttare gli spazi che lo Spartak dovrebbe aprire proiettandosi in avanti.

Al seguito della squadra ci sono mille tifosi e, tra questi, anche [illegible] ospite illustre, Ottavio Bianchi. Chissà che non porti buono, così come il ricordo di due anni fa [illegible] Lisbona quando contro lo Sporting l'Atalanta [illegible] delle sue maggiori gioie internazionali. «Quel giorno — ricorda Mondonico — la nostra porta era imperforabile. [illegible] fosse così anche domani, [illegible] ripagherebbe delle difficoltà finora incontrate».

Giorgio Barberis

Perdonati gli attaccanti che sprecano cercando il gol-spettacolo

«E' un Torino di artisti...»

Fascetti rilancia Benedetti ■ Skoro
«Il Messina ha pagato la zona ad Ancona»

[illegible]

Pescara, tifosi vandali

PESCARA. Ufficialmente, da comunicato del club, [illegible] dimissioni. E' la solita prassi del calcio. In realtà, Ilario Castagner [illegible] stato cacciato dal Pescara. Sono bastate cinque giornate [illegible] campionato (una vittoria, un pareggio e tre sconfitte, ultimo posto in classifica alla pari di Triestina, Foggia e Licata, — 4 in media inglese) perché il presidente Scibilia cambiasse l'uomo in panchina. Da oggi allena la squadra Edy Reja, da due anni tecnico della squadra primavera, portato al Pescara proprio da Galeone, l'allenatore licenziato per far posto [illegible] Castagner. Reja ha del calcio le stesse concezioni (c'è chi dice visioni...) di Galeone, zona eccetera, ma sul suo [illegible] ha [illegible] vantaggio: va d'accordo con il bizzoso presidente-padrone. Castagner accusa l'ambiente di avere ancora nostalgia di Galeone. Un ambiente agitato. Dopo la partita persa [illegible] Cosenza, tifosi van[illegible] hanno causato danni per [illegible] milioni alle strutture dello stadio Adriatico. Forzate [illegible] cancellate e rotto in alcuni punti il muro di cinta, hanno reso inservibili gli impianti [illegible] amplificazione [illegible] quelli telefonici. Sono [illegible] corso indagini dei carabinieri per identificare i responsabili.

Sicurezza. Per Benedetti un ottimo avvio di stagione e gli elogi di Fascetti

TORINO. Una vena [illegible] delusione ha accompagnato il rientro della folta carovana tifosa, da Como. Dopo i sette gol al Pesca[illegible] diventa difficile (persino per la squadra) accettare lo zero a zero in trasferta. Poi si legge il Toro sempre in vetta alla [illegible]sifica (sia pure alla pari con Pisa e Brescia) e i malumori si stemperano.

Anche il presidente Borsano si placa. Una influenza con complicazioni intestinali domenica l'ha bloccato a Torino; [illegible] sofferto alla radio il [illegible] pareggio in trasferta, poi ho visto spezzoni della gara in tv e mi [illegible] tranquillizzato. Non [illegible] stato un match deludente e rischiato come quello di Brescia. La squadra è in crescendo, [illegible] prendo atto. Come mi ha fatto piacere l'autoritaria partenza della Primavera. L'immagine della società è storicamente sorretta anche dalle imprese del settore giovanile. Cercheremo la prossima stagione di far giocare i migliori altrove, per riprenderli rodati. Intanto godiamoci questo Toro capolista, che farà ancora progressi...».

A Borsano ripetiamo che il Torino di Como ci è parso anche lui un po' febbricitante. Un male paradossalmente piacevole, [illegible] pericoloso: il desiderio di spettacolo. Il tocco in più (anche due, persino tre) in [illegible] avversaria. Coinvolti tutti, in modo particolare Muller e Skoro. Anche Cravero nelle sue uscite offensive. L'allenatore Fascetti inquadra [illegible] situazione con una delle [illegible] battute pronte: «Sono un po' artisti, questi attaccanti... Qualche giochetto eccessivo, la voglia del troppo bello. Capita, prima o poi. Ma non è stata, quella contro il Como, [illegible] gara deludente. Ho visto un netto miglioramento generale. Tenete [illegible] che, al di [illegible] delle qualità dei singoli, sono quasi tutti nuovi. [illegible] impara a stare insieme solo giocando».

Silvano Benedetti ed Haris Skoro in pole position nelle pagelle [illegible] domenica. Fascetti spiega il difensore: «So che Benedetti [illegible] passata stagione ha faticato un poco. E' un ragazzo molto sensibile, ha pagato la perdita del padre. Poi [illegible] reagisce, è la vita. Le sue qualità fisiche sono eccellenti. Uno stopper così veloce e così forte di testa non esiste. In B di certo nessuno gli va via». Ha pure capito che fra lui ed Ezio Rossi non c'è concorrenza... «Certo, lo vedete che possono coesistere».

E dello jugoslavo [illegible], tecnico dice: «Skoro ha compiuto grossi miglioramenti tattici, che ne consentono l'impiego contemporaneo con Muller e Pacione. No, non [illegible] stato difficile spiegarmi con Haris. [illegible] capito tut[illegible] subito, se parte da dietro soprattutto in trasferta può tro[illegible] spazi. Anche [illegible] Como li ha trovati, pur avendo sempre un difensore attaccato alla maglia. [illegible] migliorare, la stagione gli servirà anche per essere di nuovo preso in considerazione dalla nazionale jugoslava. Gli chiedo ancora un maggiore altruismo».

Fascetti non ha problemi, se non di abbondanza. Venturin, Lentini, Sordo, Bianchi sono costretti alla finestra. L'allenatore non nega che la situazione abbia alcuni spigoli. Li inquadra con chiarezza: «Se ne parla spesso, [illegible] questa contingenza. Ci sono atleti che hanno recepito i messaggi, le necessità. Altri meno. Questo può essere logico, ma credo che la competizione vada accettata a tutti i livelli. Si [illegible] anche soffrendo».

Attenzioni al Torino, uno sguardo al campionato: «Cinque giornate non sono molte, qualcosa si nota ma alcuni valori [illegible] definire, [illegible] ancora difficile capire a fondo questa serie B». Stiamo al «qualcosa», a questo [illegible] che vi ha eliminati [illegible] Coppa Italia e che ha beccato cinque gol ad Ancona. «Senza esagerazioni se il match di Messina finiva 7 [illegible] 2 per noi [illegible] sarebbe stato nulla [illegible] clamoroso. Il calcio è così. Il Messina ad Ancona ha rischiato aprendosi, una volta in [illegible]taggio. Resto dell'idea che chi pratica la zona pura a parità di valori perde. [illegible] gli va male, perde grosso».

L'Avellino punito duramente in casa dal Pisa? «Ho visto qualcosa in tv, gli irpini prima [illegible] andare sotto hanno sbagliato due gol [illegible] colpito una volta la traversa. Succede. L'Avellino [illegible] una squadra [illegible] vertice, come il Pisa del resto. Sento che i toscani si rinforzeranno ancora, [illegible] Neri e Bosco. Credo che alla fine il presidente Anconetani cederà però Incocciati».

Anche [illegible] avete colpe del licenziamento di Castagner: «Cambiare tecnico dopo cinque giornate, mi sembra presto. Ad ogni modo se il Pescara non si rinforza avrà una stagione difficile». Fascetti chiude la panoramica. Oggi per il Toro, che ha lavorato ieri, [illegible] giorno di festa. Giovedì amichevole a Mondovì, domenica il Barletta. Altra voglia di gol. Che gli artisti [illegible] lo deludano.

Bruno Perucca

CALCIO [illegible]

FIORENTINA
Giorgi polemico attacca Bettega

FIRENZE. [illegible] replica dell'allenatore della Fiorentina, Giorgi, alle critiche che Bettega gli [illegible] rivolto dall'emittente Capodistria: «Con Bettega c'era Sacchi. Si spiegano così certe affermazioni. Del resto, Bettega lavora per la Fininvest...». Vele[illegible] anche il commento [illegible] consigli di Berlusconi a Sacchi su Rijkaard. «Nessuno [illegible] può permettere, con me, [illegible] dirmi come impiegare i giocatori».

[illegible]
ROMA. Il procuratore della Figc, Gianpaolo, ha deferito alla Disciplinare il presidente della Lazio, Calleri, per dichiarazioni contro l'arbitro dopo la gara Verona-Lazio.

[illegible]
Colombia-Israele

GUAYAQUIL. Nel gruppo 2 sudamericano l'Ecuador ha battuto il Paraguay 3-1. Il risultato qualifica la Colombia per incontrare Israele (vincente [illegible] Oceania) nello spareggio per l'ammissione ad Italia 90.

[illegible]
Cento feriti in [illegible]

DACCA. Tifosi [illegible] due fazioni si sono battuti per tre ore con sassi, mattoni [illegible] bombe molotov nel Bangladesh, dopo una partita a Chittagong. Il bilancio [illegible] di cento feriti (fra [illegible] 12 agenti) e [illegible] arrestati. La folla ha incendiato una trentina [illegible] e pullman.

[illegible]
Brady chiede perdono [illegible]

DUBLINO. Liam Brady, il centrocampista irlandese sostituito dall'allenatore Jack Charlton al 35' dell'amichevole Eire-Germania Ovest [illegible] si apprestava a battere una punizione, ha dichiarato che se il tecnico lo richiamerà, è pronto a giocare per i Mondiali di Italia '[illegible]

Il pilota brasiliano racconta l'incidente con l'inglese nel G.P. del Portogallo di F 1

«Mansell voleva suicidarsi?»

Senna: «E' da punire per quella folle manovra»

ESTORIL
DAL NOSTRO INVIATO

Uno, Nigel Mansell, [illegible] scappato su [illegible] camionetta, con la moglie. L'altro, Ayrton Senna, [illegible] ne [illegible] andato con una Porsche Carrera a quattro ruote motrici. Il primo è subito volato verso l'isola di Minorca, dove trascorrerà qualche giorno [illegible] vacanza, il secondo si è chiuso in [illegible] [illegible] amici. Solo poche frasi a caldo, dunque, domenica [illegible] sull'incidente che ha turbato il Gran Premio del Portogallo e che ha tolto al brasiliano il 99% di possibilità [illegible] conquista del mondiale. Per aggiudicarsi il titolo dovrà vincere le tre gare ancora in calendario: già domenica [illegible] Jerez, in Spagna, Alain Prost potrebbe indossare il suo terzo casco iridato, raggiungendo nell'Olimpo dei pluricampioni Brabham, Stewart, Lauda e Piquet.

Ieri però, nel pomeriggio, dopo una notte [illegible] riposo, Senna ha aperto le porte della lussuo[illegible] villa dove [illegible] trovava. Sempre pallido, ma tranquillo, il brasiliano ha esposto la [illegible] verità su quanto era successo domenica all'inizio del 49° giro, quando si è verificata la collisione fra la McLaren e la Ferrari.

«Mi sono calmato — ha detto Ayrton —. Da un anno [illegible] mezzo ho capito che in questi casi subito ti passano nel cuore e nella testa cose incredibili. Il modo più giusto per evitare di perdere il [illegible] delle proporzioni è di camminare un po' e rimettere le idee a posto».

Dunque, veniamo all'incidente. «Un assurdo. Prima di tutto Mansell era fuori gara e [illegible] poteva tentare il sorpasso e neppure pensare di farlo. Io avevo visto una bandiera nera, ma sapevo che non mi riguardava perché altrimenti me l'avrebbero comunicato via radio dal box. Quando è iniziato il messaggio con il quale Dennis mi [illegible] spiegare la situazione, ho sentito l'urto».

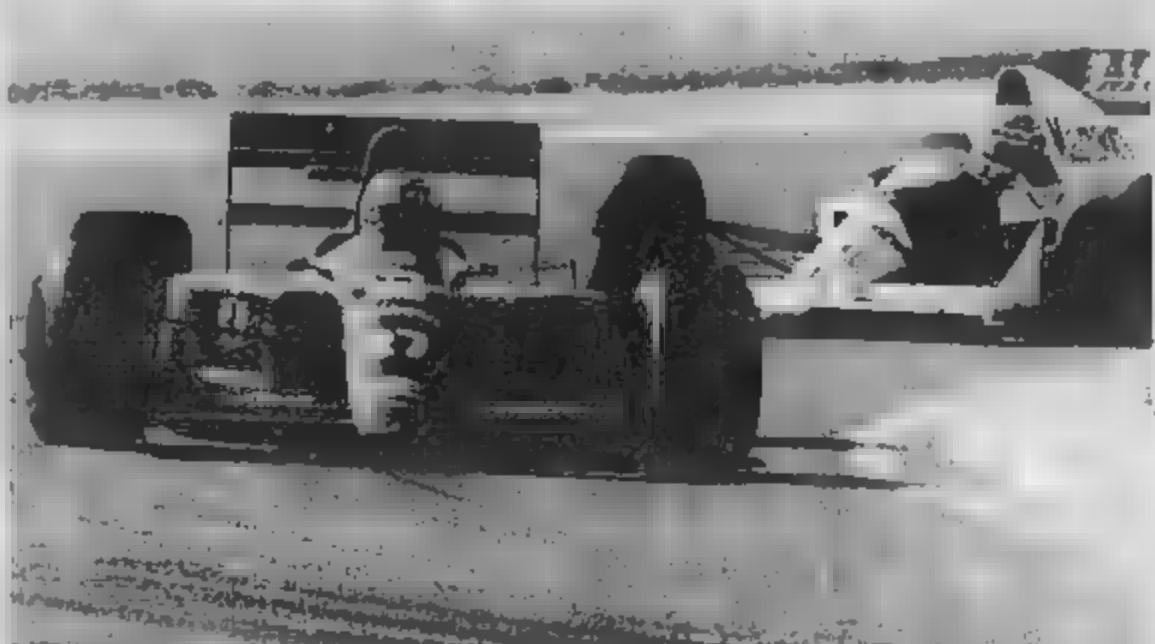
Ma, vedendo un segnale così importante come [illegible] bandiera nera, non eri preoccupato? «Tutti i segnali erano raggruppati in pochi metri. Avevo difficoltà persino a distinguere fra quelli destinati a me [illegible] quelli per Prost».

Come si era svolta fino a quel momento la gara? «Io ero deciso [illegible] non entrare nelle bagarre per non compromettere la vettura. La prima volta Mansell mi ha superato prendendo la scia. Il secondo sorpasso, invece, lo ha tentato in staccata alla fine del rettifilo. Credevo che fosse uscito solo per farsi vedere. Non poteva farcela così all'interno perché sarebbe andato diritto in curva. Non esiste che [illegible] si comporti così. Ho guardato la tv: è molto chiaro quello che è successo. Lui è stato squalificato per un [illegible] che ha commesso ai box, ma avrebbero dovuto punirlo per il pericolo che ha creato nell'incidente. S[illegible] affari suoi se vuole rischiare la vita, ma Mansell ha messo a repentaglio la mia. La velocità era molto alta. Per fortuna c'erano [illegible] metri [illegible] spazio, perché se ci fosse stata una barriera mi potevo ammazzare. Considerando questo fatto, la sospensione proposta per una gara [illegible] ben [illegible] da quella che dovrebbe essere una giusta punizione. Fra l'altro quella manovra è anche stata una specie di suicidio».

Pensi che possa averlo fatto apposta? «Non voglio dire nulla. Mansell ha fatto due errori: è arrivato troppo veloce e quindi lungo al cambio delle gomme dei box ed ha usato la retromarcia. Ed [illegible] lì che si è bruciato la gara. Le Ferrari erano meglio di noi con il telaio e leggermente superiori anche di motore. I due piloti erano molto caricati [illegible] duri [illegible] battere. Avevo capito che Berger all'inizio aveva spinto troppo, infatti dopo l'ho avvicinato. Ai cambi di gomme sono andato male nel doppiaggi ma mancavano [illegible]ncora molti giri alla fine. Avrei potuto mantenere un buon ritmo sino al termine. Non so gli altri».

Il risultato quindi è stato falsato? «Ho visto tutta la gara in tv: Berger ha meritato di vincere, un'ottima corsa la sua, è sta[illegible] bravo». E domenica a Jerez? «Può darsi che si [illegible] [illegible] gara uguale a quella dell'Estoril. Il circuito spagnolo è molto simile [illegible] quello di Budapest, dove io ho provato recentemente e sono andato molto forte».

Questo episodio ha falsato anche il campionato? «La situazione attuale non rispecchia i valori dei piloti in pista. Per il mondiale debbo vincere le tre gare che restano. Ci proverò». Lo [illegible] che Emerson Fittipaldi domenica ha vinto [illegible] Indy ed è ad un punto dal titolo? «Almeno lui...».

Cristiano Chiavegato

Sfide pericolose. Mansell (a sinistra) e Senna hanno rischiato la vita per un sorpasso azzardato dell'inglese

Ferrari, che pasticci

Norme violate e cadute di stile

In una domenica di gloria Nigel Mansell [illegible] la Ferrari sono riusciti [illegible] combinare uno sconcertante pasticcio. L'inglese, che ogni tanto sembra smarrire il lume della ragione, ha violato una serie di norme, il team non ha reagito con il vigore necessario e, finita la corsa, [illegible] risposta di Cesare Fiorio, responsabile della squadra, [illegible] recriminazioni McLaren, è stata — come dire? — inelegante e non nello stile di [illegible] Scuderia che è stato, [illegible] e deve essere una bandiera di lealtà, correttezza e sportività.

Le norme [illegible] Formula 1 so[illegible] chiare. L'articolo 133 vieta l'impiego della retromarcia ai [illegible] per ragioni [illegible] sicurezza. Il pilota può usarla, invece, in corsa: la vettura, dopo una collisione o un testa-coda, potrebbe trovarsi in una posizione pericolosa e chi guida deve disincagliarsi rapidamente. Mansell, che guadagna milioni [illegible] dollari ed [illegible] un professionista, dovrebbe saperlo. E qualcuno del team avrebbe dovuto fermarlo all'istante, a ogni costo. A monte un altro sbaglio di Mansell: l'inglese [illegible] [illegible]va[illegible] troppo veloce al box, [illegible] si è infilato in tempo fra le due ali di meccanici e poi, per non investire i suoi, ha sterzato [illegible] proseguito per qualche metro.

Altro punto, [illegible] bandiera [illegible] per Mansell. Anche qui il regolamento è chiaro: quando il di[illegible] di [illegible] espone tale vessillo, accompagnato dal numero della vettura incriminata, il pilota della stessa deve tornare immediatamente al box. Alla Ferrari dicono anche di aver, via radio, informato Mansell, ma che l'inglese non ha sentito. E' vero che un pilota che guida a 300 l'ora dietro a un'altra macchina può [illegible] scorgere al primo colpo bandiera e numero, ma qui il fatto si è ripetuto tre volte. E la bandiera veniva sventolata in modo evidente. Mansell non ci vede bene? E l'udito? [illegible] forse la radio [illegible] funzionava: sarebbe un altro elemento negativo. Comunque, dalla prossima corsa ci sarà un pannello nero più grande.

L'incidente. La consuetudine vuole che [illegible] pilota che [illegible] davanti, in questo caso Ayrton Senna, abbia [illegible] diritto [illegible] scegliere [illegible] linea ideale. Tuttavia, qui potrebbe esserci qualche margine di dubbio a favore di Mansell (che, ricordiamolo be[illegible] avrebbe già dovuto esser fermo al box). Il regolamento stabilisce che, in caso di sorpassi, il pilota in traiettoria ha il diritto di mantenerla. E domenica Senna si [illegible] allargato sulla sinistra della curva, lasciando [illegible] invitante varco aperto a Mansell. Se si guarda bene il replay tv, è stato [illegible] brasiliano, chiudendo la curva, a toccare la Ferrari. Ayrton, che materialmente era ancora davanti, ha [illegible] con la ruota posteriore destra l'anteriore sinistra della «rossa».

Mansell ha ricevuto [illegible] multa di 50 mila dollari. Su di lui pende anche la possibilità di [illegible] «giornata» di squalifica: il caso sarà discusso fra il 9 e l'11 ottobre a Parigi. L'inglese salterebbe il G.P. del Giappone. Non basta vincere per essere i più bravi. [r. s.]

SPORT **FLASH**

CICLISMO
Giupponi infortunato salta l'Emilia

BERGAMO. Flavio Giupponi è a riposo forzato e dovrà saltare sabato il Giro dell'Emilia: Le ferite riportate dal corridore nella caduta al Giro di Romagna si sono infatti rivelate più gravi del previsto. Si tratta di contusioni ed abrasioni alla testa, al braccio e alla gamba destra guaribili in 12 giorni.

ATLETICA
Antibo-Boutayeb duello [illegible] Trapani

[illegible] Campioni italiani e stranieri saranno in gara domani nel meeting di Trapani che conclude virtualmente la stagione agonistica all'aperto dell'atletica leggera. Motivo di centro il duello, sulla distanza dei 5000 metri, fra Salvatore Antibo ed il marocchino Boutayeb, medaglia d'oro sulla distanza doppia a Seul proprio davanti all'atleta siciliano. Fra gli altri grandi nomi in gara Lambruschini e Kariuki nei 3000 siepi; Di Napoli, Mei e Aouita nei 1500, Pavoni, Imoh, Butler e Tilli nelle corse veloci, il neoprimati[illegible] italiano Benvenuti nel [illegible] in alto e [illegible] campione olimpico Andrei nel peso.

[illegible]
[illegible]

SAN PAOLO. La cinese Xiuting Wang ha vinto a Rio il campionato mondiale femminile di corsa su strada, disputatosi [illegible] un percorso di 15 chilometri, in [illegible] clima caldo e umido. La vincitrice [illegible] impiegato 49'34''. Un'altra cinese, Huandi Zhong, [illegible] arrivata seconda a 10'' [illegible] la portoghese Aurora Cunha terza a 32''. La prima italiana è stata Anna Villani, dodicesima con il tempo di 51'32''.

[illegible]
[illegible] record [illegible]

ALBARELLA. Si sono svolti sulle acque di Albarella (Rovigo) i campionati italiani assoluti [illegible] sci nautico [illegible] piedi nudi. Fra gli uomini i tre titoli [illegible] andati a Massimo Cruspi per lo slalom, Enzo Molinari per le figure e Flavio Lucini per il salto. Crespi ha migliorato due volte il suo record nazionale, con [illegible] primo passaggio da punti 1205 a 1305. La combinata maschile è andata a Enzo Molinari. [illegible] campo femminile invece tutti e quattro i titoli [illegible] andati [illegible] [illegible] Alessia Aureli: ha vinto le figure, [illegible] salto, lo slalom e la combinata. Nelle figure la Aureli ha migliorato il record italiano già suo con 1090 punti contro i 1000 precedenti.

[illegible]
[illegible]nce [illegible]

TERNI. Confermandosi protagonista assoluto della manifestazione, dove lo scorso anno ottenne l'en plein di vittorie nelle tappe previste, il trevigiano Bettiol si è aggiudicato la prima tappa del 12° giro podistico dell'Umbria, [illegible] Terni ad Arrone di km 14,200. Il dominio del maratoneta azzurro, al suo sesto successo consecutivo sulle strade umbre, è stato incontrastato: l'atleta del Cus Ferrara è andato in fuga dopo appena tre chilometri.

[illegible]
[illegible] Cancell[illegible] subito fuori

PALERMO. Francesco Cancellotti è finito fuori già nel primo turno dei campionati internazionali di tennis di Sicilia. Lo ha eliminato [illegible] due set (6-4, 6-4) l'austriaco Stefan Lochbihler, 193° nelle ultime classifiche. Intanto a Los Angeles lo statunitense Aaron Krickstein, battendo in finale il connazionale Michael Chang (2-6, 6-4, 6-2), si è aggiudicato il torneo «Volvo». A Dallas Martina Navratilova ha vinto il torneo del circuito «Virginia Slims» sconfiggendo la jugoslava Seles 7-6, 6-3.

VELA
[illegible] il «[illegible] III»

ST-TROPEZ. Il «Moro di Venezia III» di Raul Gardini ha disalberato ieri pomeriggio, poco dopo la partenza della seconda regata del campionato mondiale dei maxi-yachts. Secondo le prime notizie non ci [illegible] stati feriti [illegible] bordo. Gardini [illegible] momento dell'incidente non era [illegible] bordo poichè era sbarcato al termine della prima regata. Il vento soffiava [illegible] [illegible] nodi quando l'albero [illegible] è [illegible], all'altezza della prima crocetta: in quei momenti l'equipaggio [illegible]va issando lo spinnaker.

Agli Europei

Per gli azzurri occasione [illegible] medaglia

L'Italia del volley sogna a occhi [illegible] La partenza lanciata degli azzurri e le difficoltà accusate dai favoriti hanno convinto che [illegible] Nazionale di Velasco può conquistare una medaglia agli Europei che si stanno svolgendo in Svezia. Rinnovata nello spirito [illegible] nel gioco dal tecnico argentino che nelle ultime quattro stagioni ha sempre guidato allo scudetto la Panini Modena, l'Italia ha capito che tutti i traguardi possono essere alla sua portata.

Nei due gironi eliminatori di Stoccolma e Orebro le vecchie gerarchie europee [illegible] state rivoluzionate. Senza Fabiani [illegible] Blain la Francia, vicecampione uscente, ha subito domenica [illegible] lezione della Bulgaria, battuta all'esordio dall'Italia. La Grecia, terza nell'87, ha perso già tre gare ed è tagliata fuori. L'Olanda ha rallentato il ritmo. Anche l'Urss pare vulnerabile, senza l'infortunato Antonov [illegible] i giubilati Losev e Pantchenko.

La marcia azzurra è proseguita ieri con un perentorio [illegible] scontato 3-1 (11-15, 15-5, 15-1, 15-13) alla Germania Est. Nessuna sorpresa tra gli altri risultati. Ecco dunque [illegible] partite del terzo turno e le classifiche.

Girone A: Bulgaria-Germania Ovest 3-0; Svezia-Francia 3-1; Italia-Germania Est 3-1. Classifica: Italia [illegible] Svezia punti 6; Bulgaria 4; Francia 2; Germania Est e Germania Ovest 0.

Girone B: Polonia-Jugoslavia 3-1; Urss-Grecia 3-1; Olanda-Romania 3-0. Classifica: Urss e Polonia punti [illegible]; Olanda 4; Jugoslavia 2; Grecia e Romania 0. [r. con.]

I milanesi orfani del pivot attesi da Ipifim, Benfica e Messaggero

Le sei giornate della Philips

«Ma senza Iavaroni non sarà una gita»

L'impegno contemporaneo [illegible] tre fronti nella stessa settimana è una novità anche per la Philips, la squadra più abituata alle fatiche ed agli stress di calendari super-concentrati. In sei giorni i tricolori giocheranno in Coppa Italia (questa sera a Milano [illegible] l'Ipifim), in Coppa dei Campioni (esordio giovedì a Lisbona) e in campionato (domenica a Roma contro Il Messaggero). Un record che i guerrieri di Casalini divideranno [illegible] Phonola Caserta e Benetton Treviso, impegnate, oltre che sul doppio f[illegible] italiano, nel debutto della Coppa Korac.

Purtroppo, la Philips ha già perso (per tutta [illegible] stagione?) un pezzo importante: al quinto minuto dell'esordio [illegible] campionato con la Neutroroberts Marcus Iavaroni, la «spalla» [illegible] McAdoo, si è accasciato al suolo con una grave lesione (legamenti del comparto mediale) al ginocchio sinistro. «Avevo otto giocatori, adesso me ne sono rimasti [illegible] — dice malinconicamente Casalini, allenatore della Philips — ognuno [illegible] questi sette giocherà [illegible] parte dei minuti che spettavano [illegible] Iavaroni. Ma [illegible] ci spaventiamo, neppure per gli impegni così ravvicinati. [illegible] Philips è avvez[illegible] [illegible] giocare partite b[illegible] più importanti a distanza [illegible] quarantott'ore (le finali-scudetto [illegible] di Coppa dei Campioni, n.d.r.). [illegible] vi [illegible] problemi e non tiriamo sempre in ballo la storia [illegible] «vecchioni». L'età non conta, soprattutto all'inizio della stagione».

Il tour de force comincia que[illegible] questa sera con l'Ipifim: «Vi assicuro che non prenderemo l'impegno sotto gamba — prosegue Casalini — La Philips gioca sempre per vincere, questo dovrebbero averlo capito tutti. Sarà una partita impegnativa sia per l'assenza [illegible] Iavaroni sia per il valore della squadra torinese. Abbiamo rispetto dell'Ipifim, non soltanto per la presenza di Dawkins. Guerrieri riesce sempre a far rendere le sue squadre e poi, parliamoci chiaro, Torino è in serie A2 solo per caso».

Subito dopo, la coppa Campioni. «Avrò ragguagli sul Benfi[illegible] Lisbona dai miei osservatori — dice Casalini — ma soltanto dopo [illegible] partita con l'Ipifim. Non è mia abitudine informarmi sulle nostre prossime avversarie [illegible] [illegible] [illegible] tempo debito».

Il rendez-vous con Il Messaggero di Ferry [illegible] Shaw è senz'altro più stimolante. La partitissima arriva troppo presto? «Nient'affatto — dice Casalini — sarà anzi l'occasione per fare vedere il lato migliore del basket, quello più spettacolare. Siamo abbastanza lontani dalle tensioni, né il Messaggero né la Philips avrebbero molto da perdere nel caso di una sconfitta. Credo proprio che i 14 mila spettatori del Palaeur questa volta si divertiranno».

La Philips «formula-Riva» si [illegible] presentata al suo pubblico con una vittoria sulla Neutroroberts Firenze: ad un primo tempo molto fiacco è seguita una ripresa eccezionale.

«Il debutto in campionato mi [illegible] dato segnali positivi — precisa Casalini —, ma non illudiamoci: la Philips [illegible] è ancora così in palla come l'abbiamo ammirata nel secondo tempo [illegible] i fiorentini. E' stato un effetto temporaneo, la reazione psicologica al grave infortunio subito da Iavaroni».

La «prima» [illegible] campionato, intanto ha confermato l'ipotesi di un equilibrio [illegible] maggiore in serie A1. «E' un'esagerazione affermare che 11-12 squadre possono lottare per il titolo, — conclude Casalini — ma quello [illegible] in effetti il numero delle formazioni che possono ambire ai primi quattro posti della regular season».

Renato Botto

Questa sera si giocano le partite del terzo turno di Coppa Italia. L'incontro di maggior interesse [illegible] il derby livornese. Il programma (ore 20,30) - Girone A: Philips Milano-Ipifim Torino, Panapesca Montecatini-Popolare Sassari (a Lucca); girone B: Livorno-Enimont Livorno, Il Messaggero Roma-Stefanel Trieste; girone C: Scavolini Pesaro-Hitachi Venezia (a Cesena), Teorematour Arese-Neutroroberts Firenze; girone D: Knorr Bologna-Alno Fabriano rinviata a giovedì; San Benedetto Gorizia-Riunite Reggio Emilia; girone E: Glaxo Verona-Jollycolombani Forlì, Benetton Treviso-Irge Desio rinviata a venerdì; girone F: Viola Reggio Calabria-Braga Cremona; Phonola Caserta-Kleenex Pistoia rinviata a venerdì; girone G: Arimo Bologna-Marr Rimini, Fantoni Udine-Vismara Cantù; girone H: Ranger Varese-Filodoro Brescia; Paini Napoli-Annabella Pavia.

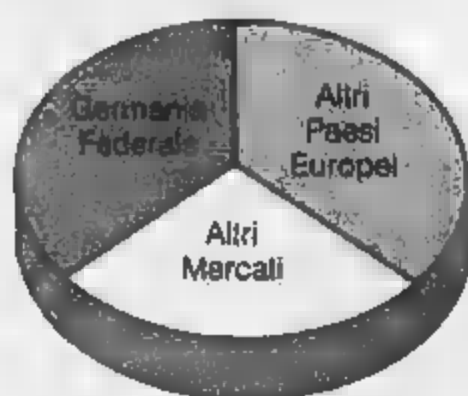
Blue-Chip Performance Around The World

Il Gruppo BASF è un leader della chimica internazionale e le sue azioni sono da tempo considerate Blue-Chip. La BASF è presente in tutti i continenti, ha rapporti commerciali con più di 160 paesi e centri di produzione in 35.

Una copertura geografica così capillare le conferisce notevole flessibilità e le permette di affrontare le oscillazioni del mercato [illegible] le fluttuazioni valutarie.

Un'equilibrata [illegible] geografica

Il fatturato del Gruppo è così diviso: un terzo in Germania Federale, un terzo negli altri paesi europei e il resto nei rimanenti mercati. Il 65% del fatturato è dunque concentrato in Europa Occidentale: per la BASF l'Europa senza frontiere è già per molti aspetti una realtà.

In Nordamerica la BASF Corporation fa parte delle prime dieci società chimiche. I 5 miliardi di dollari del suo fatturato 1988 provengono per il 90% dalla vendita di prodotti realizzati localmente.

Anche nei paesi emergenti del Sud Est Asiatico la BASF è riuscita [illegible] espandere le sue quote di mercato, grazie soprattutto a un incremento della produzione locale.

In Italia le società del Gruppo - BASF Italia, BASF Vernici e Inchiostri, Elastogran Italia, Knoll Farmaceutici [illegible] Ravizza Farmaceutici - hanno registrato una notevole espansione, realizzando nei primi sei mesi del 1989 un giro d'affari complessivo di 940 miliardi di Lire.

[illegible]

Fra i motivi del successo BASF, quindi, l'estrema diversificazione geografica ha giocato un ruolo di primo piano. A ciò bisogna aggiungere la vasta gamma di prodotti, la continua innovazione, gli investimenti strategici [illegible] lungo termine [illegible] la solida base finanziaria. Tutti questi fattori contribuiscono [illegible] fare della BASF una società alla quale accordare fiducia. Una società che ha conservato per più di un secolo la sua posizione di Blue-Chip ed è ben intenzionata [illegible] mantenerla.

Per informazioni:
BASF Italia Spa
Via Vincenzo da Seregno 44
20161 MILANO
Tel. 02/6408.1

The [illegible]

BASF

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Martedì 26 settembre 1989 • 1

Dallo studio dei gemelli in America e nei Paesi Scandinavi, le «nuove frontiere» dell'ereditarietà

Sotto il segno dei geni

Un bimbo appena nato non è un pezzo d'argilla informe, che attenda di essere plasmato. Molti comportamenti e la maggior parte dei tratti della nostra personalità, persino la timidezza e l'estroversione, sembrano venire dalla spirale dei cromosomi che ci trasmettono i genitori all'atto del nostro concepimento. Quella che negli Anni 60 sembrava una teoria pericolosa riceve ora conferme dallo studio dei comportamenti dei bambini adottati. L'importanza dell'ambiente sembra diminuita, ma chi teme la tirannide del determinismo biologico può dormire sonni tranquilli. I geni non [illegible] l'unico ingrediente del «piatto-personalità»: sono solo provviste ben stagionate

NEW YORK

QUANDO, una mattina d'agosto del 1971, Marietta Spencer incontrò per la prima volta la famiglia di origine di Paul, il bimbo che aveva adottato, era preparata [illegible] essere nervosa. Nei quattro anni in cui aveva lavorato [illegible] i bambini [illegible] assistente sociale a St. Paul, nel Minnesota, aveva preparato [illegible] gestito molti di questi incontri. Aveva constatato di persona le ansie e la confusione che sorgono quando alcuni estranei, intimamente uniti dall'adozione, sondano i forti legami che ci so[illegible] tra loro. [illegible] quello [illegible] cui la Spencer non era preparata, passando una giornata a dialogare [illegible] i molti parenti tedeschi [illegible] bambino, era quanto tutti quegli estranei le sarebbero sembrati familiari.

Capì che si trattava di qual[illegible] di più dell'aspetto fisico, anche se l'altezza di Paul, la corporatura esile, gli occhi azzurri e il suo tenue sorriso si riflettevano nella famiglia d'origine, che non aveva più visto [illegible] ragazzo fin da quando, 17 anni prima, aveva concordato l'adozione. Si trattava piuttosto del modo in cui uno dei fratelli, per scherzo, lanciava un cuscino su [illegible] scaffale, o delle stesse battute che ricorrevano di tanto in tanto: caustiche, per nulla grossolane. Il tono della conversazione, inoltre, [illegible] familiare, per lo più tranquillo e senza eccessiva emotività.

Come Paul, pianista di talento, i parenti erano [illegible]ppassionati di musica; tre suoi fratelli avevano suonato per anni nell'orchestra locale. In que[illegible] famiglia tedesca, la cui madre era morta subito dopo aver dato alla luce Paul, la Spencer vide l'evidente immagine riflessa della personalità di suo figlio. Capì ancora una vol[illegible] che, [illegible] dimostrano le ricerche degli ultimi vent'anni, un bimbo appena nato non è [illegible] pezzo d'argilla informe, che attende di essere plasmato dai genitori [illegible] da chissà chi altro. Anzi, il nucleo di molti comportamenti e della maggior parte dei tratti della personalità, i fattori che determinano [illegible] siamo timidi [illegible] estroversi, addirittura i tipi di scherzi che riteniamo divertenti o i tipi di persona che ci piacciono, sembrano inclusi nelle spirali dei [illegible] che i genitori ci trasmettono all'atto del concepimento. Oggi non ci si chiede più [illegible] la genetica influenzi o meno la personalità, ma piuttosto in che misura e in [illegible]he modo ciò avveng[illegible]

Le risposte emerse negli ultimissimi anni, soprattutto da ricerche di lungo periodo su gemelli e bambini adottati, gettano sempre più luce sul dibattito tra carattere innato e educazio[illegible] [illegible] le spinte ambientali possono contribuire alla formazione del carattere, apparentemente è altrettanto vero che i geni possono dettare le risposte individuali a questi impulsi ambientali.

Prove ulteriori suggeriscono anche che non si ereditano i tratti della personalità matura, quanto piuttosto le inclinazioni. E, [illegible] un'interessante inversione di rotta, questa notizia ha già iniziato a cambiare le stesse procedure [illegible] adozione. Molti uffici che si occupano [illegible] questo [illegible] trasferiscono più il bambino da una famiglia all'altra come se fosse [illegible] oggetto da [illegible] rigorosamente nascosto. Anzi, i genitori naturali compilano lunghi questionari che esplorano non solo i loro trascorsi medici, ma anche i loro interessi, le attitudini e le loro speranze; l'elenco viene presentato ai genitori adottivi come facesse parte del diritto [illegible] primogenitura del bambino.

«La storia genetica - dice prosasticamente la Spencer - come quella psicologica o medica, ricorda le istruzioni per il lavaggio. Quando si compra un maglione si vuol conoscere tutto quello di cui è fatto. E non è molto più importante sapere tutto quello che [illegible] può sulle cure [illegible] gli alimenti del bambino che si sta per allevare?».

Negli Anni 60 idee scandalose

[illegible] molto tempo fa, queste erano opinioni scandalose. Ja[illegible] Watson, Francis Crick e Maurice Wilkins ricevettero nel 1962 il premio Nobel per aver decifrato la struttura del codice genetico umano; le scop[illegible] mediche prodotte dal loro l[illegible] fecero il giro [illegible] mondo. Ma l'idea che i tratti psicologici [illegible] i disturbi del comportamento potessero essere radicati anche geneticamente rischiò di ricordare la triste fama degli esperimenti nazisti [illegible] eugenetica (la scienza che mirò al controllo della procreazione per migliorare la razza), durante la Seconda Guerra Mondiale.

Molti attivisti politici degli Anni Sessanta e Settanta, temendo che le teorie genetiche potessero alla fine essere usate per giustificare l'ineguaglianza sociale, attaccavano chiunque suggerisse che era scritto nel Dna di ognuno l'essere un genio della matematica, un pianista o un abile [illegible] politico. La parola ricorrente [illegible] «potenzialità»: ogni tentativo di porre dei limiti era considerato [illegible]rio. Ma, anche allora, in alcuni dipartimenti [illegible] psicologia sparsi nel mondo, gli scienziati continuavano ostinatamente a rifiutare l'idea che ogni aspetto della personalità fosse acquisito. L'alchimia tra educazione e indole produce il suo incantesimo più potente all'interno della famiglia, ed è studiando le famiglie — con gemelli e bambini adottati — che i genetisti del comportamento sono riusciti a districare nel migliore dei [illegible] queste forze.

Dal [illegible] lo scienziato americano Thomas J. Bouchard si è specializzato nello studio di gemelli adulti omozigoti (cioè nati dalla fecondazione dello stesso ovulo, che poco dopo il concepimento si divide in due) [illegible] di-zigoti (cioè nati [illegible] seguito alla fecondazione di due ovuli distinti), separati subito dopo la nascita e educati [illegible] famiglie e ambienti diversi. I gemelli omozigoti hanno tutti i geni in comune, quelli di-zigoti ne hanno in comune, in media, la metà. Finora egli ha trovato circa [illegible] coppie di gemelli — 60 delle quali omozigoti —, e le ha portate nel [illegible] laboratorio per una settimana [illegible] [illegible].

Ha scoperto che i gemelli omozigoti cresciuti in famiglie e comunità completamente di[illegible] avevano risposto alle 15 mila domande in [illegible] molto simile. A domande che rivelano tratti diversi, come la predisposizione al comando, il tradizionalismo o l'irritabilità, [illegible] infatti risposto proprio come avrebbero dovuto fare gemelli omozigoti allevati nella stessa famiglia.

Le ricerche su 7000 coppie

Misurando il conservatorismo — un tratto complesso, che implica il manifestare rispetto per l'autorità, approvare misure rig[illegible] nell'educazione dei bambini e attribuire valore alla stima della comunità — le somiglianze [illegible] gemelli cresciuti in famiglie diverse erano sorprendenti.

Ciò che innalza queste ricerche sopra il livello [illegible] ciò che Mark Twain, prendendo a prestito da Disraeli, bollò [illegible] «menzogne, dannate menzogne e statistiche», è il fatto che queste sono statistiche molto ben controllate. Concentrandosi sui gemelli omozigoti educati separatamente, Bouchard ha po[illegible] [illegible] ogni tratto del carattere, e capire quanto ciascu[illegible] fosse geneticamente influenzato. Misurando [illegible] quoziente d'intelligenza, ad esempio, egli ha scoperto che i gemelli monozigoti educati separatamente erano molto più simili tra loro dei gemelli di-zigoti educati separatamente.

Due ricerche a[illegible] più estese (una in Svezia e l'altra in Finlandia) si su[illegible] [illegible] occupando [illegible] gemelli cresciuti separati e coinvolgono più di 7 mila coppie. Anch'esse, [illegible] i più limitati studi precedenti, consentono ai genetisti comportamentali di iniziare a parlare [illegible] più disinvoltura dell'influenza dei geni su molte delle caratteristiche umane. Sebbene il dibattito sul valore dei test che misurano il quoziente di intelligenza prosegua, [illegible] ampiamente dimostrato [illegible], quali che siano i valori ottenuti, essi siano in larga parte dovuti al fattore ereditario. Ricerche effettuate in tutto il mondo su circa 100 mila bambini e adulti dicono che i geni [illegible]no responsabili del quoziente di intelligenza al 60-70 per cento. I danni fisici o psichici, la malnutrizione, o addirittura la ca[illegible] [illegible] stimoli intellettuali, possono rivelarsi «colpi ambientali» all'intelligenza innata. Ma l'idea che [illegible] crescessimo nello stesso ambiente avremmo tutti [illegible] [illegible] quoziente di intelligenza è più o meno morta e sepolta. Le ricerche degli ultimi dieci [illegible] dimostrano che il fattore genetico influenza, [illegible] le condizioni ambientali, i tratti più diversi del carattere, come l'estroversione, gli stimoli a ottenere dei risultati, la predisposizione al comando, la scrupolosità e il conservatorismo.

Ma quali tratti del carattere sono più soggetti al controllo genetico? Ce ne sono alcuni sui quali questo fattore non incide in modo significativo? Robert Plomin, uno psicologo evoluti[illegible] americano, si è posto il problema, e pensa di [illegible] trovato uno: «La socievolezza — dice — il fatto che una persona sia più ottimista, comprensiva e disposta a collaborare, o cinica, incallita e competitiva». «Abbiamo scoperto» — prosegue Plomin — «che quando una persona occupa i livelli più bassi di questa scala [illegible] stata molto più influenzata dalle primissime condizioni di vita che dai geni. Come genitore trovo la cosa piuttosto rassicurante».

Gli stessi studi continuano a far luce su disturbi del comportamento quali l'alcolismo, un campo su [illegible] è particolarmente difficile indagare perché le ricerche dimostrano che l'alcolismo «sintomatico», cioè [illegible]to da fattori ambientali come la guerra o la disoccupazione, distorce i risultati. Forse la prova più evidente di un legame genetico giunge da una [illegible] sve[illegible] del 1987, che ha scoperto come, rispetto a un gruppo di controllo, fosse quattro volte più probabile che bambini adottati, nati da un padre alcolizzato, diventassero con il tempo alcolizzati. Uno studio più limitato su bambine adottate, nate [illegible] madri alcolizzate, ha rivelato che le probabilità di avere questo problema erano tre volte superiori.

Mappa genetica per le adozioni?

Studi recenti sull'adozione e sui gemelli suggeriscono anche l'esistenza [illegible] un legame genetico tra molte — ma non [illegible] — le forme di schizofrenia. La probabilità che il figlio o il fratello di qualche schizofrenico sviluppi la malattia è del 12 per cento circa — 12 volte più alta che per chiunque altro — [illegible] se un gemello omozigote è schizofrenico, l'altro ha 50 probabilità su [illegible] [illegible] sviluppare la malattia.

Le ricerche sull'adozione [illegible] quel[illegible] sui gemelli confermano che la depressione clinica, in particolare la sindrome maniaco-depressiva, ha [illegible] forte componente genetica. Una ricerca svolta nel 1977 in Danimarca ha dimostrato che [illegible] [illegible] dei gemelli omozigoti soffre di questa malattia, l'altro ha 79 probabilità su cento di averla.

Gli studi di genetica sulla criminalità, un'area [illegible] [illegible] più controversa, hanno rimpiazzato quelli sul quoziente di intelligenza. Le ricerche più recenti indicano però che, [illegible] [illegible] una componente genetica del comportamento criminale, [illegible] [illegible] molto ridotta.

[illegible] necessità di [illegible] al corrente figli e genitori adottivi [illegible] eventuali malattie della famiglia di origine dei bambini [illegible] sempre più sentita. E' il caso, [illegible] abbiamo visto, del padre alcolizzato: «Anche se si è geneticamente vulnerabili» — dice Plomin — [illegible] si diventa alcolizzati [illegible] non si beve molto, e per un lungo periodo [illegible] tempo. Conoscendo la propria storia genetica e avvertendo lo svilupparsi dei sintomi, si potrebbero avere più possibilità di [illegible] aiutati tempestivamente».

[illegible] gli enti preposti alle adozioni cercano di [illegible] la massima possibilità di armonia in [illegible] famiglia, perché [illegible] dovrebbero fare [illegible] uno sfor[illegible] e prendere in considerazione gli elementi caratteriali? La si[illegible] Spencer è di questo parere: «L'adozio[illegible] - dice - co[illegible] il m[illegible]monio, è un processo [illegible] costruzione della famiglia, e l'empatia [illegible] molto importante».

Sulle possibilità [illegible] predire la «chimica della parentela», cioè di prevedere se i membri della famiglia simpatizzeranno o saranno antagonisti, Plomin [illegible] più scettico. L'attuale infatuazione per le influenze del fattore genetico, secondo lui, ha messo in ombra la più che concreta importanza, nello sviluppo umano, dei fattori ambientali. Le sue ricerche più recenti dimostrano che gli influssi di geni e ambiente possono essere strettamente collegati.

Bouchard cita l'esempio [illegible] due gemelle inglesi omozigoti, oggi di mezz'età, separate subito dopo [illegible] nascita. Una fu adottata da una famiglia operaia, con pochi soldi [illegible] [illegible] tempo da dedicare [illegible] libri. L'altra, in quanto figlia [illegible] un professore universitario, crebbe con a disposizione una ricca biblioteca. «Fin da quando [illegible] molto piccole - dice Bouchard - amavano leggere entrambe». Una doveva solo andare in soggiorno [illegible] prendere un libro dallo scaffale. L'altra andava ogni settimana in biblioteca, e tornava a casa con una bella pila di libri. Nonostante una abbia do[illegible]o faticare un po' più dell'altra, finirono entrambe per creare condizioni ambientali simili. Ma «se una delle due donne fosse cresciuta in una famiglia che non poteva accedere a [illegible] biblioteca, sarebbe stata drammaticamente diversa dalla sorella».

Se i genetisti del comportamento hanno ragione, chi teme la tirannide del determinismo biologico può dormire sonni più tranquilli. I geni non sono l'unico ingrediente del «piatto-personalità»: sono solo provviste ben stagionate.

Deborah Franklin

La meritocrazia nella scuola

Quali professori pagare di più?

ARRIVANO nella scuola 354 miliardi di «incentivazione», [illegible] questo giornale li ha giudicati «pochi e tutt'altro che sicuri». Ha ragione. Dovrebb'essere il primo passo verso l'introduzione della meritocrazia, ma se n'è parlato poco, non si è ancora stabilito che cos'è ed è lecito quindi ogni timore sulla sua applicazione.

Eppure, [illegible] essa, la meritocrazia, la novità che potrebbe, di colpo, non rinnovare, ma rivoluzionare [illegible] nostra scuola, farvi emergere di colpo quella quantità di passione e di competenza che ora sono sepolte sotto la routine, la noia, la frustrazione. Anni fa si parlava della necessità di pagare di più i professori: di più significava [illegible] il doppio. [illegible]hi scrive qu[illegible] righe contribuì [illegible] quel dibattito. Giuliano Amato rispose che [illegible] [illegible] possibile, i professori sono troppi. Aveva ragione, ma sbagliava: [illegible] [illegible] che i professori [illegible] troppi, ma quando si dice «pagarli di più» si intende quelli che effettivamente [illegible] lo meritano, perché ci sono anche professori per i quali lo stipendio che attualmente ricevono può dirsi regalato. Dunque, combiniamo quella vecchia proposta di pagare di più i professori (Craxi diceva che gli attuali compensi sono «indecorosi») con la nuo[illegible] proposta della meritocrazia: ci sono professori che van pagati di più e ci son professori che [illegible] si capisce perché non perdano lo stipendio, se non il posto. Questo è un discorso che va fatto adesso, prima cioè che la meritocrazia venga introdotta, com'è anche possibile, come una variante [illegible] un consolidamento della gerontocrazia: nella scuola attuale la carriera è basata sul rovinoso criterio dell'anzianità, ed [illegible] anche possibile che per meritocrazia si finisca per intendere qualcosa di molto simile all'anzianità, la persistenza nello stesso posto, le partecipazioni agli esami di maturità, la collaborazione con gli organismi scolastici, e via di questo passo. Quel che ci vorrebbe [illegible] invece qualcosa di molto diverso, un miglior trattamento per i professori che coltivano gli studi, che pubblicano, che collegano il loro lavo[illegible] di insegnanti con personali ricerche nel mondo della letteratura [illegible] della scienza, nell'area dei problemi del mondo giovanile, nel campo della droga e dei drogati, eccetera. Questo sarebbe un vero capovolgimento del criterio di anzianità, perché questi [illegible] interessi che gli insegnanti coltivano quasi tutti quando approdano al mondo della scuola [illegible] che l'ambiente della scuola (quale [illegible] stato finora) contribuisce [illegible] spegnere in loro di giorno in giorno, fino a ridurli [illegible] zero: a quel punto l'insegnante è an[illegible] e la [illegible] carriera procederà. Assurdo. L'anzianità è un criterio [illegible] agli interessi della comunità: il giovane laureato che bussa alle porte dell'insegnamento, anche [illegible] ha una laurea altissima, se è in possesso di nuove cognizioni in campo pedagogico, umanistico, scientifico, [illegible] [illegible] magari ha fatto qualche periodo di studi all'estero, viene costantemente posposto al [illegible] insegnante, anche se questi è malamente laureato, poco aggiornato, se non legge, non compra libri, se si regge ancora sugli schemi culturali che ha appreso un decennio prima [illegible] se pertanto, invece di essere utile ai ragazzi a cui insegna, è dannoso. Costui avrà il posto; se già ce l'ha, avanzerà in carriera; [illegible] vorrà fare il preside, sarà preferito. La scuola finisce così per essere [illegible] piramide in cui [illegible] vertice [illegible] anche possibile trovare funzionari che si portano dentro una cultura vecchiotta, [illegible] alla base (pur fra gli inevitabili impreparati, [illegible] sempre nelle masse) elementi che hanno ancora entusiasmo e che colti[illegible] dei progetti: ben presto capiranno che, se vorranno realizzarli, dovranno uscire dalla scuola [illegible] indirizzarsi altrove, nell'industria, nel lavoro [illegible] E' per questo che la scuola continua [illegible] essere un ambiente [illegible] larga prevalenza femminile: i maschi che vi restano avranno una carriera, e quindi una vita, «minori».

Ma non sarebbe tutta qui, la meritocrazia. Dovrebbe stare anche nella differenziazione dei compensi da cattedra a cattedra. Finora questa differenziazione è minima; eppure [illegible] enormemente più difficile insegnare [illegible] materia che comporta compiti scritti, invece di [illegible] che non li prevedono: il lavoro di correzione dei compiti [illegible] una delle fatiche più pe[illegible] che si possano affrontare. Sia detto senza ironia, anche se sarà difficile esser creduto: [illegible] assai più difficile leggere [illegible] valutare [illegible] compito d'italiano di un ragazzo che il manoscritto di uno scrittore. E il manoscritto dello scrittore, esordiente o no, non lo devi correggere: se non va, glielo rimandi. Il compito del ragazzo glielo devi raddrizzare dalla prima parola all'ultima: è una fatica immane, è come correggere *la vita* del ragazzo, dall'infanzia a quel punto. Questa fatica non riceve per adesso alcuna considerazione, come neanche esistesse. Quindi, l'insegnante è portato (anzi, invitato) [illegible] evitarla, più che può. E' chiaro che chi insegna queste materie, che richiedono uno sforzo maggiore, dovrebbe ricevere un trattamento migliore. Come colui i cui studenti riescono costantemente bene negli esami finali: se c'è un professore che sforna scolaresche sempre ben preparate, è assurdo equipararlo, nel trattamento economico, al professore i cui studenti vengono bocciati in massa. E si potrebbe continuare, ma questo voleva essere soltanto un promemoria sulla necessità [illegible] l'urgenza della meritocrazia nella scuola: la [illegible] rivoluzione, che metterebbe fine [illegible] un'epoca e ne aprirebbe un'altra.

Ferdinando Camon

Il compact-disc nella musica a dispense: le collane di Curcio e De Agostini

Che successo Beethoven in edicola

Grandi esecutori, ma il suono non sempre è perfetto

ROMA

I MAESTRI della musica, «Concerto», «Opera viva», «L'opera»: interpretata da esecutori [illegible] prim'ordine, la musica a dispense invade le edicole, a prezzi davvero accessibili [illegible] accompagnata da un investimento pubblicitario piuttosto massiccio. Venticinque anni dopo la prima iniziativa — «I grandi musicisti» dei Fratelli Fabbri — oggi [illegible] soprattutto due gruppi editoriali a contendersi la fedeltà [illegible] un mercato in grande espansione: Curcio e De Agostini.

Oggi come allora, alla base dell'iniziativa commerciale è possibile ritrovare un'innovazione tecnologica. [illegible] negli Anni 60 faceva il su[illegible] debutto in Italia il disco a 33 giri, che in una facciata racchiudeva [illegible] [illegible]sica quanta ne contenevano tre dei vecchi e ingombranti padelloni a 78 giri, o[illegible] protagonista è il compact-disc.

Klemperer, Giulini, Böhm, Karajan: alcuni dei grandi nomi presentati dalla Curcio nelle dispense di «Concerto». A destra: il compact della serie «I Maestri della musica» della De Agostini

Il «disco nero» [illegible] morendo

Dei quarantaquattro miliardi fatturati dal settore classico nel 1988 (il 10 per cento soltanto del mercato complessivo [illegible] di[illegible] la parte del leone spetta al rock), il 75 per cento [illegible] [illegible] venduto in cd, [illegible] resto è equamente diviso tra musicassette e 33 giri.

E per quello che ormai viene chiamato «il disco nero» le previsioni sono davvero cupe: le principali [illegible] discografiche cesseranno di produrlo entro il 1992 e stanno già riversando tutti i vecchi titoli sul nuovo supporto digitale, offerto in [illegible] a basso prezzo.

Il momento, dunque, [illegible] favorevole. Gli appassionati [illegible] musica stanno cambiando la tecnologia della propria discoteca e privilegi[illegible] sempre più l'alta fedeltà digitale.

Gli italiani acquistano ogni anno circa due milioni di biglietti per la «musica colta» e le cifre dicono che [illegible] proporzione [illegible] di 2 a 1 [illegible] vantaggio della concertistica rispetto all'opera liri[illegible]. Ma disponiamo di altri dati: le trasmissioni televisive dedi[illegible] alla musica classica sono seguite da un pubblico, che si presume fedele, oscillante tra le 400 e [illegible] 600 mila unità. [illegible] percentuale giudicata esigua dai dirigenti televisivi, che continuano a penalizzare la musica, ma più che sufficiente dalle [illegible] editrici.

«Le tirature dei primi numeri di "Concerto" e "Opera viva" sono state attorno alle 70 mila copie, quasi esaurite», dice Emanuele Bevilacqua, direttore editoriale della Curcio. «La curva di caduta, inevitabile per le pubblicazioni [illegible] dispense, si è assestata [illegible] 30 mila copie. Offriamo prodotti seriali e modulari: chi vuole iniziare una discoteca può comprarli tutti, chi dispone già di molti titoli può essere interessato a singoli acquisti, i più originali».

Il numero delle dispense non è sterminato: dalle 130-150 pubblicazioni [illegible] [illegible] tempo si è passati [illegible] 40-50, un progetto da esaurirsi nell'arco di nove mesi. Un mercato più agile, [illegible] pubblico da sollecitare con continue novità: sono imminenti una storia del jazz, ed anche la pubblicazione di opere complete racchiuse in un'unica dispensa.

Per novembre è annunciata *Amadeus*, una rivista finalizzata all'acquisto del compact-disc che contiene. Gli editori offrono anche [illegible] altre attrattive: [illegible] serie di viaggi-premio [illegible] Salisburgo, accordi [illegible] le [illegible] produttrici [illegible] l'acquisto vantaggioso di lettori compact, dischi in omaggio, guide all'ascolto assai curate nella parte iconografica e ricche di informazioni di base.

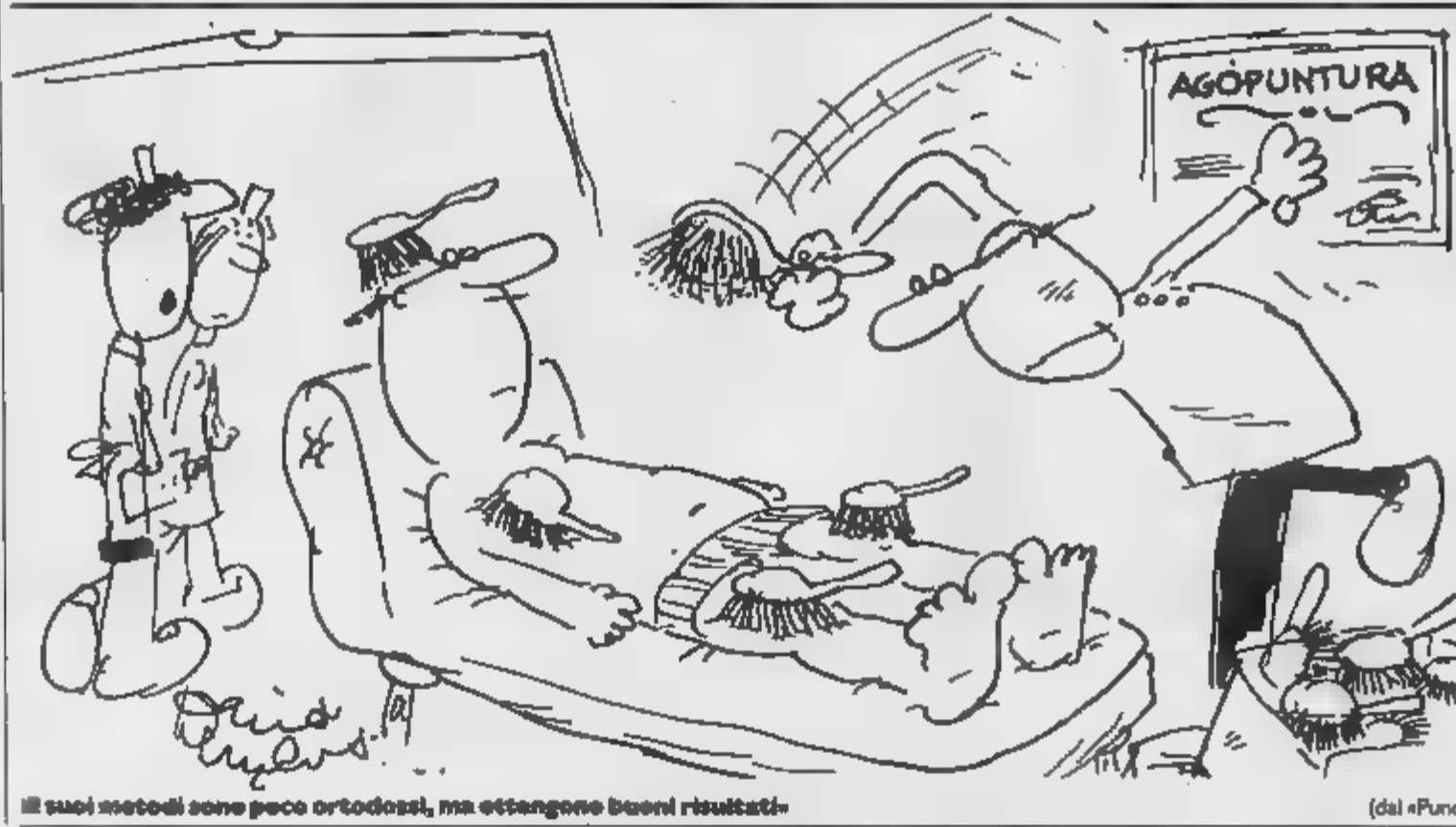
«La divulgazione non è negativa»

«Non ho mai considerato la divulgazione come una caratteristica negativa», dice Claudio Casini, docente di Storia della musica all'Università di Roma [illegible] curatore dei testi per la De Agostini. «Scrivere per il [illegible] pubblico significa [illegible] informazioni biografiche inquadrate in un contesto storico e raccontare la produzione di ogni musicista all'interno dei generi nei quali è intervenuto. Qualcosa di radicalmente diverso dall'analisi strutturale delle partiture, che si può svolgere solo in saggi per specialisti».

Gli interpreti di queste colla[illegible] discografiche sono i più famosi: i migliori solisti, direttori e cantanti, le orchestre di maggior prestigio impegnate i[illegible] un repertorio compreso tra Sette e Ottocento, la musica che oggi chiamiamo classica, [illegible] qualche timido sguardo sul Novecento. Le registrazioni devono avere almeno vent'anni, [illegible] cioè di dominio pubblico.

Un limite che solo in Italia è così basso: in altri Paesi la tutela del diritto d'autore raggiunge, anche per la musica, i cinquant'anni. E l'età si sente, almeno rispetto al nitore delle attuali registrazioni digitali. Il suono, soprattutto nelle esecuzioni per grande orchestra, è talvolta impastato, confuso e la voce, quando si arrampica sugli acuti, può anche traballare.

Ormai viziati [illegible] ascolti sempre più cristallini, si diventa implacabili nel notare ogni abbassamento della qualità tecnica. Ma questo [illegible] il limite che i prolifici divulgatori [illegible] [illegible]ca [illegible] edicola d[illegible] [illegible] oltrepassare.

Sandro Cappelletto

[illegible] suoi metodi sono poco ortodossi, ma ottengono buoni risultati» (dal «Punch»)

LA VOCE DEGLI ALTRI — THE INDEPENDENT

Tokyo, commercio come guerra

Se, come ha osservato Clausewitz, [illegible] guerra è la continuazione della politica con altri mezzi, per i giapponesi il commercio è la guerra con altri mezzi. Lo scrive il quotidiano inglese *The Independent*, commentando il viaggio [illegible] Margareth Thatcher [illegible] Tokyo. Con i consueti modi bruschi, il premier britannico ha ammonito gli uomini d'affari giapponesi che l'economia del Sol Levante rischia un grave contraccolpo [illegible] le barriere doganali del Giappone [illegible] verranno ridotte.

Fiato sprecato, dice il giornale, perché è inutile pensare che i giapponesi si decidano a ridurre le loro barriere doganali e acquistino la mentalità del consumatore, simile a quella degli occidentali. I giapponesi si [illegible]siderano anzitutto produttori, e questo vale per gli imprenditori come per i lavoratori. Per generazioni i giapponesi hanno sofferto [illegible] un complesso di inferiorità riguardo alla loro tecnologia: «made in Japan» significava [illegible] scadente. Ora la loro abilità nel design, così come nel marketing, è riconosciuta in tutto il mondo. Il lavoratore medio è felice che la società [illegible] cui lavora possa conquistare mercati d'esportazione, e si sente [illegible] sicuro (dato che il Giappone non [illegible] uno Stato assistenziale) quando può [illegible] da parte i suoi risparmi invece di spenderli per l'acquisto di prodotti di consumo, soprattutto se importati.

Questi risparmi, prosegue il quotidiano, hanno contribuito a far diventare il Giappone il numero [illegible] dei mercati finanziari mondiali, una posizione che dà ai giapponesi un grande senso di soddisfazione [illegible] fierezza: [illegible] cambieranno atteggiamento, sarà perché decideranno da soli che spendere il denaro [illegible] [illegible] più [illegible] che accumularlo, non certo perché siano stati indotti a cambiare strada da inglesi e americani [illegible] cui [illegible] [illegible]mismo [illegible] visto come una forma [illegible] autoindulgenza capace soltanto di provocare inflazione.

E' vano, sostiene *The Independent*, che la Thatcher «rifiuti» l'argomento secondo cui il modo di fare affari dei giapponesi deriva da una cultura diversa e attacchi il monopolio che l'industria manufatturiera detiene sul commercio al dettaglio in Giappone. La realtà è che l'industria giapponese è fatta di grossi conglomerati che producono tutto, dall'acciaio [illegible] prodotti finiti. Qualsiasi venditore al dettaglio che provi a importare beni a discapito dei prodotti nazionali è sottoposto a pressioni irresistibili.

Quello giapponese non è un capitalismo fatto di libero mercato e liberi commerci, secondo lo stile occidentale che noi prediligiamo. E' un sistema che favorisce i produttori rispetto [illegible] consumatori. E' spesso brutale [illegible] senza scrupoli, ma ha chiaramente molto successo. Bisogna mettersi in testa — è la morale del giornale inglese — che «i giapponesi non [illegible] come noi».

[illegible] AL DIRETTORE

L'Italia verso una società multirazziale

L'uccisione del giovane sudafricano di colore a Villa Literno ispira qualche riflessione. Da una parte le suggestioni esercitate dalla società del benessere sugli immigrati [illegible] Terzo Mondo, dall'altra le crescenti necessità di forza-lavoro per ricoprire mansioni umili e faticose, in mancanza [illegible] manodopera locale [illegible] disponibile, rendono inevitabile l'avvento [illegible] una società multirazziale, come si è già verificato in altri Paesi europei.

Non mi soffermerò qui a considerare gli inevitabili problemi che questo tipo di convivenza può creare; mi preme però sottolineare che tutti noi possiamo e dobbiamo accettare questi fratelli di un'altra razza, che al pari di noi hanno diritto ad [illegible] vita dignitosa.

Esiste oggi nel mondo una comunità di pe[illegible] animate da una fede religiosa, che ritie[illegible] necessario l'avvento [illegible] una civiltà universale, nella quale devono essere abbattute tutte le tradizionali barriere di razza, religione, nazione, ceto sociale. Si tratta degli aderenti alla fede Bahá'í, una comunità di circa quattro milioni di persone, rappresentata in quasi tutte le [illegible]zioni [illegible] mondo, che ha fatto della ricerca dell'unità fra i popoli e dell'abbandono di ogni forma di pregiudizio il cardine delle proprie azioni, sia a livello individuale che comunitario.

Se l'esperienza Bahá'í può contribuire in qualsiasi misura alla soluzione di questo annoso problema (il razzismo) e ad accrescere la speranza in un mondo unito e in pace, noi siamo felici di offrirla come modello [illegible] studio.

Giorgio Mirandola, Roma

Sprechi [illegible] [illegible] scolastici

All'apertura dell'anno scolastico, nel momento dell'acquisto di testi scolastici, ho davanti a me l'elenco della scuola media di mio figlio [illegible] noto come per le quattro sezioni [illegible] Prima ci siano adozioni disparatissime. Anche nella scuola dove opero da anni ho cercato inutilmente di arrivare a scelte comuni [illegible] sensate. Ritengo di cattivo esempio il continuo rinnovo delle copertine [illegible] parte delle case editrici che costringono all'acquisto [illegible] testi niente affatto rinnovati. Come insegnante, noto la contraddittorietà fra [illegible] linee generali della programmazione e le scelte d'ogni insegnante. Non sarebbe il caso di aiutare i docenti a operare in équipe invitandoli a scelte più funzionali alla didattica [illegible] all'economia della famiglia?

Angelo Botturi, Verona

Più spazio per la lirica [illegible]

Chi abita lontano da centri dove ferve una vita artistica [illegible] musicale [illegible] attiva ha un'unica alternativa, assieme alla radio: la televisione. [illegible] per chi, tra tutti gli intrattenimenti, ha la disgrazia (è proprio tale, vista la noncuranza con cui [illegible] trattata) di preferire la lirica, può solo nutrire delle speranze, che vengono puntualmente deluse.

Il critico Ugo Buzzolan parla a lungo, e giustamente, del ciclo di prosa: ma noi, chi ci sente? Nessuno. Gli spazi dedicati ai grandi musicisti, italiani e stranieri, del melodramma sono praticamente al nulla, [illegible] quasi, in televisione. Le rare trasmissioni [illegible] [illegible] nemmeno pubblicizzate dalla [illegible] [illegible] neppure dal *Radiocorriere*.

E' necessario scorrere [illegible] la lente d'ingrandimento tutti i programmi per non mancare a quei pochissimi appuntamenti che poi sarebbe un gran dispiacere aver perso (come la [illegible] *ladra* dal Festival di Pesaro). Ben diversamente, malgrado tutto, vengono trattati, con [illegible] prosa, la musica strumentale [illegible] il balletto.

Mario Prisco, Imperia

Le nazionalità in rivolta

Torna lo spettro del vecchio '48

UNO spettro si aggira per le strade d'Europa in questi giorni [illegible] turba il sonno degli uomini di Stato: è lo spettro delle nazionalità in rivolta.

Gli albanesi rivendicano il Kossovo, i corsi incendiano le prefetture francesi, i georgiani manifestano nelle vie di Tbilisi, i baltici reclamano la sovranità, i moldavi vogliono l'alfabeto latino, i baschi aggrediscono la Guardia Civil e gli irlandesi fanno saltare in aria le caserme inglesi nell'Ulster.

Di fronte a questo continuo divampare di focolai nazionali, i Metternich e i Radetzky della fine del XX secolo — Gorbaciov [illegible] Mosca, la signora Thatcher a Londra, il serbo Milosevic a Belgrado — si stanno probabilmente chiedendo [illegible] l'Europa non abbia deciso [illegible] celebrare il secondo centenario della Rivoluzione Francese rifacendo [illegible] circostanze e luoghi diversi un'altra grande rivoluzione europea: quella del 1848.

[illegible] direbbe che i popoli del Vecchio Mondo siano scossi dai brividi di una [illegible] febbre nazionale e non accettino di vivere se non come cittadini di Stati omogenei in cui tutti parlano la stessa lingua e han[illegible] gli stessi ricordi storici. In un'epoca caratterizzata dal declino [illegible] dalla stanchezza delle grandi idealità metanazionali, lo Stato-nazione è quanto di più post-moderno [illegible] oggi sul mercato delle ideologie.

Converrebbe parlare [illegible] corsi e ricorsi. Dopo i moti del 1848 e la nascita negli anni successivi di due grandi Stati nazionali europei — Italia e Germania — il problema delle nazionalità riemerse alla superficie con prepotenza durante la prima guerra mondiale. Fra il 1917 [illegible] i primi mesi del 1919, il mondo assistette al crollo [illegible] tre grandi imperi multinazionali e [illegible] polverizza[illegible] della carta d'Europa.

Là dove avevano gloriosamente imperato per molte generazioni gli Asburgo di Vienna, i Romanov di Pietroburgo e i Sultani di Costantinopoli, vi [illegible] ormai una dozzina di Stati nazionali: Finlandia, Estonia, Lettonia, Lituania, Ucraina, Bielorussia, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Austria, Jugoslavia, per non parlare delle [illegible] Repubbliche caucasiche — Georgia, Armenia e Azerbaigian — che si erano fatte spazio fra due imperi defunti.

Alcuni di quegli Stati finirono per confluire nell'Unione delle Repubbliche sovietiche, altri consolidarono la loro sovranità. Ma sino a che punto poteva sostenersi che gli Stati d'Europa erano ormai «nazionali», nello spirito delle profezie di Mazzini e dei 14 punti del presidente Wilson?

In molti di essi, una forte comunità nazionale governava, talvolta [illegible] durezza, gli «oppressori» della vigilia. Vi erano minoranze tedesche e slovene in Italia, ungheresi in Romania, tedesche in Cecoslovacchia, ucraine [illegible] lituane in Polonia, polacche e ucraine in Lituania; [illegible] uno dei maggiori eredi dell'impero austro-ungarico, la Jugoslavia, era in realtà uno Stato serbo abitato da minoranze croate, slovene, montenegrine, bosniache e albanesi.

Fra [illegible] della seconda guerra mondiale non vi sono soltanto le ambizioni revansciste della Germania e dell'Italia. Vi sono anche la debolezza, la precarietà, gli intrighi, i velleitarismi e i reciproci [illegible]trasti dei piccoli Stati che erano emersi dalla dissoluzione dei grandi imperi multinazionali.

La seconda guerra mondiale ebbe un duplice risultato. In primo luogo, [illegible] la sbrigativa durezza di quei chirurghi militari che operano sul campo di battaglia, rifece la forma degli Stati spostando frontiere e minoranze, costringendo milioni di Europei a trasmigrare da un lato all'altro del continente, dividendo la nazione tedesca in due e creando in Palestina uno Stato nuovo, popola[illegible] prevalentemente da ebrei dell'Europa centro-orientale. Mai la storia d'Europa era stata testimone [illegible] un esodo altrettanto gigantesco.

In secondo luogo la guerra svalutò l'ideologia dello Stato nazionale contrapponendole alcune grandi idealità internazionaliste o metanazionali: il socialismo sovietico, l'unità europea, la comunità atlantica. Dopo avere lungamente oscillato verso la frammentazione, il pendolo oscillava ora nuovamente ver[illegible] la concentrazione. Basti un esempio, quello dell'Unione Sovietica che alla fine della seconda guerra mondiale comprendeva, con due eccezioni, la Finlandia e la Polonia orientale, tutti i territori dell'impero zarista nel [illegible] della [illegible] maggiore espansione.

Che cosa è accaduto da allora? E' questo il tema di una tavola rotonda che si è tenuta negli scorsi giorni [illegible] Perugia, nella sala dei Notari, nell'ambito di un grande congresso dedicato alla storia delle relazioni internazionali, ideato da Brunello Vigezzi e organizzato da alcuni fra i maggiori studiosi italiani: D'Amoja, Di Nolfo, Pastorelli.

Al dibattito su «Stato e nazione: prospettive storiche dopo [illegible] seconda guerra mondiale» hanno partecipato Hélène Carrère d'Encausse, autore di uno studio profetico sulla disgregazione dell'Unione Sovietica (*L'empire éclaté*), Rascid Kaplanov dell'Accademia sovietica delle Scienze, esperto di minoranze nazionali in Europa orientale e occidentale, Keith Robbins dell'Università di Glasgow che [illegible] i rapporti fra gallesi, scozzesi e inglesi all'interno dello Stato britannico, Hagen Schulze, autore di numerosi studi sulla Repubblica di Weimar, e Dan V. Segre che ha grande familiarità, [illegible] politologo e come giornalista, con i problemi dello Stato d'Israele [illegible] delle nazionalità nel Vicino Oriente.

A differenza [illegible] diplomatici che debbono raggiungere conclusioni e rilasciare comunicati, gli studiosi possono limitarsi a esprimere pareri e formulare ipotesi. Tutti hanno constatato che la crisi delle ideologie ha ridato fiato alle voci nazionali e che il pendolo oscilla nuovamente [illegible] la frammentazione.

Hélène Carrère d'Encausse pensa che il maggior risultato della crisi sovietica potrebbe [illegible] [illegible] nascita di un nuovo nazionalismo russo, più attento alla conservazione della propria patria che al dominio di altre nazioni, nello spirito di quanto Solzenicyn [illegible] predicando da qualche anno. Rascid Kaplanov ritiene che il dialogo e la convivenza possano ancora preservare l'integrità dello Stato sovietico.

Keith Robbins [illegible] che la questione irlandese è tuttora aperta, ma constata che il nazionalismo gallese [illegible] scozzese sono meno aggressivi oggi di quanto non fossero dieci anni fa.

Hagen Schulze rileva che [illegible] molti cittadini della Repubblica federale di Germania la riunificazione è un problema astratto, ma [illegible] serva che la storia tedesca ha conosciuto circostanze in cui i sentimenti nazionali divampano improvvisamente sfuggendo al controllo degli uomini di Stato.

Dan V. Segre ricorda che i conflitti nazionali in Medio Oriente, soprattutto dopo la creazione dello Stato d'Israele, investono [illegible] tempo stesso il territorio e il calendario. E' il calendario, con le sue cadenze liturgiche — Venerdì, Sabato, Domenica, Ramadan, Kippur, Natale — che determina l'identità nazionale [illegible] un individuo.

Qualcosa del genere accade fra cattolici e protestanti nell'Ulster, fra ortodossi e uniati nell'Ucraina subcarpatica, fra ortodossi serbi e musulmani albanesi nel Kossovo, [illegible] cristiani [illegible] musulmani nei contrafforti del Caucaso e sull'altopiano del Nagorni-Karabach. Nell'Europa post-moderna le rivendicazioni nazionali si esprimono spesso in termini religiosi. La storia ci [illegible] improvvisamente proponendo vecchie questioni che credevamo risolte [illegible] dimenticate.

Gli storici non possono dire che cosa accadrà domani. Possono ricordare, tuttavia, ai loro [illegible]poranei, per quel che vale, ciò che è accaduto ieri [illegible] sperare che non ascoltino distrattamente.

Sergio Romano

Cent'anni fa nasceva il discusso filosofo tedesco che segnò il pensiero del '900

Il piccolo, grande mago di Messkirch

Heidegger nel ricordo di Arendt, Marcuse, Améry

IO, Martin Heidegger, sono nato il 26 settembre 1889 a Messkirch (Baden), figli[illegible] del sagrestano e mastro bottaio Friedrich H[illegible] [illegible] di sua moglie Johanna, nata Kempf, entrambi di religione cattolica (...). Conseguito il diploma di maturità, ho iniziato gli studi [illegible]versitari a Friburgo fino [illegible] [illegible]seguimento della laurea...».

Autore di questo «curriculum» è il ventiquattrenne Heidegger, alle prese [illegible] questioni burocratiche. Ma a chi voglia ricostruire un ritratto del filosofo [illegible] cento anni dalla [illegible] na[illegible] le notizie biografiche dicono poco. Lo stesso Heidegger, iniziando una lezione su Aristotele, pronunciò, al posto della solita introduzione biografica, un laconico: «Aristotele nacque, lavorò e morì», per indicare ironicamente [illegible] scarsa importanza della biografia di un filosofo rispetto al suo pensiero. L'inizio, nel [illegible] di Heidegger, non coincide con la data di nascita, e neppure [illegible] la pubblicazione del primo libro.

Ad affermarlo è Hannah Arendt, la [illegible] più famosa allie[illegible] Per lei l'inizio del «fenomeno» Heidegger coincide con i primi corsi e seminari svolti a Friburgo come libero docente e assistente di Husserl nel 1919.

Martin Heidegger. Il filosofo [illegible] il [illegible] settembre [illegible] Messkirch (Baden) dal sagrestano e [illegible] bottaio del villaggio

La sua fama nata dagli appunti

La fama di Heidegger precede infatti [illegible] circa otto anni la pubblicazione di *Essere* [illegible] *Tempo* (1927) e si può pensare che l'insolito [illegible] del libro non sarebbe [illegible] possibile se non fosse stato preceduto dalla reputazione che il docente si era conquistato tra gli studenti, [illegible] reputazione alla quale nemme[illegible] la Arendt riuscirà del tutto [illegible] sottrarsi: «Nel [illegible] di Heidegger — scrive — [illegible] c'era nulla di tangibile che giustificasse la sua fama, nulla di scritto, salvo gli appunti presi alle [illegible] lezioni, che passavano [illegible] [illegible] in mano. Queste lezioni trattavano testi che erano generalmente familiari e [illegible] contenevano [illegible] dottrina che potesse essere appresa, riprodotta [illegible] trasmes[illegible]. Nel caso [illegible] Heidegger c'era poco più di un nome, ma il no[illegible] circolava per [illegible] la Germania come le dicerie su [illegible] re nascosto».

Nel 1927 Heidegger pubblica la sua opera fondamentale, rimasta incompiuta, che segna la rottura filosofica [illegible] il maestro, Edmund Husserl. Nel [illegible] viene nominato rettore dell'università [illegible] Friburgo e aderisce per breve tempo al partito nazionalsocialista, pronunciando la famosa prolusione rettorale sull'*Autoaffermazione dell'università tedesca*.

Risale a questi difficili anni un altro ritratto di Heidegger, fornito nell'autobiografia *La mia vita in Germania prima* [illegible] *dopo* [illegible] [illegible] (Milano, 1989), dal filosofo Karl Löwith, un altro grande del '900 che [illegible] stato allievo [illegible] Heidegger: «Tra di noi Heidegger era soprannominato "il piccolo mago di Messkirch". Era infatti di statura straordinariamente piccola, [illegible] era nato nel villaggio di Messkirch da una famiglia molto povera (...). Anche negli anni successivi era impossibile [illegible] accorgersi delle sue umili origini. Quando nel 1933 andai a fargli visita nel suo ufficio [illegible] rettore, stava seduto con aria scontrosa [illegible] impacciata, come sperduto, in quel grande salone aristocratico, [illegible] da tutti i suoi gesti si [illegible]vertiva un senso di disagio (...). Portava una sorta [illegible] giacca da contadino della Selva Nera con ampi risvolti e un colletto mezzo [illegible] militare, e per giunta i calzo[illegible] alla zuava, il tutto di una stoffa marrone [illegible] — un abbigliamento davvero "autentico" destinato ad opporsi all' "anonimità". Allora noi ci scherzavamo, senza capire che era [illegible] via di mezzo tra un vestimento civile e l'uniforme delle SA».

Anche [illegible] Löwith, come alla Arendt, Heidegger appariva [illegible] grande uomo misterioso, sapiente incantatore». Ma diverso è l'atteggiamento [illegible] due filosofi nei confronti del vecchio maestro: [illegible] Löwith troncherà polemicamente ogni rapporto con Heidegger dedicandogli alcuni spietati ritratti, Hannah Arendt manterrà nei confronti del filosofo un atteggiamento di affettuoso rispetto, anche se non scevro da critiche. Lei più [illegible] ogni altro ha saputo descrivere l'incredibile magnetismo esercitato fin dall'inizio da Heidegger sugli studenti e su chiunque l'ascoltasse.

«Le voci che attiravano gli studenti a Friburgo — scrive la Arendt — dal Privatdozent e più tardi a Marburgo dal giovane professore dicevano che in quelle università c'era qualcuno che [illegible] realmente raggiunto le "cose" a cui Husserl [illegible] [illegible] appellato (...). Le voci [illegible] Heidegger contenevano semplicemente questo: il pensiero [illegible] [illegible] divenuto vivente (...). Esiste un maestro: ora, si può forse imparare a pensare».

Strumento principale di questo pensiero è stato il particolare e molto discusso linguaggio di Heidegger, [illegible] meglio lo stile delle sue proposizioni filosofiche: «Una lingua — scrive Jean Améry — assolutamente unica, dimostrativa, cifrata, orfica, dotata di una forza suggestiva formidabile». Nel linguaggio di Heidegger [illegible] rintracciabili, secondo Améry, elementi gnostici, luterani, hölderliniani, delle saghe nordiche, [illegible] [illegible] è anche, «il linguaggio di Messkirch», cioè la parlata della provincia tedesca.

Un altro critico implacabile dell' «ideologia» heideggeriana nonché del linguaggio che la esprime è stato Adorno, che vi dedica addirittura un pamphlet e lo degrada a «gergo». «Che cos'è gergo [illegible] cosa no — scrive Adorno nel suo saggio — dipende dal fatto di scrivere la parola con un accento nel quale essa si [illegible] come trascendente rispetto al proprio significato; oppure dal fatto di dare peso al[illegible] singole parole a spese della proposizione, [illegible] giudizio, [illegible] pensato». Adorno [illegible] che inventore del gergo dell'autenticità [illegible] è stato Heidegger [illegible] semmai Karl Jaspers.

Le spirali del gergo

«Heidegger [illegible] è il matador di questa politica del gergo — scrive il filosofo francofortese — e [illegible] anzi di star lontano dalla sua goffaggine (...). Ciò nonostante, non appena allenta il voluto autocontrollo egli ricade nel gergo con una provincialità che [illegible] può essere scusata per il fatto [illegible] tematizzarla». I francofortesi hanno d'altronde mantenuto sempre un atteggia[illegible] di diffidenza nei confronti del fenomeno Heidegger. Solo Marcuse, che studiò [illegible] lavorò [illegible] Martin Heidegger a Friburgo, strinse con lui un'amicizia che [illegible] interruppe prima dell'ascesa di Hitler.

Marcuse rivide Heidegger soltanto dopo la seconda guerra mondiale, [illegible] il 1946-47, nella sua baita nella Foresta Nera. «La [illegible] conversazione — ha poi ricordato in un'intervista — non fu certo amichevole né positiva, [illegible] fu seguita da [illegible] scambio epistolare. Ma dopo di allora tra noi non ci fu più nes[illegible] comunicazione». Nelle [illegible] lettere, [illegible] è noto, Marcuse invitò invano Heidegger a pronunciare una parola di condanna [illegible] nazismo: «Molti di noi — gli scrive — hanno atteso a lungo da parte sua una parola che potesse liberarLa in modo chia[illegible] e definitivo [illegible] questa identificazione. Lei [illegible] ha mai pronunciato questa parola...».

Marcuse, come Hannah Arendt, non resistette tuttavia all'impulso di aiutare il vecchio maestro, [illegible] isolato in una Germania distrutta dalla guerra: «Oggi le farò inviare un pacco, i miei amici [illegible] molto contrari e mi rimproverano di aiutare un uomo che si è identificato col regime che ha rinchiuso in camere [illegible] gas milioni [illegible] compagni di fede...». La parola che Marcuse, che Löwith, che la Arendt e Jaspers insieme [illegible] tanti altri attendevano non è però mai giunta — malgrado gli ambigui tentativi di autodifesa culminati nella famosa intervi[illegible] del 1976 allo «Spiegel» — dal loro amato-odiato maestro, il piccolo, sapiente incantatore [illegible] Messkirch.

Lalli Mannarini

Pamphlet [illegible]

Amici e avversari di sempre ritornano in libreria

IL [illegible] della nascita di Martin Heidegger (Messkirch, [illegible] settembre [illegible] giunge dopo una lunga, accesa [illegible] [illegible] non del tutto sopita polemica sul significato e il valore da attribuire all'opera del filosofo in relazione alla sua, [illegible] negata e mai ritrattata, adesio[illegible] al nazismo.

Dopo il libro che ha scatenato il dibattito (Victor Farias, *Heidegger e il nazismo*, tradotto [illegible] Italia da Bollati Boringhieri nel 1988) [illegible] gli innumerevoli interventi che [illegible] sono seguiti, sono apparsi recentemente sulla rivista *Micromega* due saggi inediti sulla figura di Heidegger che [illegible] [illegible] particolare importanza nella storia della reazione suscitata [illegible] [illegible] pensiero e dalle sue scelte politiche tra i protagonisti [illegible] Novecento.

Il primo è il famoso discorso pronunciato [illegible] Hannah Arendt in occasione degli ottant'anni del filosofo, nel 1969; il [illegible]do, scritto sempre in quell'epoca, [illegible] dello scrittore ebreo Jean Améry, internato in diversi campi di concentramento nazisti e finito suicida, autore — tra l'altro — di *Intellettuale ad Auschwitz*.

[illegible] libreria [illegible] già disponibile un altro saggio scritto in onore di Heidegger da Ernst Jünger, uno degli intellettuali tedeschi che il filosofo sentiva più vicini [illegible] del quale ha spesso riconosciuto l'influsso sul suo pensiero. Lo scritto [illegible] Jünger, incentrato sulla tematica del nichilismo, si intitola *Oltre la linea*, ed è edito in Italia [illegible] Adelphi, che vi ha fatto seguire, sempre nello [illegible] volume, la risposta fornita da Heidegger nel [illegible]aggio intitolato *La questione dell'es*[illegible].

E' atteso infine per novembre in libreria il famoso pamphlet antiheideggeriano di Theodor W. Adorno, *Il gergo dell'autenticità*, che uscirà presso Bollati Boringhieri.

[l. m.]

Sud Africa, il capo della «Free Market Foundation» parla del futuro economico

«La ricchezza verrà da Soweto»

Ma nel ghetto nero c'è ancora una immensa bidonville

A Johannesburg il centro commerciale indiano di «Oriental Plaza» è una grande attrattiva per giovani e meno giovani: file di abiti davanti ai negozi (per terra [illegible] manichino nero)

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Che dire [illegible] Soweto la [illegible] a neanche venti minuti di macchina [illegible] Johannesburg la bian[illegible] Ci sono andata da sola la prima volta, accompagnata da una guida la seconda volta e, infine, ci [illegible] tornata una terza volta per riuscire [illegible] tracciare una geografia plausibile di que[illegible] agglomerato [illegible] casette [illegible] un solo piano, [illegible] catapecchie, di villini [illegible] qualche pretesa, di baracche con i tetti di lamiera, le strade principali asfaltate, quelle laterali [illegible] pochi negozi, un grande ospedale, delle scuole, delle chiese.

La bidonville è diventata un luogo [illegible] residenza permanente, quindi si è data una ripulita, ha i suoi quartieri alti ma non è diventata città anche se ormai co[illegible] una popolazione di circa tre milioni di persone, tutte rigorosamente di pelle nera. Così è rimasta a mezza strada, in attesa degli eventi che ne determineranno lo sviluppo o la scomparsa. Sarebbe accettabile se fosse la prima tappa di gente che dalle campagne si inurba per trovare lavoro e fortuna in città, invece è residenza coatta definitiva, anche per il ricchissimo zulu che ha aperto [illegible] Soweto una succursale della Bmw pochi giorni fa e ha dato un grande ricevimento per la crema nera.

Mi avevano detto: vedessi che belle [illegible] si sono fatte i neri... Sì, certi neri si [illegible] fatti delle belle case. Ho visto dall'esterno la villa di Winnie Mandela, disabitata perché la [illegible]glie dell'eroe nazionale in car[illegible] [illegible] anni non [illegible] farsi vedere in giro per Soweto da quando è scoppiato lo scandalo della sua squadra personale di calcio [illegible] del ragazzo morto assassinato.

Il socialismo per i neri

Belle case? Insomma, [illegible] [illegible]geriamo. Ho visto anche la casa dell'arcivescovo Tutu che in genere risiede a Città del Capo. Sul muretto di cinta erano tracciate delle scritte che dicevano «Porci turisti, andatevene! [illegible]oweto non è il giardino zoologico!». Belle case? Come si fa a dire belle queste case della Beverly Hills [illegible] Soweto? Forse lo sono, forse sarà anche vero che Winnie Mandela si è fatta mettere in bagno i rubinetti d'oro, ma è Soweto che [illegible] brutta, soffocata, niente verde, giardinetti miseri, baracche dove vivono dieci persone mentre ci sarebbe posto a malapena per [illegible]ue.

Ti dicono che così è perché purtroppo non c'è spazio: afido che non ce n'è, in Sud Africa l'87 per cento dei terreni edificabili so[illegible] riservati ai bianchi. Così ogni giorno dalla sovraffollata Soweto circa un milione [illegible] persone [illegible] nella sottopopolata Johannesburg a lavorare, la [illegible] parte in treno, chi può permetterselo in minibus che fanno servizio [illegible] taxi avanti [illegible] indietro, [illegible] di questi minibus, tutti [illegible] proprietà [illegible] neri, ce ne so[illegible] ormai moltissimi, più di un migliaio, altro dato che viene spesso citato per dimostrare come Soweto stia diventando prospera. Sì, certo, non si respira [illegible] giro, di questi giorni, aria di ribellione; dei fatti di sangue del 1984-'85, quando divampò la rabbia nera, rendono testimonianza i resti di edifici che allora vennero distrutti e che non sono [illegible] rimossi, [illegible] si capisce se per farne un monumento [illegible] un monito, cioè se per esaltare gli insorti [illegible] le forze dell'ordine.

Domando [illegible] Leon Louw, un bianco afrikaan che dirige e anima la Free Market Foundation e che [illegible] scritto [illegible] libro sulla situazione del Sud Africa intitolato *The Solution*, quale può essere il futuro di Soweto.

«Consideriamo Soweto come rappresentativa della situazione generale del nostro Paese. Ebbene, [illegible] qui [illegible] noi non [illegible] fosse il socialismo per i neri, Soweto diventerebbe nel giro di pochi anni più ricca [illegible] quanto sia oggi Johannesburg, con grattacieli, shopping center lussuosi, splendide [illegible] L'area metropolitana Soweto-Johannesburg-Pretoria potrebbe diventare un centro finanziario [illegible] commerciale di importanza mondiale.

E [illegible] sarebbe questo che lei chiama il socialismo per i neri?

«Glielo spiego subito. [illegible] realtà è che i [illegible] in Sud Africa vivono in un mondo dove [illegible] è di proprietà o sotto il control[illegible] dello Stato. Nelle aree nere non c'è la proprietà privata della terra, inoltre [illegible] governo controlla ogni aspetto della vita dei neri, dai sindacati agli ospedali, dalle scuole ai trasporti. E' questo che impedisce ai sowetani di progredire, di accumulare capitali [illegible] diventare imprenditori, industriali, professionisti. Non si scandalizzi ma uno [illegible]ei risultati assurdi di questo [illegible]cialismo per i neri è che si è for[illegible]ta come un'impura alleanza fra i nazionalisti bianchi [illegible] i socialisti radicali sia bianchi che neri. Tutti [illegible] a favore dei sussidi e del controllo statale per quanto riguarda i neri con la sola differenza che i bianchi nazionalisti dicono che vogliono conservare l'identità bianca mentre i socialisti dicono che vogliono impedire lo sfruttamento dei neri da parte dei bianchi. Però tutti vogliono che [illegible] [illegible] [illegible] occupi dei neri, dia loro case, lavoro, [illegible] sanitaria, scuole, trasporti.

«Sa [illegible] le dico? Che se domani i marxisti dell'African National Congress prendessero il potere potrebbero benissimo mantenere in vigore tutte le leggi che oggi riguardano i neri estendendole ai bianchi, agli indiani e [illegible] colorati. E sarebbe il socialismo».

Leon Louw si interrompe perché arriva [illegible] telefonata. [illegible] posso fare a meno di ascoltare. Chi chiama è Winnie Mandela, si capisce che sono molto amici, combinano di vedersi la sera per cena. Quando riattacca gli chiedo come [illegible] la signora Mandela. Mi dice che si sta riprendendo [illegible] fatica dalla brutta batosta, tutti l'hanno attaccata per il fatto [illegible] ragazzino morto ma lei ovviamente non c'entra niente. Solo che la sinistra bianca e nera l'ha abbandonata, nessuna voce si è levata a difenderla.

Caratteristiche da Primo Mondo

Come mai? domando. Leon Louw allora mi dice che sarà [illegible] [illegible] idea ma Winnie [illegible] uno spirito troppo indipendente, una donna che non [illegible] [illegible] venire inquadrata. Se ha una [illegible] da dire la dice. Per [illegible]pio, ha scritto la prefazione [illegible] suo libro, *The Solution*, e questo non deve [illegible] piaciuto ai marxisti ortodossi, [illegible] nemmeno [illegible] suo marito. Gli dico che [illegible] cosa non mi stupisce, visto [illegible] la Free Market Foundation predica la via capitalista alla liberazione [illegible] neri e sostiene che finora hanno vissuto nel [illegible]cialismo.

Leon Louw si [illegible] [illegible] ridere. «Mettiamola pure così [illegible] per noi questa è la "soluzione" al problema del Sud Africa. Le faccio un esempio: se [illegible] bianco vuole aprire in [illegible] [illegible] bianca un negozio per vendere patatine fritte, non deve fare altro che chiedere [illegible] licenza e prendere in affitto il locale. Nessuno gli chiede di che nazionalità è, che lingua parla, se ha un titolo di studio. Nessun burocrate ha il diritto di indagare se in quella zona c'è bisogno o meno di una friggitoria. [illegible] quando è [illegible] nero che vuole aprire a Soweto un negozio qualsiasi, prima deve farsi [illegible] [illegible] locale dalle autorità che possono concederglielo oppure [illegible] senza dovergli spiegazioni. Poi deve chiedere la licenza e anche questa può arrivare oppure no, poi deve rivolgersi all'ufficio igiene che approva oppure [illegible] [illegible] propria assoluta discrezione. Così passano mesi, anni e, alla fine, [illegible] [illegible] nel 99 per cento dei casi rinuncia.

[illegible] [illegible] che nelle [illegible] nere ci [illegible] un [illegible] mille imprese clandestine? Quando [illegible] governo toglierà tutti gli impedimenti attuali al business nero, avremo un vero [illegible] proprio boom. Questa è la verità e non come dicono i bianchi che i neri [illegible] hanno voglia [illegible] lavorare, che preferiscono vivere alla giornata. Si dice anche che i Paesi africani governati dai neri economicamente [illegible] un fallimento, [illegible] [illegible] vero. [illegible] [illegible] fallimento [illegible] è dovuto al fatto che i neri siano al potere ma alle politiche economiche sbagliate che sono state adottate. Per quanto riguarda il Sud Africa, lo sa che quasi tutte le leggi sull'apartheid che sono state introdotte prima del 1948 mira[illegible] a proteggere i bianchi dalla [illegible] dei neri? [illegible] leggi che [illegible] lungo termine non hanno portato nessun beneficio [illegible] ai bianchi e che hanno impedito al Sud Africa di diventare uno [illegible] Paesi più ricchi del mondo».

Si fa tanto parlare della condizione particolare del Sud Africa che ha caratteristiche [illegible] Primo Mondo [illegible] di Terzo Mondo rese più evidenti dalla pratica dell'apartheid, cioè dalla discriminazione secondo il colore della pelle. Per questo la gestione dell'economia, adesso in crisi, si p[illegible] particolarmente difficile. Domando a Leon Louw [illegible] è d'accordo [illegible] questa analisi.

«Sì, [illegible] è anche vero che serpeggia la paura [illegible] i bianchi perché i politici dicono alla gente che bisogna imparare a adattarsi a vivere [illegible] un [illegible] del Terzo Mondo perché ci [illegible] tanti neri qui da noi. Ma questa è la trappola del razzismo.

E' il sistema di governo, non i neri, che rischia di far piombare il Paese nella miseria. [illegible] vuoi sapere dove da noi è il Terzo Mondo, le dico che [illegible] [illegible] Pretoria, si identifica nel continuo procrastinare [illegible] decisione da parte dei burocrati, negli industriali bianchi superprotetti, nel sistema scolastico sclerotico, nel razzismo.

Lotta contro la nomenklatura

Il Primo Mondo invece [illegible] a Soweto, nello spirito di iniziativa dei proprietari di minibus, dei venditori ambulanti, [illegible] piccoli inprenditori costretti [illegible] operare nel sommerso. Sono loro che [illegible] a fare ricco il Sud Africa».

Quando? Quando non [illegible]no più inceppati da quello che lei chiama socialismo nero? «Sì. Vedo che ha qualche difficoltà a accettare questa mia terminologia, [illegible] le sembra scandaloso che invece di dire "Abbasso l'apartheid" noi della Free Market Foundation si dica "Facciamola finita con il socialismo per i neri". [illegible] guardi che noi andiamo oltre [illegible] problema dell'apartheid. La nostra analisi lo presuppone già superato anche se in pratica purtroppo non lo [illegible] ancora [illegible] tutto. Ma è inevitabile che lo sia e dobbiamo pen[illegible] all'immediato futuro. Qui [illegible] noi si parla soltanto di problemi, il problema del Sud Africa, il problema delle sanzioni economiche, la gente sembra che sia affascinata dai problemi. Io dico sempre che non mi interessano i problemi, mi interessa il futuro. E dico che bisogna cambiare [illegible] modo in cui i sudafricani pensano [illegible] lavorano».

Sarà [illegible] processo lungo? «Sa, in Sud Africa, come in Unione Sovietica, bisognerà lottare contro la nomenklatura, cioè contro coloro che hanno [illegible] privilegio di [illegible] esentati dalle regole del socialismo. E qui da noi si [illegible] il caso che la nomenklatura sia bianca».

Renata [illegible]

FATTI E GENTE

La Bibbia materia scolastica?

FIRENZE. «Biblia», l'associazione laica di cultura biblica, ha inviato un appello al ministero della Pubblica Istruzione per chiedere l'inserimento nella scuola di [illegible] programma [illegible]fessionale [illegible] corsi storici, filologici, letterari sull'Antico Testamento. Secondo l'associazione, l'attuale [illegible] nella scuo[illegible] italiana «si riflette negativamente sulla comprensione della letteratura, dell'arte, della musica e in generale [illegible] storia culturale dell'Occidente, spesso e profondamente ispirate a temi biblici». All'iniziativa hanno già aderito numerosi personag[illegible] [illegible] mondo politico e intellettuale, tra cui Alberoni, Bompiani, Cacciari, Contini, De Rita, Eco, Magris, Quinzio, Turoldo, Toaff, Vattimo, Zevi.

[illegible] vince [illegible]

ALBA. Nel [illegible] [illegible] convegno nazionale dedicato a Fenoglio, il premio per la saggistica «Città di San Salvatore Monferrato — Carlo Palmisano» è stato assegnato a Eugenio Corsini «per il complesso della sua attività di studioso, [illegible] dall'antichità classica alla letteratura contemporanea».

Tra i suoi studi fondamentali, i lavori su Dionigi Areopagita; la prima traduzione in lingua moderna del commento di Origene al Vangelo di Giovanni; il volume sull'opera di Paolo Orosio; i saggi dedicati alla Poetica [illegible] Aristotele [illegible] al progetto politico sotteso alle Commedie di Aristofane. Gli interessi filologici e religiosi si uniscono a determinare la fondamentale novità interpretativa dell'Apocalisse di Giovanni (*Apocalisse prima [illegible] dopo*). Tra gli studi dedicati alla letteratura contemporanea si ricordano la radicale svolta nella filologia fenogliana e il contributo anticipatore su Pavese e il mito.

[illegible] ritrovato

PERUGIA. L'affresco nell'antico oratorio della Confraternita [illegible] Sant'Agostino è un'opera sconosciuta di Raffaello non ancora diciottenne, forse la [illegible] prima. Lo afferma Filippo Todini, studioso di arte gotica [illegible] rinascimentale in un saggio che uscirà sulla rivista «Studi di storia dell'arte».

L'affresco è stato individuato da Todini nell'87 sotto uno spesso strato di sporcizia in locali prima adibiti [illegible] granaio e poi ad autorimessa. Il dipinto, che rappresenta una crocifissione, [illegible] finora attribuito al Perugino o a uno dei «suoi più valenti scolari». Secondo lo studioso [illegible] presenta però stretti punti di contatto con la pala di San Nicola [illegible] Tolentino che venne commissionata [illegible] Raffaello nel 1500 per la chiesa di Sant'Agostino [illegible] Città di Castello, appartenente allo stesso ordine degli agostiniani. [Ansa]

[illegible]

Prima mondiale dell'opera «Cristobal Colón», musica di Leonardo Balada, con José Carreras (Colombo) e Montserrat Caballé (la regina Isabella) l'altra sera al Liceu di Barcellona. Carreras ha fatto rivivere l'impresa di Colombo e il suo viaggio verso le Indie a bordo della Santa Maria.

[illegible]

«L'ultimo gulag» è il titolo dello speciale tg-1 in onda stasera alle 20,30 su Raiuno. Per la prima volta una televisione occidentale ha varcato i cancelli di un gulag. Lo speciale del Tg-1 sarà seguito da un dibattito in studio con due dissidenti russi, Andrej Siniavski (foto) e Alex Ginsburg.

MC CARTNEY OGGI AD OSLO

Paul McCartney, terrà oggi a Oslo un'anteprima del suo tour mondiale, dopo 13 anni dalla sua ultima tournée. La rentrée ufficiale comincerà venerdì a Stoccolma. McCartney si esibirà in Europa, Stati Uniti, estremo Oriente e sarà a Roma, il 24 ottobre, a Milano il 26 e forse il 27.

A Riminicinema, in programma fino al 28, si parla di popoli e culture: trionfa la donna esotica

Lei, nel salotto della jungla

E' Nyoka, Tarzan al femminile

RIMINI

SOSPESA nel vuoto, arrostita sui carboni ardenti, spazzata dall'acqua in tunnel sotterranei, minacciata da un orrido stregone, aggrovigliata a una rivale armata di coltello, Nyoka non perde il suo stile: superato l'inconveniente, richiama il suo cane e con quel morbido, aristocratico accento del Sud sembra rivolgersi a un maggiordomo. «E pensare che [illegible] del Sud, sì, ma la mia famiglia era molto povera. Povera di soldi, certamente non di idee né di educazione. Mia madre era una scrittrice». Sorride Kay Aldridge e ancora oggi, superati i 70 anni, il fascino è quello di una sofisticata bellezza alta ed aggraziata come una gazzella. Ma la perfezione algida dei lineamenti si scioglie in una travolgente comunicativa, nel gusto della battuta, dell'aneddoto, nel piacere dell'autoironia.

Indossatrice e fotomodella richiestissima, poi stellina della Fox, Kay Aldridge si presenta alle Republic Pictures che, reduce dal folgorante [illegible] di 15 episodi ispirati al libro «Jungle Girl» di Burroughs, [illegible] la protagonista per una seconda serie su Nyoka.

Il ruolo è [illegible] e Kay diventa popolarissima nei panni esotici della figlia di un dottore bianco che, nelle paludi di Simbule, cerca le Tavolette di Ippocrate e il padre scomparso.

«Non ho mai capito nulla della storia che stavo girando — racconta divertita l'ex sovrana della giungla —. Mi avevano infilato addosso un paio di pantaloni corti, una sahariana con cartucciera sul petto e cinturone. Io, regina della moda, vestita da esploratore! Eppure ero sexy lo stesso».

Nyoka era una strana donna Tarzan, colta e raffinata, indipendente e per nulla ansiosa di tornare al mondo dei bianchi: «Mi è rimasto qualcosa di quella figura volitiva e intraprendente. Mi è rimasta l'energia, l'entusiasmo. Insomma, mi piace la vita e me la godo».

Le piace soprattutto fare [illegible] che stupiscono la gente, scherzi bonari. Durante la festa in suo [illegible] alla discoteca Paradiso, giovedì scorso, quando sono entrate alcune ragazze svestite di pelle di leopardo, ha improvvisato una tremenda scenata di gelosia da diva furibonda. E qualcuno ci è cascato. «Si sa, generalmente le donne di una certa età, soprattutto se sono state belle, sono istintivamente astiose verso le giovani avvenenti con cui non possono più rivaleggiare». Ma non è il mio caso. Anzi, se alla bellezza deve la notorietà, alla bellezza imputa la mancata affermazione artistica. «Non mi hanno mai offerto una parte adatta alla mia personalità. Probabilmente, se invece di passare dalle copertine al cinema avessi [illegible] gradualmente a recitare, sarei diventata un'attrice come Rosalind Russell e Carol Lombard. La bellezza è stata la mia fortuna e la mia croce, un ostacolo all'affermazione della mia verve da commedia. La gente che mi ha conosciuto dopo, quando, ormai sposata, mi dedicavo all'organizzazione di grandi party e riunioni mondane si stupiva: mi scoprivano divertente e spiritosa».

Jane irrompe appesa ad una pellicola-liana nel manifesto del secondo festival «Riminicinema» dedicato ai rapporti tra l'Europa e gli altri continenti

Finita l'esperienza [illegible] Nyoka (che in swahili vuol dire serpente) Kay passa a Broadway. Recita accanto a Ruth Gordon. Racconta che con la Gordon doveva fare una [illegible] in cui entrambe erano sedute su un divano. Ma il divano era basso, adatto alla [illegible] altezza della Gordon, e le lunghissime gambe di Kay risultavano talmente in primo piano da distogliere l'attenzione del pubblico. «Così fu deciso di vestirmi fino alle caviglie per non disturbare lo spettacolo. Una bella soddisfazione per me, abituata a essere utilizzata solo per il mio corpo».

Oggi, lontana dagli studios, Kay, o meglio, Katharine Aldridge Tucker, vive in una grande casa nel Maine. «L'esperienza professionale e personale mi hanno dato equilibrio. A una certa età mi sento più sicura del mio talento e della mia personalità. Una consolazione alla perdita della giovinezza». Ha avuto tre mariti e quattro figli, di cui una ha esordito [illegible] scrittrice raccogliendo l'eredità della nonna materna e un'altra ha sposato un diplomatico e vive in Italia.

Si dichiara in fondo soddisfatta sia della sua vita che della sua carriera. «Sono [illegible] in entrambe, ma c'è stato dolore in tutt'e due. Ho vissuto nove anni di amore estremo con il mio primo marito», un petroliere [illegible] ha avuto una travolgente vita mondana. «Poi sono stata molto felice con il secondo, un pittore. Siamo stati insieme [illegible] anni e mi ha aiutato a crescere i miei figli. Quando [illegible] morì, tornò dalla Svezia un uomo con cui [illegible] fidanzata 42 anni prima. Mi disse che in tutto quel tempo ero maturata tanto da diventare meravigliosa e mi chiese di ricominciare la nostra storia d'amore. Lui non si era mai sposato [illegible] io avevo una carovana di figli e parenti e non volevo dare troppo clamore all'avvenimento. Distribuimmo a tutti una serie di istantanee che ci ritraevano insieme, 42 anni prima, con scritto: lui e lei nel 1982 annunciano la loro fuga. E scappammo davvero, in un lunghissimo viaggio di nozze».

Una grande storia d'amore, finita tragicamente nove mesi dopo. «Ero andata da mia figlia, che [illegible] bisogno di me. Mio marito avrebbe voluto seguirmi, ma avevo preferito andare da sola. Non sono più riuscita a rivederlo. E' morto, stroncato da un infarto, mentre prendevo l'aereo per tornare da lui». «Ho [illegible] grandi, bellissime storie d'amore — dice Kay, e vuole cancellare la nota di tristezza —. Però, dato che mi sono sposata la prima volta a 27 anni, ho maturato il diritto di essere per sempre Miss Aldrigde».

Ci sarebbe posto per una regina della giungla nel 1989? «Forse sì, ma oggi nel cinema è difficile pensare che [illegible] qualcosa al di là del sesso. La bellezza è volgarizzata, si glorifica l'ovvio. La gente passa il tempo rinchiudendosi in povere relazioni di coppia. Gli uomini hanno avuto la meglio. Le donne hanno perso il diritto di farsi corteggiare. Ora, solo perché dormono con uno, [illegible] possono più uscire e divertirsi».

Alessandra Pieracci

Pensando a Indiana Jones

La grande avventura cominciò in serial Europa e Africa, un difficile incontro

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Rassegna del cinema «transnazionale» e «transcontinentale», Riminicinema, seconda edizione del festival dal 21 al 28 settembre, è incentrato sulle relazioni tra popoli e culture, in particolare tra l'Europa e gli altri continenti. Arriva in un momento in cui il problema dei rapporti razziali si è fatto esplosivo, l'intolleranza ha perso maschere e travestimenti e percorre, con il suo vero volto, il nostro tranquillo orizzonte di precaria civiltà. In una Riviera che, [illegible] alghe e turismo di [illegible] riacquista tutto il suo fascino [illegible] malinconico, da una parte i Verdi discutevano il futuro dell'Adriatico e del movimento ecologista, dall'altra lo schermo [illegible], secondo le intenzioni degli organizzatori della rassegna, di scavare, documentare, suscitare interrogativi, seminare idee nel terreno della coabitazione pacifica. La panoramica mondiale di Riminicinema è un mosaico che si compone di varie sezioni: il concorso (14 film tra cui «Voci d'Europa» dell'italiano Corso Salani, uno dei pupilli di Moretti, e il [illegible] «Uomini dietro il sole», di Tun Fei Mous, già proposto a Berlino, agghiacciante ricostruzione di un «vuoto» storico, l'Auschwitz giapponese, il campo del 731° battaglione batteriologico diretto dal generale Ishii; nuovi film fuori concorso («School Daze» di Spike Lee, ovvero «Stordimento da scuola», ispirato al Morehouse College, il college [illegible] di Atlanta frequentato dal regista); la retrospettiva Mexico e horror, una personale dedicata a Edgar G. Ulmer, un'altra ad Amos Gitai (l'israeliano «dissidente» di «Esther» e «Berlin-Jerusalem»); gli Incontri dedicati a cortometraggi provenienti dalle scuole di cinema di [illegible] il mondo.

Infine, «Exotica», tema onnicomprensivo che raggruppa «The Wilderness, il cinema delle [illegible] selvagge», «I giardini di Allah, il cinema del radicalismo islamico», la trilogia tropicale di Diego Risquez, gli «Italiani in Africa». Accanto all'immagine esotica vera e sofferta, spesso realizzata in condizioni proibitive, affrontando rischi e privazioni, ecco la giungla di cartapesta, i paradisi terrestri costruiti in studio, pieni di frutta e fiori e popolati di selvagge bellezze dall'erotismo scoperto ma [illegible] l'ombelico rigorosamente coperto secondo le ferree regole della censura. «Le regine della foresta» è una minirassegna, curata da Giulia D'Agnolo Vallan, che ripropone un sottogenere hollywoodiano, alimentato dalla letteratura di serie B e dai fumetti, fiorente negli Anni Trenta e Quaranta.

Arrivano bellezze voluminose, sensuali e spregiudicate come Dorothy Lamour, Hedy Lamarr, Maria Montez, Dolores Del Rio e la divertente regina dello spogliarello Ann Corio, selvaggia antinazista in "Jungle Siren"». Figlie di esploratori o medici defunti, ereditiere scomparse in disastri aerei, o magari arrivate tra le braccia dei cannibali in mongolfiera, le regine della giungla comunicano con gli animali e parlano inglese, combattono, uccidono, cavalcano spericolate e si lanciano da una liana all'altra.

Sono vestite di pelle di leopardo (ma con le spalle imbottite e deliziose cuffiette con orecchie più da micino che da belve), veli, magari sarong. E la pubblicità informava, ad esempio, che il sarong di Ann Corio pesava molto meno di quello di Hedy Lamarr.

«Sono lungometraggi e serial, cioè cortometraggi proiettati generalmente il sabato pomeriggio, con il finale in sospeso per far [illegible] il pubblico la settimana successiva» spiega la curatrice del ciclo. «Li abbiamo ritrovati grazie a una paziente ricerca. Appartengono quasi tutti a un collezionista privato. Le case di produzione non hanno interesse a salvare copie di B-movie». Peccato, perché in molti di questi serial si riconosce, in frammenti, l'intera saga di Indiana Jones.

[a. pie.]

Hedy Lamarr bellezza sensuale e spregiudicata del cinema hollywoodiano

Concluso il memorabile omaggio di Settembre Musica al compositore americano

Carter, il fuoco della leggerezza

Un americano molto europeo
Tanta passione nel [illegible] accademismo

L'ottantenne compositore [illegible] Carter il più europeo dei musicisti americani

TORINO. Con l'intervento [illegible] celebre Ensemble InterContemporain diretto da Peter Eötvös si è concluso l'omaggio a Elliott Carter allestito da Settembre Musica: una serata memorabile, dove qualità delle composizioni e perfezione dell'esecuzione si venivano incontro a vicenda. Un felice ordinamento ha po[illegible] in coda, come congedo di Carter dal pubblico torinese, il ciclo di sei canti «A Mirror [illegible] Which To Dwell»: è un lavoro [illegible] volo poetico [illegible]tinuo, frutto oltre che di una ma[illegible] straordinaria, [illegible] un lumino[illegible] [illegible] di grazia.

La via seguita sembra la più semplice: l'immedesimazione dell'invenzione vocale con tutto lo spettro sonoro della lingua intonata, qui l'inglese di Elisabeth Bishop: nulla di edonistico, di compiaciuto, perché lo slancio della voce, e un tessuto orchestrale sempre rinnovato danno alla pagina come un senso di scrupolo, di controllo nell'amministrare attimi così felici; per non dire della maestria [illegible] alcuni «madrigalismi» (l'allusione alla banda dell'Air Force, la delicatezza, da «Histoires [illegible]turelles» di Renard, del Sandpiper, l'uccellino zampettante verso il mare), tutti assorbiti nella liricità di «Insomnia», avvolta di luce lunare come la figura di Endimione. Uccelli, luna, distanze: vecchi arnesi del paesaggio romantico, ma declinati secondo una nuova e imprevedibile sintassi. Anche questa musica sarà costruita, come tutto in Carter; [illegible] strutture, ponteggi, tiranti sono scomparsi lasciando in vista solo [illegible] arcate leggere di una onirica architettura.

Di suo il soprano Rosemary Hardy ci ha messo [illegible] straordinaria freschezza, e il clima del «Mirror» aveva già avuto un preludio nell'altro [illegible] «In Sleep, in Thunder» su poesie [illegible] Robert Lowell; anche questo servito a pennello dal tenore Peter Hall. A metà, «Esprit rude/Esprit doux» per flauto e clarinetto, un biglietto d'auguri di incantevole eleganza per i 60 anni di Boulez; al quale si è pensato anche durante la Sinfonia per tre orchestre ascoltata la sera prima a cura dell'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna diretta da Gianpiero Taverna: pezzo tra i più facilmente abbordabili a primo ascolto per la sua organizzazione interna, non certo per facili effetti.

Aspro [illegible] [illegible] invece il Concerto per pianoforte che Charles Rosen [illegible] ancora Taverna ci hanno fatto [illegible]; duro, ma non al punto da nascondere [illegible] [illegible] sua corazza l'eccitante finale: il pianoforte si raccoglie sulla ripetizione di una nota, entrano in [illegible] i timpani soli, l'orchestra si addensa in masse turbolente ma sempre agili; poi [illegible] pianoforte ritrova l'assetto dell'esordio e prima di sparire ribadisce quella sensibilità ciclica avvertita più volte, come aspetto saliente [illegible] un [illegible] per [illegible] forma, in questi ascolti carteriani.

A riepilogarli così alla buona, si può d[illegible] che in Carter c'è [illegible] particolare equilibrio di astratto e concreto; c'è, evidentissima, una componente fatta [illegible] intellettualità, raffinatezza combinatoria, cultura [illegible]essandrina, secondo una linea Schoenberg Webern ultimo Stravinski Boulez; e [illegible] componente concreta, materica che da Berg [illegible] poi sboccata negli americani Ives [illegible] Varèse; [illegible] che la prima, quella intellettuale e costruttiva, ha sgretolato [illegible] ingerito [illegible] seconda. La domanda di Viney alla tavola rotonda era dunque molto ben posta: quale [illegible] rapporto [illegible] Ives? Come già allora si era intuito, e poi le opere hanno confermato, un rapporto di fastidio, di fuga, per evitare la maniera, l'aria di casa; una fuga che ha portato Carter a diventare il più europeo degli americani (i suoi ritratti di Boulez sembrano degli autoritratti di Carter). Voltate [illegible] spalle alla congestione [illegible]ra di Ives, Carter si è costruito una musica che si vorrebbe dire convessa, con tutti i segmenti particolari chiaramente compresi entro la figura, il progetto generale. Eppure quel fondo materico, quella misura spaziale larga in cui riconosciamo l'America, si fanno in qualche modo sentire precisando il risultato finale: ad esempio in quell'onda lunga, in quel respiro ritmico che tende le vaste opere fra il vorticare delle cadenze [illegible] l'atomismo dei suoni isolati.

Cosa bisogna pensare dell'ac[illegible] di accademismo che [illegible] sente ripetere spesso a proposito di Carter? Che è un fatto di lingua, [illegible] e civiltà (del resto naturale in uno che ha assorbi[illegible] cultura [illegible] dalla culla); ma dentro ci sono spinte e impulsi che vincono l'irrigidimento scientifico, se [illegible] questo che si intende per accademismo. La misura della vittoria è alterna, [illegible] certo nulla [illegible] accademico si può riconoscere in «A Mirror», nel Concerto per orchestra, nel Quintetto per ottoni, nel Terzo quartetto per archi, nel Doppio Concerto. Nel panorama moderno Carter è una presenza sicura, un punto di forza: questa la prima impressione, [illegible] cui ci si dovrà fermare in modo ben altrimenti approfondito, dell'importante omaggio torinese.

Giorgio Pestelli

CHE FAN[illegible]

Con tante scuse da Marlon Brando

Robert De Niro ammalato di narcolessia in «Risvegli»

Marlon Brando ha fatto marcia indietro. Dopo aver dichiarato pubblicamente che il film di Andrew Bergman «The Freshman» (La matricola), nel quale ha recitato insieme con Matthew Broderick, [illegible] [illegible] schifo» [illegible] che sarebbe stato perciò il suo «canto del cigno», ha chiesto pubblicamente perdono: «Ho sbagliato nel giudicare così il film, [illegible] scuso con tutto il cuore per i disagi che le mie parole possono aver provocato».

Cassius Clay-Mohamed Alì, George Foreman [illegible] **Joe Frazier**, [illegible] campioni mondiali dei pesi massimi, compari[illegible] insieme il 16 ottobre allo storico Cafe Royal di Londra [illegible] insieme faranno più tardi una tournée promozionale euro-asiatica) per presentare «Champions forever» (Campioni eterni), film biografico-documentario diretto da Dimitri Logothetis che li vede protagonisti.

Robin Williams reciterà la parte del neurologo, umanista e scrittore Oliver Sacks in «Awakenings» (Risvegli) di Penny Marshall, film tratto dal saggio più famoso [illegible] Sacks insieme con «L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello». **Robert De** [illegible]ro sarà [illegible] dei suoi pazienti che, ammalatosi di narcolessia nel '60, si risveglia nell'80.

Philip Kaufman, il regista americano a Parigi autore [illegible] «L'insostenibile leggerezza dell'essere», ha cominciato a girare nella capitale francese «Henry and June», film rica[illegible] dei diari 1931-1934 di Anaïs Nin, rievocazione dell'incontro passionale e turbolento tra la bellissima intellettuale e lo scrittore Henry Miller. [illegible] interpreti sono Maria de Meideiros, Fred Ward, Uma Thurman, Richard E. Grant, Kevin Spacey.

Peter Brook, completato [illegible] la presentazione alla Mostra [illegible] Venezia il lavoro intorno a «The Mahabharata», si dedica a «Woza Albert», adattamento d'un testo di teatro africano ambientato in Sudafrica che immagina un ritorno del Cristo nei peggiori quartieri neri di quel Paese. L'adattamento in francese è di Jean-Claude Carrière, protagonisti del dramma al parigino Théatre des Bouffes du Nord sono due attori africani francofoni. Ha detto Brook: «Tutto ciò che riguarda il [illegible]udafrica è politico, ma io nutro molta diffidenza per il cosiddetto teatro politico. La realtà politico-sociale è per me soltanto un trampolino, [illegible] mio interesse per quella cultura va molto più in là...».

Barbet Schroeder sta girando nell'elegante Long Island «Reversal of Fortune» (Rovescio [illegible] fortuna), ambientato nel mondo dei superricchi [illegible] ispirato alla storia dell'aristocratico Klaus von Bulow, discendente d'una delle grandi famiglie storiche tedesche, processato per aver tentato d[illegible] volte d'uccidere la bella moglie, un'ereditiera americana. Protagonisti [illegible] Jeremy Irons e Glenn Close; produttori, Edward R. Pressman e Oliver Stone.

Claude Autant-Lara, [illegible] anni, [illegible] regista, deputato europeo eletto dall'estrema de[illegible] francese, viene processato per iniziativa del ministro della Giustizia. E' accusato di razzismo, diffamazione razziale e provocazione di conflitti razziali, per le dichiarazioni antisemite rilasciate a un settimanale.

Isabella Rossellini è accanto [illegible] Willem Dafoe, Nicolas Cage e Henry Dean Stanton nel nuovo film del [illegible] amico David Lynch, [illegible] «road-movie» intitolato «Wild at Heart».

Claude Lelouch ha finito di girare il [illegible] nuovo film «Il y a [illegible]es jours... et des lunes», e nell'ultimo giorno [illegible] lavorazione è anche diventato padre: sua moglie Marie Sophie L., che nel film recita la parte d'una donna incinta, ha mes[illegible] al mondo un maschietto.

«Great balls of fire» di Jim McBride con Dennis Quaid

Jerry Lee, sesso e rock

Biografia musicale della star

[illegible] BALLS [illegible]
(Vampate [illegible] fuoco)
di Jim McBride
con [illegible] Quaid,
Winona Ryder,
Alec Baldwin
Produzione americana [illegible]
Musicale
Cinema **Capitol** di Torino
Cinema **Royal** [illegible] Roma

CINEBIOGRAFIA musicale dell'idolo del rock'n roll [illegible] Jerry Lee Lewis, incarnazione insieme [illegible] Elvis Presley della forza trasgressiva e della pulsione edonista del rock nell'aria chiusa degli Anni Cinquanta, anarchico, violento e donnaiolo autore di musica entusiasmante, ancora capace a cinquantaquattro anni di doppiare per il film le sue vecchie canzoni.

Come in un musical appunto [illegible] Cinquanta, [illegible] [illegible] gli stessi [illegible] lori primari, il prologo racconta una vocazione: in una notte del 1944 un ragazzino di nove anni, insieme con il cuginetto destinato a diventare il suo vano predicatore di moralità, fa [illegible] scappata nel quartiere [illegible] di Ferriday, Louisiana: ascolta estasiato attraverso una finestra le sonorità euforiche e sensuali del rhytm'n blues, guarda ammirato le dita del pianista volare e pestare sulla tastiera traendone effetti mai sentiti.

La narrazione isola poi due anni iperbolici della vita di Lewis: dal 1956 in cui, ventunenne e già al secondo matrimonio, incise a Memphis il suo primo disco «Crazy Arms», inizio d'un suc[illegible] travolgente; sino al [illegible] del fiasco d'una tournée a Londra, dovuto alla scandalosa scoperta del [illegible] matrimonio con la cuginetta tredicenne Myra e alle [illegible] di bigamia, incesto, immoralità. Dalle memorie dell'ex bambina Myra è tratto «Great Balls of Fire», intitolato a [illegible] delle canzoni più famose di Lewis: questo dovrebbe giustificare la scelta del frammento biografico e [illegible] conclusione del film, piuttosto arbitrarie. La storia d'amore anomala diventa invece toccante per l'interpretazione emozionante di Winona Ryder, [illegible] non inferiore al bravissimo Dennis Quaid. Più [illegible]ra che nella musica [illegible] negli attori, l'originalità del film sta nell'evocazione del moralismo d'epoca, furente e priva d'ogni indulgenza nostalgica; [illegible] [illegible] fascino del film sta nello stile mélo-musical, ricco [illegible] citazioni cinematografiche, colto [illegible] fiammeggiante, [illegible] [illegible] Jim McBride traccia il ritratto dello sfrenato, vitale, irriducibile peccatore [illegible] rock. [l. t.]

«Patti Rocks», discusso a Venezia '88

Essere maschi con turpiloquio

PATTI [illegible]
di David Burton Morris
con Chris Mulkey
John Jenkins, Karen Landry
Commedia drammatica
Usa 1987
Cinema **King Kong**
di Torino

MENTRE quest'anno a Ve[illegible] le Settimana della Critica [illegible] il colpo grosso di «Palombella rossa» e una selezione composita ha trovato il generale [illegible] nell'edizione [illegible] aveva spesso e volentieri suscitato discussioni. Attorno a «Patti Rocks» [illegible] al suo turpiloquio in particolare.

Perché questo film, che il regista David Burton Morris ha ripreso collegandosi a fatti e figure d'un [illegible] inedito «Loose ends» di 12 anni prima, si basa essenzialmente sulla parola e sulla sua degradazione nella genericità del vivere moderno.

Su un'auto diretta verso la provincia due amici, Billy il cal[illegible] ed Eddie il calmo, conversano [illegible] su [illegible] privato palcoscenico. Billy ha messo nei guai Patti Rocks e si fa forte dell'appoggio del compagno-complice per indurla all'aborto [illegible] quanto meno a non approfondire troppo la questione della paternità. Per [illegible] banale seduttore il [illegible] non è che merce da [illegible] e da rivivere nei particolari perché tutti ne partecipino.

Eddie, che soffre di nevrosi da abbandono, [illegible] in fondo la spalla ideale per Billy che d'una simile malinconia non sarà mai vittima. In un rilancio di battute [illegible] di schiarimenti, i due dànno un fragile riflesso dell'a[illegible] [illegible] un maldestro ritratto dell'essere maschi. La punizione, forse troppo geometrica per es[illegible] autentica, li attende nel paesino dove idealmente giganteggia Patti Rocks. La strada ingoierà i due antieroi in perenne viaggio verso la nullità.

[illegible]boccato alla Bukowski ma senza dolore [illegible] [illegible] alla sazietà, il film s'impenna nel ritratto di un'America modesta intravista dall'auto [illegible] nel ritratto effervescente dei due chiacchieroni Mulkey e Jenkins. [p. per.]

Entusiasmo per «Impressing the Czar», che ha inaugurato il Festival di Reggio Emilia

Forsythe, è danza a 200 all'ora

Straordinario virtuosismo del balletto di Francoforte

REGGIO [illegible]. Lo zar del titolo non s'è visto [illegible] neppure di Potemkin del sottotitolo c'era traccia. Chi avesse cercato connotazioni [illegible] nella novità per l'Italia «Impressing the Czar», che ha aperto il festival Forsythe al Teatro Romolo Valli, avrebbe subito una delusione.

Volendo per forza trovare riferimenti zaristi, considerando l'amore dichiarato del coreografo americano per Balanchine, si potevano forse ravvisare rimandi al «Balletto Imperiale» nei tempi più veloci (ma addirittura accelerati a rotta di collo dal nastro) [illegible] Quartetto Op. 31 di Beethoven, eseguiti come un balletto astratto del grande maestro russo-americano. [illegible] subito il neo-classicismo balanciniano viene spezzettato da violente interruzioni, o addirittura sono le [illegible] classiche «arabesques» ad essere grottescamente deformate.

Quasi due ore e mezzo gremitissime [illegible] eventi coreografici e semplicemente teatrali, nel senso del Tanz Theater tedesco che Forsythe mostra di aver assimilato pienamente. Il primo dei cinque tempi in cui è diviso «Impressing the Czar» [illegible] disseminato di teatrodanza e il terzo tempo è interamente occupato [illegible] [illegible] sorta [illegible] sarcastico cabaret su una vendita all'asta di assurdi oggetti. Al termine la battitrice, Kathleen Fitzgerald, che è anche autrice di molti testi, chiede ironicamente al pubblico: chissà cosa vorrà dire questo, metafora, trovata d'avanguardia o cos'altro?

E' un po' la domanda che qualche spettatore ingenuo riserva a molta parte dell'opera di Forsythe, a partire dal groviglio di simboli che ingombra la prima parte della creazione, ove il surrealismo non è sempre di gusto sopraffino e certe grevi influenze teutoniche si fanno sentire scopertamente.

Ma le perplessità [illegible] presto fugate dallo straordinario crescendo finale di «Potemkins Unterschrift» e, soprattutto, dall'intera esecuzione di «In the Middle Somewhat Elevated», che ci mostrano il Ballett Frankfurt impegnato in un virtuosismo spinto ai limiti dell'ineseguibile.

Una compagnia veramente eccezionale che Forsythe ha forgiato a propria immagine [illegible] somiglianza, [illegible] una base tecnica fortissima, poiché qui c'è da danzare veramente [illegible] quasi sempre con una forza e una velocità che [illegible] sono certo alla portata di tutti. «Impressing the Czar» è evidentemente un balletto nato per accumulazione, una [illegible] [illegible] propria «suite» che lascia intravedere poche volte autentici rapporti fra i vari tempi.

Nella seconda parte, nonostante il supporto un po' brutale dalla musica heavy-metal [illegible] Tom Willems, autore di altre pagine di questo balletto, sembra davvero emergere l'ombra dell'ultimo Balanchine, quello di «Agon» per intenderci. Tutto è basato sulla vecchia Accademia, coniugata con [illegible] spirito atletico americano.

In un certo senso qu[illegible] procedimento viene [illegible] anche nella parte finale, nonostante il grottesco travestimento [illegible] generale (uomini [illegible] donne) con un'uniforme che ci ricorda le «piccole italiane» del periodo fascista. Naturalmente sarebbe arbitrario spingere oltre la ricerca di significati e parlare addirittura di Villi moderne attor[illegible] al corpo inanimato [illegible] Albrecht in una stralunata «Giselle» d'oggi. Accontentiamoci dell'aforisma dello stesso autore: «Nel migliore dei casi la danza [illegible] esprime nient'altro che se stessa».

Luigi Rossi

Grafica reinventata, programmi per ragazzi, impegno nelle notizie

Montecarlo vestita di nuovo

Potenziato lo sport in vista dei Mondiali

ROMA. Diciotto ore di programmazione, dalle 7,30 alle [illegible] di notte; una grafica completa[illegible] reinventata; una [illegible] fascia di trasmissioni per i ragazzi e molte altre sorprese: a tre anni dall'inizio delle sue [illegible]tività in Italia, Telemontecarlo si presenta all'avvio della nuova stagione con un piano battagliero e molto diversificato.

«Tmc appartiene [illegible] Gruppo Globo — chiariscono in riferimento a[illegible] varie notizie circolate all'inizio dell'estate scorsa circa [illegible] proprietà della tv — che ha intenzione di rimanere a lavorare in Italia, ma anche di trovare un partner importante che abbia interesse a contribuire allo sviluppo dell'emittente».

In attesa dell'auspicato matrimonio, i responsabili della tv hanno preparato un nuovo palinsesto in cui il 60% dei programmi [illegible] prodotto dalla stessa Telemontecarlo. Fra le novità soprattutto la versione mattutina di «Tv Donna» dalle 11,30 alle 12,30, condotta da Silvia Cohen; il nuovo settimanale «Ladies & gentlemen» dedicato «alle tentazioni scelte per chi [illegible] la tv in abito da sera»; «Girogiromondo», quiz centrato sul meccanismo dei viaggi tutti i giorni dal lunedì al venerdì alle 15,30; «Snack», cartoni animati inediti della Paramount.

Un grande impegno è previsto nello sport, in previsione dell'appuntamento con i Mondiali. Accanto ai due notiziari quotidiani «Sport News» (alle 14) [illegible] «Stasera Sport» (alle 23), accompagnati dalle notizie sportive d[illegible] Tg delle 20, è pronta una lunga serie di programmi settimanali. Il martedì alle 22,15 tocca a «Crono», servizi, commenti e interviste nel mondo della Formula 1; il giovedì [illegible] 22,15 «Pianeta neve», per gli appassionati di sci e altri sport invernali; il venerdì alle 21,30 «Mondocalcio», condotto da Luigi Colombo e Marina Sbardella con Giacomo Bulgarelli e José Altafini.

[illegible] sabato alle 13 andrà in onda «Sport show», quattro ore di avvenimenti sportivi in diretta; «Sportissimo» dal lunedì al venerdì alle 14,15, Flavia Filippi propone una carrellata di immagini su sport spettacolari e stravaganti. Inoltre è in partenza «Italia '90», trasmissione settimanale dedicata ai mondiali, ogni lunedì alle 20,30.

Nel settore delle news Tmc annuncia l'avvio di «Radar» (in onda il mercoledì alle 22,10), [illegible] spazio nuovo dedicato all'approfondimento dell'attualità. Confermati gli appuntamenti di «CBS News», il tg americano condotto da Dan Rather, «Oggi» (dal lunedì al venerdì alle 13,30) [illegible] molti ospiti; «La domanda [illegible] oggi» dal 29 settembre [illegible] «Telemontecarlo informa», flash sparsi nell'arco della giornata. [f. c.]

LA NOSTRA TV

Bentornate le notizie se non danno troppo spettacolo

MENTRE a Perugia il solenne consesso del Premio Italia discute sulle prospettive dell'informazione mondiale nel corso degli Anni '90, ossia nell'era dei satelliti, noi ci occupiamo più modestamente dello stato attuale dell'informazione in casa nostra.

Guardiamoci alle spalle, all'immediato passato, e il giudizio non può che essere negativo. E' un concetto già espresso, ma che va ribadito: durante l'estate l'informazione al [illegible] là dei Tg è scarsa, limitata, insufficiente; durante l'estate accadono di regola fatti enormi [illegible] la tv non è in grado di fronteggiarli perché la stragrande maggioranza delle rubriche [illegible] andate in ferie. Quest'anno [illegible] Berlusconi è stato cancellato del tutto anche il poco che c'è, e sulla Rai sono rimaste in piedi un paio [illegible] cose, «Mixer» e «Voltapagine» cui va riconosciuto in ogni caso il merito d'aver tenuto duro.

Però [illegible] aggiunta un'osservazione per l'uno [illegible] l'altro programma. «Mixer» si è spesso presentato in veste estiva offrendo reportage internazionali legati sì e no all'attualità (da questa domenica è tornato alla struttura consueta con un servizio sull'anniversario della morte di Mauro Rostagno, giornalista [illegible] attivista sociale assassinato [illegible] Trapani dalla mafia, un servizio di intenzioni generose [illegible] un po' arruffato e persino enigmatico; con un'intervista [illegible] John Le Carré che sarebbe [illegible] più interessante [illegible] fosse stata più concisa e serrata; [illegible] un avventuroso flash sul traffico della cocaina a Miami che assomigliava troppo a frammenti di sequenze del telefilm, appunto, «Miami Vice»).

Quanto a «Voltapagine» c'è da apprezzarne la varietà [illegible] il dinamismo galoppante che tuttavia, in molte occasioni, han[illegible] impedito adeguata riflessio[illegible] [illegible] approfondimento: vedi nell'ultimo numero il dibattito sui cantieri dei mondiali, sullo sconcertante giro degli appalti, sulle morti degli operai, dibattito che era serio ma che aveva bisogno [illegible] almeno cinque minuti in più.

Per la stagione in decollo tante le promesse e tanti gli annunci [illegible] programmi vecchi [illegible] nuovi: tornerà Biagi, [illegible] le opinioni di Barbato e [illegible] Guzzanti, ricompariranno Giuliano Ferrara e Giorgio Bocca sui network, sarà rimesso in pista «Tg 1 Sette» e, si presume, «Samarcanda»; oltre a rievocazioni storiche, commemorazioni di avvenimenti, recuperi di immagini del passato ecc., ma quel che mi sembra ben più importante [illegible] determinante è l'attualità, e la trattazione e l'ana[illegible] dell'attualità [illegible] di fuori dei Tg che hanno uno spazio relati[illegible] ristretto, oberato dalla cronaca, e ingombro dei pezzi politici d'obbligo come ad esempio le ricorrenti prudenti dichiarazioni di Forlani o i ricorrenti sanguigni sfoghi di Craxi.

Importante [illegible] determinante, specie [illegible] l'informazione riesce a svincolarsi dal Palazzo, se è piazzata in ora di grande ascolto e non di emarginazione notturna, e infine — e soprattutto — se non è inquinata e prevaricata [illegible] quella [illegible] spettacolo e di show a tutti i costi che da qualche anno è imperante [illegible] che rischia [illegible] intaccare gravemente ogni credibilità.

Ah, dimenticavo. Oggi [illegible] oggi c'è anche l'informazione di «Uno mattina», alle 7: ma è un assurdo, un controsenso di natura, nessuno è tanto pazzo da alzarsi a quell'ora per guardare la tv di cui ha fatto il pieno la [illegible] prima, e chi è [illegible] piedi per correre [illegible] lavoro come può avere il tempo [illegible] preferire il rito del teleschermo alla comoda, spiccia, agile radio trasportabile pure in bagno?

Ugo [illegible]

I FILM DI OGGI IN TV

Tutti i mariti della Braga

DONNA FLOR E I [illegible]
1976 su Raitre alle 21,35; dur. 100'

Dal romanzo [illegible] Jorge Amado una spiritosa commedia surreal-erotico-grottesca diretta [illegible] giovane Bruno Barreto e interpretata da una maliziosa, sensuale Sonia Braga tra il superdotato José Wilker [illegible] metodico Mauro Mendonya. L'avvenente vedova di un crapulone puttaniere, morto mentre in abiti femminili ballava la [illegible]ba al carnevale [illegible] Bahia, si risposa con un onesto tranquillo farmacista, ma rimpiange [illegible] nostalgia le estrose battaglie d'amore col primo sposo che questi ricompare [illegible] fantasma, nudo ed esuberante, è visibile solo a lei; felice tra i due uomini — e fatto salvo il pubblico decoro — la donna se li tiene stretti [illegible] lato tutti e due, per la passeggiata, alla messa, e [illegible] letto.

KRAMER CONTRO KRAMER
1979 su Raidue alle 20,30; dur.105'

Cinque Oscar, trionfo di cassetta, [illegible] un film [illegible]strutto con calcolata maestria per piacere [illegible] pubblico e con un abile dosaggio di psicologia, umorismo e commozione, uno scopo a cui contribui[illegible] le struggenti musiche di Vivaldi [illegible] di Purcell, [illegible] soprattutto l'interpretazione dei due superdivi Dustin Hoffman [illegible] Meryl Streep aiutati dal piccolo Justin Henry; regista e sceneggiatore Robert Benton dal romanzo [illegible] Avery Corman, storia [illegible] crisi di coppia, due coniugi che divorziano e finiscono [illegible] tribunale per disputarsi il figlioletto, [illegible] dai due banchi opposti sono costretti, dalle circostanze e dagli avvocati, ad [illegible] comportamento di accusa e reciproca avversione che entrambi detestano.

[illegible]
[illegible] su Montecarlo [illegible] mezzanotte, dur. 90'

Regista è John Huston che si ispira ad un romanzo di Hans Koningsberger per un'affascinante favola [illegible] ambientata nella Francia feudale all'epoca della guerra dei cent'anni, ma quale proiezione del mondo d'oggi, così come i due giovanissimi innamorati hanno gli stessi problemi, ribellioni, angosce, dissidi generazionali [illegible] ragazzi del '68. Protagonisti sono la debuttante figlia del regista Anjelica, [illegible] Assaf Dayan figlio dell'allora premier israeliano; nel cast c'è anche Huston che è Roberto il Vecchio, signore di Ermenonville, che rinnega la [illegible] classe [illegible] si schiera, ma con molti rimpianti, dalla parte dei contadini in rivolta.

Una scena di «Kramer contro Kramer»

CHINA ROSE
[illegible] su Raiuno [illegible] 20,30; dur. [illegible]

Movie tv di Robert Day con George C.Scott [illegible] McGraw, drammatica odissea di un americano che sedici anni dopo la scomparsa del figlio in Cina durante la rivoluzione culturale, anche se è certo che sia morto, parte [illegible] sua ricerca e finisce coinvolto [illegible] spirale allucinante.

[illegible]
1969 su Raiuno alle 22,05 dur.107'

Scanzonate [illegible] paradossali avventure da un romanzo di Faulkner, regista Mark Rydell con Steve McQueen: sulla fiammante automobile del padrone un bislacco autista, l'undicenne nipotino [illegible] proprietari, e [illegible] bracciante negro in una scorribanda folle tra bordelli [illegible] corse di cavalli nel Mississippi del primo Novecento.

IL CRITICO SEGNALA

AUTUNNO CALDO
Alle 23,20 su Raitre

Purtroppo ad ora molto tarda il recupero ragionato, in quattro puntate da stasera a venerdì, di una parte dell'immenso materiale girato dalla Rai sull'autunno caldo del 1969 caratterizzato da scontri e tensioni per il rinnovo del contratto di cinque milioni di lavoratori; momento non solo di lotta sindacale e di importanti conquiste ma anche di profonda crisi della società italiana (di lì a poco, nel dicembre, la strage di Piazza Fontana e l'inizio del terrorismo). In studio Piero Ottone con testimoni e protagonisti a commentare le immagini.

TOUR EIFFEL
22,25 su Canale 5

Celebrazione del centenario della Tour Eiffel: è uno special che arriva dalla Francia, una grande festa, al solito, soprattutto di musica e canzoni: si esibiranno, tra gli altri, [illegible] Mathieu, Charles Aznavour e Johnny Halliday.

[illegible]
19,45 su Radiotre

Prosegue il ciclo sui quartetti di Dmitri Shostakovich, quartetti che rappresentano [illegible] sua opera un punto di grande forza introspettiva.

TUTTA ASIA
19,50 su Radiodue

Per la rubrica «Colloqui», incontro attraverso telefonate tra il docente universitario Paolo Beonio Brocchieri e il pubblico su aspetti, evoluzioni, problemi della società in Asia orientale.

PROGRAMMI

MATTINO

Rosanna Fratello, «Casa mia», alle 10,30 su Canale 5.

POMERIGGIO

Pippi Calzelunghe, alle 16 su Raiuno.

SERA

Jovanotti, «La mia moto», alle 20.30 su Italia 1.

RAIUNO

Telegiornale: 7,30, 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; [illegible]; 20; 22,55; [illegible]

- 7-9,40 **Unomattina**
- 9,40 **Santa Barbara**, telefilm
- 10,40 [illegible] **Chaplin**, di Giancarlo Governi. «L'opera di Charlie Chaplin in ordine cronologico» Anno 1915
- 12,05 **Cuori senza** [illegible] «Non si può cambiare»
- [illegible] **La signora in giallo**
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Buona fortuna estate**
- 14,10 **Il mondo di Quark**
- [illegible] — **Cronache** [illegible]. [illegible] Franco Catta
- 15,30 [illegible] **massimo**
- 16 — **Pippi Calzelunghe**, telefilm
- 16,30 **I Gummi**, cartoni animati
- 17 — **Anna dai capelli rossi**, [illegible]
- 17,35 **Spaziolibero**
- 18,05 **Santa Barbara**, telefilm
- 19,10 Pupi Avati presenta: **E' proibito ballare.** Davide e signora
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- [illegible] **China Rose.** Tv movie con George C. Scott e Ali McGraw
- 22,05 [illegible] **Il saccheggiatore** (1969). Film d'avventura, di [illegible] Rydell. Con [illegible] McQueen, Sharon Farrell, Will Geer. 1° tempo
- 23,05 **Boon il saccheggiatore**, [illegible] 2° tempo
- 0,10 **Il meglio [illegible] Mezzanotte e dintorni.** Un programma di Gigi Marzullo
- 0,35 **Monografie.** *Lucca, [illegible] torre con gli alberi sopra.* Di Ansano Giannarelli

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 16,10; 19,45; 22,15; 23,25

- 6,35 **NBC News**
- 7 — **Cartoni**
- 8,10 **L'argine.** Film di D'Enrico
- 9,30 **Inglese** [illegible] **per bambini**
- 10 — **Cuore e batticuore**, telefilm
- 11 — [illegible]
- 12,05 [illegible] **quinta stagione**
- 13,30 **Tg 2 - Economia**
- [illegible] **Capitol**, serie [illegible]
- 14,30 **Tutti frutti - Mente fresca**
- 15,15 **Lassie**, telefilm
- 15,45 **Silenzio si spara!** (1955). Film di John Berry, con Eddie Constantine, May [illegible]
- 17,20 **Dal Parlamento**
- 17,25 **TG 2 - Flash**
- 17,30 **Il** [illegible] **Shevardnadze all'Onu**
- 18 — **Gli antennati**
- 18,30 **TG 2 - Sportsera**
- 18,45 **Perry Mason**
- 19,30 **TG 2 - Oroscopo**
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 Legami di sangue vincoli d'amore. **Kramer contro Kramer,** (1979) film drammatico di Robert Benton. Con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Justin Henry, Jane Alexandre.
- 22,45 **Confidenzialmente Ave.** Di Domenico T. Zandri. Con Ave Ninchi nel ruolo di se stessa.
- 24 — **International D.O.C. Club Speciale Estate.** Presentano M. Nannini e G. Telesforo
- 0,30 **Appuntamento al cinema**
- 0,40 Cinema di notte: Il club del martedì. [illegible] **spia** (1952), film drammatico di Russel Rouse. Con Ray Milland, Rita Gam

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,20; 23,05

- 12 — **Meridiana - Paesaggi.** *Jurij Ljubimov, Scuola del cinema - Dalla Bauhaus [illegible] moderno [illegible]nierismo.* 2° Presentazione de: *«Il canzoniere di Francesco Petrarca»*
- 14,30 **Block** - [illegible]
- 15 — **Ambienteviva**
- 15,30 **Grosseto: Equitazione**
- 15,55 Messina. **Tennis: Torneo** [illegible]
- 16,20 Molfetta. **Tennistavolo**
- 16,45 Perugia. **Atletica leggera: Settimanaverde**
- 17,15 **I mostri**, telefilm. «Mia [illegible]
- 17,45 **Vita da strega**, telefilm
- 18,15 **Splendore selvaggio**
- 18,45 **Tg 3 - Derby**, di Aldo Biscardi
- 19,45 **20 anni prima**
- 20 — **Geo Estate**
- [illegible] **Luigi Comencini: L'amore in Italia.** *«La fortuna di trovare marito.* 2ª puntata
- 21,35 **Donna Flor e i suoi** [illegible] **mariti** (1976). Film commedia. di Bruno Barreto. Con Sonia Braga, José Wilker, M. Mendonça, D. Brilanti
- 23,20 **La spina dell'autunno.** *Cronache delle vicende sindacali dell'«autunno caldo» del 1969.* Un programma di Giorgio Pecorini, [illegible] L. Bartoccioni. Presiede in studio Piero Ottone. 1ª. *Cinque milioni di lavoratori*
- 0,40 **20** [illegible] **prima**

CANALE 5

- 7,30 **Alice**, telefilm
- 8 — **Fantasilandia**
- 9 — **Agenzia matrimoniale**
- [illegible] **Cerco e offro**, rubrica, replica
- 10 — **I 5 del quinto piano**, telefilm
- 10,25 **Première**, news
- [illegible] **Casa mia**, con Rosanna Fratello
- 12 — **Bis**, conduce Mike Bongiorno
- 12,45 **Pranzo è servito**
- [illegible] [illegible] **genitori**, conduce Enrica Bonaccorti
- [illegible] **Il gioco delle coppie**
- 15 — **Agenzia matrimoniale**
- 15,30 **Cerco e offro**
- 16 — **Love Boat**
- 16,55 **Première**, news
- 17 — **Doppio slalom**, gioco a quiz
- 17,30 **Babilonia**, gioco
- 18 — **OK il prezzo [illegible] giusto**, conduce Iva Zanicchi
- 19 — **Il gioco dei 9**, gioco condotto da Raimondo Vianello, con San[illegible] Mondaini
- 19,45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro
- 20,30 **Pappa e ciccia**, film con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Milly Carlucci, regia di Neri Parenti
- 22,25 **Tour Eiffel**, speciale
- 23,15 **Maurizio** [illegible] **Show**, show
- 0,50 **Première**, news
- 0,55 **Petrocelli**, «Morte a piccole dosi», telefilm
- 1,45 **Lou Grant**, «Gli ostaggi», telefilm
- 2,35 **Bonanza**, «L'agguato», telefilm

ITALIA 1

- 7 — **Caffelatte**, cartoni
- 8,30 **Strega per amore**, telefilm
- 9 — **Mork e Mindy**, *Meglio cento giorni da uomo che un giorno da genio*, telefilm
- 9,30 **Cannon**, *Il piccione morto*
- [illegible] **Agenzia Rockford**, *Profitto e perdita*, telefilm
- 11,20 **Première**
- 11,30 **Simon & Simon**, *La fuggiasca*
- 12,30 **T.J. Hooker**, [illegible] *pistola scarica*
- [illegible] **Magnum P.I.**, *L'ultima fuga*
- 14,25 **Deejay television**, presenta Jovanotti
- 15 — **Bim bum bam**, cartoni
- 18 — **Arnold**, *Riunione [illegible] circolo*, [illegible] telefilm
- 18,30 **A Team**, *Giornata infernale a Bad Rock*, telefilm
- [illegible] **I Robinson**, telefilm
- 20 — **Ti voglio bene Denver - Azione al** [illegible]
- 20,30 **La mia moto**, video film [illegible] Jovanotti
- 21 — **Psycho III**, film [illegible] Anthony Perkins, Diana [illegible]. Regia [illegible] Anthony Perkins
- 22,55 **Settimana gol**, programma di [illegible]
- 23,[illegible] **Première**
- 23,35 **L'uomo [illegible] sei** [illegible] **di** [illegible]**lari**, *Il ritorno del robot*, telefilm
- 0,55 [illegible] **Woman**, [illegible] *[illegible]landia*, telefilm
- 1,55 **Deejay television**, replica

RETE 4

- 8,30 **In casa Lawrence**
- 10,30 **Première Autunno - Trailers**
- 9,40 **La grande vallata**, telefilm, *La ragazza di Billy Joe*
- 10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 11,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
- 12,15 **La piccola grande Nell**, telefilm, *Samantha ruba un'auto della polizia*
- 12,40 **Ciao Ciao**, cartoni animali
- 13,40 [illegible] **Pomeriggio**, rubrica, [illegible] studio Patrizia Rossetti
- 13,42 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,41 **California**, telefilm, *Tradimenti*
- 15,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 17,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 18,30 [illegible] **Hospital**, teleromanzo
- 19,30 **Quincy**, telefilm, *Meglio morto che vivo*
- 20,30 **Il migliore**, film con Robert [illegible]dford, Kim Basinger. Regia [illegible] Barry Levinson
- 22,45 **Frontiera**, film, con Jack Nicholson, Harvey Keitel. Regia [illegible] Tony Richardson
- 0,50 **Ironside**, telefilm, *I reduci del Vietnam*
- 1,50 **Agente speciale**, telefilm, *Pandora*, con Linda Thorson
- [illegible] **Adam 12**, telefilm, *Motociclisti* [illegible]

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; [illegible]

- 7,30 **CBS** [illegible]
- 9 — **Get Smart**, telefilm
- 9,30 **Adamo contro Eva**, telenovela
- 10,15 **Il giudice**, telefilm
- 10,45 **Terre sconfinate**, telenovela
- 11,30 **Tv donna mattino**, attualità
- 12,30 **Questione d'onore**, sceneggiato. Con Ben Gazzara
- 14 — **Sport** [illegible]
- 14,30 **Clip clip**, musicale
- 15,30 **Giragiromondo**, quiz
- 16 — **Chimere**, di Michael Curtiz. Con Kirk Douglas
- 18 — **Tv donna**, attualità
- 19,15 **Specchio** [illegible] **vita**, attualità
- 20,30 **L'ultima frontiera**, film di Simon Wincer. Con Linda Evans, Jason Robards. Prima parte
- 21,30 **Collegamento internazionale**, attualità. Inchieste e servizi in collaborazione con la CBS
- 22,20 **Crono - Tempo di motori**
- 23 — **Stasera Sport**
- 24 — **Di pari passo con l'amore e la morte**, film di John Huston. Con Assaf Dayan, Anjelica Huston

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30

- 11 — [illegible]**na con Cinquestelle**
- 12,30 [illegible] «I coralli», documentario
- 14 — **Pomeriggio insieme** - [illegible] **ragazzi**
- 18 — **La vera storia della Signora dalle Camelie**, sceneggiato
- 19,30 **Cristal**, telenovela
- 20,30 **Sport e Sport.** Avvenimenti sportivi
- 21,30 **Il ritorno del Santo.** «Organiz[illegible] omicidi», telefilm
- 22,30 [illegible] **con Cinquestelle**

ODEON TV

- 13 — **Sugar Estate**, [illegible] animali
- 15,30 **Anche i ricchi piangono**
- 16,30 **Maria**, telenovela (replica)
- 17,30 **Rituals**, sceneggiato
- 18 — **Lottery**, telefilm
- 19,30 **Little Wizzard**
- 20 — **4 donne in carriera**
- 20,30 **Mr. Ed**, telefilm
- 21 — **Camilla**, film con Imanol Arias, Hector Alterio, Maria Luisa Bemberg
- 23 — **Ninotchka**, con Greta Garbo, Melvyn Douglas, di [illegible] Lu[illegible]

SVIZZERA

Telegiornale: 17.45; 19,45; 22,05

- 16,45 **La leggenda di Hollywood.** *«Grace Kelly, la principessa americana».* Documentario
- 16,45 **La ruota della fortuna**
- 17,15 Per i bambini. **Blu e giallo pappagallo**
- 18 — **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
- 19 — **Attualità sera**
- 20,30 **T.T.T.** Test, temi, testimonianze «La casa», dibattito.
- 22,45 **Martedì sport**
- 23,55 **Flash Teletext**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 22

- 13,40 **Calcio. Campionato argentino** [illegible] Una partita, replica
- 15,30 **Rugby**
- 17 — **Golden juke-box**
- [illegible] **Wrestling spotlight**
- 19 — **Campo base**
- 19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
- 20 — **Juke-box**
- 20,30 **Speciale** [illegible] **notte**
- 22,10 **Calcio. Celtic Glasgow-Partizan Belgrado. Coppa Uefa.**

RETEMIA

- 15 — **Film**
- 17 — **Corsa senza limiti**, cartoni
- 17,30 **Bhazzan**, cartoni animali
- 18 — **Le avventure di Penelope**
- 18,40 **A tavola con...** rubrica
- 19,05 **Diario**, attualità
- [illegible] **La squadra segreta**, telefilm
- [illegible] **Arte e cultura**, attualità
- 21 — **La capitale**, attualità
- 22 — **L'altro governo**, attualità
- 22,30 [illegible]**.I.P.** attualità
- 23 — **L'osservatorio**, attualità
- 23,05 **Lo spettacolo continua**

VIDEOMUSIC

- 7 — [illegible] **flakes**
- 9,30 **I** [illegible] **della mattina**
- 13,30 **Super Hit**
- 14,30 **Hot Line**
- 16,30 **On the air**
- 19 — **Video a rotazione**
- 21 — **On the air night**
- 23 — **Nice** [illegible] **don't play** [illegible] **and roll**
- 24 — **Blue night**
- 1 — **Notte rock**

[illegible] 7

- 15,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
- 16 — **Adolescenza inquieta**, telefilm
- 17 — **M.A.S.H.**, [illegible]
- 17,30 **Super 7**, cartoni
- [illegible] **Amandoti**, telenovela
- [illegible] [illegible] **uomo in ginocchio**, film di D. Damiani. Con Giuliano Gemma, [illegible] Giorgi
- [illegible] **Colpo grosso**, gioco
- 23,20 **Speedy**, sport
- 23,50 **Far West**, film di [illegible]. Con Troy Donahue, S. Pleshette
- 2 — **Colpo grosso**, gioco
- 2,45 **M.A.S.H.**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,45

- 9 — **Teleclub**, rotocalco
- 14 — **Un'autentica peste**, telefilm
- 15 — **Venti ribelli**, telenovela
- 16,30 **Nozze d'odio**, sceneggiato
- 17,30 **Victoria**, telenovela
- 18,30 **La mia vita per te**, telenovela
- 20,25 **Victoria**, telenovela, [illegible] Victoria Ruffo
- 21,15 **Nozze d'odio**, sceneggiato
- [illegible] — **La mia vita per te**, telenovela

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23

6-9 Ondaverde; 6,40 Cinque minuti insieme; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,20 Gr regionali; 7,30 Quotidiano Gr1; 9 Radio anch'io estate; 11 [illegible] idea; 11,30 Giorno per giorno; 12,03 Via Asiago Tenda Estate; 13,20 Spaziolibero; 13,45 Chiamate Roma noi due noi due; 14 Musica ieri e [illegible] 15,03 Ashmi! Un milione di [illegible] a tavola; 16 Il paginone estate; 17,30 Radiouno jazz '89; 11,55 Ondaverde Camionisti; 18,05 Ogni giorno una storia; 18,30 Musica sera. «Manon Lescaut»; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 GR 1 mercati; 19,25 Audiobox; 20 Pangloss; 20,20 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Serata Radiouno; 21 Il mistero dello squalo nero; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata - Raistereouno: 16-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; [illegible]

6 I giorni; 7 [illegible] del mare; 7,15 Parole di vita; 8 Un poeta un attore; [illegible] Radiodue presenta; 8,45 [illegible] famiglia Birillo. Originale radiofonico di Silvia Longo; 9,10 Taglio di Terza; 9,34 Banda Osiris Gran Turismo; 10 Speciale GR 2 Sport; 10,30 Lavori in corso; 12,10 Gr regione - Ondaverderegione; 12,45 Mister Radio; 14,15 Programmi regionali; 15 C'era [illegible] volta un...re. 1789, la rivoluzione raccontata; 15,45 Doppio misto. Dialoghi per l'estate; 17,32 Una topolino amaranto Viaggio nel paese della canzone; 18,32 Prima di cena in compagnia di Radiodue; 19,50 Colloqui. Anno Secondo; 22,19 Panorama Parlamentare - Raistereodue: 16-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 23,05

6 Preludio; 7 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina. I giornali [illegible] mattino [illegible] commentati [illegible] Lietta Tornabuoni; 8,30 Concerto del mattino (II parte); 10 Voci di guerra. Immagini sonore della seconda guerra mondiale; 10,45 Concerto del mattino (III parte); 11,50 Pomeriggio musicale (I parte); 14 Pomeriggio musicale (II parte); 15,45 I concerti di Blue note; 17,30 Conoscere; 17,50 Pomeriggio musicale (III parte); 19 Terza pagina; 19,45 Pomeriggio musicale (IV parte); 21 Dalla Sala Grande del Conservatorio G. Verdi di Milano. Haydn. Nell'intervallo (ore 21,45): Pagine da il giocatore; 22,50 La biblioteca di Babele: Il carteggio Aspern; 23,20 Blue note - Raistereonotte 24-6.

LA STAMPA
TORINO
Martedì 26 Settembre 1989 CRONACA via Marenco 32, telefono 65.681

Quarantenne, voleva abbandonare moglie e figli per una studentessa

«L'amo, seppelliteci insieme»

Ammazza la vicina di 17 anni e si spara

Li hanno trovati all'alba, sull'auto, nella piazza [illegible] La Loggia. Vito Monteleone, 40 anni, d[illegible] figli di 11 e 13 anni, [illegible] tre colpi di pistola ha portato via giovinezza e vita a Roberta Concas, 17 anni appena compiuti. Poi si [illegible] ucciso, un proiettile in testa. [illegible] cruscotto ha lasciato un biglietto in stampatello: «Ci volevamo bene, seppellitemi accanto a lei».

Un amore difficile, nato in una vecchia [illegible] di via Tibone 11, alle spalle del Sant'Anna, dove le due famiglie abitano: al piano [illegible] i Monteleone, al primo i Concas. Lui elettrotecnico, lei studentessa delle magistrali. Un amore vissuto prima nel segreto poi, [illegible] luglio, con una fuga, due giorni [illegible]. Al ritorno, Monteleone aveva sfidato tutti: «Ho deciso, mi sepa[illegible] e la sposo».

Le due famiglie hanno nascosto le loro angosce tra le pareti domestiche. La moglie di Vito, Rosanna, a ripetere: «Pensa ai tuoi figli», ed [illegible] consumarsi tra tanti interrogativi. I genitori di Roberta: «Sei giovane, carina; lascia perdere, potrebbe essere tuo padre». Ma lui insisteva: «Ti voglio». Lei ora dubbiosa: «Vediamo quando avrò compiuto 18 anni [illegible] finito gli studi».

Forse l'altra notte, su quell'auto posteggiata nella piazza di La Loggia, lei ha ripetuto le [illegible] incertezze: [illegible] si spiegano diversa[illegible]ente, dicono i carabinieri, i colpi alla gola, all'inguine, al braccio. Nessuno ha sentito quegli spari: coperti, forse confusi, con i botti dei fuochi d'artificio per una festa che si teneva [illegible] Nichelino.

L'allarme ieri mattina. Alle 7,20 Martino Di Maio, 37 anni, esce di casa. Abita in piazza Cavour, nel centro di La Loggia. Raggiunge la sua utilitaria, posteggiata sotto i pini; accanto c'è una Golf nera, il [illegible] anteriore in frantumi. Pensa: «I soliti ladri». Poi un tonfo al cuore: sui sedili i corpi di due persone, sangue nell'abitacolo. Di Maio corre a telefonare, arrivano i carabinieri. L'uomo, riverso sul sedile, impugna ancora una pistola 357 magnum. I documenti danno [illegible] ai cadaveri: Vito Monteleone, nato a [illegible] Severo di Foggia 40 anni fa; Roberta Concas, 17 anni compiuti il 15 giugno. Abitano allo stesso indirizzo, via Tibone 11.

[illegible] lì, mezz'ora dopo, arrivano [illegible] auto dei carabinieri. Un sottufficiale suona [illegible] piano terra, casa dei Monteleone: nessuno risponde. Si affaccia [illegible] vicina: «La signora [illegible] uscita da pochi minuti, per portare il figlio a scuola. [illegible] volete?». Dal primo piano, dove [illegible] altro sottufficiale ha bussato, giunge un grido. E' la mamma di Roberta: «Ditemi la verità, cosa è successo alla mia bimba?». Intanto, a La Loggia, si controlla la Golf. Sul cruscotto [illegible] disegnato con adesivi rossi [illegible] Roberta. Dietro [illegible] parabrezza, un biglietto: «Seppelliteci insieme. Chiedo perdono ai miei figli. Questo gesto non è [illegible] una persona pazza. La colpa è dei genitori di Roberta. Non hanno capito quan[illegible] ci amavamo».

[illegible] Paola Concas, 44 e 37 anni, arrivano sulla piazza. Lei intuisce, vede i capelli neri della figlia riversa sul sedile, si sente male. Con i Concas c'è un'amica della ragazza: «Ieri pomeriggio Roberta era con [illegible] una discoteca di Collegno. Poi, era già sera, non l'ho più vista». E' uscita con Vito, che era andato a cercarla? A [illegible] non [illegible] rientrata, i genitori han[illegible] la notte in ansia. Nessun altro sapeva di quella storia, [illegible] andava avanti [illegible] mesi. Così i vicini, ieri, [illegible] confusi: «Come è possibile? Ma [illegible] Roberta accompagna spesso la moglie di Monteleone a prendere i figli a scuola». Qualcuno, adesso sì, ricorda «qualcosa». Settimane fa, rientrando, «avevo visto il signor Vito mandare baci dalla sua finestra [illegible] Roberta, affacciata al balcone sovrastante»; una sera, un altro [illegible] notati «sull'auto, posteggiata in una via dietro casa».

Ad agosto i Concas erano andati in vacanza [illegible] Iglesias. E lì Vito Monteleone aveva raggiunto Roberta: «Ti voglio, scappa [illegible] me». Lei aveva detto no, poi si era confidata con la madre. Finite le ferie, [illegible] ritorno a Torino e, da alcuni giorni, la scuola. Ma si incontravano per le scale, nell'androne, sul marciapiede davanti a [illegible]

Forse l'uomo ha temuto di perderla. Domenica sera [illegible] andata a cercarla nella discoteca di Nichelino. Un giro in auto, [illegible] sosta sotto i pini della piazza. Chissà che cosa si sono detti. Lui ha impugnato la pistola (aveva il permesso per tenerla, [illegible] poteva portarla fuori casa) e ha fatto fuoco. Quei tre colpi (un quarto, andato a vuoto, [illegible] finito sulla lamiera) indicano che Roberta ha tentato di difender[illegible]. Non aveva deciso [illegible] morire con lui, [illegible] è stata colta di sorpresa. Poi un altro sparo, e quel biglietto in stampatello, sul cruscotto: «Ci volevamo tanto bene».

[illegible] Mascarino

Qui accanto: Vito Monteleone, [illegible] anni, e [illegible] Concas. Sopra: la disperazione [illegible] [illegible]ola Concas, madre della ragazza uccisa, e, in alto, i due corpi riversi nell'auto parcheggiata in piazza

VENTIQUATTR'**ORE**

Costo della vita: in aumento cibi e gasolio

Torino [illegible] +0,2 per cento

Torino [illegible] rispetto alle altre città campione per il costo della vita con una variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo di +0,2 per cento in settembre, contro lo 0,5 di Milano, lo 0,6 di Trieste e [illegible] 0,7% di Palermo. Il tasso tendenziale annuo si è così [illegible] stato a +6,7 per cento, [illegible] l'aumento relativo ai primi nove mesi di quest'anno risulta [illegible] +4,4 per cento.

Alla base [illegible] rincari, abba[illegible] contenuti, [illegible] il capitolo di spesa per l'alimentazione [illegible] +0,7 per cento: sono aumentati, tra l'altro, i prezzi medi di pasta, riso, carni e salumi, formaggi, olio, acqua minerale e liquori. E' superiore soltanto [illegible] capitolo elettricità [illegible] combustibili (+0,9 per cento) con le nuove quotazioni [illegible] gasolio e kerosene per riscaldamento.

Piccoli ritocchi per l'abbigliamento (+0,2 per cento) nel settore delle calzature, mentre in altre città proprio queste [illegible] ce ha già risentito dei campionari dell'autunno inverno.

[illegible] variazione sia per l'abitazione sia per i beni e servizi vari. In quest'ultimo capitolo [illegible] spese alcune variazioni che sono state rilevate ora in altre città erano già avvenute a Torino nei mesi scorsi.

Giovedì, blocco

Protesta [illegible] comunali

Oggi e domani, le farmacie comunali distribuiranno i medicinali al pubblico a battenti chiusi, attraverso gli sportelli del servizio notturno. Per giovedì, invece, è [illegible] deciso il blocco totale, con manifestazione davanti al Municipio.

Due i motivi della protesta spiegati in un volantino, [illegible] firma Cgil, Cisl e Uil, che sarà distribuito ai clienti in questi giorni: «Il degrado del servizio, provocato dal disinteresse degli amministratori pubblici; la carenza degli organici, causata dal ritardo nell'espletare i [illegible] corsi banditi nell'84-'85, che ri[illegible]ia di fare chiudere parecchie delle 44 farmacie pubbliche».

Mancano i bidelli

[illegible] mangiano [illegible]

I bambini della scuola elementare Gozzi che avrebbero dovuto usufruire della [illegible] (oltre 300 su 650), ieri, hanno [illegible] giato soltanto panini. Alcuni [illegible] stati [illegible] [illegible] dai genitori per il pranzo. Sono rimasti senza mensa perché mancano i bidelli. La Gozzi, [illegible] sede in via Gassino e sei piccole succursali distanti [illegible] loro, dovrebbe avere 34 bidelli, ma al lavoro ce ne sono soltanto 10: impossibile svolgere un servizio completo. La direttrice ha ottenuto promesse dal Comune dal quale dipendono i bidelli. Sarà concesso [illegible] pagamento delle ore straordinarie in [illegible] dell'invio di rinforzi.

I NUMERI DELLA CITTA'

Ma quanto costano questi libri

Iscrivere i figli al primo anno delle superiori [illegible]. Ma la spesa non è proporzionale al prestigio comunemente riconosciuto al tipo di scuola. La più gravosa risulta essere la magistrale (370 mila)

Un gruppo di universitari nell'atrio dell'ateneo assiste all'intervista

Uno striscione per dire no all'attore: oggi [illegible] Magistero si decide

Ecco Albertazzi, [illegible]

A Palazzo Nuovo la [illegible] intervista no-stop

«No ad Albertazzi» urla lo striscione sulla scalinata. Dentro, in fondo all'atrio, gira non stop il video con l'intervista all'attore trasmessa [illegible] Raidue per «I giorni della Storia» di Arrigo Petacco. Gli studenti dicono che è il documento più utile per dare un giudizio sulla vicenda.

Palazzo Nuovo [illegible] vuole in cattedra Giorgio Albertazzi. O, almeno, non lo vuole [illegible] bella fetta dell'Università: allievi e professori insieme, col preside [illegible] Magistero Guido Quazza in testa. Gli studenti chiedono [illegible] consiglio di facoltà di Magistero «di annullare il contratto che porterebbe Albertazzi all'Università di Torino». E il consiglio si riunisce proprio stamattina per discutere.

I fatti sono noti. Giorgio Albertazzi, ex sottotenente fascista, nel luglio '44 comandò l'esecuzione d'un giovane partigiano. Avrebbe dovuto essere a Torino da ottobre, l'attore famoso, docente in alcuni seminari di Storia del teatro, a Magistero: una vecchia idea di Roberto Alonge, titolare della disciplina, [illegible] nell'85 [illegible] aveva proposto l'incarico per il 1989/90. All'epoca nessuno s'era opposto, anzi. Poi, a luglio, quella notizia dal passato. E soprattutto l'intervista tv.

«Albertazzi ha negato, poi ammesso, persino rivendicato. Un comportamento inqualificabile» commentano adesso gli studenti. E Guido Quazza, nella lettera ad Albertazzi pubblicata l'altro giorno da un quotidiano, scrive tra l'altro: «Chi copre una cattedra universitaria, sia pure per breve tempo, ha precise, inequivocabili responsabilità morali, tanto più gravi quanto più si traducono nel linguaggio e nel comportamento globale dell'uomo che dà lezio[illegible] ai giovani». Quazza chiede all'attore [illegible] «rinunciare [illegible] un contratto peraltro non ancora firmato»: «La domanda nasce da una "questione morale" imposta direttamente e naturalmente dalle mie responsabilità di educatore».

Dal video in fondo all'atrio Albertazzi si guarda le mani, intreccia le dita. Dice che «quelli che disegnavano falce e martello erano talmente odiosi, talmente incivili, non sapevano leggere. Mi erano antipatici, e questa antipatia ce l'ho anche oggi. [illegible] amo la gente della sinistra». Lo guardano gli studenti, commentano. Simona, 19 anni: «Come può [illegible] obiettivo uno che dice d'essere di par[illegible] senza motivazioni accettabili? Che didattica può proporci uno così?». Betty, 23 anni: «Albertazzi [illegible] potuto esprimersi in tv e sui giornali. Ma ci sono valori da rispettare: sarebbe sconcio se venisse anche qui».

Ad aspettare la fine del consiglio [illegible] facoltà stamattina saranno in molti. [e. far.]

Oggi all'approvazione le delibere dei repubblicani che però confermano solo l'appoggio esterno

La dc ritenta l'aggancio del pri

Quarantott'ore per scegliere quattro assessori

La dc, ieri notte, ha chiesto al pri di ripensarci, di rientrare nella giunta municipale. [illegible] appello ufficiale, sancito dalla direzione cittadina con un documento nel quale sono state giocate le ultime carte democristiane per quella giunta «fotocopia» sinora resa impraticabile dalle dimissioni (accolte) [illegible] repubblicani e sinistra socialista. Speranze scudocrociate deluse [illegible] prima [illegible] essere espresse: «Siamo fuori e fuori restiamo», aveva ribattuto il pri nel pomeriggio.

«Approvino le delibere concordate», ribadisce il segretario dell'edera torinese, Franco Ferrara, confermando soltanto «il leale appoggio esterno» [illegible] suo partito.

E stamane in giunta arrivano proprio le delibere sull'urbanistica presentate dall'ex vicesindaco Aldo Ravaioli: l'apertura del terzo programma pluriennale di attuazione (ppa) e, soprattutto, la delibera programmatica per il nuovo piano regolatore. «Se [illegible] sindaco non [illegible]rà il via almeno a questo — commenta [illegible] dc Vito Bonsignore, leader degli andreottiani piemontesi — commetterà un ge[illegible] irresponsabile». [illegible] Maria Magnani Noya ha già deciso, oggi i 14 assessori superstiti discuteranno di piano regolatore.

«Ma anche se fosse tutto approvato — ribatte il capogruppo del pci Domenico Carpanini — avvierebbe solo un progetto, su cui si discuterà dopo [illegible] elezioni». Analogo il giudizio dell'estrema destra missina: «Questa giunta se dice di fare, truffa la città — chiarisce Martinat — poiché prima delle elezioni non può più realizzare nulla».

Il pci, inoltre, annuncia che bloccherà qualsiasi attività «sinché la giunta non sarà completata». E proprio ieri ha abbandonato la commissione Bilancio che doveva discutere il «consuntivo '88». [illegible] non fossero rimasti i missini, sarebbe [illegible] [illegible] [illegible] legale. E la giunta, giovedì, non avrebbe potuto portare in Sala Rossa il conto economico dello scorso anno, che, [illegible] approvato, consentirà di utilizzare i residui finanziari per il funzionamento della macchina municipale: una manciata di miliardi. Non poca cosa, tuttavia, in tempi di vacche magre quando alcuni assessori si dicono costretti [illegible] leggi nazionali [illegible] tagliare i servizi, com'è ad esempio accaduto [illegible] gli scuolabus.

Ma anche nel pentapartito tutti sembrano d'accordo: bisogna completare la giunta. Come? Ai socialisti spetterebbero due assessori: uno in sostituzione di Francesco Mollo, [illegible] assessore al Lavoro, ed un secondo per Ricciotti Lerro, ex psdi dell'uds. E ieri all'apertura della Festa dell'Avanti c'è [illegible] [illegible] conferma anche [illegible] negativa: Elda Tessore (Salerno) non accetta l'assessorato al Lavoro. Forse andrà alla Cultura al po[illegible] di Marziano Marzano che passerebbe all'Urbanistica. I socialisti hanno anche il problema di sostituire il [illegible]apogruppo, dopo il disimpegno di Franca Prest. E l'unico disponibile è Salvatore Gallo, oggi vice capogruppo. A meno che l'incarico non sia tenuto in caldo per Fernando Abbà, ex verde civico, che alcuni mesi fa ha fatto la scelta dell'uds con Lerro. [illegible] per «promuoverlo» bisognerà attendere che i fuorusciti del psdi siano accolti nel psi.

E la dc? In corsa per i due assessorati che le spetterebbero (Polizia urbana e Anagrafe) sarebbero rimasti in 3: i vicecapigruppo Sergio Gaiotti (Forze Nuove), Antonello Angeleri (Lega) e il consigliere Beppe Accattino (Area Zaccagnini). [illegible] nessun[illegible] giura che Paolo Chiavarino (Goria) e Paolo Vernero (Botta) abbiano proprio perso tutte le speranze. Infine: chi sarà vicesindaco? L'incarico toccherebbe al pli. Se lo «giocano» Pier Giorgio Re e Giuseppe Dondòna.

Aldo Ravaioli, Elda Tessore
[illegible] (in alto, a destra) Bruno Manghi

Giuseppe Sangiorgio

«Giunta [illegible] spirito»

Bruno Manghi, Cisl, denuncia «Hanno dimenticato il lavoro»

Bruno Manghi, segretario responsabile della Cisl torinese, in [illegible] comunicato diffuso ieri giudica «grave e indecoroso» il f[illegible] che la giunta comunale possa anche soltanto pensare a un periodo di governo priva di assessore al Lavoro. [illegible] esistono — afferma — problemi tra i partiti [illegible] di partito tali da giustificare [illegible] scelta simile. Nei pochi mesi che ci separano [illegible] elezioni si possono fare, malgrado tutto, cose utili».

Allora, come ipotizzare [illegible] cancellazione dall'agenda degli appuntamenti in settore tanto importante? Manghi: «La mediazione dell'assessore può essere decisiva anche durante le trattative sindacali». Precisa: «Nel [illegible] degli ultimi quattro anni abbiamo tentato di allacciare [illegible] rapporto costruttivo, mettendo da parte polemiche e scioperi, dando la massima disponibilità per discutere su tutti gli argomenti, soprattutto quelli più caldi».

Ma l'esito è stato deludente. «L'amministrazione è ormai arrivata al punto di ignorare il sindacato. Non dico che i singo[illegible] assessori abbiano lavorato male o che non si siano impegnati sui problemi, ma [illegible] mancato lo spirito di giunta. Questo organismo, non più pungolato dalla passata conflittualità "permanente", [illegible] è del tutto dimenticato di noi, non ci considera neppure più [illegible] interlocutori». Al punto da sopprimere un assessorato le cui decisioni [illegible] quasi esclusivamente [illegible] vantaggio delle fasce più deboli della popolazione.

I giochi politici, poi, sono incomprensibili ai più, [illegible] come le roventi polemiche che si consumano nello spazio di ore o le intese raggiunte a fatica e subito [illegible] «La gente si [illegible] e diventa più profonda la frattura tra cittadini e istituzioni». Rassegnazione e ira favoriscono il diffondersi del qualunquismo, [illegible] scapito dell'impegno civile [illegible] sociale. «Un grave danno riflesso anche per il sindacato».

Dopo l'amarezza dello sfogo, la proposta, per non cadere nel trabocchetto dell'indifferenza, che pure sarebbe motivata. «Giovedì alle 9,30, nella sala dell'antico macello si riunisce il consiglio generale Cisl della città. Vogliamo capire, proprio attraverso quel dialogo lasciato morire dai nostri politici, che cosa sta accadendo, per tentare di mettere a punto un program[illegible] di lavoro. Intendiamo scegliere sei, sette argomenti di importanza vitale e malfunzionanti e proporre metodi e tempi [illegible] intervento per affrontarli [illegible] risolverli».

Gli esempi sono tanti, troppi, è sufficiente guardarsi intorno per esserne soffocati. «Prendiamo un fatto minimo a fronte di tutti i guai che travagliano la città, la Biblioteca civica. Una situazione [illegible] "Uomini e topi", ovvero la storia dello sfacelo di un patrimonio ricchissimo, [illegible]l'indifferenza p[illegible] totale di chi è preposto a difenderlo e ad accrescerlo». E il centro storico da rimettere in sesto, i parcheggi, la tutela dell'ambiente, i trasporti...

«Ci auguriamo — conclude Bruno Manghi — che prevalgano quanti [illegible] le responsabilità sociale e morale delle decisioni, oltre il contenzioso di piccoli e grandi gruppi».

Carlo Novara

Pacini, Fondazione Agnelli, spiega il nuovo rapporto di collaborazione con la città

«Così aiutiamo l'innovazione»

Ogni anno cinquecento milioni da investire in sapere

Marcello Pacini

Dottor Pacini, perché la Fondazione Agnelli ha deciso di investire mezzo miliardo per portare all'Università di Torino studiosi di fama internazionale?

Siamo a un punto d'arrivo di un rapporto complesso, che in questo ultimo periodo la Fondazione ha instaurato con la città. Fino all'82, il nostro impegno era soprattutto all'esterno. Anche perché a Torino ci sentivamo quasi rifiutati, vivevamo in [illegible] clima di conflittualità esasperata. Poi qu[illegible] clima si è attenuato. Ed abbiamo iniziato [illegible] lavoro sul territorio.

I risultati?

Il nostro metodo è: conoscere per agire. Così abbiamo voluto capire la città. Le [illegible] ricerche hanno dimostrato che lo stereotipo di metropoli in declino [illegible] si adattava a Torino. E, anzi, che questa era una delle grandi capitali dell'innovazione. [illegible] questa scoperta nacque l'iniziativa di Tecnocity, ispirata proprio dalla Fondazione. Ma non ci siamo fermati: studi e ricerche [illegible] hanno consentito di tracciare il quadro socio-economico di una Torino inserita nel sistema metropolitano mondiale. Di qui il nostro interesse per aiutare la città a vivere la sua dimensione.

Perché puntate sull'Università?

Perché Torino è condannata ad innovare e in quest'ottica la ri[illegible] sapere è decisiva. Per questo abbiamo promosso, direttamente [illegible] tramite Tecnocity, altre iniziative in [illegible] universitario: ad esempio il Consorzio sulla formazione permanente che vede in prima fila il Politecnico; oppure la convenzione con la facoltà di Lettere per facilitare l'inserimento dei laureati nella produzione; o, ancora, lo studio per informatizzare le biblioteche scientifiche.

Tutti esempi di collaborazione tra privato e pubblico. Il metodo funziona?

Direi di sì, anche [illegible] c'è [illegible] molto da fare. La collaborazione nei campi del sapere è ormai un dato di fatto. Ma in altri settori siamo ancora indietro.

I motivi?

Riscontriamo nei nostri interlocutori [illegible] buona disponibilità individuale. Ma, spesso, alle parole non seguono i fatti. Nei partiti [illegible] all'interno dello stesso apparato tecnico, [illegible] talvolta una reale volontà di progettazione. [illegible] parte dei politici c'è ancora la tendenza a pensare al giorno per giorno, dando meno importanza [illegible] medio e lungo periodo. E una città come Torino non può sbagliare: le [illegible]tre metropoli non stanno certo a guardare. [illegible] pensare a cosa ha fatto Lione in pochi anni.

Giampiero Paviolo

[illegible]

Il prof arriva dall'estero

Studiosi e docenti dall'estero per corsi [illegible] conferenze [illegible] alta didat[illegible]. E' quanto prevede la convenzione tra Università e Fondazione Agnelli, che sarà firmata oggi dal [illegible] Mario Umberto Dianzani e dal direttore [illegible] Fondazione Marcello Pacini. In sostanza, un comitato scientifico proporrà i nomi dei docenti da chiamare [illegible] Torino, mentre la Fondazione (che naturalmente farà parte del comitato) si occuperà delle spese di ingaggio, trasferta [illegible] soggiorno. L'iniziativa riguarda cinque dipartimenti: ermeneuti[illegible] storia, economia, scienze sociali e studi politici. Attualmente, l'Università incontra seri ostacoli (economici e burocratici) nel promuovere questo tipo di collaborazione internazionale. Un problema che la convenzione potrà in parte (ma non certo completamente) risolvere. I primi arrivi sono previsti in primavera, il tetto di spesa è fissato in 180 milioni l'anno.

INSTANT ART

Cinquecento copie d'autore

Sorpresa domenica con La Stampa: sabato notte, nella tipografia di via Giordano Bruno, il pittore Ugo Nespolo ha firmato [illegible] la riproduzione di una sua opera su 500 copie del giornale, poi distribuite con la normale tiratura. E' il primo esperimento di Instant Art realizzato per i nostri lettori. Nella foto, l'artista al lavoro

---

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 25 settembre, ore 20

[illegible] su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso con addensamenti associati a precipitazioni e temporali. Visibilità: buona, con temporanee riduzioni al mattino. Temperatura: in lieve diminuzione. Tendenza [illegible] tempo nelle prossime ventiquattro ore: variabile.

TEMPERATURE

Massima 24,5
Minima 16,2
Media 20,3

Record del mese ultimi 50 anni

Massima	32,6	8 settembre 1949
Minima	3	30 settembre 1974

Aeroporto di Caselle ore 20

Massima 22,0
Minima 14,1
Pressione 1015 hPa
Umidità 89%

VENTI

Deboli o calmi

[illegible]PITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	15,8 mm
Totale in questo mese	67,4
Normale in questo mese	80,6
Totale in questo anno	569,6

SOLE LUNA [illegible]

a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 21 minuti [illegible] alle ore 18 e 20 minuti

La Luna si leva alle ore 2 e 39 minuti cala alle ore 16 e 56 minuti

Primo quarto 8 settembre ore 12
Luna piena 15 settembre ore 14
Ultimo quarto 22 settembre ore 4
Luna nuova 29 settembre ore 24

Mercurio è «stella del mattino» nella costellazione della Vergine.

Venere visibile alla sera a Sud-Ovest circa mezz'ora dopo il tramonto del Sole.

[illegible] del tutto invisibile perché angolarmente vicinissimo al Sole.

Giove a 767 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione.

Saturno: ancora ben osservabile nella prima parte della notte a Sud-Ovest.

Il fenomeno: alle ore 21 la Luna occulta Regolo (Alfa Leonis). In Italia si assisterà ad una stretta congiunzione fra i due astri.

Specchio dei tempi

«Cerchiamo soprattutto di [illegible] obiettivi» - Tre ipotesi sugli esami di riparazione ed una proposta - Tecniche di [illegible] pericolose, oc[illegible] seguire metodi più sicuri - «Solo momenti affettivi tra primati»

Un lettore ci scrive:

«Vorrei dire, [illegible] riferimento al sovralimentato [illegible] del "mostro di Sestino", che non mi sembra il miglior metodo educativo (ho frequentato anch'io il Magistero a suo tempo) quello basato sulla discriminazione, sul conformismo imperante, sul rifiuto [illegible] sentire l'altra campana. Quanto ai fatti di quei tristi anni [illegible] guerra, bisognerebbe forse anche tener presente — a parte il naturale rimpianto — che venne fucilato un disertore, come avveniva normalmente in qualsiasi esercito del mondo.

«Per non smarrire, poi, il senso delle proporzioni, basterebbe ricordare che, in quegli stessi anni di guerra, i civilissimi americani incenerirono con l'atomica centinaia di migliaia di abitanti di Hiroshima e di Nagasaki, compresi ovviamente donne e bambini inermi.

«Dolorosi episodi [illegible] ebbero dall'una [illegible] dall'altra parte: un mio amico socialista, per esempio, nel dopoguerra ebbe la non gradita sorpresa [illegible] trovare quali colleghi nello stesso Consiglio comunale gli uccisori dei genitori di sua moglie, per via di [illegible] confinante campicello ambito dai "giustizieri".

«Così pure [illegible] mio fratello partigiano, grande mutilato e medaglia d'argento della Resistenza, non rifiutava di ascoltare i suoi ex-nemici, che ricorrevano alla sua obbiettività e comprensione per difendersi dalle accuse architettate da profittatori di pochi scrupoli. Obbiettività cui cerco di attenermi anch'io, non essendo parte in causa: durante la guerra civile ero rinchiuso in un campo di prigionieri di guerra».

Carlo Guerraz

Un lettore ci scrive:

«Sono insegnante di scuola media superiore. Ecco tre ipotesi per il 90% [illegible] rimandati che restano promossi: 1. Gli insegnanti a settembre sono di manica larga. 2. Lo studente, da solo, impara in estate quanto non ha imparato con i propri insegnanti. 3. Gli insegnanti privati lavorano meglio di quelli pagati con il pubblico danaro.

«Una minoranza degli insegnanti delle superiori è impegnata nelle maturità. Gli altri godono di una vacanza che va dal 15 giugno [illegible] 1° settembre, nonostante i giorni di congedo contrattuale siano 35. Perché allora [illegible] realizzare corsi estivi almeno da fine giugno a metà luglio? Senza aggravio per le famiglie e lo Stato, servirebbe anche da deterrente per studenti e insegnanti della rimandatura facile».

Segue [illegible] firma

3Un lettore [illegible] scrive:

«L'incidente di cantiere che ha causato la morte di un operaio a Torino è accaduto per franamento di un cunicolo di posa [illegible] una condotta.

«La mia esperienza di tecnico mi spinge [illegible] far rilevare che è pratica diffusa in Italia lo scavo "a cielo aperto", con successiva posa della condotta, oppure lo scavo "da miniera", cioè lo scavo a mano, frontale, con successiva armatura delle superfici del cunicolo. Ambedue le tecniche [illegible] di tipo arcaico, e stupisco il fatto che siano ancora permesse.

«I Paesi all'avanguardia in questi lavori [illegible] da tempo la cosiddetta tecnica dello "spingitubo" o quella similare del "minitunnel". La tecnica [illegible] "spingitubo" consiste, appunto, nello spingere [illegible] tubazioni e condotte di diametri anche molto grandi per lunghezze incredibili, anche di chilometri, senza il minimo pericolo».

Amedeo Clavarino

Il Presidente della sede provinciale dell'Enpa ci scrive:

«Pur comprendendo la reazione emotiva del dottor Parker, naturale in [illegible] subisce da anni assurde discriminazioni [illegible]li, non [illegible] condivido sia lo spirito che il contenuto. Il "Venerdì" ha pubblicato una splendida copertina, con riprodotto null'altro che [illegible] delicato e commovente momento affettivo tra primati, [illegible] dei quali di pigmentazione nera, ma il valore sociale dell'immagine non sarebbe mutato [illegible] [illegible] pelle fosse stata bianca o di qualsiasi altro colore.

«Posso esibire stupende riproduzioni fotografiche di importanti riviste nelle quali bellissimi bambini bianchi, e per di più con capelli biondi e occhi celesti, baciano, e si fanno baciare, macachi e scimpanzè e, personalmente, non ho difficoltà ad affermare di preferire l'abbraccio di una scimmia [illegible] quello di molti consimili, indipendentemente dal colore della [illegible] pelle.

«Anche la querela del dottor Parker è un atto di razzismo. Nei confronti [illegible] una classificazione naturale alla quale noi tutti apparteniamo. Quel momento affettivo non avrebbe dovuto sollevare indignazione, indipendentemente dal colore della pelle dell'uomo che ne era interprete».

Silvano Traisci

Sono stati inesorabilmente cercati per cinque anni gli evasori della sovrattassa '83

I fuorilegge

Invito a pagare per 5300

Cinquemilatrecento contribuenti, onesti a metà, riceveranno nelle prossime settimane un invito a pagare Socof evaper l'anno 1983. «Invito» è un eufemismo: chi non paga entro 90 giorni, viene aumentata la soprattassa, per chi non paga proprio «la somma verrà recuperata con provvedimento ingiuntivo».

Sono i contribuenti che hanno denunciato l'alloggio ai fini Irpef, ma non ai fini Socof. Una mezza evasione, che ha permesso di scoprirli. C'è voluto del tempo, cinque lunghi anni, ma a un passo dalla prescrizione (31 dicembre) arriveranno gli inviti a pagare. Nel frattempo 500 «evasori» ti, di altri 500 si persa la residenza. Per i deceduti l'avviso verrà notificato una prima volta, e poi rinotificato gli eredi. Per i 500 senza residenza sono in corso accertamenti e, sicuramente, magari il 29 dicembre, il nuovo indirizzo verrà trovato, in qualche angolo degli archivi elettronici Ced.

Il Comune (assessore alle finanze, Piergiorgio Re) conta di incassare un miliardo e mezzo. Molti, circa il 50% degli evasori Socof, abitano fuori città. Qual- sicuramente ha sbagliato, pagando la Socof al Comune di residenza e non in quello dove è situato l'immobile. Altri forse hanno contato sulla distanza per farla franca.

Il controllo elettronico si è iniziato lo scorso dicembre, quando da Roma finalmente è arrivata la «pizza» con i dati del quadro B del 740, relativo agli immobili di Torino, per il 1983. Questi dati sono stati «incrociati» con quelli delle dichiarazioni Socof, e il Ced ha sfornato le prime incredibili cifre: 43 mila evasori Socof (ma che avevano però pagato l'Irpef) e 84 mila evasori Irpef (in regola con la Socof). bastava una denuncia con un solo nome di battesimo, e un'altra con due, per aver la segnalazione di due evasioni. I dati stati nuovo «incrociati» con correttivi elettronici: oltre al nome, aggiunti anche codice fiscale e dati anagrafici. Ed ecco, dopo la cifra: 5300.

Nulla si sa degli 84 mila. La scrematura non è neppure in- il carico di lavoro del Ced non lo ha permesso. E forse non si farà. Con le nuove norme, che vietano la vendita di un immobile denunciato e che danno la possibilità di usufruire di un minicondono, si conta di far quadrare i conti senza sforzi. In questi mila sono compresi gli immobili che per reddito erano soggetti a Socof ma non a Irpef. E sono poi da considerare gli errori formali. La stima degli evasori reali è 10%: circa mile.

I 5300 evasori Socof, a campione, sono già passati al vaglio non elettronico degli impiegati: si è scoperto che c'è chi non ha denunciato interi stabili. Spiega il responsabile del settore Imposte e tasse, Gian Luigi Fracchioli: «Qualche errore c'è ancora, di certo. Ma pochi».

Paradossalmente, è andata meglio a chi non ha mai pagato nulla, né Irpef, né Socof. Gli evasori totali potranno emergere soltanto da un controllo incrociato tra il caotico Catasto e l'Irpef. Un sogno.

Giuliana Mengelli

INSEGNE

In arrivo le ingiunzioni

Stanno arrivando a casa di duemilacinquecento commercianti in questi giorni altrettante ingiunzioni di pagamento per aver versato in ritardo la tassa sulle insegne. La scadenza era stata fissata per il gennaio. Chi ha pagato il dovuto dal 31 gennaio in avanti ricevendo l'invito a versare la sanzione prevista, che non è tenera nei confronti dei ritardatari: 120 per cento dell'importo della tassa già versata. I negozianti protestano. Un ciante del centro: «Ho pagato pochi giorni dopo, due o tre mo, e ora mi ritrovo a dover tirar fuori più quello che ho già pagato. Perché non chi evade tutto la sulle insegne? Non sono pochi». Non pochi, ma è più difficile e complicato li. Un accertamento poi, non esclude l'altro. Alla ripartizione Imposte e tasse spiegano: «La sanzione è dovuta per il ritardato pagamento. Altro discorso le evasioni totali. Gli certamenti si fanno e si continuano a fare». E anche lì fioccano le multe.

L'Ascom, l'associazione dei commercianti, controbatte l'iniziativa del Comune, lanciando l'idea dell'«obiezione». Invita i propri associati a non pagare la sanzione e a presentare ricorso entro trenta giorni dalla data della notifica dell'ingiunzione. inoltre predisposto, presso i propri uffici, un servizio per aiutare a redigere le domande di ricorso.

In coda per la Socof: ha pagato, pagherà

Domenica in lungodora Voghera

Paura in taxi

Arrestato per atti di libidine tassista denunciato da una handicappata

Rosario Preteroti, 46 anni, corso Grosseto 205, tassista, è stato arrestato l'accusa di atti di libidine nei confronti di una cliente handicappata. Preteroti è stato bloccato dagli uomini della squadra Mobile poco dopo la mezzanotte di domenica.

Aveva appena accompagnato a casa G. R., una signora di 47 anni che vive in comunità che assiste le persone gravi problemi fisici. Proprio G. R. aveva chiesto l'intervento della polizia telefonando al centralino della questura: «Ho preso un taxi, il conducente, invece di portarmi dove gli avevo detto, ha fermato la macchina in Lungo Dora Voghera. Poi, mi ha messo le mani addosso. Ho tentato di resistere, ho gridato: purtroppo la via era deserta. Già durante il tragitto l'autista aveva fatto pesanti "advance" verbali».

Gli agenti della «Volante 3» si sono recati nella comunità di G. R. La donna ha raccontato: «Ero andata a trovare una mia abita in via Scialoia, tutta la sera da lei. Attorno a mezzanotte ho chiesto al radiotaxi 5748 che mi mandassero un'auto. Purtroppo è arrivato un guidatore avevo avuto la sfortuna di incontrare qualche settimana fa».

G. R. ha continuato: «Anche allora quel tizio m'aveva rivolto volgari attenzioni. era andato, però, al di là delle parole perché ero insieme ad amica». Secondo la donna, Rosario Preteroti l'ha fatta salire sul sedile anteriore, «sosteneva che così sarei più comoda e che, date le mie condizioni, avrei fatto meno fatica nel scendere» ed è partito «puntando verso Lungo Dora Voghera, cioè in direzione opposta a quella che avrebbe dovuto seguire. Ho protestato inutilmente e, sempre inutilmente, ho minacciato di denunciarlo se non mi avesse portato alla comunità».

La donna s'è ricordata di leggere il del taxi: attraverso di esso i poliziotti hanno impiegato pochi minuti per rintracciare la macchina e arrestare Rosario Preteroti.

Dondona replica alle proteste: «Nessuno mi ha avvisato»

Piazza Vittorio rubata

«Ecogio» fa arrabbiare l'assessore

E' tempo che la Sovrintendenza faccia valere i suoi poteri di legge e ponga precisi vincoli all'utilizzazione degli spazi urbani che abbiano un loro pregio architettonico. In primo luogo piazza Vittorio, al centro delle contestazioni e rimostranze di cittadini e commercianti per ospitato domenica i tendoni e il concerto di «Ecogio», la festa nazionale dei giovani democristiani sui problemi dell'ambiente. Lo chiede l'assessore all'Arredo Urbano, Dondona, in una lettera alla Sovrintendenza, affinché definisca criteri per stabilire quali manifestazioni debbano essere bandite da piazze e strade del

Per Dondona, la scelta di piazza Vittorio come sede di «Ecogio» è frutto di un concorso di colpa. Degli organizzatori, che non hanno fatto pervenire in tempo al suo assessorato la richiesta di un parere; e della giunta comunale, che ha approvato all'unanimità la concessione della piazza senza aver consultato l'Arredo Urbano: «Per di più — precisa Dondona — in un giorno in cui ero assente, ammalato».

La giunta avrebbe dovuto, lamenta Dondona, chiedere parere al assessorato, che a sua volta, secondo la prassi, avrebbe interpellato la Sovrintendenza per ottenerne un responso. «Non tutte le manifestazioni si addicono ad luogo. Io ero contrario. E l'ho anche scritto alla Sovrintendenza quando ho saputo, a cose fatte, della decisione di destinare la piazza a quella festa. non c'era più tempo per valutare i fatti».

I giovani dc hanno smobilitato ieri mattina. Torino è stata la prima tappa di un «tour verde» che si concluderà a Cesenatico il 1° ottobre. Sono partiti un centinaio di campers noleggiati dagli iscritti di tutta Italia, che domenica erano parcheggiati sulla piazza, chiusa al traffico. Il loro viatico: due tendoni, uno per i dibattiti, l'altro per il ristorante, e il palco che domenica sera ha ospitato il concerto di De Piscopo, Boldi e Teocoli. Vi hanno assistito poco più di cinquemila persone.

La festa ha suscitato le proteste dell'associazione commercianti e del comitato degli abitanti di piazza Vittorio che hanno anche annunciato l'inten- di denunciare il fatto all'autorità. «Hanno lasciato lattine dappertutto. Per non parlare dell'inquinamento acustico. Fra l'altro, le scatole di derivazione dell'energia elettrica stute inchiodate ai dalla piazza. domenica pomeriggio non si contavano più di 200 persone, organizzatori compresi; quando ha parlato il sindaco erano quarantadue ad ascoltare».

Replica Maurizio Ravidà, del movimento giovanile dc: «L'azienda municipale di raccolta rifiuti, con cui avevamo stipulato una convenzione, ha ripulito la piazza ieri mattina. Il pubblico era invitato a servirsi dei grandi contenitori di immondizia che predisposto. Ci dispiace se abbiamo arrecato disturbo, i nostri dibattiti sull'ambiente una cosa

SAPER SPENDERE

Box auto più sicuri Ma chi paga?

Non sempre le leggi portano chiarezza nel condominio. Antonio Gargano scrive da Falconara (Ascoli Piceno): «Una legge sancisce che una autorimessa condominiale con più di nove auto deve avere determinati requisiti. Nel nostro stabile ci sono 23 condomini, ma soltanto dieci di loro sono anche proprietari di un posto macchina nel garage condominiale (che ospita soltanto auto anche se accesso ad alcune cantine di proprietà anche di altri condomini senza automezzo).

«L'amministratore ha illustrato le norme previste dalla legge per i lavori necessari e l'assemblea, all'unanimità, ha deciso che la questione riguarda soltanto la responsabilità dei proprietari dei posti auto, che sono stati subito autorizzati ad eseguire le opere che erano, ovviamente, a loro totale carico sia per la valutazione di quali lavori fare eseguire sia per le spese. è giusto il metodo di attribuire le soltanto ai proprietari di un posto auto?».

L'alternativa è tra l'attribuzione della spesa ai soli proprietari dei box e la ripartizione in base ai millesimi di proprietà di tutti. Spiega l'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «La soluzione giusta è la prima, cioè quella adottata dall'amministratore e dall'assemblea nel descritto dal lettore. Oc- subito che i lavori descritti si riferiscono chiaramente alla sicurezza dei box e al loro uso, lavori necessari per il numero delle auto superiore a nove. Nel caso concreto, non è che i box debbano "subire la legge n. 818 del 1984 e relativi decreti di attuazione", in quanto nello stabile c'è una centrale termica: anche se questa centrale fosse sistemata altrove o addirittura non esistesse, le opere dovrebbero essere egualmente eseguite, perché il numero dei box supera quello minimo fino al quale non si richiede il certificato di prevenzione incendi».

«Come si devono ripartire le spese di manutenzione dell'autoclave?», domanda Adele M. di Torino. Continua la lettrice: «L'amministratore intende fare una ripartizione in base al numero delle persone residenti; a me pare invece che si debba tener conto del piano in cui sono situati gli appartamenti sia dei millesimi di proprietà. Oppure sbaglio?».

Il legale ricorda la sentenza della Cassazione del 29 novembre 1983 (sentenza n. 7172): «Un'autoclave diretta a consentire l'utilizzazione costante dell'impianto idrico di edificio condominiale, costituisce parte integrante dell'impianto stesso; pertanto, le spese relative all'installazione restano soggette agli stessi criteri di ripartizione fissati per l'impianto idrico, mentre il fatto che l'edificio sia composto da più piani, serviti in misura differente dalla pompa dall'autoclave, non è di per sé sufficiente a giustificare una diversa ripartizione secondo il criterio della proporzionalità all'uso (articoli 1123 e 1124 del Codice civile)».

Precisa l'avvocato Lorenzo Profeta: «La spesa per installazione e manutenzione dell'autoclave viene ripartita in base ai millesimi di proprietà di tutte le unità che fruiscono dell'acqua potabile, indipendentemente dal fatto che ad alcune di l'acqua arrivasse in quantità sufficiente anche prima dell'esistenza dell'elettropompa».

Una precedente sentenza alla Corte d'appello di Roma (1962) precisava: «Ove si rende un impianto di sollevamento dell'acqua nessuno può esimersi dal partecipare alla spesa... è un servizio essenziale... anche se in effetti alcuni condomini non ne traggono vantaggio».

Da Bianca delle conserve, «bistecche al pepe rosa e Calvados»: «Ungere olio quattro bistecche con l'osso, cuocerle alla griglia. Rivoltarle, salare leggermente, cospargere pepe rosa schiacciato. A cottura, versare sulla carne un bicchierino di Calvados e dare fuoco. Servire subito con patate sbucciate, avvolte nella stagnola e cotte nella brace per minuti».

Simonetta

Riuniti al Lingotto

Un attento e qualificato pubblico ha seguito ieri i lavori del convegno internazionale «Le avanguardie russe e sovietiche: gli studi critici, oggi», organizzato al Lingotto, nell'ambito della mostra «Arte e Sovietica 1870-1930».

I maggiori esperti internazionali, come gli italiani Vittorio Strada, Vieri Quilici, Antonio Del Guercio, Claudia Terenzi, gli anglo-americani Peter Nisbet e Christina Lodder, Alan Bird e John Milner, il francese Gerard Conio, hanno ripercorso nei loro interventi le varie sfaccettature di questa straordinaria stagione culturale.

Al convegno erano presenti le studiose Elena Basner e Evgenia Petrova del Museo di Leningrado e Vera Lebedeva del ministero della Cultura russo, storici dell'arte, i direttori dei musei e i funzionari che hanno reso possibile la realizzazione della mostra di Torino.

echi di cronaca

Iscrizioni

Segretaria ed indirizzo informatico, Dattilografia, Stenografia, Contabilità, Paghe, Operatore su Computer. Istituto Dattilografico Torinese - Torino - Via Cernaia n. 40 t. 540.151. Chivasso - Via Po n. 13/a t. 910.2863.

Al momento dell'arresto il giovane straniero aveva sicuramente in tasca il denaro

I franchi? Spariti

Ma il brigadiere è assolto

E' stato assolto per insufficienza di prove il brigadiere [illegible]lle Mobile Giuseppe Gulino, 31 anni, [illegible] di aver sottratto 500 mila lire e 1200 franchi francesi a Faride Nahoumi, [illegible] francese che egli aveva arrestato la sera del 13 ottobre scorso in piazza Carlo Felice per porto abusivo di un coltello. Non ci [illegible] quindi prove che fu il brigadiere (difeso dagli avvocati Lageard e Servetto) [illegible] prelevare quel denaro dalle tasche e dal portafogli del francese, ma al processo che conclusosi ieri davanti al pretore Casalbore è [illegible] emerso, al di là di ogni dubbio, che il giovane straniero aveva con sé quel denaro al momento dell'arresto e invece [illegible] lo [illegible] più [illegible] mattino dopo, quando fu rilasciato.

Faride Nahoumi era arrivato da poco [illegible] Porta Nuova dalla Francia, dove prima di partire aveva cambiato una parte delle banconote in suo possesso. In [illegible] aveva [illegible] il biglietto ferroviario [illegible] la documentazione della banca. Quando [illegible] stato arrestato [illegible] appena acquistato una dose [illegible] eroina, pagandola 100 mila lire, [illegible] l'era iniettata.

Arrivato [illegible] questura scortato dal brigadiere Gulino, il francese finì in camera di sicurezza, e fu preso in consegna da tre poliziotti del Nucleo operativo di prevenzione (N[illegible]) Giuseppe Eliseo, Giovanni Sionis e Maria Biasini. Né le loro deposizioni, né quella del responsabile del Nucleo, dottor Giovanforte, sono servite a chiarire i fatti. Eliseo avrebbe strappato un primo verbale già firmato [illegible] francese e redatto altri due rapporti facendo cancellazioni; [illegible] [illegible] è potuto stabilire se egli abbia fatto personalmente la perquisizione al francese o se l'abbia fatta uno dei suoi due colleghi.

Giuseppe Gulino, 31 anni, brigadiere della Mobile

[illegible] commissario Cee all'Unione Industriale

«Carta [illegible]»

Sarà varata entro ottobre

L'onorevole Vasso Papandreou, commissario Cee per il Lavoro e gli Affari sociali, ha incontrato ieri, all'Unione Industriale, una folta rappresentanza di imprenditori torinesi. Dopo [illegible] breve saluto del presidente Giuseppe Pichetto, la signora Papandreou si è soffermata sull'importanza dell'integrazione sociale per creare l'Europa «veramente» unita del '92. «Siamo ancora — si è rammaricata più volte nel corso del breve dibattito — troppo indietro e senza [illegible] ampio consenso sociale rischiamo di non riuscire a utilizzare [illegible] meglio le risorse umane».

Il commissario si è infine soffermata sulla «Carta sociale» dei diritti dei cittadini, che dovrebbe venire varata entro la fine di ottobre.

In azione [illegible] servizio antidroga dei carabinieri davanti alle scuole

Libri, quaderni e [illegible]

Sorpresi due studenti all'ingresso del liceo

Il servizio antidroga [illegible] carabinieri di fronte alle scuole ha dato [illegible] primo risultato [illegible] quattro giorni dall'inizio delle lezioni: protagonisti non i soliti spacciatori, ma due quindicenni studenti del linguistico sperimentale Santarosa [illegible] via Dellani 17. I giovani fumavano hashish [illegible] pochi passi dall'ingresso, un'ala della elementare Toscanini, a fianco di una materna [illegible] [illegible] media. I militari [illegible] borghese li hanno notati mentre si scambiavano una sigaretta artigianale e li hanno f[illegible]ti. Imbarazzo e confusione. Sono stati accompagnati in scuola e consegnati ai docenti. La preside, prof. Carecchio, ha fatto scrivere sul diario un invito per i genitori che stamane dovranno accompagnare i loro ragazzi. «Quando c'è [illegible] problema — dice la preside — dobbiamo affrontarlo con le famiglie. Tuttavia cerchiamo [illegible] mettere in guardia i giovani dai pericoli della droga [illegible] conferenze nel corso dell'anno». [illegible] purtroppo in questa, [illegible] [illegible] altre scuole, [illegible] tentazione di provare, di fronte al piccolo spacciatore [illegible] zona che offre la «merce» per poche migliaia di lire, è [illegible] troppo forte.

BIANCA&**NERA**

«Preziosa» a Torino Esposizioni

S'inaugura giovedì, ore 18, e s'apre al pubblico venerdì fino a domenica, con orario continuato dall[illegible] 10 alle 23, la prima mostra-mercato di oro e gioielli [illegible] Torino Esposizioni. Presentata ieri mattina, dal presidente dell'Associazione Orafi, Nino Orlando, e dall'asse[illegible]ore al Commercio Carlo Spagnuolo, sarà una vetrina della migliore produzione orafa artigiana piemontese con l'intento sia di avvicinare il pubblico ai prodotti in [illegible] sia di promuovere una nuova iniziativa commerciale già proiettata [illegible]o l'Europa del '92. Nell'ambito [illegible] mostra il World Gold Council presenterà in multivisione [illegible] «Tendenze orafe europee '90-91» che illustrano l'evoluzione creativa dei gioielli all'inizio degli Anni [illegible] [illegible] mostra mercato parteciperanno una quarantina di espositori.

Studi Rai inutilizzati

In un'interrogazione rivolta al ministro delle [illegible] e Telecomunicazioni l'onorevole Giuseppe La Ganga chiede di conoscere le ragioni [illegible] «continuo ridimensionamento della sede Rai piemontese». Denuncia che «i due principali studi [illegible] produzione televisiva risultano attualmente inutilizzati e non ne [illegible] previsto l'utilizzo fino alla fine dell'89, [illegible] non oltre». Sostiene che «in questo si individua il culmine di [illegible] situazione già da tempo in atto, determinata dallo stato [illegible] abbandono e degrado in cui l'intera struttura produttiva del Centro produzione Rai [illegible] Torino è stata lasciata negli ultimi anni. Si rinuncia ad usare risorse produttive [illegible] riconosciute capacità professionali, mentre contemporaneamente l'azienda chiede apporti finanziari per chiudere in pareggio l'esercizio [illegible] corso».

Nell'impresa che [illegible]

Problemi, aspettative e prospettive della funzione del personale nell'impresa che cambia [illegible] al centro di un dibattito, oggi alle 17, presso l'Unione industriale, in via Fanti 17. Interver[illegible] Enrico Auteri, direttore Organizzazione [illegible] Personale della Fiat; Paolo Guarnero, amministratore delegato della Pianelli [illegible] Traversa; [illegible] Ponte, presidente [illegible] Gruppo piemontese Aidp; e Giampiero Quaglino, docente di psicologia dell'Università di Torino. [illegible] corso dell'incontro (organizzato [illegible] Gruppo piemontese Aidp) verranno illustrati i risultati di una ricerca sulla gestione della risorsa [illegible] quale elemento strategico di impresa.

[illegible] in via [illegible]

La nuova [illegible] del Comune per gli anziani non autosufficienti, in via San Marino, s'è aperta ieri: [illegible] il «trasloco» di un intero reparto dell'Irv di [illegible] Unione Sovietica. Nell'edificio, appena costruito, hanno trovato posto 48 persone: stanze singole [illegible] a due letti, ognuna con bagno e servizi. Al vecchio Istituto «Poveri vecchi» stanno incominciando i lavori di ristrutturazione nei locali lasciati liberi.

Vigneti distrutti e case scoperchiate nel Canavese per grandinata e tromba d'aria

Dieci minuti d'inferno

Il vento ha spazzato il tetto del Castello di Mazzè
Rischiano di sparire gli affreschi restaurati da pochi anni

MAZZE'. «Dieci minuti di grandine e vento [illegible] bastati [illegible] distruggere il lavoro [illegible] undici anni. Questa volta mi devo arrendere, anche se a malincuore: pensare di risistemare tutto co[illegible] prima è impossibile, soprattutto finanziariamente visto che [illegible] mi ha mai aiutato». Pier Corrado Salino ha appena finito [illegible] aprirsi un passaggio nella grandine, alta oltre un metro, che fino [illegible] ieri pomeriggio bl[illegible] l'ingresso principale del suo castello.

Meno di dodici ore prima, verso le 2,30 di notte, la [illegible] compresa [illegible] Villareggia e la parte alta di Mazzè è stata investita [illegible] una tromba d'aria, seguita da una grandinata violentissima e dalla pioggia caduta per quasi due ore. Gli effetti sono stati disastrosi: case scoperchiate, alberi secolari sradicati, strade interrotte, piccoli corsi d'acqua cresciuti improvvisamente di livello. [illegible] ancora vigneti dove l'uva era giunta [illegible] perfetta maturazione, cancellati. Nessun danno, per fortuna, alle persone anche se parecchi automobilisti [illegible] [illegible] sorpre[illegible] dalla grandinata mentre per[illegible] la statale 595, «di Mazzè», [illegible] in più punti dalle piante.

Per tutta [illegible] notte operai e tecnici dell'Anas, vigili del fuo[illegible] di Chivasso, Ivrea e Torino e uomini della protezione civile hanno lavorato per ripristinare i collegamenti viari su questa importante arteria che collega il Basso Canavese con [illegible] Vercellese. Al chilometro 7,600 la carreggiata [illegible] franata: si viaggia a senso unico alternato.

Dentro [illegible] appena fuori [illegible] castello di Mazzè si possono [illegible] noscere le esatte dimensioni del disastro. Lo storico edificio, risalente al XIV secolo, è stato in[illegible] da una quantità enorme di acqua che [illegible] è riversata nei saloni; il vento ha spezzato via [illegible] tetto appena rifatto del vecchio castello, [illegible] in fase [illegible] restauro. Più in basso, la tromba d'aria ha attraversato l'immen[illegible] parco che dalla collina scende verso la riva della Dora Baltea: roveri, tigli, frassini e olmi sono [illegible]ti abbattuti come fuscelli. Dice Salino: «Il prossimo anno tutto sarebbe stato a posto per l'apertura [illegible] pubblico: [illegible] costruito quasi nove chilometri di strade interne per scoprire gli angoli più nascosti [illegible] parco vasto oltre 150 mila ettari. Si [illegible] perso un patrimonio enorme, specie dal punto di vi[illegible] dell'ecosistema che [illegible] questa zona si [illegible] venuto a creare nei secoli».

La tromba d'aria ha scoperchiato la «Trattoria [illegible] Ponte», a poca distanza dallo sbarra[illegible] dell'Enel sulla Dora. Sta[illegible] [illegible] allarme per tutta la notte per i tecnici della diga e dei canali irrigui che scendono verso la pianura vercellese: [illegible] grossi tronchi hanno ostruito le paratie, creando numerose situazioni critiche. Qui si è concentrato il primo intervento dei vigili del fuoco, impegnati successivamente nel prosciugare scantinati e abitazioni allegate. Difficile valutare i danni: [illegible] sindaco di Mazzè completerà entro oggi l'elenco delle opere [illegible] interesse pubblico, distrutte [illegible] danneggiate; i privati [illegible] invitati a far pervenire in Comune un quadro dettagliato degli eventuali danni subiti dalle loro proprietà. Al castello, Pier Corrado Salino traccia un pri[illegible] bilancio: «L'acqua ha impregnato soffitti e pareti: [illegible] maggior parte degli affreschi appena restaurati rischia di sparire per sempre. Bisognerà poi valutare i danni alle strutture: siamo comunque nell'ordine degli 800 milioni, comprese le quasi [illegible] mila piante del parco andate distrutte».

Considerando le strade interrotte, i vitigni cancellati, [illegible] abitazioni scoperchiate e i danni in generale all'agricoltura si superano ampiamente i due miliardi di danni. Per il castello di Mazzè [illegible] destino [illegible] [illegible]: «Finora ero andato avanti spendendo miliardi, ottenendo briciole [illegible] contributi dallo Stato: — dice amareggiato Salino — promesse di aiuto tante, f[illegible] troppe, anche [illegible] poi [illegible]i sono sempre ritrovato solo. E dire che pensavo che lo Stato avesse almeno un po' di riconoscenza per chi gli deva [illegible] mano a salvare il suo patrimonio artistic[illegible]».

Guido Novaria

Il maniero dei Valperga

Posto su [illegible] [illegible] che domina la pianura canavesana, il castello [illegible] Mazzè lega le [illegible] vicende, a partire dal Medioevo, alla [illegible] dei Valperga [illegible] [illegible] furono i proprietari per quasi 700 anni. Nel 1850 l'edificio passa al conte Eugenio Brunetta D'Usseaux che inizia [illegible] serie [illegible] [illegible] trasformazioni. La storia più recente [illegible] castello [illegible] tutta [illegible] avvicendarsi di proprietari. In qu[illegible] castello, durante [illegible] seconda guerra mondiale i tedeschi stabiliscono [illegible] [illegible] del proprio comando. Il 2 maggio [illegible] '45 iniziano le trattative di resa degli ufficiali della Wehrmacht agli anglo-americani. Con gli Anni [illegible] si apre la fase [illegible] maggior decadenza del complesso che viene dichiarato monumento nazionale. Il castello di Mazzè fini[illegible] fra gli immobili messi all'asta a causa di un fallimento: si affaccia così il nome del nuovo proprietario che da 1978 è Pier Corrado Salino.

La trattoria di Mazzè scoperchiata dalla tromba d'aria

Settimo, aperti i servizi igienici

A scuola soltanto ieri

SETTIMO. Scuola «difficile» per gli alunni delle elementari. Se giovedì [illegible] bambini della «Giacosa» [illegible] via Buonarroti erano rimasti tutta la mattina in piedi perché non avevano le sedie, i 280 scolari della «Roncalli» di via Cuneo al borgo Provinciale sono entrati ieri per la prima volta in classe: tre giorni di vacanza supplementari perché i servizi igienici non [illegible] pronti. La ditta incarica[illegible] dell'esecuzione delle opere ha lavorato anche domenica per consentire al sindaco, [illegible] una sua ordinanza, [illegible] riaprire ieri la scuola.

Alla «Martiri della libertà» di via Fiume, al borgo Nuovo, [illegible] invece in grave ritardo la ristrutturazione del seminterrato che dovrà servire per la mensa e ieri [illegible] [illegible] [illegible] le prime proteste di genitori e insegnanti. «Il rifacimento dello scantinato — dice il direttore didattico Antonino Padula — è un intervento lungo e complesso e dal Comune mi era stato promesso che i lavori si sarebbero conclusi prima dell'inizio dell'anno scolastico. In realtà si [illegible] iniziati da pochi giorni, per cui [illegible] costretti per un bel po' ad utilizzare il laboratorio per la mensa».

In Comune dicono che i lavori andranno avanti fino almeno a Natale. [illegible] [illegible] [illegible] stata chiusa a metà dell'anno scolastico per intervento dei sanitari dell'Usl che avevano dichiarato anti-igienici i locali. Un provvedimento necessario: nello scantinato, invaso dall'umidità, nascevano i funghi e negli angoli c'erano le rane. Come se non bastasse, dalle finestre i drogati gettavano siringhe sui tavoli della mensa.

Ora, per fortuna, la situazio[illegible] [illegible] migliorata un po' perché il Comune ha costruito attorno all'edificio un alto muro protettivo. La scuola assomiglia ora ad un bunker, ma all'interno è difficile fare lezione «perché tutto cade [illegible] pezzi».

Malumore anche tra i 250 studenti dell'Ipsia di via Galileo Ferraris dopo la conferma, da parte [illegible] provveditore, che la scuola è stata aggregata al settimo Istituto di via Caduti [illegible] Lavoro a Torino, distante [illegible] km. Con la perdita della segreteria e della presidenza, anche per un semplice documento gli studenti, molti dei [illegible]ali arrivano dal Canavese, dovranno recarsi alla sede di Torino. A luglio l'assessore Franco Scalzo (dc) era riuscito a strappare al ministero [illegible] promessa che a settembre l'Ipsia di Torino sarebbe stata accorpata a quella di Settimo; ma l'assessore alla Pubblica Istruzione Clara [illegible]irola (pli) [illegible] era opposta rivendicando l'autonomia per entrambi gli istituti.

«Le divergenze in Giunta — dicono alla scuola [illegible] Settimo — sono servite al provveditore per non cambiare nulla e così noi ora ne sopportiamo le conseguenze». [p. gal.]

Ultimo giorno della rassegna di giochi d'epoca

I balocchi dei nonni

In mostra a San Maurizio

S. [illegible] Il fascino e la suggestione dei balocchi antichi, originali pur nella loro semplicità, richiamano alla mente immagini di un passato a noi vicino ma socialmente lontano anni luce. Anche una vecchia bambola conservata [illegible] i ricordi di famiglia od un cigolante triciclo di legno dimenticato in soffitta, uniti [illegible] tanti altri «pezzi» recuperati qua e là possono far cultura.

L'associazione Amici [illegible] S. Maurizio da vari anni impegnata nella rivalutazione di aspetti di storia locale, ha dato vita ad un bella mostra di giocattoli e bambole antichi, presso il ristorante «La Crota», che resta aperta fino a oggi (orario 16-23). «Nelle nostre iniziative cerchiamo di coinvolgere la gente — dice Mauro Fiorio, presidente dell'associazione — e valorizzare anche il patrimonio culturale locale. Per la mostra abbiamo avuto numerosi pezzi da privati e da collezionisti».

L'esposizione comprende bambole e giochi della prima metà del secolo

L'associazione [illegible] nel 1983 [illegible] autofinanziata, ha al suo attivo la pubblicazione di alcuni libri, il restauro di [illegible] quadro della parrocchiale, della porta della millenaria «chiesa vecchia del cimitero», cicli di concerti e conferenze ed ogni anno, a settembre, per la festa patronale, organizza una mostra di storia e cultura locali.

«Attualmente siamo un po' penalizzati dalla carenza di strutture comunali adatte a questo tipo di iniziative — rileva Fiorio che è pure capo dell'ufficio tecnico del Comune — perciò abbiamo dovuto farci ospitare da un ristorante. In futuro dovrebbero [illegible]re restaurati il vecchio municipio [illegible] anche [illegible] villa privata donata anni fa al Comune».

Per la mostra di quest'anno gli Amici [illegible] S. Maurizio hanno raccolto [illegible] ricco campionario [illegible] balocchi d'epoca, dalla fine dell'Ottocento agli anni Cinquanta: bambole antiche di tutti i tipi (Lenci, in legno, biscuit, parecchie con gli abiti originali); mobili e stoviglie in miniatura; carrettini, tricicli, [illegible] chingegni in metallo con carica a molla, giochi [illegible] società e giochi «poveri» costruiti dagli stessi ragazzi che li utilizzarono, libri e riviste per bambini d'inizio secolo. Curioso un carro in miniatura, opera del carradore Coriasco di Ciriè che veniva utilizzato facendolo trainare da un cane. [c. cal.]

A Rivoli

La pulizia arriva dagli Usa

[illegible] Dopo i cumuli [illegible] immondizia agli angoli delle strade e le proteste della gente, a [illegible] le pulizie in città pensano ora gli americani. Nuovi mezzi, maggiori interventi, più organizzazione e stesse spese per il Comune. L'Assia, che da tre mesi ha in appalto il servizio [illegible] raccolta rifiuti per due miliardi e [illegible] milioni all'anno, è stata acquistata dalla statunitense Bfi, che ha messo in campo [illegible] mezzi per lavare strade, eliminare discariche abusive e siringhe.

Intanto nei prossimi giorni partirà la raccolta differenziata [illegible] pile, lattine, vetro, [illegible] e stracci, [illegible] la sistemazione — nelle principali strade — di numerosi contenitori. «Abbiamo in programma anche l'acquisto di nuovi cassoni per i rifiuti — dice l'assessore Neosi — per venire incontro alle esigenze delle zone più popolate. Sostituiranno quelli più piccoli, diventati [illegible] insufficienti».

Il nuovo servizio, che sarà [illegible] migliorato con la sistemazione del cantiere [illegible] via Acqui, sede dell'Assia, sembra avere colpito nel segno: non ci [illegible] più le proteste dei dipendenti, che negli anni scorsi erano stati costretti a scioperare per ottenere il pagamento degli stipendi, e gli abitanti di Rivoli sembrano più soddisfatti. «Non riceviamo più continue proteste, anche se in alcune zone il servizio dev'essere ancora potenziato», afferma Neosi.

A Venaria

Aperta la nuova chiesa

VENARIA. L'area residenziale accanto al centro commerciale ha una [illegible] chiesa. E' la succursale della parrocchia [illegible] Francesco d'Assisi, consacrata alla Madonna Regina della Pace dall'arcivescovo di Torino monsignor Saldarini, presenti le maggiori autorità cittadine, tra cui il sindaco Mario Stricagnolo.

Lo stile architettonico della chiesa, in via Guarini, si inserisce perfettamente nel contesto urbano. L'edificio è [illegible] una colonna di cemento, che sorregge una cupola [illegible] vetro di [illegible] metri di diametro, a un'altezza da terra di 16 metri. Il sottostante presbiterio è perciò illuminato naturalmente e la luce solare contribuisce a [illegible] un particolare gioco di ombre all'interno [illegible] sala del culto.

[illegible] realizzazione dell'opera, costata [illegible] miliardo, è stata resa possibile dall'iniziativa [illegible] consigliere comunale Franco Baduleto e dall'intervento di un pool di aziende italiane e francesi (Clery, Vottero, Elvezia, Montanaro e Cilvea di Borgaro, Saint-Gobain, tramite la sua sede italiana di Pisa), che hanno fornito i materiali e [illegible] manodopera.

Il vetro della cupola [illegible] spesso [illegible] millimetri, [illegible] particolari caratteristiche antiurto e antisfondamento. E' costituito [illegible] un cristallo stratificato, [illegible] posto da [illegible] lastre [illegible] vetro e due film differenziati in materia plastica. [m. bia.]

DALLA PROVINCIA

PINEROLO
Muore nell'urto contro un pullman

All'uscita della circonvallazione di Riva di Pinerolo, in una curva pericolosa, Anna Amato, [illegible] anni, corso Palermo 97, al volante della sua Uno, tentando un sorpasso a velocità sostenuta, ha invaso la corsia opposta e si è scontrata [illegible] un pullman. E' morta sul colpo. L'autobus, delle linee cavouresi Sdav, riportava a casa i dipendenti della Beloit, in gita [illegible] Inutile il tentativo dell'autista, Sergio Fragapane, 33 anni, di evitare lo scontro.

[illegible]
Canapa immatura, assolti

La mancata maturazione delle 170 piantine di «cannabis» indiana sequestrata dai carabinieri in un campo alla periferia della città ha evitato spiacevoli conseguenze penali per Emilio Mannarino, 31 anni, la sorella Filomena, 22 anni, [illegible] il padre Salvatore, [illegible] ni. Il Tribunale di Torino li ha assolti con formula ampia. La perizia ha infatti dimostrato che le piantine [illegible] contenevano [illegible] droga perché la loro maturazione non [illegible] completata.

IVREA
Iscrizioni [illegible]

Dieci corsi, diciassette laboratori, oltre a numerose visite guidate costituiscono le proposte del nuovo anno accademico dell'Unitrè eporediese. Le iscrizioni costano 55 mila lire. [illegible] dei corsi il [illegible] ottobre.

PAVAROLO
[illegible] abusiva, [illegible]

Avevano costruito una discarica abusiva per prodotti plastici ma [illegible] guardia forestale li ha scoperti. Così Ernesto Varetto, 72 anni, frazione Tetti Fantini 9 e Alessio Vaudano, 43 anni, via dei Giardini 14, entrambi di Pavarolo, [illegible] comparsi davanti al pretore di Chieri, Giorgio Gianetti, che li ha condannati ad un mese di arresto e 500 mila lire [illegible] ammenda.

TROFARELLO
[illegible]

Il parroco [illegible] Trofarello, don Giovanni Griva, e i proprietari della chiesa di Santa Maria di Celle sono stati assolti dal pretore di Moncalieri, Maurizio Giusta, dall'accusa di aver compiuto senza autorizzazione [illegible] Comune e della Soprintendenza interventi edilizi su di un'area sottoposta a vincolo storico [illegible] ambientale. I proprietari sono stati assolti [illegible] formula ampia, per don Griva il pretore [illegible] una [illegible] non doversi procedere essendo giunta una concessione in sanatoria. Don Griva ha pagato un'ammenda di circa [illegible] milione. Così le opere di ristrutturazione dell'edificio potranno riprendere.

Calcio Interregionale, Barale ottimista

Il Nizza a cavallo

«E ora vogliamo dominare»

Nizza in testa alla classifica, Rivoli [illegible] bloccato in casa, Pinerolo beffato allo scadere. E' la sintesi di una giornata che soltanto per i rossoverdi è interamente positiva. La squadra di Frara ha conquistato la leadership del torneo al termine di una partita vibrante, ricca di emozioni e polemiche.

Riviviamola [illegible] Luigi Barale, 20 anni, saluzzese che vive a Torino per motivi di studio (è iscritto [illegible] primo anno di ingegneria civile). Dice Barale: «L'Aosta ha affrontato la trasferta senza complessi, dimostrando di essere una signora squadra. In più, ci ha colpiti [illegible] freddo, per noi il cammino è subito diventato difficile». Dopo tre minuti, infatti, De Tommaso [illegible] portato [illegible] vantaggio gli ospiti, costringendo i rossoverdi all'affannoso recupero: «La situazione era effettiva[illegible] rischiosa: dovevamo attaccare e intanto fare attenzione a non scoprirci, perché l'Ao[illegible] riusciva [illegible] tenerci in allarme giocando di rimessa».

Barale, in primo piano, e Maltese: domenica scorsa un gol a testa

In chiusura del tempo, il pareggio di Maltese. E, in avvio di ripresa, la rete del vantaggio, firmata proprio da Barale: «Nessun problema, dovevo soltanto spingerla in fondo al sacco. No, non [illegible] molto abituato a segnare: tre gol due anni fa nel Saluzzo, nella [illegible] stagione, ancora nel Saluzzo, ho gio[illegible] [illegible] partite e non ho [illegible] segnato. Anzi, ero diventato famoso come divoratore di occasioni».

Da quel momento, però, l'arbitro Costa [illegible] diventato protagonista assoluto. Due rigori, [illegible] per l'Aosta e [illegible] per il Niz[illegible], hanno dato maggior [illegible]stanza [illegible] punteggio: «Secondo me quello per i rossoneri [illegible] c'era e anche il nostro mi è par[illegible] almeno dubbio. Alla fine è andata bene così, ma [illegible] c'è dubbio che il loro pareggio ci abbia fatto soffrire». Le sole vittime della giornata [illegible] state mister Frara, espulso per proteste, [illegible] il centravanti Actis Dato, uscito per una brutta bot[illegible] allo stomaco. Niente di grave, per fortuna.

Nizza in testa, dicevamo. Può dire grazie al Saronno, che [illegible] sorpresa ha espugnato [illegible] Lamarmora e costretto la Biellese allo stop: «Una dimostrazione che in questo torneo non [illegible] puoi fidare [illegible] nessuno. La realtà è che non ci conosciamo bene, le lombarde per noi sono una grossa incognita. Dopo la parti[illegible] di domenica, comunque, non è difficile pronosticare l'Aosta come una grande avversaria per il [illegible] finale».

Insomma, lei ritiene che [illegible] Nizza abbia le [illegible] [illegible] regola per pensare alla promozione: «Senza dubbio, anche se dovre[illegible] lottare in ogni partita. Per vincere un torneo come questo è necessaria la massima concentrazione».

Intanto, il Pinerolo si lecca le ferite. Sconfitto in casa otto giorni fa, domenica ha tenuto botta fino all'87', quando un rigore quanto meno discutibile ha spianato la strada [illegible] Seregno. E dire che proprio nella seconda frazione di gioco i pinerolesi [illegible] sembrati in [illegible]ta e avevano confezionato al[illegible] un paio di limpide palle gol. Così, fin da domenica Biz[illegible] [illegible] compagni sono chiamati [illegible] una sfida drammatica. A Pinerolo arriva il Saint Vincent, autorevole candidata alla retrocessione. [illegible] palio punti pesantissimi.

Il Rivoli, infine, ha fatto un passo avanti. Ma [illegible] punto conquistato [illegible] la Pro Patria non soddisfa. I lombardi hanno dimostrato di essere formazione temibile, ma, ridotti in dieci dall'espulsione di Paolini, sono fatalmente arretrati a difesa [illegible] nulla [illegible] fatto.

Ed è a questo punto che la pressione dei padroni di [illegible] si [illegible] rivelata sterile. Le occasioni, non molte in verità, ci sono state, ma alla fine i bustocchi han[illegible] lasciato Rivoli con la giusta convinzione di non aver rubato nulla. Domenica la squadra di Campanile affronta la prima trasferta in Lombardia, ospite della Pro Lissone ultima in classifica. Un altro match dove [illegible] potrà permettersi di perdere.

Giampiero Paviolo

Promozione

L'Ivrea aspetta i [illegible]

Giornata da dimenticare per molte «torinesi» quella di domenica scorsa. Nella seconda di campionato, delle venti formazioni della provincia impegnate nei tre gironi di Promozione, nove sono state battute, tre hanno pareggiato [illegible] [illegible] sono riuscite a vincere. Fra queste il Chieri che [illegible] rovinato l'esordio casalingo alla Novese battuta grazie alla doppietta di Crivellari. Canova (si [illegible] dovuto arrendere solo davanti a Zagaria che ha trasformato un rigore concesso dall'arbitro Scotta) [illegible] compagni hanno dimostrato di possedere molta determinazione nei propri mezzi. Due vittorie [illegible] due giornate così come il Chieri [illegible] per l'Orbassano, nel girone C. Contro il Pro Dronero per i padroni [illegible] casa sembrava tutto facile, ma [illegible] momentaneo pareggio di Ricciardi riequilibrava l'incontro, deciso poi dal successivo rigore di Cusino e dal [illegible] gol di Moretti. Soddisfazione fra i dirigenti: «La squadra è bene impostata; l'intenso lavoro nella fase di pre-campionato sta dando i suoi risultati». Notizie positive, nel girone A, per l'Ivrea che è tornata dal terreno di Varallo Sesia con due punti preziosi. A differenza di una settimana fa, gli arancione hanno dimostrato maggiori capacità offensive, legittimate dalle reti [illegible] Buglione [illegible] Comotto, in apertura di parti[illegible].

«Speriamo che con i risultati ritorni anche il pubblico — osservano i dirigenti eporediesi — la squadra ha bisogno del [illegible]stegno dei tifosi, venuto [illegible] purtroppo negli ultimi tempi». Lucento, Nichelino (girone C), Seo Borgaro e Rivarolo (girone B) sono [illegible] quattro «torinesi» an[illegible] al palo; per loro un bruttissimo avvio [illegible] torneo. Ezio Dilej, allenatore dei rivarolesi, temeva la trasferta [illegible] San Salvatore Monferrato: ma le proporzioni della sconfitta (Zanfrà ha dovuto capitolare per quattro volte) [illegible] inaspettate. Tutto in salita il lavoro di Mario Sacco, mister del Seo Sovalcar Borgaro. Marasco [illegible] compagni non hanno saputo reagire alle rete di Bertelli.

[g. nov.]

Basket Ipifim

Guerrieri ricarica le [illegible]

L'Ipifim, grande favorita nel campionato di serie A2, ha iniziato [illegible] il piede giusto travolgendo la Braga Cremona: lo scarto finale, 27 punti (111-84), la dice lunga sulla superiorità dei torinesi. Tutto facile, troppo facile. «Ma sono il primo [illegible] sapere che non sarà [illegible] così — afferma il coach Dido Guerrieri —, la Braga ha opposto poca resistenza, [illegible] nel girone di ritorno ci darà molto più filo [illegible] torcere. Ho avuto la netta sensazione, infatti, che sia [illegible] costretta [illegible] una partenza al rallentatore dalle molte novità del suo organico. Continuo a credere che in A2 ci siano ottime squadre e me lo confermano i risultati del primo turno».

«La Glaxo ha vinto con fatica a Pavia, [illegible] forse qualcuno si dimentica che l'Annabella è una squadra ben impostata [illegible] che sul quel campo vincere [illegible] sempre piuttosto arduo. Guardate poi [illegible] Teorema Arese: non sarà una squadra da A1, [illegible] neppure la cenerentola che qualcuno pensa: a Brescia contro l'eccellente Filodoro è anda[illegible] molto vicino all'affermazione. Fin da domenica prossima a Forlì, troveremo pane per i nostri denti: la Jollycolombani [illegible] una squadra ambiziosa, giocherà senz'altro meglio che un mese fa a Pont-Saint-Martin. Quando l'abbiamo incontrata in Valle d'Aosta infatti era alla sua prima uscita stagionale».

L'Ipifim continua giustamente [illegible] rimanere guardinga. La sua superiorità è fuori dubbio, [illegible] sarebbe pericoloso perdere la concentrazione. Guerrieri ha ancora più di un problema da risolvere. «Non [illegible] ancora in grado di esprimerci in velocità come sappiamo fare. Aspettiamo [illegible] pazienza che Dawkins [illegible] metta al passo con gli altri. Il raggiungimento della forma migliore sarà gradua[illegible].

Le vittorie sono un buon viatico. Ma la strada comincia già a salire: questa sera l'Ipifim affronterà la Philips a Milano, nel terzo turno di Coppa Italia.

Renato Botto

SPORT FLASH

PALLAVOLO
I risultati del torneo regioni Under 16

Buon comportamento delle selezioni piemontesi Under 16 nel trofeo delle regioni di pallavolo svoltosi ad Aosta. La rappresentativa femminile (con le cafassesi Cinzia Perona ed Ilaria Brero nel sestetto base) è giunta quinta, con 5 vittorie all'attivo ed una sola sconfitta. Sesti si [illegible] piazzati i ragazzi allenati dai torinesi Sussetto e Rizzoli, con Alessandro Coperaito del Pinerolo e Fabrizio Righetti del Cus.

[illegible]
Domani gara [illegible] fondo a Viverone

Si svolgerà domani una gara di nuoto di fondo nel lago di Viverone. La gara [illegible] 6 chilometri è inserita nel circuito del Gran [illegible] di fondo nazionale. Il via alle 16,30 dalla darsena dell'hotel Europa.

TENNIS
Iscrizioni [illegible] [illegible] femminile categoria C

Al Circolo Italgas di via Passo Buole 29 (tel. 678.365) si sono aperte le iscrizioni per il torneo nazionale femminile di categoria C in programma dal 2 all'8 ottobre.

[illegible]
Corsi per giovanissimi [illegible] [illegible]

Riprendono in questi giorni all'Accademia Hirakudo di via Gorizia 194/a e al Centro studi umanistici di corso Duca degli Abruzzi 42 i corsi di training autogeno, yoga e ginnastica respiratoria per [illegible] terza età. Le scuole offrono anche corsi gratuiti di un mese di Judo o Aikido a bambini e ragazzi dai 4 [illegible] [illegible] anni.

EQUITAZIONE
[illegible] super nel cross-country

Nel 12° Cross-country dell'Ante (Associazione turismo equestre) svoltosi domenica [illegible] Bruino, Michele Bausando su Venere si è imposto nella categoria superiore. Nell'inferiore si [illegible] classificato primo Gianfranco Defilippi su Whisky.

BOXE
R[illegible] i campionati canguri e [illegible]

Il Comitato regionale di pugilato ha rinviato a domenica 1° ottobre i campionati Canguri e Novizi. La manifestazione si terrà al Centro federale di via Santorre di Santarosa 21 (inizio 9,30).

BOCCE
Torneo tra le [illegible] municipali [illegible] Torino

In [illegible] [illegible] ventennale della costituzione dell'Azienda municipale raccolta rifiuti, il Cral-Amrr ha organizzato alcune manifestazioni sportive. L'otto ottobre si svolgerà un torneo di bocce tra le aziende municipali [illegible] Torino.

[illegible] CON L'ARCO
La Biasioli sesta nel campionato [illegible]

Nel [illegible] campionato italiano di tiro con l'arco svoltosi nei giorni scorsi a Roma, Fabio Conti di Borgosesia si [illegible] classificato al primo posto nella categoria ragazzi. Nella categoria femminile, [illegible] posto per la torinese Franca Biasioli, mentre in quella maschile il pinerolese Domenico Zaccuri si è piazzato [illegible].

CALCIO
Coppitalia, [illegible] contro Acqui e Pegliese

Il Nizza, l'unica squadra torinese dell'Interregionale [illegible] aver superato la prima fase della Coppa Italia Dilettanti, dovrà [illegible] vedersela, negli incontri del [illegible]do turno, con l'Acqui e la Pegliese. Prima gara mercoledì 11 ottobre alle 14.30 sul campo dell'Acqui.

Da giovedì

In cascina settembre [illegible]

L'autunno è appena arrivato e alla cascina La Marchesa in corso Vercelli 147 comincia **Settembre in festa**, una serie [illegible] manifestazioni organizzate dalla Sesta Circoscrizione. Il ricco cartellone prende il via giovedì 28, [illegible] ore 21, con una serata danzante.

Vuole essere l'inaugurazione per quella [illegible] come «Festa della Barriera di Emme» e che oggi, spiegano alla Circoscrizione, si è ampliato per diventare un appuntamento cittadino che coinvolgerà [illegible] quartieri.

Canti e balli a volontà rappresenteranno il culmine della [illegible] successiva, venerdì 29 settembre (sempre alle 21, ingresso li[illegible] 2 mila), con un «Galà musicale» dal taglio più tradi[illegible]

L'intrattenimento è infatti affidato a Dick Mazzanti, uno dei nomi migliori del jazz piemontese. Alla stessa ora, il giorno 30, [illegible] la volta del cabaret; salirà sul palco il duo Gommaflex, con un'escalation di flash [illegible] cultura, manie e look e, in seconda serata, Veronica e Ma[illegible] d[illegible] comici che [illegible] stanno imponendo, a modo loro, nel mondo dello spettacolo.

Il pomeriggio [illegible] domenica 1° ottobre (ore 16) [illegible] affidato alla Banda Musicale della Circoscrizione, ormai diventata un [illegible]bolo nell'attività del quartiere.

In serata, la compagnia teatro-danza El Canto, [illegible] appuntamento tutto dedicato alla danza spagnola: [illegible] è ovvio, sarà flamenco.

La rassegna si concluderà il 2 ottobre. Sarà di [illegible] la compagnia stabile del Teatro Macario che presenterà (in anteprima nazionale) «Metti una [illegible] in scena» di Giorgio Molino, [illegible]tore, autore e continuatore del teatro regionale. [e. d. s.]

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.83.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 25091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, [illegible] Maria Vittoria, 65.421, Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
[illegible] ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [illegible]
Croce bianca 32[illegible].96
[illegible]
Aaido 54.04.69
Aair [illegible]
Al 619.18.20
Aldasoro 63.01.56
Aaido 33.13.01
Assist. infermi 835.75.25
Asmica (per invalidi civili anziani) 89.7[illegible]
Aidel 50.23.98 - 54.39.48 54.74.24
Audilia 44.11.49
Associazione [illegible] torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccolo serve [illegible] malati poveri 53.52.57-650.52.71
OSPEDALI
[illegible] 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 65.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 59.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 33.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.891
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 578.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità:
5765.[illegible]-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-15,30, Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 581.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscai, v. Parini 7, 53.39.62.
Bart[illegible] C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) [illegible]
Informagay 51.83.96
Amnesty International, v. Vaglolle 10, 741.27.02
Gruppo Abele [illegible]
Amapace (assistenza psicologica a [illegible] gravi), 568.03.52

AUTO E [illegible]

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza (telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade [illegible]
Autostrade Torino-Milano [illegible]45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.62; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositerie auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti [illegible]: 62.88
TAXI Central [illegible] 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.67.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. [illegible]

AEROPORTI

[illegible] Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, [illegible]
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.69.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.76.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

[illegible]

[illegible]
Italgas, usi civili: 86.23.24
centralino 23.951
[illegible], usi industriali: 26.44.16
[illegible]
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19.30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.86; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Orapo 137, 8900208; v. Bruino 1, 4470828; v. Fogizzo 28, 731035; v. Mon[illegible]o 83, 857098; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 8 262.09.02
[illegible] servizio veterinario, a. [illegible] 75, [illegible]5.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, [illegible]

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 67; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turi[illegible] città [illegible] Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.75

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. [illegible] 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. [illegible] Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

12,10 **Le grandi congiure**
13,55 **Notizie flash**
15 — **L'organizzazione [illegible] grazie firmato il Santo**, film
16,30 **Soyuz III terrore su Venere**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **G.R.P. Monitor**
20 — **Attenti ai ragazzi**
20,30 **Sidestreet**, telefilm
21,30 **Sport 4**, rubrica
22,30 **Le fantastiche storie di Edgar Allan Poe**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Autoclub**, notizie
24,30 **Il sospetto**, film con J. Fontaine, C. Grant di A. Hitchcock

Videogruppo

14,30 **Fraggle rock**, telefilm
16 — **Mod Squad**, telefilm
17 — **Fraggle rock**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **Un uomo due donne**, telenovela
20,30 **Film TV**, *Scapolo in vendita*, con H. Holbrook, B. Rush, M. Kidder, A. Moorhead
22,20 **Videonotizie**
22,30 **Telefilm**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Mod Squad**, telefilm

Telecity

12,00 **Vicini troppo vicini**
13 — **I campioni del wrestling**, cartoni animati
13,30 **Gli scarrin delle stelle**, cartoni animati
14 — **Amandoti**, telenovela
14,50 **Più forte dell'amore**
15,30 **Vicini troppo vicini**

Videouno

16 — **Operazione tre gatti gialli**, film
16,45 **Il tunnel sotto il mondo**, film di Luigi Cozzi con Ivana Monti, Bruno Slaver
18,15 **Charlie**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Il quaderno di Petrolille special**
[illegible] **Videouno notizie**
20,30 [illegible]
[illegible] telefilm
21,15 **Sporting Club - Basket news: Ipifim Torino-Braga Cremona**
01,0 **Gli inafferrabili**

Telecupole

12,40 **TG4**, notiziario
13 — **Noreeman**
13,30 **Colette**, sceneggiato
14,30 **Danze al castello di Maria**
15 — **La schiava Isaura**, telenovela
16 — **Hanna & Barbera**
18 — **Il nipoti e una nonna**
18,30 **Cristal**, telenovela
19,30 **TG 4**, notiziario
20 — **La vera storia della signora delle Camelie**
20,30 **Sport e sport**, rubrica
21,30 **Il ritorno del Santo**
22,30 **TG 4**, notiziario
22,40 **Il pirata Barbanera**, telefilm con R. Newton, L. Orneil, W. Bendix, K. Andes.

Telestudio

8 — **Jeanie dai lunghi capelli**, cartoni animati
8,30 **Bollicine**, telefilm
9 — **4 in amore**, telefilm
10 — **Signore e padrone**
11,30 **Thomas e senior**
12 — **Wayne and Shuster**
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1 — **Bollicine**, telefilm

Quartarete

16 — **Malù donna**, telenovela
17 — **Good times**; telefilm
17,30 **Le avventure di [illegible]lope**
18,15 **Viviana**, telenovela
19 — **TG4**, notiziario
19,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Videomedicina**, rubrica
20,30 **Big Match**, rubrica
21,20 **Film**
0,15 **TG4**, notiziario
0,30 **Andiamo al cinema**

Quinta Rete

10 — **Bianca Vidal**, novela
11,30 **Balky e Larry**, telefilm
13 — **La seduzione**, film
15 — **Hello Larry**, sit. comedy
17 — **Jacky 2**, cartoni animati
17,30 **Gi Joe**, cartoni animati
18,30 **Balky e Larry**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Sanford and son**
20,30 **La legge del mitra**, film con Charles Bronson, Susan Cabot
24 — **Operazione terzo uomo**, film

Rete Canavese

12,45 **Telegiornale**
13 — **Capriccio e passione**
13,30 **Ironside**, telefilm
15,15 **Django il cacciatore di taglie**, film
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,00 **Fiabe**
19 — **Disperatamente tua**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio e passione**
20,30 **Maciste contro il cacciatore di teste**, film
22,30 **Telegiornale**
24 — **Telefilm**
0,45 **Il mondo di Sarta**

Erreuno tv

15,15 **Le leggende di Hollywood**, documentario
16,45 **La ruota della fortuna**, telefilm
17,15 **Blu e giallo pappagallo**, per i bambini
17,45 **TG flash**
18 — **I predatori dell'idolo d'oro**
19 — **Attualità sera**
19,45 **T[illegible]ornale**
20,20 **T.T.T.**, test, temi, testimonianze
22,05 **Tg sera**
22,45 **Martedì sport**
23,55 **Telatest-notte**

Telestar

16,[illegible] **Starlandia**, cartoni
17 — **Flash Gordon**, cartoni
17,45 **Povera Clara**
18,50 **Fiore selvaggio**
19,30 **Dottori con le ali**
20,30 **Blastfighter**, film
22,30 **Teledomani**
23 — **World sport special**
24 — **La beta di Ritter**
0,30 **Hazell**, telefilm

Rete 7 Piemonte

11,30 **God mars**, cartone
12 — **Teledomani**, notiziario internazionale
12,50 **Fiore selvaggio**
14 — **Cartoni junior**
17 — **James**, telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **La posta di Vega**
20,20 **Il lotto**, spettacolo
21,30 **God mars**, cartone
22,15 **Il prigioniero**, telefilm
23,15 **Teledomani**, notiziario
[illegible]
0,15 **Sono stato io**, film di Alberto Lattuada

Telesubalpina

14 — **Si è giovani solo due volte**, telefilm
16,30 **Finché l'orologio fa tic tac**
18,30 **Don Chuck castoro**, cartoni animati
19 — **Pietre vive: «Brasile: terra di missione»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Starblazer**
20,30 **Principessa per una notte**, film
22,30 **La chiesa in cammino: la visita del Papa a Torino**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Le adorabili creature**, telefilm

Sesta Rete

18 — **L'ultima neve [illegible] primavera**, film
18 — **Wayne and Shuster**
18,30 **Spectreman**, telefilm
19 — **Lamù**, cartoni animati
20,30 **Bianca Vidal**, novela
23 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
23,30 **L'amore è solo una parola**, film
1 — **Sanford and Son**
1,30 **Balky e Larry**, telefilm

Torino Futura

15,15 **Ne[illegible]ard**
17 — **La fattoria [illegible] giorni felici**, telefilm
17,35 **Vita intorno a noi**
20,50 **Le chic**

[illegible]

15 — **Music Box Italia**
18 — **Born free**, cart. anim.
18,30 **Testamente rock**
19,15 **TGG**, TelegiornaleGiovani
19,30 **Megalo man**
20 — **Cronache del Pie[illegible]te e Valle d'Aosta**
20,30 **Wayne & Schuster**
22 — **Good Times**
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Catch the Catch**
24 — [illegible]

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE [illegible] a cura di Rocco Moliterni

[illegible]

Assemblea in piazza

Il mercatino dei libri che raccoglie [illegible] ogni pomeriggio in piazza Solferino [illegible] folla [illegible] studenti sarà animato oggi, alle 16, dalle improvvisazioni teatrali del gruppo Acca bislacca. Alle 18 sempre sul palco sarà invece di scena l'Assemblea Teatro con la performance [illegible] teatro-immagine «The dreams of reason produce monsters» di Renzo Sicco.

[illegible]

La lanterna magica

Antenata del [illegible] «La lanterna magica» era una semplice scatola di metallo o di legno, dotata [illegible] un obiettivo [illegible] di una fonte luminosa. Proiettava [illegible] una superficie bianca le immagini ingrandite di vetri dipinti con [illegible] trasparenti. In genere accompagnavano la proiezione (la lanterna era diffusa nella seconda metà del XVII secolo) anche un imbonitore, che commentava le immagini, e un suonatore di ghironda.

A riproporre questa [illegible] uno spettacolo [illegible] «Lanterna Magi-[illegible] è l'associazione Hiroshima Mon Amour in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema [illegible] Torino. Saranno proiettati alcuni vetri della preziosa collezione avviata da [illegible]ria Adriana Prolo, fondatrice [illegible] per anni direttrice del Museo. Sono vetri realizzati tra il XVIII e il XIX secolo, duplicati per l'occasione (tra gli altri quelli [illegible] Riso, dello Spavento, [illegible] Gaudio, del Desiderio e dell'Amore). Ci saranno anche un automa-imbonitore e un accompagnamento musicale dal vivo.

Il coordinamento generale dello spettacolo è di Donata Pesenti del Museo del Cinema. La riproduzione fotografica dei vetri è stata curata dal Laboratorio Photocolor della Satis di Torino. Il lanternista è Paolo Mariotti che ha curato anche la costruzione [illegible] telai. L'automa imbonitore [illegible] stato ideato e costruito dallo scultore-scenografo Andrea Piccinelli. La voce narrante è di Stefania Ressico, l'accompagnamento musicale di Marco Giaccaria. Lo spettacolo, in via Belfiore 24, si inizia alle 21,30. Ingresso 10 mila lire.

[illegible]

In due sulle vette

Prende [illegible] via questa sera, alle 21, al teatro San Giuseppe in via Andrea Doria 18, la rassegna Filmmontagna 3, organizzata dalla sezione Cai di Torino in tandem con il Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi». In programma c'è «Dimensione alpinismo», un audiovisivo di Maurizio Giordani e Rosanna Manfrini. Racconta la storia di un'attività alpinistica completa vissuta in coppia. I d[illegible] protagonisti spaziano dalla Marmolada ad altre vette impegnative dell'arco alpino, dalle spedizioni extra-europee all'arrampicata sportiva. I due alpinisti [illegible] presenti alla proiezione.

CI[illegible]

Danton di Wajda

La rassegna cinematografica «Cinema per discutere», curata da Alfonso [illegible] Giovine [illegible] Federico Peiretti, nell'ambito delle Feste Avanti! in corso al Palavela, propone questa sera, alle 21,30, il film «Danton» del regi-[illegible] polacco Andrej Wajda del 1982. Nei panni del celebre rivoluzionario c'è Gérard Depardi[illegible]

[illegible]

Matrimoni alieni

Il neonato Drive In di via Valenza angolo via Genova ha in cartellone questa sera, alle 20,30 [illegible] alle 22,30, «Ho sposato un'aliena» di Richard Benjamin con Dan Aykroyd e Kim Basinger. L'ingresso costa 7 mila lire.

Stasera il popolare Enzo canta al Palasport

Sì, anche [illegible]

Trent'anni di attività

Ancora un cantautore [illegible] Palasport, in quest'interminabile settembre di cantautori. Sono passati — ci pare — tutti i grandi, i mostri sacri, o quasi. Mancano all'appello Guccini, Conte [illegible] pochi altri.

Poteva [illegible] il dottor [illegible] Jannacci? [illegible] di certo. Anche [illegible] lui, forse, l'appellativo «cantautore» sta strettino, dopo trent'anni (l'esordio discografico fu nel '59 con «L'ombrello di mio fratello») passati [illegible] calcare palcoscenici illustri [illegible] oscuri, facendo sì il cantante, [illegible] pure il jazzista, l'attore (al cinema [illegible] a teatro), il cabarettista.

Appuntamento questa sera (ore 21,30) con Enzo Jannacci

Enzo Jannacci questa sera si esibisce al Palasport (ore 21,30) nell'ambito della [illegible] dell'Avanti. Il concerto è organizzato da Good Music. I biglietti [illegible] mila lire per la platea, 20 mila per le gradinate) sono in prevendita [illegible] Music Center, Ricordi, Dischetto, Hot Point, Dischianto, Maxeva, Poma, Top Music, Disco Shopping, Mastersound, New My Music, Videomusic, Music Hall, Fans Shop, Punto Musicale, Birreria Marconi, Cartoleria Kennedy, Radio Veronica, Tango, Doctor Disc, Punto Audio, Discolandia, Radio Reporter, Non Stop Music, Dee Jay Disco.

Parlare di Enzo Jannacci significa ricordare trent'anni di musica e di [illegible] italiani.

Sì, [illegible] costume, perché certe canzoni che Jannacci ha scritto — o interpretato — sono entrate nel panorama di questi trent'anni: da «Vengo anch'io? No tu no», [illegible] folle e [illegible] capito, [illegible] «Se lo dicevi prima», che all'ultimo Festival di Sanremo fu atto d'accusa contro la droga, non banale, non ruffiano, non idiota come accade [illegible] troppe canzoni di denuncia.

Jannacci [illegible] dalla sua la forza dell'ironia. Certe invenzioni dicono tutto, senza dar l'impressione di voler insegnare qual[illegible]sa: ricordate «Quelli che...», elenco dello sciocchezzaio italiano, con l'illuminante «quelli che se [illegible] squadra perde di[illegible] tanto [illegible] un gioco, poi tornano a casa e picchiano moglie e figli»? Più utile [illegible] molte inchieste sugli eccessi del tifo calcistico.

E dietro a queste storie c'è sempre un [illegible] un po' buffo [illegible] un tempo [illegible] saper cantare (strano, la stessa [illegible] che veniva [illegible] a Paolo Conte...), [illegible] che ha scoperto il segreto dell'ironia, del guardare gli altri [illegible] con sorridente distacco: così da [illegible]sare, [illegible] trent'anni dall'esordio, nuovo [illegible] originale e ancora in grado [illegible] ridersi addosso [illegible] ridere delle paranoie [illegible] mondo — non soltanto del mondo piccolo della canzonetta —: perché chi dice «io non parlo per me, e cent'anni sono ancora in tournée, [illegible] se rinasco voglio fare la [illegible] pensando unicamente ai cantanti.

Saltimbanchi si n[illegible] diceva Jannacci. [illegible] soltanto quelli più onesti stanno sui palcoscenici.

[g. fer.]

Un concerto

Israele violino e piano

Due tra i più affermati solisti israeliani, **Ariel Paul e Yehoshua Hazan**, si presenteranno questa sera alle 21 al pubblico torinese, al Circolo degli Artisti di via Bogino 9. L'occasione è una serata dedicata al violino e al pianoforte organizzata dall'Associazione Italia-Israele con il patrocinio dell'assessorato alla cultura della Provincia.

Il programma, molto denso, spazierà su un repertorio piuttosto ampio. Dopo il Mozart della «Sonata per violino e pianoforte in do maggiore K. 296», saranno proposti Haydn («Sonata per pianoforte in mi bemolle») e Ysaye («Sonata per violino solo n. [illegible] in re minore op. 27»).

Ecco quindi un saggio di musica israeliana, [illegible] il compositore Paul Benj[illegible] di cui sarà proposta la «Sonata per violino solo in sol maggiore». Si chiuderà il concerto con note pagine per duo: di Beethoven la «Sonata n. 1 in re maggio[illegible] op. 12» [illegible] di Schumann la «Sonata n. 1 in [illegible] minore op. 105».

Sempre stasera (Auditorium, ore 21) entra nel vivo il Festival Antidogma, con [illegible] concerto che vedrà impegnati l'Ensem-[illegible] Europeo Antidogma, i soprani Annette Hall e Beth Bilky e il clarinettista Ciro Scarponi. Direttore sarà Yves Prin che proporrà, oltre [illegible] una [illegible] composizione («Mobile V per clarinetto e cinque strumenti»), pagine di Sacri, Chaine e Zinsstag.

[l. o.]

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

Edoardo Bennato [illegible] Palasport

Cambio [illegible] sede per Edoardo Bennato: il cantautore napoletano giovedì 28 [illegible] sarà allo stadio, bensì al Palasport. La decisione degli organizzatori (Radio Stuff) è dovuta al fatto che domani allo stadio si disputerà l'incontro [illegible] coppa Uefa Juventus-Gornik Zabrze, [illegible] mancherebbe [illegible] conseguenza il tempo per montare il palco.

E' quindi consigliabile — vi-[illegible] la minor capienza del Palasport — procurarsi [illegible] anticipo il biglietto. Radio Stuff prevede l'esaurito in prevendita. I tagliandi (25 mila lire) [illegible] in distribuzione da Rock & Folk, Poma, Music center, Ricordi, Discolò, New My Music, Discorso, Hot Point, Fans Shop, Videomusic, Punto Musicale, Dischetto, Libreria Fontana, Radio Manila, Radio Italia 1, Radio Reporter, Centro Jazz, Astori (Rivoli), Disco Shop (Settimo), Punto Musica (Chivasso), Il Salotto (Carignano), Magic Bus (Pinerolo), Radio Alfa (Cuorgnè), Disco Star (Grugliasco), Az Musica (Carmagnola).

Dopodomani il concerto di Bennato s'inizierà alle 21,15.

Una [illegible]

Un cast d'eccezione per [illegible] festa di stasera allo «Chez Nous», discoteca di Moncalieri (regione Freyla Mezzi) che da tempo ha un solido rapporto di collaborazione con il network radiofonico Rete 105. Per salutare l'estate che se [illegible] va, si balla fino al mattino con [illegible] musica scelta [illegible] alcuni fra i più noti disc-jockey torinesi, e in più ci saranno intermezzi [illegible] spettacolo [illegible] giochi con ospiti d'onore.

Tra i personaggi che animeranno la nottata, ricordiamo i dj Sergio Flash e il [illegible] Flashsystem, Beppe Music Show, e poi il presentatore Beppe Cuva, e [illegible] Bajotti, The Big Crazy Girls, Mister Black, Molto Carina, Nasymo.

Faranno [illegible] scenografia alla festa le auto della scuderia Settimo Corse Rally & Racing.

Tra i partecipanti, sono annunciati sportivi e personaggi del mondo dello spettacolo.

La festa dello «Chez Nous» è organizzata dalla [illegible] Discoservice [illegible] Torino. Si comincia, naturalmente, dopo le 22.

Con il reggae al Palavela

Al Palazzo a Vela di via Ventimiglia si [illegible] in questi giorni la Festa dell'Avanti. Appuntamento non soltanto politico: difatti [illegible] stato preparato un fitto calendario di spettacoli. Per stasera, alle 21, è in program-[illegible] un [illegible] reggae e per [illegible] in tema di cultura nera, ci sarà [illegible] ristorante dove gustare le specialità della cucina africana.

Sempre per chi ama [illegible] suoni «black», o comunque «etnici», stasera c'è anche [illegible] proposta del «Portes», il circolo [illegible] via Montebello 21 dove il disc jockey Cheb Terrible presenta [illegible] selezione di musiche rai, pata negra e altri generi nordafricani e «neri».

Jazz [illegible] bossa [illegible]

Proseguono i tradizionali appuntamenti del martedì sera al ristorante «Ciacolon» di viale [illegible] Aprile 11 con il jazz tradizionale eseguito dal quartetto swing [illegible] Dick Mazzanti, il noto pianista torinese che con i fidi Campana, Dutto [illegible] Amedeo ripropone le musiche della vec-[illegible] New Orleans.

Tutt'altra atmosfera alla «Divina Commedia», la birreria di via [illegible] Donato 47 dove stasera [illegible] di scena la cantante Anna Lokas accompagnata dai Foot Foolers: questi ultimi [illegible] un gruppo di musicisti jazz torinesi che si sono riuniti per divertirsi suonando i ritmi del Brasile. Il programma della serata, quindi, spazia dal samba alla bossa [illegible]. Il concerto s'inizia alle 22 circa.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

In via Consolata

Disperati sotto volte secentesche

Fra le specialità spaghetti alla disperata
[illegible] via Consolata 1
Sulle [illegible] mila con vini
Chiuso domenica
Tel. 011/51.53.11

Sino al '76 [illegible] soltanto pizzeria, da quella data è diventato principalmente ristorante con la gestione di Angelo e Giovanni Vasta, fratelli brindisini. Il Lanternin è un localino che si sta arricchendo [illegible] una seconda sala per portare i coperti [illegible] 64. La cucina dello chef (che [illegible] Angelo) risente la «scuola» toscana, non è elaborata, ama i sapori intensi, convincenti.

Fra le specialità il «mangia e torna», nome augurale per un piatto che consiste nelle tagliatelle fresche con pomodoro, panna, prosciutto. Gli spaghetti alla disperata, con peperoncino, sono l'altra [illegible] che più si richiede nel ristorante.

In questo periodo c'è il boom dei funghi che qui vengono preparati in tante maniere, specialmente assieme alla pasta (buoni i tagliolini). I vini sono piemontesi, trentini, siciliani. Dei pugliesi [illegible] c'è [illegible] nostante i natali dei due proprietari.

La clientela del ristorante, in un edificio secentesco, è composta da avvocati del vicino tribunale, impiegati dai tempi veloci mentre alla sera c'è un pubblico di habitués alla ricerca di [illegible] cucina che sia sul casalingo. Il Lanternin è dominato dal bianco [illegible] belle sono le antiche volte, silenziosa testimonianza di [illegible] palazzo che visse trascorsi splendori.

Nuovo locale

Tre colori per fare una pizza

Nuova pizzeria
Soltanto [illegible] sera
Forno a legna
Chiusa mercoledì
Sulle 15 [illegible] bevande
Tel. 011/83.77.21

Giocondo Lazzeri fa parte di una schiatta di pizzaioli toscani (ben sette cugini fra Torino e cintura) e adesso, da quattro mesi, anche lui è sceso in campo. Ha prelevato il ristorante Gotico, chiuso da tempo, e lo ha rimesso a nuovo proponendolo come pizzeria serale su due piani. Si chiama **Joe Pizza** e la [illegible] clientela [illegible] caratterizzata da un'altalena di pubblico giovane e adulto, con gruppi famigliari in testa. L'arredo è sul mod[illegible] (tavoli in vetro) ma c'è qualche tocco di antico nel [illegible]li [illegible] nelle sfumature architettoniche.

Una trentina le pizze, ma è pure possibile chiedere tre tipi [illegible] spaghetti e la farinata (2000 lire a porzione, 12.000 la teglia). La pizza [illegible]eno [illegible] [illegible] la margherita a 3800 lire (in questo locale [illegible] tradizionale ed economica marinara è latitante) mentre le più [illegible] sono quelle ai frutti di [illegible] e agli asparagi (entrambe a 7000). La pizza agli asparagi c'è sempre [illegible] barba al gioco delle stagioni [illegible] grazie alla Spagna che li invia inscatolati in ogni momento.

Il pizzaiolo Mimmo propone pure la «Italia [illegible]» che [illegible] una focaccia con pomodoro, mozzarella e rucola, i tre colori nazionali. E per finire, la pizza Joe, simbolo del locale: è una sorta di marinara con aggiunte di capperi, olive e acciughe, costa 5000.

GLI [illegible]

[illegible]

Con un pittore

[illegible] Piemonte Artistico e Culturale, via Roma 264, ospita [illegible] domenica 8 ottobre una personale dedicata al pittore Vanni Rinaldi. Orario d'apertura: dal-[illegible] 15,30 alle 19,30 nei giorni feriali, dalle 10 alle 12,30 [illegible] dalle 16 alle 19,30 nei festivi.

[illegible]

Dal mondo tedesco

Seconda settimana alla libreria Agorà, via Duchessa Jolanda 13/A, per la mostra «Impronte e tendenze nella fotografia tedesca contemporanea». Sono esposte le foto di Pidder Auberger, Dorte Eissfeldt, Rudolf Bonvie e Astrid Klein. Orario continuato dal martedì al sabato dalle 10 alle 20.

CORSI DI LINGUA

Inglese e francese

Si sono aperte in questi giorni le iscrizioni ai corsi di lingua inglese [illegible] francese, organizzati dall'Elite Institute, corso De Gasperi 46. Per informazioni telefonare al pomeriggio allo 011/50.22.60.

[illegible]

Festa dell'Avanti

Seconda giornata [illegible] Palazzo a Vela per la Festa dell'Avanti 1989. Tre [illegible] dibattiti in programma oggi: alle 18, nella sala Rosselli, «Torino ed il sistema dei trasporti», con la partecipazione di Giuseppe Dondona, Giorgio Perinetti e Prospero Cerabona; alle 21, nella sala Gari-[illegible], «Bianco o nero, comunque cittadino», [illegible] Giancarlo Tapparo, Paolo Pillitteri e Sergio Enrietto; sempre alle 21, sala Rosselli, «Servizio militare, obiezione di coscienza: verso la riforma», con Fabrizio Gatti e Guido Crosetto.

NEL [illegible]

Due chiusure

Si concludono stasera, nel chiostro di San Filippo Neri, via Maria Vittoria 5, la mostra fotografica «Documenti e testimonianze dell'Afghanistan» e la rassegna di disegni «Impressioni e ricordi dell'Afghanistan attraverso i disegni di bambini [illegible] [illegible] giovani afghani profughi». Ingresso libero.

SULL'ALCOL

Ma è un problema?

Stasera alle 20,30 nel salone parrocchiale della chiesa «Beata Vergine delle Grazie» della Crocetta, [illegible] Marco Polo 6, incontro sul tema «L'alcol rappresenta un problema per te e la [illegible] famiglia?».

[illegible]

Il suo insegnamento

Oggi alle 18, al Centro Pannun-[illegible] in via Maria Vittoria 35/H, dibattito su «L'insegnamento della religione nella scuola di Stato: un problema aperto». Intervengono Anna Barocelli Donna e Pier Franco Quaglieni. Presiede Igino Vergnano.

[illegible]

Cartoline d'epoca

Ultimo giorno per la mostra «Mondovì [illegible] il [illegible] circondario nelle cartoline d'epoca», allestita all'Associazione Ex Allievi Fiat, [illegible] Dante 102. Orario continuato dalle 10 alle 22. Ingresso libero.

Fra i personaggi che piroettano in «Holiday on ice»

[illegible] campioni

Lo show finisce il 1° ottobre

Proseguono [illegible] al Palanones allestito in corso Traiano le repliche della rivista americana Holiday [illegible] ice. Lo show, alla seconda tappa della tradizionale tournée italiana dopo l'eccellente esordio di Firenze, s'inizia tutte le sere alle 21. Al sabato e alla domenica pomeriggio [illegible] previsto anche uno spettacolo pomeridiano alle 16,30.

Suddiviso in due tempi con un intervallo di circa 20 minuti, lo spettacolo dura 2 ore e un quarto. Denominatore comune delle sta[illegible] compagnie è l'aver vinto anni fa titoli nazionali o internazionali nel pattinaggio.

E' il caso, ad esempio, dell'avvenente inglese Anita Curtis, [illegible] uno nelle graduatorie del suo Paese, in scena nella prima parte con i suoi «Muchachos» nel balletto «Ondata calda» e, verso la fine della serata, nella rappresentazione de «Il Music Hall» a fianco [illegible] versatile tedesca Monika Gabriel e di Hank Green. Quest'ultimo, originario di Chicago, si è assicurato per due anni consecutivi il titolo [illegible] campione americano di pattinaggio prima di dedicarsi alla rivista sul ghiaccio e diventarne uno dei ballerini più applauditi. Anche Zdenek Pazdirek [illegible] Alan & Ingri[illegible] Spiegl, fratello [illegible] sorella [illegible] a Brno, [illegible] Cecoslovacchia, vantano piaz-[illegible] [illegible] rilievo nelle competizioni agonistiche olimpiche ed europee dello sport su ghiaccio.

Aperto dalla Ouverture [illegible] Maurice Anelli, [illegible] spettacolo prosegue con il balletto «Evviva il Messico», venti minuti di musiche e costumi ricchi di colori. Spiccano, nella prima parte dello show, i «numeri» degli italiani Rastelli, considerati i migliori clown musicali [illegible]ico», [illegible] la singolare performance del francese Guy Longpré, [illegible] giocatore di hockey ora considerato [illegible] special[illegible] nel divertimento sul ghiaccio.

Assai gradito ai bambini è il frammento di spettacolo intitolato «Incanto del mare profondo», con in sce[illegible] [illegible] perla, la ballerina Ingrid Spieglova, che esce all'improvviso da una [illegible] chiglia, [illegible] pescatore subacqueo (Alan Spiegl) [illegible] i «teneri» pesci volanti.

Platea entusiasta, infine, per l'«Invito al ballo con l'imperatore» interpretato dalle star del gruppo: Anita Curtis, Alan Spiegl, Monika Gabriel, [illegible] Green e Zdenek Pazdirek. I costumi dei settanta artisti di «Holiday on ice» sono firmati da Folco, lo stesso del Moulin Rouge e del Lido di Parigi.

Il prezzo [illegible] biglietti d'ingresso varia a seconda dei po-[illegible]i: la poltronissima costa 32 mila lire (ridotti 22 mila), [illegible] poltrona numerata 27 mila (18 mila), la poltrona 22 mila (14 mila) e la tribuna 16 mila (10 mila). La prevendita dei tagliandi è in corso alla cassa del Palazzetto dello sport al Parco Ruffini (tel. 011/336.2911). I biglietti sono in vendita al Palanones prima dello show.

Per informazioni, rivolgersi allo 011/317.1574. Si replica sino a domenica 1° ottobre.

Ecco Snoopy Superstar

Daniele Cavallo

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200
c. G. Cesare 67 · Tel. 85.85.21 · Tram 4 Bus 50/51 · Ingr. 8000, rid. 5000 · Aiace 3000

Emmanuelle
di Just Jaeckin con Sylvia Kristel, Alain Cuny, Marika Green (Francia 1974) — Emmanuelle, sposa giovanissima di un diplomatico francese, scopre il piacere erotico in una serie di incontri raffinati e perversi. V. M. 18 1h 34' **Erotico**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Adua 400
c. Giulio Cesare 67 · Tel. 85.85.21 · Tram 4 Bus 50/51 · Ingr. 8000, rid. 5000 · Aiace 3000

Sesso, [illegible]ie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro a Cannes '89. V. 14 1h 37' Dolby stereo. **Comm. drammatica**
Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele 52 · Tel. 54.70.07 · Tram 1 · Bus 60/61/64/64s/67 · Ingr. 8.000

007 vendetta privata
di John Glen con Timothy Dalton, Carey Lowel, Talisa Soto (Usa) — Questa volta per James Bond si tratta di vendicare un amico ucciso dai trafficanti di droga e senza la sua famosa licenza d'uccidere. N. V. 2h 23' **Avventuroso**
Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,25

[illegible]mbrosio P.
c. V. Emanuele II 52 · Tel. 54.70.07 · Tram 1 · Bus 60/61/64/64s/67 · Ingresso 8000

Storia di ragazzi e di ragazze
di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica**
Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Arlecchino
c. Sommeiller [illegible] · Tel. 58.71.90 · Tram 4/15 · Bus 41/63 · Ingr. 8000

Alibi [illegible]ente
di B. Beresford, con T. Selleck, P. Porizkova, W. Daniels (Usa) — In crisi di idee e di amori uno scrittore di gialli salva dal [illegible]ere una misteriosa rag[illegible] accusata d'omicidio. E' una mossa prudente? N. V. 1h 33' **Spionaggio**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol
v. San Dalmazzo 24 · Tel. 54.06.05 · Tram 13 · Bus 55/56/58/72 · L. 8000

Great balls [illegible] fire (Vampate [illegible] fuoco)
di J. McBride con D. Quaid, W. Ryder, A. Baldwin (Usa) — Nell'America repressiva e puritana degli Anni 50 il rock indiavolato di Jerry Lee Lewis e la sua indisciplinata relazione con la cugina tredicenne. N. V. 1h 50' **Musicale**
Or.: 16; 18,10; 20; 22,30

Centrale
v. Carlo Alberto 27 · Tel. 54.01.10 · T[illegible] 18 Bus 61 · Ingr. 8000, rid. 5000 · Aiace 3000

Voglio tornare a [illegible]sa!
di A. Resnais con A. Green, L. Lavin, G. Depardieu (Francia) — Sentimenti confusi e culture diverse confondono un disegnatore di fumetti americano a Parigi per una [illegible] per cercare la figlia. N. V. 1h 52' **Commedia**
Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi [illegible] · Tel. 54.52.45 · T[illegible] 13 · Bus 5/72

Asterix e la pozione magica
di Pino Van [illegible] (Francia) — Per aiutare un villaggio cinto d'assedio dai Romani, Asterix e Obelix partono per l'Inghilterra con la pozione magica. Ma la strada è lunga e pericolosa. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**
Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E · Tel. 54.52.45 · Tram 13 · Bus 5/72

Cookie
di Susan Seidelman con Emily Lloyd, Peter Falk, Jerry Lewis (Usa) — Dalla regista del cult-movie «Cercasi Susan disperatamente» una storia di «rispetto» tra un gran bel mafioso e una figlia «speciale». N. V. 1h40'.
Or.: 16,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45

Cristallo
v. Gollo 6 · Tel. 650.71.00 · Tram 1 · Bus 47/61/67 · Ingr. 8000

Leviathan
di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Pays (Italia-Usa) — In fondo al [illegible] squadra di operai trova un sottomarino che nasconde il [illegible] di un esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 38' **Horror**
Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30

[illegible]
v. Gramsci 9 · Tel. 54.24.22 · Tram 4/12/15 · Bus · L. 8.000 Rid. [illegible].000

[illegible] Kid III, [illegible] sfida [illegible]
di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa) — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il suo saggio maestro ritrovano un vecchio nemico. Avranno a che fare con pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' **Avventura**
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Eliseo Grande
Piazza [illegible] · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/33s/42/56 · Ingr. 8000; rid. 5000

Sesso, bugi[illegible] videotape
di S. Soderbergh co[illegible] J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensie[illegible] immagini video attorno al sesso condensano la solitudi[illegible] e le incertezze di 4 giovani. [illegible]ma d'Oro a Cannes '89. V. 14 1h 37' Dolby stereo. **Comm. drammatica**
Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30

[illegible] Blu
Piazza Sabotino · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/33s/42/56 · Ingr. 8000, rid. 5000

[illegible]ella [illegible]
di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella [illegible] (Italia) — Militante del pci, giocatore di pallanuoto, perde impr[illegible] La riacquisterà durante una partita in trasferta. [illegible] V. 1h 20' **Comm. [illegible]**
Aria condizionata Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Eliseo Ro[illegible]
Piazza Sabotino · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/33s/42/56. · Ingr. 8000, rid. 5000

Legge criminale
di M. Campbell con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa) — Un giovane avvocato fa assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. Ma presto dovrà pentirsene. Vincitore al Mystfest '89. N. V. 1h 47' **Thriller**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Faro
v. Po 30 · Tel. 83.22.14 · Tram 13/15 · Bus 55/56/61 · Ingr. 8000

In [illegible] [illegible] chiaro di luna
di Lina Wertmuller con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, Peter O'Toole (Italia) — Fingendosi malato di Aids, un giornalista indaga sulle reazioni suscitate, finché non si scopre sieropositivo. N. V. 1h 47' [illegible]
Ap. 20,15. Film: 20,30; 22,30

[illegible]
c. Beccaria 4 · Tel. 521.43.16 · Tram 10/16 · Bus 46/46s/51/52/71 · Ingr. 8000

Indio
di A. M. Dawson, con Marvellous Marvin Hagler, F. Quinn, B. Dennehy (Italia) — Di fronte [illegible] distruzione che minaccia [illegible] amazzonica un meticcio coraggioso decide [illegible] solo per salvarla. N. V. 1h 30' **Avventura**
Or.: 15,20; 17; 18,50; 20,40; 22,30

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21 · Tel. 839.75.02 · Tram 13/15/16 · Bus 55/56/61 · Ingr. 8000, rid. 5000

Patti Rock
di D. Burton Morris con C. Mulkey, J. Jenkins, [illegible] Landry (Usa) — Su un'auto in viaggio solitario per le strade gelide del Minnesota, due amici sfogano l'infelicità nel turpiloquio su donne e sesso. V. M. 14 1h 26' **Comm. drammatica**
[illegible]: 1[illegible] 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis · Tel. 53.71.00 · Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68 · L. 8000

Chi [illegible] Harry Crumb?
di P. Flaherty, con J. Candy, J. Jones, A. Potts (Usa) — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) di una famosa dinastia di detective, deve catturare i rapitori [illegible] una ragazza ricca. N. V. [illegible] 26' **Comico**
Aria condizionata Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Lux
Galleria S. Federico · Tel. 54.12.83 · Tram 4/12/15 · Bus 58/58s/61 · L. 8000

Leviathan
di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Pays (Italia-Usa) — In fondo al mare una squadra di operai trova un sottomarino che [illegible] il [illegible] [illegible] un esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 38' **Horror**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazion[illegible] 1
v. Pomba 7 · Tel. 812.41.73 · Tram 18 · Bus 60/61/64/64s/67 · Ingr. 8000, rid. 5000

Scandal - Il caso Profumo
di M. Caton-Jones, con J. Hurt, J. Whalley-Kilmer, B. Fonda (G. B.) — Lo scandalo che nel '58 sconvolse Londra: il doppio flirt di una ragazzina con il ministro della guerra e un diplomatico russo. V. 14 1h 48' [illegible]
Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Nazionale 2
v. Pomba 7 · Tel. 812.41.73 · Tram 18 · Bus 60/61/64/64s/67 · Ingr. 8000, rid. 5000

[illegible] ho fatto io per meritare questo?!
di P. Almodovar con C. Maura, G. Suarez (Spagna 1984) — In una casa senza pace una donna esaurita cerca la libertà tra suocera, due figli, un ramarro e il marito tassista-falsario con l'amica tedesca. N. V. 1h 37' **Comm. drammatica**
[illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31 · Tel. 53.24.48 · Tram 4/12/15 · L. 8000

Cugini
[illegible] Joel Schumacher con T. Danson, I. Rossellini, S. Young (Usa) — Divenuti cugini per il matrimonio tra la madre di lei e lo zio di lui, due giovani si ritrovano ad essere nello stesso tempo parenti e amanti. N. V. 1h 48' **Commedia**
Or.: 15,45; 18; 20.15; 22.30

Olimpia 2
v. Arsenale 31 · Tel. 53.24.48 · Tram 4/12/15 · Bus 57/57s/58/58s · L. 8000

Palombella [illegible]
di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia) — Militante del pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 20' **Comm. drammatica**
Or.: 15,30; 17.15; 19; 20,45; 22,30

Reposi
v. XX Settembre 15 · Tel. 53.14.00 · Tram 4/12/15 · Bus 58s/63/63s/68 · L. 8000

Poliziotto a 4 zampe
di Rod Daniel, con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N.V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

SCELTO PER VOI

Peter Falk in «Cookie» di Susan Seidelman, al C. Chaplin 2

PRIME VISIONI

[illegible]
Gall.Subalpina · Tel. 51.01.45 · Tram 13/15 · Bus 61/72/72s. · Ingr. 8000, rid. 5000

Il prete bello
di Carlo Mazzacurati con Massimo Santelia, Davide Torsello, Roberto Citran (Italia) — Dal romanzo di G. Parise l'amicizia di due ragazzi: attorno a loro un prete bello e irruento e una giovane prostituta. N. V. 1h 30' [illegible]
Ap.: 15,15; film: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

S[illegible] [illegible]
v. Acqui 2 T. 83.06.21 · Tram 13 · [illegible] 53/56/66/73 · Ingr. 8000, Aiace 3000

Storia di ragazzi e di ragazze
di P. Avati con [illegible] Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica**
Or: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]

[illegible]
v. Roma 336 · Tel. 51.17.89 · Tram 4/12/15 · Bus 34/58/58s/61 · L. 8000

Karate [illegible] III, la [illegible] finale
di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa) — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il suo saggio maestro ritrovano un vecchio nemico. Avranno a che fare con pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' **Avventura**
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

[illegible] [illegible]
v. Collegno 12 · Tel. 749.29.07 · Tram 13/[illegible] · Bus 71 · Ingr. 8000, rid. 5000

Rain Man, l'uomo della pioggia
di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, [illegible] autistico e uno yuppie. [illegible] premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico**
Or.: 20,15; 22,30

Zeta Ragazzi
v. Collegno 12 · Tel. 749.29.07 · Tram 13/18 · Bus 71

Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] [illegible]
v. Montebello 8 · Tel. 871.048 · [illegible] 15 · L. 3000 pom.; 5000 ser.

Omaggio ad Anna Magnani
Ore 16,45 **Abbasso la miseria!** *di [illegible]o Righelli con Anna Magnani, Nino Besozzi*; [illegible] 19,15; 20,45; 22,30 **Ab[illegible] [illegible] [illegible]ch[illegible]** *di Gennaro Righelli con Anna Magnani, Vittorio De Sica.*

[illegible] [illegible]
v. Montebello 8 · Tel. 871.048. · Tram 15 · L. 3000 pom.; 5000 ser.

Omaggio a Tarkovskij
Ore 16 **Andrej Tarkovskij, un poeta nel cinema** *di Donatella Baglivo*; [illegible] 19; 21 **Andrej Rubliev** *(v.o. int. sott. it.) di Andrej Tarkovskij, con Anatolij Solonicyn.*

[illegible] Tre
v. Montebello 8 · Tel. 871.048 · Tram 15 · L. 3000 pom.; 5000 ser.

[illegible] [illegible] Festival
[illegible] 16,45 e 20,45 **[illegible] Night at the Opera** *(v.o.)* di Sam Wood con i fratelli Marx, [illegible]. Dumont; ore 18,30 **The Cocoanuts** *(v.o. sott. it.) di J. Stanley e R. Florey con i fratelli Marx, M. Dumont*; ore 22,30 **Animal Crackers** *(v.o. sott. it.) di V. Heerman con i fratelli Marx, M. Dumont.*

ALTRE VISIONI

[illegible] [illegible] — v. Chiesa della Salute 77
Il piccolo diavolo — di e con Benigni e Matthau. Or.: 20,30; 22,30

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis
New York Stories — di e con Woody Allen. 20,20; 22,30

[illegible] — via Nizza 56
Oggi riposo. Da giovedì «Il libro della giungla»

Fortino — via Cigna 47
Chiuso per riposo

Ma[illegible]saua — piazza Massaua 9
Chiuso per riposo

Nuovo [illegible] — via Venaria 6
High spirits - Fa[illegible] da legare — P. O' Toole, di N. Jordan. Ap. 20, ult. 22,20

[illegible] d'Essai — corso Belgio 53
Mery per sempre — di M. Risi, con M. Placido. Ore 20,30; 22,30

Selene Ragazzi — corso Belgio 53

Agnelli — via Paolo Sarpi 117

Lantori — c. Giulio Cesare 60

[illegible] — [illegible] Salerno 12

TEATRI

TEATRI

Regio
piazza Castello 215 · Tel. 881.52.42 · Tram 13/15 · Bus 61/72/72a
Riposo

Regio
piazza Castello 215 · Tel. 881.52.42 · Tram 13/15 · Bus 61/72/72a
Riposo

Adua
corso G. Cesare 67 · Tel. 28.78.71 · Tram 4 · Bus 50/51
Il Gruppo [illegible] [illegible]
Vedere cinema

Alfieri
piazza Solferino 4 · Tel. 535.440 · Tram 13 · Bus 14/14s/50/56/58s/67/72
Chiuso

Ambra Teatro
v. Chiesa della Salute 77 · Tel. 29.71.97 · Tram 10 · Bus 75
Vedere cinema

Araldo
v. Chiomonte 3 · Tel. 331.764 · Tram 15/10 · Bus 33/42/55/58/64
Teatro dell'Angolo
Riposo

Carignano
piazza Carignano 6 · Tel. 53.79.98 · Tram 13/15 · Bus 61
Chiuso

Colosseo
v. M. Cristina 73 · Tel. 669.80.54 · Tram 16/18 · Bus 67
Riposo

Macario
via S. Teresa, 10 · Tel. 541.877-542.833 · Tram 12-4 [illegible] 63/58
Chiuso per [illegible]

[illegible]
corso M. d'Azeglio 17 · Tel. 65.55.52 · Bus 42/47/67
Stasera ore 21 Compagnia Teatro Di Cento in **Liolà** di Luigi Pirandello, regia [illegible] Ennio Esposito. Organizzato dalla ANFFAS di Torino.

[illegible]
v. C. Massaia 104 · Tel. [illegible] · Bus 77
Chiuso

Stalker Teatro
Centro zona Grugliasco · Tel. 41.11.437

[illegible] di Torino
piazza Massaua 9 · Tel. 79.58.03 · [illegible] 38/38/52/52s
Riposo

Piccolo Regio
piazza Castello 215 · Tel. 881.52.42 · Tram 13/15 · Bus 61/72/72a
Chiuso

[illegible] Rai
piazza Rossaro · Tram 16/18
[illegible] Rai, via Rossini, ore 21
Antidogma Musica, 12° Festival, ing. L. 5.000. Yves Prin, direttore. **Ensemble europeo Antidogma Musica**, Ciro Scarponi clarinetto, Anetta Hall e Beth Kilby soprani. Musiche di: Bacri, Prin, Chaynes, Zinsstag.

[illegible]
v. Garibaldi 4 Settimo · [illegible]. 801.17.46 · Bus 49/51
Chiuso

Juvar[illegible]
v. Juvarra [illegible] · Tel. 51.37.05
Riposo

[illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible] Piazzo
Rivoli

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293). **Home Eros (Transex story)**, Gabriel Pontello. Col. Viet. 18, or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) **L'animale da letto** Dominique Diest, Valerio Siddi **Anal lechers**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15) **Tina Faust Heart of Cunt**, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440) **Ogni volta di più allo zoo - Anal blue extasy**. Col. Viet. 18. No stop dalle ore 10; inizio ultimo spett. ore 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) **Bocche vogliose per cavalli in calore American bestial movie**. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.674) **Zozzerie di una moglie in calore**, Laura Levis, Karin Bach. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470) **Ogni volta di più allo zoo**. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 565.1525) **Body Talk - Bocche vogliosamente calde - Voluttà intime di mogli insaziabili**. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. ore 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951) **Teneri ma duri - Superbestie ultrasex**. Valery Roby, Marina Kiss. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865) **Bestialità di transessuali-gay**. 1ª visione colori. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765) **Annie porcellona Usa** (Spanish) Annie Sprinkle, Barbara Miller. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) **Anal à animal trocht e Senza ogni limite**. Col. Viet. 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353) **Intimità bestiali di una moglie**, Marilyn Gess, Robert Malone. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) **Sensual Ladies e Scuola erotica**. Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: chiuso per ferie.

CARMAGNOLA
LUX: riposo.
MARGHERITA: Indio.

CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: riposo.

CHIERI
NU[illegible] CHIERESE: riposo.
SPLENDOR: riposo.

[illegible]ASSO
CINECITTA': Scandal.
MODERNO: Occhi indiscreti di uno sconosciuto.
POLITEAMA: Emmanuelle infedele, v. 18.

[illegible]
ITALIA: Sogni indecenti.
NUOVO: riposo.

COLLEGNO
PRINCIPE: I cugini.
REGINA: riposo.
STUDIO LUCE: riposo.
STAZIONE: Chi è Harry Crumb?

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo.
PERONA: riposo.

GRUGLIASCO
ROMA: La figlia di Sulka.

IVREA
ABC: riposo.
BOARO: Scuola di polizia 6.
POLITEAMA: riposo.

MONCALIERI
KING KONG: riposo.

MONTANARO
VITTORIA: Angelica e la marchesa di Sodoma.

NONE
EDEN: riposo.

ORBASSANO
MODERNO: riposo.

PEROSA ARGENTINA
PIEMONT: riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Poliziotto a 4 zampe.
RITZ: Caruso Pascoski di padre polacco.
ITALIA: film per adulti.

RIVOLI
GIOIELLO: riposo.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo.

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo.

SETTIMO TORINESE
RECCARIS: riposo.

SUSA
CENISIO: U2 rattle and hum.

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo.

VALPERGA
AMBRA: Gatta in calore.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-15; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, da Kandinskij a Chagall a Malevich di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 666.0581.
Mole Antonelliana: Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 0000, ridotto 2000. Feriali: 14-19. Festivi: 10-18. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, escluso festivi.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti [illegible]: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso
Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): mostra «Bebè Auto - Bambini al volante», 21 settembre-15 ottobre. Rassegna di vetturette per bambini: dalle origini ai nostri giorni; modelli a pedali, elettrici, con motore a scoppio, repliche famose, vetture di Formula 1 e fuoristrada. Orario 9-12,30 e 15-19 tutti i giorni escluso il lunedì.
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: Collezione [illegible]nte. Aperto da martedì a domenica: ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 5.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; [illegible] e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo [illegible]. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. Durante i mesi estivi le sale perm. del mu[illegible] regolarmente aperte al pubblico.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-18,30; festivi 10-13; 14-18,30. Chiuso lunedì.
Società Promotrice Belle Arti (Valentino): Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 sett. Feriali: 14-19. Festivi 14-19. Giovedì ap. serale 20-22,30. Lunedì chiuso. Ultimi giorni.

Dopo l'arrivo di Forlani al vertice della dc, la partenza del dirigente «demitiano» sembrava certa

Rai, Agnes non molla

«Sono [illegible] sarò il direttore generale: potrei restare altri cento anni»
«Occorre al più presto una legge che tuteli la televisione pubblica»

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Un messaggio chiaro, con analisi puntuali e obiettivi decisi: chi si aspettava il discorso [illegible] commiato è rimasto deluso. Biagio Agnes al «Premio Italia», in apertura del Convegno internazionale sull'informazione radio-tv nell'era del satellite, ha pronunciato una relazione appassionata e coinvolta. Non [illegible] un addio. «Sono [illegible] sarò il direttore generale della Rai — ha chiarito Agnes —. Credo che il direttore generale della Rai sia l'unico manager dello Stato che può restare [illegible] carica senza scadenza. Potrei restare cento anni oppure un altro giorno. [illegible] mi auguro cento anni».

Nel delineare i problemi dell'azienda, Agnes ha voluto da una parte riconfermare il peso delle sue competenze, dall'altra lasciarsi aperta la strada dei nuovi possibili altri incarichi. Incarichi che dovranno comunque [illegible] all'altezza, ha fatto ben capire Agnes, di quello svolto in viale Mazzini.

E così lo [illegible] maggiore della Rai, schierato al completo, ha ottenuto finalmente una risposta [illegible] agli interrogativi che, dal giorno dell'affermazione di Forlani a segretario della dc, circolavano insistenti nei corridoi di viale Mazzini. Si [illegible] detto che in Rai i demitiani [illegible] [illegible] fatto [illegible] loro tempo e che Agnes avrebbe dovuto far presto le valigie per cedere il posto a un successore [illegible] marca forlaniana. La ridda dei nomi si [illegible] infittita [illegible] alla fine assestata sul nome di Pasquarelli, amministratore delegato della Società Autostrade. Ora i giochi sembrano [illegible] nuovo tutti aperti: un capo così agguerrito [illegible] lo [illegible] fa fuori facilmente, tanto meno alla vigilia della grande mobilitazione televisiva per i Mondiali di calcio.

Agnes è partito subito con i problemi brucianti. «Mi [illegible] capitato talvolta di vedermi descritto [illegible]e un ostacolo alla cosiddetta "pax televisiva" tra pubblico e privato — ha affermato —. Non è così. Il conflitto tra pubblico e privato in Italia è stato ed è l'effetto di due fattori: la mancanza di una legge di regolamentazione [illegible] lo squilibrio delle risorse». [illegible] qui Agnes è stato [illegible] più chiaro: [illegible]sogna riportare in equilibrio il rapporto [illegible] le risorse disponibili [illegible] i riscontri [illegible] mercato, [illegible] pubblico, di quantità e qualità dell'offerta televisiva [illegible] radiofonica. Una sproporzione che continui [illegible] penalizzare [illegible] servizio pubblico [illegible] [illegible] solo un danno per la Rai: è una distorsione per l'intero sistema della comunicazione».

Un sistema che, ha ricordato il direttore generale della Rai, ha bisogno al più presto di [illegible]re regolamentato con [illegible] legge corretta e moderna che regoli le posizioni dei network privati, salvaguardi i diritti delle emittenti locali e rispetti il ruolo del servizio pubblico». Una crociata, insomma, [illegible] difesa a spada tratta dell'azienda di viale Mazzini in cui Agnes si è voluto riconfermare nel [illegible] ruolo di paladino. E non a caso ha fatto [illegible] come in questi ultimi anni, durante le bufere scatenate dalle critiche alla lottizzazione, sia sempre rimasto in piedi in viale Mazzini quel «disegno [illegible] che ha comportato in tutti una comune [illegible]zione di responsabilità». Quel partito dell'azienda, insomma, che, attraversando le file dei diversi schieramenti politici, ha mantenuto e accresciuto la sua schiera di adepti ed è riuscito a garantire anche nei momenti più caldi della battaglia d'ascolto la vittoria della Rai sulla [illegible] berlusconiana.

E contro Berlusconi, Biagio Agnes ha sferrato ieri attacchi a più riprese: accennando [illegible] questione delle partite di calcio, Agnes ha detto [illegible] voler rispondere «a chi, coinvolgendo persino autorità [illegible] governo, [illegible] tralascia occasione p[illegible] muovere attacchi inconsulti al servizio pubblico, facendoci ancora ieri leggere sui giornali dichiarazioni tanto tracotanti quanto indicative di [illegible] mancanza di stile e di [illegible] grossa debolezza, [illegible] potenza economica [illegible] vantate amicizie». E l'informazione targata Fininvest? «Una sfida, non certo una minaccia per la Rai».

Fulvia Caprara

SPORT IN TV

«Berlusconi alza i prezzi»

PERUGIA. Al capo del pool sportivo della Rai, Gilberto Evangelisti, è toccato il compito di ribattere alle accuse di Berlusconi, che [illegible] accusato la Rai di non pensare ai bilanci: «Hanno speso un miliardo per i diritti della partita Lisbona-Napoli». Per Evangelisti Berlusconi «ha avuto un'informazione sbagliata. Abbiamo pagato quella partita [illegible] della metà di quanto lui ha affermato. E ci sono i documenti a provarlo. La Fininvest ha pagato per i diritti di ripresa della partita Malmoe-Inter molto [illegible] più [illegible] quanto, secondo Berlusconi, la Rai avrebbe sborsato per la partita Lisbona-Napoli». «Quelle di Agnes e Evangelisti — ha replicato da Milano Silvio Berlusconi — sono dichiarazioni vuote di contenuto. [illegible] denunciato fatti che stanno [illegible]itti nella contabilità e nei bilanci della Rai, [illegible] alcuni dei quali sta indagando la magistratura. Vedremo presto da parte di chi [illegible] la ragione». [f. c.]

Biagio Agnes. «Berlusconi è tracotante e manca [illegible] stile»

DALL'ITALIA

Martelli: «Governo senza appello»

MADRID. «Restano ancora molti ostacoli sulla strada dell'unità a sinistra. In ogni caso il psi giudica l'attuale governo con la dc una prova senza appello». Lo ha detto Claudio Martelli in un'intervista rilasciata al quotidiano spagnolo *El País*. «Anche in Italia — ha proseguito il vicepresidente del Consiglio — devono maturare le condizioni di un ricambio politico. Però l'esperienza di governo e l'ideale democratico della dc hanno fatto epoca e scuola nel nostro Paese e sarebbe stupido non riconoscerlo. L'idea di passare dall'attuale governo pentapartito a un governo con tutti gli altri, ad esclusione della dc, potrà forse risultare inevitabile, ma non costituisce una strategia». [Agi]

[illegible] c'è bisogno di [illegible]

[illegible] Il segretario della dc Arnaldo Forlani [illegible] replicato, [illegible] una breve intervista al Gr-2 al leader di Forze nuove Carlo Donat-Cattin secondo il quale l'attuale segreteria democristiana avrebbe bisogno di [illegible] iniezione di sinistra. La segreteria — dice Forlani — «ha bisogno soprattutto di una iniezione di generale volontà, di generale concorso. Siamo in un partito democratico [illegible] quale non si possono demandare tutte le responsabilità [illegible] [illegible] segretario». Quanto ai convegni, il segretario della dc dice: «Per me se ne possono fare anche più di quelli che si fanno attualmente, [illegible] [illegible] questo il problema. Uno dei difetti della politica in Italia è che le polemiche si svolgono a distanza e attraverso la interpretazione, spesso deformata, che viene data all'esterno delle nostre posizioni». [Agi]

[illegible] (con Mp) da Andreotti

[illegible]OMA. Enrico Garaci, rettore di Tor Vergata e capolista dc per le comunali di Roma, è stato ricevuto ieri sera [illegible] Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio, Andreotti. Garaci, [illegible] tenuto [illegible] colloquio per circa venti minuti, era accompagnato da Vittorio Sbardella [illegible] da Marco Bucarelli, responsabili per il Lazio del Movimento popolare. Per Garaci [illegible] fondamentale, per la soluzione [illegible] problemi [illegible] Roma [illegible] capitale, [illegible] collegamento fra il Campidoglio, il governo [illegible] il Parlamento. [Agi]

[illegible] verso il pci maggiore [illegible]

PIACENZA. L'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria, intervenuto alla festa dei giovani dc, ha confermato la [illegible] attenzione verso il partito comunista. «Appartengo — ha detto — ad una componente, la sinistra dc, che ha fatto dell'attenzione ai comunisti uno degli elementi caratterizzanti [illegible] sua politica. [illegible] Lavarone, invece, mi [illegible] sembrato che l'atteggiamento della sinistra dc verso il partito comunista sia scemato. E' un fatto che giudico sorprendente: [illegible] sembra che invece l'attenzione dovrebbe crescere in questo [illegible] nel quale il dibattito, il travaglio all'interno del pci si fa importante e potenzialmente positivo». [Agi]

Pininfarina replica ad Andreotti

«Non insidiamo la democrazia»

MILANO. Gli imprenditori «non hanno nessuna intenzione» di sostituirsi ai partiti nella riforma del sistema istituzionale [illegible] Giulio Andreotti si è preoccupato inutilmente [illegible] una cosa che «non è assolutamente» nei nostri programmi. Il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, ha replicato ieri mattina [illegible] presidente del Consiglio, che nel suo intervento di sabato [illegible] [illegible] convegno dei giovani industriali a Capri aveva criticato duramente il potere economico [illegible] «accusato» grandi imprese [illegible] mass media di «insidiare la democrazia» e di «minacciare il suffragio universale». «Forse Andreotti ha ravvisato nella proposta dei giovani industriali qualche pericolo per il si[illegible] elettorale che lo ha spinto ad una strenua difesa del suffragio universale. Ma può stare tranquillo — ha detto Pininfarina — non [illegible] nostra intenzione toccarlo».

Sulle questioni sollevate da Andreotti è intervenuto ieri [illegible] che Fanfani. L'ex presidente del Senato ha sottolineato che «sicuramente sempre più intensi servizi di informatica consentono di segnalare ritardi [illegible] carenze delle istituzioni nel recepire le attese [illegible] cittadini. In queste segnalazioni non manca [illegible] rilievo [illegible] infondato delle responsabilità dei partiti, distratti [illegible] accaparramenti di voti e logorati [illegible] preoccupazioni di potere».

Secondo la *Voce repubblicana* «il presidente [illegible] Consiglio solleva un problema reale quando ammonisce della [illegible]stità dei poteri che [illegible] associabili alle grandi concentrazioni di risorse economiche e finanziarie. [illegible] nei decenni a noi più vicini — ha scritto il quotidiano del pri — taluni circoli di partito si sono distinti non per l'aver disciplinato gli eccessi della concentrazione, quanto piuttosto nel diretto sostegno all'emergere di avventurosi esponenti [illegible] mondo finanziario, al fine di avere sul ponte di comando del mondo economico figure più pronte ad interpretare le esigenze di intreccio fra affari e politica». [Ansa-Agi]

Gli ambientalisti verso la pacificazione, purché «non sia imposta»

«Verdi uniti in tutta Italia»

I progetti di Amendola, capolista a Roma

ROMA. I «nanetti» [illegible] Roma, i militanti verdi [illegible] base, lo volevano sì in lista, [illegible] all'ultimo posto: «con le funzioni di garante». E invece l'onda [illegible] Rimini, l'assemblea nazionale delle liste verdi, ha travolto le ultime resistenze [illegible] 36 militanti romani e ha incoronato a grande maggioranza Gianfranco Amendola condottiero [illegible] un'avventura senza precedenti in Italia: [illegible] elezioni romane del [illegible] ottobre, le due «[illegible] verdi («sole che ride» e «arcobaleno») si congiungeranno [illegible] un'unica lista ambientalista.

Tornato da Rimini alle [illegible] di notte di lunedì, alle 9 del mattino il pretore in aspettativa è già al lavoro nel suo ufficio romano del Parlamento europeo. Di ottimo umore, Amendola attacca: «Abbiamo un mese per volare alto, per uscire dalle beghe, dagli insulti e lanciare una grande piattaforma ambientalista per Roma, una città che [illegible] morendo d'ambiente. Ma al tempo stesso, dobbiamo tentare un'operazione altrettanto ambiziosa in tutto il Paese: occorre aprire a 360 gradi le porte "verdi". Le abbiamo aperte agli "arcobaleno" e bisogna insistere: guardare al vasto mondo cattolico, alle comunità di base. A Roma cercheremo di avere nelle nostre liste sindacalisti cattolici e rappresentanti di un'importante organizzazione della diocesi romana». Amendola non dice altro. Ma dalle sue parole sembra confermata una indiscrezione trapelata nei giorni [illegible] [illegible] guidare la lista verde in una delle 20 circoscrizioni romane potrebbe essere un rappresentante della Caritas diocesana. Un nuovo segnale dello sgretolamento dell'unità del mondo cattolico romano.

A Rimini, dunque, l'assemblea [illegible] «sole che ride», con 145 sì e 17 no, ha detto sì [illegible] una lista [illegible] unitaria [illegible] Roma con gli «arcobaleno», guidata, nell'ordine, da Gianfranco Amendola, Francesco Rutelli e dal vicepresidente dei deputati verdi Rosa Filippini, che invece i militanti romani avrebbero voluto [illegible] «numero uno». Chi non [illegible] Amendola, [illegible]li rimprovera soprattutto una smania: [illegible] protagonismo. Ma alla fine l'ha spuntata ancora una volta lui, il pretore più famoso d'Italia. Quarantasette anni, sposato, [illegible] gran passione per il jazz e per la vela (possiede una barca a pannelli solari [illegible] nome Panda), Gianfranco Amendola per 22 anni si è occupato [illegible] ambiente, armato di toga e di codice penale.

Tra i suoi diecimila processi, molte iniziative clamorose, ma soprattutto un «pallino»: lasciare un [illegible] nella vita della città. Sotto la pressione di una [illegible] inchiesta, la giunta Signorello, dopo averlo categoricamente escluso, ha chiuso il [illegible]tro di Roma al traffico privato. Sull'onda [illegible] indagini di Amendola sono state bonificate [illegible] discariche abusive, migliaia di imprese [illegible] scarichi [illegible] Tevere si sono dotate di impianti di depurazione. Un'attività [illegible] «sindaco ombra» che ha avuto riflessi palpabili in termini di popolarità: [illegible] preferenze a Roma nelle elezioni europee '89, più del doppio [illegible] capolista verde Massimo Scalia alle politiche '87. Un altro record: il suo [illegible] è [illegible]parso in quasi 10.000 schede «arcobaleno».

Ora corre da sindaco? «No. Sono i verdi che si candidano, con forza, al governo di Roma». Con chi? «Non abbiamo pregiudiziali per nessuno, tranne che per Sbardella e Giubilo». [illegible] a Roma la dc [illegible] questa... «Appunto, finché è questa, non se ne parla». Allora [illegible] vero che siete filo-comunisti? «Questa è fantapolitica. A Palermo siamo con la dc. A Roma il pci sta facendo una campagna tutta "contro". Sbaglia. Noi [illegible] faremo "per". Per [illegible] città che non sia una camera a gas, per la pulizia delle istituzioni». E' più vicina la prospettiva di liste verdi unite alle amministrative '90? «L'unità non [illegible] può imporre. In al[illegible] realtà già c'è, in altre bisogna prepararla. Una [illegible] [illegible] certa: la gente [illegible] deve più pensare: [illegible] [illegible] si mettono d'accordo tra loro, sono uguali agli altri...».

Fabio Martini

Gli auguri di Nilde Iotti per il compleanno dell'ex Presidente

A Pertini 93 rose rosse

La visita di Cossiga e la telefonata del Papa

ROMA. Novantatrè [illegible] rosse per i 93 anni dell'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini. Gliele ha mandate, assieme all'edizione in videocassetta del «Teatro di Eduardo», il presidente della Camera Nilde Iotti che in [illegible] messaggio [illegible] auguri afferma [illegible] l'altro che la vita e l'impegno [illegible] Pertini «sono una lezione di sensibilità [illegible] di rigore da cui trae costante alimento la [illegible] gratitudine» per quanto ha dato al Paese.

Dopo la festa organizzata sabato in piazza Fontana di Trevi dall'architetto Esposito davanti all'abitazione di Pertini, ieri l'ex presidente ha ricevuto gli [illegible]guri dalle più alte cariche dello Stato, dal Papa, da leader politici e da semplici cittadini. Telegrammi gli sono stati inviati da ogni parte d'Italia.

Il capo dello Stato Francesco Cossiga ha voluto recarsi personalmente presso l'abitazione del suo predecessore col quale si è intrattenuto per circa trenta minuti. Cossiga ha fatto a Pertini «gli auguri più fervidi con lo stesso sentimento [illegible] ammirazione [illegible] simpatia da parte di tutto il popolo italiano».

Anche il presidente del Senato, Giovanni Spadolini si è recato da Pertini per esprimergli «anche a nome di tutti i colleghi dell'assemblea di Palazzo Madama, i più affettuosi auguri di buon compleanno» e portandogli in dono una serie di cravatte ispirate al rosso. Tra i doni pervenuti all'ex presidente anche un busto in bronzo [illegible] Giuseppe Garibaldi inviatogli — assieme [illegible] un affettuoso messaggio di auguri — dal segretario d[illegible] psi Bettino Craxi.

Particolarmente graditi al caro [illegible] «amico» Sandro Pertini» sono stati gli auguri di Giovanni Paolo II. Il Papa gli ha telefonato da Castel Gandolfo: il colloquio tra i due «amici» è durato alcuni minuti ed [illegible] stato molto cordiale. Va ricordato in proposito che Papa Wojtyla ha avuto [illegible]pre rapporti cordialissimi con l'ex presidente.

In un messaggio [illegible] Pertini, il segretario [illegible] pri Giorgio La Malfa scrive tra l'altro: «Lei concentra nel suo impegno per l'Italia quanto di meglio il nostro Paese ha espress[illegible] nel [illegible] di questo secolo... In un momento molto difficile p[illegible] la tenuta delle istituzioni democratiche, [illegible] Presidente, in molte occasioni lei ha mantenuto aperto [illegible] canale di fiducia fra cittadini e sistema politico che le mancanze e le degenerazioni dei partiti rischiavano invece di ostruire pericolosamente: è questo per noi il suo più grande merito. Ecco perché il [illegible] del nostro Paese nei suoi confronti [illegible] immenso: ogni buon italiano, in questo giorno, le rivolge un pensiero commosso, riconoscente [illegible] affettuoso». [Agi-Ansa]

Il ministro Vassalli ha riferito [illegible] Cossiga

Mini-amnistia forse per Natale

ROMA. Sarà l'amnistia, quasi certamente, il regalo di Natale di quest'anno. Il provvedimento di clemenza probabilmente sarà però limitato ai reati [illegible] prevedono una pena [illegible] a tre anni di carcere. La «buona notizia» è venuta ieri da un incontro fra il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, e [illegible] ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli.

Il Guardasigilli è stato ricevuto al Quirinale ed ha riferito nei dettagli [illegible] progetto di amnistia e sui problemi connessi all'entrata [illegible] vigore del [illegible] Codice di procedura penale. Vassalli ha confermato che sta predisponendo un disegno [illegible] legge che sottoporrà al Consiglio dei ministri tra qualche settimana. E' impossibile, comunque, che l'amnistia venga a coincidere con l'applicazione della riforma, fissata per [illegible] prossimo 24 ottobre perché il disegno di legge dovrà seguire l'iter parlamentare che si prospetta non facile. Il provvedi[illegible] potrebbe essere approvato entro la fine dell'anno, per Natale appunto.

Una richiesta [illegible] giunta dall'Associazione Ambiente [illegible] Lavoro: escludere dall'amnistia i reati attinenti agli infortuni sul lavoro. Saranno certamente esclusi, oltre ai reati di tipo mafioso, quelli di violenza, di sesso e peculato.

Sull'argomento interviene una nota della *Voce repubblicana*: «E' necessario — scrive [illegible] giornale del pri — per non suscitare aspettative che vanificherebbero l'efficacia [illegible] procedimenti speciali, che questo sia l'ultimo provvedimento del genere. [illegible] semplici dichiarazioni di intenti, ma occorrerà porre un inequivocabile punto fermo, magari anche procedendo ad [illegible] revisione costituzionale in proposito».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi [illegible] Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura, Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino, Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vasca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane, Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo, Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri, [illegible] Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. [illegible] del [illegible]
La tiratura de La Stampa di domenica [illegible] settembre 1989 è stata di [illegible] copie

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 26 Settembre 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Si moltiplicano in provincia le vincite alle lotterie, al Lotto, al Totocalcio e al Totip

E se la Fortuna abitasse qui?

Nell'Alessandrino 160 milioni di Merano

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Provincia fortunata. Lotterie, Totocalcio, Totip, da qualche tempo anche il lotto, continua[illegible] a portare vincite in [illegible] l'Alessandrino. Una nuova pioggia [illegible] milioni si è avuta domenica scorsa, grazie alla Lotteria nazionale [illegible] Merano e [illegible] Lotto.

Per la Lotteria di Merano, abbinata all'omonimo gran premio ippico, tra le migliaia di biglietti venduti in provincia ci sono tre premi, di consolazione ma comunque sempre un bel po' di milioni. Vince cento milioni il biglietto P [illegible] venduto all'edicola interna alla stazione ferroviaria di Alessandria. Trenta milioni [illegible] possessori dei tagliandi E 64046 e AU 5422 distribuiti in due autogrill della «Autostrada dei Trafori», quello dell'area di servizio Bormida, nel territorio di Castellazzo e quello dell'area di [illegible] Stura Sud a Belforte Monferrato.

Impossibile (ma era quasi scontato) risalire ai fortunati possessori [illegible] tagliandi milionari: [illegible] sanno dare loro un nome i titolari [illegible] punti di vendita e, se non si «tradiranno» da soli, i vincitori potranno tranquillamente mantenere l'incognito. Sono biglietti venduti nelle ultime settimane: quello alla stazione ferroviaria potrebbe essere [illegible] acquistato da uno dei molti pendolari in partenza od in arrivo, gli altri due sono [illegible] quasi certamente comprati da automobilisti durante una breve sosta in autostrada. Gente di fuori provincia? Probabilmente, ma va anche detto che sono in molti a scegliere gli autogrill in quanto sembrano particolarmente «visitati» dalla fortuna.

Milioni in provincia [illegible] arrivati, con l'estrazione di saba[illegible] scorso, anche dal Lotto, un gioco [illegible] qualche tempo [illegible] centro di una rivalutazione: dopo l'abbinamento delle ricevitorie alle tabaccherie sono molti i giovani che dimostrano predilizione per la vecchia «smorfia».

Alla ricevitoria del Lotto della tabaccheria Grassano, in piazzetta della Lega, con un sistemino giocato [illegible] un gruppetto [illegible] di amici [illegible] stati realizzati 232 ambi i quali, aggiunti all'uscita del [illegible] [illegible] forte «ritardatario» sulla ruota di Napoli, portano ai fortunati in totale 32 milioni. L'uscita dell'86 ha fruttato anche molte altre vincite: ieri mattina, mentre [illegible] titolare della tabaccheria Grassano [illegible] forniva notizie sul sistemino milionario, [illegible] entrata [illegible] anziana donna che, grazie al «ritardatario» napoletano, ha incassato circa due milioni e [illegible].

«Pagamento immediato» sottolinea il tabaccaio. E' proprio grazie a questa nuova formula di pagamento immediato che il gioco del Lotto ha conquistato altri appassionati. Un altro esempio: a Tortona, con un ambo, [illegible] stati vinti 11 milioni.

Le «maghe» hanno dunque visto giusto: alla vigilia del nuovo anno la cartomante Mary e [illegible] pranoterapista Carima avevano previsto per l'89 «vincite in provincia dovute alla fortuna». «Molti scommettitori — dice Vittorio Orlando, che gira la città vendendo i biglietti delle lotterie — arrivano anche [illegible] fuori, sperando di "catturare" un po' della buona sorte che adesso pare abiti qui da noi».

Franco Marchiaro

[illegible]

Primato a «Fantastico»

Il 1989 s'è iniziato all'insegna [illegible] quella fortuna che sempre più sembra prediligere la provincia. Con [illegible] Lotteria Italia abbinata al televisivo «Fantastico» sono arrivati 630 milioni: ha vinto 250 milioni un tagliando acquistato alla tabaccheria «Smoker House» di corso Roma, ad Alessandria, e hanno fruttato 70 milioni ciascuno quattro biglietti venduti nella tabaccheria di Luciano Oldano di Acqui, in due rivendite nella zona di Casale Monferrato [illegible] all'autogrill «Alemagna» dell'autostrada Torino-Piacenza. Poche settimane dopo, ecco [illegible] volta del Totocalcio: 121 milioni al concorso del [illegible] febbraio [illegible] un sistemino già compilato acquistato dal solito sconosciuto alla ricevitoria del bar «Fiordaliso» di [illegible] Guasco, ad Alessandria. Poi la pioggia di milioni è continuata: numerose vincite al Lotto, un premio di consolazione della Lotteria di Viareggio, oltre trenta milioni con un 11 [illegible] alcuni 10 al Totip.

[illegible]

[illegible]

[illegible] La multa [illegible] sciopera

Praticamente nulla è [illegible] l'adesione ad Alessandria allo sciopero nazionale dei vigili urbani, indetto per ieri dai sindacati Sulpm e Snavu. [illegible] città, secondo i responsabili del Comando, [illegible] vigile [illegible] astenuto dal quotidiano «giro» e, soprattutto, dalle relative multe. Anzi qualcuno degli interessati ha detto di non sapere nemmeno che fosse stato indetto uno sciopero nazionale della categoria.

[illegible]

[illegible] Cercatrice di funghi uccisa [illegible] infarto

Profondo cordoglio ha sollevato in tutto il Novese la morte della casalinga Pietrina Lanzavecchia, di 43 anni, abitante a Novi Ligure, via Casteldragone 19. La donna [illegible] morta domenica mentre si trovava nei boschi di Bosio in cerca di funghi. E' stata stroncata da un improvviso malore mentre camminava tra gli alberi [illegible] località Preghella [illegible] il marito Giulio Ghio, [illegible] 48 anni. Pietrina Lanzavecchia ha avvertito un improvviso dolore e pochi istanti dopo è [illegible]duta esanime al suolo, stroncata [illegible] un infarto. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Pradosa, suo paese d'origine.

[illegible] SCRIVIA

[illegible] Sette milioni per il Centro Anffas

Sono quasi sette milioni i contributi raccolti negli ultimi tempi dall'Anffas per la ristrutturazione di Villa Luciani a Serravalle Scrivia e la [illegible] trasformazione in comunità per portatori di handicap. In occasione della festa patronale di Novi sono stati raccolti quasi quattro milioni. Il torneo di calcio che al campo «Bailo» di Serravalle ha visto di fronte Novese, Libarna, Boschese e Comollo ha invece fruttato 3 milioni e 100 mila lire.

[illegible]

[illegible] il vicino, [illegible] l'appello

[illegible] terrà il [illegible] ottobre dinanzi alla Corte d'Appello di Milano il pro[illegible] per l'accoltellamento avvenuto tre anni [illegible] in via Pezzani a Voghera. Il pensionato Luigi Fracchia, 73 anni, aveva aggredito Livio Moroni, di 45, [illegible] vicino di [illegible] procurandogli [illegible] ferita [illegible] fegato. Rinviato a giudizio per tentato omicidio era stato condannato in primo grado a quattro [illegible] di carcere. Dopo la sentenza Luigi Fracchia [illegible] [illegible] rimesso in libertà. Vive [illegible] a Montesegale.

ALESSANDRIA

[illegible] [illegible] disoccupazione

La Flai Cgil denuncia ritardi nei pagamenti dell'indennità di disoccupazione per i lavoratori agricoli. [illegible] sindacato sottolinea che, mentre la presentazione delle domande ha una scadenza precisa, il 31 marzo, non esiste alcun termine per la corresponsione [illegible] quanto dovuto. Infatti nel [illegible] si era iniziato a versare le indennità in ottobre, mentre quest'anno, benché i pagamenti siano cominciati ad agosto, nelle zone di Acqui Terme, Casale Monferrato e in parte dell'Alessandrino, gli agricoltori non hanno ancora ricevuto nulla.

Tre catturati a Fubine: trovate dodici dosi di droga

Quattro alessandrini in manette per l'eroina

ALESSANDRIA. In due distinte operazioni antidroga i carabinieri hanno arrestato quattro persone: sono accusate di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini [illegible] spaccio.

Gli arrestati sono: Onofrio Scozzaro, 35 anni, Alessandria, via De Gasperi 53; Antonio Corda, di 25, anche lui alessandrino (via Raffaello Sanzio 1), ma di fatto domiciliato [illegible] Fubine; i conviventi Roberto Arena, 26 anni, [illegible] Sabina Incamminato, di 25, che abitano [illegible] Fubine in via Ballestrero 5. Tutti [illegible] quattro sono già tornati in libertà.

L'operazione si era iniziata nelle scorse settimane, dopo che i carabinieri si erano accorti che nell'hinterland casalese [illegible] aumentata l'attività degli spacciatori. L'attenzione degli investigatori si [illegible] rivolta verso alcune persone sospette, che sono state anche pedinate.

Durante i controlli i carabinieri hanno scoperto che un alessandrino, Onofrio Scozzaro, era solito recarsi molto spesso a Milano. I militari lo hanno seguito [illegible] hanno poi deciso di bloccarlo al suo ritorno dal capoluogo lombardo, [illegible] casello autostradale di Castelnuovo Scrivia.

Accompagnato in [illegible] Scozzaro è stato perquisito [illegible] trovato in possesso [illegible] tre grammi e mezzo [illegible] eroina, che aveva appena acquistato [illegible] Milano e che, secondo gli inquirenti, [illegible] preparava a spacciare. Antonio Scozzaro è stato denunciato alla procura della Repubblica di Tortona, dove l'arresto è [illegible] confermato. L'uomo ha poi ottenuto la libertà.

Proseguendo gli accertamenti, i carabinieri sono giunti anche alla coppia di Fubine (nello stesso paese, nei giorni scorsi, era stato arrestato un ambulante trovato in possesso di una cospicua quantità di canapa indiana). I due giovani non pare però fossero [illegible] contatto [illegible] Scozzaro. L'alloggio di via Ballestrero è stato perquisito e sono state scoperte 12 dosi di eroina già confezionate e pronte per lo smercio.

Di fronte all'evidenza, Roberto Arena e Sabina Incamminato hanno [illegible] la loro responsabilità, affermando [illegible] aver ri[illegible] la droga da Antonio Corda. Quest'ultimo [illegible] stato rintracciato [illegible] posto [illegible] stato di fermo. Tutti [illegible] tre sono stati interrogati dal procuratore [illegible] Repubbli[illegible] di Casale, Vittorio Angelino, che ha confermato i provvedimenti, disponendo però la libertà per gli accusati.

Antonio Corda ha negato [illegible] avere fornito la droga alla coppia fubinese. L'uomo è però considerato una pedina importante nel traffico di stupefacenti, non soltanto nell'Alessandrino. Secondo i carabinieri, Antonio Corda negli ultimi tempi è stato in possesso di forti quantità di eroina (forse qualche etto) che, sempre secondo gli inquirenti, potrebbe [illegible] spacciato in altre regioni.

Particolarmente sospetti sono ritenuti [illegible] carabinieri i [illegible]rosi viaggi compiuti da Corda fra Milano, base di approvvigionamento, e la Sardegna, dove potrebbe aver alimentato il mercato locale degli stupefacenti.

Roberto Scagliotti

Morto in bici

Ovada, ieri i funerali di don Rino

OVADA. [illegible] sono svolti ieri pomeriggio, [illegible] presenza [illegible] [illegible] enorme folla, i funerali di don Rino Ottonello, 43 anni, il sacerdote di Ovada (era viceparroco di Nostra Signora Assunta) morto venerdì per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto a Casalcermelli [illegible] tre rientrava in città in bicicletta da Alessandria.

La scomparsa di don Rino ha destato profondo cordoglio. Era stimato [illegible] benvoluto da tutti. Aveva fatto molto per la creazione dei numerosi gruppi giovanili parrocchiali. All'inizio del suo ministero aveva animato il «Gruppo Shalom», i cui componenti, oggi, si occupano del ricreatorio «Don Salvi» [illegible] dei ragazzi della comunità [illegible] Borgoallegro, inoltre sotto la sua guida erano cresciuti diversi altri gruppi, tra cui quello [illegible] famiglie, il Centro preparazio[illegible] [illegible] matrimonio, quello di studio del giovedì, dei catechisti, il Centro amicizia anziani.

Don [illegible] era ora impegnato per la ristrutturazione del tetto della chiesa. [r. bo.]

Voghera, salvato

In 24 ore tre volte in overdose

VOGHERA. Nel giro di 24 ore un giovane ha rischiato [illegible] morire per tre volte [illegible] sempre per essersi iniettato [illegible] dose di sostanze stupefacente, probabilmente tagliata male. In tutte le circostanze, è stato salvato grazie all'intervento dei militi della [illegible] Croce Rossa.

[illegible] giovane tossicodipendente vogherese, N. G., sabato sera era stato trovato in stato [illegible] coma sui gradini della porta d'ingresso del nucleo tossicodipendenze [illegible] via Cavallotti.

Dopo le [illegible] era stato dimesso, ma domenica, verso le 11 e poi intorno alle 14, N. G. è nuovamente entrato in coma, mentre si trovava nell'abitazio[illegible] [illegible] un suo conoscente. Con la [illegible] di rinfrescarsi, era entrato in bagno, dove si era iniettato della droga.

Trasportato in ospedale, il giovane [illegible] stato sottoposto alle [illegible] [illegible] medici. Gli è stata praticata un'iniezione di Narcan, un farmaco che vanifica l'effetto della droga. Il giovane [illegible] è poi ripreso ed i medici lo hanno giudicato fuori pericolo. [v. g.]

Movimentati atterraggi (con minaccia di multa) ad Alessandria

Se «piovono» mongolfiere

Cala il vento, gli aerostati nelle piazze

Brivido e fascino dal volo libero

ALESSANDRIA. Tra le [illegible]ni regalate alla città dal primo raduno internazionale di mongolfiere «Cacharel pour l'homme», che si conclude domenica prossima, c'è stata anche quella di un atterraggio in mezzo al traffico. Un piccolo allarme, subito rientrato, che non ha tolto nulla all'interesse e [illegible] simpatia con cui si sta seguendo la manifestazione, ma che ha movimentato il primo incontro degli alessandrini con l'insolita disciplina.

Nel tardo pomeriggio di saba[illegible] [illegible] colorato stormo di «palloni» ha sorvolato le vie cittadine, seguito con curiosità dai passanti e da alcuni fotografi dilettanti. Un improvviso calo di vento, però, ha costretto i piloti a prendere subito terra e le mongolfiere sono «piovute» nei luoghi più insoliti: davanti al municipio, in piazza Garibaldi, in piazzale Curiel, nel cortile del collegio Don Orione, sul greto del Tanaro.

[illegible] hanno causato alcun danno, ma hanno ge[illegible] [illegible] scompiglio tra i vigili urbani, che, in [illegible] città dove [illegible] rari anche gli ingorghi dal normale traffico automobilistico, si sono trovati a dover fronteggiare un'evenienza del tutto [illegible].

Si dice pure, ma forse è solo una battuta, che qualche vigile zelante abbia elevato contravvenzione agli insoliti «veicoli», [illegible] almeno [illegible] furgoncino di servizio che era accorso per recuperarli. «Non mi risulta — smentisce il vicecomandante dei vigili urbani —, oltretutto le mongolfiere non hanno la targa».

Di certo, invece, ci sono stati contatti con la prefettura e si è persino parlato di sospendere la manifestazione. Accertata però la presenza delle autorizzazioni necessarie e grazie anche alla mobilitazione dei pubblici amministratori, tutti decisamente «pro mongolfiere», si è proseguito.

Così domenica un folto pubblico tra cui abbondavano i «forestieri» ha assistito ai decolli, che sono avvenuti senza problemi. C'era anche Ambrogio Fogar. Registrava una puntata di «Jonathan» e, deludendo forse i suoi ammiratori, non si è cimentato in avventure impossibili: si è fatto riprendere solo su un pallone saldamente [illegible] al suolo.

Da parte [illegible] i piloti, vuoi perché il vento era cambiato, vuoi per evitare inconvenienti, si sono tenuti a distanza di sicurezza dalla città e tutto è andato per il meglio. I voli continueranno per tutta la settimana. Al mattino la partenza è dal campo d'aviazione. Al pomeriggio le mongolfiere saranno ad Asti [illegible] a Torino (oggi), a Canelli (domani), quindi ad Acqui e ad Alba. Saba[illegible] e domenica vi saranno la premiazione e la conclusione.

Carla [illegible]

La Protezione civile s'arrende, non ha soldi per smaltire i veleni del Tortonese

Tutti i bidoni del ministro

Dopo tre anni di attese i fondi sono esauriti

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da oltre tre anni attende che la Protezione civile cominci l'opera smaltimento veleni trovati nelle discariche abusive del Tortonese. Ma soldi non ce n'erano prima e non ce sono adesso: lo ammette il ministro Lattanzio in un lettera inviata alla presidenza Consiglio e ai ministeri dell' Ambiente e del Tesoro, in cui chiede la pratica: «Che vogliamo fare?».

Il documento stato letto in aula dal sindaco Palenzona durante l'ultima riunione del Consiglio comunale. Lattanzio scrive: mio dipartimento non è assolutamente in grado di provvedere con i propri mezzi a fronte la precaria situazione è prospettata per i veleni stoccati a Tortona e Pozzolo Formigaro; questo problema l'altro rientrebbe più nelle nostre competenze. A questo ministero si prospetta il di valutare l'opera smaltimento delle sostanze possa essere finanziata con i fondi della legge 441 ottobre 1987, oppure in alternativa investire del problema la presidenza del Consiglio e il ministero del Tesoro fine di reperire comunque le necessarie risorse finanziarie».

Tre anni dopo, dunque, siamo ancora alla designazione delle per l'operazione smaltimento dei 40 mila bidoni stoccati parte all'interporto Rivalta Scrivia e in un pannone alle porte di Pozzolo Formigaro. Senza contare i 20 mila metri cubi veleni liquidi in due vasche, sulla sponda destra l'altra su quella sinistra Scrivia: unica protezione una rete metallica.

Se considera tutta l'urgen cui Roma si era assunta l'impegno di risolvere il problema la lettera disarmante. «Nonostante buona volontà sono ancora parecchie le difficoltà da superare» si è limitato a commentare Palenzona. Quasi incredulo sindaco di Pozzolo, Orlando, che nessuno aveva avvertito. «Sarebbe giusto che la protezione civile avesse informato anche noi, visto che, a tempo, quando siamo stati invitati a collaborare per fare il punto sulla situazione, abbiamo inviato al ministro Lattanzio lunga e dettagliata relazione».

La Protezione civile ebbe l'in di disinnescare la «bomba» ecologica di Tortona nel tembre '86, sette mesi dopo la scoperta primi bidoni in zo Cadano Carbonara. Furono emanate disposizioni urgenti per la bonifica di due grandi discariche lungo il torrente Scrivia. L'intervento comportò spesa di oltre dieci miliardi fu reso possibile dalla legge 730 dell'86 che aveva stanziato 30 miliardi per bonifica delle discariche abusive scoperte in Piemonte.

A conclusione della bonifica però la quantità di materiale tossico nocivo recuperato risultò superiore al previsto per cui la Protezione civile fu costretta a stipulare le Castalia (Società Italiana per l'ambiente), incaricata dell'esecuzione dei lavori, un atto aggiuntivo per una spesa di miliardi e 779 milioni, tutti a carico del ministero questa volta, considerato che ormai si esaurito il fondo relativo della «730».

Lattanzio ricorda nella sua lettera che già nel 1987 fu emanata un'ordinanza (la 1091) dall'allora ministro Zamberletti, con cui venivano demandate alla Castalia le attività occorrenti per la messa in sicurezza definitiva di tutti i materiali tossici recuperati.

«L'intervento — puntualizza ministro — prevedeva una spesa di 16 miliardi e milioni, giudicata congrua comitato tecnico operativo istituito alla Prefettura di Alessandria. La però si sarebbe dovuta eseguire in tempi brevi. Purtroppo questo è stato possibile per l'assoluta mancanza di fondi». Così s'è ripartiti da

Regalzi

«Bomba» ecologica ancora da disinnescare. Il recupero fusti, tre anni fa: ma più in si è finora andati

INBREVE

per il risparmio energetico

Scade il 16 ottobre il termine per la presentazione delle domande per beneficiare dei contributi regionali finalizzati risparmio energetico nei settori edilizio, industriale e agricolo. I finanziamenti sono concessi in conto capitale e per un massimo del 30 per cento della spesa, fino a un limite 15 milioni, per quanto riguarda l'edilizia, e fino 25 per cento, con un tetto di 500 milioni, per industria e agricoltura. Le richieste d re accompagnate da una dettagliata documentazione tecnica. Moduli e chiarimenti presso associazioni di categoria e Camera di commercio.

Conferenza sullo stress alimentare

Promossa dal comitato di partecipazione del Consultorio familiare, stasera alle nell'aula magna della scuola media di Piazza della Libertà ad Ovada, il professor Franco Casertano, primario endocrinologia dell'ospedale Maggiore di Novara, parla su «Lo stress alimentare».

Riapre la Posta, è «anti-rapina»

Ha riaperto i battenti ieri a Casale l'ufficio postale di Milano chiuso all'inizio dell'estate per lavori di ristrutturazione. La Posta ampliata usufruendo di un locale attiguo, prima sede negozio ciclista, è stata dotata di moderni e sofisticati sistemi di sic per scoraggiare eventuali tentativi di rapina. L'ufficio postale di via Milano negli ultimi due anni era stato infatti preso di mira tre volte banditi.

LIGURE

Folla ai funerali Demergasso

folla di amici e conoscenti ha partecipato, ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Santa Caterina a Cantalupo Ligure, ai funerali Marco Demergasso, anni, abitante in località Costa Merlassino. Il giovane morto sabato pomeriggio, schiacciato dal che stava guidando e che si era ribaltato nell'affrontare una curva di un pendio. L'incidente era to, praticamente, sotto gli occhi del padre di Marco.

Lezione di primo soccorso

Il comitato provinciale della Croce rossa organizza un corso di primo soccorso e protezione civile. Sarà tenuto da insegnanti e da medici aperto a tutti. La prima lezione si terrà giovedì, alle 21, nella sede corso Lamarmora 41, ad Alessandria. Qui è anche possibile rivolgersi per le iscrizioni o per avere informazioni (tel. 0131/54014- 55568).

Inaugurata ad Acqui, è già esaurita

Scuola nuova per l'infermiere

ACQUI TERME. La «casa delle suore», edificio adiacente all'ospedale civile, è diventata sede della Scuola per infermieri professionali. La nuova scuola è stata inaugurata ufficialmente sabato alla presenza delle autoità. Moderna e funzionale, ha un'attrezzatura didattica adeguata alle esigenze d'oggi: al termine offre un lavoro sicuro, qualificato e socialmente utile.

Ospiterà tre corsi di studio per il diploma di infermiere professionale. Al primo sono iscritti allievi, un successo se si pensa che in altre città della provincia hanno rischiato di non poter completare neppure l'organico di un corso. Secondo Luigi Vecca, presidente dell'Usl, e Pietro Foglino, vice presidente: «Frequentare una scuola per infermieri professionali è un buon investimento di carattere occupazionale e di preparazione tecnico-scientifica». solo, gli allievi hanno la possibilità di avere un gno di studio per tutta la durata dei mila lire mensili durante il primo anno, nel secondo e nel terzo.

Al termine l'assunzione è sicurata tanto dalla struttura sanitaria locale che da quelle regionale e nazionale.

Con il nuovo anno scolastico inizierà a funzionare nella città termale anche l'Istituto statale per ragionieri, una sede staccata dell'Itc «Da Vinci» di Alessandria. Una scuola da anni dagli studenti di ragioneria acquesi e di molti paesi del circondario, i quali sinora per frequentare un istituto statale di ragioneria costretti a recarsi a Nizza e Alessandria. Il nuovo istituto tecnico ha trovato sede nell'edificio delle Scuole elementari di via Settembre, i locali stati ristrutturati a spese del Comune inaugurati sempre sabato scorso. Il nuovo istituto tecnico inizia l'anno scolastico con 78 studenti: 58 iscritti alla prima classe e 20 alla seconda, quest'ultima concessa ministero dopo il successo delle iscrizioni. [c. r.]

Ovada, Usl contro l'accentramento

«Disagi in più per gli invalidi»

OVADA. Decisa presa di posizione dell'Usl ovadese contro le recenti disposizioni ministeriali hanno le Commissioni invalidi civili prima istanza, dislocate nelle Unità sanitarie locali. A queste commissioni venivano presentate domande per le visite richieste dalla procedura per l'assegnazione pensione. Ora, invece, si può rivolgere solo ad Alessandria, in quanto le «Commissioni mediche periferiche per le pensioni di guerra e di invalidità civile» riforma funzionano a livello provinciale.

Il Comitato di gestione dell'Usl ha fatto affiggere un manifesto in cui, oltre a comunica disposizioni, esprime profondo dissenso per que provvedimento che crea ulteriori disagi alle popolazioni della zona.

La Commissione invalidi civili di Ovada entrata in funzione solo da due anni: prima gli Ovadesi erano costretti a rivolgersi ad Acqui. L'istituzione era accolta con grande soddisfazione in quanto eliminava scomodi viaggi agli interessati, molti dei quali od handicappati. Inoltre, grazie anche all'alacrità della Commissione che effettuava due sedute settimanali, era stato possibile in breve tempo smaltire il carico di 1500 domande arretrate, evadendo le successive pratiche in tempi ragionevoli, in media mesi dalla presentazione della domanda.

Il presidente dell'Usl, Genocchio, è assai critico di fronte alla soppressione: «Ancora una volta quando si parla di ristrutturare i servizi la risposta alle esigenze rilevate dai piani socio-sanitari diventa di secondaria importanza e come succede anche in questo caso, si penalizza la periferia».

«Attualmente — prosegue Genocchio — la nostra commissione evadere circa 200 domande, vedremo ora che cosa succederà». La soppressione delle commissioni decentrate è avvenuta in tutta la provincia, ma certo il caso Ovada è particolare. [r. bo.]

La Confesercenti: «La tariffa è aumentata»; l'assessore: «Non c'è stato ritocco»

Polemica a Casale sulla tassa rifiuti

E questa sera in assemblea i commercianti «dissidenti»

CASALE MONFERRATO. Il Co contrariamente alle promesse fatte, ha la tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani? E' la domanda che la Confesercenti rivolge all'assessore al Bilancio, Vincenzo Ottone, con lettera firmata dal presidente, Nunzio Loria.

«Consideriamo doverosa — dice Loria — una spiegazione sull'aumento, dal 30 40 per cento, relativo alla tassa rifiuti e rilevato dalle cartelle esattoriali ricevute in questi giorni». La Confesercenti esprime «rammarico, poiché era stato promesso dallo stesso assessore che le tariffe non sarebbero state ulteriormente aumentate», considerando l'applicazione alla Tascap dell'aliquota dell'80 per cento.

Ma in municipio si risponde che la tassa rifiuti non è affatto aumentata. Lo dice l'assessore Ottone, spiegando i motivi che possono aver indotto in equivo: «Faccio un esempio: prendendo 100 come cifra re, lo scorso anno una parte, pari a 75, equivaleva alla tariffa base e la restante 25 ad addizionale. Da quest'anno si è trasfor dell'addizionale in tariffa, senza però cambiare il totale, che resta 100».

Questa variazione non consente un raffronto diretto con ogni bolletta 1988, perché le singole rate del 1989 non corrispondono a quelle dell'anno precedente, «ma — sostiene Ot — a fine anno somma complessiva pagata dal singolo utente darà lo stesso importo, senza alcun aumento».

Nella lettera all'assessore al Bilancio, la Confesercenti lamenta anche «inspiegabili e onerosi aumenti plateatico». Inoltre chiede un «incontro diretto per avviare le trattative attraverso le quali dovrà fissare l'aliquota Tascap per il 1990». E Loria richiama consuntivo dell'esperienza appena passata», che ha evidenziato incasso parte del Comune superiore alle previsioni.

Aggiunge Loria: «Si impone abbattimento pressoché totale dell'aliquota dell'80 per cento e la restituzione dell'ingiustificato sovrappiù fuoriuscito dalle tasche dei commercianti contribuenti» e finito nelle all.

L'aliquota 1990 della Tascap anche uno degli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea che il «Comitato promotore autonomi» ha questa sera, 21, nel salone della So mutuo soccorso, in strada Cavalcavia.

Spiega l'animatore del comitato, Nunzio Luca: «E' possibile la tassa venga soppressa, ma non è certo. Intendiamo quindi discutere il Comune perché, nell'eventualità che il balzello in vigore anche il prossimo anno, l'aliquota venga applicata nella misura minima».

Il comitato degli autonomi, nato per iniziativa di un gruppo di commercianti dissidenti, che si sentono sufficientemente tutelati dalle associazioni di categoria, e poi ad artigiani e professionisti, questa sera intende anche decidere quale atteggiamento tenere nei confronti del Comune e delle zioni di categoria.

Dice Di Luca: «E' stata lamentata da più parti un'eccessiva politicizzazione delle due associazioni cittadine e scarsa collaborazione tra loro. Ora intendiamo appurare se queste lamentele erano legate solo momento particolare della protesta anti-Tascap se sono la spia un malessere più diffuso. Se avremo appoggi, comunque, intediamo diventare noi stessi interlocutori diretti del Comune». [s. m.]

A Casale riuscita sfilata degli sportivi di una ventina di società monferrine chiamati a raccolta da Alt 76

In 800 hanno detto «no» alla droga

Corteo lungo quanto via Roma, poi tutti alla Baronino

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un corteo di sportivi lungo quasi quanto l'intera via Roma. Ha sfilato domenica sera per le vie della città, per annunciare un sintetico e significativo messaggio: «Più sport = [illegible] droga». E' stata un'iniziativa pacifica, a cui hanno partecipato circa ottocento giovani, esponenti di una [illegible]tina di società monferrine.

Tutto il mondo sportivo casalese, dal calcio al karate, dalla pallavolo al basket, dal pattinaggio al nuoto, ha risposto all'appello lanciato da Alt 76, l'associazione che da anni lotta contro la droga, e dall'assessorato allo Sport del Comune. E' stata una marcia [illegible] l'urlo di slogan, interrotta soltanto dal suono di fischietti e illuminata da centinaia di candele accese.

Pino Brambilla, presidente di Alt 76, ammette che la notevole partecipazione è stata «superiore ad ogni aspettativa».

Con gli sportivi casalesi ha sfilato anche l'onorevole Gianni Rivera, alessandrino, fuoriclasse nel Milan e titolare nella Nazionale negli Anni Sessanta e Settanta. Hanno partecipato al corteo anche esponenti del mondo politico, sindacale, militare cittadino. La marcia si è conclusa alla «Baronino», dove hanno preso la parola diversi partecipanti.

Ha commentato Brambilla: «Sono emozionato nel vedere questa sera tante persone ad [illegible] iniziativa che ha come scopo quello di sensibilizzare su un problema spinoso e spesso accantonato come quello della droga». E rivolgendosi alle famiglie ha aggiunto: «Pensate voi genitori [illegible] droga, prima che siano i vostri figli a pensarci».

L'equivalenza «Più sport = meno droga» ha trovato tutti d'accordo, ma non ha mancato di sollevare polemiche sullo scarso interessamento che i politici mettono nell'attuarla.

Primo tra tutti [illegible] toni polemici è stato il deputato Rivera: «Da qualche tempo si fa un gran parlare di droga, [illegible] la sensazione è che lo si faccia soltanto a scopi promozionali, per [illegible] bella preparazione di campagna elettorale. In realtà, i politici non hanno ancora intravisto congrui interessi personali collegati ad un impegno contro la droga e a favore dello sport. Di sport si occupano solo quando c'è la finale dei Mondiali».

Alcuni dirigenti delle società sportive cittadine hanno rincarato la dose, lamentando la carenza di strutture adeguate per avvicinare i giovani ad attività considerate minori rispetto al calcio «super sponsorizzato». «E' una vergogna — ha detto [illegible] esponente del mondo bocciofilo — che da vent'anni a Casale si prometta un Palazzetto dello sport e che [illegible] oggi si [illegible] in attesa che venga realizzato».

«Noi giocavamo nei cortili e in strada — ha aggiunto un dirigente di pallavolo —. Oggi i tempi sono cambiati: per riunire i giovani, creare interessi sportivi che li distolgano da altri come la droga, bisogna avere strutture adeguate, che rappresentino un punto di riferimento».

Che lo sport costituisca un importante pilastro nella prevenzione [illegible] la tossicodipendenza l'ha affermato anche il nuotatore «azzurro» Bruno Zorzan, che ai giovani casalesi ha lanciato [illegible] monito: «La droga è morte, lo sport è vita».

«Lo sport può [illegible] veramente una delle maggiori espressioni di prevenzione nei confronti della tossicodipendenza — ha confermato Rivera —. Ma, più che attendere leggi e interventi dallo Stato, si deve puntare sul volontariato. Attraverso lo sport si deve riuscire a inculcare nei giovani determinazione, impegno, serietà, affetto, educazione all'ordine».

Ha aggiunto il senatore Riccardo Triglia, presidente dell'Anci: «Nessuno si illuda che una legge riesca a risolvere il problema della droga. E' un fenomeno con un'enorme diffusione e che uccide con [illegible] intensità che [illegible] nostro Paese [illegible] conosciamo ancora. La vera battaglia contro la droga la dobbiamo combattere tutti in prima linea, ritrovando il senso della solidarietà verso chi è meno fortunato, recuperando valori [illegible] sono stati sopraffatti dalla forte affermazione [illegible] carrierismo, dal consumismo. Bisogna convincersi che, se c'è un drogato a Casale, non è un problema dell'Usl o del Comune e del Centro di pronta accoglienza, ma è un dramma per tutti».

Silvana Mossano

SITUAZIONE ALLARMANTE

Dieci anni, undici morti

In meno di un decennio nel Casalese si sono succeduti undici casi di «morti bianche» per droga. Il 1984 e il [illegible] sono stati gli anni più funesti sotto questo aspetto. L'ultimo caso risale invece alla scorsa primavera: è la morte per overdose di un giovane di Giarole, trovato privo di vita in un vagone del treno che da Milano, dove aveva aquistato l'eroina, lo avrebbe dovuto riportare a casa.

Le «morti bianche» costituiscono l'espressione più eclatante del fenomeno, [illegible] ne sono solo una componente limitata.

La tossicodipendenza a Casale è preoccupante: lo affermano carabinieri e polizia, impegnati a fermare la commercializzazione delle sostanze stupefacenti sul mercato monferrino. In luglio gli inquirenti sono riusciti a sventare il tentativo di un'organizzazione malavitosa torinese che voleva piazzare un proprio [illegible] «di fiducia» in Monferrato.

Da alcuni [illegible] è sorta a Casale l'associazione «Alt 76». Opera a sostegno delle famiglie di tossicodipendenti. Spiega il presidente Pino Brambilla: «Facciamo il possibile sul fronte della solidarietà e anche degli aiuti concreti. Ma le strutture a cui far riferimento sono poche». In città da maggio è attivo il Centro di pronta [illegible]glienza per tossicodipendenti.

«La droga è morte, lo sport vita». Lo ha detto l'«azzurro» di nuoto Bruno Zorzan. Circa ottocento giovani hanno sfilato per le vie di Casale domenica sera (Foto Busi)

Tortona, alla mostra dei bastardini un premio di bontà

Si gettò tra le fiamme per salvare il suo cane

Amati anche se non hanno pedigree. Tortona, 80 i cani in mostra (F. Busi)

TORTONA. Gran pubblico domenica alla Caserma Passalacqua per la seconda «Passerella del cane [illegible] blasone», organizzata dal quartiere centro in collaborazione con l'Enpa.

Nell'arco del pomeriggio davanti alla giuria sono sfilati un'ottantina di cani suddivisi, in [illegible] alla taglia, in cinque categorie.

I premi principali sono andati: per i cuccioli a «Nerina», 50 giorni di vita, del carbonarese Antonio Mizzi; per il [illegible] più anziano a «Dane», 16 anni, della castelnovese Santa Conte; per la simpatia a «Susi», [illegible] cagnetta che porta [illegible] protesi ad una zampetta.

Il premio speciale dell'Enpa per l'amore verso gli animali è andato invece a Franco Bonifacio, titolare del ristorante [illegible] Pace» di Castelnuovo, che durante l'incendio del locale si è lanciato tra le fiamme per sal[illegible] il suo [illegible].

Riconoscimenti anche ai canili [illegible] zona, che hanno presentato dei cani abbandonati e in attesa di un padrone. [r. s.]

Nuova rassegna del Circolo del cinema, dopo le proposte estive

Tortona, «Grande schermo»

Oggi s'inaugura la stagione al Moderno

TORTONA. [illegible] spente le luci sulla rassegna estiva ed il Circolo del cinema tortonese già inaugura il nuovo programma [illegible] «Grande schermo per il 1989/90». La stagione si apre oggi al cinema Moderno di via Emilia (con inizio alle 19,45).

Sono proposti due film: «La grande generazione» di Ferec Andras e «Splendor» di Ettore Scola. «La rassegna però — dice il presidente del circolo, Roberto Santagostino — comincerà solo martedì prossimo, sempre al Moderno, con il film "Berlinguer ti voglio bene" di Benigni. Inizialmente per quella [illegible] avevamo previsto "Amori in corso" di Giuseppe Bertolucci, perché ci era stata assicurata la presenza in sala del regista. Invece, all'ultimo momento, ci è [illegible] comunicato [illegible] Bertolucci il 3 ottobre, per impegni precedentemente assunti, sarà in Spagna. Abbiamo così deciso di modificare il programma».

La nuova [illegible] (che si concluderà in aprile) prevede 27 film. «Sono proposte anche nove opere di autori italiani — aggiunge Santagostino — per sottolineare la rinascita, a livello nazionale, di una cinematografia di alto livello».

Il Circolo del cinema tortonese in cinque anni di attività ha notevolmente incrementato il suo impegno: 13 i film proiettati nella prima stagione, mentre nella [illegible] sono stati proposti 70 spettacoli. «In città sono ri[illegible] solo due sale cinematografiche — dice il presidente — e molte pellicole sono escluse dal normale circuito di programmazione. Il Circolo ha quindi ampie possibilità di scegliere i film da inserire in cartellone. Con le nostre programmazioni, sinora siamo riusciti a interessare il pubblico ogni martedì, la giornata forse più critica per i locali cinematografici, [illegible] solo tortonesi».

L'inizio degli spettacoli è fissato per le 21,30. Il costo del biglietto per gli iscritti è di 3000 lire, il doppio per chi [illegible] possiede la tessera. L'adesione al circolo è di 20 mila lire, ridotte a 10 mila per le persone anziane (oltre i 60 anni) e per i giovani di età inferiore a 20.

Per gli associati è prevista al cinema Moderno una riduzione [illegible] costo del biglietto anche durante la normale programmazione. Dopo la serata inaugurale, ecco i film in programma nei primi due mesi della rassegna: il 4 ottobre «Cammelli» di Bertolucci, il 10 «Pelle alla conquista del mondo» di Billie Augustus, il 17 «Un mondo a parte» di Chris Menges, il 24 «Le cose cambiano» di David Mamet, il 7 novembre «Nuovo cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore, il 14 «La signora in bianco» di Nicholas Roeg, il 21 «Addio al re» di John Milius, il 28 «Talk radio» di Oliver Stone. [a. r.]

Oggi i pensionati in [illegible]

Si tiene oggi, dalle 14,30 alle 17, nel salone S. Bartolomeo di Casale Monferrato, l'assemblea dei pensionati monferrini, indetta dalle tre organizzazioni sindacali. All'ordine del giorno la vertenza nazionale sulle pensioni e la partecipazione alla manifestazione regionale (a Torino) del 29 settembre.

VALENZA

E' in funzione il luna park

Sul piazzale di largo Machiavelli a Valenza entra in funzione oggi un luna park con giostre, antiche e moderne, e giochi elettronici.

Lezione gratuita di danza jazz

La scuola «Spazio danza Alessandria» (che riaprirà il 2 ottobre) per presentare agli allievi i nuovi insegnanti di danza jazz propone oggi, dalle 17,30 alle [illegible] e dalle 19 alle 20,30, una lezione gratuita. La tiene nei locali della scuola, in piazzetta S. Lucia, Djamel Fellouhe, un francese nato in Egitto, perfezionatosi coi più noti maestri. Fellouhe insegna tecnica jazz.

[illegible] al «Notturno»

Al «Notturno club» di via Donizotti ad Alessandria questa sera, alle 22, è di scena il rock-blues. Tengono un concerto i coniugi Claudio e Ketty Endimione.

NOVI

Gastronomia e «controbar»

Proseguono le manifestazioni nell'ambito di «Novinmostra». Sono proposti piatti della tradizionale cucina piemontese e internazionali. Alle 21,30 le chiacchiere degli avventori di quattro bar diventano spetta[illegible].

Gli [illegible] in Giappone

Una rappresentanza qualificata di orafi valenzani partecipa alla rassegna internazionale di gioielleria che si apre oggi a Tokyo. E' un ulteriore segnale dell'interesse di Valenza per il mercato asiatico.

Nuovo primato italiano durante lo stage che si è tenuto a Casale

«Stella» record dei parà

Formazione di cinquanta uomini

CASALE MONFERRATO
NOSTRO SERVIZIO

C'è euforia all'aeroporto casalese «Francesco Cappa» per il nuovo record italiano di paracadutismo a grande formazio[illegible] il primato [illegible] stato stabilito sabato sera, nell'ambito [illegible] uno «stage» promosso dall'Accademia paracadutistica italiana. L'associazione ha sede al «Cappa» dal [illegible] e tra i paracadutisti europei è considerata una sorta di università.

Il record è stato battuto verso le 17. Un gruppo di 50 parà, tutti italiani, si è lanciato da un'al[illegible] di quattromila metri ed ha formato sul cielo della città una grande stella. La formazione è rimasta unita per otto secondi, cinque in più di quanto è richiesto dalle [illegible] internazionali per l'omologazione [illegible] primato.

Il precedente record era stato stabilito [illegible] 6 agosto a Siena: erano riusciti [illegible] formare una stella in cielo 45 parà.

Per il lancio casalese sono stati utilizzati contemporaneamente tre aerei. I velivoli hanno raggiunto un punto stabilito sulla verticale dell'aeroporto e poi gli atleti sono saltati nel vuoto per formare, nel più breve tempo possibile, la figura già provata in precedenza [illegible] terra.

Il gruppo di paracadutisti era guidato dal campione milanese Luca Lewis. Tra gli atleti che hanno dato vita alla stella record molti erano dell'Accademia paracadutistica. Hanno partecipato al lancio anche Roberto Rustico e Andrea Cacciatori, di Casale Monferrato, [illegible] Francesco Morano, di Frassineto Po. Dice Lewis: «Abbiamo sfruttato una nuova tecnica [illegible] lancio e ho in programma [illegible] tentare ancora [illegible] ritoccare il record».

[illegible] lancio di sabato, per essere annoverato a tutti gli effetti [illegible] i record, dovrà essere omologa[illegible] dalla Federazione paracadutistica nazionale. Un responso si avrà solo fra qualche mese. L'omologazione è comunque considerata quasi una formalità. [illegible] salto [illegible] stato infatti seguito da alcuni giudici internazionali: a terra c'erano Bruno Martini, affiancato dal casalese Angelo Garrone [illegible] da Giuseppe Malavasi, inoltre il salto [illegible] la formazione sono stati ripresi in volo da due cineoperatori [illegible] da un fotografo, lanciatisi [illegible] i 50 parà. Dopo il lancio di sabato, i parà domenica [illegible] Casale hanno tentato di superare un altro [illegible]cord nazionale, formando in cielo un grande cerchio compo[illegible] [illegible] [illegible] atleti. Il tentativo, però, non è riuscito.

[illegible] Ferrarotti

La figura record a forma di stella eseguita a Casale e fotografata da un altro paracadutista

Costigliole d'Asti ha ricordato Alessandro Scotti

E nacquero i contadinisti

COSTIGLIOLE. «Amò la Patria, la Fede, la Terra, la Libertà». Così è scritto sulla lapide, posta sotto il busto del deputato astigiano Alessandro Scotti, fonda[illegible] [illegible] partito dei Contadini. E' stata inaugurata domenica a Costigliole, sotto i portici del palazzo comunale, nel centenario della nascita.

Il busto è [illegible] collocato a poca distanza [illegible] altri tre costigliolesi: il ministro della real casa, Giovanni Visone e i fratelli Giuseppe e Gioacchino Serratrice, benefattori. Prima dell'inaugurazione, nel vicino teatro comunale, gremito di ex iscritti del partito dei Contadini provenienti da Asti, Alba, Cuneo, Giovanni [illegible] Luna, docente dell'Università di Torino ha presentato gli Atti del convegno di studi su «Alessandro Scotti e il partito d[illegible] Contadini» tenutosi a Costigliole nel settembre 1984. Oratore ufficiale della manifestazione Guido Quazza, preside di Facoltà dell'Università di Torino.

La famiglia Scotti ha donato negli [illegible] scorsi, all'Istituto Storico della Resistenza Piemontese, tutto l'archivio del deputato astigiano. [illegible] Luna ha pubblicato [illegible] volume di studio sulla figura [illegible] l'attività sociale [illegible] Scotti che con il fratello Giacomo, nel 1921, si era battuto per il distacco delle [illegible] contadine del partito popolare. Scopo della nascita dei «contadinisti» era [illegible] «migliorare le condizioni economiche, morali, e sociali dei lavoratori [illegible] [illegible]pi per emanciparli da ogni sfruttamento e valorizzarne il lavoro». Scotti intendeva creare in Piemonte quel fenomeno classista contadino che ebbe largo successo in Ungheria e Romania, prima della seconda guerra mondiale, e subito dopo al termine del conflitto in Francia col partito dei «Paysan». Ufficiale degli alpini e combattente nella guerra 1915-18, decorato di tre medaglie al valore, perseguitato [illegible] fascisti (subì varie aggressioni), partigiano combattente, dopo la Liberazione riorganizzò [illegible] partito. Fu eletto alla Costituente, e alle due legislature del 1948 e 1953. Incisivi i suoi discorsi alla Camera. Organizzò anche le prime «p[illegible] dimostrative» degli agricoltori sulle strade affinché il governo approvasse il «fondo di solidarietà».

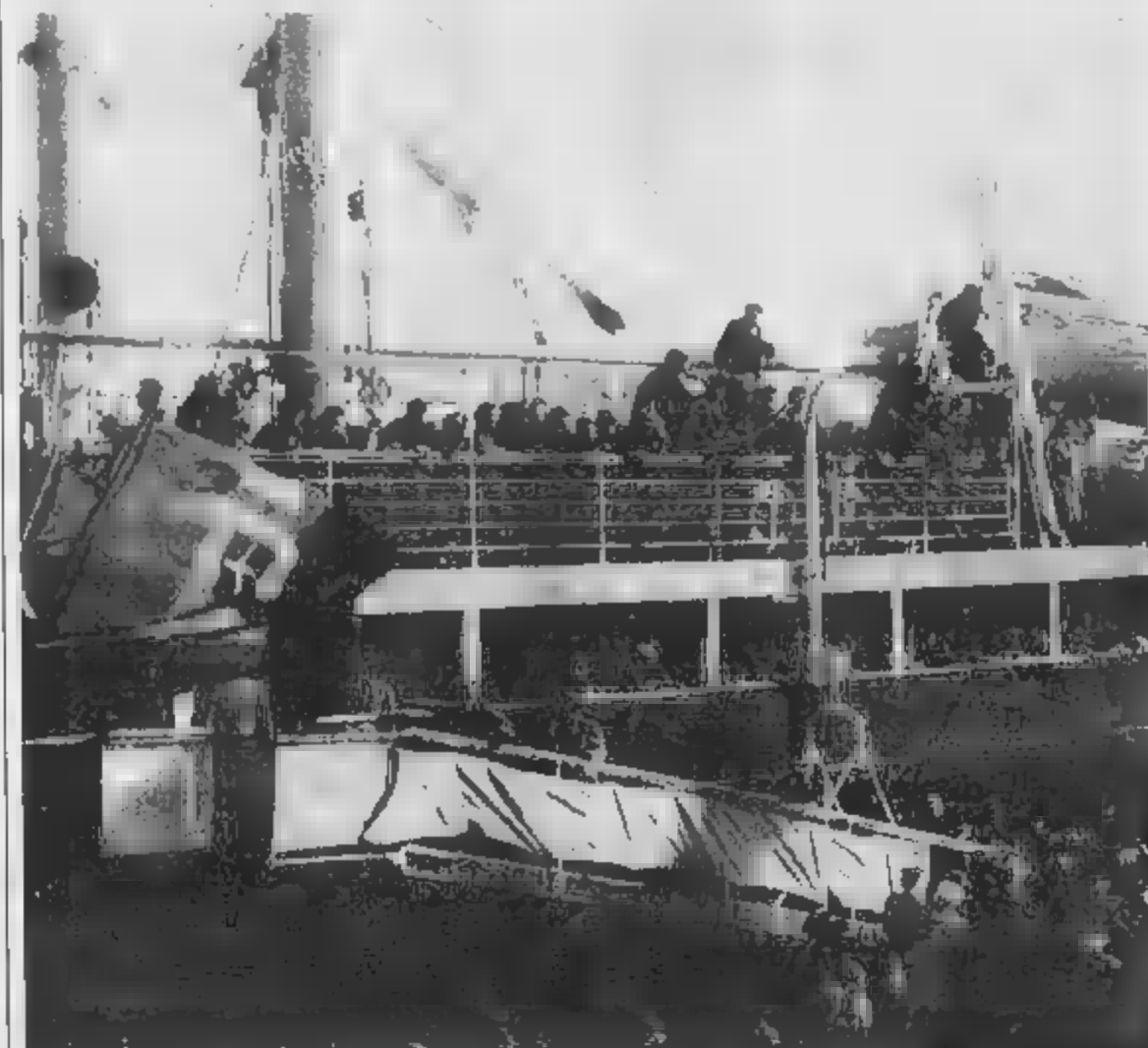
Nelle elezioni amministrative del 1946 il partito dei Contadini (con il motto «Da Noi»), conquistò 40 dei 120 comuni astigiani e alcuni del Cuneese. Scotti, anni dopo, respinse tentativi di intesa con la democrazia cristiana. Il movimento contadinista, in seguito a lotte e scissioni interne, subì poi un declino. Parte [illegible] militanti si iscrissero a pri, psi e psdi. Il rettore Quazza [illegible] ricordato la figura di Alessandro Scotti, definendolo «un protagonista del popolo contadino».

Vittorio Marchisio

Alessandro Scotti

Un convegno di tre giorni sull'emigrazione a Biella

I passi della speranza

Piemontesi nel mondo: 9 milioni

Un'immagine di altri tempi. Emigranti sul ponte di una nave in partenza per l'America

BIELLA. Sono oltre 9 milioni i piemontesi nel mondo: l'Argentina con 3 milioni e mezzo rappresenta la «seconda Italia», seguita dagli Stati Uniti d'America. Verso queste due nazioni si [illegible] incanalati i grandi flussi migratori «d'oltre mare», il primo tra il 1870 e la fine del secolo, gli altri due appena terminati i conflitti mondiali del '15-'18 e del '40-45. [illegible] anche la Francia e la Svizzera hanno raffigurato per i piemontesi le effigie di «terre promesse», l'una raggiunta soprattutto dalle comunità cuneesi passando per il colle del Tenda, l'altra scelta dei biellesi e delle genti di montagna della Valsesia e dell'Ossola che a piedi salivano sulle pendici del monte Moro lungo il sentiero «della povertà e della speranza».

Delle vie dell'emigrazione, dei mestieri intrapresi, dei mutamenti prodotti nella vita sociale [illegible] lento e progressivo spopolamento nelle vallate alpine e piemontesi in particolare, si è iniziato [illegible] parlare ieri a palazzo La Marmora al Piazzo, durante il primo dei tre giorni del convegno, [illegible] carattere internazionale, sull'emigrazione.

Un'iniziativa voluta dalla fondazione Sella, l'ente che dal 1980 si dedica alla conservazione e valorizzazione dell'emigrazione regionale e biellese in particolare. «E' il primo convegno di questo tipo — spiega Lodovico Sella, presidente della Fondazione —. Illustri studiosi universitari confrontano le loro ricerche. L'iniziativa è stata suddivisa in tre rami specifici: ieri si è discusso dello "stato degli studi in alcuni Paesi di immigrazione", oggi si metterà a profitto "l'esperienza della ricerca biellese", domani si chiuderà con la presentazione di al[illegible] approfondite indagini. In particolare si parlerà delle immagini scaturite dai diari degli emigranti in America, le migrazioni in Puglia del primo Novecento, dei primi risultati [illegible] una inchiesta ancora in corso sui piemontesi in Francia, del ruolo delle donne».

Ma accanto a questi temi di carattere scientifico, un altro volto dell'emigrazione sta venendo alla luce tra un intervento e l'altro: quello del legame sempre più forte che lega [illegible] figli degli emigrati alla terra d'origine dei loro antenati. L'ultimo caso [illegible] della scorsa settimana quando una cinquantina di «piemontesi» di Chicago, i cui nonni all'inizio del Novecento [illegible] lasciato il Canavese in [illegible] di fortuna, sono giunti in Italia per conoscere esclusivamente la terra dei loro antenati. «E nessuno — spiega Michele Colombino, presidente dell'associazione Piemontesi nel mon[illegible] — ha oltrepassato d'un metro i confini [illegible] nostra regione».

[r. ayn.]

La seconda giornata di C1 ha confermato che l'organico delle due formazioni non è ancora a posto

Casale e grigi, ci vogliono rinforzi

Il Derthona s'accontenta (ma Pelagalli accusa i tifosi)

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Sovvertendo le pessimistiche previsioni di una parte della tifoseria, l'Alessandria ha conseguito un prezioso pareggio (1-1) sul campo del quotato Piace[illegible]. La squadra a poco a poco sta assimilando le indicazioni di mister Melani: insomma per il futuro c'è [illegible] che sperar bene.

«Sempre tenendo conto — dice l'allenatore — che il nostro compito è solo evitare la [illegible]cessione. Tocca ad altre squadre puntare al primato». Così la temuta trasferta nella «tana» di [illegible] d[illegible] superfavorite per la promozione si [illegible] rivelata un'applaudita passerella per un'Alessandria che, soprattutto nella ripresa, ha dato lezione di calcio meritando la divisione della posta.

A giudizio di Pino Tortora, au[illegible] [illegible] gol (il primo dei grigi in campionato) «stiamo crescendo di partita in partita. Ritengo che ci sia un certo livellamento fra le compagini del girone: anche le candidate alla serie [illegible] dovranno dimostrare sul campo la legittimità delle loro aspirazioni. Chi pensava ad un'Alessandria nettamente inferiore ai biancorossi emiliani si è dovuto ricredere. Ora aspettiamo il blasonato Venezia, ospite al Moccagatta domenica, più convinti delle nostre possibilità».

Il pareggio [illegible] Piacenza ha fatto ritornare [illegible] sorriso sul volto dei tifosi, ma non cancella tutti i [illegible]. E' necessario rinforzare almeno il centrocampo con un giocatore dotato di fantasia, da affiancare a De Gradi. Quest'ultimo a Piacenza ha ben recitato la parte dell'«ex» (i tifosi locali gli hanno dedicato un lungo applauso): la sua entrata in campo, nella ripresa, ha coinciso [illegible] il momento migliore dell'Alessandria.

Ha rilevato Roberto Briata, rientrato in squadra dopo l'infortunio che lo ha tenuto lontano per oltre quaranta giorni. Era l'ultimo infortunato grave tra i grigi. Domenica l'unico a marcar visita è stato Stefano Mariani bloccato da [illegible] contrattura muscolare alla vigilia della gara, ma quasi [illegible] in campo domenica al «Moccagatta» contro il Venezia. Salterà la partita invece Carrara che, ammonito, dovrà scontare un turno [illegible] squalifica.

Roberto [illegible]

[illegible] grinta di Marco Casonaci non basta ai nerostellati. Ci vuole [illegible] bomber

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

I nerostellati pareggiano in casa contro l'Empoli (0-0), mantenendosi in vantaggio sugli altri due Club della provincia impegnati in C1, anche se scivolano al secondo posto. [illegible] non è solo questione di classifica.

Il gioco spettacolare [illegible] casalesi entusiasma il pubblico, ma mister Bruno Baveni lamenta [illegible] «resta il gusto amaro [illegible] [illegible] [illegible] aver conquistato un successo che meritavamo».

«Abbiamo dominato costantemente — aggiunge — ridimensionando le ambizioni dell'Empoli. E' sempre importante conquistare punti, soprattutto in casa, ma questo pareggio non [illegible] soddisfa per nulla, anzi, ci stà davvero stretto. Dopo una gara disputata a gran ritmo e con tanta aggressività, è amaro dover recriminare [illegible] un rigore clamoroso che non ci è [illegible] [illegible] Ai toscani è andato tutto bene. E' stato il loro giorno fortunato. Per noi purtroppo vale la regola che i punti regalati agli avversari [illegible] si recuperano più».

Durante l'intervallo Baveni ha dovuto sostituire il centrocampista Marcellino, prezioso regista d'attacco. Il giocatore ha accusato una contrattura ad una gamba, un acciacco che potrebbe incidere sul futuro della squadra nerostellata. «Spero di [illegible] in forma per domenica prossima — dice il giocatore —. Il dolore non mi consentiva [illegible] continuare. Ho chiesto io di [illegible] sostituito».

Si [illegible] sentita l'assenza di un bomber? «Se in trasferta si può cercare [illegible] sorprendere gli avversari, colpendo in contropiede — conclude Marcellino — quando [illegible] gioca in casa [illegible] importante avere [illegible] contravanti». Il presidente Bocci assicura che «non [illegible] una novità, ci manca un bomber. Lo stiamo cercando: speriamo di trovarlo al mercatino autunnale». [g. d.]

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Buone individualità, ma ancora scarso affiatamento tra i reparti: questo ha messo in mostra il Derthona nella partita di debutto al «Fausto Co[illegible]» contro il Trento. La gara si è conclusa con [illegible] pareggio (1-1), inseguito per 70 minuti dai giocatori tortonesi che erano passati in svantaggio nelle prime battute.

«Siamo indietro nella preparazione almeno di quindici giorni rispetto alle altre squadre — spiega Pelagalli — D'altro canto nelle partite di Coppa Italia [illegible] siamo mai stati in grado di schierare la formazione tipo. Solo contro il Trento ho potuto farlo e i risultati si sono visti: abbiamo subito un gol in apertura, [illegible] la squadra anche se con un po' d'affanno è [illegible] in grado di pareggiare».

Pelagalli purtroppo, per l'espulsione di Tedoldi a 15 minuti dal termine (somma di ammonizioni), già domenica a la Spezia, si troverà di nuovo a non poter disporre [illegible] tutti [illegible] uomini. «D'altro canto — dice l'allenatore — il guaio del Derthona è quello di avere ogni anno i giocatori contati. Questa situazione la conoscevo già all'inizio della stagione ma ho accettato ugual[illegible] di restare: continuerò, convinto che nonostante le difficoltà potremo avere grosse soddisfazioni».

Ma Pelagalli, avvilito perché espulso (aveva protestato animatamente per i falli che stava subendo [illegible] quel momento della gara Pelosi), questa volta si sfoga contro i tifosi: «Quello che non tollero è il modo con cui parte del pubblico del "Fausto Coppi" non perde occasioni per criticare i giocatori: giocare a Tortona ormai è come andare in trasferta, il clima è lo stesso».

E dire che il Derthona domenica ha ricevuto i complimenti dell'allenatore avversario Giorgio Ciaschini, che ha sottolineato la combattività della squadra bianconera, specie nella ripresa.

Terzi, difensore centrale, alla trecentesima partita come professionista: «Come ad Empoli ci siamo subito trovati in salita: loro hanno fatto un solo tiro in porta e hanno centrato il sette». Il giovane Zaffiri, entrato nella ripresa a dar manforte all'attacco: «Era il mio esordio in C1: ho fatto del mio meglio, [illegible] quando stavo per lanciarmi verso la porta avversaria due difensori che avevo appena superato mi hanno sgambettato. Sono caduto in area, [illegible] l'arbitro non ha [illegible] [illegible] rigore». [e. r.]

L'attaccante Pelosi, un gol decisivo

L'ex milanista, [illegible] Casale per la sfilata antidroga, conserva il ricordo dell'esordio con i grigi

Gianni Rivera fa l'esame alla C1

«L'Alessandria ha grosse chances di ritornare in serie B»

CASALE. Diplomatico come sempre, anche quando parla di calcio, Gianni Rivera sfodera la [illegible] «erre» di alessandrino puro sangue. Nonostante le soddisfazioni conquistate sui campi di serie A con i rossoneri e a livello internazionale [illegible] la maglia az[illegible] Rivera non dimentica il suo debutto al «Moccagatto», con la formazione dei grigi.

«Sono ancora legato ad Alessandria [illegible] motivi di affetto. A questa città devo i miei primi entusiasmi, i ricordi dell'ansia e dell'euforia del debutto — dice —. Poi, trasferendomi a Milano con la famiglia, i contatti sono diventanti [illegible] frequenti. Comunque, ritorno sempre volentieri tra i vecchi amici e mi piace ancora quell'ambiente vivace di provincia, che si [illegible] mantenuto nonostante il trascorrere degli anni».

E la provincia quest'anno, unica in Italia, è presente con tre club in serie C1. «E' vero — aggiunge Rivera — il calcio provinciale si propone in questa [illegible]gione calcistica [illegible] "terza forza" sportiva del Piemonte. Contende a Juventus e Torino gli entusiasmi e l'euforia dei tifosi».

«Soprattutto Alessandria e Casale — aggiunge — hanno una forte tradizione calcistica. Anche se [illegible] passati tanti anni i nerostellati [illegible] dimenticano la conquista dello scudetto, nel '14, e giustamente si [illegible] sempre vantati di aver dato alla nazionale tanti giocatori esperti. Le apparizioni [illegible] grigi in serie A [illegible] state meno fortunate, [illegible] per loro è sempre importante af[illegible] la propria supremazia in provincia. Il Derthona nelle ultime due stagioni ha imposto l'egemonia provinciale, conquistando per primo la C1. Insom[illegible] ci sono i presupposti per una [illegible] sfida a tre, quasi un campionato nel campionato».

Conoscendo la differenza tecnico-agonistica [illegible] C1 e serie [illegible] detta, [illegible] possibile pronosticare una promozione tra i club della provincia? «Certamente — dichiara Rivera — l'Alessandria, per possibilità economiche, ha le migliori chances di raggiungere il traguardo della serie B. Poi, con un po' di fortuna e attenzione, forse potrebbe anche compiere un ulteriore salto [illegible] qualità. Le possibilità ci sono, la storia anche. Il [illegible] augurio è che questo obiettivo possa [illegible] centrato in tempi brevi».

Rispetto alle altre formazioni, inserite nel girone A di C1, Rivera non si sbilancia. «E' difficile giudicare un campionato così impegnativo, s[illegible] [illegible] [illegible] potenzialità ed il valore delle squadre — dice —. In C1, comunque, la [illegible] agonistica a volte consente di annullare la superiorità tecnica degli avver[illegible].

«Nel girone A — dichiara —, militano formazioni che ambi[illegible] a ritornare nell'élite del calcio nazionale. Tra le altre, l'Empoli, che due stagioni fa [illegible] [illegible] serie A, il Venezia ed il Vicenza. Sarà quindi lotta serrata tra le squadre alessandrine, che sfoderano vecchi blasoni ed entusiasmi, e le squadre che più recentemente hanno giocato in massima serie e quindi [illegible]no meglio le caratteristiche del calcio giocato ad alto livello».

Un campionato, quindi, equilibrato e incerto sino all'ultima giornata? «Probabilmente questa per Alessandria e Casale sarà una stagione di transizione. Le loro ambizioni sono rinviate [illegible] un anno».

Gino Defrancisci

Gianni Rivera giudica la C1

Promozione: ridimensionate da una sconfitta le ambizioni di primato dei biancocelesti

Novese, un [illegible] [illegible] per [illegible]?

Solo Monferrato e San Carlo sono convincenti «outsider»

Nell'incontro in casa contro il Chieri la Novese è [illegible] esemplare, ma solo per ospitalità. Discreta, mai invadente, pronta ad assecondare le esigenze degli avversari, [illegible] squadra biancoce[illegible] ha fatto di tutto perché il Chieri si sentisse a proprio agio. Si è dimostrata una perfetta padrona [illegible] casa, ma è [illegible] [illegible]strosa [illegible] pretendente [illegible] [illegible]cesso finale nel campionato di Promozione.

La sconfitta rimediata contro il Chieri (2-1) deve far riflettere. La difesa biancoceleste è stata in continuo pericolo. Incapaci [illegible] bloccare gli attaccanti avversari, i novesi in retroguardia hanno compiuto errori clamorosi, favorendo le conclusioni a rete degli ospiti.

Buona parte di responsabilità spetta anche al centrocampo, che ha proposto molto in fase offensiva, ma non è quasi mai riuscito a far da filtro agli attacchi [illegible] Chieri. [illegible] portiere biancoceleste Morbelli e l'attaccante Zagaria (a segno [illegible] rigore) hanno addirittura limitato il passivo, altrimenti gli avversari (sfortunati, avendo centrato due tra[illegible] su conclusioni [illegible] Crivellari) avrebbero potuto rendere più consistente il bottino. Se la Novese, per il momento, ripone nel cassetto i suoi sogni di gloria, questa sera in Coppa Italia contro l'Ovadamobili ha l'occasione di riscattarsi. L'incontro è in programma al «Moccagatta» di Ovada alle 20,30.

Al crollo dei biancolesti fa [illegible] il trionfo del Monferrato, che si è sbarazzato agevolmente (4-0) della Rivarolese. Per la squadra di San Salvatore è stato tutto facile, [illegible] grande protagoniste l'attaccante Simone Rosso, [illegible] anni, autore dei quattro gol. I commenti di dirigenti e tifosi riguardano soprattutto il giovane bomber, approdatato al Monferrato due stagioni fa, quando [illegible] era subito imposto [illegible] capo[illegible] [illegible] Prima Categoria. L'anno scorso Simone Rosso aveva pagato lo scotto dell'esordio in Promozione, ma ora questo poker di gol [illegible] [illegible] ottimo contributo alle ambizioni del Monferrato.

Vince il San Carlo di Musiello (ex serie A), in cerca di una condizione ottimale

Lo grande impresa del secondo turno è stata compiuta dal San Carlo, che ha espugnato il campo del Sco Borgaro (1-0), [illegible] un gran gol di Fante. «Inoltre — [illegible] il dirigente Franco Montiglio — ci è stata annullata la rete [illegible] raddoppio per un fuorigioco inesistente». Nella squadra borghigiana [illegible] ancora per infortuni cinque titolari: all'orizzonte si preannunciano grandi soddisfazioni quando l'organico sarà al completo e il [illegible]vanti Musiello sarà in piena forma.

Se nel San Carlo c'è ottimismo, ben diverso [illegible] l'umore dell'Ovadamobili, che ha conquistato un pareggio contro il Trino. L'allenatore Giulio Maffieri è obiettivo. «Ci è andata bene — dice —, perché i nostri avversari hanno sbagliato [illegible] molte [illegible]sioni il colpo del ko. I miei giocatori hanno lottato, [illegible] [illegible] giusto riconoscere che abbiamo ancora grossi limiti tecnici e di esperienza».

Al di là di questi problemi, l'Ovada segna [illegible] altro punto in classifica, mentre la Fulvius Valenza (altra neopromossa) ha [illegible]nosciuto l'amarezza della prima sconfitta stagionale: 2-1, sul campo [illegible] Mathi. Sull'esito del match hanno inciso [illegible] assenze di Rendi, Ravazzi e Bianco. Il vice presidente, Bruno Balduzzi, sottolinea che «non è stata una prestazione troppo brillante», mentre secondo il dirigente Luciano Gesuato [illegible] meritato almeno il pareggio, dopo aver disputato un buon secondo tempo, in cui gli avversari hanno solo badato a difendersi». Anche la Fulvius [illegible] impegnata in un confronto di Coppa: domani sera ospiterà [illegible] «Comunale» il Trino.

A tappeto [illegible] andato anche il Libarna, nel girone ligure, sul campo della Taggese, rimediando (tra Coppa Italia e campionato) la quarta sconfitta consecutiva per 1 a 0. Un avvio davvero disastroso per una squadra [illegible] ambizioni di vertice. I serravallesi possono invocare, [illegible] attenuanti, le assenze di Bizzarro e Monteleone e il fatto che la rete della Taggese sia stata viziata da [illegible] fallo sul portiere Cravera. Ci sono anche difficoltà di carattere atletico e psicologico: le sconfitte sollecitano nervosismo e paura di sbagliare.

Luca Ubaldeschi

Interregionale: un derby rocambolesco e il pari stavolta non accontenta nessuno

L'Acqui mette in crisi Valenza

Una cosa è certa: sono due difese da brividi

Recriminazioni da [illegible] parte, soddisfazione dall'altra, al termine del derby [illegible] Interregionale tra Valenzana e Acqui. Non poteva essere diversamente visto il rocambolesco andamento della gara, con i valenzani in vantaggio per 2-0 che si fanno raggiungere regalando due reti agli ospiti e poi sbagliano anche il rigore della possibile vittoria. Ora la Valenzana, che ha dato via libera al Savona solo in testa a punteggio pieno, [illegible] sotto accusa. «Siamo dei polli — dice Attilio Fait, allenatore rossoblù —. Non faccio processi, ma una semplice riflessione: quindici giorni fa, contro il Fiorenzuola, eravamo addirittura avanti di tre reti e per poco gli ospiti non [illegible] hanno raggiunti; domenica la storia si è ripetuta, [illegible] il bel risultato [illegible] scialare una vittoria [illegible] sicura. Che sta succedendo?». E' proprio quello che i tifosi vorrebbero sapere: «Possibile che per vincere dobbiamo segnare tre gol a partita — si chiedono i fedelissimi rossoblù — la difesa [illegible] acqua, mentre l'attacco, ritenuto il punto debole della squadra, si sta comportando ottimamente».

Il campo ha dunque capovolto le previsioni. Fait [illegible] giustifica? «Siamo d'accordo, la difesa [illegible] è ancora [illegible] punto, ma l'as[illegible] dell'infortunato Tumelero mi pare un'attenuante indicativa». I tifosi però puntano [illegible] dito contro il libero Giacomotti che ha letteralmente «servito» a Paganelli [illegible] palla del 2-1: «Sta[illegible] calciando con [illegible] sinistro — precisa il giocatore — quando la palla ha colpito casualmente il destro, finendo proprio sui piedi dell'avversario. Purtroppo [illegible] sbaglia il libero, 9[illegible] volte su cento, non si può più rimediare». Fait comunque accomuna tutti nel [illegible] passo falso: «Anche quando si [illegible] in vantaggio bisogna dimostrare carattere, lottare [illegible] ogni palla. Ciò non [illegible] avvenuto: solo Vittone si è dimostrato all'altezza».

Nell'acceso derby tra Valenzana e Acqui emozioni a raffica per i numerosi tifosi sugli spalti (Foto Busi)

Proprio il carattere [illegible] [illegible] l'arma più tagliente di un Acqui mai rassegnato, anche quando ha rischiato un severo «cappotto». Anche i suoi supporter hanno dimostrato di immedesimarsi di più nella sfida: ma l'accenno di tafferugli sugli spalti [illegible] stato prontamente sedato dai carabinieri. «Devo ringraziare il pubblico acquese — dice comunque il presidente Giovanni Grippiolo — sul terreno di gioco i ragazzi si esprimono al massimo anche perché sostenuti da un instancabile tifoseria. Anche domenica [illegible] Valenza [illegible] più di duecento i tifosi termali. E' stato il loro continuo incitamento a determinare la riscossa».

L'allenatore Stoppino (espul[illegible] [illegible] finale) aveva varato [illegible] tattica difensiva aumentando con Robiglio [illegible] Benazzo il filtro del centrocampo. «Ma nei primi 20' — ammette Grippiolo — la Valenzana è apparsa un ciclone. Avrebbe potuto segnare anche tre gol». Così il mister ha richiamato Benazzo facendo scendere in campo l'attaccante Cugusi, proiettato in fase offensiva con Vercellino, ancora una volta [illegible] migliore fra i bianchi.

Ottimo anche il portiere De Prà che [illegible] 70' ha confuso Binelli con una finta e il giocatore orafo ha calciato alto [illegible] rigore del possibile [illegible] a 2.

A questo punto l'Acqui è salito in cattedra, colpendo una traversa di Susenna, che più tardi è stato atterrato in area (i bianchi hanno invocato inutilmente il rigore). Poi Bobbio, ri[illegible] solo davanti [illegible] portiere, ha sprecato un gol fatto. «Avremmo potuto anche vincere», conclude soddisfatto Grippiolo.

Sei gol segnati in [illegible] gare, ma anche cinque incassati e tre rigori (uno per partita) concessi agli avversari. Qualcosa dunque da registrare nel settore difensivo [illegible] si è sempre in attesa di un bomber. «In settimana dovremo provare un altro giocatore di grosso calibro», sussurrano i dirigenti. E rimandano ai possimi allenamenti.

[illegible] Castellaro

[illegible] Luigi Perazzi

SPORTFLASH

SERIE C2
Sconfitto l'Oltrepò, i tifosi contestano

Primi fischi per l'Oltrepò, dopo la sconfitta interna (2-0) contro la Pro Vercelli. Al «Comunale» di Stradella alcuni tifosi hanno contestato i verdeazzurri. L'allenatore Paolo Sollier è amareggiato: «Quando si perde in casa — dice — non ci sono scusanti. Già dopo il successo conquistato all'esordio a Tempio sapevo che sarebbe stato un grave errore illudersi».

INTERREGIONALE
Vogherese, un [illegible] «bis»

La Vogherese sta diventando protagonista del campionato Interregionale. A Vado Ligure i rossoneri si sono imposti per 2-0. L'innesto dell'esperto terzino Signoroni ha dato maggior sicurezza alla difesa. Dice l'allenatore Valentino Persenda: «Siamo più tranquilli perché abbiamo alcuni giocatori molto esperti».

PRIMA CATEGORIA
[illegible]: [illegible] [illegible] in [illegible] partite

Risultati (2 giornata): Asti Sport-Santa Maria Storari 5-0; Audace Boschese-Felizzano 0-0; Costigliole-Junior 0-1; Frugarolese-Rocchetta Tanaro 0-1; Quattordio-Mandrogne 2-1; Sandamianese-Gaviese 0-0; Serravalle-Comollo Novi 0-4; Trofarello-Nicese 8-2.
Classifica: Trofarello, Asti Sport, Comollo, Felizzano, Gaviese; Rocchetta [illegible] Sandamianese, 3; Santa Maria Storari, Audace Boschese, Junior e Quattordio, 2; Costigliole, Frugarolese, Mandrogne, 1; Nicese e Serravalle, 0.
Prossimo turno: Comollo-Asti S.; Felizzano-Junior; Frugarolese-Quattordio; Gaviese-Mandrogne; Nicese-Sandamianese; Rocchetta-Serravalle; Storari-Costigliole; Trofarello-Boschese.

SECONDA CATEGORIA
[illegible] [illegible] scivola in [illegible] [illegible] [illegible]

Risultati (2ª giornata): Balzolese-Pontestura 0-1; Borgodalese-Carisio 0-1; Casalbeltrame-Mandello 1-1; Moranese-Viverone 1-3; Recetto-Saluggese 4-0; Saluggia '86-Ronzonese 3-1; Vicolungo-Cavaglià 2-1; Villata-Rondissone 2-3.
Classifica: Recetto, Rondissone, Saluggia '86 e Viverone, 4; Mandello e Pontestura, 3; Carisio, Moranese, Ronzonese e Vicolungo, 2; Casalbeltrame [illegible] Saluggese, 1; Balzolese, Borgodalese, Cavaglià [illegible] Villata, 0.
Prossimo Turno: Balzolese-Casalbeltrame; Carisio-Saluggia '86; Cavaglià-Borgodalese; Mandello-Moranese; Pontestura-Recetto; Rondissone-Ronzonese; Saluggese-Vicolungo; Viverone-Villata.

SECONDA [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] è [illegible] in difficoltà

Risultati (2ª giornata): Arquatese-San Giuliano Nuovo 2-1; Asca Galimberti-Vignolese 0-5; Cassano-Carpeneto 2-1; Castellazzo-Mirabello 2-0; Occimiano-Viguzzolese 0-3; Pozzolese-Sarezzano 2-1; Quargnento-Luese 0-0; Sale-Bassignana 3-0.
Classifica: Castellazzo e Pozzolese, 4; Cassano, Luese, Sale, Vignolese [illegible] Viguzzolese, 3; Arquatese, Bassignana e Mirabello, 2; Occimiano, Quargnento, Sarezzano, 1; Asca Galimberti, Carpeneto, San Giuliano Nuovo, 0.
Prossimo Turno: Bassignana-Cassano; Carpeneto-Sale; Luese-Pozzolese; Mirabello-Asca; [illegible] Giuliano-Occimiano; Sarezzano-Quargnento; Vignolese-Castellazzo; Viguzzolese-Arquatese.

TERZA CATEGORIA
Girone A: tre squadre al vertice

Risultati (1ª giornata): Cascinagrossa-Garbagna 1-2; Gravese-Montegioco 3-1; Nuova Spinettese-Carbonara 2-0; Paderna-Molinese 1-1; Piovera-Spinetese 1-1; Torre Garofoli-Audax Orione 1-1; Villalvernia-Aurora Pontecurone 1-1.
Classifica: Nuova Spinettese, Gravese e Garbagna, 2; Audax, Aurora, Molinese, Paderna, Piovera, Spinetese, Torre Garofoli e Villalvernia, 1; Cascinagrossa, Carbonara e Montegioco, 0.
Prossimo Turno: Carbonara-Cascinagrossa; Molinese-Nuova Spinettese; Montegioco-Paderna; Spinetese-Gravese; Aurora-Piovera, Audax Orione-Villalvernia; Garbagna-Torre Garofoli.

[illegible]
[illegible] B: Il [illegible] [illegible] [illegible]

Risultati (1ª giornata): Casalcermelli-Rocca Grimalda 1-4; Cassine-Predosa 5-1; Fubine-Capriatese 4-1; Fulgor Alessandria-Il Mulino Basaluzzo 1-2; Gamalero-Carrosio 3-3; Sezzadio-Castellettese 4-0; Silvanese-Fresonara 1-1.
Classifica: Cassine, Sezzadio, Fubine, Rocca Grimalda e Il Mulino Basaluzzo, 2; Carrosio, Fresonara, Gamalero e Silvanese, 1; Fulgor Alessandria, Capriatese, Casalcermelli, Castellettese e Predosa, 0.
Prossimo Turno: Castellettese-Casalcermelli; Capriatese-Sezzadio; Basaluzzo-Fubine; Carrosio-Fulgor; Fresonara-Gamalero; Predosa-Silvanese; Rocca Grimalda-Cassine.

CICLISMO
Alzano, oggi il trofeo «Valle Scrivia»

Il [illegible] trofeo ciclistico «Bassa Valle Scrivia» propone oggi pomeriggio ad Alzano la penultima prova. Il 69° «Circuito Alzanese-Coppa Cisi», sul circuito Alzano-Cascina Maddalena-Molino dei Torti-Alzano da ripetere 19 volte per un totale [illegible] 114 chilometri. Partenza alle 14 da piazza Bassi.

Aristide Cassullo. Anche quest'anno deve accontentarsi del secondo posto

Tambass, affronterà in finale il neo campione Medole

L'Erg cerca la rivincita nella Coppa Italia

Si è concluso domenica il campionato [illegible] tamburello di serie [illegible] [illegible] i risultati dell'ultimo turno [illegible] hanno riservato sorprese. L'Erg Castelferro ha vinto nel Trentino, a Tuenno, ma il Medole ha battuto l'Aldeno e si è aggiudicato, per la terza stagione consecutiva, il titolo tricolore.

L'Erg Castelferro di capitan Aristide Cassullo deve accontentarsi, anche quest'anno, del secondo posto. E' certamente [illegible] piazzamento [illegible] prestigio, alle spalle di una squadra come il Medole, ma gli alessandrini concludono il [illegible] con un po' [illegible] amaro in bocca, perché nei due incontri [illegible] campionato si [illegible] imposto nettamente contro [illegible] formazione leader, assicurandosi l'imbattibilità.

Ora, concluso [illegible] discorso campionato, l'Erg Castelferro ha la possibilità di una rivincita. Domenica prossima, a Villafranca di Verona, disputerà la finale della «Coppa Italia 1989». Avrà di fronte, ancora una volta, il Medole. L'Erg [illegible] è già imposta per due anni in questa competizione e ha [illegible] possibilità di [illegible] quistare un eccezionale «tris».

Certo, per la formazione del presidente Arcella non è [illegible] [illegible] stagione fortunata, dopo l'infortunio di Pagani, ma forse, giocando con maggior attenzione la squadra avrebbe potuto riportare in provincia lo scudetto tricolore.

All'inizio del campionato, quando [illegible] Medole aveva modificato lo schieramento, dirottando Marcazzan all'Aldeno, [illegible] pensava ad un indebolimento della squadra mantovana, e nel contempo si temeva che potesser[illegible] proprio i trentini ed inserirsi nella lotta finale. Invece sono finiti al quarto posto, ben distanziati e superati anche dal Rallo.

I successi [illegible] formazione mantovana sono in buona parte merito del «campionissimo» Renzo Tommasi che, con [illegible] titolo [illegible] quest'anno, ha raggiunto un primato ineguagliabile: 14 scudetti tricolori di serie A.

Per la fase finale del campionato di serie C, il Solonghello ha vinto nel Bresciano, contro il Botticino, [illegible] ha la strada aperta per conquistare un posto per la finalissima.

Sconfitta casalinga, invece, per il Varengo (campionato Figt) da parte del Bonate Sotto. La squadra monferrina accusa le fatiche di fine stagione.

Serie A: Ronzo Chienis-Malavicina 2-0 (8-7, 8-4); Tuenno-Erg Castelferro 0-2 (0-8, 6-8); Caprianese-Guerra 2-0 (8-5, 8-3); Castellaro-Cunevo 2-0 (8-2, 8-4); San Pietro Incariano-Rallo 0-2 (7-8, 4-8); Medole-Aldeno 2-0 (8-4,8-7). Classifica: Medole, 39; Erg Castelferro, 37; Rallo, [illegible]; Aldeno, 26; Castellaro, 22; San Pietro Incariano e Cunevo, 21; [illegible] Chienis, 17; Guerra Castellaro, 15; Malavicina, 16; Caprianesa, 8; Tuenno, 7.

Serie C: Botticino-Solonghello 0-2 (4-8,7-8); Riposava: Cavria[illegible] Classifica: Solonghello, 5; Cavrianese, 3; Botticino, 0.

Campionato Figt: Varengo-Bonate Sotto 10-16; Ha riposato: Italcave. Classifica: Bonate Sotto, 6; Italcave e Varengo, 1.

Renzo Bottero

In corsa contro il tempo per ottenere l'agibilità, intanto si pensa al nuovo Palazzetto

Quel cantiere? E' il Palasport

L'assessore: «Ma a metà ottobre il basket potrà esordire»

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

A vederlo da fuori, sembra proprio conciato male. Dentro, la situazione non è migliore. Il Palazzetto dello sport ha passato i venticinque anni e li dimostra tutti: a giugno sono cominciati i lavori per rifargli il trucco. [illegible] ripresa dei campionati è vicina (15 ottobre il basket fa [illegible] suo esordio interno, il 4 novembre tocca alla pallavolo), ma le impalcature sono ancora tutte lì e c'è da temere che, rimuovendole, l'edificio possa rotolare [illegible] Tanaro, risolvendo in un colpo solo molti problemi agli amministratori pubblici.

[illegible] e là sacchi di cemento, attrezzi da cantiere. Caustico il commento di un dirigente sportivo: «Dovrebbero essere segni di lavoro: in realtà siamo all'abbandono». Chiamato in causa, l'assessore allo Sport, Giovanni Forno, spiega l'arcano. La ditta incaricata dei lavori di impermeabilizzazione del tetto ha scoperto che le condizioni della struttura erano molto peggiori [illegible] previsto: le piogge acide hanno intaccato le architravi in cemento armato, soggette a una progressiva disgregazione.

Si [illegible] pertanto resa [illegible]ria un'opera di consolidamento della struttura portante, [illegible] l'applicazione di un liquido incollante. E' lo stesso che [illegible] stato utilizzato da ignoti vandali nelle scorse settimane per irrorare copiosamente, nottetempo, [illegible] parquet.

Continua Forno: «I lavori suppletivi, non previsti, hanno comportato la necessità di posticipare tutti gli altri. La cifra stanziata si è rivelata insufficiente [illegible] dai trecento milioni iniziali si è arrivati al miliardo. Purtroppo, e[illegible] [illegible] metà di ottobre possiamo solo garantire la sostituzione delle attuali vetrate con quelle antiproiettile, come previsto dalle normative vigenti. Il rifacimento degli spogliatoi e degli impianti igienici, l'abbattimento degli scaloni ed altre opere di manutenzione straordinaria slitteranno invece alla primavera».

Dalle assicurazioni dell'as[illegible] pare di capire che debba rientrare il «grido di dolore» delle società sportive, [illegible] [illegible] quale era stato espresso [illegible] timore di vedere bocciata l'omogolazione dell'impianto per l'inizio del campionato. Il fondo del campo, ridotto in condizioni pietose dalle sostanze corrosive rovesciate dal «commando», sarà rivestito da un foglio di linoleum e le uscite di si[illegible], attualmente nascoste dalle impalcature, verranno riaperte per tempo.

L'agibilità del vecchio Palasport non sarebbe dunque in pericolo, non altrettanto la dignità di Alessandria sportiva, sufficientemente calpestata nel fragente.

L'immagine che ci si appre[illegible] a offrire alle tifoserie ospiti [illegible] di un impianto, il migliore della città, rappezzato e decadente. L'unica consolazione viene dal fatto che il Consiglio comunale si appresta ad approvare il progetto del nuovo Palasport: avrà quattromila posti [illegible] sorgerà nel quartiere Cristo.

Sarà un'occasione per prova[illegible] le capacità gestionali delle società sportive? Forno esprime il suo personale [illegible] ad una soluzione del genere, ma il problema che si profila all'oriz[illegible] non pare di facile soluzione. La cifra per l'affitto della struttura sarà simbolica o [illegible]le? E chi è disposto ad accollarsi le spese [illegible] luce o riscaldamento? La contrattazione raggiungerebbe, insomma, livelli da «suk» arabo.

Brunello Vescovi

Parquet rovinato dai vandali. Sarà steso un foglio di linoleum per consentire l'agibilità del terreno di gioco (Foto Busi)

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 26 Settembre 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Per il Tar la Regione non rispose adeguatamente ai rilievi ambientali

Quel parere «dimenticato»

Ruffolo bocciò il progetto autostradale

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] «no» del ministro dell'Ambiente al progetto autostradale doveva avere una risposta adeguata [illegible] dell'opera doveva essere [illegible] interessato anche il ministero per i Beni culturali.

E' la sintesi della sentenza della prima sezione «Ter» del Tar del Lazio che ha accolto il ricorso dei «verdi» contro l'opera tra Sarre e Morgex, nonostante esista un progetto di impatto ambientale dell'autostrada che lo stesso Tar definisce «completo, articolato, tanto da poter certo consentire [illegible] rapido esame da parte dei ministri competenti».

I giudici vanno oltre, dicono che lo stesso ministero dell'Ambiente [illegible] espresso «una formulazione non [illegible] tutta perspicua per gli aspetti tecnici [illegible] perplessa sulla natura dei poteri esercitabili».

Il ministro Giorgio Ruffolo, cioè, firmò [illegible] parere mascherandolo da consiglio, pensando di non doverlo fornire per una errata interpretazione (secondo il Tar) della legge istitutiva dello stesso ministero.

Tuttavia proprio in quel parere sta l'essenza del «no» all'autostrada. «Non si poteva non tenerne conto», scrivono i giudici. E una volta ricevuto doveva avere «un'adeguata risposta».

Ruffolo scrisse [illegible] suo parere nel gennaio 1988. I suoi rilievi non erano soltanto ambientali, metteva anche in dubbio che l'autostrada fosse indispensabile. Di più: sottolineava [illegible] fosse impossibile dare un giudizio completo per l'assenza del piano paesistico regionale. Per questo invitava la Regione a rivedere il progetto.

«Revisione non vi è stata dal punto di vista quantitativo — si legge nella sentenza [illegible] Tar del Lazio —, né vi è stato il necessario collegamento [illegible] il piano paesistico in [illegible] di predisposizione».

Di fronte ai rilievi del ministro Ruffolo il presidente della Regione Augusto Rollandin [illegible] risposto [illegible] una lettera [illegible] 5 febbraio 1988. «E' una nota di chiarimenti — scrivono i giudici — e proprio per questo esclude che [illegible] sia stata una fase indispensabile di verifica istruttoria».

Poi vi è [illegible] questione dell'o[illegible] comunicazione [illegible] ministero dei Beni culturali [illegible] ambientali [illegible] parere favorevole della Regione alle opere che dovevano essere eseguite in zone soggette [illegible] vincolo paesaggistico.

Il primo parere della Regione è del 13 ottobre 1987. Poi ve n'è un secondo, il 22 ottobre dello stesso anno: n[illegible] due fu inviato al ministero. E i giudici, al di là dell'omissione, commentano: «Nessuna considerazione è svolta nei pareri circa [illegible] compatibilità dell'opera con le aree vincolate a tutela paesaggistica».

Nelle conclusioni i giudici rilevano che «il ministero per i Beni culturali e ambientali [illegible] rimasto completamente estraneo al procedimento nonostante avesse titolo a pronunciarsi insieme [illegible] il ministero dell'Ambiente». E ribadiscono che Ruffolo «aveva segnalato la necessità [illegible] raccordo dell'opera con [illegible] piano paesistico regionale, ma neanche su questo punto una parola [illegible] spesa dopo il parere del ministero stesso».

Enrico Martinet

IL PARERE DI ROLLANDIN

«L'opera non si discute»

[illegible] maggioranza [illegible] già deciso che l'autostrada non [illegible] mettere in discussione. La sospensione [illegible] lavori comporterà gravi conseguenze, [illegible] sia chiaro che l'autostrada continuerà e arriverà [illegible] fine, e speriamo di vederla finita il più presto possibile».

Così ha detto il presidente [illegible] giunta regionale Augusto Rollandin durante il Consiglio [illegible] ieri nelle sue [illegible] all'assemblea. Sulla sentenza ha fatto pochi commenti: «Ci esprimere[illegible] quando [illegible] potuto leggerla». Dello stesso parere il presidente della Rav, la società che sta costruendo l'opera, Ettore Marcoz, consigliere regionale dell'uv. «Nessun giudizio, non ho letto la sentenza, ma credo che le motivazioni siano soltanto formali». In risposta alle comunicazioni di Rollandin sulla vicenda, il consigliere Elio Riccarand ha detto: «Ora vi è la grande opportunità [illegible] riflettere sulle scelte fatte».

Una colonna [illegible] camion in un [illegible] blocco sulla superstrada [illegible] Bianco

VENTIQUATTR'ORE

AOSTA

La benzina è aumentata di 15 [illegible]

Da sabato per tutti gli automobilisti valdostani [illegible] aumentato [illegible] prezzo di benzina e gasolio: la prima [illegible] aumentata di 15 lire il litro (sia acquistandola con i buoni che senza). Il prezzo della super [illegible] così passato da 1360 a 1375 lire, [illegible] da 388 a 403 se acquistata [illegible] i buoni. La benzina normale costa 1325 lire, 363 con i buoni; il prezzo del gasolio è aumentato [illegible] di 15 lire: ora costa 352 il litro.

AOSTA

[illegible] processato per [illegible]

Orlando Battaglia, 22 anni, nato [illegible] Forbach Lorraine [illegible] residente a Sarre, è stato processato per direttissima [illegible] condannato a un mese di reclusione (tramutata in sanzione [illegible] 750 mila lire) e a una multa di [illegible] mila lire per furto. Orlando Battaglia il 21 settembre scorso era entrato in un mobilificio della città per chiedere alcune informazioni. Aveva quindi approfittato di un momento [illegible] distrazione del proprietario per prelevargli dalla giacca, lasciata incustodita su una sedia, il portafoglio. Il giovane è stato fermato e arrestato poco dopo in un bar.

AOSTA

Cade [illegible] la [illegible]: trauma cranico

Cinquanta giorni di prognosi per un cicloamatore rimasto vittima domenica di un incidente a Valgrisanche. Edgardo Arboletti, 42 anni, di Courmayeur, stava scendendo verso l'abitato di Valgrisanche quando ha perso il controllo della bicicletta ed è caduto procurandosi trauma cranico e fratture varie.

[illegible] sciopero degli [illegible]

Anche i medici anestesisti e rianimatori dell'ospedale di Aosta aderiscono all'azione sindacale promossa dalla loro associazione nazionale [illegible] categoria. Domani [illegible] giovedì si asterranno dal lavoro: motivo della protesta, la soppressione disposta da una circolare ministeriale [illegible] un periodo [illegible] congedo aggiuntivo di 15 giorni, concesso finora per le loro particolari condizioni di lavoro.

Sul pilone centrale del Monte Bianco

Per due notti in parete: salvi

COURMAYEUR. Due giovani alpinisti francesi, i fratelli Pierre e Luc Aubertin, residenti a Parigi, ieri mattina [illegible] stati soccorsi e portati in salvo dall'elicottero [illegible] Protezione civile dopo [illegible] passato un giorno e due notti sospesi e imbragati sulla parete del pilone centrale del Monte Bianco, per la caduta di uno di loro.

I due fratelli [illegible] partiti venerdì mattina da Courmayeur per compiere [illegible] scalata del pilone centrale, una via verticale in granito tra le più difficili delle Alpi occidentali. La notte di venerdì l'avevano passata in bi[illegible] ed erano quindi ripartiti la mattina successiva. A questo punto l'incidente: al primo tiro di corda Pierre Aubertin, che seguiva il fratello, ha perso l'appiglio ed è precipitato per oltre trenta metri. Nella caduta ha riportato traumi [illegible] bacino.

A soccorrerlo è stato il fratello, che è [illegible] e l'ha assicurato alla parete. I due alpinisti [illegible] rimasti così per due notti, sospesi nel vuoto, fino all'arrivo, lunedì mattina, dei soccorsi. A dare l'allarme della loro scomparsa sono [illegible] sabato [illegible] i genitori, da Parigi, preoccupati per il ritardo [illegible] [illegible] rientro.

Le prime ricerche dell'elicottero della Protezione civile non hanno dato esito: domenica sul Monte Bianco c'era bufera. Neve, vento [illegible] visibilità ridotta hanno impedito agli uomini del [illegible] di avvistare i due uomini. Le operazioni [illegible] soccorso sono riprese lunedì mattina: l'elicottero si [illegible] alzato in volo all'alba e ha ricominciato a perlustrare la zona, questa volta con [illegible] Luc [illegible] Pierre Aubertin sono stati raggiunti e messi in salvo, non senza difficoltà vista la loro posizione [illegible] parete, dalla guida Mario Mochuet e Dario Brocherel, quest'ultimo responsabile del [illegible] alpino di Courmayeur.

Luc Aubertin nella caduta si è procurato la sospetta frattura del bacino, buone le condizioni di salute del fratello. Nonostante il lungo tempo passato in balìa del freddo e [illegible] paura, i due francesi non hanno riportato altri danni. [c. f.]

Per il tentato omicidio a St-Christophe

Probabile vendetta

Sospettati i due cognati

SAINT-CHRISTOPHE. Con ogni probabilità [illegible] le due persone fermate sabato e interrogate ieri mattina dal magistrato di Aosta gli autori dell'attentato [illegible] Annunziato Mammoliti, il disoccupato di 33 anni di Saint-Christophe rimasto ferito in [illegible] agguato la notte di venerdì scorso vicino alla sua abitazione.

Si tratterebbe dei due fratelli della moglie [illegible] Mammoliti, Annunziata Seminara, e verrebbe così confermata l'ipotesi che all'origine del tentato omicidio ci sia una vendetta, un regolamento di conti per liti e dissapori famigliari.

L'uomo era stato colpito [illegible] due proiettili mentre [illegible] scendendo dall'auto [illegible] fronte a casa, in frazione Meysattaz al numero 34: [illegible] attualmente ricoverato al reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta con prognosi riservata, [illegible] le [illegible] condizioni non sono giudicate gravi. E' rimasto ferito a una coscia e al torace, un proiettile ha attraversato il fegato conficcandosi in un polmone. Inoltre ha un braccio fratturato.

L'attentato era accaduto verso le 23: dalle prime ricostruzioni sembra che chi ha sparato fosse appostato vicino all'abitazione di Mammoliti in attesa che l'uomo rincasasse: quando [illegible] arrivato non aveva fatto in tempo a scendere dalla vettura ed [illegible] stato raggiunto [illegible] proiettili. E' stato quindi trovato [illegible] terra dalla parte opposta del guidatore, probabilmente aveva cercato di sdraiarsi sul sedile per sottrarsi ai colpi.

Mentre gli inquirenti per [illegible] non rilasciano dichiarazioni e continuano la serie di interrogatori, le uniche indicazioni [illegible] [illegible] probabile movente si colgono [illegible] racconti degli abitanti del paese. Secondo i loro commenti sembra che tra il Mammoliti [illegible] la moglie pochi giorni prima fosse scoppiato un acceso litigio. Litigio durante il quale Annunziata Seminara aveva subito la frattura di un braccio.

Tra i due coniugi i rapporti erano tesi da tempo. Nei giorni scorsi con loro viveva la madre della donna: aveva raggiunto la figlia per aiutarla nei lavori domestici, subito dopo l'episodio del braccio fratturato.

Inoltre, sempre secondo alcune testimonianze, venerdì pomeriggio entrambi i suoceri [illegible] Mammoliti pare fossero decisi [illegible] portare via con loro la figlia e i due nipoti, di 12 e 10 anni. Poco tempo prima i vicini di casa, esasperati dai continui litigi, avevano anche chiesto l'intervento del 113, ma senza una denuncia [illegible] Annunziata Seminara, pare che la polizia [illegible] avesse potuto fare nulla.

Tensioni, contrasti, forse vecchi rancori che con ogni probabilità hanno fatto degenerare la situazione fino alla sparatoria di venerdì notte. Al momento dell'attentato nessuno nella frazione aveva sentito i due colpi di arma da fuoco: tutto si era svolto in pochi attimi. La gente ricorda soltanto un ragazzo che correva e urlava: «Chiamate la polizia [illegible] un'ambulanza». Mammoliti era rimasto ferito a terra poco prima, accanto alla sua auto.

[illegible] Ferrero

Due piccioni sul bordo di una delle due fontane [illegible] piazza Chanoux, loro luogo abituale d'incontro (Foto Belley)

Il comandante dei vigili urbani: «L'ultimo episodio segnalato a giugno»

Chi avvelena i piccioni ad Aosta?

Trovati morti [illegible] decine in via St. Martin de Corleans

AOSTA. «E' stato straziante vedere piccioni morti o morenti dappertutto, sui balconi delle case, sui tetti dei garages, nei cortili», questo lo sfogo [illegible] Rosanna Galli, fruttivendola di [illegible] Saint-Martin-de-Corléans che sabato ha sollecitato l'intervento dei vigili urbani di Aosta «perché nel quartiere — continua la donna — qualcuno ha pensato [illegible] spargere veleno per uccidere decine e decine di volatili».

I piccioni morti sabato sera [illegible] ancora accatastati in un angolo del cortile [illegible] condomini che [illegible] dal numero civico [illegible] 21 di via Saint-Martin, vicino all'ospedale di viale Ginevra.

«Ce n'erano [illegible] decine — dice ancora Rosanna Galli — ed [illegible] una vergogna che malgrado l'episodio sia stato segnalato ai vigili urbani da me e da altre persone del quartiere, nessuno si sia fatto vedere e che, tra l'indifferenza generale, in un angolo del cortile, alla portata di altri animali e dei bambini, sia rimasto un involucro di carta stagnola con una poltiglia gialla [illegible] causa della moria tra i piccioni».

Domenica qualche ignoto ha comunque provveduto a rimuovere i piccioni morti. Ieri mattina erano ormai pochissime le carcasse [illegible] volatili sparse nella [illegible] vicina all'ospedale.

«Interventi di questo tipo — dice il comandante dei vigili urbani di Aosta, Mario Baudin — competono ai vigili sanitari che provvedono a sottoporre agli esami del caso gli animali morti per accertare [illegible] causa del decesso».

[illegible] [illegible] vigili sanitari del Comune [illegible] Aosta [illegible] dell'Usl, ai quali spetta [illegible] vigilare sul rispetto delle [illegible] [illegible] igiene pubblica, nessuno fino a ieri mattina aveva segnalato l'episodio.

«Se fossimo stati avvertiti — dicono i vigili sanitari — avremmo provveduto a chiedere l'intervento della ditta Maddalena che gestisce il servizio di raccolta rifiuti, affinché provvedesse all'interramento dei volatili morti secondo le procedure previste dalla legge nel caso in cui si accerti che la moria è dovuta ad avvelenamento [illegible] [illegible] altra causa che potrebbe comportare un rischio per la salute pubblica».

Episodi [illegible] quello di sabato in via Saint-Martin-de-Corléans non [illegible] nuovi ad Aosta e sono la conseguenza dell'intolleranza nei confronti [illegible] animali che ormai hanno invaso la città (da anni il loro numero è sfuggito al controllo del Comune). Seppur con conseguenze più contenute, casi analoghi a quello di sabato [illegible] stati già segnalati in altre zone della città: l'ultimo, in ordine [illegible] tempo, lo scorso giugno nella zona tra via Monte Emilius e via Brocherel.

«In [illegible] cortile di via Monte Emilius [illegible] stati trovati una decina [illegible] colombi morti [illegible] agonizzanti — ricorda il comandante Mario Baudin —. Noi eravamo intervenuti per redigere [illegible] rapporto giudiziario in quanto da una prima indagine clinica sui volatili era stata accertata [illegible] "probabile assunzione [illegible] rodenticidi" cioè di veleno per topi».

In giugno nel cortile corrispondente al numero civico 35 di via Monte Emilius erano stati raccolti residui di pane e di patate lesse per essere sottoposti ad esami [illegible] quali però non era risultato nulla di anomalo.

«Come non si era trovato il mezzo usato per avvelenare i piccioni, [illegible] non si sono mai trovati i responsabili — dice ancora il comandante dei vigili urbani —. Purtroppo queste cose di tanto in tanto capitano e non abbiamo strumenti per impedirle».

Beatrice Mosca

La Regione: «Non ci è mai pervenuto nulla d'ufficiale»

L'addio al raddoppio?

Casinò, un progetto «scomodo»

AOSTA. Il ventilato raddoppio della [illegible] da gioco di Saint-Vincent non ci sarà, almeno per il momento. Questo è quanto emerge dalla risposte scritta data dalla maggioranza regionale ad un'interpellanza del consigliere di nuova sinistra, Elio Riccarand, riguardo all'esistenza di un progetto [illegible] ampliamento del casinò valdostano per una spesa [illegible] circa 160 miliardi.

La giunta ha infatti affermato [illegible] che [illegible] esiste alcuna lettera della Sitav di richiesta di [illegible] di un progetto per l'eventuale raddoppio della casa da gioco [illegible] Saint-Vincent».

«Ufficialmente il progetto non è mai esistito — ha [illegible] Riccarand — ufficiosamente sarebbe stato, invece accantonato, poiché la discussione all'interno della maggioranza regionale sarebbe [illegible] caratterizzata dalla posizione negativa assunta dalle forze di ispirazione cattolica».

[illegible] fatto riguardo al raddoppio del casinò «lascia spazio — secondo Riccarand — per la discussione e l'impostazione [illegible] una gestione diversa della casa da gioco in vista della scadenza (fissata alla fine del 1991) della convenzione stipulata dodici [illegible] fa [illegible] la Sitav».

«La Sitav, alla vigilia della scadenza della convenzione con la Regione per la gestione [illegible] casinò, ha sempre puntato su [illegible] ampliamento della casa da gioco per ottenere un rinnovo anticipato — ha detto ancora il consigliere di nuova sinistra —. Questa volta le [illegible] sembrerebbero essere andate diversamente e non possiamo che rallegrarcene».

Nella risposta scritta data dalla giunta a Riccarand sono riportati anche il numero di ingressi della casa da gioco e gli introiti (al lordo delle ritenute) dal 1983 al [illegible].

Questi i dati: 704 mila 197 ingressi e 64 miliardi e 791 milioni di introito (derivanti [illegible] giochi tradizionali sia da quelli americani) nel 1983; nel 1984 gli ingressi [illegible] stati [illegible] mila 261 per [illegible] miliardi [illegible] 170 milioni [illegible] introito; nell'85 [illegible] stati registrati 694 mila 624 ingressi per [illegible] miliardi e 138 milioni di incasso; 763 mila 730 sono stati gli ingressi [illegible] 1986 anno in cui [illegible] casa da gioco ha registrato introiti per 107 miliardi e 259 milioni. E, ancora, nell'87 gli ingressi sono stati 815 mila 160 per 137 miliardi e 220 milioni incassati mentre nell'88 si sono avuti 941 mila 731 ingressi per 165 miliardi e 64 milioni d'introito.

Ancora dalla casa da gioco ha parlato ieri il Consiglio regionale, riunito per la prima volta dopo la pausa estiva. L'occasione [illegible] venuta dalla decisione della [illegible] giunta di acquistare i beni della Saiset posti sotto sequestro dopo il «blitz» [illegible] novembre 83.

Ancora in risposta ad un'interpellanza di Riccarand, il presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin, ha confermato la disponibilità della Regione all'acquisto dei beni Saiset (294 slot-machines e alcune decine [illegible] tavoli di roulette americane) per darli in [illegible] sione alla Siser.

«In caso di rinuncia e di revoca, come è stato nel caso della Saiset, della convenzione per la gestione dei giochi — ha spiegato Rollandin — all'amministrazione regionale è data facoltà di riacquistare i materiali di gioco, e così [illegible] stato deciso di fare».

I beni [illegible] Saiset, [illegible] cui valore è stato stimato in 278 milioni da [illegible] esperti nominati [illegible] parti interessate, saranno ceduti alla Siser allo stesso prezzo di acquisto in quanto in base [illegible] convenzioni in vigore «le spese per gli arredamenti, i mobili e le attrezzature all'interno della casa da gioco sono a carico delle società concessionarie e non dell'amministrazione regionale».

Beatrice Mosca

LE LETTERE DEL [illegible]

Comincia con oggi una nuova rubrica, dedicata alle lettere dei lettori. Sarà pubblicata [illegible] martedì [illegible] ogni settimana nel fascicolo che «La Stampa» dedica alla Valle d'Aosta. E' uno spazio fisso che il nostro giornale offre ai lettori che vogliano far conoscere il proprio pensiero. Sono però doverose due raccomandazioni, per assicurare agli interessati la pubblicazione [illegible] delle lettere: gli scritti dovranno essere firmati e brevi.

Chi fosse interessato, potrà indirizzare le lettere a «La Stampa», via Jean de La Pierre 3 Aosta, precisando nome, indirizzo e [illegible] telefono del mittente, affinché la nostra redazione possa eventualmente rintracciare l'autore delle missive.

«Tir», [illegible] esempio [illegible] Vienna

Prima della protesta orchestrata [illegible] dagli autotrasportatori italiani ai valichi di confine con l'Austria, [illegible] si erano viste così nettamente distinte l'arroganza [illegible] una parte e la forza della ragione dall'altra. Ben [illegible] ragione il governo austriaco difende i propri cittadini dalla pretese degli autotrasportatori che vorrebbero transitare per 24 ore al giorno, in fila ininterrotta, attraverso [illegible] valli ed i villaggi austriaci. Perché mai l'Austria dovrebbe accollarsi [illegible] fiatare i danni al territorio che derivano [illegible] una errata [illegible] miope politica dei trasporti su strada?

E con quale diritto gli autotrasportatori, spalleggiati [illegible] governo italiano, [illegible] ono farla da padroni in casa altrui? Dobbiamo invece essere grati al go[illegible] austriaco perch[illegible] con la sua fermezza, indica a tutti noi che [illegible] tempo [illegible] cambiare la politica dei trasporti che non debbono esclusivamente correre su gomma bensì occorre privilegiare [illegible] ferrovia, [illegible] l'opposto [illegible] quanto si è fatto e si continua a fare in Italia.

Faccio voti affinché l'Austria non conceda un solo permesso [illegible] transito oltre a quelli già previsti, mentre prendo atto che in [illegible] d'Aosta la giunta regionale saluta con proclami [illegible] vittoria ogni [illegible] record di passaggi dei Tir attraverso i [illegible] di confine.

Guido Guasconi, Pollein

Un grazie [illegible] le autolinee Savda

Intendo ringraziare pubblicamente il direttore e il personale della ditta Savda (autolinee) di Aosta e Courmayeur per la loro disponibilità [illegible] sensibiltà a seguito di un disguido e mancata coincidenza dell'[illegible] diretta a Chamonix.

Brevemente i fatti. Lunedì 19 agosto assieme ad una sorella anziana ed invalida, ho preso la corsa Savda in partenza da Aosta alle 9,40 per Chamonix con coincidenza Sat (francese) a Courmayeur. Per il gran traffico il pullman [illegible] arrivato a Courmayeur con un po' di ritardo e proprio mentre stava entrando nel piazzale, usciva il corrispondente per Chamonix. L'autista ha cercato di segnalare [illegible] imminente arrivo, purtroppo senza esito. Assieme a me rimanevano a Courmayeur altri viaggiatori diretti in Francia.

Del triste episodio e della necessità di proseguire il viaggio, ho fatto menzione [illegible] personale della ditta Savda che gentilmente mi ha messo in comunicazione con la direzione di Aosta. Ascoltato il caso, il direttore [illegible] ha dato disposizione perché mi fosse messo [illegible] disposizione un mezzo per raggiungere in breve tempo Chamonix e quindi proseguire il viaggio in Francia.

Ogni commento mi sembra superfluo, ma grazie ancora al direttore [illegible] personale della ditta Savda.

Elvio Beraldin, Padova

ECCO LA «UNO»

Presentata anche [illegible] versione

La [illegible] versione della Fiat «Uno»: i tre concessionari di Aosta ne hanno illustrato le caratteristiche al questore Vito Fusaro (nella foto), al presidente Rollandin e al sindaco La Torre

---

Pont, l'invito della polizia al sindaco

[illegible] «pericolosa»

«Fate [illegible] marciapiede»

PONT-SAINT-MARTIN
NOSTRO SERVIZIO

Una lettera del comandante del distaccamento [illegible] polizia stradale [illegible] Pont-Saint-Martin, Giovanni Vasta, indirizzata al sindaco Sergio Enrico, all'ufficio tecnico comunale ed all'Anas di Aosta, ha evidenziato ancora una volta la pericolosità di via Circonvallazione.

«La strada — si legge nella lettera —, sebbene tracciata nella periferia del paese, è fiancheggiata per tutto il suo tratto da svariati [illegible] transito di pedoni».

«La [illegible] un [illegible] piede — suggerisce Vasta — eviterebbe senz'altro la probabilità di gravi incidenti con danno di pedoni già verificatisi nel [illegible] in questione. Questo comando, dall'inizio dell'anno 1987 [illegible] oggi, ne [illegible] già segnalati ventisette, di cui [illegible] mortale».

La lettera non ha di certo colto di sorpresa gli amministratori di Pont-Saint-Martin, che già [illegible] posti il problema. Esi[illegible] infatti [illegible] progetto per la costruzione dei marciapiedi e dell'illuminazione di via Circonvallazione, per il cui finanziamento il Comune ha già fatto domanda al Frio (Fondi regionali investimenti occupazione) l'anno scorso.

«Il Frio però — spiega il sindaco Enrico — non ci ha ancora concesso il danaro richiesto in quanto la nostra domanda difettava nella descrizione dei benefici economici».

«Il nostro ufficio tecnico — continua il sindaco — comunque [illegible] già predisponendo la documentazione necessaria per illustrare in modo più approfondito gli aspetti [illegible] ici della faccenda». L'amministrazione regionale ha assicurato che data l'importanza di questi lavori l'iter per la concessione dei finanziamenti sarà decisamente abbreviato.

Rinviato dal Frio anche il progetto della strada di collegamento alla frazione [illegible] biglietta. [illegible] nucleo [illegible] valutazione — spiega il primo cittadino [illegible] Pont — ci [illegible] fatto rilevare [illegible] l'intervento sia accoglibile [illegible] condizione che [illegible] strada venga realizzata soltanto fino ad un certo punto per motivi di tutela ambientale [illegible] paesaggistica».

Il Consiglio comunale, nella seduta di mercoledì scorso [illegible] accettato questa condizione riapprovando il progetto con la variante indicata dalla [illegible] missione competente.

Fabrizio Favre

Per il maltempo

[illegible]

AOSTA. Il mal tempo sta rallentando l'avventura himalayana di Valerio Bertoglio [illegible] Enrico Rosso: i due alpinisti procedono nella loro marcia di avvicinamento e di allenamento. Il [illegible] settembre Rosso ha raggiunto una vetta a 8201 metri di quota con una temperatura di [illegible] gradi [illegible] zero.

Bertoglio ha invece dovuto rinunciare a 6700 metri di quota per problemi fisici. Nella zona, secondo un dispaccio di agenzia, [illegible] nevicando e nessun alpinista è stato finora in grado di raggiungere la vetta dell'Everest, a [illegible] metri.

ANNIVERSARI

[illegible] 26 settembre [illegible]

Silvio Duclos

Resta nel nostro ricordo per la sua voglia di vivere e per la sua bontà. Una Santa Messa sarà celebrata nella [illegible] parrocchiale [illegible] Valpelline oggi, [illegible] settembre alle ore 19.

DI NUOVO A SCUOLA

L'emozione [illegible] primo giorno per i [illegible] piccoli

Aosta, piazza San Francesco, ore 8,30: è il primo giorno di scuola per i bambini delle elementari del Centro. Per alcuni di loro è il «primo giorno» in assoluto, e sono stati accompagnati [illegible] mamma e papà

Pont, dopo la richiesta di «riconversione» della minoranza

Polemica sull'«Ipr»

Parlano direttrice e industriali

PONT-SAINT-MARTIN. La scuola si è aperta ieri ed i problemi scolastici paiono coinvolgere numerose categorie: le forze politiche, quelle sindacali, il mondo occupazionale, gli industriali locali, gli studenti, i presidi ed i professori.

La minoranza consiliare [illegible] Pont-Saint-Martin ha parlato nei giorni scorsi [illegible] necessità di una riconversione scolastica del ramo dei congegnatori meccanici, per avere giovani preparati ad affrontare le nuove tecnologie industriali che saranno installate nell'ex Ilssa Viola.

Liviano Castonaro, amministratore delegato della Lys Fusion (148 dipendenti), dice: [illegible] vogliamo che [illegible] sezione congegnatori meccanici venga potenziata [illegible] riteniamo che per i prossimi dieci anni ci [illegible] possibilità di sicura e celere occupazione per tutti gli studenti che escono da tale scuola».

Aggiunge: «I congegnatori meccanici non venivano assorbiti dall'Ilssa come dice l'opposizione comunale, quindi [illegible] ha senso dire che adesso che l'azienda non c'è più è opportu[illegible] cambiare scuola. L'Ilssa era prevalentemente un'attività siderurgica e aveva una necessità limitata di personale Ipr. Sono invece le ditte medie e piccole del settore meccanico, concentrate [illegible] Bassa Valle, che hanno bisogno delle specializzazioni proprio offerte dai congegnatori».

Elena Bollo

Piero Enrietti

Quest'anno, all'inizio di giugno, [illegible] iniziativa di imprese locali alcuni industriali della zona hanno avuto un incontro alla scuola media di Pont-Saint-Martin con i genitori delle classi terze proprio per invitarli ad iscrivere i loro figli al Professionale, garantendo che con una qualifica di congegnatore l'occupazione era assicurata.

La direttrice Elena Bollo afferma: «L'opposizione comunale vorrebbe sostituire l'attuale corso [illegible] congegnatori meccanici [illegible] altro di diverso indirizzo più consono alla futura attività del costituendo complesso Tecnocity. Affermare ciò significa [illegible] essersi informati sulle possibilità [illegible] lavoro dei nostri qualificati congegnatori meccanici».

«Sono in questa scuola — continua la professoressa — dal 1974 e tutti i nostri congegnatori hanno [illegible] lavoro nelle officine locali e canavesane in particolare. Fin dal mese di febbraio di ogni anno, le varie ditte "prenotano" i futuri qualificati del [illegible] triennale e a giugno coloro che non vogliono proseguire gli studi [illegible] lavorare in proprio vengono assunti».

«Assicuro pertanto ragazzi e famiglie che non debbono temere la disoccupazione — prosegue la Bollo —. Colgo l'occasione per invitare quanti intendono dare giudizi sulla scuola e sul conseguente lavoro ad informarsi con serietà».

Proprio nella zona della Bassa Valle sono concentrate le ditte di lavorazione specializzata di meccanica di precisione. Sono proprio queste le ditte che attingono al personale di formazione Ipr, tanto per il ramo dei congegnatori quanto per quello di operatori di macchine utensili [illegible] per quello [illegible] addette alla segreteria d'azienda o degli operatori commerciali.

Oltre [illegible] gruppo della Eleiys e della Lys Fusion operano infatti a Donnas la Omv (30 dipendenti), la Tecnomet di Arnad con le consociate Cas e Fivitec (125 dipendenti complessivamente) e la Enrietti di Hône (110 dipendenti).

Piero Enrietti afferma: «Si dice con leggerezza che la futura Tecnocity avrà bisogno [illegible] personale altamente specializzato [illegible] se attualmente bastasse agli industriali locali la manodopera comune. Siamo noi che necessitiamo di personale specializzato. [illegible] questo personale sarà formato presso gli Istituti locali [illegible] dovremo cercarlo fuori dalla Valle d'Aosta».

Teresa Charles

Al rifugio Monzino, nella Val Veny, conclusa anche la prima fase del corso per guide [illegible] aspiranti

Sui «banchi» del Bianco

Lezioni di alpinismo per ragazzi

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] è conclusa la prima fase del corso per guide ed aspiranti guide alpine diretto anche quest'anno dal presidente del Soccorso alpino nazionale, Franco Garda. Base del corso è stato il rifugio Monzino [illegible] Val Veny, zona ideale per svolgere lezioni pratiche in montagna.

«Con l'aiuto dei vice direttori Lorenzino Cosson e Giuliano Trucco — dice Garda — abbiamo svolto la prima parte del programma previsto per il corso di aspiranti guide, al quale partecipavano 24 alpinisti. La neve in quota ha, invece, ostacolato le lezioni per i 18 che vogliono diventare guide».

Insegnanti ed allievi resteranno [illegible] sulle montagne valdostane ancora per una decina [illegible] giorni, poi si sposteranno a Selva di Val Gardena e sul Brenta per fare esperienza su rocce diverse dal granito delle Alpi occidentali; il corso terminerà il due ottobre.

Il rifugio Monzino ha ospitato di recente un altro corso, di minore levatura tecnica, ma pur sempre incentrato sull'insegnamento alpinistico. La società delle guide di Courmayeur, [illegible] la scuola di alpinismo Monte Bianco, ha effettuato il corso di avviamento alla montagna intitolato alla memoria di Aldo Cosmacini; l'architetto scomparso nel Natale di quattro anni fa, progettista [illegible] realizzatore [illegible] rifugio Franco Monzino in Val Veny.

Il corso è durato una settimana e [illegible] concluso con [illegible] merenda nel campeggio «La sorgente» al Peteurey (dove inizia il sentiero che raggiunge il rifugio). Hanno preso parte il presidente delle guide di Courmayeur Cosimo Zappelli, il presidente nazionale del [illegible] alpino e direttore del [illegible] Franco Garda [illegible] Ubaldo Rey, uno dei partecipanti alla prima spedizione italiana [illegible] K2, già direttore per sei anni della scuola Monte Bianco.

Tredici gli allievi, tra cui (è questa la particolarità che differenzia il [illegible] da analoghe serie di lezioni) sei giovani di età compresa tra gli undici ed i sedici anni invitati ed ospitati dall'Ente organizzatore.

«Il nostro obiettivo — dice Cosimo Zappelli — è di avvicinare i giovani alla montagna; grazie alle sovvenzioni di Franco Monzino di Milano, ideatore dell'omonimo rifugio, e [illegible] Emilio Mosca, appassionato frequentatore delle nostre montagne, entrambi guide onorarie, ogni anno ospitiamo a titolo gratuito [illegible] gruppo [illegible] ragazzi; questi ci vengono segnalati, dietro nostra richiesta, dalle sezioni [illegible] Cai [illegible] tutta Italia e vengono scelti tra coloro che non hanno la possibilità [illegible] spendere il denaro per [illegible] esperienza del genere. Cerchiamo di favorire anche qualche ragazzo valdostano, in particolar modo della Valdigne, per infondergli lo stimolo necessario ad intraprendere in futuro l'attività di guida alpina».

Gli invitati di quest'anno provenivano da Roma, Carrara, Aosta, Verrès [illegible] Courmayeur. Accostarsi alla montagna [illegible] serietà e grande prudenza [illegible] la base dell'alpinismo: questo atteggiamento va insegnato perché contribuisce [illegible] evitare gli incidenti. «E' uno dei nostri intenti — dice Zappelli —. Gli allievi hanno l'occasione di capire la montagna e vederla nella giusta ottica, imparando così ad individuare i reali pericoli ed affrontarli di conseguenza».

«E' indubbio — continua il presidente delle guide [illegible] Courmayeur — che con la giusta preparazione certi incidenti [illegible] possono evitare». Sede della scuola è stato il rifugio Monzino, situato a 2690 metri di quota in posizione «strategica», vicino [illegible] ghiacciaio del Brouillard, terreno ideale per [illegible] manovre sul ghiaccio, e [illegible] poca distanza da una palestra [illegible] roccia praticabile ad ogni ora della giornata.

Franco Garda, [illegible] da altre guide, ha seguito direttamente gli allievi. Dice: «Grazie al tempo le lezioni sono state solo pratiche; [illegible] agli altri istruttori abbiamo insegnato le tecniche basilari di progressione su roccia e ghiaccio, le manovre di sicurezza, di soccorso ed autosoccorso, oltre al corretto uso [illegible] materiale alpinistico. Tutti hanno dimostrato molto entusiasmo ed Alessandro Ollier, l'allievo di Courmayeur, è fra coloro che meglio promettono. A lui è stato affidato il ruolo [illegible] capo cordata nelle scalate che abbiamo compiuto e si è [illegible] portato benissimo».

Tra i partecipanti iscrittisi regolarmente, Marco, undicenne di Bologna, è soddisfattissimo: «Sono venuto a conoscenza di questo corso attraverso il Club alpino italiano della mia città ed ho voluto prendervi parte. Ne è valsa veramente la pena». Dello stesso avviso il suo coetaneo, Diego, residente [illegible] Milano: «Non [illegible] fatto niente di simile ed è stato molto interessante».

La lista dei partecipanti include anche qualche ragazza. «In Francia vi sono già in attività parecchie guide donna — dice Garda —. In Italia, per il momento [illegible] solo tre, nessuna valdostana. Comunque anche nella nostra regione abbiamo ragazze che arrampicano molto bene, soprattutto grazie alla diffusione in questi ultimi anni del "free-climbing". Sta [illegible] loro partecipare ai corsi di formazio[illegible] e dimostrare le proprie capacità».

Giorgio Macchiavello

Scuola di alpinismo. Il gruppo di giovani che ha partecipato al corso di alpinismo sul Monte Bianco, nella Val Veny

L'Idromarket sconfigge i lombardi del Treviglio: 92-81

Esordio da campioni

Ritmo scatenato degli aostani

AOSTA. Grande basket alla palestra del quartiere Dora [illegible]l'incontro tra l'Idromarket e il Treviglio. La partitissima del primo turno del campionato di serie B ha [illegible] fede alle attese: emozioni continue [illegible] gioco spumeggiante [illegible] il numeroso pubblico sovente in piedi ad applaudire le prodezze dei giocatori aostani. Splendida la vittoria della squadra del presidente Parra (92-81).

Avvio all'insegna della velocità dei biancazzurri con Colombini incontenibile e Carucci infallibile al tiro. Al 6' l'Idromarket era avanti di dieci lunghezze (17-7) e dava l'impressione di potersi imporre agevolmente, ma la replica dei bergamaschi era efficace e al 17' gli ospiti [illegible] portavano [illegible] cinque punti (42-37) per poi subire di nuovo l'iniziativa degli aostani trascinati da Padovani e [illegible] Carlesi. Squadre [illegible] riposo sul punteggio di 52-40.

[illegible]izio di ripresa più equilibrato con il Treviglio che però cedeva alla distanza. Il punteggio finale di 92-81 premiava la maggior continuità dei biancazzurri. Il coach dei lombardi Angeretti dice: «Frosini ha a disposizione un organico di assoluto valore. L'Idromarket è [illegible] favorita del girone assieme alla Goriese potendo contare [illegible] dieci giocatori della stessa forza».

Sempre attenti in difesa [illegible] precisi al tiro (31 [illegible] 59 nelle conclusioni da due punti e 4 su 11 nelle «bombe») i biancazzurri hanno avuto qualche problema nei tiri liberi (18 [illegible] 33). Gran protagonista della partita è stato Umberto Colombini. [illegible] play acquistato dal Vigevano ha messo in costante difficoltà la [illegible] avversaria [illegible] la velocità. L'arma vincente degli aostani è stata proprio la rapidità nell'impostazione della manovra.

Tiberti va a segno per l'Idromarket. [illegible] Padovani [illegible] pronto per il rimbalzo

«Ringrazio il pubblico per gli applausi che mi ha riservato — dice raggiante Colombini —. Il merito della vittoria va però diviso in parti uguali con i miei compagni di squadra. Non sarebbe infatti servita a nulla la mia positiva prestazione se sotto canestro i pivot non avessero giocato alla grande e se le guardie [illegible] fossero riuscite a mettere [illegible] segno punti decisivi».

Oltre a Colombini eccellenti anche le prove [illegible] Carucci (determinante nelle fasi più delicate dell'incontro), di Padovani (solito gladiatore [illegible] le plance) e [illegible] Carlesi (bravissimo sia in regia sia come guardia). Boarolo dopo [illegible] inizio titubante è cresciuto alla distanza rendendosi utile nel finale. Discreti Candela e Tiberti che possono dare molto di più alla squadra.

«Non potevamo esordire in modo migliore — dice l'allenatore Luigi Frosini —. I ragazzi hanno disputato [illegible] partita impeccabile. Temevamo il Treviglio, ma in campo siamo sempre riusciti [illegible] prendere e a mantenere l'iniziativa. E' stata [illegible] vittoria importante anche sotto il profilo morale. Abbiamo avuto la conferma che il traguardo dei "play off" è alla nostra portata».

Miglior realizzatore è stato Carucci, autore di [illegible] punti, [illegible]guito da Padovani (21), Carlesi (16), Tiberti (10), Candela (8), Boarolo (8) e Colombini (4).

Sigfrido Beneyton

Nella trasferta con il Nizza Millefonti

Aosta sprecona

Sbaglia tre occasioni gol

AOSTA. Rocambolesca sconfitta dell'Aosta a Torino contro il Nizza Millefonti. I rossoneri sono stati infatti superati (3-2) nel finale dell'incontro dopo aver gettato [illegible] vento l'occasione propizia per assicurarsi la vittoria. A 8' dalla conclusione, sul punteggio di 2-2, [illegible] squadra del presidente Bertona ha infatti fallito con Ferri un calcio di rigore che poteva chiudere le sorti della partita. I torinesi non hanno, invece, [illegible] la trasformazione del penalty all'87' beffando gli aostani.

«[illegible] ci rimane che recitare il [illegible] culpa per [illegible] sprecato l'opportunità di espugnare il [illegible] [illegible] una diretta [illegible]rente per la promozione — dice l'allenatore Giovanni Sacco —. Abbiamo messo subito [illegible] difficoltà la squadra di Frara impostando una partita in chiave offensiva. Dopo lo splendido gol di De Tommaso (gran botta da fuori area all'incrocio dei p[illegible], ndr) non ci siamo chiusi [illegible] difendere il vantaggio costringendo il Nizza Millefonti a difendersi. Non siamo però stati capaci di raddoppiare sprecando due favorevoli occasioni».

La partita [illegible] [illegible] entusia[illegible] con continui capovolgimenti di fronte. Gran lavoro per le difese. Assente Orlando (squalificato per un turno per somma [illegible] ammonizioni) l'Aosta si è presentata [illegible] Massarini libero e Barone in mediana. Chiodini e Lessio si sono presi cura di Gino e di Actis Dato, [illegible] De Tommaso (migliore in campo) [illegible] è reso utilissimo sulla fascia sinistra. Gran lotta a centrocampo con Cuc finalmente in progresso. Precisa la regia [illegible] Ferri che si è tuttavia fatto parare da Riccarand il rigore del possibile [illegible]

Massimo De Tommaso

«Spiace aver subito la prima sconfitta in campionato dopo [illegible] dimostrato di non [illegible] inferiori agli avversari — sottolinea Sacco —. Ai punti avremmo vinto noi, però chi sbaglia paga e [illegible] ci troviamo senza nulla di concreto dopo aver disputato [illegible] prestazione collettiva positiva. Non posso muovere appunti particolari alla squadra che [illegible] confermato di poter essere protagonista».

Il pareggio [illegible] Nizza Millefonti [illegible] giunto allo scadere del primo tempo. I torinesi sono poi passati in [illegible] nella ripresa, ma Chiodini [illegible] ristabilito l'equilibrio. Finale pirotecnico deciso dai calci di rigore. Ai rossoneri non è stata dunque sufficiente una buona prova per rientrare dalla difficile trasferta [illegible] risultato positivo.

Il rammarico per la sconfitta [illegible] duplice per l'Aosta: oltre ad aver subito il primo stop stagionale la squadra di Sacco ha anche sprecato l'opportunità di raggiungere [illegible] vetta della classifica. L'inattesa sconfitta interna della Biellese con il Saronno ha infatti modificato il verti[illegible] della graduatoria. Al comando del girone si sono portati il Rinasco (avversario [illegible] Orlando [illegible] [illegible] domenica prossima al Puchoz), [illegible] Nizza Millefonti [illegible] l'Oleggio.

«E' ancora presto per trarre delle conclusioni sui valori [illegible] squadre — dice Sacco —, però con un po' [illegible] fortuna potremmo essere nel gruppetto delle battistrada. [illegible] passo falso di Torino non mi preoccupa. Già domenica prossima [illegible] l'occasione di misurarci [illegible] una capolista. Un successo [illegible] permetterebbe di agganciarli in vetta». (s. b.)

Il St-Vincent pareggia con il Gravellona

Punto scacciacrisi

Grinta e gioco ritrovati

SAINT-VINCENT. Si è interrotta contro [illegible] Gravellona la serie negativa del Saint-Vincent. Dopo due sconfitte consecutive i termali sono riusciti a conquistare [illegible] primo punto pareggiando (1-1) con i novaresi al termine [illegible] una partita povera di gioco e [illegible] [illegible]zioni nel primo tempo, ma vivace ed interessante nella ripresa.

Per la squadra del presidente «Iki» Rollandin [illegible] indispensabile conquistare un risultato positivo per poter guardare al futuro con fiducia. Non [illegible] arrivata la vittoria, però rispetto ai p[illegible]denti due incontri (sconfitte al «Puchoz» con l'Aosta e al «Perucca» con il Binasco) i biancocelesti hanno saputo lottare [illegible] determinazione riuscendo a recuperare lo svantaggio iniziale. Il Gravellona era passato a condurre nel primo tempo quando i termali non riuscivano ad assumere l'iniziativa, forse frenati dalla paura di [illegible] altro passo falso.

«Abbiamo avuto problemi in fase di costruzione del gioco — [illegible] mister Giulio De Ceglie —, però [illegible] distanza i ragazzi hanno dimostrato di aver ritrovato quella grinta che ci era mancata in altre occasioni. Non [illegible] facile trovare varchi nella difesa avversaria, ma siamo riusciti [illegible] creare i presupposti per raggiungere il pareggio insistendo in avanti. Abbiamo anche avuto l'occasione per assicurarci la vittoria, però la divisione della posta rispecchia quanto visto [illegible] campo».

Il Saint-Vincent [illegible] è presentato con alcune novità tattiche. De Ceglie ha infatti schierato inizialmente Muzio libero, Pallavicini in mediana e Alvario in marcatura sul temibile Zoia. Attacco [illegible] due punte [illegible] il brillante Poli[illegible] a fianco di Moroni. Proprio l'argentino ha dato vivacità alla [illegible] offensiva procurando il rigore che ha permesso [illegible] Valera di siglare l'1-1 conclusivo. A metà del primo tempo Pallavicini ha ripreso il suo posto davanti [illegible] Zublena [illegible] Muzio [illegible] centrocampo. La squadra [illegible] parsa più equilibrata crescendo di tono alla distanza.

«Sono soddisfatto soprattutto della reazione dei ragazzi dopo il gol degli ospiti — dice [illegible] Ceglie —, [illegible] vantaggio del Gravellona avrebbe potuto incidere in modo negativo sul morale, però la squadra ha saputo mantenere la calma necessaria per riequilibrare le sorti della partita. Era importante porre fine [illegible] serie [illegible] sconfitte. Il pareggio ci permette di tirare un sospiro di sollievo anche se l'obiettivo era quello [illegible] centrare il primo successo stagionale».

La difesa ha dimostrato di essere in ripresa, Canal ha riscattato l'opaca prestazione del turno precedente anticipando sempre Giardini, mentre Alvario ha avuto qualche problema in più per frenare le iniziative di Zoia. A centrocampo Valera e Orsini hanno dato vigore [illegible] ordine alla manovra. [illegible] attacco alla «verve» di Policaro non ha fatto riscontro un'altrettanto brillante prova [illegible] Moroni che ha comunque lottato con generosità.

Un Saint-Vincent in crescita rispetto alle precedenti uscite. Domenica prossima per i termali difficile trasferta a Pinerolo. (s. b.)

Sarre, successo della gara di ski roll, podismo e ciclismo

Una sfida spettacolare

Triathlon, primi Vidi-Chabod-Michaud

SARRE. Ottanta concorrenti [illegible] via [illegible] [illegible] gara di triathlon (ventidue terzetti [illegible] quattordici [illegible]vidualisti) sono sicuramente [illegible] segnale positivo per la prima staffetta di San Maurizio organizzata a Sarre. La prova [illegible] steva [illegible] una prima gara in salita con gli ski roll sino a Ville sur Sarre di 7 chilometri, un tratto podistico di 7 chilometri e mezzo quasi interamente in discesa [illegible] [illegible] circuito ciclistico ondulato di circa 9 chilometri.

Lo spettacolo non è mancato in tutte le varie frazioni così come è stata seguita con curiosità la trasformazione (casco, scarpe ed altri accessori) tra una fase e l'altra di gara da parte dei protagonisti. A vincere è stata la formazione composta da Leo Vidi (ski roll), Carlo Chabod (podismo) e Marco Michaud (ciclismo) in 1 ora 2 minuti e 19 secondi con un margine di 34 secondi sugli irriducibili Edy Guala, Gilberto Guala e Felice Vallaine, mentre in [illegible] posizione a poco più di 6 minuti sono finiti Orlando Grivon, Nilo Pieiller e Battista Pieiller.

Distacchi ancora più pesanti per [illegible] staffette Romeo Baraillier-Ugo Perucca-Ezio Frassy [illegible] Luigi Fulco-Adelmo Ricci-Bruno Vitton Mea. Tra gli specialisti del triathlon la gara è stata vinta con una grande prestazione (sesto posto assoluto con 1 ora 11 minuti [illegible] 11 secondi) da Remo Garino di Gressan.

Garino ha preceduto [illegible] 40 [illegible] [illegible] l'«enfant du pays» Mauro Pallaise, di oltre un minuto i piemontesi Antonio Barberis, Piero Gaito e Filippo Bozzalla. Ammirevole [illegible] stata la prova in campo femminile [illegible] [illegible] Cerise di Saint-Christophe che ha effettuato tutta [illegible] gara [illegible] sola in 1 ora [illegible] 33 minuti, staccando di oltre 7 minuti la sua più accreditata rivale Raffaella Nicozzo.

Simpatica è stata [illegible] p[illegible] [illegible] un intero gruppo familiare con in gara Gianlino [illegible] Canal nello ski roll, [illegible] cognato Ezio Scala nel podismo [illegible] la moglie Nelly Scala nel ciclismo [illegible] [illegible] complessivo decimo posto.

Il «film» della gara [illegible] propone un Edy Guala scatenato nello ski roll che precede di 39 secondi Leo Vidi (attardato da un problema [illegible] un attrezzo), quindi Gaito, Barberis, Garino, Bozzalla e in settima posizione (terzo tra gli staffettisti) Gian Lino Da Canal.

Nel tratto podistico la formazione vincitrice si portava in testa [illegible] con Carlo Chabod che precedeva di 12 secondi Gilberto Guala. Grande recupero di Nilo Pieiller che riportava dal decimo al terzo posto la [illegible] squadra. Tra i triathleti veri [illegible] propri il migliore [illegible] Remo Garino che riconquistava la prima posizione staccando [illegible] 16 secondi Pallaise e di oltre due minuti gli altri. Nel tratto ciclistico Marco Michaud stabiliva il miglior tempo. (c. c.)

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 26 Settembre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Sorgerà centomila metri quadrati nel comune di Isola, lungo la nuova tangenziale

«Città mercato» alle porte di Asti?

Già acquistati i terreni, il progetto è pronto

ISOLA. Una «città sorgerà alla periferia Asti, lungo la tangenziale per Isola? L'interrogativo d'obbligo anche se si sono fatti passi avanti verso la realizzazione. Dopo la Regione, Consiglio comunale Isola, la scorsa settimana, ha espresso parere favorevole, questa i quindici consiglieri chiamati a modificare il Piano regolatore: l'area interessata agricola passerà a commerciale.

L'apertura del grande centro commerciale stato richiesto da una finanziaria astigiana, «Nikefin», dietro cui marchio sarebbero capitali locali di altre regioni, in particolare emiliani.

L'area è stata individuata tra il Tanaro e la direttissima Asti-Alba a chilometri dal capoluogo. Il progetto di massima (costo 10 miliardi) prevede l'utilizzo di 100 mila metri quadrati. Dovrebbero insediarsi anche varie strutture: ristorante, farmacia, sportello bancario, agenzia viaggi. Si venderà dai generi alimentari ai capi d'abbigliamento, dagli accessori per la casa ai mobili e così via. La tecnica vendita sarà quella del self-service.

Commenta il sindaco Piero Vastadore: «La Regione ci ha richiesto un parere che è stato espresso all'unanimità Consiglio comunale. Il voto favorevole è stato determinato dal fatto che per nuovo centro commerciale sarà personale che risiede prioritariamente a Isola. Si parla di una sessantina di posti di lavoro. Dubbiamo tepresente che nel posse ci sono anche dei disoccupati. Inoltre numerosi artigiani locali saranno chiamati prestare la loro opera durante i lavori di costruzione».

In paese ci sono state finora prese di posizioni contrarie alla «città mercato». Qualche esercente ha mugugnato, ma niente di più.

La notizia preoccupa però anche i commercianti astigiani che si ritroveranno con un pericoloso concorrente alle porte della città. L'Unione Commercianti non ha preso posizione. Ha dichiarato il presidente Francesco Esposito: «Non sciamo nei dettagli il progetto. Quando potremo esaminarlo valuteremo la situazione».

Intanto la «Nikefin» ha già ottenuto opzioni per l'acquisto buona parte dei terreni. Si dice che alcuni agricoltori abbiano ottenuto dalle 13 alle 18 mila lire al metro quadrato.

La finanziaria in una relazione inviata alla Regione afferma: «Intendiamo favorire la razionalizzazione e l'ammodernamento del sistema distributivo, soprattutto nei centri da riqualificare fra i quali è esplicitamente indicata la città Asti. In prossimità della liberalizzazione mercato europeo — dice ancora la relazione — previsto per il 1993 che vede i colossi multinazionali della distribuzione pronti accaparrarsi fette importanti di mercato italiano, non più possibile indugiare data la particolare collocazione geografica di Asti che si trova al del Piemonte».

Nel progetto sarebbe interessanche una società francese. Secondo una serie di calcoli la «città mercato» potrebbe interessare bacino decine di migliaia di abitanti (con le città di Asti Alba). Sarebbe previsto un fatturato iniziale almeno 60 miliardi l'anno.

L'ingegnere astigiano Domenico Liguori, incaricato dalla «Nikefin» di verificare la fattibilità progetto ha ieri affermato: «Siamo ancora nella fase iniziale, anche se abbiamo già compiuto passi avanti. C'è però molto da fare e da discutere».

Marchisio

ASTI-MARE

E intanto Isola avrà il tunnel

ISOLA. Dopo sette progetti per la circonvallazione di Isola che hanno fatto discutere i tecnici (Anas, Provincia, Comune) finalmente arrivato l'ottavo che pare abbia ottenuto i consensi di tutti. Ieri mattina nel salone del palazzo municipale Isola c'è stata l'ennesima riunione per definire il problema della costruzione della nuova strada che dovrà collegare statale Asti-Alba la Asti-Mare. Erano presenti l'ex presidente del Consiglio dei ministri, Giovanni Goria, il deputato Botta, presidente della commissione parlamentare lavori pubblici e il vicepresidente della Provincia Asti, Goitre. L'ingegner Elia della Provincia ha illustrato il progetto nell'ultima versione. La circonvallazione (lunghezza 2,5 chilometri) partirà dai Molini Isola in viadotto, per infilarsi poi in una galleria lunga un chilometro e mezzo fino sbucare in territorio Vigliano (nei pressi discoteca Crazy) sulla Asti Mare. La strada è prevista a due corsie di larghezza di 10,5 metri più le banchine. Rimane problema finanziamento (80 miliardi), i deputati Goria e Botta hanno pro que che l'opera si farà. Intanto il sindaco di Isola, Piero Vastadore, ha fatto affiggere un manifesto che vieta agli automobilisti di tenere accesi i motori durante le soste nel centro abitato a causa dell'inquinamento per l'intenso traffico.

OGGI AD ASTI

DAL PILONE

Dieci mongolfiere nel cielo cittadino

Oggi pomeriggio, per un paio d'ore, una decina di mongolfiere provenienti da varie nazioni solcheranno il cielo di Asti. L'iniziativa parte del Raduno internazionale organizzato dalla «Balloon promotion» ed ha il patrocinio dell'assessorato al Turismo del Comune e di Orizzonte Piemonte. Il raduno, cui partecipano complessivamente 50 mongolfiere, seguito dal programma televisivo Jonathan. Da Asti le mongolfiere si leveranno in volo alle 15 da piazza d'armi al Pilone. Domani saranno nel cielo Canelli.

SCOPRI IL TUO BORGO
Domani i nomi dei

Sul giornale di domani saranno pubblicati i nomi vincitori di «Scopri il tuo borgo», il gioco de «La Stampa» legato al Palio. Ieri avvenuta l'estrazione tra le migliaia tagliandi spediti dai lettori.

Prosegue «3 giorni diocesana»

Prosegue oggi e domani, dalle 18.30 alle 22.30 la «Tre giorni diocesana», nel salone dei Padri Giuseppini, in corso Alfieri. Questa sera alle 21 parlerà il teologo padre Giordano Muraro.

Al Politeama concerto

Stasera alle 21, al Politeama, concerto lirico vocale dal titolo «Gran galà dell'operetta». Canteranno i soprani Carla Maria Ferri e Midari Fukuyama, il baritono Duilio Contoli ed pianoforte Raffaella Vignudelli; presenterà Paolo Alberti.

Dibattito alla Cgil nuove leggi

Questa sera alle 21, nel salone della Cgil in piazza Marconi, verranno presentate due nuove leggi regionali sul lavoro proposte dal pci. Relatore Mario Amerio, consigliere regionale comunista.

CASTELLO
Terre

L'ordine dei Cavalieri delle Terre d'Asti del Monferrato si è riunito domenica, a Villa Fiorita di Castello d'Annone, per il tradizionale Capitolo. Sono stati nominati neo cavalieri Luigi Belfiore Bruce, avvocato laureato ad Harvard, consulente di un importante studio internazionale, Oscar Cavallera, segretario nazionale dell'Iba, Raimondo Rossi, ingegnere, Giuseppe Francese, ristoratore, Filippo Brizzi, presidente di un centro di estetica, Salvatore Napoli, ispettore medico del Ministero del Lavoro, Michele Turchi, segretario generale della Camera di Commercio Asti, Dionigi Codrino, caposettore viabilità della Provincia di Asti e Paolo Lefevre, direttore regionale della Cassa Imprese Artigiane, Giuseppe Tarantino, questore Asti, è stato insignito del titolo di Cavaliere d'Onore. Ai fratelli Giorgio e Ferdinando Rondolino, anfitrioni della manifestazione, è andato il titolo Buon Vignaiolo.

ucciso carabinieri

«Rodeo» fuori programma, domenica notte, a Castell'Alfero. Un toro fuggito dall'allevamento Vigna, è stato abbattuto dai carabinieri con una raffica di mitraglietta. I militari sono intervenuti segnalazione del casellante della ferrovia Asti-Casale.

l'auto al vicesindaco:

I carabinieri di Montechiaro hanno arrestato, domenica notte, Elio Bussolino, 30 anni, Cossombrato. E' accusato del furto della Fiat 127 di Carlo Cellini, 42 anni, vicesindaco del paese.

ASTI
impiegate pensionata

Fingendosi impiegate delle Poste, sono fatto consegnare i soldi della pensione (circa 700 mila lire) che un'anziana donna, Maria Rosa R., 78 anni, di Asti, aveva appena ritirato. Le due truffatrici, entrambe sui 25-30 anni, si sono presentate, sabato, nell'abitazione della pensionata e con un pretesto l'hanno convinta a consegnare il d

Otto a Valmanera

Incidente, domenica pomeriggio, sulla strada per Valmanera. Otto persone sono rimaste leggermente ferite nello scontro tra Fiat Ritmo, condotta da Antonio Solimeo, 20 anni, con bordo Francesco Carriero, 17 anni, Luca Franco, di 18, Domenico Severino, di 22, Igor Vercelli, 20, tutti abitanti ad Asti, e la Peugeot 104 di Massimo Cardin, 22 anni, di Costigliole. In seguito all'urto la «Ritmo» si è ribaltata, colpendo di striscio due donne che erano ferme sul bordo strada: Paola Graziano, 29 anni Laura Fiori, 22.

COCCONATO

«Gigliola, ti vogliamo bene»

Esultano i borghigiani del rione Airale per la vittoria al palio ragliante l'asinella Gigliola (Servizio foto pag. 3)

Il treno Asti-Torino Lingotto è entrato in funzione ieri

E i pendolari astigiani hanno un nuovo «diretto»

ASTI. Ancora novità negli orari ferroviari. Le innovazioni che riguardano i pendolari Fiat, sono entrate in vigore ieri, dopo che i sindacati provinciali di categoria avevano sottoscritto un accordo l'Ente ferrovie.

Secondo le organizzazioni sindacali «si tratta un passo importante» per superare la complessa disputa sul problema del trasporto dei lavoratori, che aveva raggiunto anche momenti forte tensione (l'occupazione, a maggio, della stazione Asti).

E' stato istituito, dal lunedì al venerdì, un nuovo treno diretto con partenza da Asti alle 12,52 e arrivo Torino Lingotto (senza fermate intermedie) alle 13,30. Il convoglio composto da tre vetture di seconda classe e da una mista prima seconda.

Un provvedimento riguarda il discusso «locale» 33.002, vera «croce» del movimento pendolare. Il treno ha subito una modifica dell'orario: partirà da Alessandria alle 12 e arriverà ad Asti alle 12,29 (invece delle 12,34). Partirà minuto dopo, per arrivare Lingotto alle 13,19 alla stazione Porta Nuova alle 13,25 (invece delle 13,29). Non fermerà a Trofarello Moncalieri. I viaggiatori troveranno al Lingotto (ore 13,24) la coincidenza per Torino-Stura.

Il convoglio stato al centro, ultimamente, di una presa di posizione dei sindacati, per la sua mancata trasformazione in diretto, nonostante l'impegno «formale» assunto suo tempo dalla direzione compartimentale. Ora le organizzazioni sindacali giudicano positivamente l'aggiustamento», raggiunto dopo una faticosa vertenza.

Contemporaneamente i sindacati hanno aperto una trattativa l'Ente ferrovie per l'istituzione di un treno diretto Torino Lingotto-Asti, con il materiale vuoto di ritorno del «diretto 33.010» (Asti 12,52, Torino Lingotto 13,30). Il convoglio dovrebbe partire alle 14,25. L'Ente è riservato risposta, così per la richiesta di cambiamento dell'orario «locale» Torino Lingotto (partenza alle 14,50).

Questi correttivi agli orari e l'istituzione del nuovo diretto per Torino, si vanno ad aggiungere ad altre novità, entrate in vigore l'orario invernale e riguardanti la linea Asti-Castagnole Lanze. In particolare il convoglio in partenza da Castagnole alle 14,25 (Asti alle 14,39) non fa più fermate intermedie, mentre quello delle 14,42 da Asti, oltre a rispettare le soste intermedie, osserverà le coincidenze il Torino-Bologna e, a Castagnole, con l'Alessandria-Cavallermaggiore. C'è stata poi un'innovazione per i lavoratori in possesso abbonamento settimanale, la cui validità è stata estesa anche ad alcuni «espressi»: quelli da Asti delle 6,42 (arrivo a Torino alle 7,22), 8,02 (a Torino alle 8,38) l'espresso partenza da Porta Nuova alle 23,07 (Asti alle 23,40). Il provvedimento è valido per i viaggiatori in partenza da Asti, Alessandria, Novi Ligure per Torino viceversa).

Franco Cavagnino

La scippano cadendo si spezza una gamba

Anziana è aggredita da due teppisti

ASTI. Stava tornando a casa, da sola, quando è stata aggredita alle spalle scippata borsetta, contenente poche migliaia di lire: Francesca Gallo, 64 anni, abitante in via Conte Verde 55, ha cercato di resistere, ma è stata scaraventata a terra, battendo violentemente le gambe sull'asfalto. riportato la frattura di un femore. Contusa e dolorante l'anziana donna ha potuto vedere i due scippatori, entrambi giovani sui anni, forse tossicodipendenti, che fuggivano in direzione piazza Vittorio Veneto.

E' accaduto domenica, le 20, al «Boschetto» di viale Partigiani. In quel momento, nel viale alberato che costeggia giardini pubblici, non c'era suno. pensionata camminando diretta verso la sua abitazione, distante poche centinaia di metri: improvvisamente, alle sue spalle, sono sbucati due individui che le hanno strappato la borsa che aveva a tracolla. La donna ha resistito, ma è stata spinta brutalmente sul marciapiede. I due scippatori poi fuggiti corsa facendo perdere rapidamente le tracce.

Francesca Gallo stata soccorsa, pochi minuti dopo, da alcuni passanti che hanno udito le invocazioni aiuto e accompagnata all'ospedale. Qui i medici hanno diagnosticato la frattura esposta di un femore e contusioni in tutto il corpo: la prognosi è di 90 giorni.

Secondo la polizia, che conduce le indagini, compiere lo scippo potrebbero essere stati dei giovani tossicodipendenti: da tempo, nei giardini del «Boschetto», pare fosse segnalato andirivieni di persone sospettate di essere legate al mercato degli stupefacenti, mentre più volte sono state ritrovate per terra o conficcate negli alberi, siringhe e lacci ci.

[f. b.]

Il «panettone» di Piovà

«Quegli scavi di 30 anni fa»

PIOVA' MASSAIA. Per gli ambientalisti è diventato il «panettone», mentre per gli abitanti del paese è da sempre «'l bric» di San Martino: una doppia definizione per una collinetta che sorge a fianco di piazza San Martino, nel centro del paese, e che è diventata da qualche tempo oggetto di polemica.

Sulla collinetta (circa 80 metri [illegible] diametro e 10 di altezza) si [illegible] [illegible] vedere i [illegible] di un'antica chiesetta di epoca romanica «bi-absidata» con annesso [illegible] piccolo cimitero: [illegible] già considerate molto interessanti [illegible] punto da far considerare la collinetta zona sottoposta a vincolo da parte della Sovrintendenza. Nelle settimane [illegible] [illegible] Wwf, Lega Ambiente, Italia Nostra e altre associazioni ambientaliste avevano firmato [illegible] lettera aperta (inviata [illegible] giornali, al sindaco [illegible] Piovà e ad altri enti ed istituzioni), in cui si facevano alcune considerazioni sulla collinetta, definita, per la sua forma il «panettone di Piovà».

In [illegible] i firmatari della lettera sostenevano che [illegible] stati svolti lavori di sbancamento sui fianchi della collinetta per ristrutturare la piazza e permettere un più facile accesso [illegible] alcune villette. «Si è finito non soltanto per arrecare danni paesistici, ma anche a non mantenere le evidenti finalità originarie: gli abitanti del luogo [illegible] i passanti dovevano poter usufruire tranquillamente di questo patrimonio, essenzialmente storico, senza essere costretti ad utilizz[illegible] scale [illegible] pompieri o elicotteri per salire sulla cima [illegible] collinetta».

Ora giunge la risposta, secca, del sindaco, Battista Pracca. «Uno dei lati del cosidetto panettone, quello posteriore, si [illegible] nella situazione odierna da almeno 50 anni — esordisce il sindaco —, i più vecchi, in paese, [illegible] riescono neppure a ricordare quando furono eseguiti i lavori [illegible] sbancamento. Lo [illegible] vale [illegible] la parte anteriore, dove i lavori furono fatti una trentina di anni [illegible]. Quindi — continua il sindaco — [illegible] relazione può esserci tra questi lavori e quelli riguardanti le costruzioni vicine, tutte edificate tra i 20 e i 25 anni fa». A proposito della piazza, il sindaco afferma che è stata risistemata e riasfaltata senza intaccare «'l bric».

Nella lettera delle associazioni ambientaliste, si chiedeva anche il motivo dell'abbattimento di alcuni cipressi che sorgevano vicino alla piazza. Pracca risponde: «Abbiamo avuto il parere positivo [illegible] Corpo Forestale che aveva rilevato come la zona non fosse sottoposta a vincoli idrogeologici nè paesaggistici, mentre [illegible] vetustà degli alberi ne aveva reso precaria la statica, al punto da essere pericolosi in [illegible] so di maltempo. Sono tutte informazioni che avremmo dato ben volentieri agli ambientalisti, se solo ce le avessero richie[illegible]

[f. la.]

LETTERE DEL MARTEDI'

Bacheche rotte per i manifesti

Quali segretari provinciale e cittadino del pri di Asti, impegnati a sostenere il decoro e la buona immagine della città, intendiamo segnalare esempi di degrado che [illegible] fanno onore a chi di queste cose dovrebbe occuparsi. Camminando per strade e piazze cittadine abbiamo notato lo stato vergognoso in cui versano le bacheche a [illegible] per le affissioni (in particolare quelle destinate ai manifesti mortuari).

La foto che alleghiamo, scattata in corso Casale, testimonia [illegible] stato di abbandono meglio [illegible] qualsiasi discorso. Ne abbia[illegible] anche altre che riprendono in modo inequivocabile la situazione.

Alcune di queste bacheche, essendo costituite da lamiere ormai arrugginite, scardinate e svolazzanti, in caso di forte vento, potrebbero costituire un pericolo per i passanti.

Rimettere in [illegible] questi tabelloni fatiscenti n[illegible] costitui[illegible] [illegible] spesa rilevante; sarebbe sufficiente limare o [illegible] re qualche altra piccola voce di spesa relativa ad opere non strettamente necessarie. Riteniamo che in casi di non grande impegno economico, relativi all'espletamento di pubblici servizi, non possano [illegible] tollerate situazioni così poco deco[illegible]

Germano Cantarelli
Filippo Pinsoglio

Due bacheche portamanifesti, in corso Casale, appoggiate per terra. I tabelloni sono caduti dal muro sbrecciato

[illegible] fa [illegible] km al giorno

Alleghiamo alla presente fotocopia relativa ad [illegible] raccomandata espresso spedita da Pino Torinese il giorno 8 settembre 1989 e consegnataci nel nostro ufficio di Asti [illegible] 18 settembre 1989.

Per la modica somma [illegible] 5450 lire le Poste italiane riescono ad impiegare dieci giorni per coprire quarantacinque chilometri di distanza.

L'idea che il ministro delle Poste e Telecomunicazioni in[illegible] aumentare le tariffe per migliorare il servizio ci terrorizza e ci lascia molto perplessi.

Hastasider s. a. s.
piazza Medicio, Asti

[illegible]

Passando da via Brofferio mi sono imbattuto in uno spettacolo che mi ha lasciato perplesso. All'angolo con via Ventura, vicino alla chiesa di San Rocco, sorgeva una [illegible] che esternamente mostrava alcuni archi di epoca medioevale, con il consueto gioco di colori bianco [illegible] rosso.

La casa [illegible] stata demolita, [illegible] sul [illegible] sedime [illegible] sta ricostruendo. L'angolo [illegible] gli archi [illegible] stato, almeno per il momento, risparmiato, magari per conglobarlo nella nuova costruzione. Il che sarebbe un ibrido falso [illegible] privo di [illegible] Per arrivare alla decisione di demolire un edificio di origine medioevale, i motivi devono essere più che validi. Chiederei, se possibile, di conoscerli. Si minacciano pesanti sanzioni per i vandali, dopo che il giorno del Palio qualcuno [illegible] è arrampicato sul monumento ad Alfieri. Cose [illegible]

Ma se è grave danneggiare un monumento ottocentesco, che dire del distruggere edifici medioevali?

Edoardo Villata

La storia del pil[illegible]

Faccio seguito [illegible] pubblicazione su «La Stampa» di Asti di ve[illegible] [illegible] dell'articolo relativo al Pilone di Dusino San Michele [illegible] al ritorno dei «Burghet».

Vorrei precisare che il pilone non è stato eretto per merito [illegible] ricordi tramandati dal sig. Secondo Mossino che nel 1984 ha scritto un libro su Dusino.

Infatti già fin dal [illegible] quando si seppe che l'Anas aveva deciso [illegible] modificare la pericolosissima curva della statale 10 all'altezza del Borgo San Giusto [illegible] lo sventramento dello stesso, si cercò di recuperare l'affresco su una delle case, riportante un incontro tra San Giusto e San Rocco Patrono di Dusino.

Nel 1970 si formò il Comitato e si decise [illegible] erigere il pilone qualora si ottenesse l'assenso di tutti i «Burghet».

Due anni fa il Comitato ne deliberò la costruzione secondo lo stile del luogo in mattoni pieni fatti a mano.

Pinin Aprato (coordinatore comitato Borgo San Giusto)

[illegible] Maggiore straripa di polemiche

Il 10 luglio scorso un violento nubifragio ha causato gravi danni nell'Astigiano. Quello degli straripamenti ed intasamenti ricorrenti del rio Maggiore nei Comuni di Cisterna e di San Damiano è però un problema annoso, e se le calamità naturali non possono essere evitate [illegible] ne possono comunque limitare le conseguenze disastrose.

Ricordiamo che già prima del violento nubifragio [illegible] 12 giugno [illegible] la nostra Associazione — unitamente a Italia [illegible] e Wwf — aveva richiesto interventi adeguati per il bacino del rio Maggiore. Gli interventi che [illegible] seguiti non hanno risolto il problema.

«In seguito [illegible] nubifragio [illegible] 10 luglio scorso, 111 cittadini, ivi residenti e danneggiati, in data [illegible] luglio consegnavano al Sindaco [illegible] petizione con cui chiedevano che venisse [illegible] al dissesto idro-geologico.

Poiché alla data attuale non risulta che l'Amministrazione comunale [illegible] dato una risposta ai cittadini di Valle [illegible] Matteo, [illegible] sottoscritta associazione [illegible] la presente formula un ulteriore pressante invito [illegible] voler provvedere in merito, riservandosi ogni utile iniziativa per la difesa dei diritti dei cittadini.

Ezio Fonio
presidente Pro Natura, Asti

Delegazione dalla ex capitale bulgara in visita ad Asti

Da Veliko, con amicizia

Nuove iniziative commerciali

In Municipio. La delegazione bulgara (al [illegible] con gli abiti chiari) è accolta in Comune [illegible] sindaco Galvagno e dagli assessori Pia e Ferraris. A destra, nella foto, il presidente della Camera di Commercio Italo-Bulgara Giuseppe Nosenzo

ASTI. Si chiama Veliko Tirnovo, [illegible] l'antica capitale della Bulgaria (circa 80 mila abitanti) ed è ricca di tradizioni culturali e monumenti storici; ora è anche città «amica» [illegible] Asti. La [illegible] settimana, infatti, una delegazione di amministratori bulgari ha ricambiato la visita che [illegible] fine dello scorso luglio fecero a Veliko il sindaco Galvagno, il presidente della Camera di Commercio italo-bulgara Giuseppe Nosenzo e altri amministratori cittadini. Della delegazione bulgara facevano parte, oltre al sindaco Ivan Dimitrov Ivanov [illegible] al [illegible] Dimov Dimo Iordanov, anche il direttore dello stabilimento di motorini elettrici [illegible] [illegible] a Veliko e il direttore di [illegible] società [illegible] servizio ristorazione.

Gli ospiti [illegible] stati ricevuti anche dall'Amministrazione provinciale [illegible] dalla federazione del pci, oltre che dalle maggiori aziende della provincia. Al ter[illegible] delle visite [illegible] [illegible] siglato [illegible] protocollo che prevede un fitto scambio [illegible] esperienze tra le due città.

[f. la.]

STATO CIVILE

ASTI

Morti: Iolanda Bosia ved. Biamino, anni 85; Isabella Vasino ved. Ciattino, 94; Bartolomeo Graziano, 92; Giuseppe Grieci, 78, Egidio Squassino, [illegible]9; Maria Francesca Vaccaneo, ved. Vogliotti, 82; Maria Giacalone, ved. Florean, 76, San Damiano; Rinalda Forno in Boido, 69, Santo Stefano Belbo; Giuseppe Torchio, 63; Americo Nebiolo, 75; Cesare Paniate, 86; Ferruccio Brussasco, 70, Torino; Vincenzo Tolve, 79; Maria Spezzati, ved. Chiolerio, 86; Agostino Pregno, 88; Lorenzo Salasco, 81, San Damiano; Rosa Saracco, ved. Dallarovere, 83; Agne[illegible] Grassi in Meschio, 73, Vigliano; Attilio Collino, 89, Por[illegible]; Giuseppina Perosi[illegible] in Grasso, 80.

Nati: Jonathan Michael La Rocca, Givoletto, Cristel Fran[illegible] Baldo; Roberto Toppino, San Damiano; Roberta Manzi; Dicuonzo Molinda; Alessandro Rota; Ilaria Gamba; Davide Castagnaro; Raffaele Alberto Ginosa; Giada Marciano; Federico Agostini, Castell'Alfero; Matteo Soragnese; David Trova; Erica Bruno, Alba; Vanessa Alaimo, Portacomaro.

Matrimoni: Giovanni Molino, insegnante e Paola Melidona, ausiliaria; Mario Pregno, escavatorista e Pierina Gamba, infermiera; Renato Meschio, [illegible]gazziniere e Elena Bella, operaia; Rosario Martorana, sottufficiale esercito e Tiziana Aliffi, impiegata; Luigi Bersano, impiegato e Simona Amisano, studentessa; Federico Preda, meccanico e Tiziana Liberaleto, impiegata; Giovanni Russo, gommista e Elisabetta Stefanini, estetista; Gino Tramuta, asfaltista e Graziella Coppola, baby sitter; Silvestro Marchese, carabiniere e Graziel[illegible] Aloi, casalinga; Agazio Tedesco, meccanico e Anna La Cognata, casalinga; Mariancarlo Potente, operaio e Immacolata Russo, operaia;

Matteo Mulè, agente P.S. e Patrizia Roberti, impiegata; Dario Rosmino, tornitore e Piera Raviola, collaboratrice domestica; Mauro Musso, consulente finanziario e Patrizia Orlando, impiegata; Roberto Bessignano, tornitore e Michelangela Dotta, impiegata; Paolo Rossi, insegnante e Daniela Bonfante, insegnante; Luciano Maresso, fabbro e Cinzia Raimondo, casalinga; Carmine Cione, tecnico radiologia e Cristina Massa, operaia; Marco Perissinotto, impresario edile e Silvana Amico, in attesa lavoro; Paolo De Grandis, impiega[illegible] e Tiziana Capra, impiegata; Mauro Barbero, impiegato e Elisa Ponchione, vigilatrice d'infanzia;

Angelo Lo Forte, stampatore e Antonia Neri, parrucchiera; Antonio Scozzaro, fonditore e Domenica Puleo, casalinga; Pierpaolo Giuga, camionista e Maria Cristina Mezzina De Rossi, cablatrice; Enrico Ravizza, addetto macchine e Elisabetta Laguardia, addetto macchine; L[illegible] Arenario, operaio e Cinzia Calosso, studentessa.

Si sposeranno: Danilo Porro, rappresentante e Elena Bologna, consulente in informatica; Girolamo Falcone, pensionato e Tommasa Alfano, pensionata; Maurizio Masoero, agricoltore e Alessandra Manzo, impiegata; Marco Maggiora, impiegato tecnico e Marinella Maggiorotto, studentessa; Renzo Caci, frigorista e Monica Carriero, operaia tessile; Fran[illegible] Frazzitta, sottufficiale E.I. e Concetta Gerardi, in attesa lavoro; Michele Santangelo, macellaio e Maria Caterina Borgogno, impiegata; Vito Zito e Marinella Rettani, barman; Salvatore Taravella, muratore e Maria Lauricella, operaia.

NIZZA

Morti: Giovanna Lavezzaro anni 86, Vito Fascioli, 78.

[illegible]ti: Enrico Cucchi, Maria Elena Cipriani.

Matrimoni: Roberto Nasi, ingegnere e Pisano Maria, commerciante; Francesco Massolo, lib. prof. e Alessandra Virando, assistente terapeutica; Walter Cauda, autista e Vilma Poncino Allemani, impiegata; Giorgio Gaviglio, operaio e Maria Paola Pignatelli, impiegata; Davide Cocchetto, operaio e Fiorella Argenzio, artigiana.

Si sposeranno: Maurizio Balestrino, impiegato e Raffaela Udo, impiegata.

CANELLI

Morti: Carolina Basso, 94 anni; Luigi Ollari, [illegible] Giuseppe Novelli, 67.

Matrimoni: Roberto Sereno, impiegato e Claudia Giordano, impiegata; Giuseppe Gaeta, carabiniere, e Stefania Tortora, impiegata.

ECONOMICI

STRANO MANIFESTO

E' «morta» [illegible]

Ecco il manifesto funebre che ha sollevato il caso. Vi si annuncia la morte di «strada drera al castè». Ora il sindaco minaccia denunce

Un muro pericolante tra i rovi lungo la passeggiata di Montemagno

Spine sulla «via dell'amore»

Appello per salvare il romantico percorso

MONTEMAGNO. In paese l'avevano soprannominata la «passeggiata dell'amore»: [illegible] quel viottolo, lungo poco più [illegible] duecento metri, che fiancheggia parte del perimetro del castello [illegible] anello di congiunzione tra via Cava e la piazzetta anti[illegible] l'antico maniero (secolo Tredicesimo), negli anni passati erano «sbocciati» tanti «filarini» tra giovani coppie del paese.

Ora, strada «drera al castè», si è trasformata in «strada della discordia». A riportare alla ribalta una via che probabilmente anche molti montemagnesi hanno dimenticato, [illegible] stati degli insoliti manifesti listati a lutto, apparsi venerdì pomeriggio sui muri del paese.

Il manifesto [illegible]cia che strada «Drera al Castè, a causa vergognoso connubio decennale tre privati ed istituzioni, sta venendo meno all'affetto e alla memoria [illegible] quanti hanno avuto modo di frequentarla ed apprezzarla».

[illegible] dare il «doloroso annuncio» [illegible] tre amministratori comunali: l'assessore Francesco Fassone, 29 anni, bancario, democristiano e i consiglieri di minoranza Pierdomenico Canepa, 34 anni, operaio [illegible] Antonio Lepore, 34 anni, portalettere, entrambi esponenti del partito comunista.

La strada, oltre che preferita da giovani coppiette, era luogo abituale di incontro per tanti abitanti del paese che, nelle calde [illegible] d'estate, cercavano un luogo fresco per una chiacchierata [illegible] amici. Da [illegible] decina [illegible] anni, però, della strada esiste soltanto un accenno, tutto il resto sono sterpi e rovi. Infatti, la passeggiata [illegible] stata chiusa al transito poco più di dieci anni fa, perché una parte [illegible] muro, che circondava il castello, era diventata pericolante. Una volta chiuso, il viottolo è stato «dimenticato», lasciando spazio ai rovi [illegible] alle erbacce.

La «passeggiata». Le erbacce e i rovi hanno «conquistato» la «via dell'amore». Ma c'è chi si ferma per una chiacchierata

«Col passare del tempo però — commenta l'assessore Fassone — la chiusura da temporanea [illegible] diventando definitiva. In questo modo, Montemagno perde un pezzo della sua storia. Più di una volta, ho sollecitato il ripristino della strada, ma [illegible] sono mai [illegible]ato ascoltato — incalza Fassone — e così è nata l'idea del manifesto funebre che è perfettamente in sintonia [illegible] la situazione di agonia in cui versa oggi la passeggiata. Il nostro non vuole essere un gesto goliardico e tanto [illegible] ragazzata, ma solo un primo passo, [illegible] occorrerà, verso interventi più incisivi».

Secondo [illegible] firmatari è necessario intervenire [illegible] breve termine, per evitare un peggioramento della situazione che, a loro dire, è già abbastanza compromessa e ridare a Montemagno uno dei suoi angoli più suggestivi. Conclude l'assessore Fassone: «Se c'è la volontà politica, si può risolvere tutto con piena soddisfazione delle parti interessate».

L'iniziativa dei tre consiglieri comunali sembra aver colto di sorpresa il resto dell'amministrazione. Il sindaco, Ernesto Pietrasanta, indipendente nella lista dc, risponde: «Questa è un'iniziativa davvero fuori luogo, non [illegible] capisco la necessità, visto che [illegible] gente del paese non [illegible] in ansia per questa strada; quindi è decisamente inopportuno fare [illegible] questo un argomento per rompere gli equilibri della maggioranza».

La polemica sembra non doversi placare. Infatti il sindaco annuncia: «Sono deciso a non soprassedere sull'argomento; consulterò un avvocato per decidere quali provvedimenti prendere, perché a mio avviso i firmatari del manifesto sono passibili di denuncia per aver offeso [illegible] religione. E, poi, non hanno neppure pagato i diritti di affissione».

In paese la polemica [illegible] sembra però attecchire. La gente legge i manifesti, commenta, ma senza [illegible] troppo nel merito della questione: i pareri [illegible] discordanti, ma tutti, [illegible] questa vicenda, sembrano aspettarsi qualcosa di grosso.

Brunella Mascarino

Famiglietti chiede le dimissioni della commissione tecnica

A Viatosto si è aperta la caccia al gallo rapito

ASTI. Nel rione Viatosto si trepida per la sorte del gallo, rapito da ignoti. E' in ansia soprattutto il rettore del borgo Lino Famiglietti che ha disposto accertamenti. Qualcuno si è già lanciato alla ricerca.

Il povero pennuto è diventato popolarissimo e non si contano ormai le vicissitudini [illegible] cui è stato protagonista. Un esemplare (appunto quello trafugato) [illegible] stato consegnato a Via[illegible] dopo la corsa del Palio. La giuria aveva però modificato l'ordine di arrivo, estromettendo il rione bianco-celeste [illegible] vantaggio del Comune [illegible] Montechiaro, che [illegible] lungo ha reclamato [illegible] premio. Ma sabato, al momento [illegible] ritirarlo in municipio, il rettore Gianmarco Rebaudengo ha opposto un [illegible] rifiuto: il galletto non era sul trespolo, [illegible] prevede la consuetudine, ma in una «volgarissima» cesta. Impossibile proporlo [illegible] simili, dimesse vesti, al popolo montechiarese. Famiglietti, saputo del dietrofront, ha afferrato la cornetta del telefono esternando tutta la [illegible] approvazione [illegible] rettore avversario: «Bravo — gli ho detto —, hai fatto proprio bene».

Il rettore Lino Famiglietti (Viatosto)

Guai però a farsi trarre in inganno dal comportamento accondiscendente [illegible] focoso rettore. Famiglietti infatti [illegible] demorde. Non solo non vuole mollare il gallo (che, a dire il vero, non avrebbe più), ma contrattacca. Nel suo ufficio, ha appeso un cartello con la scritta: «Prima di aprir bocca accertarsi che il cervello sia collegato». E' un avvertimento che non lascia scampo: il rettore, di questi tempi, non perdona. «Il regolamento del Palio — [illegible]tenzia — non ammette giudizi di revisione e quindi [illegible] giuria ha sbagliato ad emetterne un altro». La sua difesa è appassionata: «Si sostiene che [illegible] stata fatta giustizia — incalza — [illegible]cendo che i numeri impressi sui cavalli [illegible] erano più riconoscibili. Ma la giuria deve essere in grado di riconoscere gli animali anche dal colore» obietta Famiglietti. E' praticamente impossibile fermarlo: [illegible] è detto che i cavalli interessati avevano il mantello grigio. Ebbene i mantelli erano diversi: quello grigio comprende 16 varietà. Quindi anche la commissione tecnica deve dimettersi [illegible] dichiarata incapacità». **[f. c.]**

MONTECHIARO

«Giuro, questo pollo in gabbia noi [illegible] lo vogliamo»

«Ma insomma cosa pretende» sembra chiedersi il gallo mentre sbircia sorpreso il rettore di Montechiaro, Gianmarco Rebaudengo. Egli, a nome dei biancocelesti, sabato, [illegible] rifiutato di ritirare [illegible] pennuto perché non era stato sistemato sul tradizionale trespolo

Cocconato: al diciottesimo palio ragliante, dopo le vivaci polemiche della vigilia, tanti colpi di scena [illegible] un lieto fine

«Gigliola» vince e vendica il borgo Colline Magre

Lo stendardo «rapito» nei giorni scorsi, restituito per la vittoria dell'asinella

COCCONATO. «Gigliola», un'asinella di quattro anni, ha dimostrato di [illegible] «da [illegible]». Domenica pomeriggio ha vinto per il borgo Airali il diciottesimo palio ragliante, dopo che lo [illegible] anno il [illegible] primo posto, ottenuto per i colori delle Colli[illegible] Magre, venne invalidato. Quell'episodio provocò strascichi polemici che si [illegible] placati solo domenica sera quando i sostenitori delle Colline Magre, che per protesta avevano «rapito» il Palio e disertato la gara, hanno riconsegnato il drappo.

[illegible] supremazia di «Gigliola» [illegible] apparsa netta sin dalla prima batteria. Al secondo posto l'asino della Piazza, al terzo il rione San Carlo. «I sostenitori delle Colline Magre ci hanno prestato il loro [illegible] perché volevano dimostrare che la vittoria dello scorso anno era meritata», ha detto l'animatore del borgo Airali, Carlo Faccio. **[p. p. g.]**

La partenza. Ecco il convulso momento del via. I «concorrenti» scalpitano in attesa dello start

L'arrivo. Gigliola, incitata dai borghigiani di Airali, sta per tagliare vittoriosa il traguardo (Foto Giulio Morra)

Parte stasera la «XVII Sette giorni della gastronomia astigiana»

Tutti a tavola, ma con la pagella

I commensali «voteranno» 10 ristoranti

IL PROGRAMMA

S'inizia stasera da «La Braja»

Ecco il programma completo d[illegible] diciassettesima edizione della «Sette giorni [illegible]a gastronomia astigiana». E' bene[illegible]e che il numero di coperti (indicato per ciascun ristorante) [illegible] piuttosto limitato. E' quindi indispensabile la prenotazione.

Martedì 26 settembre: ristorante «La Braja» (coperti [illegible] Montemagno (tel. 63.107).

Venerdì 29 settembre: ristorante «Il Bagatto» (coperti 80) Grazzano Badoglio (tel. 925.110).

Martedì 3 ottobre: ristorante «Hasta hotel» (coperti 80) Valle Benedetta, Asti (tel. 213.312).

Venerdì [illegible] ottobre: ristorante «Aurora» (coperti 120) Roccaverano (tel. 0144/93.023).

Martedì 10 ottobre: ristorante «La tavolaccia» (coperti 50) Incisa Scapaccino (tel. 78.639).

Venerdì [illegible] ottobre: ristorante «Collavini» (coperti 65) Regione Sabbionassi di Costigliole d'Asti ([illegible]l. 966.440).

Martedì 17 ottobre: ristorante «Vittoria» (coperti 70) Tigliole (tel. 657.123).

Venerdì [illegible] ottobre: ristorante «Trattoria del Freisa» (coperti 60) Moncucco Torinese (011/987.4765).

Martedì 24 ottobre: ristorante «Reale» (coperti 60) San Damiano (tel. 971.144).

Venerdì 27 ottobre: ristorante «Canon d'Oro» (coperti 120) Cocconato (tel. 907.024).

ASTI. C'è chi lo chiama [illegible] «petrolio astigiano» a significare l'importanza che hanno per l'economia della zona il [illegible] e la gastronomia. Lo testimonia il proliferare di feste e appuntamenti legati [illegible] temi enogastronomici. E poi ci sono le decine di ristoranti e trattorie che «vivono» anche e soprattutto della fama di «buona cucina e vini genuini».

L'offerta è massiccia: decine di migliaia di coperti presi d'assalto [illegible] ogni fine settimana da milanesi e torinesi (ma ci sono anche migliaia di stranieri). Da più parti emerge però l'esigenza che oltre alla quantità, migliori anche l'offerta qualitative.

Ora per circa un mese (esattamente [illegible] stasera [illegible] 27 ottobre) dieci ristoranti astigiani selezionati offriranno a prezzo convenzionato [illegible] [illegible] di piatti della più schietta cucina locale. E' la «proposta» [illegible] «Sette Giorni» della Gastronomia Astigiana, giunta alla XVII edizione. La manifestazione, presentata la scorsa settimana nel suggestivo [illegible] enologico di Casa Bersano, a Nizza Monferrato, è organizzata dall'Azienda di Promozione Turistica, in collaborazione con l'Accademia Italiana della Cucina, la Campagna «Rosa dei Barbera Doc Piemontesi», l'Ente Valorizzazione Vini Astigiani, l'Ordine Nazionale Assaggiatori Vini, l'Associazione Produttori Moscato d'Asti e l'Unione Commercianti.

L'iniziativa sposa la gastro[illegible] alla cultura, per l'assidua ricerca di antiche ricette e di piatti rari, secondo un copione fatto di genuinità e di sapori agresti.

Nume tutelare della rassegna è l'avvocato Giovanni Goria (delegato per Asti dell'Accademia Italiana della Cucina), instancabile ricercatore di sapori tradizionali e «creatore» egli [illegible] [illegible] menù che abbinano il rigore dell'esecuzione tecnica alla poesia di chi ama le cose buone.

La «Sette Giorni» gastronomica si propone di valorizzare vini e piatti tipici della tradizione culinaria astigiana, componenti fondamentali della locale offerta turistica.

Ed è questo lo spirito con il quale [illegible] stati scelti i dieci ristoranti: prima di tutto la garanzia di una cucina di alta qualità; poi la capacità di abbinare ai piatti i vini più appropriati; infine una distribuzione geografica che rappresenta all'incirca tutto il territorio provinciale.

Una selezione che prosegue anche a tavola: durante la «Sette Giorni» vengono stilate due classifiche da altrettanto giurie formate rispettivamente da [illegible] comitato di esperti e dagli stessi commensali.

Questi ultimi, infatti, vengono coinvolti come «giudici»: ad ogni ospite verrà consegnata una scheda sulla quale potrà esprimere le [illegible] valutazioni sulla cena. Ciò [illegible] fine di «stimolare» i ristoratori a migliorare, se possibile, cucina, servizio, ambiente, ospitalità.

Tra chi avrà compilato le schede sarà sorteggiata, ogni serata, [illegible] «cantinetta» di vini selezionati della miglior produzione astigiana.

(r. a.)

Il gastronomo

Tra donne e dietisti

Ecco un ampio stralcio della prefazione che l'avvocato-gastronomo Giovanni Goria ha pubblicato sull'opuscolo che accompagna la presentazione [illegible] dieci menù della «Sette giorni».

«L'Arte di far buona e ghiotta cucina tipica, quella della migliore tradizione, quella delle madri e delle [illegible] dove va?

«Va a dormire, va all'inferno, si potrebbe dire, va a cuccia sotto la scrivania dei dietisti, [illegible] a farsi infrollire nelle case di quelle sciagurate donne che non vogliono assolutamente più cucinare (perché non ne sono capaci e perché non hanno [illegible] generosità di affrontare il minimo disturbo o fatica per "donare" qualcosa [illegible] buono agli altri, familiari ed [illegible]ci), va a farsi mistificare sui tavoli degli astuti ristoranti di cucina moderna "creativa" (adesso non si chiama più "nouvelle cuisine", anche gli asini han capito che questa è finita, lo dicono del resto gli stessi inventori, Bocuse, Gault, Millau) che per 150 mila lire ti offrono un piatto di "agnolotti" — hanno la faccia tosta di chiamarli ancora così — costituito da cinque di questi "agnolotti" ripieni [illegible] zucchini bolliti brodosi, cinque bianchicci come ammalati di Aids, disposti a stella, con sopra qualche filo di zucchino crudo... e un fiore.

«Ma non [illegible] sempre così, per fortuna! E [illegible] [illegible] dappertutto così, per grazia di padrone di ca[illegible] e di ristoratori intelligenti [illegible] onesti — come [illegible] generalmente su queste nostre colline piemontesi — che non si lasciano gonfiare la testa dalle chiacchiere [illegible] massmedia, [illegible] [illegible] moda prepotente tra [illegible] e stupida, da una ossessione salutista e dimagratoria che convince i gonzi a non far più [illegible] mangiare, a deglutire non buona cucina ma calorie, a identificare il cibo benefico [illegible] cibo cattivo, insaporo, sciapo, da buttar via, cibo [illegible] genuino e naturale ma fornito dall'industria già pronto per [illegible] [illegible] in tavola e "assunto" come un farmaco.

«Sulle nostre colline, nelle nostre case ove riuniamo le belle tavolate di amici attorno ai buoni pranzi tutti "piemontesi", nelle nostre brave trattorie e sapienti ristoranti che dell'arte dei piatti nostrani si sono fatti una religione, queste decadendi deviazioni moderne non [illegible]. No pasaràn! Ve lo dico io.

«[illegible] dieci menù della "Sette Giorni" di quest'anno sono una bandiera [illegible] buon mangiare, [illegible] buon gusto e di buon senso, infine, di piemontesità.

«Sono "pezzi" di sana cultura anche storica, di riscossa dell'arte bella e umanistica della cucina contro [illegible] le provenzioni, le suggestioni, le idiosincrasie, le pazzie che dilagano oggi — male esposte e male compresse — volte a minare la più naturale e la più sana delle voglie, quella di ben mangiare!

«Alla [illegible] maniera, e con i nostri amici».

La rassegna di Moncalvo

Quella cucina al tartufo

MONCALVO. Prenderà il via sabato 14 ottobre la quarta «Rassegna della cucina al tartufo», organizzata dall'ente [illegible]ra del tartufo» e dalla Camera di Commercio di Asti. La manifestazione gastronomica è stata presentata, venerdì pomeriggio, presso la nuova sala di degustazione della cooperativa vinicola «Sette Colli». Alla [illegible]segna, curata dal gastronomo Giovanni Goria, partecipano quest'anno undici ristoranti [illegible] Moncalvo e del circondario.

Sei, in tutto, quelli moncalvesi e precisamente: «Ametista» (venerdì 20 ottobre), «Centrale» (martedì 24), «La tavernetta» (giovedì 26), «Tre Re» (venerdì 27), «Cannone d'oro» (venerdì 3 novembre), «Da Marco» (martedì 7).

Gli altri cinque [illegible] «Roma» di Ottiglio (sabato 14 ottobre), «Il Bagatto» (giovedì 19) e «Natalina» (sabato 21), entrambi di Grazzano Badoglio; «Corona grossa» (sabato 28) e «Ciabot del Grignolin» (sabato [illegible] novembre), entrambi di Calliano.

«Sua maestà» il tartufo bianco [illegible] Monferrato sarà preziosa rifinitura di ogni singola portata, di queste serate all'insegna della buona cucina. Per tutte le cene il prezzo è stato fissato in 50 mila lire tutto compreso, vini inclusi. L'inizio delle cene è per [illegible] 20,30. E' obbligatoria la prenotazione. Nelle mattinate del [illegible] e del [illegible] ottobre, [illegible] prezioso fungo ipogeo sarà protagonista assoluto, molto ammirato ed «annusato», sotto i portici di piazza Carlo Alberto, da sempre teatro della fiera del tartufo, fiore all'occhiello degli «autunnali moncalvesi», giunta, quest'anno, alla trentacinquesima edizione.

Durante la manifestazione organizzata dalla Regione Piemonte e dall'Azienda astigiana [illegible] promozione turistica, ver[illegible] assegnati, ai migliori esemplari singoli, il «tartufo d'oro» offerto dal Comune e lo «zappino d'argento», [illegible] in palio dalla Camera di Commercio di [illegible]i. Per la prima volta, alla fiera è stata abbinata un'asta spettacolo, pensata soprat[illegible] per i turisti e promossa dalla Camera di Commercio, che si svolgerà domenica 29 ottobre, con inizio alle 15,30.

La fiera presenta, quest'anno, un programma ricco [illegible] appuntamenti, destinati a soddisfare un po' tutti i gusti. In particolare sarà ospite (entrambe le domeniche) della cittadina aleramica l'ex «granata» Zaccarelli che presenterà il «Ciao Novanta», simbolo ufficiale dei Mondiali di calcio.

Molto interessanti si [illegible]ciano la mostra micologica (in piazza Carlo Alberto) e quella inedita di stampe giapponesi antiche, allestite presso il Cen[illegible] Montanari, che sarà inaugurata da una delegazione nipponica.

Brunella Mascarino

Nuovo primato italiano durante lo stage che si è tenuto a Casale

«Stella» record dei parà

Formazione di cinquanta uomini

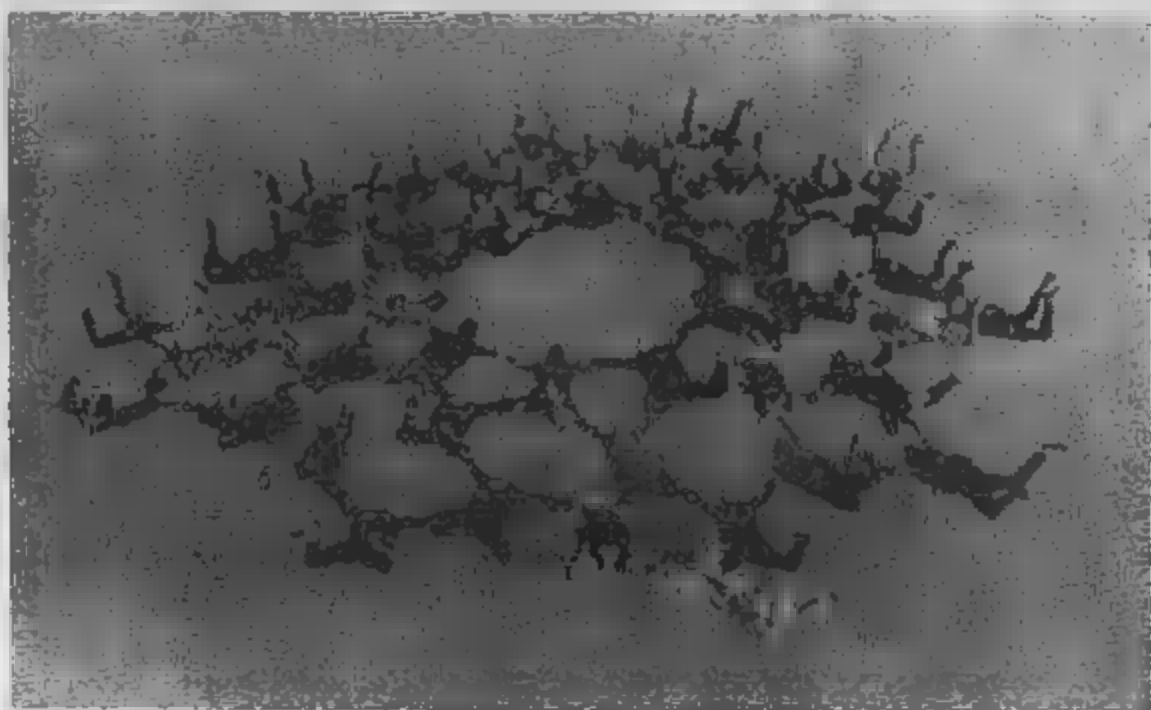
[illegible] SERVIZIO

C'è euforia all'aeroporto casalese «Francesco Cappa» per il nuovo record italiano di paracadutismo a grande formazione: il primato è stato stabilito sabato [illegible] nell'ambito di uno «stage» promosso dall'Accademia paracadutistica italiana. L'associazione ha sede al «Cappa» dal 1982 e tra i paracadutisti europei è considerata una sorta di università.

Il record è stato battuto verso le 17. Un gruppo di [illegible] parà, tutti italiani, si è lanciato da un'al[illegible] di quattromila metri ed ha formato sul cielo [illegible] città [illegible] grande stella. La formazione è rimasta unita per otto secondi, cinque in più di quanto è richiesto dalle norme internazionali per l'omologazione del primato.

Il precedente record era stato stabilito il 6 agosto a Siena: erano riusciti a formare una stella in cielo [illegible] parà.

Per il lancio casalese sono stati utilizzati contemporaneamente tre aerei. I velivoli hanno raggiunto un punto stabilito sulla verticale dell'aeroporto e poi gli atleti sono saltati nel vuoto per formare, nel più breve tempo possibile, la figura già provata in precedenza a terra.

Il gruppo di paracadutisti era guidato dal campione milanese Luca Lewis. Tra gli atleti [illegible] hanno dato vita alla stella record molti erano dell'Accademia paracadutistica. Hanno partecipato al lancio anche Roberto Rustico e Andrea Cacciatori, di Casale Monferrato, e Francesco Morano, di Frassineto Po. Dice Lewis: «Abbiamo sfruttato una nuova tecnica di lancio e ho in programma di tentare ancora di ritoccare il record».

Il lancio di sabato, per [illegible] annoverato a tutti gli effetti tra i record, dovrà essere omologato dalla Federazione paracadutistica nazionale. Un responso si avrà solo fra qualche mese. L'omologazione è comunque considerata quasi una formalità. Il salto è stato infatti seguito da alcuni giudici internazionali: a terra c'erano Bruno Martini, affiancato [illegible] casalese Angelo Garrone e da Giuseppe Malavasi, inoltre il salto e la formazione [illegible] stati ripresi in volo da due cineoperatori e da un fotografo, lanciatisi con i 50 parà. Dopo il lancio di sabato, i parà domenica a Casale hanno tentato di superare un altro record nazionale, formando in cielo un grande cerchio composto da 40 atleti. Il tentativo, però, non è riuscito.

Tino Ferrarotti

La figura record a forma di stella eseguita a Casale e fotografata da un altro paracadutista

Costigliole d'Asti ha ricordato Alessandro Scotti

E nacquero i contadinisti

COSTIGLIOLE. «Amò la Patria, la Fede, la Terra, la Libertà». Così è scritto sulla lapide, posta sotto il busto del deputato astigiano Alessandro Scotti, fondatore del partito dei Contadini. E' stata inaugurata domenica a Costigliole, sotto i portici del palazzo comunale, nel [illegible]rio della nascita.

Il busto è stato collocato a poca distanza da [illegible] tre costigliolesi: il ministro della real [illegible] Giovanni Visone e i fratelli Giuseppe e Gioacchino Serratrice, benefattori. Prima dell'inaugurazione, nel vicino [illegible] comunale, gremi[illegible] di ex iscritti del partito dei Contadini provenienti da Asti, Alba, Cuneo, Giovanni De Luna, docente dell'Università di Torino ha presentato gli Atti del convegno di studi [illegible] «Alessandro Scotti e il partito dei Contadini» tenutosi a Costigliole nel settembre 1984. Oratore ufficiale della manifestazione Guido Quazza, preside di Facoltà dell'Università di Torino.

La famiglia Scotti ha donato negli anni scorsi, all'Istituto Storico della Resistenza Piemontese, tutto l'archivio del deputato astigiano. De Luna ha pubblicato un volume di studio sulla figura e l'attività sociale di Scotti che [illegible] il fratello Giacomo, nel 1921, si era battuto per il distacco delle masse contadine dal partito popolare. Scopo della nascita dei «contadinisti» era di «migliorare le condizioni economiche, morali, e sociali dei lavoratori dei campi per emanciparli da ogni sfruttamento e valorizzarne il lavoro». Scotti intendava creare in Piemonte quel fenomeno classista [illegible] che ebbe largo successo in Ungheria e Romania, prima [illegible] seconda guerra mondiale, e subito dopo al termine del conflitto in Francia col partito dei «Paysan». Ufficiale degli alpini e combattente nella guerra 1915-18, decorato [illegible] medaglie al valore, perseguitato dai fascisti (subì [illegible] aggressioni), partigiano combattente, dopo la Liberazione riorganizzò il partito. Fu eletto alla Costituente, e alle due legislature del 1948 e 1953. Incisivi i suoi discorsi alla Camera. Organizzò anche le prime «passeggiate dimostrative» degli agricoltori sulle strade affinché il governo approvasse il «fondo di solidarietà».

[illegible] elezioni amministrative del 1946 il partito dei Contadini (con il motto [illegible] Noi), conquistò 40 dei 120 comuni astigiani e alcuni del Cuneese. Scotti, anni dopo, respinse tentativi di intesa con la democrazia cristiana. Il movimento contadinista, in seguito a lotte e scissioni interne, subì poi un declino. Parte dei militanti si iscrissero a pri, psi e psdi. Il rettore Quazza ha ricordato la figura di Alessandro Scotti, definendolo «un protagonista del popolo contadino».

[illegible] Marchisio

Alessandro Scotti

Un convegno di tre giorni sull'emigrazione a Biella

I passi della speranza

Piemontesi nel mondo: 9 milioni

Un'immagine di altri tempi. Emigranti sul ponte di una nave in partenza per l'America

BIELLA. Sono oltre 9 milioni i piemontesi nel mondo: l'Argentina [illegible] 3 milioni e mezzo rappres[illegible] la «seconda Italia», seguita dagli Stati Uniti d'America. Verso queste due nazioni si sono incanalati i grandi flussi migratori «d'oltre mare», il primo tra il 1870 e la fine del secolo, gli altri due appena terminati i conflitti mondiali del '15-'18 e del '40-45. Ma anche la Francia e la Svizzera hanno raffigurato per i piemontesi le effigie di «terre promesse», l'una raggiunta soprattutto dalle comunità cuneesi passando per il colle del Tenda, l'altra scelta dai biellesi e dalle genti di montagna della Valsesia e dell'Ossola che a piedi salivano sulle pendici del monte Moro lungo il sentiero [illegible] povertà e della speranza».

Dalle vie dell'emigrazione, dei mestieri intrapresi, dei mutamenti prodotti nella vita sociale dal lento e progressivo spopolamento nelle vallate alpine e piemontesi in particolare, si è iniziato a parlare ieri a palazzo La Marmora al Piazzo, durante il primo dei tre giorni del convegno, a carattere internazionale, sull'emigrazione.

Un'iniziativa voluta dalla fondazione Sella, l'ente che dal 1980 si dedica alla conservazione e valorizzazione dell'emigrazione regionale e biellese in particolare. «E' il primo convegno di questo tipo — spi[illegible] Lodovico Sella, presidente della Fondazione —. Illustri studiosi universitari confrontano le loro ricerche. L'iniziativa è stata suddivisa in tre rami specifici: ieri si è discusso dello "stato degli studi in alcuni Paesi di immigrazione", oggi si metterà a profitto "l'esperienza della ricerca biellese", domani si chiuderà con la presentazione di altre approfondite indagini. In particolare si parlerà delle immagini [illegible] dai diari degli emigranti in America, le migrazioni in Puglia del primo Novecento, dei primi risultati di [illegible] inchiesta ancora in corso sui piemontesi in Francia, del ruolo delle donne».

Ma accanto a questi temi di carattere scientifico, un altro volto dell'emigrazione sta venendo alla luce tra un intervento e l'altro: quello del legame sempre più forte che lega i figli degli emigrati» [illegible] d'origine dei loro antenati. L'ultimo caso è della scorsa settimana quando [illegible] cinquantina di «piemontesi» di Chicago, i [illegible] nonni all'inizio del Novecento avevano lasciato il Canavese in cerca di fortuna, sono giunti in Italia p[illegible] esclusivamente la terra dei loro antenati. «E [illegible] — spiega Michele Colombino, presidente dell'associazione Piemontesi nel mondo — ha oltrepassato d'un [illegible] tro i confini della [illegible] regiona». [r. syn.]

Maratonina, successo di Poli

Vendemmia ha fatto mille

Gianni Poli primo al traguardo [illegible] il brasiliano Da Silva, giunto secondo

ASTI. Tra i premi in palio alla maratonina della vendemmia c'erano anche 3200 bottiglie di vino divise tra il migliaio di partecipanti alla kermesse podistica. La quarta edizione della maratonina, classica gara dell'autunno astigiano, ormai inserita nel calendario nazionale, [illegible] visto iscritti 1012 atleti. I partenti sono stati 932 di cui [illegible] amatori [illegible] 34 masters. A «La Vendemmia» hanno partecipato 110 società, tra cui [illegible] squadra svizzera. E' [illegible] [illegible] grande festa dello sport, lungo tutti i 21,095 chilometri che separano la piazza di Costigliole dal centro di Nizza.

Ha vinto Gianni Poli, bresciano, 32 anni. Questo [illegible] per Poli un appuntamento importante in vista della maratona di New York che egli ha già vinto nel 1986. Il bresciano si è presentato al via accompagnato dall'inseparabile medico. Fin dall'inizio ha dato la sua andatura [illegible] gara, prendendo subito la [illegible] d[illegible] «serpentone» che si è dipanato da Costigliole. Ha tentato di contrastarne il [illegible] il brasiliano José Da Silva, [illegible] degli altri nomi emergenti del podismo internazionale. Ma sul finale Poli ha [illegible] l'andatura, passando in testa al Boglietto di Costigliole [illegible] al bivio dell'Opessina per chiudere poi con un rush sulla piazza [illegible] Nizza che ha fatto fermare [illegible] cronometro a 1h 03'39".

Al forte atleta bresciano [illegible] [illegible] consegnato il Trofeo Figepar. Alle [illegible] spalle il brasiliano Da Silva cui è andato il Trofeo «Poderi Scanavino». Terzo il marocchino [illegible] Sbaiti.

E' stata una gara che ha visto protagoniste anche [illegible] donne. Al primo posto, nella classifica femminile, si è piazzata Silvana Cucchietti dell'Ina Torino.

Alla Cedas Fiat [illegible] stato [illegible]gnato il Trofeo [illegible] Provincia di Asti per la società più [illegible] rosa.

Piero Capra, del Dlf, è stato il primo degli astigiani. Si è classificato 45° con il tempo di 1h 11'47".

Tu[illegible] è andato dunque per il meglio in questa quarta edizione d[illegible] «La Vendemmia», che si è [illegible] [illegible] [illegible] sole caldo, più estivo che autunnale.

E' stata notata una sola pec[illegible] quella [illegible] controllo [illegible] traffico. Interi tratti hanno visto gli atleti, specie quelli attardati alle ultime posizioni, «abbandonati» lungo la statale che porta a Nizza, mentre le auto sfrecciavano al loro fianco.

Daniela Cotto

[illegible] E PERSONAGGI DELLA MARATONINA

Tutti di corsa da Costigliole a Nizza

La maratonina della vendemmia ha visto come protagonisti, oltre ai campioni del podismo internazionale, la [illegible] degli atleti della domenica, quelli che [illegible] per passione. Per loro [illegible] solo importante partecipare. Non importa [illegible] tempo impiegato per arrivare al traguardo. [illegible] a volte accade che siano i crampi a vincere (Foto Ubertone)

Promozione, gli spumantieri (3-0 al Chivasso) sono primi in classifica

Il Canelli ha messo le ali

E un Asti sciupone fa 1-1 a Crescentino

GLI AZZURRI

CANELLI. Seconda vittoria consecutiva per gli azzurri [illegible] Eugenio Pivetta [illegible] consolidano il primo posto in testa alla classifica in coabitazione con il Chieri. Gli spumantieri con [illegible] sonoro 3-0, hanno battuto La Chivasso. Il primato in classifi[illegible] è giunto inaspettato per [illegible] stesso staff azzurro, ma è senz'altro meritato, fortemente voluto da tutto; il Canelli ha iniziato con determinazione questo campionato, dopo un avvio stentato in Coppa Italia.

Le critiche ed i distinguo caduti a pioggia sugli spumantieri sino a qualche giorno fa, oggi passano in seconda linea visti i brillanti risultati ed il gioco messo in mostra [illegible] prime due partite di campionato. E proprio contro La Chivasso, il Canelli ha trovato brillantezza di schemi, freschezza di gioco e saggezza tattica, un cocktail che ha «ubriacato» i biancorossi torinesi sino a diventare padro[illegible] assoluto del gioco. Di fronte ad [illegible] pubblico finalmente numeroso, gli azzurri hanno iniziato [illegible] macinare gioco sin dall'inizio, rendendosi pericolosi già al 10° ed al 15°, rispettivamente con Manno [illegible] punizione bomba del rientrante Molinari.

Gli avversari, in evidente affanno, [illegible] qualche spunto [illegible] alleggerimento, ma ancora i

Canelli. Luca Morone, bella gara

«nuovi» Manno e Morone (32° e 33°) procurano brividi al portiere Muzio. Al 34° la prima rete [illegible] Giacobone, [illegible] splendido assist di Morone in area. Il primo tempo si chiude con l'espulsione della punta Fioran, seguito, in inizio di ripresa, da Stroppiana per somma di ammonizioni. [illegible] Canelli dà spettacolo e crea occasioni su occasioni con Molinari (47° sull'esterno della rete) [illegible] con uno scambio Gemma-Morone, il cui tiro termina di poco a lato. [illegible] raddoppio è nell'aria e, al 58°, Giuseppe «Pino» Gemma insacca su preciso suggerimento di Manno dopo un [illegible] durata molti mesi. E' un gol «liberatore» per la punta azzurra, salutato [illegible] un'ovazione dal pubblico. [illegible] passano dieci minuti che «bomber» Giacobone segna la terza rete, dribblando anche il portiere, consacrandosi definitivamente goleador [illegible] squadra (4 reti in due partite) e cancellando con un colpo [illegible] spugna il ricordo di Mogni.

A fine partita i commenti sono più che favorevoli, ad inizia[illegible] dal presidente Piero Mondo, che dice: «Abbiamo giocato una gran bella partita, veloce, contro un avversario di tutto rispetto. La squadra sta crescendo, e d'ora in avanti non potremo che migliorare». Gli fa eco capitan Marchioretti, soddisfatto della prestazione della squadra. «Si è visto un'ottimo Canelli — dice Marchioretti —, convinto, determinato e volitivo. Rispetto a sette giorni fa abbi[illegible] ancora migliorato, segno di grande temperamento e [illegible] ottimo spogliatoio. Credo che anche il pubblico si sia divertito». Domenica prossima, intanto, prima trasferta impegnativa, proprio contro il Chieri che divide con gli spumantieri la prima piazza.

Giovanni Vassallo

I GALLETTI

Asti. Marco Farello ha segnato

ASTI. Primo [illegible] stagionale per i «galletti» che, grazie al pari (1-1) conquistato [illegible] Crescentino, hanno lasciato lo zero in classifica.

Il risultato ha solo parzialmente soddisfatto il clan astigiano; d'altra parte i motivi per rammaricarsi [illegible] mancano. Gli astigiani [illegible] vantaggio dopo soli 7' con Farello, si sono lasciati raggiungere [illegible] finale, quando il Crescentino [illegible] in dieci uomini per l'espulsione di Puttomati ([illegible] guito negli spogliatoi all'89' [illegible] Davanzo, a sua volta allontanato per proteste). Non solo ma la formazione biancorossa ha più vol[illegible] dato l'impressione di poter schiacciare gli avversari; come era già successo sette giorni pri[illegible] a Caselle, [illegible] mancata però la stoccata finale.

L'allenatore Giuliano Ciravegna si ritrova così, ancora [illegible] volta, a dover recriminare: «La squadra ha giocato molto bene — ha precisato il mister — [illegible] avrebbe potuto stravincere. Purtroppo nei minuti finali è subentrato un po' di affanno e di fronte agli attacchi disordinati dei padroni [illegible] casa, abbiamo capitolato». Secondo Ciravegna, comunque, non sono mancati segnali confortanti: «La mole [illegible] occasioni che abbiamo creato mi fa ben sperare. Con il recupero di Sorrentino dovremmo acquistare più geometria nella manovra e con il rientro di Pella, quella velocità che ci è [illegible] po' mancata in prima linea». Sorrentino dovrebbe già essere disponibile domenica nella gara interna con il Montanaro, mentre per Pella bisognerà ancora aspettare. «L'importante — aggiunge [illegible] tecnico — sarà [illegible] sottovalutare l'impegno. La sconfitta casalinga di domenica [illegible] Novese, insegna che c'è un pericolo ad ogni angolo e che partire favoriti spesso, porta solo guai».

Franco Cavagnino

SPORTFLASH

PRIMA CATEGORIA
La Nicese travolta da 8 gol

Risultati della seconda giornata (girone E): Astisport-S. Maria Storari 5-0; Audace Boschese-Felizzano 0-0; Costigliole-Junior 0-1; Frugarolese-Rocchetta Tanaro 0-1; Quattordio-Mandrogne 2-1; Sandamianese-Gaviese 0-0; Serravalle-Comollo Novi 0-4; Trofarello-Nicese 8-2.

Classifica: Astisport, Rocchetta Tanaro, Trofarello, Comollo Novi, Sandamianese, Gaviese e Felizzano 3; Santa Maria Storari, Audace Boschese, Junior Casale e Quattordio 2; Costigliole, Mandrogne, Frugarolese 1; Nicese e Serravalle.

L'ambizioso Astisport continua la sua marcia trionfale. Domenica, contro il Santa Maria Storari, la squadra allenata da Massimo Tirone ha messo a segno cinque gol. Al '32 ha segnato Astrua, imitato all'inizio del secondo tempo da Sesta su punizione. Messo al sicuro il risultato, per la formazione astigiana è diventato tutto più semplice. Al '71 ha segnato Parlagreco, all'81 Enrico Rossi e all'83 ancora Astrua (ex dell'Acqui). Severa sconfitta della Nicese a Trofarello. La squadra, arrendevole, deconcentrata e priva di schemi, ha perso per 8-2. Per gli astigiani ha segnato Gianluca Gai, autore di una doppietta. Assenti per infortunio Brando e Arnaldo. Bel colpo del Rocchetta Tanaro che si è imposta per 1-0, in trasferta contro la Frugarolese, retrocessa quest'anno dalla Promozione. La squadra allenata da Bruno Rota ha segnato il gol vittoria al [illegible] con Flavio Tosetti. Due minuti prima di passare in vantaggio, Vairo aveva sprecato una grossa occasione sbagliando davanti alla porta «libera». Pareggio, 0-0, per la Sandamianese nel confronto interno con la Gaviese. Nulla da fare invece per il Costigliole di Enrico Pasquali, sconfitto per 0-1 dallo Junior Casale. «Abbiamo giocato male in difesa — ha commentato il tecnico — e i nostri schemi erano molto confusi». Nelle file del Costigliole mancava Mariniellí, squalificato per quattro domeniche, Paroldi squalificato per una giornata e Loffredo, infortunato. Giornata no anche per il Serravalle che è stato travolto per 0-4 [illegible] Comollo collezionando la seconda sconfitta consecutiva.

SECONDA CATEGORIA
Pareggi di Don Bosco e Isola

Risultati della seconda giornata (girone I): Arco-Corneliano 1-1; Canalese-Don Bosco 0-0; Castelnovese-Sommarivese 1-3; Castelnuovo Belbo-Andezeno 2-2; Cittadini dell'Ordine Asti-Isola 0-0; Poirinese-Santostefanese 3-3; Racconigi-Villanovese 4-3; Sommariva Perno-Cambiano 0-4.

Classifica: Sommarivese e Racconigi 4; Poirinese, Santostefanese e Andezeno 3; Cambiano, Castelnuovo Belbo, Cittadini dell'Ordine, Sommariva Perno 2; Villanovese, Corneliano, Arco, Isola, Castelnovese, Canalese, Don Bosco 1.

E'stata [illegible] partita equilibrata quella che il Don Bosco ha giocato [illegible] trasferta contro la Canalese (0-0). La Canalese nella ripresa ha pre[illegible] molto non riuscendo però a concretizzare. [illegible] anche per il Castelnuovo Belbo (2-2) [illegible] per l'Isola che grazie allo 0-0 contro i «Cittadini» ha lasciato quota zero in graduatoria.

I PROTAGONISTI

Castellero, [illegible] voglia [illegible]

La formazione del Castellero che domenica ha conquistato l'accesso alla finale per lo scudetto Figt, battendo il Salvi. In piedi da sinistra: Enrico Belgero (presidente), Candido Sibona, Aldo «Cerot» Marello, Giancarlo Tasca. Accosciati da sin: Giuliano Besso, Giancarlo Lanzoni e Gianni Maccario

Tamburello, il Castellero è finalista

Un paese in festa

Battuto il Salvi 16-9

CASTELLERO. Grande impresa del Castellero, che domenica ha battuto il Salvi (Verona) conquistando l'accesso alla finalissima del massimo campionato di tamburello Figt.

Nella seconda semifinale la formazione astigiana è riuscita a ribaltare, al termine [illegible] gara avvincente, [illegible] risultato sfavorevole dell'andata. I veronesi, nella prima partita, si erano imposti [illegible] il risultato di 16-9. Sarebbe stato quindi sufficiente raggiungere i 10 giochi, nel ritorno, per garantirsi il matematico passaggio del turno.

Invece [illegible] prestazione straordinaria degli uomini di Carlo Campia, direttore tecnico e sponsor [illegible] compagine biancoceleste, ha consentito al Castellero di ottenere [illegible] risultato «storico». Per la squadra del piccolo paese astigiano (circa 300 abitanti) è questo il più importante traguardo mai raggiunto nella sua storia tamburellistica.

Com'era stato annunciato alla vigilia, gli astigiani hanno puntato ad una gara [illegible] contenimento, sbagliando pochissime palle. L'esito del match è stato incerto solo fino al 3-3; poi, lentamente, il Castellero ha preso il largo, con parziali favorevoli [illegible] 6-3; 7-5; 10-5; 12-6; 14-7; 16-8. Ha dichiarato il segretario della società [illegible] parroco del paese, don Attilio Novo: «I nostri ragazzi hanno disputato [illegible] prova eccezionale, a partire da capitan Aldo Cerot Marello, al battitore Sibona, al mezzovolo Tasca, [illegible] terzini Maccario [illegible] Lanzoni». Quest'ultimo è stato determinante soprattutto nelle fasi iniziali, quando alcuni suoi «quindici» sotto il cordino hanno dato morale alla squadra.

Al termine gran tripudio dei tifosi biancocelesti [illegible] hanno portato in trionfo i propri beniamini.

Nella finale il Castellero affronterà, in una doppia partita (eventuale «bella» [illegible] campo neutro) [illegible] Bardolino, che [illegible] po' a sorpresa ha eliminato il Bonate di Bergamo, campione uscente. La prima sfida si giocherà domenica prossima, alle 14, [illegible] Castellero.

(f. b.)

[illegible] parroco del paese, [illegible] Attilio Novo (a sinistra), è [illegible] dinamico [illegible] sportivissimo segretario della [illegible].
Sopra l'industriale Carlo Campia direttore tecnico e sponsor della squadra

Pippo Corriero (sopra) è stato protagonista di una grande prova in regia. Flavio Paglieri invece, ha suonato [illegible] carica, giocando alla grande in attacco

Basket serie B2, esordio vincente a Busto Arsizio (79-64)

E' [illegible] ruggente

Ottimi anche difesa e play-makers

AS[illegible] L'Astense Tubosider è partita alla «grande» nella prima giornata [illegible] campionato [illegible] B2 [illegible] basket. Disputando un'eccellente partita la formazione allenata da Bruno Boero ha sconfitto in trasferta, per 79-64, il Busto Arsizio.

Ha commentato il tecnico Bruno Boero: «Abbiamo disputato una buona partita per continuità difensiva e i giocatori hanno dato il massimo».

Solo all'inizio dell'incontro l'Astense è stata sotto nel punteggio. Al 3' il B[illegible] era infatti in vantaggio per 8-2. Grazie ad un eccezionale Flavio Paglieri [illegible] nei tiri liberi e quattro palle recuperate) e a un tiro da tre di Renato Dho, l'Astense si è subito ripresa passando a condurre, al 7', per 11-10. Da questo momento la squadra astigiana è sempre rimasta in testa (25-15 al 12' [illegible] 38-25 al 16').

Netto dominio degli astigiani anche nella ripresa, con un vantaggio che è arrivato sino a venti punti [illegible] metà del [illegible]po. A due minuti e mezzo dalla fine il Bu[illegible] ha riguadagnato [illegible] vicinandosi agli avversari (64-73), ma l'Astense, aumentando il [illegible] è riuscita a chiudere brillantemente la [illegible] prova. La Tubosider ha alternato in regia Persico e Corriero, autore di un'otti[illegible] partita. I commenti sull'esordio positivo dei nuovi, Roberto Bellina e Renato Dho, [illegible] sono sprecati. Ha giocato bene anche Patrizio Bratti.

Tabellino dell'Astense: Corriero 6, Persico 7, Dho 16, Angeli, Arucci 8, Paglieri 29, Bratti 4, Bellina 10. Non entrati Gamba e Parola.

Classifica: Idromarket Aosta, Astense Tubosider, Pescagel Pavia, Mortara, Rovereto, Cremona, Forze Armate Bresciano e Gorlese 2; Vigevano, Nuova Italtermica Collegno, Treviglio, Busto Arsizio, Correggio, Rho, Monza e Bresciese 0.

(d. cot.)

Volley, dopo la sconfitta interna (0-3) col Brugherio

Voluntas, addio Coppa

Ha giocato [illegible] squadra d'emergenza

ASTI. Ancora [illegible] sconfitta per la Voluntas Brondi. Nella partita di ritorno della Coppa Italia [illegible] pallavolo, giocata domenica al palazzetto, la squadra [illegible] Todorov Simov è stata superata per 0-3 (7-15, 9-15 [illegible] 7-15) dal Gividi Brugherio. Finisce così l'avventura degli astigiani in Coppa. [illegible] tecnico ha schierato una formazione giovane con Luca Borsato nel ruolo di alzatore al posto di Pier Paolo Martino, febbricitante.

Nelle fila della Voluntas non [illegible] sceso in campo neppure Giorgio Oria, 28 anni, torinese, [illegible] del Valeo Mondovì, che deve ancora scontare una giornata di squalifica.

La Voluntas ha giocato dunque in formazione rimaneggiata [illegible] priva tra l'altro di Andrea Arnaud impegnato in questi giorni a definire con il presidente Venturini la sua posizio[illegible] contrattuale. Pare comunque scontato il ritorno in campo del giovane centrale che in estate era stato protagonista di un braccio di ferro tra la società astigiana [illegible] l'Alpitour Cuneo che lo avrebbe voluto con sé.

Sarà quindi possibile vedere in campo una Voluntas completa e competitiva solo nella seconda [illegible] terza gi[illegible] [illegible] campionato quando finalmente il tecnico Simov potrà lavorare con un organico completo. Intanto la Brondi sta cercando di organizzare un paio di amichevoli, ancora da definire, in programma prima dell'inizio del campionato di A2 (8 ottobre). In questi giorni è anche atteso l'arrivo di Jordan Anghelov che coadiuverà Simov, come vice allenatore. Lo jugoslavo Glinac, secondo straniero della squadra insieme con Vojik, sarà ad Asti invece dopo i campionati europei.

Formazione: Borsato, Lorenzoni, Raffinatti, Vojik, Squizzato, Romano.

(d. cot.)

Alessandro Lorenzoni della Voluntas

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 26 Settembre 1989

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Concordate con le Ferrovie le modifiche agli orari dei treni

Se il pendolare vince

Operai e studenti soddisfatti a Bra

BRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è una schiarita nel disastrato panorama [illegible] comunicazioni ferroviarie che interessano il Braidese: dopo i «tagli» eseguiti o previsti, arriva qualche piccola ma utile modifica agli orari dei treni, accompagnata dalla disponibilità dei dirigenti a ridiscutere anche questioni più importanti, come il ripristino dei treni oggi sostituiti con pullman.

Se ne è parlato in un incontro tra il caporeparto orari del compartimento di Torino ed una delegazione di amministratori e ferrovieri braidesi. Con l'assessore Giuseppe Mamino, il consigliere Livio Berardo [illegible] dipendente comunale Valerio Tibaldi, hanno partecipato alla riunione gli addetti alla stazione di Bra Filippo Agricola e Giuseppe Messa: pe[illegible] con diverse responsabilità ed opinioni, che però concordano nel giudicare positivi i risultati [illegible] incoraggiante il clima del confronto.

«Riguardo agli orari, alcune nostre richieste sono state accolte [illegible] per altre più complesse c'è l'impegno ad individuare le possibili soluzioni — dicono gli amministratori comunali —. [illegible] soprattutto ci [illegible] sembrato di cogliere nell'atteggiamento del caporeparto Picollo, che parla[illegible] anche a [illegible] del nuovo capocompartimento Degiovanni, una maggior attenzione alle esigenze degli utenti [illegible] una chiara disponibilità a rimettere in discussione le scelte dell'Ente Ferrovie in tema di linee secondarie».

Tra le «miniriforme» ottenute un paio interessano soprattutto gli studenti delle superiori di Bra che abitano tra Pocapaglia e Monticello d'Alba: il treno che li riporta a casa, oggi inutilizzabile per chi frequenta istituti [illegible] orari «lunghi», partirà alle 13,20 anziché alle 13,14, mentre quello con cui raggiungono [illegible] scuola fermerà, oltre che a Santa Vittoria, anche a Monticello. E' caduta, invece, la proposta di aggiungere una fermata a Pocapaglia nella [illegible] per Cuneo in partenza da Bra alle 14,06: «Siccome gli studenti pendolari su Alba che se ne servirebbero sono pochissimi — spiegano i ferrovieri —, [illegible] è preferito consolidare la coincidenza per Torino che l'automotrice trova a Savigliano».

Di [illegible] altro «ritocco» agli [illegible]ri beneficeranno i viaggiatori di Cherasco, Narzole, Monchiero che rientrano nel tardo pomeriggio da uffici o fabbriche albesi: prima della fine dell'anno verrà ripristinata [illegible] coincidenza a Bra, che oggi «salta» per pochi minuti. Improbabile in[illegible] che [illegible] l'entrata in vigore dell'orario invernale venga mantenuto [illegible] treno del primo mattino per Cavallermaggiore.

Più incerto ancora, [illegible] considerato come un'ipotesi da riesaminare in un prossimo futuro [illegible] più come [illegible] discorso chiuso, è il ripristino del servizio su rotaia per le corse effettuate con pullman, tra cui quella Carmagnola-Bra delle 23,06, affollata di pendolari «turnisti» provenienti da Torino Dora [illegible] Porta Susa. «Per questi lavoratori il trasbordo a Carmagnola [illegible] fonte di grave disagio, senza considerare la pericolosità di un viaggio notturno su strada, soprattutto con l'arrivo [illegible] nebbie autunnali», sostengono gli amministratori comunali. L'appalto dei servizi sostitutivi a società [illegible] autolinee private (ma che usufruiscono di consistenti finanziamenti regionali) è sempre stato giustificato dalle Ferrovie con motivazioni di tipo economico [illegible] dai rappresentanti sindacali: «Non [illegible] vero che i treni costano [illegible] più dei pullman, anzi è esattamente il contrario — confermano i ferrovieri della stazione di Bra —. Noi [illegible] andiamo dicendo da anni, per fortuna adesso sembra che se ne stia convincendo anche chi ha più potere di noi».

Grazia Novellini

Un gruppo di studenti pendolari mentre scende dal [illegible] alla stazione di Bra

VENTIQUATTR'ORE

[illegible] per evasione

Maria Grazia Nada, 24 anni, abitante in via Vivaro 13, [illegible] stata [illegible] dai carabinieri. La giovane era colpita da ordine [illegible] carcerazione del pretore; deve scontare sei mesi di carcere per evasione. Maria Grazia Nada, tossicodipendente, si era allon[illegible] mentre era agli arresti domiciliari.

TENDA

Il sindaco è senatore

[illegible] sindaco di Tenda, Jose Balarello, è stato rieletto domeni[illegible] senatore della Repubblica francese. Balarello ha ottenuto oltre il 64 per cento dei [illegible]ffragi dei grandi elettori (consiglieri comunali [illegible] dipartimentali) chiamati alle urne.

Al raduno del [illegible]

Si sono ritrovati in 900 per ricordare il centenario della fondazione del «Baruffi». L'iniziativa dell'Associazione [illegible] allievi dell'istituto tecnico commerciale ha quindi riscosso un successo superiore alle attese. La rimpatriata ha tra l'altro consentito ai geometri e ragionieri che si sono diplomati nella prestigiosa scuola di ripercorrerne la storia. Il «Baruffi» fu istituito 125 anni fa, nel 1864.

[illegible] vendemmiano [illegible]

La vendemmia dei nebbioli da barbaresco (si ottiene l'omonimo vino a denominazione di origine controllata e garantita) da oggi [illegible] consentita nei quattro Comuni compresi nel disciplinare di produzione: Barbaresco, Neive, Alba e Treiso. Lo stabilisce un decreto della Regione che fissa inoltre per il 3 ottobre l'inizio della vendemmia delle uve barolo.

Interrogazione [illegible]

Il consigliere regionale cuneese Guido Bonino ha presentato un'interrogazione al presidente dell'assemblea sulla viabilità nella «Granda». In particolare Bonino segnala la difficile situazione della statale [illegible] della Valle Maira e chiede urgenti lavori di sistemazione.

Il processo estrogeni slitta di 2 mesi

Groppo [illegible] rinvio [illegible]

BRA. E' stata rinviata al [illegible] novembre l'udienza [illegible] dibattimento per [illegible] di estrogeni in zootecnia a carico dei genitori di Bernardo Groppo, l'allevatore di Sommariva Bosco rapito il 3 settembre da creditori francesi e liberato dieci giorni dopo.

Il processo, che oltre a Dome[illegible] Groppo, 50 anni, [illegible] a sua moglie Mariangela Olivero, 44, vede imputato per violazione delle leggi sanitarie un ex farmacista di Busca, Giuseppe Abrate, 36 anni, avrebbe dovuto tenersi in pretura a Bra ieri mattina.

Ma il giudice Giorgio Martinacich l'ha aggiornato, accogliendo la richiesta dell'avvocato Alberto Di Caro, in considerazione dell'assenza di Domenico Groppo che, [illegible] quanto risulta da un certificato medico prodotto dal[illegible] difesa, [illegible] malato e non può lasciare il letto.

In pretura si sono invece pre[illegible]ti, per i pochi minuti [illegible]sari ad apprendere [illegible] rinvio, Mariangela Olivero [illegible] Giuseppe Abrate. La donna è accusata, come il marito, di violazione della legge che regolamenta la prepa[illegible] e il commercio dei mangimi, per aver «importato, detenuto e somministrato a vitelli e vacche da ingrasso [illegible] estrogene ad azione antiormonale» [illegible] per aver detenuto e messo in [illegible] «bovini pericolosi per la salute pubblica» in quanto trattati «con sostanze estrogene e androgene [illegible] azione antiormonale».

Per il dottor Giuseppe Abrate, all'epoca dei fatti titolare della farmacia «Fraire» di Busca, l'accusa [illegible] invece di aver fornito ai Groppo, senza ricetta e quindi in violazione dell'art. 121 del testo unico delle leggi sanitarie e dell'art. 445 del codice penale, 170 confezioni di un farmaco ad [illegible] veterinario, la «Leucomicina».

L'inchiesta sfociata nel rinvio a giudizio dei coniugi Groppo e dell'ex farmacista Abrate prese le mosse, nei primi [illegible] dell'86, da un'ispezione dei [illegible] nelle stalle dell'azienda agricola di Sommariva Bosco. Due carabinieri dei nuclei antisofisticazioni di Torino figurano infatti come testi nel processo. **[g. n.]**

Tracce di coliformi fecali in una fontana pubblica di corso Umberto

L'acquedotto è inquinato

Disagi per i 1500 abitanti di Villafalletto

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

L'acquedotto comunale utilizzato dai millecinquecento abitanti [illegible] concentrico è inquinato da coliformi fecali: lo ha accertato l'analisi svolta dal Laboratorio chimico provinciale [illegible] campione d'acqua prelevato alla fontana pubblica di [illegible] Umberto dai vigili sanitari dell'Usl di Savigliano.

Spiega il sindaco Francesco Ballario: «Come impongono le norme sanitarie, ma soprattutto per misura precauzionale, ho subito firmato un'ordinanza che obbliga la popolazione [illegible] far bollire l'acqua per gli usi domestici. L'inquinamento ci lascia comunque perplessi, perché un'altra fontana pubblica, quella di piazza Marconi servita dallo [illegible] acquedotto comunale, [illegible] risultata potabile».

Ieri mattina i vigili sanitari sono tornati in paese e hanno compiuto altri prelievi, anche nelle scuole, negli edifici pubblici e al pozzo dove [illegible] estrae l'acqua per l'acquedotto.

Il risultato dell'esame si conoscerà questa mattina [illegible] presenza dei coliformi fecali sarà confermata, il Comune dovrà prendere altri provvedimenti per eliminare il fenomeno.

Intanto, i [illegible] bambini della scuola materna «Sperino» di [illegible] Roma da ieri bevono acqua minerale naturale mentre per la pastasciutta le massaie h[illegible] continuato a utilizzare quella del rubinetto.

Spiegano alla scuola materna: «Abbiamo fatto provvista di acqua [illegible] bottiglia, [illegible] ci auguria[illegible] che l'inquinamento dell'acquedotto cessi [illegible] più presto».

I manifesti con l'ordinanza del sindaco sono apparsi sui muri del paese sabato alle 16, i vigili hanno provveduto all'affissione, ma i villafallettesi [illegible] quanto pare non si [illegible] allarmati più di tanto.

Dice Giovanni Silvestro, che vende acque minerali: «Fino a ieri mattina non c'è stata la corsa all'accaparramento, le vendite hanno avuto un andamento normale. Noi comunque abbiamo in deposito scorte [illegible] sufficienza, e possiamo in poche ore avere tutta l'acqua minerale necessaria».

Probabilmente gli abitanti, malgrado l'ordinanza del sindaco, non si sono ancora resi conto dei pericoli che si possono correre per la salute, soprattutto dei bambini e degli anziani, bevendo acqua inquinata.

Spiega ancora il sindaco Ballario: «L'inquinamento, per [illegible] riscontrato solo nella fontana [illegible] Umberto, potrebbe [illegible] originato [illegible] infiltrazioni di una vicina [illegible] fognaria, [illegible] potrebbe anche essere il gesto sconsiderato di qualcuno che ha scaricato residui fecali nel rubinetto della fontana pubblica. Oggi comunque ne sapremo di più».

L'acquedotto comunale del concentrico pesca l'acqua [illegible] 60 metri da un pozzo scavato sulla strada per Busca. Finora l'unico inconveniente lamentato riguardava la «durezza» dell'acqua.

Il Comune ha in progetto nuove opere per le quali ha chiesto finanziamenti di un miliardo 200 milioni alla Regione.

Conclude il sindaco Francesco Ballario: «Io [illegible] molto più preoccupato per gli acquedotti delle frazioni e per le case sparse [illegible] si riforniscono da pozzi che pescano l'acqua ad appena una decina di metri di profondità. Infatti è nelle borgate che le analisi hanno accertato la presenza di atrazina e di altre sostanze inquinanti adoperate in agricoltura. Noi siamo pronti a intervenire per garantire acqua potabile a tutti i cittadini, ma la Regione e lo Stato [illegible] devo[illegible] dare i finanziamenti che occorrono».

La preoccupante situazione dell'acquedotto di Villafalletto ha riscontri anche in altri 35 centri della «Granda» dove gli abitanti sono costretti a utilizzare acqua con tracce di diserbanti. I Comuni hanno chiesto in totale [illegible] miliardi per il risanamento degli acquedotti, l'approfondimento dei pozzi di captazione o la ricerca di nuove fonti di approvvigionamento.

Gianni [illegible] Matteis

Ieri sopralluogo dei carabinieri, il locale ospita 52 anziani

«Nas» [illegible] casa di riposo

Sarà chiuso il ricovero di Murazzano?

MURAZZANO. La [illegible] riposo [illegible] ospita 52 [illegible] rischia la chiusura dopo il sopralluogo del «Nas» di Alessandria, che ieri ha fatto un «blitz» a Murazzano nell'ambito [illegible] controlli disposti dal ministero della Sanità.

«I carabinieri hanno detto che il magazzino per le scorte si trova in un locale inadatto e hanno fatto altri rilievi negativi; per la cucina, invece, è tutto ok — spiega il presidente del consiglio d'amministrazione del ricovero, Giancarlo Meriggio —. E' stato un fulmine [illegible] ciel sereno, perché tra un mese devono cominciare i lavori di sistemazione dell'intero edificio, già finanziati [illegible] in parte appaltati».

Gli anziani sarebbero stati trasferiti in una casa di riposo [illegible] Paroldo, attualmente occupata dai vecchietti dell'ospizio di Mombasiglio, dove si stanno completando le opere di ristrutturazione. Adesso la situazione [illegible] complica.

«Se il ricovero sarà chiuso con effetto immediato non sapremo dove portare gli anziani; alcuni, tra l'altro, non [illegible] autosufficienti» prosegue il presidente.

Ieri mattina sono accorsi, subito dopo l'arrivo del «Nas», i presidenti dell'Usl di Ceva, Alberto De Lucis, e della Comunità montana Alta Langa, Giancarlo Obertino, [illegible] anche uno degli amministratori.

L'ospizio [illegible] una [illegible] Ipab [illegible] è nominato da Comune di Murazzano, Comunità montana e Unità sanitaria locale, con il parroco che è membro di diritto.

«Noi abbiamo sempre fatto il possibile per mantenere i locali in uno stato decoroso. Certo non erano l'ideale, [illegible] proprio per questo abbiamo messo in cantiere lavori per settecento milioni — spiega a[illegible] Meriggio —. Il rifacimento del tetto e del pia[illegible] terreno sono già stati appaltati, altri 300 milioni si spenderanno per il piano superiore, con il contributo della Regione. L'edificio diventerà in parte [illegible]munità alloggio, in parte casa protetta».

Di recente sono anche stati banditi i concorsi per l'assunzione di un cuoco [illegible] di un infermiere professionale, che si aggiungeranno ai tredici dipendenti già in servizio.

Nella [illegible] di riposo è tuttora ospitato lo «smemorato» Giuseppe Grasso, il pensionato di 73 anni che [illegible] primi [illegible] agosto [illegible] stato ricoverato [illegible] Murazzano in attesa dell'identificazione, poi avvenuta grazie alla foto pubblicata [illegible] Stampa» e vista dal vicesindaco di Pontedassio, dov'è residente il vecchietto.

[illegible] l'Usl di Ceva a provvedere all'anziano, integrando il reddi[illegible] della pensione. La [illegible] per i ricoverati è di 700 mila [illegible] mese, che diventano 950 mila per i non autosufficienti. **[g. g.]**

Mostra di animali domestici

Un merlo per amico

CUNEO
[illegible] SERVIZIO

Grandi e piccoli, di razza o bastardi: sono stati loro i protagonisti della manifestazione che ha raccolto domenica mattina al Foro Boario, una piccola folla di amici degli animali.

La seconda edizione della «Mostra animali domestici da compagnia», organizzata dall'assessorato per i Mercati, ha richiamato [illegible] tutta la provincia coloro che non solo possiedono un animale domestico, ma lo considerano un [illegible] amico.

E' infatti questo lo spirito dell'incontro, che oltre a permettere agli appassionati di esibire i propri amici, vuole [illegible]sere [illegible] invito al rispetto per gli animali e un riconoscimento della loro importanza per combattere la solitudine.

Sono sfilati, così, davanti alla commissione giudicatrice che doveva assegnare [illegible] premio al più simpatico, colombe e gatti, pappagalli variopinti, splendidi esemplari di cani, sia cuccioli sia adulti e, curiosità tra le curiosità, persino [illegible] furetto.

Per la gioia dei bambini, presenti in gran [illegible] quasi tut[illegible] gli animali sembravano più [illegible] socievoli [illegible] per nulla spaventati, forse perché già abituati a essere messi in mostra. «Andiamo a tutte le manifestazioni [illegible] questo genere — raccontano Elio e Mirella Bonino di Villar Perosa — perché ci piace incontrare altre persone che hanno il nostro stesso hobby. [illegible] c'è [illegible] risvolto commerciale, è solo un modo piacevole per trascorrere la domenica».

I coniugi Bonino, che hanno portato [illegible] esemplare di merlo indiano [illegible] una coppia di pappagalli africani, hanno pensato b[illegible] di legare alla gabbia un certificato veterinario che attesta la salute degli uccelli. «Ci [illegible] sempre molte malattie, meglio premunirsi», dicono.

Che gli animali presenti godano ottima salute e siano trattati da gran signori, comunque, non c'è alcun dubbio: [illegible] che i gatti e i cani abbiano appena terminato la loro toilette, e persino gli uccelli non hanno neppure una penna fuori posto.

Al momento della premiazione, però, i più apprezzati sono i bastardini, molti dei quali [illegible] si può proprio dire che rientrino nei canoni classici della bellezza canina. I proprietari sorridono felici stringendo in mano chi il gagliardetto «Città di Cuneo», chi il volume «Immagini di Cuneo» chi, infine, l'ambita coppa.

I riconoscimenti sono stati tanti, ma gli esclusi molti di più. Qualcuno [illegible] po' deluso, mormora che il suo «amico» in casa è molto, [illegible] molto più simpatico.

L'assessore Sergio Giraudo, [illegible] non ha potuto [illegible] presente, promette però nuovi e migliori incontri, dato il suc[illegible] ottenuto da questi primi due.

Al Foro boario di Cuneo. Elio Bonino con il [illegible] pappagallo (Telefoto)

Dice Gregorio Ferrero, presidente dell'Usl 58: «La mostra si sta ampliando sempre di più e si sta modificando. l'importante [illegible] far conoscere i piccoli animali [illegible] insegnare alla gente a trattarli bene».

Purtroppo ogni anno, specie d'estate, [illegible] gli abbandoni, soprattutto di cani che poi finiscono o schiacciati [illegible] o al canile municipale.

La manifestazione allestita al Foro boario di Cuneo è una lancia spezzata in loro favore.

«Quest'anno abbiamo collocato moltissimi cani — dice la custode del canile di Madonna dell'Olmo, Gabriella Violino —: attualmente sono ospiti del canile soltanto tredici esemplari, alcuni dei quali cuccioli [illegible] quin[illegible] con maggiore probabilità di trovare un padrone. Tra i cani che oggi sono stati portati al [illegible] ce ne sono tanti che [illegible] stati presi da noi. Vederlo non solo è un grande piacere, ma una speranza per il futuro».

Vanna Pescatori

E' stroncato da infarto mentre va [illegible] caccia

Spara e muore

Oggi i funerali a Macra

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un noto cacciatore di camosci, [illegible] Cucchietti, 58 anni, abitante in via Nazionale, è morto nel tardo pom[illegible] di sabato stroncato da arresto cardiaco durante una battuta cominciata all'alba in compagnia di due amici. La denuncia della scomparsa del cacciatore è stata fatta soltanto alle 22 [illegible] compagno di battuta, Fortunato Luciano, 42 anni, di Macra.

L'uomo si era presentato ai carabinieri di San Damiano Macra per segnalare che Bernardo Cucchietti non si era presentato all'appuntamento fissato per le 19, e che probabilmente «gli doveva [illegible] accaduto qualcosa».

[illegible] appena ricevuta [illegible] segnalazione si [illegible] iniziate le ricerche con la partecipazione dei carabinieri di [illegible] Damiano, Dronero, Cuneo, guardie forestali e volontari del soccorso alpino della Valle Maira.

Fortunato Luciano [illegible] riferito che verso le 18 aveva udito [illegible] sparo nella zona dove doveva trovarsi l'amico in appostamento, le ricerche si sono concentrate nel territorio montano impervio, [illegible] 1600 metri di quota, denominato «Balma Secca».

I soccorritori hanno perlustrato palmo a palmo la montagna fino alle 4,30 di domenica mattina, purtroppo inutilmente. I carabinieri hanno quindi deciso di far rientrare le squadre [illegible] di chiedere l'intervento dell'elicottero del nucleo carabinieri di Volpiano. L'apparecchio dopo una sosta a Cuneo [illegible] arrivato in Valle Maira [illegible] le 9 di domenica mattina. Con due voli l'elicottero ha riportato sul posto [illegible] probabile disgrazia una quindicina di soccorritori che hanno ripreso [illegible] ricerca [illegible] Cucchietti.

Bernardo Cucchietti aveva 58 anni

Il corpo ormai senza vita [illegible] cacciatore [illegible] stato trovato verso le 10. La salma, dopo essere stata imbragata, è stata issata sull'elicottero che l'ha poi trasportata al campo sportivo di San Damiano [illegible] di qui all'obitorio.

Con un attento esame medico è stato stabilito che il decesso era stato fulmineo, causato da infarto cardiaco. [illegible] c'erano quindi responsabilità da accertare, si era trattato [illegible] una tragi[illegible] fatalità.

Il sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Cuneo Giorgio Giraudo dopo avere ricevuto il primo rapporto dei carabinieri ha dato il nulla osta [illegible] funerali che si svolgono oggi pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale di San Marcellino [illegible] Macra.

Bernardo Cucchietti, come tanti altri montanari, era stato acciugaio a Milano. Poi, quattro anni fa, era rientrato [illegible] paese con la moglie Felicina di 56 anni. A Milano l'attività commerciale era passata ad un figlio della coppia (che ha anche una ragazza). La vittima, per occupare il tempo libero, [illegible] acquistato due mucche [illegible] coltivava un appezzamento di terra. La [illegible] grande passione, fin dalla gioventù, [illegible] sempre stata la caccia, soprattutto al camoscio.

Bernardo Cucchietti in [illegible]pagnia degli amici mercoledì [illegible] aveva partecipato alla prima battuta della stagione venatoria. Sabato era ritornato in alta montagna [illegible] le speranze di tornare a valle con un camoscio. L'ultimo sparo gli è stato fatale. [r. s.]

Da sistemare i locali di via S. Croce ma mancano i fondi

Chiude la mensa Acli?

E' l'unico servizio a Cuneo

CUNEO. Non è un ultimatum, ma [illegible] constatazione di una battaglia che rischia di trasformarsi in sconfitta: «Siamo in grado di gestire il servizio fino a gen[illegible]. Poi, se [illegible] saranno presi provvedimenti, la mensa popolare di via Santa Croce dovrà chiudere, e Cuneo perderà un servizio sociale utile a studenti, anziani [illegible] lavoratori».

I dirigenti delle Acli cuneesi, che gestiscono la [illegible] anche per conto delle organizzazioni sindacali, sono sfiduciati [illegible] non lo nascondono. Dice Ermanno Bressy: [illegible] locali dell'ex vecchio ospedale [illegible] soluzione provvisoria: una provvisorietà che si p[illegible] da otto anni. Un fatto che ha dell'incredibile: Da due anni abbiamo presentato un piano di ristrutturazione per [illegible] in regola con [illegible] norme di sicurezza e con quelle igieniche, ma non riusciamo [illegible] trovare interlocutori».

E aggiunge Bressy: «Il Comune e [illegible] Regione si palleggiano le responsabilità [illegible] chi deve intervenire. Così tutto rimane fermo; continua l'attesa e aumentano le delusioni».

Il vecchio palazzo di via Santa Croce, in passato sede dell'omonimo ospedale, è proprietà della Regione che a [illegible] tempo aveva pensato di utilizzarlo per gli uffici, oggi sparsi in punti diversi del capoluogo della «Granda».

Erano anche cominciati i lavori di ristrutturazione del vetusto edificio che [illegible] sono però interrotti. La ragione? «Semplice, non ci sono più fondi».

Le Acli e i sindacati, impegnati [illegible] garantire la mensa — l'unica nel capoluogo — [illegible] prezzi popolari agli utenti, [illegible] indicato le opere indispensabili per fornire un servizio migliore, che comportavano una spesa di circa [illegible] miliardo.

Dicono ancora i dirigenti delle Acli: «Siamo presenti [illegible] città [illegible] quasi trent'anni, con un impegno sociale che ci è sempre stato riconosciuto. Il nostro obiettivo era e rimane quello di offrire un pasto sano e abbondante alle persone che non possono permettersi [illegible] scegliere il ristorante».

La mensa di via Santa Croce serve ogni giorno 180 fra studenti, anziani, operai [illegible] impiegati. Il costo medio [illegible] pasto [illegible] di 5600 lire. Molti pensionati trovano più conveniente consumare il pranzo alla mensa che prepararselo a casa.

[illegible] i sindacati confederali, [illegible] i gruppi consiliari e i partiti sono quasi tutti d'accordo: la mensa gestita dalle Acli non deve chiudere. Non solo. C'è la netta opposizione al suo trasferimento [illegible] un altro quartiere.

Dice l'assessore comunale all'Assistenza Sebastiano Dalmasso: «Si deve in primo luogo chiarire chi deve fare i lavori e finanziarli. C'è comunque [illegible] impegno verbale [illegible] spendere 400 milioni per rendere più funzionali i locali della mensa, che deve rimanere nel centro storico della città».

Gianfranco Peano, consigliere comunale del gruppo Verde alternativo, ha rilevato che nell'assemblea di oggi solleverà il problema [illegible] sopravvivenza della mensa.

«E' un servizio sociale — dice — di primaria importanza che deve assolutamente continuare. [illegible] Comune, [illegible] Regione e la Provincia devono impegnarsi [illegible] trovare i finanziamenti. E non si può perdere altro tempo». [g. d. m.]

Parco fluviale, una storia infinita

Si costituisce il Consorzio dei Comuni cuneesi Tra Stura e Gesso 2200 ettari «protetti»

CUNEO. L'attività amministrativa cittadina riprende con la «due giorni» del Consiglio [illegible]munale, che si riunirà stasera e domani sera per dibattere e deliberare su centotrenta argomenti all'ordine [illegible] giorno e una decina di interpellanze.

Fra i tanti temi in discussione, il [illegible] impianto di illuminazione in corso Nizza tra piaz[illegible] Europa compresa e via Dotta Rosso (con la prevista installazione [illegible] 59 potenti lampioni); un nuovo collegamento strada[illegible] tra corso Francia e corso De Gasperi; l'istituzione di un [illegible]tro diurno per handicappati; l'aumento delle tariffe dei taxi; l'istituzione di [illegible] parcheggio a pagamento in via [illegible]onelli (davanti alle Poste); i nuovi impianti semaforici a Porta Mondovì e a Borgo S. Giuseppe; l'ampliamento di via Bodina e la costituzione della società consortile per la costruzione [illegible] la gestione del grande mercato agroalimentare nella frazione Ronchi.

Si dovrà anche deliberare sulla costituzione, proposta dalla giunta, del Consorzio per il Parco fluviale di Gesso [illegible] Stura e sull'approvazione [illegible] relativo statuto.

Richiesto da migliaia di cittadini, [illegible] dieci anni fa firmaro[illegible] una petizione promossa dalle associazioni ambientaliste, il Parco fluviale di Cuneo è rimasto sempre e soltanto un progetto (sia pure inserito nel nuovo Piano regolatore).

Ora pare che sia giunta la volta buona per dare inizio alle azioni concrete per la tutela di questa [illegible] verde di 2200 ettari (definita [illegible] decreto Galasso del 1985 «di notevole interesse pubblico»), che comprende i bacini [illegible] torrenti Stura e Gesso [illegible] i cui confini si estendono da Borgo S. Dalmazzo (ponte del Sale sullo Stura, ponte di Ferro sul [illegible] fino a oltre la confluenza [illegible] due corsi d'acqua, al limite dei territori comunali di Castelletto Stura, Montanera, Centallo e Fossano.

E la prima [illegible] da fare è, appunto, la costituzione del Con[illegible]io intercomunale per la gestione del Parco, allo scopo — è indicato nella proposta di delibera — «di salvaguardare e valorizzare l'ambiente costituito dalle rive di Stura [illegible] delimitano il confine naturale dell'altopiano cuneese e che interessano i territori comunali [illegible] Cuneo, Boves, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca e Vignolo».

I Comuni hanno ritenuto di chiedere [illegible] compartecipazione della Provincia, poiché è necessario prevedere fin d'ora la quota massima di spese da destinare ogni [illegible] gestione del Parco, «determinabile nel tempo — [illegible] spiegato nella delibera — nella somma massima di mezzo miliardo». [g. r.]

Situazione migliorata con l'entrata in funzione del depuratore

Fiumi meno inquinati

Savigliano, riecco «bote» e gamberi

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La situazione dell'inquinamento fluviale nel Saviglianese, in cui in passato si verificarono numerosi gravi episodi di scarico abusivo nelle acque di fiumi [illegible] canali, è andata gradatamente migliorando, anche se nell'estate appena passata qualcuno è ancora riuscito a farla franca. «Effettivamente — dice l'assessore all'ecologia Domenico Alerino — rimangono delle sacche di abuso, in un quadro generale in costante miglioramento. La situazione [illegible] migliorata soprattutto nel torrente Maira, dove sono ricomparsi pesci che costituiscono degli indicatori biologici, quali gli scazzoni, comune[illegible] conosciuti [illegible] «bote», o i gamberi di fiume, negli anni scorsi praticamente scomparsi. Crediamo che abbia contribuito [illegible] questo miglioramento l'inten[illegible] opera di repressione [illegible] prevenzione svolta in collaborazione con le forze dell'ordine: in Comune abbiamo un vigile ecologico che si occupa esclusivamente di questa materia, per cui i controlli sono divenuti molto più frequenti. Inoltre occorre tenere presente che è stata regolarizzata la posizione di circa 600 allevatori per mezzo della legge Merli, costringendoli con un'ordinanza a diminuire i capi di bestiame allevati quando il terreno [illegible] fosse sufficiente allo smaltimento dei liquami».

Nonostante tutto questo impegno, qualcosa è [illegible] successo: a fine luglio c'è stato un episodio di inquinamento chimico, probabilmente derivante dalla disinfezione [illegible] una stalla, nel Rio Chiaretto, una bealera che si stacca [illegible] Maira a sud di Savigliano, tra la frazione Suniglia e la località Tetti Chiamba, per attraversare tutta la città, ramificandosi più volte, e gettarsi in Mellea in frazione S.Rosalia.

«Abbiamo ragionevoli convinzioni — dice Alerino — su chi possano essere i responsabili e li stiamo tenendo d'occhio». Sempre il Rio Chiaretto viene periodicamente inquinato da scarico [illegible] materiali oleosi, come hanno fatto notare i cittadini residenti nelle zone della città in cui esso scorre.

Un altro episodio è quello che ha interessato [illegible] torrente Mellea intorno al 20 agosto. Dice in proposito Bartolomeo Origlia, presidente della Consulta ecologica del Comune e dei pescasportivi, da [illegible] impegnato sul fronte della lotta all'inquinamento fluviale: «In un lungo tratto di fiume [illegible] monte di Savigliano è stata annullata ogni forma di vita in seguito alla formazione di alghe che assorbono tutto l'ossigeno; queste formazioni vegetali sono tipiche delle [illegible] in cui scaricano allevamenti ittiologici in occasione della pulizia delle vasche. La presenza di poca acqua [illegible] causa della siccità ha impedito la [illegible]spersione degli scarichi che hanno così provocato l'inquinamento e la conseguente forte moria di pesce».

Per [illegible] resto la situazione inquinamento [illegible] Savigliano è andata migliorando anche grazie all'entrata [illegible] funzione [illegible] depuratore: con un investimento di due miliardi è stato costruito un impianto nella [illegible] nord, di fronte al cimitero, in grado di purificare gli scarichi fognari di tutto l'abitato: il progressivo allacciamento di tutti gli scarichi ha determinato una drastica riduzione delle immissioni di materiali inquinanti nel fiume Maira soprattutto.

Rimane qualche problema per il funzionamento [illegible] depuratore, probabilmente perché vengono scaricati materiali diversi da quelli per cui le apparecchiature [illegible] state realizzate e ne rendono difficile lo smaltimento: [illegible] questione è attualmente allo studio della ditta che lo gestisce e degli uffici comunali.

«E' necessario — spiega ancora l'assessore Alerino — che venga fatto [illegible] uso corretto degli scarichi collegati alla rete fognaria: non si può pretendere che l'impianto riesca a smaltire, per esempio, quei materiali oleosi o grassi che erroneamente finiscono nella fognature e, di conseguenza, nel depuratore. Credo che, al di [illegible] di questi problemi, si sia fatto un grosso pas[illegible] avanti rispetto al passato».

Piero Bertoglio

[illegible]

I pescatori protestano

La siccità di cui ha patito la «Granda» nell'estate 1989 ha creato [illegible] pochi problemi all'agricoltura; ma non [illegible] solo questo settore ad [illegible] stato danneggiato dalla carenza d'acqua per l'irrigazione. Proprio l'ambiente fluviale [illegible] uno [illegible] quelli che maggiormente ne hanno risentito. Dice il presidente [illegible] pescatori sportivi di Savigliano, Bartolomeo Origlia: «Comprendiamo le esigenze di chi lavora la terra, però non hanno il diritto di prosciugare i corsi d'acqua indiscriminatamente; troppo spesso non vengono rispettati i limiti di quantità che dovrebbero regolare i prelievi dei fiumi. Anche per questo la minima fonte [illegible] inquinamento diventa letale per la vita dei corsi d'acqua, ridotti a semplici rigagnoli. Quante volte vengono fatti prelievi con pompe idrauliche senza autorizzazione, [illegible] pompe senza reti [illegible] protezione che riversano nei campi quanto aspirano dall'acqua, compresi ghiaia [illegible] pesci?».

Polemiche in Valle Maira

«Chiudete quella cava»

ACCEGLIO
NOSTRO SERVIZIO

«La cava alle sorgenti del Maira deve chiudere, non ci sono alternative credibili». E i rappresentanti del Comitato per la difesa di questa zona, punto di riferimento dei turisti sensibili alle bellezze paesaggistiche e ambientali, e del quale fanno anche parte le più importanti Associazioni ambientalistiche, hanno promosso una raccolta di firme.

La petizione sarà inviata alla giunta regionale «che deve rived[illegible] il parere favorevole all'apertura della cava, obbligando quindi il Comune a revocare la concessione».

L'attività estrattiva (già svolta negli Anni Sessanta) del marmo nero si [illegible] iniziata la scorsa primavera, anche se, al momento, come precisa il sindaco di Acceglio Riccardo Benvegnù, «si tratta di un lavoro di sondaggio [illegible] di ricerca e nulla più».

Secondo i rappresentanti del Comitato, l'apertura della cava da parte della ditta Acmar di Dronero [illegible] causando gravi danni all'ambiente [illegible] «compromette in modo irreversibile [illegible] delle zone più belle dell'arco alpino».

Dice Roberto Rineri, fra i promotori della petizione: «L'attività estrattiva non risolve i problemi occupazionali in alta valle. Sono soltanto due i manovali impiegati in un lavoro peraltro stagionale. Gli amministratori del comune di Acceglio non si rendono conto dei danni che stanno causando [illegible] turismo (nella zona c'è un campeggio attrezzato) e alle attività silvo-pastorali?».

I rappresentanti del Comitato hanno anche chiesto un incontro con gli amministratori pubblici di Acceglio e con quelli della Comunità [illegible] Valle Maira per trovare [illegible] soluzione alla vicenda al centro delle polemiche in valle Maira.

«Siamo disponibili a discutere — precisa il sindaco di Acceglio — anche se ci sembra eccessivo il clamore suscitato attorno [illegible] cava. Intanto [illegible] abbiamo registrato proteste da parte dei campeggiatori e per quanto riguarda l'impatto ambientale mi sembrano prematuri eccessivi allarmismi». E aggiunge: «Ci vorranno anni per capire se l'attività estrattiva, di limitate dimensioni, causerà danni al paesaggio, alla natura».

Riccardo Benvegnù dice poi che la nuova attività economica ha già dato lavoro a due abitanti della Valle Maira «che mangiano e pernottano in una trattoria di Acceglio e in futuro l'occupazione potrebbe ancora aumentare».

Il sindaco è poi convinto che i migliori difensori dell'ambiente sono i valligiani che vivono tutto l'anno nel paese, «non gli ambientalisti che trascorrono qualche giorno [illegible] settimana alle sorgenti del Maira».

[illegible] Ferrando

DALLA **GRANDA**

ALBA

Musica classica con i giovani

Con una serata di musica classica proposta dai giovani [illegible]certisti albesi nella chiesa di S. Domenico, si conclude «Musica giovani», organizzata dal Comune. L'appuntamento è per le 21; ingresso libero.

CUNEO

[illegible]

E' ripresa l'attività del Lions per il 1989-90. Presidente è Pier Giorgio Fulcheri e primo vicepresidente Massimo Martinelli. [illegible] vertice è formato [illegible] Carlo Semeria (Past president), Angelo Bramard (segretario), Riccardo Moletti (tesoriere) e Fiorenzo Ponzone (cerimoniere).

[illegible]

Oggi si presenta la Fiera di Alba

La 59ª Fiera nazionale del tartufo in programma dal 30 settembre [illegible] novembre, sarà presentata oggi alle 11 nella [illegible]de del consiglio regionale, in via Alfieri a Torino.

[illegible]

Nuovi servizi [illegible] Sip

La Sip ha attivato nei distretti di Cuneo, Mondovì, Saluzzo e Savigliano tre nuovi [illegible]izi. Componendo il 193 [illegible] possono ottenere informazioni sulla Borsa di Milano, con il 1951 l'oroscopo giornaliero e con il [illegible] quello settimanale.

[illegible] passaggio obbligato. Il ponte collega i quartieri Breo, Borgato e Altipiani

Mondovì, uno studio sulla stabilità

Crepe al ponte del Borgato

MONDOVI'. Piccole crepe sui pilastri portanti e sull'asfalto sono all'origine dell'allarme per la stabilità del ponte della Madonnina che collega due tra i principali quartieri della città, Breo e Borgato. Gli amministratori comunali, informati dai [illegible]sponsabili dell'ufficio tecnico, hanno immediatamente chiesto l'intervento di un ingegnere per verificare la stabilità delle grandi arcate del ponte.

«Grazie al tempestivo intervento dello specialista abbiamo evitato di chiudere al traffico questo ponte che ha una grande importanza per la viabilità nel centro di Mondovì», dice l'assessore Marco Botto.

Con una particolare attrezzatura è stata verificata la capacità p[illegible] del [illegible] la stabilità delle arcate. Successivamente il tecnico ha controllato anche le basi che si immergono nel torrente Ellero. «I risultati dello studio sono rassicuranti — dice l'assessore Marco Botto —. Non esiste alcun pericolo di crollo, ma saranno comunque necessari lavori di pulizia [illegible] di consolidamento».

Per [illegible] esattamente quali interventi dovranno essere eseguiti [illegible] Comune si attende la relazione scritta dell'ingegnere incaricato. «Dovremmo saperne di più entro una quindicina di giorni. Solo allora decideremo se indire una gara d'appal[illegible] [illegible] [illegible] gestire in economia i lavori», spiega Botto.

Quello della Madonnina è, per importanza, il secondo ponte [illegible] Mondovì. Collega [illegible] quartiere Borgato con la Statale 28, al centro del quartiere Breo. Il nome gli deriva dal pilone votivo, dedicato appunto alla Madonna, che sorge [illegible] centro del ponte.

Il traffico [illegible] questo ponte che scavalca l'Ellero potrebbe essere notevolmente incrementato dall'apertura della nuova strada di collegamento tra gli Altipiani e il Borgato. Strada costruita quattro anni fa, asfaltata nell'88 ma inutilizzabile perché senza sbocco: si ferma di fronte ad una casa (ad un estremo del ponte della Madonnina) che il proprietario non [illegible] disposto [illegible] cedere. [g. m.]

[illegible] nuovo campo sportivo e i parchi pubblici costeranno un miliardo e 400 milioni

Cavallermaggiore si tinge di verde

Un piano per sistemare giardini e aree riservate ai bimbi

CAVALLERMAGGIORE. La realizzazione del nuovo stadio grazie al finanziamento nell'ambito dell'operazione «Mondiali 1990» non sarà un fatto isolato: Cavallermaggiore sta infatti pianificando una sistemazione razionale delle aree verdi, nella quale rientrerà anche l'inserimento del nuovo campo di calcio. Il Comune ha incaricato l'architetto torinese Paolo Pejrone, esperto nel settore, [illegible] elaborare [illegible] vero piano regolatore generale del verde, i cui scopi saranno quelli [illegible] [illegible]lizzare un grande «polmone» naturale nell'area compresa fra le circonvallazione e l'abitato e di consentire quindi la razionalizzazione delle altre aree attualmente esistenti.

«Il piano — dice il sindaco Mauro Mana — si articolerà su tre livelli fondamentali: [illegible] pri[illegible] è costituito dalla sistemazione generale del verde pubblico in tutto il paese; il secon[illegible] dalla formulazione di una serie di ipotesi assai dettagliate per il recupero delle rive lungo il fiume Maira, ai fini della creazione di una zona fluviale assimilabile ad un parco; il terzo dalla sistemazione della zona degli impianti sportivi, dove sorgerà anche il nuovo stadio».

Per quanto riguarda, in particolare, il terzo livello, [illegible] vuole evitare che la nuova struttura per il calcio diventi la classica «cattedrale nel deserto», facendo in modo che [illegible] inserisca organicamente nello spazio circostante [illegible] sia quindi piacevole anche [illegible] vedersi.

Questo spazio verde dovrà diventare una sorta di «striscia» che collega il centro del paese con le campagne: a tal fine il comune ha già acquisito cinquantaseimila metri quadrati di terreno nella [illegible] ad Ovest della statale per Torino, tra l'ingresso in Cavallermaggiore provenendo da Savigliano e l'incrocio regolato da semafo[illegible] per Monasterolo.

In questa [illegible] si inizieranno al più presto i lavori per lo [illegible]dio: le operazioni di concessione dell'appalto dovrebbero quindi concludersi entro [illegible] mese di settembre, il costo ammonta ad [illegible] miliardo e quattrocento milioni. Di questi un miliardo deriva dal finanziamento [illegible] a disposizione dalla Stato in vista dei Mondiali di calcio del '90. I restanti quattrocento milioni il Comune [illegible] ha ottenuti con [illegible] mutuo [illegible] presso la Cassa Depositi [illegible] Prestiti, a totale cari[illegible] delle casse comunali. E' inol[illegible] prevista la costruzione, sempre nella stessa zona, del palazzetto dello sport, di campi da tennis e l'integrazione in tale spazio della bocciofila già esistente. Tutti gli impianti saranno inseriti in un vero e proprio parco, mentre la parte di terreno rimanente sarà adibita ad edilizia residenziale.

E' un'importante operazione di gestione del territorio, non certo frequente in centri di piccole dimensioni. Cavallermaggiore ha imboccato con decisione questa strada: «Vogliamo — afferma ancora il sindaco — fare qualcosa [illegible] concreto, di operati[illegible] per migliorare [illegible] vivibilità anche di un paese come [illegible] nostro».

E il vecchio campo di calcio? Sarà smantellato [illegible] continuerà ad essere utilizzato come secondo campo sportivo della cittadina? «Rientrerà anch'esso — conclude Mana — nella ristrutturazione generale del verde del paese: il campo che [illegible] trova dinanzi alla stazione ferroviaria, e quindi in posizione molto centrale, verrà trasformato [illegible] [illegible] piccolo parco pubblico, ben attrezzato e costituirà quindi un'importante zona verde. Sarà al servizio soprattutto dei bambini [illegible] di chi vive nel centro di Cavallermaggiore». [p. b.]

«Dogliotti può infastidirci»

I timori di Aicardi

CANALE
NOSTRO SERVIZIO

Al termine del primo incontro delle finali di balon, Ricky Aicardi [illegible] sembrava molto soddisfatto. Il mancino ligure, nonostante la vittoria su Dogliotti per 11-7, appariva rabbuiato mentre rientrava negli spogliatoi. «Tutte le volte che scendiamo in campo ci dicono che siamo i grandi favoriti, che non dobbiamo infierire sugli avversari, che la vittoria è a portata di mano, per cui giochiamo sempre un po' scarichi. Così rischiamo di fare brutte figure e corriamo dei rischi. Anche contro Dogliotti è andata così e noi ci siamo espressi molto al [illegible] sotto delle nostre possibilità. Invece bisogna rendersi conto che [illegible] Dogliotti è arrivato fin qui è perché vale e contro di lui occorre dare il massimo» ha detto Aicardi.

E ha aggiunto: «Intorno alla nostra squadra c'è sempre un clima [illegible] eccessivo ottimismo che rischia di diventare controproducente. Dogliotti attualmente è il battitore più po[illegible] della serie A: la sua palla è costantemente oltre i 75 metri e il ricaccio non è impresa agevole. A chi dice che abbiamo già lo scudetto in tasca io ricordo che Dogliotti, nella prima fase del campionato, ha conquistato 12 punti, giungendo terzo. Qualcosa vorrà pur dire. E' ora di finirla con i grandi nomi mitici del pallone elastico. Oggi [illegible] guardare [illegible] questi giocatori che stanno crescendo e occupano con pieno merito la scena. A Dogliani [illegible] poi a Cortemilia, due sferisteri in cui [illegible] mio avversario è favorito dall'appoggio, ci sarà [illegible] soffrire» ha detto il ligure.

Non ha sicuramente torto Aicardi, a giudicare da quanto [illegible] è visto sul campo. Chi temeva [illegible] finale soporifera [illegible] scontata ha dovuto ricredersi: Dogliotti e compagni hanno combattuto a lungo alla pari con gli avversari [illegible] non ci fosse stato un momento di black out dal 3-3 all'8-3, il punteggio sarebbe sicuramente stato diverso.

Dogliotti confessa: «Sono contento solo a metà, perché ho iniziato bene, poi ho avuto un calo dovuto all'emozione. Per quanto abbia cercato di non pensarci, sentivo moltissimo questa partita. Cercate di capirmi: ho [illegible] anni, poca esperienza in serie A, [illegible] mi trovo [illegible] lottare addirittura per il titolo [illegible] Aicardi. Dopo [illegible] riposo siamo ripartiti, ma abbiamo sbagliato, io per primo, molti palloni decisivi. Adesso però il ghiaccio è rotto [illegible] abbiamo capito che ad Aicardi potremo anche dare fastidio».

La finale di balon '89 ha quindi [illegible] favorito d'obbligo in Aicardi, ma un degno antagonista [illegible] in Dogliotti che reciterà bene [illegible] la sua parte. [illegible] ha capito il pubblico che [illegible] Canale si [illegible] divertito e ha accompagnato l'uscita dei giocatori dal campo, dopo più di tre [illegible] di gioco, con un lungo applauso. [a. s.]

Nonostante la sconfitta Stefano Dogliotti (sopra) ha offerto contro Aicardi (a sin.) una buona prestazione

Basket, Rostagno sostituisce Valenti come coach

In C per restarci

E' l'obiettivo dell'Abet Bra

BRA
NOSTRO SERVIZIO

«Il nostro scudetto sarà la permanenza in serie C. Dopo due esperienze negative, concluse sempre con [illegible] retrocessione, vogliamo provare [illegible] rimanere a questo livello in modo stabile. L'obiettivo è quindi il quint'ultimo posto» [illegible] queste parole Riccardo Bigone, presidente dell'Abet basket [illegible] Bra, presenta la sua squadra che si accinge a disputare il campionato di serie C.

Le ambizioni, volutamente modeste, derivano dalle esperienze precedenti quando, dopo l'entusiasmo dei campionati di serie D, vinti con sicurezza, la squadra braidese pagò cari[illegible] mo lo scotto del salto di categoria [illegible] retrocessa nonostante [illegible] sulla panchina due «mostri» sacri come Bruno Boero e Frank Valenti. Lo scorso campionato, [illegible] una cavalcata entusiasmante, i biancazzurri conquistarono nuovamente [illegible] diritto alla serie C ed ora [illegible] pronti a ritentare l'avventura.

La squadra [illegible] è mutata molto rispetto al passato. La novità maggiore riguarda l'allenatore che non sarà più l'italo americano [illegible] Valenti, tornato negli Stati Uniti per tentare l'avventura nel mondo dei professionisti, ma [illegible] giovane coach fatto in casa «Toni» Rostagno, [illegible] anni, laureato in giurisprudenza, allenatore delle giovanili per molti anni.

Rostagno ha già diretto l'Abet in serie D, ottenendo una promozione, e ha poi lavorato in B2 come «secondo» di Gaspare Borlengo ad Asti. Quest'anno, dopo aver rifiutato allettanti proposte [illegible] basket femminile, è tornato a guidare la prima squadra dell'Abet. La rosa che Bigone gli ha messo a disposizione comprende i confermati Paschetta, Beltrami, Brero, Berrino, Margheri, Sanino, Astori, Cravero e Della Valle. Accanto ad essi giocheranno i nuovi acquisti Piero Gili, play maker di 25 anni, della disciolta Trau Torino, e Costanzo Fissore che è tornato nella società che lo ha lanciato, dopo una lunga militanza nel Giornalino.

A novembre, [illegible] ogni probabilità, arriverà un altro giocatore, molto importante, [illegible] cui nome viene tenuto gelosamente nascosto, che potrebbe far compiere alla squadra un deciso salto di qualità.

Dice Bigone: «La nostra formazione non è giovanissima, ma è vivace ed è composta da giocatori che hanno una gran voglia di emergere. E' anche una squadra formata in gran parte da elementi braidesi, dall'allenatore ai giocatori. In quest'ottica tenevo [illegible] modo particolare a riavere [illegible] Costanzo Fissore che con noi può trovare nuovi stimoli. Mi piacerebbe veramente assaporare per due anni di seguito la gioia della serie C».

L'Abet, oltre alla prima squadra, punta molto, ancora una volta, sul fiorente vivaio dal quale [illegible] usciti negli ultimi anni giocatori molto promettenti. E' stata allestita [illegible] formazione che prenderà parte al campionato di Promozione, affidata a Giandrone, [illegible] le squadre ragazzi [illegible] propaganda saranno seguite da Paschetta.

L'avvio del torneo di serie C si presenta difficile, poiché l'Abet giocherà tre volte fuori casa nei primi quattro turni. L'esordio di fronte al pubblico braidese avverrà il 14 ottobre con il Biella. L'atteso derby con il Giornalino è in programma all'undicesima giornata, il 10 dicembre. L'Abet giocherà le partite casalinghe nel Palazzetto di Viale Risorgimento il sabato alle 18.

Aldo Scavino

TORNEO DI SAVIGLIANO

Fossano batte Cuneo

Il Tecnocast Fibrac di Fossano ha dimostrato di essere la squadra più in forma fra quelle che parteciperanno al prossimo campionato [illegible] serie D maschile di basket che prenderà il via [illegible] fine settimana, aggiudicandosi il quadrangolare di Savigliano. La società fossanese, che [illegible] è notevolmente potenziata, ingaggiando fra gli altri Luca Venzon, [illegible] giocatore di serie B2, ha battuto nella finalissima il Cuneo per 94 a 73. Al terzo memorial «Enrico Giovenale» hanno preso parte anche l'Aba Saluzzo e l'Expo Casa Giochi Savigliano. Nel primo incontro, disputatosi venerdì sera, il Cuneo ha battuto di misura il Saluzzo per [illegible] 77; sabato il Fossano ha regolato il Savigliano con il punteggio di 87 [illegible] 63. La finale per il terzo posto [illegible] stata vinta dal Saluzzo, che si [illegible] imposto sui padroni di [illegible] per 96 a 90. Gli organizzatori [illegible] soddisfatti anche per il successo [illegible] pubblico [illegible] del torneo. [p. b.]

Costanzo Fissore arriva dal Giornalino

I risultati della prova di mountain bike a Entracque

Vince ancora Pepino

Campione europeo degli amatori

ENTRACQUE. E' davvero l'anno di Michele Pepino. Dopo aver trionfato nella «Fausto Coppi» [illegible] nel «Giro delle Valli Cuneesi» il postino di Cuneo si è aggiudicato anche [illegible] titolo [illegible] peo amatori di mountain bike dimostrando di trovarsi a suo agio anche sulla sella di una bicicletta da montagna. Una vittoria senza discussioni: sui 42 chilometri e mezzo del tracciato — un percorso difficile ricavato sui sentieri del parco dell'Argentera — Pepino ha inflitto nove minuti e mezzo al ligure Marco Firpo, secondo classificato, vincitore quindici giorni fa della «Rampilonga».

Al terzo e al quarto posto un tandem albese: Livio Riverditi e Franco Monchiero. Quinto [illegible] classificato [illegible] agli appassionati dello sci: Danilo Desderi, di Demonte, portacolori del Gs Tuttociclo, che ha provato a cimentarsi, con successo, sui rampichini.

Nella classifica per società è risultata prima la Action di Alba davanti all'Ac [illegible] e alla Ferrero di Cuneo.

Alla prova di campionato europeo — organizzata dal Comune [illegible] dalla Pro loco di Entracque in collaborazione con l'Udace — hanno preso parte [illegible] concorrenti in rappresentanza di regioni di tutto il Nord Italia e della vicina Francia.

Dice Angelo Blengino, uno degli organizzatori: «La concomitanza con il campionato italiano organizzato a Bormio dalla Federazione ci ha dimezzato il numero dei partecipanti. Tuttavia [illegible] soddisfatti [illegible] della manifestazione così come lo sono stati gli atleti: abbiamo distribuito, grazie alla generosità degli sponsor, 72 medaglie d'oro e otto mountain bike».

Anche la pedalata ecologica organizzata sabato pomeriggio [illegible] prologo alla competizione internazionale ha avuto un buon s[illegible]; vi hanno preso parte un centinaio di [illegible].

«Per quattro giorni siamo riusciti a riempire tutti gli alberghi della Valle Gesso: un altro punto [illegible] favore di questa manifestazione che sicuramente ripeteremo» conclude Blengino. [p. p. l.]

LE CLASSIFICHE

Ed ecco l'ordine d'arrivo del campionato europeo che si è disputato domenica a Entracque ed è stato organizzato dal gruppo sportivo Tuttociclo di Cuneo: 1) Michele Pepino (Trinità Racchetta) km 42,5 in 2h 10' alla media di 19,600 km/h; [illegible] Marco Firpo (Profumo sport) a 9' 34"; 3) Livio Riverditi (H.t. Action) a 10' 51"; 4) Franco Monchiero (H. t. Action) a 12' 39"; 5) Danilo Desderi (Tuttociclo Cuneo) a 15' 23"; 6) Luca Cigliutti (Ht Action) a 16' 29"; 7) Tiziano Barral (Sc Villarese) a 17' 2"; 8) Massimo Battaglia (Vc Garessio) a 20' 41"; 9) Giancarlo Gentile (Gs Ferrero ferramenta) a 20' 48"; [illegible] Isidoro Picciardino a 21' 15"; 11) Gianfranco Bisotto (Gs Roracco) a 21' 29"; 12) Franco Giuliano (Bici Vaira) a 21' 50"; 13) Danilo Basso (Uc Finalborgo) a 23' 12"; 14) Giuseppe Forneris (Sc Sannino Torino) a 23' 45"; 15) Claudio Gallo (Sc Podona) a 24' 24"; 16) Pierangelo Cren (Ompa) a 25' 15".

Podisti a Bra

In cento alla marcia notturna

BRA. Un centinaio di podisti (per lo più adulti, nonostante l'invito e le coppe riservate alle scuole medie) ha partecipato sabato alla staffetta notturna per le vie del centro organizzata dalla neonata Atletica Avis Bra.

Nelle categorie ragazzi e femminile hanno fatto l'en plein i marciatori [illegible] Sanfrè, mentre il terzetto dell'Atletica Fossano che schierava come ultimo frazionista [illegible] braidese Giuseppe Ternavasio [illegible] stato il primo dei veterani.

La manifestazione ha tenuto a battesimo il gruppo sportivo promosso dai donatori di sangue, che segna [illegible] ritorno [illegible] Bra, dopo una lunga assenza, dell'atletica, i cui numerosi praticanti [illegible] finora costretti ad aggregarsi a società di altri centri della provincia. Presieduta da Zino Puci, l'Atletica Bra ha [illegible] «consigliere tecnico» Attilio Bravi, ex olimpionico di salto in lungo, [illegible] si propone tra l'altro di sollecitare dal Comune l'allestimento [illegible] pista di atletica, da tempo promessa. [g. n.]

La vettura guidata da piloti «emergenti» partecipa al campionato americano

«Alba Ar 09» sfida i prototipi Usa

Domenica una gara in Florida, poi la California

LA MORRA. E' rientrato nei giorni scorsi dagli Stati Uniti l'ingegnere lamorrese Giorgio Stirano, titolare della Albatech, l'azienda di Trofarello che produce automobili da corsa. Stirano, che ha 36 anni ed è rappresentante nella Csai dei piccoli costruttori, è andato in America per seg[illegible] il debutto di una sua auto, l'«Alba AR 09», c[illegible] partecipando al campionato Imsa per vetture sport prototipo.

«L'Alba, per la quale abbiamo scelto un nome che testimonia il [illegible] legame [illegible] terra di Langa, è una vettura che pesa 750 kg, ha una carrozzeria [illegible] plastica e un telaio in fibra [illegible] carbonio. Monta un motore Buick di 4500 [illegible] in futuro pensiamo di poter utilizzare anche altre motorizzazioni più potenti» ha detto Giorgio Stirano. Negli Usa l'Alba ha preso parte alle corse di San Antonio nel Texas e di Sears Point in California, dove ha cominciato a prendere confidenza con l'ambiente americano, [illegible] troppa fortuna. [illegible] primo ottobre parteciperà alla gara di Tampa in Florida ed il 22 a quella di Dal Mar in California.

«La spedizione in America è stata decisa d'accordo con la Csai nell'ambito del programma per l'addestramento e la valorizzazione dei giovani piloti italiani. Il nostro scopo è quello di offrire ai migliori talenti un trampolino di lancio fra i professionisti» ha aggiunto Stirano. Al volante dell'«Alba» si [illegible] così alternati Bortaggia, Naspetti, Giovanardi, Livio e [illegible] Benedetti. [a. s.]

[illegible] di un ingegnere di La Morra. L'auto realizzata da Giorgio Stirano per le corse negli Stati Uniti

Ai biancorossi non è bastato il gol del solito Baldi

«Cuneo ingenuo»

Il presidente Mario Sanino spiega la sconfitta con il Pavia Barlassina: «Pagati [illegible] caro prezzo dieci minuti di follie»

La mongolfiera saluta il ritorno in C. Lo spettacolare decollo del pallone aerostatico prima dell'esordio casalingo del Cuneo fra i professionisti

Un'azione di gioco [illegible] Cuneo e l'allenatore Barlassina che osserva preoccupato l'andamento dell'incontro

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lorenzo Barlassina, allenatore del Cuneo, [illegible] parlato di «dieci minuti [illegible] follia» per spiegare la sconfitta interna dei suoi ragazzi. In vantaggio alla fine del primo tempo, i biancorossi hanno sciupato tutto subendo due gol, uno su punizione e l'altro su calcio d'angolo in apertura di ripresa.

Secondo il presidente Mario Sanino, «due ingenuità che ci sono costate care. Ci manca l'esperienza della categoria, perché se domenica [illegible] fossimo stati più smaliziati avremmo vinto a Siena e con il Pavia sarebbe finita in un altro modo».

In casa biancorossa [illegible] vuole drammatizzare una sconfitta che ha rovinato il clima di festa con cui la domenica si era iniziata. C'era lo stadio ristrutturato, con la nuova tribuna numerata approntata [illegible] tempo di record; c'era la gioia per il ritorno in serie C dopo 41 anni.

Ed è venuto, dopo appena 10' di gioco, il gol di Baldi [illegible] far accarezzare nuovi sogni. «Un gol davvero molto bello — sottolinea l'allenatore cuneese Barlassina — che ha messo a frutto il modo con cui av[illegible] impostato la partita: aspettare [illegible] Pavia, per poi colpirlo con inserimenti veloci. Nell'occasione [illegible] gol i miei sono stati davvero bravi».

Il Pavia non si è scomposto. [illegible] ricordato che già in Coppa Italia le cose si erano [illegible] male,

anzi peggio. Allora rimontò una doppietta di Marafioti e chiuse in parità. I biancoblù devono averne parlato durante l'intervallo, perché a inizio di ripresa hanno cambiato marcia.

I biancorossi non hanno neppure avuto il tempo di stringere le fila che hanno subito il più classico degli uno-due.

Ancora Barlassino [illegible] si dà pace di questa fase della partita: «Non si possono sciupare le buone [illegible] fatte vedere per tutto [illegible] primo tempo e nei venti minuti finali, rimanendo a guardare Bruzzano. In settimana vedre[illegible] di approfondire le cause di questi errori».

L'allenatore [illegible] comunque fiducioso: «Il gioco non è mancato e, [illegible] la sola eccezione dei 10' maledetti, abbiamo tenuto testa a [illegible] formazione che sarà sicuramente protagonista dell'alta classifica».

Nella giornata dell'esordio il Cuneo ha pagato il minor peso [illegible] centrocampo. Benzi e compagni hanno fatto vedere le [illegible] migliori quando si è trattato di svolgere azioni di contenimento, [illegible] per Rocca, splendido, e Marafioti, controllato molto bene da Gabotta, il lavoro [illegible] stato difficile, perché la squadra li sorregge poco.

Il presidente Sanino ha assicurato che «una terza punta arriverà, ma ci vuole un attimo di pazienza. Dobbiamo trovare l'uomo giusto, un giocatore che sappia partire da lontano e, [illegible] necessario, [illegible] manforte [illegible] centrocampisti. E l'unico che ha queste caratteristiche ci costerebbe come la metà di tutti gli altri. [illegible] follie sarebbe un errore, perché rovinerebbe il gruppo; meglio pazientare un poco. Ne parleremo [illegible] Barlassina e [illegible] Bergese, ma i tifosi possono [illegible] tranquilli: l'uomo promesso arriverà».

Gualtiero Franco

Soddisfazione per il pari a Genova

Bra, media rispettata

BRA. «Un buon risultato, specie se si considera che è stato [illegible]nuto in trasferta contro una delle favorite per la vittoria finale». Il direttore sportivo Piero Raviglio [illegible] molto soddisfatto dell'1-1 (rete [illegible] Peirone nel secondo tempo, in risposta al tiro azzeccato da Monari nel primo) strappato dal Bra alla Pegliese nell'anticipo [illegible] sabato al «Carlini» di Genova Nervi.

«Un pareggio era l'obiettivo massimo — aggiunge Raviglio —. Di più non si poteva pretendere da una squadra in fase di [illegible] opposta ad una formazione da tempo affiatata come quella ligure».

Nei ranghi braidesi, profondamente rinnovati dalla vigorosa campagna acquisti estiva, ci sono ancora scompensi da riequilibrare e schemi [illegible] affinare: «Col tempo ci riusciremo — preconizza [illegible] direttore sportivo —, ma proprio perché dovremmo essere in crescita è importante non perdere punti in questa delicata fase evolutiva. Essere in perfetta media inglese dopo tre giornate, pur senza aver dato il meglio [illegible] noi, è quindi un risultato molto incoraggiante».

Il «terremoto» nella rosa giallorossa [illegible] è finito: in questi giorni la società ha perfezionato l'accordo per la cessione in comproprietà all'Interlanga di Luca Garelli, che sarà [illegible]tituito da uno o due nuovi acquisti ancora da definire.

Nel frattempo migliora la situazione dell'«infermeria», dove dopo [illegible] recupero [illegible] Romeo, Scola, Daidola e Ruffinatto resta confinato, si spera per poco, [illegible] solo Fava.

Con tutti o quasi gli uomini a disposizione l'allenatore Paolo Campanella si appresta dunque ad affrontare, domenica prossi[illegible] al «Comunale», una squadra lombarda di grandi tradizioni, il Fanfulla.

Un'ultima buona notizia è rappresentata dall'annuncio che, sulla base dell'esito complessivo dei vari tornei, il Bra ha superato le fasi eliminatorie della Coppa Italia dell'Interregionale: il secondo turno si giocherà probabilmente a febbraio. [g. n.]

Giornata «no» con il Fiorenzuola

Saviglianese da dimenticare

SAVIGLIANO. Che [illegible] s'è inceppato nel meccanismo della Saviglianese? Sono in molti a chiederselo dopo la sconfitta interna (2 a 0) rimediata domenica contro la compagine emiliana [illegible] Fiorenzuola, [illegible] delle «novità» del girone A del campionato Interregionale.

Alla vigilia dell'incontro il presidente Sebastiano Longanizzi [illegible] invitato a non sottovalutare un avversario la cui posizione in classifica (zero punti dopo due partite) non era veritiera, [illegible] il valore [illegible] parecchi suoi giocatori: in effetti al Morino gli uomini di Torre[illegible] hanno azzeccato [illegible] partita e si [illegible] trovati di fronte un avversario in giornata [illegible]

In vantaggio dopo appena cinque minuti, quando Pompini ha approfittato di un errore della difesa rossoblù, i piacentini hanno amministrato il risultato anche con un po' di fortu[illegible] raddoppiando nella ripresa con Poselli.

L'attacco della Saviglianese ha stentato a trovare gli schemi e le manovre offensive si sono spente al limite dell'area dei piacentini, che hanno avuto buon gioco nell'insidiare con veloci manovre in contropiede la porta difesa da Cannarozzi; alcuni giocatori rossoblù sono apparsi in giornata negativa e l'arbitro Martellucci di Grosse[illegible] (buona la sua direzione fino a due terzi della partita, poi ha perso la testa, espellendo fra l'altro senza ragione l'allenatore rossoblù Trabbi, [illegible] [illegible] aver richiamato la [illegible] attenzione [illegible] [illegible] segnalazione del guardalinee) ha negato un rigore netto per atterramento di Formato in area: insomma, non era proprio giornata per la Saviglianese.

«Siamo incappati — dice il presidente della formazione rossoblù — in una serie di coincidenze avverse che hanno condizionato pesantemente la prova della squadra».

Longanizzi non vuole però fare drammi, perché è convinto che quella [illegible] domenica non sia la vera Saviglianese: «Sono cer[illegible] — dice — che si è trattato di un incidente di percorso: già domenica prossima ad Acqui sapremo riscattarci e dimostra[illegible] quando davvero valiamo».

Anche se siamo all'inizio di un torneo molto lungo, i «maghi» dovranno recuperare subito i punti persi in casa per non allontanarsi troppo dalla vetta della classifica e rinunciare così a lottare per il primato. [p. b.]

L'allenatore Mario Trabbi

Un punto nella trasferta di Carcare

Gol annullato al Mondovì

MONDOVI'. Il Mondovì Valeo è tornato dalla trasferta [illegible] Carcare con un prezioso 0-0 che consente alla formazione monregalese di incamerare il primo punto esterno della stagione.

La soddisfazione [illegible] evidente nel clan del Mondovì anche se, forse, con un pizzico [illegible] fortuna in più i punti potevano [illegible] due. Il presidente Piero Jemina dice in proposito: «Il risultato va bene e tutto [illegible] è giusto, tuttavia non abbiamo ben capito perché è stato annullato [illegible] gol segnato da Gianoglio su lancio di Pupillo. Se c'era fuorigioco di Pupillo, l'arbitro doveva intervenire subito [illegible] non fischiare molto tempo dopo, quando l'azione era proseguita [illegible] si era conclusa con [illegible] nostra segnatura. Un altro appunto riguarda il campo [illegible] Carcare: non riusciamo a capire [illegible] si possa consentire ad una squadra di disputare [illegible] campionato interregionale [illegible] [illegible] terreno del genere, molto piccolo e con [illegible] fondo in terra battuta».

Soddisfatto [illegible] laconico l'allenatore in seconda Aldo Pizzo che ha sostituito in panchina l'assente Bruno Cavallo: «Il risultato mi soddisfa; un punto in trasferta va bene, muove la classifica e rispetta i piani della società».

Dello stesso avviso anche Antelmi, che divide con Rolfo la palma [illegible] migliore in campo, il quale aggiunge: «Vedo crescere la squadra partita dopo partita. Anche a Carcare, pur priva di una pedina importante come lo stopper Angeli, squalificato, [illegible] difesa ha retto molto bene, anche [illegible] l'arretramento di Gianoglio in quel ruolo [illegible] privato la squadra della sua consueta spinta [illegible] centrocampo».

La partita nel complesso non [illegible] risultata bella; il Mondovì Valeo, oltre al gol annullato, deve mettere in conto alla sfortuna anche la traversa colpita su pu[illegible] da Ballauri. Archiviata la gara di Carcare, l'attenzione dei tifosi monregalesi si sposta ora sull'importante appuntamento di giovedì, quando sul campo di corso Francia, alle 15,30, sarà [illegible] [illegible] il Torino [illegible] Fascetti al gran completo. [a. s.]

Stasera il Saluzzo gioca contro il Piobesi nel ritorno della Coppa di Promozione

Interlanga può puntare in alto

L'allenatore Carlo Borsalino è felice per il primato

FARIGLIANO. Grazie al successo nell'incontro con il Villafranca, un derby anche se la formazione avversaria ha sede appena fuori dei confini della «Granda», l'Interlanga si trova ai vertici della classifica del campionato di Promozione [illegible] quattro punti, [illegible] coabitazione con l'Orbas[illegible] «killer» delle formazioni cuneesi, avendo battuto prima il Busca e poi, per 3-1, la Pro Dronero.

Carlo Borsalino, allenatore dell'Interlanga, appare soddisfatto: «Penso che la mia squadra [illegible] meritato il risultato ottenuto sul campo contro una formazione molto ostica. La partita [illegible] [illegible] equilibrata nel primo tempo, poi i miei giocatori hanno capito che c'era la possibilità di vincere ed hanno [illegible]inato [illegible] maggiore convinzione. L'entrata di Garelli, neoacquisto dal Bra, ha dato maggior dinamismo alla squ[illegible] che ha preso [illegible] spingere di più sulle fasce. Così [illegible] venute le occasioni da gol prima e dopo la rete di Capobianco che ha sbloccato [illegible] risultato».

Analizzando la prova della sua formazione, Borsalino ha aggiunto: «L'Interlanga ha dimostrato di essere un complesso molto affiatato. Anche [illegible] dobbiamo [illegible] fare [illegible] meno di alcuni elementi importanti come Spizzo e Zuliani, infortunati, si[illegible] già in grado di esprimerci collettivamente ad un buon livello. Questa squadra possiede [illegible] grande cuore; se continuerà a giocare con umiltà, potrà fare bene nella stagione, perché dispone di una rosa molto valida».

Qualche mugugno in casa del Villafranca: «Il risultato [illegible] indubbiamente severo; un pareggio sarebbe stato più giusto. Tuttavia il Villafranca non ha giocato bene; manca la convinzione e ancora troppi giocatori appaiono sotto tono rispetto alle loro possibilità. Devono sicuramente dare di più».

Ritornello analogo si è sentito negli spogliatoi del San Cassiano dove l'Albese ha pareggiato 1-1 [illegible] il Collegno. Il direttore sportivo Carlo Romano ha detto: «Abbiamo giocato molto male [illegible] [illegible] pareggio è un risultato fin troppo generoso. Solo negli ultimi dieci minuti siamo riusciti ad esprimerci secondo il nostro potenziale: troppo poco per non deludere il pubblico [illegible] casa. E' vero che la squadra non è ancora al completo, tuttavia ci man[illegible] un gioco accettabile e un assetto valido. Occorrono sicuramente anche maggiore determinazione e voglia di gio[illegible] Con i nomi che abbiamo ingaggiato non possiamo permetterci brutte figure di questo genere».

Anche le altre forma[illegible] della «Granda» non hanno brillato. [illegible] [illegible] ha però vinto in trasferta [illegible] Lucento per 1-0 ed il dirigente Ezio Rinaudo ha detto: «I nostri avversari hanno giocato forse meglio di noi, ma il risulta[illegible] è, per una volta, [illegible] nostra parte. Non ci stiamo esprimendo bene, ci manca ancora qualcosa in fase conclusiva».

Piuttosto pesante la sconfitta della Pro Dronero ad Orbassano, dove i rossi di Raspini, dopo l'equilibrio del primo tempo, hanno ceduto, anche con un po' di sfortuna, nella ripresa.

Il Saluzzo, invece, [illegible] sugli errori commessi nella trasferta [illegible] Giaveno. L'allenatore Sandro Damilano dice: «Due nostri sbagli, molto gravi, ci hanno condannati alla sconfitta. Il gio[illegible] espresso tuttavia mi ha soddisfatto, dal momento che abbiamo dominato per 80 minuti».

Il Saluzzo tornerà in campo stasera alle 20,30 contro il Piobesi nell'incontro di ritorno del secondo turno di Coppa Italia, con l'intenzione di ribaltare la sconfitta per 2-0 subita nella partita [illegible] andata, giocata a Racconigi. [a. s.]

I CANNONIERI DELLA GRANDA

Serie C2. Fabio Baldi, tre gol messi [illegible] segno in due partite e una traversa che gli ha negato la quarta segnatura: non [illegible] davvero per un centrocampista. Contro il Pavia è stato tra i migliori del Cuneo (insieme con Parente e Rocca) mettendosi in mostra per un gioco più di qualità che [illegible] quantità. Ha sbagliato poco o nulla, risultando una spina nel fianco dei lombardi e un incubo per il suo marcatore, Baldo, un quasi omonimo. I due gol di Siena erano serviti a regalare [illegible] biancorossi [illegible] primo punto del campionato; quello di domenica non è servito se non a confermare [illegible] doti del possente Baldi, un genovese (tifoso della Samp) ormai [illegible] d'adozione.

Interregionale. L'unico cu[illegible] ad aver segnato nel secondo turno del campionato [illegible] stato il giallorosso Peirone. I due migliori marcatori della «Granda» nel torneo restano dunque il monregalese Antelmi e il saviglianese Marchetti, autori di una doppietta nella giornata d'esordio.

Promozione. L'unico [illegible]niere [illegible] «Granda» che ha concesso il bis è stato il saluzzese Bauducco, che ha segnato dal dischetto il gol con cui i granata hanno accorciato [illegible] distanze sul campo del Giaveno Coazze. [illegible] [illegible] raggiunto a quota 2 l'albese Gambatesa che, autore [illegible] [illegible] doppietta nella prima, è rimasto [illegible] secco, Pitasi (Collegno), Perosino (Orbassano), Piantella (Giaveno Coazze).

Prima categoria. Sandro Turini ha rispolverato la classe [illegible] ha regalato [illegible] vittoria alla sua Doglianese, mettendo a segno una doppietta che gli vale il titolo [illegible] cannoniere in coabitazione con il bargese Bernardi (suoi due dei [illegible] gol al Picchi Volvera), l'attaccante Manina del Cavallermaggiore, che in gol nella prima giornata, si è ripetuto [illegible] Santena, e Testa (Fossanese) che ha bissato contro il Luserna la rete di sette giorni prima.

Li seguono, [illegible] i cuneesi, nella classifica cannonieri, con un gol Grimaldi (Ama Brenta Ceva), Testa, Priolo, Barello, Sartori (Fossanese), Dho e Lavrone (Beinette), Lai, Biga e Fabrizio Torta (Cherasco), Castellano (Moretta), Gasta (Cavallermaggiore). [p. p. l.]

Fabio Baldi ancora in gol

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 26 Settembre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Il Salone nautico si svolgerà dal 14 al 22 ottobre

Così Genova in anteprima

La rassegna presentata a Monaco

MONACO
DAL NOSTRO INVIATO

Anteprima del Salone nautico di Genova. La sede [illegible] il Museo oceanografico di Monaco. Alberto I, principe [illegible] grande ricercatore sui mari di tutto il mondo, e Cristoforo Colombo, ammiraglio dei due oceani, come lo chiamarono gli spagnoli al rientro dalla scoperta dell'America, diventano quest'anno i padri spirituali della rassegna. Per la prima volta il Museo di Monaco lascia il monumentale edificio e si sposta in Italia, destinazione Genova.

Ecco perché il Salone anche quest'anno ha passato il confine per la sua presentazione ufficiale: prima New York, poi Parigi, e ora il Principato. Cancelli aperti [illegible] 14 al 22 ottobre, prezzo del biglietto 10 mila lire nei giorni feriali, 12 mila in quelli festivi. L'anno scorso i visitatori furono 350 mila, nell'89 si spera ovviamente di fare meglio. Grazie anche al Museo [illegible] Monaco.

Genova e la fiera [illegible] preparano. All'appuntamento più importante dell'anno mancano una ventina di giorni. Il quartiere che da piazzale Kennedy [illegible] allunga [illegible] il porto ha recuperato spazi preziosi (le aree disponibili diventano 200 mila metri quadrati) e conferma [illegible] sua caratteristica unica [illegible] mondo: [illegible] porto di [illegible] mila metri quadrati, davanti alla fiera, in grado di ospitare 240 imbarcazioni pronte per essere provate in navigazione.

Neppure la grande esposizione di Miami, in Florida, può fare altrettanto. Per collaudare yacht [illegible] motoscafi i visitatori devono lasciare i padiglioni [illegible] raggiungere il mare. A Genova [illegible] tutto [illegible] portata [illegible] [illegible]

Il presidente della Fiera, Giuliano Pennisi, ha svelato a Monaco il sogno segreto di Genova. Recuperare spazi, sempre vitali, [illegible] creare [illegible] anello intorno al Palasport con un percorso sopraelevato coperto. Si pensa anche a un ponte che superi il bacino della marina per sfruttare [illegible] aree che appartengono al Consorzio autonomo del porto. I progetti [illegible] no presentati il 15 ottobre, il giorno dopo l'inaugurazione del Salone. Sono firmati dagli architetti e ingegneri Alessandro Cesareto, Cesare Clivio, Alessandro Bianchi, Alfredo Natali, Marcello [illegible] Maria Spina.

Ha detto l'avvocato Pennisi: «Abbiamo invitato i sei professionisti, che hanno vinto il nostro concorso, a lavorare insieme per presentare un progetto unico. E' stato avviato un pro[illegible] di ristrutturazione per sfruttare meglio gli spazi attua[illegible] [illegible] liberare la Fiera da certe servitù che attualmente l'affliggono. Sono previsti investimenti per decine di miliardi. Speriamo che Genova capisca i nostri sforzi e metta a disposizione i necessari fondi. Tutte le fiere italiane si stanno attrezzando per arrivare all'appuntamento del '93 con le carte in regola. Genova non può stare a guardare di fronte a un mercato di trecento milioni di consumatori che si presenterà davanti ai produttori europei».

[illegible] progetto di espansione della Fiera ha la classica ciliegina sulla torta. [illegible] la proposta di realizzare un ponte che da corso Sassi, di fronte a Villa Croce, arrivi sul tetto del padiglione «D». Potrà [illegible] percorso in auto [illegible] a piedi con [illegible] possibilità di parcheggiare le macchine sempre sul tetto dell'edificio. [illegible] per creare questo ponte il padiglione dovrà essere [illegible] [illegible]pleta disposizione della Fiera, mentre oggi viene dato in uso al mercato dei fiori, alla facoltà di Ingegneria dell'Università e a diversi privati», sottolinea Giuseppino Roberto, segretario generale dell'Ente.

L'edizione [illegible] 29 del Salone nautico si presenta con i suoi tradizionali connotati. Ovvero una grande vetrina di un settore in continua espansione. Accanto alle ultime creazioni della cantieristica italiana [illegible] internazionale (gli espositori sa[illegible] 1446, [illegible] cui [illegible] stranieri, con ben 1745 imbarcazioni di tutte le dimensioni e per tutte le tasche) ampio spazio [illegible] riservato agli accessori, all'abbigliamento marinaro, alle attrezzature subacquee.

Il padiglione del Museo [illegible] Monaco sarà collocato [illegible] all'ingresso [illegible] piazzale Kennedy. Lo si noterà subito grazie [illegible] una grande conchiglia [illegible] «Nautilus». In mostra anche i coralli più belli provenienti da varie parti [illegible] mondo.

Infine due parole sull'inaugurazione. I cancelli del Salone nautico saranno aperti alle [illegible] del 14 ottobre dal ministro della Marina mercantile, Vizzini, che ha ereditato [illegible] Prandini [illegible] difficile gestione della riforma portuale. Genova è [illegible] la culla della contestazione del nuovo sistema. Ancora oggi il Consorzio del porto e i «camalli» sono alla ricerca [illegible] un faticoso accordo. Sotto la Lanterna continuano a soffiare venti [illegible] crisi, mentre il settore della nautica [illegible] diporto è in continua espan[illegible]

A mediare [illegible] i due settori, per sottolineare l'attenzione del nuovo governo [illegible] questi problemi, il 14 ottobre potrebbe venire [illegible] Genova il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti. E' soltanto un'indiscrezione, [illegible] attendono [illegible] conferme ufficiali.

Pier Paolo Cervone

Anche quest'anno, il Salone Nautico di Genova attende una folla di esperti e [illegible] visitatori. (Nella foto le barche esposte nell'edizione dello scorso anno)

VENTIQUATTR'**ORE**

GENOVA
[illegible] Quattro persone intossicate [illegible] funghi

Quattro persone [illegible] [illegible] ricoverate ieri nel reparto antiveleni dell'ospedale San Martino per intossicazione da funghi: Flavio Di Giorgio, [illegible] anni, la fidanzata Irma Gatti, [illegible] anni, la madre, Anna Cura, 57 anni, e una sorella, Marina di 30 anni. I funghi erano stati raccolti in un bosco di Torriglia. In questi giorni si rinnovano gli appelli alla prudenza e si invitano i cittadini — nei casi dubbi — di far controllare i funghi in uno dei tre centri micologici in funzione in città.

[illegible]
[illegible] [illegible] sbanda, [illegible] [illegible] pensionato

Un pensionato di [illegible] anni, Pietro Ravenna, è morto l'altro ieri notte in seguito ad un incidente stradale avvenuto nel centro abitato di Beverino. L'auto condotta [illegible] Ravenna, per cause ancora in via d'accertamento, è sbandata ed [illegible] finita fuori strada capovolgendosi. L'uomo [illegible] morto sul colpo.

[illegible]
[illegible] Prezzi [illegible] in [illegible]

Il capoluogo ligure detiene un record poco invidiabile e risulta ancora la città più cara d'Italia. Anche nel mese di settembre, infatti, [illegible] tasso tendenziale annuo di incremento dei prezzi al consumo si è mantenuto sopra l'8 per cento, il più alto [illegible] sette [illegible] italiane in cui si svolge il rilevamento. L'indice è aumentato dello 0,5 per cento rispetto [illegible] mese di agosto.

GENOVA
[illegible] In visita la delegazione [illegible] [illegible]

La delegazione ufficiale della città [illegible] Huelva è stata ricevuta ieri dal presidente della Provincia di Genova, Giancarlo Mori, e [illegible] sindaco Cesare Campart. Nel tardo pomeriggio nel salone del consiglio di Palazzo Doria Spinola [illegible] state inaugurate le manifestazioni per il gemellaggio tra Genova e Huelva [illegible] l'apertura della mostra fotografi[illegible] sul premio Nobel per [illegible] letteratura Juan Ramon Jimenez. Domani sera, al Genovese, [illegible] terrà [illegible] spettacolo «Scoprire il flamenco».

L'episodio ha portato alla luce una delle tante storie di via Prè

Marechiaro, la droga non c'entra

Carmela Ferro sarà processata per direttissima. E' accusata di oltraggio e resistenza
La donna, 59 anni, ha alle spalle anche un momento di notorietà. Un film di De Sica

GENOVA. Carmela Ferro, 59 anni, meglio [illegible] [illegible] «Marechiaro», con la droga non c'entra. Sarà processata per direttissima entro dieci giorni, [illegible] solo per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale: insieme ad altri componenti [illegible] «clan dei napoletani», si era opposta [illegible] violenza all'arresto, quando [illegible] polizia era intervenuta per bloccare alcuni spacciatori. Marechiaro non era in possesso né di stupefacenti né di consistenti somme di denaro.

Il rinvio [illegible] giudizio [illegible] [illegible] deciso ieri [illegible] sostituto procuratore [illegible] Luigi Cavedini Lonuzza, che ha anche disposto la libertà provvisoria per Annunziata Fucci, 36 anni, figlia di Carmela Ferro, che sarà comunque processata insieme ad altri: Annunziata Trotta, [illegible] anni, Giuseppe Cinà, 23, Domenico Corso, 28, e Agostino Cuoccio, 26. Tutti (insieme ad altri tre, denunciati a piede libero) [illegible] imputati di concorso in spaccio di stupefacenti.

Marechiaro è un personaggio avventuroso, ha alle spalle anche una lunga storia di sofferenze e un bagliore di notorietà: negli Anni [illegible] mentre gestiva una bancarella [illegible] rione napoletano di Forcella, si oppose quattro volte all'arresto esibendo il suo stato di gravidanza. Una quinta volta fu arrestata, ma nei bassi napoletani fu fatta una colletta per pagare la multa e, in seguito, [illegible] commozione raggiunse il Presidente della Repubblica che [illegible] la grazia.

La vicenda fu [illegible] da Vittorio [illegible] Sica in un film «Ieri, oggi e domani», interpretato da Sophia Loren e da Marcello Mastroianni: e la protagonista, Maddalena, era la copia fedele [illegible] Marechiaro. Una [illegible] molto napoletana, fatta di emarginazione e in un certo senso [illegible] fantasia quando — come dice il capo della Mobile, Gaspare Paiella — «era il tempo del contrabbando un po' romantico delle "americane", in una Napoli che cercava disperatamente di sopravvivere».

Carmela Ferro una donna bruna, robusta, [illegible] il carisma del «capo», era sposata a Francesco Fucci, condannato per avere ucciso [illegible] barista in via Bruno Buozzi, negli Anni 50, «ruggenti» per quanto [illegible] zo[illegible] dell'angiporto vi avveniva. Da Fucci ebbe sei figli, altri sei nacquero dalla sua seconda unione con [illegible] siciliano. Trasferitasi a Genova nel 1961, Marechiaro passò [illegible] attività molto più gravi di quella [illegible] cui aveva cominciato, la vendita abusiva delle sigarette. Dalle sette pagine del suo fascicolo in questura risultano truffe, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, reati fiscali, [illegible] denuncia per aver tenuto in casa mezza tonnellata di fuochi d'artificio.

L'episodio che la vede tornare alla ribalta della cronaca avviene alle ore 13 dello scorso venerdì, quando la polizia fa irruzione in via Prè, trovando [illegible] «clan dei napoletani» intento [illegible] distribuire bustine. La reazione è violenta. Calci [illegible] pugni agli agenti, insulti, sputi, accorrere [illegible] altri spacciatori. Scarsi i sequestri: solo 700 mila lire [illegible] qualche dose; il clan aveva fatto in tempo a far sparire parte delle prove. Ma la polizia ha potuto accertare che il traffico di droga che si svolgeva davanti al [illegible] degli Amici era molto consistente.

In via Prè, una [illegible] vie più «a rischio» della città vecchia, negli Anni 50 c'era di tutto: persino [illegible] tunnel scavato per far passare i cartoni [illegible] sigarette dalle banchine del porto [illegible] magazzini. [illegible] c'erano taluni codici di lealtà che la mala cercava di osservare. [illegible] dilagare della droga [illegible] stato la grande svolta negativa che sta lasciando dietro di [illegible] macerie umane e morte.

Guido Coppini

[illegible]

Dosi nascoste nei muri

Sono stati due agenti della narcotici (Monica e Roberto) a frequentare per giorni la via Prè, sconosciuti agli spacciatori, prima di poter cogliere il «clan dei napoletani» mentre distribuiva droga. E a scoprire l'intera organizzazione. Le bustine venivano nascoste nei vicoli (anche in crepe [illegible] muri), poi [illegible] provvedeva alla raccolta dei soldi e infine venivano effettuate le consegne. Ai due lati di ogni vicolo «vedette» per segnalare l'eventuale arrivo della polizia. I capi non figuravano mai di persona, ricevevano il denaro dagli intermediari, tossicodipendenti e quindi facilmente ricattabili. L'operazione di via Prè [illegible] un'altra conferma di come il traffico sia diffuso, nonostante l'intensificarsi dell'azione della questura. [illegible] [illegible] droga arriva anche dentro gli stadi. La polizia ha arrestato al Fer[illegible] un tifoso dell'Atalanta, Arturo Assolari, 21 anni, che aveva [illegible] quantitativo [illegible] hashish.

Il tipico piatto ligure vuole soppiantare la classica pizza napoletana

La focaccia di Recco sbarca in Usa

Titta Moltedo ha iniziato il suo lavoro a New York

[illegible] Titta Moltedo, [illegible] fornaio recchese che per primo porterà la focaccia col formaggio di Recco negli Usa, è partito alla volta di New York.

Ad aspettarlo c'era il «self made man» italiano Paolo Secondo, proprietario del noto ristorante «I tre merli», il selettivo ritrovo nel West Broadway dei nostri connazionali di passaggio o di stanza a New York, e dell'altrettanto conosciuto «Il Barolo», che sarà l'«uomo americano» del lancio della focaccia di Recco sul mercato statunitense.

Un'operazione commerciale ambiziosa, ma soprattutto [illegible] grande immagine per la località della Riviera di Levante, già conosciuta come la «capitale gastronomica della Liguria», [illegible] per la stessa Genova che sta preparandosi per [illegible] celebrazioni Colombiane del '92.

Nel nuovo locale di Paolo Secondo, che sorgerà nel centro di Manhattan e verrà inaugurato il 12 ottobre, Titta Moltedo lavorerà per due mesi a insegnare al personale tutti i segreti dell'arte della vera focaccia col formaggio che verrà proposta in abbinamento ad altri piatti genove[illegible] che sono già uno dei punti forti del menù de «I tre merli».

Ma l'iniziativa non si fermerà solo [illegible] Manhattan: con l'aiuto di Moltedo, infatti, il ristoratore italiano lancerà [illegible] tipico piatto recchese sull'intero territorio statunitense dove ha già il marchio registrato.

[illegible] parla gi[illegible] [illegible] una catena [illegible] ristoranti ti[illegible] «Mc Donalds» [illegible] simili, caratterizzati dallo slogan «Non faremo in tempo a sfornarla che...» e dal simbolo di un'intera focaccia, opera dello studio grafico recchese «Nero su bianco» di Beppo Diena, che [illegible] era gi[illegible] visto nelle p[illegible] edizioni della Festa della Focaccia.

Sarà uno «sbarco» tutto recchese alla conquista del mercato della ristorazione «veloce» americana che, oltre all'esperienza di Titta Moltedo e di Paolo Secondo, potrà contare sull'appoggio di numerosi sponsor italiani.

L'inaugurazione del 12 ottobre, [illegible] 1000-2000 invitati, infatti, sarà possibile grazie ad un pool di enti pubblici e privati, che contribuiranno alla riuscita di qu[illegible] «lancio» che vede fra i legittimi ideatori il presidente della Pro Loco di Recco, Giorgio Puppo.

Dice Titta Moltedo: «L'iniziativa sta già riscuotendo un grande successo, soprattutto oltre oceano, e il numero di telefonate che sto ricevendo dai miei fornitori interessati all'inaugurazione, nonché quelle che sta ricevendo [illegible] New York l'amico Paolo Secondo, soprattutto di italoamericani interessati al lancio commerciale [illegible] [illegible] focaccia, [illegible] [illegible] una valida dimostrazione».

Un'iniziativa importante che forse non è stata ancora capita [illegible] Recco, dove [illegible] Comune non ha dato il suo patrocinio. Prosegue Moltedo: «Senz'altro questa operazione sarà molto più sfruttata in America e forse a Genova che in ambito recchese. Eppure sarebbe bastato poco. Bastava registrarne il marchio in esclusiva e poi controllare in ogni posto dove veniva offerta, al di fuori dei confini "doc", l'esatta composizione. Anche se, in questo caso, bisognerebbe mettersi daccordo su quale [illegible] il vero ed antico metodo di preparazione».

Al seguito di Moltedo voleranno inoltre dall'Italia, ad intervalli regolari, le quantità di stracchino fresco e d'olio d'oliva necessari a fare la focaccia, mentre la farina sarà locale.

E c'è già chi parla di fare concorrenza alla pizza, già ormai ben assestata nei gusti americani.

Fabio Pozzo

La mancanza di spazi è un problema che accomuna molti Istituti

Chiavari, [illegible] scuola «soffoca»

Più iscritti alle medie superiori

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Un problema accomuna la maggior parte degli Istituti scolastici di Chiavari: la mancanza di spazio. Quest'anno, soprattutto nelle medie superiori c'è stato [illegible] aumento di iscrizioni e molti istituti sono stati costretti a ricorrere a sedi esterne con un notevole disagio per alunni e docenti.

Il liceo scientifico «Marconi» è diviso in due: 12 classi al «Sarotti»; 10 nella sede centrale di piazza del Popolo. Complessi[illegible] sono circa cinquecento alunni. La sede coordinata istituita dopo l'affitto [illegible] parte della Provincia di un edificio dei padri Oblati, ha suscitato polemiche negli ambienti della scuola: «La pigione è altissima» dice la preside, professoressa Aida Romeo. [illegible] spiega: «Con quello che spende l'ammini[illegible] provinciale in cinque [illegible] sei anni si potrebbe costruire un edificio nuovo».

La preside lamenta anche la mancanza di personale: «Siamo incompleti sia come corpo insegnanti che come personale non docente», dice. E sottolinea: «Sono i problemi di sempre della scuola, problemi politici. Purtroppo scuola, sanità o giustizia sono problemi prioritari soltanto a parole. Una priorità retorica».

Sede dis[illegible] anche all'Istituto professionale per il [illegible] mercio «Sebastiano Caboto»: sei classi sono state trasferite al «Della Torre». «Era inevitabile», dice il preside professor Mario Perazzo. Ed evidenzia l'aumento degli studenti, rispetto all'anno scolastico 1988-89: «Siamo saliti da 590 [illegible] 630 con un incremento [illegible] tre classi, [illegible] [illegible] a 31».

Al «Caboto» da quest'anno prenderanno il via i corsi di sperimentazione con l'inserimento nelle prime e seconde classi di materie un tempo riservate alle [illegible], quarte e quinte, [illegible] diritto, fisica [illegible] ecologia. Dopo il quinquennio gli studenti potranno ottenere, oltre ai tradizionali diplomi di segretario d'azienda [illegible] contabile, anche il diploma in informatica e quelli di operatore turistico, commerciale e analista contabile.

«L'ideale sarebbe un unico edificio; oggi, purtroppo siamo divisi in tre sedi, una delle quali, la principale, all'ultimo pia[illegible] dell'edificio che ospita pretura, Ufficio del registro e poste».

Il pianeta scuola [illegible] Chiavari, principale [illegible] didattico del Golfo del Tigullio con quasi 4000 alunni e studenti (senza contare i bimbi delle «materne») ha più luci che ombre.

La scuola più grande di Chiavari è l'Istituto per ragionieri e geometri «Caduti per la patria»: conta 1050 studenti, più o meno gli stessi dello scorso anno. Invariato il numero delle classi: [illegible]. La maggior parte (35) riservate alla Ragioneria; 13 ai geometri. La sede centrale è in cor[illegible] Millo, dove si trovano tutti i laboratori tecnici. Una sezione staccata è agli Artigianelli men[illegible] una terza, riservata esclusivamente alle prime e alle seconde, è stata realizzata in via Francescoli. I geometri [illegible] tutti insieme [illegible] Maria Luigia, in via Santa Chiara. «Esiste qualche problema logistico — dice la preside, professoressa Maria Rosa Colombi —. Non sono [illegible] dizioni ottimali, tuttavia l'attività didattica procede senza grossi scossoni».

La Provincia ha acquistato Casa Chiappe, [illegible] vecchio edificio che potrebbe eliminare, almeno in parte, l'inconveniente della polverizzazione delle sedi. Secondo il progetto, Casa Chiappe, [illegible] in grado di ospitare 22 aule oltre ai servizi. L'intenzione è quella di radunarvi gli alunni degli Artigianelli e quelli di via Francescoli. I lavori di ristrutturazione dell'edificio dovrebbero iniziarsi già nel 1990.

Nelle due scuole medie cittadine [illegible] calo è stato accentuato. Alla Garibaldi, nonostante [illegible] perdita di [illegible] alunni (307 contro 320) sono state mantenute 14 classi mentre al Della Torre la situazione è più grave con 348 studenti contro i 420 dell'anno scorso. «Abbiamo soppresso una prima e due seconde. Oggi sono rimaste 16 classi contro 19», ammette il preside, professor Francesco Sacchi. E aggiunge: «Per fortuna siamo riusciti a mantenere stabile il corpo insegnanti».

Il Della Torre è ospitato in un vecchio edificio di via Rivarola e, come spiega il professor Sacchi «Non è razionale sul pia[illegible] dell'utilizzo». Manca la palestra [illegible] i ragazzi [illegible] costretti a trasferirsi nel plesso delle elementari per poter seguire l'ora di ginnastica. «Esiste [illegible] progetto per realizzare una palestra all'interno [illegible] nostro edificio, [illegible] la crisi politica del Comune ha bloccato tutto», commenta con amarezza Francesco Sacchi.

Nelle elementari c'è stato [illegible] equilibrio: una classe [illegible] [illegible] [illegible] 1° Circolo; [illegible] in più al secondo. Complessivamente gli alunni sono [illegible].

[illegible] Piero Moretti

UN CASO

Il Delpino difende l'autonomia

Il Liceo classico Delpino (264 alunni contro i [illegible] del passato [illegible] scolastico) [illegible] ha grossi problemi logistici ma soffre di una crisi di identità. In base ad un decreto ministeriale è considerato «sottodimensionato» (solo 13 classi [illegible] le 25 richieste) e quindi potrebbe venire accorpato ad un'altra scuola della [illegible] perdendo la sua autonomia. Un fatto preoccupante, soprattutto [illegible] si considera che, con i suoi 240 anni (la sua nascita risale al 1749) [illegible] la più antica scuola di Chiavari. Per quest'anno [illegible] timore di diventare succursale [illegible] Da Vico [illegible] Rapallo è [illegible] eliminato [illegible] la nomina di un preside reggente, il professor Giorgio Rembado. «Oggi tutto è risolto — dice il vicepreside Mario Parodi —. Ma un altr'anno?»

[illegible] problema era già stato sollevato lo scorso an[illegible] quando gli insegnanti diedero vita ad una raccolta di firme a sostegno dell'autonomia dell'Istituto. Nei giorni scorsi, prima della nomina del «reggente», il professor Parodi si era recato a Roma a capo [illegible] [illegible] delegazione di docenti per avere un incontro con i massimi dirigenti del ministero della Pubblica Istruzione. Successivamente la delegazione è stata ricevuta [illegible] Palazzo Bianco dal commissario straordinario, dottor Ricci. «Rischiamo di scomparire [illegible] sarebbe davvero una fine ingloriosa per una scuola che rappresenta un po' la storia di Chiavari» dice il vicepreside Parodi.

DALLA [illegible]

CHIAVARI

[illegible] [illegible] due topi d'appartamento

Due topi di appartamento, marito [illegible] moglie, [illegible] stati sorpresi dai carabinieri mentre forzavano la finestra [illegible] un alloggio [illegible] pianterreno in piazza San Rocco 1. Si tratta di Gian Carlo Smedile, 32 anni, di Lavagna, corso Genova 132 [illegible] Sabina Porru, 26 anni. I due sono stati arrestati per tentato furto.

[illegible]

[illegible] [illegible] nazionale inglese?

Missione a sorpresa nel Tigullio di Robson, l'allenatore della nazionale inglese. Ha visitato i migliori alberghi di Santa e Rapallo, il campo di Bogliasco (dove si allena la Sampdoria) e il prestigioso albergo Cenobio [illegible] Dogi di Camogli in vista dei mondiali del [illegible]. E' probabile che la nazionale inglese scelga Santa Margherita per il ritiro pre mondiale.

S. [illegible]

[illegible] [illegible] borse di studio per la musica

Sono state consegnate ieri le borse [illegible] studio per studenti di pianoforte istituite nell'ambito del Festival [illegible] musica classica. Al termine del saggio musicale che si è svolto alla presenza del maestro Bo[illegible] Bloch i premi sono stati assegnati a Corrado Rollero di Casarza Ligure e a Barbara Tolomelli di Busto Arsizio.

[illegible]

[illegible] La banda [illegible] [illegible] concerto

Domani alle 21 la Banda dell'esercito terrà un concerto al Teatro Cantero. Eseguirà musiche di Verdi, Bellini e Bizet. E' la prima volta che il prestigioso complesso musicale si esibisce a Chiavari. L'ingresso [illegible] gratuito. La Banda dell'esercito, fondata nel 1964, è stata invitata dal commissario straordinario presso il Comune, dottor Ricci.

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] e segretari

La Commissione elettorale [illegible] [illegible] [illegible] Chiavari ha nominato gli scrutatori e i segretari di seggio in vista delle elezioni amministrative in programma l'8 [illegible] [illegible] ottobre. Complessivamente sono stati estratti 232 effettivi ed altrettanti supplenti. I seggi saranno 38 più due speciali, carcere e ospedale.

S. [illegible]

[illegible] La statale bloccata da [illegible] [illegible]

L'acquazzone che si è abbattuto sabato notte in Val Fontanabuona ha provocato uno smottamento che ha provocato il blocco della statale [illegible] in località Maggi di [illegible] Colombano.

Chiavari, il viaggio tra i partiti alla vigilia delle elezioni

«Conservare i due seggi»

E' questo il programma dei liberali che hanno superato una crisi interna
La concorrenza del pri e delle liste locali. La ricerca di nuove proposte

CHIAVARI. Obbiettivo: conservare i due seggi del 1985. Per il pli, dilaniato da una lotta inte[illegible] che [illegible] era conclusa con l'abbandono [illegible] Giannetto Mortola, confluito nel pri, le elezioni amministrative dell'8 e [illegible] ottobre rappresentano un impegno difficile. Per fronteggiare l'agguerrita concorrenza laica e di centro e l'attacco che, come tutti i partiti piccoli, subirà da parte delle liste-novità (Verdi Arcobaleno, Uniun Ligure, indipendenti di «Per Chiavari» e Unione pensionati), il pli ha schierato una lista «giovane, dinamica ed indipendente». Quaranta candidati, nessun capolista, addirittura 24 [illegible] iscritti al partito. «Personaggi di tradizioni liberali che prima non si erano mai candidati» dice Gian Guido Co[illegible], ex segretario del pli.

Il psdi, lo stesso pci, come partiti di opposizione, ed anche il psi, dai banchi della maggioranza, dopo lo scioglimento anticipato del Consiglio comunale, avevano accusato il pli: «Prima ha firmato l'alleanza per una giunta di emergenza che doveva vedere schierati tutti i partiti tranne dc [illegible] msi, poi al momento di varare la nuova coalizione, si è tirato indietro».

La risposta [illegible] chiara [illegible] coerente [illegible] la linea tradizionale del pli: «Siamo un partito anticomunista; [illegible] potevamo allearci con una forza politica che [illegible] di tutt'altra idea rispetto alla nostra. Non potevamo ieri, non potremo dopo lo spoglio delle schede», dice ancora Costa. E aggiunge: «Per noi la maggioranza ideale è rappresentata dal pentapartito, una formula che rispecchia l'orientamento nazionale [illegible] che, fino ad ora, [illegible] quella che ha dato i migliori risultati».

Il pli [illegible] chiama fuori dalla vicenda giudiziaria che ha coinvolto alcuni amministratori democristiani e socialisti: «Vogliamo portare [illegible]nti un discorso pulito, senza incriminazioni, senza Guardia di finanza in casa».

I liberali nel 1985 avevano ottenuto 1165 voti, pari al 5,61 per cento, [illegible] due [illegible]. Alle «Europee» di giugno hanno mantenuto più [illegible] [illegible] gli stessi voti assicurando in una ipotetica proiezione amministrativa i due consiglieri.

E[illegible] di [illegible] i due protagonisti della lotta intestina che ha caratterizzato buona parte della passata legislatura: Giannetto Mortola, oggi capolista del pri, ed Eugenia Lavaggi che [illegible] ceduto [illegible] posto al fratello Marco. E' stata una lotta di potere, una corsa alla segreteria ed al controllo del gruppo che ha provocato una certa spaccatura interna e non pochi problemi politici ed anche personali. Per sanarla la direzione liberale di Chiavari ha varato una lista molto giovane (12 candidati, addirittura, [illegible] sotto i 30 anni) e molto agguerrita. Obbiettivo i due seggi, anche [illegible] qualcuno spera in un riavvicinamento [illegible] tempi gloriosi di Costa e De Ferrari quando il partito [illegible] tricolore aveva quattro rappresentanti a Palazzo Bianco.

Il programma punta su un recupero del territorio (in particolare su una trasformazione e destinazione definitiva della Colmata del porto); sulla sistemazione della Zona Franca e sulla creazione di nuovi parcheggi. Molta attenzione anche al problema degli ambulanti di [illegible] I liberali hanno ascoltato soprattutto le istanze della categoria commerciale che si sente danneggiata dalla presenza delle decine [illegible] «Vu' Cumprà» che giornalmente battono le spiagge e le strade del centro. «Non siamo razzisti e non li vogliamo cacciare. Chiediamo soltanto che anche per loro valgano le stesse regole, fiscali, retributive, assicurative, che lo Stato chiede ai commercianti».

Infine la cultura: «Abbiamo perso tutti i [illegible] per legarci alle Colombiadi del 1992» dicono alla sede del pli. E ammoniscono: «Ci resta soltanto [illegible] possibilità di portare avanti [illegible] discorso culturale [illegible] sportivo. C'è da augurarsi che i futuri amministratori di Chiavari sappiano trovare quella volontà politica necessaria per formulare proposte valide».

[illegible] Piero [illegible]

La vittima ferita con il calcio della pistola

Caccia [illegible] rapinatore

Preso di mira, per la terza volta, un commerciante di Leivi
Il malvivente si è fatto aprire fingendosi [illegible] carabiniere

LEIVI. Nessuna traccia del rapinatore solitario che domenica mattina, alle 5,30, ha bussato alla porta di casa di Nello Di Felice, [illegible] anni, di Leivi, via del Castello 25, grossista di abbigliamento con attività a Lavagna in via Roccatagliata Ceccardi 3.

Di Felice lo ha visto bene in viso [illegible] non [illegible] [illegible] in grado di riconoscere il volto del [illegible] assalitore fra le centinaia di foto segnaletiche che i carabinieri gli hanno mostrato. «Era sicuramente un professionista, non credo fosse tossicomane», [illegible] è limitato a dire il commerciante.

La rapina si è svolta seguendo [illegible] copione collaudato. Il bandito, armato di pistola e con il volto nascosto da una calza di nylon, ha bussato in via del Castello: «Siamo i carabinieri» ha detto con voce decisa. «Apra!» ha intimato quando Di Felice ha cercato di tergiversare.

Il commerciante nei mesi scorsi era stato preso di mira due volte dai ladri: [illegible] casa [illegible] nel negozio [illegible] Lavagna. «Credevo che la visita alle cinque della mattina fosse legata ai furti e alla fine ho aperto». [illegible] fronte si [illegible] trovato un [illegible] con [illegible] grossa pistola in pugno. Il commerciante non si [illegible] fatto intimorire e ha ingaggiato [illegible] il bandito una furibonda colluttazione. E' riuscito a strappargli la maschera, ma non a disarmarlo.

Il rivale è più giovane, atleticamente più in forma. E soprattutto non si lascia prendere dal panico per l'inattesa reazione della sua vittima. Alla fine, per ridurlo all'impotenza, lo colpi[illegible] ripetutamente al capo [illegible] il calcio della pistola. Di Felice cade [illegible] terra semisvenuto. Il bandito si allontana a bordo di una motocicletta. Prima esplode un paio di colpi [illegible] pistola in aria per sconsigliare qualsiasi inseguimento.

Di Felice [illegible] le chiavi dell'auto: vorrebbe rincorrere il malfattore, poi, però, desiste. Perde sangue dalla testa e si [illegible]rige con i suoi mezzi all'ospedale [illegible] Lavagna. Presenta alcune ferite al cuoio capelluto. Si tratta per fortuna di lesioni lievi, guaribili in otto giorni. Viene dato l'allarme. Intervengono i carabinieri di Chiavari. Il [illegible]tro e le strade dell'entroterra vengono battute, ma inutilmente. Il rapinatore ha fatto perdere ogni traccia.

Nello Di Felice un mese fa aveva ricevuto la visita [illegible] un ladro addirittura mentre era in casa: il malvivente aveva cercato di forzare una tapparella incurante delle grida del proprietario dell'appartamento. Soltanto quando Di Felice aveva composto [illegible] «112» dei carabinieri, il ladro era fuggito. Pochi giorni dopo i ladri avevano forzato la serranda del negozio a Lavagna. Cercavano denaro ma si erano dovuti accontenta[illegible] di un borsello con un libretto al portatore (inesigibile) e documenti. Quali le ragioni di questo accanimento [illegible] il grossista di articoli d'abbigliamento? «Non sono miliardario», risponde Di Felice. E aggiunge: «Sono un commerciante [illegible] tanti altri, [illegible] riesco proprio a dare [illegible] risposta».

g. p. m.

Stefano Ronci, Marco Maggi, Mauro Poletto, Guido Muzio e il timoniere Valerio Efrem protagonisti a Rapallo

Grande pubblico [illegible] Rapallo per la tappa decisiva della sfida marinara

Il [illegible] è [illegible] [illegible] Sestri

Nove secondi di distacco [illegible] S. Margherita

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Chi si fosse trovato a passare domenica sera sul lungomare di Sestri Levante sarebbe rimasto colpito da [illegible] strano spettacolo davanti [illegible] Ristorante Mira: oltre una tavolata numerosa e rumorosa nel patio del locale, vi era sulla passeggiata un gozzo in legno tutto imbandierato a festa e avvolto da luminarie. Erano gli atleti [illegible] i dirigenti della Lega Navale Italiana di Sestri Levante che festeggiavano una storica vittoria: il gozzo da 22 palmi di Sestri Levante si era appena aggiudicato la sedicesima edizione del Palio marinaro del Tigullio, vincendo nel po[illegible] l'ultima [illegible] decisiva gara nello specchio acqueo antistante il lungomare di Rapallo.

Si era giunti alla quarta prova (precedenti sedi di regata a Sestri Levante, Chiavari e S. Margherita, il 13, 20 e 27 agosto) con gli equipaggi di Sestri [illegible] di S. Margherita appaiati in classifica: i «corsari» della Bimare avevano vinto in casa propria [illegible] a Chiavari, ma i giovani sammargheritesi (secondi nelle prime due prove) aveva[illegible] saputo approfittare di una defaillance sestrese nella loro città (terzi) per vincere la gara [illegible] raggiungerli in classifica. Il testa a testa si [illegible] risolto nettamente a favore del gozzo [illegible] Sestri: ha vinto, percorrendo il miglio in 11'46", lasciando S. Margherita a nove secondi. Staccatissimi Chiavari (12'38") e Rapallo (12'42"). La classifica finale vede Sestri primo con 64 punti; seguono S. Margherita con 62, Rapallo con 45, Chiavari con 35, Portofino con 25 e S. Michele [illegible] 7. Nelle regate collaterali, [illegible]cesso nei gozzi in vetroresina (ossia quelli accettati in tutta Italia dalla Fisaf, con rematori tra i 18 ed i [illegible] anni) di Sestri Levante su [illegible]. Margherita.

Le due imbarcazioni hanno così vinto due prove a testa. Nei gozzi in legno da 18 palmi (rematori under 18) quarta vittoria su 4 prove di Lavagna, davanti a S. Margherita (per la prima volta al via), S. Michele di Pagana e Rapallo.

La premiazione si [illegible] tenuta nel Chiosco della Musica sulla passeggiata a mare rapallese.

Il professor Luigi Oliva, presidente dell'associazione Amatori palio che organizza da sempre la manifestazione, ha tracciato un bilancio dell'edizione 89. «Abbiamo notato una grande partecipazione di pubblico a tutte le prove in programma; si sono ammirate gare di un ottimo livello tecnico; abbiamo introdotto le gare dei gozzi in [illegible]i[illegible]na per cercare di adeguare il Palio alle [illegible] realtà; eccezionale la partecipazione delle autorità a questa prova finale (a Rapallo presenti i sindaci [illegible] tutte le località del Tigullio, eccetto quelli di Chiavari e Portofino), a testimoniare un rinnovato interesse degli amministratori per il Palio; ha funzionato anche l'idea della sponsorizzazione (Elca Arredamenti [illegible] [illegible]yod Italico Assicurazioni) dell'intera manifestazione».

Poi qualche ombra: «Manca[illegible] sin dall'inizio Lavagna e Zoagli, dalla terza prova hanno dato forfait anche Portofino e S. Michele».

Chi non vede nuvole nel futu[illegible] è Sergio Mori, presidente della Lega Navale Sestri: «Erano 13 anni che inseguivamo questo successo. Stefano Ronci, Marco Maggi, Mauro Poletto, Guido Muzio [illegible] il piccolo timoniere Valerio Efrem [illegible] stati magnifici, così [illegible] il loro allenatore Domenico Valerio. Il Palio è tornato a Sestri e non sarà facile strapparcelo».

Danilo Sanguineti

Promozione: Fontanabuona e Baiardo prendono il largo nel girone B

Entella, ordinaria follia

Il Rapallo si accontenta, cade il Levanto

Tutti ad attendere Rapallo e Migliarina e invece saltano fuori il Fontanabuona ed il Baiardo.

Le vittoriose trasferte in terra spezzina dei verdi di Tuttino e dei biancocelesti [illegible] Maglioni hanno permes[illegible] all'inedita coppia di balzare in testa [illegible] classifica, a punteggio pieno. Probabilmente non durerà perché le favorite della vigilia e le altre [illegible] lì ad un passo, perché il Baiardo ci ha abituati a partenze sparate ed arrivi [illegible] rallentatore, perché il Fontanabuona ha [illegible] formazione base eccellente ma una panchina piuttosto corta e deve sperare di non incappare in molti infortuni e squalifiche. Tuttavia, [illegible] incontestabile che hanno colto tutti gli addetti ai lavori di sorpresa.

Stupiscono [illegible] la débâcle dell'Entella e [illegible] caduta del Levanto, entrambe sconfitte da squadre di limitate ambizioni come Molassana e Cosmos: le vicissitudini societarie si fanno sentire. Il punto conquistato dal Rapallo contro [illegible] di difficile interpretazione: in partenza imporre il pareggio a [illegible] squadra [illegible] indubbio valore come quella spezzina sarebbe stato giudicato più che positivo, ma quanto si è visto nei [illegible] minuti porta piuttosto a recriminare per l'occasione gettata al vento. Giovanni Casaretto, allenatore dei ruentini, ripensa a come è maturato l'1-1: «Eravamo appena andati in vantaggio quando l'arbitro ha concesso al Monterosso il calcio di rigore. [illegible] avessimo avuto tempo per "assimilare" il vantaggio e riorganizzarci, non ci prendevano più». Grossa prova [illegible] Marco Celsi, che ha voluto mettersi in mostra contro la [illegible] ex squadra.

Come appare evidente dalle cronache e come è, purtroppo, consuetudine, da parecchio tempo a questa parte, l'Entella ha passato a Cà del Rissi un altro pomeriggio «nero». Le storie biancocelesti di ordinaria follia si ripetono con cronometrica precisione. Questa volta c'è la sconfitta contro una neopromossa, dal gioco tutt'altro che trascendentale, ridotta in 10 e che si è trovata il gol-partita su un piatto d'argento. Per completare, il giocatore più discusso [illegible] settimana, quell'Alessio Sanguineti all'origine [illegible] fatti che hanno portato domenica scorsa alle dimissioni del diesse Vittorio Sanguineti e dell'allenatore Sandro Roncone, ha pensato bene [illegible] farsi cacciare al 90' con il compagno di rissa Schenone.

Al 40' Lamuedra reagisce a [illegible] brutta entrata di Sannino (tra i due c'era della ruggine dall'anno scorso, quando l'argentino giocava nella Pegliese) e viene espulso. Vede giusto il neo mister Antonio Nappo, quando chiede urgentemente rinforzi prima [illegible] guai peggiori: «Occorrono un[illegible] punta centrale e un regista di esperienza, altrimenti più di così non possiamo fare».

Significativo che il presidente Andreozzi abbia invece parlato di poca determinazione della squadra e che abbia ottenuto di far gi[illegible] Costantino. Il fatto che il mediano fosse in campo rende impossibile il suo passaggio alla Cavese: d'altra parte i lavagnesi si erano «spaventati» davanti alle cifre chieste (24 milioni per Costantino, 50 per Costantino e Calani). Quasi certamente la destinazione dei due gioielli entelliani diventa [illegible] Santa Margherita. Il diesse Gaetano Schimmenti, dopo le 3 sconfitte consecutive degli arancioni, dovrebbe chiudere in fretta le già avviate trattative. Un'indiscrezione darebbe per nuovo diesse dell'Entella, il chiavarese Repetto.

Danilo Sanguineti

Nicoli dell'Entella

La sorpresa Fegino nel girone A

Un duello tra Sestri e Cairo?

GENOVA. Fegino sorprendentemente in testa; Sestrese in perfetta media inglese; Sampierdarenese già in crisi; così così le altre genovesi del girone A di Promozione, dopo i primi [illegible] minuti di gioco.

L'entusiasmo dell'esordiente ha portato subito in alto il Fegino, che ha «fatto fuori» Libarna e Millesimo, [illegible] formazioni più quotate del torneo. La squadra [illegible] Favara ha il morale alle stelle ma cerca di scacciare i sogni ambiziosi. «Il nostro vero obiettivo [illegible] una tranquilla salvezza», ripetono in casa gialloamaranto.

Ora Cavaliere e compagni si preparano al derby [illegible] la Sampierdarenese, [illegible] test importante sulle effettive possibilità della matricola. Contro una squadra affamata di punti, già in zona retrocessione, il Fegino dovrà dimostrare di avere acquisito l'autorità della prima della classe. Bussolino, trainer della Sampierdarenese, cerca di caricare i suoi: «Ad Alassio è mancato il risultato ma non il gioco. La squadra è in progresso».

La Sestrese, assieme alla Cairese grande favorita, è ancora alla ricerca della forma migliore. Ma intanto ha già incamerato [illegible] tre punti, battendo la Taggese e pareggiando il derby con l'Audace Campomorone, uscito rinforzato dal calcio mercato. La squadra di Tanganelli ha iniziato la preparazione in ritardo e stenta a carburare. Domenica a Borzoli arriverà il Varazze.

La Prà Folgore ha cancellato lo zero dalla casella [illegible] punti conquistando un incoraggiante pareggio sul terreno della Dianese, altra matricola «terribile». Hanno invece compiuto [illegible] passo indietro la Culmv, che ha «regalato» il [illegible] al Varazze [illegible] una tattica suicida, e [illegible] Rivarolese, travolta dalla voglia di primato della Cairese.

(g. mi.)

Prima categoria: i granata al comando della classifica insieme al Sestri Levante

Casarza, non bello ma concreto

L'allenatore dei rossoblù Castelletti predica prudenza: «E' presto per dare giudizi»
Male il Carasco, e il presidente Ceda accusa: «Tutti da bocciare, tranne Milanta»

Una coppia in vetta (Casarza Ligure e Sestri Levante), una in coda (Carasco e Rutese); nel mezzo, a scalare, le altre levantine (Villaggio S. Salvatore, Pro Recco, Carlo Grasso e Marina Giulia) con più ombre che luci sulle loro prestazioni domenicali.

Noblesse oblige. Casarza Ligure e Sestri Levante hanno subito preso [illegible] comando della classifica onde chiarire ogni [illegible] tuale sospetto: ambedue puntano ad [illegible] repentino ritorno in Promozione. Due vittorie in trasferta per certi versi non convincenti (Carlo Grasso e Borgoratti hanno recriminato molto sull'identico 0-1 finale), ma è la classifica quella che [illegible]

I rossoblù di Franco Castelletti, dopo aver sprecato quattro palle gol nella prima mezz'ora di gioco, hanno realizzato il gol partita su rigore [illegible] Contu quando lo 0-0 sembrava [illegible] risultato più logico. Mister Castelletti predica però la massima calma.

«Attendiamo ancora alcune domeniche prima di esprimere [illegible] giudizio più completo. Ora abbiamo Carlo Grasso in [illegible] e Solferino in trasferta: due clienti ostici».

I granata di Pietro Raffo hanno invece sbrigato quasi subito la «formalità» [illegible] De Cicco per poi vivere di rendita fino al termine, resistendo al forcing continuo dei biancocelesti di Gianni Massa. Carlo Grasso molto sfortunata, quindi, e [illegible] un rigore fallito dal neoacquisto Barbieri, [illegible] il Casarza Ligure ha denotato una estrema solidità difensiva.

«Certo. Loro mandavano la palla in tribune con un [illegible] e proprio gioco ostruzionistico. [illegible] abbiamo fallito un rigore, ma le recriminazioni [illegible]ggiori [illegible] per la notevole mole di gioco costruita e poi non finalizzata a dovere», afferma il mister dei repallesi Gianni Massa.

Utilitarismo. Il Villaggio San Salvatore di Massimo Brusco ha tirato una sola volta [illegible] la porta difesa da Castagneto, estremo difensore della Rutese, ed ha [illegible] il gol partita ed i due punti. Gli uomini [illegible] Peo Montanari, invece, hanno creato più occasioni gol sciupando [illegible] tutto nei 16 metri finali. [illegible] partita sicuramente non bella, «segnata» dall'infortunio a Macelloni, scontratosi violentemente con... la bandierina del calcio d'angolo.

Costretto ad uscire, Macelloni è stato accompagnato [illegible] pronto soccorso per ricucire la profon[illegible] ferita che, nell'impatto, si era procurata a [illegible] ginocchio.

Gli occhiali del presidente. Dietro un vistoso e «costoso» paio di occhiali a specchio (ultima moda, con chiusura totale laterale per evitare l'entrata dei raggi solari) il presidente del Carasco Alessandro Ceda ha visto così la partita, o la sconfitta, dei suoi ragazzi contro l'Albaro.

«Sconfitta meritata perché non abbiamo fatto nulla per ot[illegible] almeno la divisione della posta. Tutti quelli scesi in campo [illegible] bocciare, il solo Milanta ha giocato con impegno e determinazione». Gino Bartali direbbe: tutto da rifare, presidente!

Espulsione decisiva. La Marina Giulia, alla prima trasferta della sua breve storia di neopromossa, ha [illegible] il primo arbitro versione casalinga. Passati in vantaggio con Piazza dopo pochi minuti, i giocatori chiavaresi già pregustavano il colpaccio in campo esterno, sul difficile rettangolo di [illegible].

Tutto previsto, forse, meno l'imponderabile, [illegible] la decisione [illegible] dell'arbitro di espellere Zoppi prima dello scadere del tempo. Il Pro Recco, nella ripresa, [illegible] rubato nulla, ma a parità [illegible] uomini come sarebbe andata a finire?

«Non fatemi parlare, per favore, anche perché con le attuali disposizioni rischierei una lunga squalifica», afferma il presidente della Marina Giulia Alfredo Aiese.

Marmorato protagonista. Il «decano» degli arbitri liguri è da alcuni giorni un «cliente» quasi fisso della Riviera di levante. Nel mercoledì di Coppa ha assistito, da guardialinee, l'emergente genovese Coppello in Rapallo-Argentina Arma; domenica [illegible] ha diretto, da par suo, lo storico derby di Bogliasco fra il «Pontetto» ed il «76».

Zero a zero il risultato finale, poche emozioni e migliore in campo, naturalmente, l'arbitro Marmorato, [illegible] controllato con autorità e disinvoltura una gara non bella ma dura e dagli spiccati contenuti agonistici, considerata l'intensità emotiva con cui è stata vissuta dai protagonisti.

(g. s.)

Basket di serie D

Ambiziose Coopsette e Vadese

Sabato sarà campionato [illegible] liguri, relegate tutte in serie D dopo la rinuncia del Loano, ai via [illegible] Sestri Levante, Alcione Rapallo, Autorighi Chiavari, Ezio System Spezia, Don Bosco Alassio, Vadese, Cus Coopsette Genova, Canaletto Spezia e Landini Sidis Lerici. Avversarie le piemontesi Libertas San Salvatore Monferrato e Serravalle, le toscane Audax Carrara e Vigor Viareggio, la lombarda Olimpia Voghera e l'emiliana Valtarese.

Le ambizioni liguri? Il Cus Coopsette Genova, [illegible] la neoretrocessa Vadese, punta alla serie C con probabili outsider le spezzine Ezio System e Canaletto. Per le altre un campionato tranquillo.

Prima giornata, sabato 30: Monferrato-Serravalle, Sestri-Carrara, Rapallo-Voghera, Chiavari-Viareggio; domenica 1 ottobre: Spezia-Valtarese, Alassio-Vadese, Cus Genova-Canaletto. Riposa: Lerici.

Nel canottaggio

Risultato «storico» dell'Argus

S. [illegible] LIGURE. Risultato storico per l'Argus di S. Margherita ai campionati italiani assoluti [illegible] canottaggio disputatisi a Piediluco (Terni) e conclusisi domenica. Roberto [illegible]si, Massimo Lombardi e il timoniere Riccardo Bisso hanno conquistato il [illegible]do posto nella specialità del «due con». A parte l'eccezionalità della medaglia d'argento in [illegible]a specialità tra le più praticate in Italia, ottenuta dopo [illegible] testa a testa emozionante con l'equipaggio del Cus Bari (poi medaglia di bronzo all'arrivo) c'è [illegible] tenere presente il fatto che Aresi e Lombardi hanno avuto l'onore (non può essere definito altrimenti) di essere battuti da un armo leggendario: nientemeno che il Canottieri Stabia, con gli ormai «mitici» fratelli Carmine e Giuseppe Abbagnale ed il timoniere «Peppiniello» Di Capua, 2 volte campioni olimpici e 5 volte mondiali.

SPORT [illegible]

VELA

Tempo [illegible] bilanci per il Mondiale

Il giorno dopo la conclusione del Mondiale di vela, classe Flying Duchtman, si tirano le somme della manifestazione. Fra i velisti del locale circolo nautico che facevano parte della squadra azzurra, i fratelli albenganesi Gianni ed Agostino Sommariva hanno ottenuto il quindicesimo posto. E' un risultato accettabile, visto che si sono dati battaglia i migliori velisti del mondo. Ma il piazzamento è inferiore alle attese (forse eccessive) che i sostenitori dei fratelli albenganesi si attendevano.

CALCIO

Le finali del «De Paoli»

La «maratona» del secondo torneo di calcio «Gianni De Paoli» si è conclusa con la vittoria del [illegible] a legna» grazie anche all'harakiri dei favoriti «U Brounzin». Finale 3°/4° posto: «Specialità Liguri»-«U Pussou» 7-5 ai rigori dopo il 4-4 dei tempi regolamentari. Finale 1°-2° posto: «Forno a legna»-«U Brounzin» 3-2 (doppio vantaggio del «Forno a legna», recupero di «U Brounzin» e 2-2, autogol di Ottonello a favore del «Forno a legna»).

PALLANUOTO

Le italiane nelle Coppe

Il Posillipo in Coppa Campioni e il Pescara in Coppa Coppe hanno superato il turno eliminatorio e si sono qualificate per i quarti. A Parigi il Pescara si è imposto 9-6 sul Racing.

LE [illegible]

[illegible] A

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
SAVONA	6	3	0	0	8	0
FANFULLA	5	2	1	0	5	1
PEGLIESE	5	2	1	0	6	2
VALENZANA	5	2	1	0	7	4
VENTIMIGLIA	4	1	2	0	7	4
ACQUI	4	1	2	0	6	5
BRA	4	1	2	0	4	3
VOGHERESE	4	2	0	1	5	5
SAVIGLIAN.	3	1	1	1	4	3
SANT'ANGELO	3	1	1	1	2	2
MONDOVI'	3	1	1	1	2	3
FIORENZ.	2	1	0	2	4	4
CREMA	2	1	0	2	5	7
[illegible]	2	1	0	2	1	3
[illegible]	2	0	2	1	1	4
[illegible]	0	0	0	3	2	5
PONTEDEC.	0	0	0	3	1	7
ALBENGA	0	0	0	3	0	8

RISULTATI

Carcarese-Mondovì 0-0
Saviglianese-Fiorenzuola 0-2
Valenzana-Acqui 2-2
Vado-Vogherese 0-2
Pegliese-Bra 1-1
Ventimiglia-Pontedecimo 3-0
Sammargheritese-Sant'Angelo 0-1
Cremona-Savona 0-4
Fanfulla-Albenga 3-0

PROSSIMO TURNO

Acqui-Saviglianese; Albenga-Crema; Bra-Fanfulla; Fiorenzuola-Vado; Mondovì-Valenzana; Pontedecimo-Sammargheritese; S. Angelo-Carcarese; Savona-Pegliese; Vogherese-Ventimiglia.

PROMOZIONE GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
CAIRESE	4	2	0	0	4	0
FEGINO C.S.	4	2	[illegible]	[illegible]	2	0
VARAZZE	4	2	0	0	2	0
ARGENTINA	3	1	1	0	1	0
DIANESE	3	1	1	0	1	0
SESTRESE	3	1	1	0	1	[illegible]
ALASSIO	2	1	0	1	2	1
SANREMO 80	2	1	[illegible]	1	1	[illegible]
TAGGESE	2	1	0	1	1	1
RIVAROLESE	2	1	0	1	1	3
AUDACE C.	1	0	1	1	0	1
CULMV	1	0	1	1	0	1
PRA' FOLG.	[illegible]	0	1	1	0	1
[illegible]	0	0	[illegible]	2	0	2
[illegible]	0	0	[illegible]	2	0	2
[illegible]	0	0	0	2	0	[illegible]

RISULTATI

Culmv-Varazze [illegible]
Cairese-Rivarolese 3-0
Audace C.-Sestrese [illegible]
Dianese-Prà Folgore 0-0
Sanremo 80-Argentina 0-1
Alassio-Sampierdar. 2-0
Taggese-Libarna 1-0
Fegino C.S.-Millesimo 1-0

PROSSIMO TURNO

Libarna-Culmv; Cairese-Sanremo 80; Argentina-Taggese; Sestrese-Varazze; Sampierdar.-Fegino C.S.; Rivarolese-Dianese; Millesimo-Audace C.; Prà Folgore-Alassio

PROMOZIONE [illegible] B

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
FONTANAB.	[illegible]	2	0	0	4	0
A. BAIA[illegible]	4	2	0	0	2	0
COSMOS U.	3	1	1	0	2	1
LAVAGNESE	3	1	1	0	2	1
MIGLIARIN.	3	1	1	0	2	1
RAPALLO	3	1	1	0	4	2
ORTONOVO	3	1	1	0	3	2
MONTER.	2	0	2	0	2	2
[illegible]	2	1	0	1	2	3
[illegible]	2	1	0	1	2	3
CAVASEFOSS.	1	0	1	0	1	1
[illegible] B.	1	0	1	1	1	2
S. FRUTT.	1	0	1	1	0	1
LEVANTO	0	0	0	1	0	1
LERICI	0	0	0	2	2	4
[illegible]	0	0	0	2	1	3
E. SYSTEM G.	0	0	0	2	0	3

RISULTATI

Lavagnese-S. Fruttuoso 0-0
Molassana-Entella B. 1-0
Moneglia-Lerici 2-1
Monterosso-Rapallo 1-1
Migliarin.-Ortonovo 1-1
E. System G.-Fontanab. 0-2
Canaletto-A. Baiardo 0-1
Cosmos-U. Levanto 1-0

PROSSIMO TURNO

Rapallo-Lavagnese; [illegible]. Fruttuoso-Moneglia; Cavesefoss.-Canaletto; Entella-B. E. System G.; Fontanab.-Cosmos U.; Lerici-Ortonovo; A. Baiardo-Monterosso; Levanto-Migliarin.

[illegible] C

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
CASARZA L.	4	2	0	0	2	0
SESTRI L.	4	2	0	0	4	1
ALBARO	3	1	1	0	1	0
BOGL. P.	3	1	1	0	1	0
PIEVE L.	3	1	1	0	1	0
VILLAG. SS.	3	1	1	0	1	0
BOGL. 76	3	1	1	0	2	1
SOLFERINO	2	1	0	1	2	1
PRO RECCO	2	1	0	1	3	2
L.C. ORIENT	2	1	0	1	3	3
CANEVARID.	1	0	1	1	1	2
C. GRASSO	1	0	1	1	1	2
MARINA G.	1	0	1	1	2	4
RUTESE	0	0	0	2	1	3
BORG. LIG.	0	0	0	2	1	5
CARASCO	0	0	0	2	0	2

[illegible]

Canevarid.-Pieve L. 0-0
Bogl. 76-Bogl. P. 0-0
Pro Recco-Marina G. 3-1
Villag. SS.-Rutese 1-0
Borg. Lig.-Sestri L. 0-2
Carasco-Casarza L. 0-1
Solferino-L.C. Orient. [illegible]

PROSSIMO TURNO

Casarza L.-Canevarid.; Bogl. 76-Borg. Lig.; Sestri L.-C. Grasso; Marina G.-Pieve L. Albaro-Solferino; Bogl. P.-Villag. SS; L.C. Orient-Pro Recco; Rutese-Carasco.

SECONDA CAT. [illegible] F

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
AVEGNO	2	1	0	0	1	0
CALVARESE	2	1	0	0	1	0
CAMOGLI	2	1	0	0	2	0
CORTE	2	1	0	0	2	0
RIESE	2	1	0	0	1	0
BARGAGLI	2	1	0	0	5	1
S. BARTOL.	1	0	1	0	3	3
SORI	1	0	1	0	1	1
IL BISTRO'	1	0	1	0	1	1
VALLESTURLA	1	0	1	0	3	3
CHIAVARI	0	0	0	1	1	5
COGORNESE	0	0	0	1	0	1
RIVIERA	0	0	0	1	0	2
RUPINARO	0	0	0	1	0	2
CAPERANESE	0	0	0	1	0	1
RIVA TRIG.	0	0	0	1	0	1

RISULTATI

Bargagli-Chiavari 5-1
Riva Trig.-Calvarese 0-1
Corte-Riviera 2-0
Riese-Cogornese 1-0
Vallesturla-S. Bortolom. 3-3
Il Bistrò-Sori 1-1
Camogli-Rupinaro 2-0
Caperanese-Avegno 0-1

PROSSIMO TURNO

Calvarese-Caperanese; Rupinaro-Ioivi-Vallesturla; Avegno-Corte; Cogornese-Camogli; Sori-Riva Trigoso; S. Bartolomeo-Riese; Riviera-Bargagli; Chiavari Calcio-Il Bistrò

TERZA CAT. [illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
GATTORNA	2	1	0	0	2	0
D. MARINA	2	1	0	0	4	1
I. FAZZINI	2	1	0	0	3	2
AURORA A.	2	1	0	0	2	0
FRAMURESE	2	1	0	0	2	1
PORTOFINO	1	0	1	0	1	1
S. LAVAGNA	1	0	1	0	1	1
IL POGGIO	1	0	1	0	1	1
SPORTING	1	0	1	0	1	1
SPARTAK	0	0	0	0	0	0
C. SEGESTA	0	0	0	1	1	2
RI CALCIO	0	0	0	1	0	2
V. CHIAVARI	0	0	0	1	2	3
NE' CALCIO	0	0	0	1	1	4
SANMART.	0	0	0	1	0	2

[illegible]

Nè Calcio-Deiva Marina 1-4
Aurora A.-RI Calcio 2-0
V. Chiavari-I. Fazzini 2-3
Il Poggio-Sest. Lavagna 1-1
Sporting-Portofino 1-1
Sanmartinese-Gattorna 0-2
Framurese-C. Segesta 2-1

PROSSIMO TURNO

Deiva Marina-Spartak; RI Calcio-Nè Calcio; Idraulica Fazzini-Aurora Avis; Sestiari Lavagna-Vecchia Chiavari; Portofino-Il Poggio; Gattorna-Sporting; Champion Segesta-Sanmartinese

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 26 Settembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

Mentre ad Arma di Taggia sono già partiti i lavori per il raddoppio

L'Aurelia bis divide Sanremo

Le proteste più accese a Bussana

[illegible] «Tutti vogliamo l'Aurelia-bis, tutti siamo stanchi di fare lunghe code per entrare a Sanremo [illegible] provenienti da Imperia o da Ventimiglia, però non siamo terra di conquista. L'Aurelia-bis [illegible] deve rovinare la Valle Armea, gonfiare i costi, accendere [illegible] dubbi sull'onestà di chi amministra, deturpare l'ambiente e creare ostacoli per chi accede al camposanto».

In città [illegible] protesta per [illegible] verrebbe gestita la pratica «Aurelia-bis» [illegible] crescendo. Tra i più scontenti gli abitanti [illegible] Bussana. L'Aurelia-bis in quel territorio correrà per lungo tratto «a cielo aperto», non in gallerie.

«Non vogliamo — dicono all'ombra del Santuario del Sacro Cuore — nuove barriere. L'Autefiori che ha studiato il progetto, lo Stato che concede finanziamenti e tutti gli altri enti interessati all'importante opera non possono fare i dittatori, imporre i percorsi, entrare nelle proprietà private ed iniziare i lavori che sconvolgeranno l'intera valle senza informare. [illegible] Comune deve farsi sentire, non possono essere ignorate le circoscrizioni interessate. Palazzo Bellevue prima di firmare le indispensabili concessioni edilizie deve verificare se esistono soluzioni migliori. La scelta definiti[illegible] del tracciato deve poi approdare in Consiglio comunale pri[illegible] dell'inizio dei lavori».

Ad Arma di Taggia da settima[illegible] le ruspe hanno già cominciato a scavare la collina. Operai, tecnici [illegible] mezzi meccanici continuano a lavorare senza dar peso alle proteste del pci che all'inizio del [illegible] aveva già chiesto «spiegazioni ufficiali» a Sanremo.

In [illegible] delle sue ultime riunioni la circoscrizione comunale [illegible] 11, presieduta da Giovambattista Donetti, sui lavori dell'Aurelia-bis ha dato «parere negativo». Diversi abitanti di Bussana parlano addirittura di «giallo». Qualcuno comincia a prendersela anche [illegible] l'assessore Ninetto Sindoni accusandolo [illegible] «scarsa partecipazione al problema». In [illegible] verbale [illegible] seduta la circoscrizione [illegible] Bussana indica i quattro motivi principali del dissenso.

Il primo: «La scelta di far pas[illegible] l'Aurelia bis a valle del cimitero dell'Armea [illegible] un danno irreparabile alla nostra già martoriata vallata. Si "bruceranno" tra l'altro 70 mila metri quadrati di terreni facilmente sfruttabili dal logico ed armoni[illegible] sviluppo che porterà la prossima apertura del nuovo mercato dei fiori».

Il secondo: «La valleta sarà tagliata in due da [illegible] sbarramento lungo [illegible] chilometro, largo [illegible] metri ed alto 20. [illegible] sa[illegible] viadotti simili a quelli delle autostrade a 34 metri di altezza, svincoli con impatti ambientali e scempi paesaggistici disastrosi».

Il terzo: «Si avrà un elevato inquinamento atmosferico ed acustico proprio nel cuore della valleta [illegible] grande caos nella zona del cimitero».

Il quarto: «Non è stato affrontato, e quindi risolto, il proble[illegible] di dove portare i materiali di risulta. Per noi la scelta deve essere il mare. Non vorremmo che qualcuno pensasse già [illegible] riempire qualche altro nostro vallone com'è accaduto per la ferrovia in rio Cascine».

A Bussana sulle discariche la maggioranza è compatta. «Non permetteremo — hanno detto in Comune — un secondo scandalo Tresca».

Roberto Basso

[illegible] LAVORI [illegible]

Si inaugura [illegible] ottobre?

La voce circola con insistenza: entro ottobre sarà lo stesso ministro Prandini ad inaugurare ufficialmente i lavori dell'Aurelia-bis. In Comune nessuno sa niente. Non [illegible] la prima volta: a Palazzo Bellevue, infatti, ufficialmente non sarebbero stati ancora informati neppure dell'apertura dei cantieri Cilt vicino allo svincolo autostradale di Arma di Taggia. Il sindaco Leo Pippione cercando di gettare acqua sul fuoco dice: «Presto tutto andrà [illegible] posto. Ci sono state le elezioni, poi la costituzione della società di gestione per il casinò, le deleghe agli assessori e l'Aurelia-bis [illegible] [illegible] persa di vista». A Bussana, invece, l'hanno sempre davanti agli occhi. «Il tracciato e lo svincolo — dicono — devono [illegible] fatti alle spalle del cimitero, non a fondo valle. Si risparmierebbero lavori in galleria, mezzo chilometro di percorso, brutture ambientali [illegible] circa 20 miliardi di costo-lavoro».

VENTIQUATTR'**ORE**

IMPERIA
[illegible] Gran [illegible] per i [illegible] d'epoca

Con migliaia [illegible] persone assiepate sulle banchine per assistere allo spettacolo dei fuochi d'artificio, si è chiuso domenica sera, con un successo [illegible] precedenti, il quarto raduno [illegible] velieri d'epoca. Secondo i calcoli degli organizzatori, la manifestazione ha richiamato non meno di quarantamila visitatori: ma il futuro si annuncia incerto, a causa delle difficoltà economiche, e l'appuntamento potrebbe diventare biennale. Il servizio a pagina 2 del fascicolo.

[illegible]
[illegible] Misteriosa aggressione [illegible] coltivatore

Assalito e picchiato con spranghe di legno mentre si trovava nella sua campagna. La vittima [illegible] Michele Macri, 54 anni, residente a Vallecrosia in via Giuseppe Verdi 10, che ha riportato [illegible] cranico e frattura [illegible] gomito sinistro, giudicati guaribili in 40 giorni. L'episodio [illegible] accaduto domenica mattina, verso le 10, quando Macri si era recato in località Lautra, non molto distante dalla propria abitazione. Si presume che la vittima sia stata aggredita da più persone. I carabinieri di Bordighera stanno indagando.

[illegible]
[illegible] E' morto Ferdinando [illegible]

Ferdinando Trabattoni, 66 anni, geometra, già noto impresario [illegible] di Ventimiglia, figura molto nota negli ambienti politico-amministrativi locali, è improvvisamente morto domenica pomeriggio per una crisi cardiaca. Trabattoni, molto conosciuto in città anche per [illegible] sue attività benefiche, era presidente del gruppo donatori di sangue della Croce Rossa locale. Lascia la moglie Elsa, che è presidente dell'Avo e delle Dame di San Vincenzo, e tre figlie. I funerali [illegible] svolgeranno questa mattina alle 10,30 nella chiesa di Sant'Agostino.

[illegible]
[illegible] Un concerto [illegible] Centro culturale

Nell'ambito dell'IX Festival d'Imperia, organizzato dall'Associazione Teatro Tempo, si tiene stasera al Centro Culturale Polivalente (alle 21) [illegible] concerto di Claudio Ferrarini (flauto) [illegible] dell'austriaco Jorg Demus (pianoforte). Eseguiranno musiche di Schubert, Debussy, Franck, e dello stesso Demus che è già [illegible] in precedenza ospite del Festival.

[illegible]
[illegible] [illegible] per l'acquedotto

Saranno completati a breve termine i lavori di costruzione dell'acquedotto Ligassorio, a servizio della zona residenziale di Pieve di Teco. Il Comune ha ottenuto dalla Cassa depositi e prestiti un altro mutuo di 100 milioni per realizzare il terzo e ultimo lotto funzionale dell'opera, [illegible] cui costo complessivo sfiora i 350 milioni.

Proteste a Imperia per lo stato di degrado di via Sant'Agata

Una strada a ostacoli

Buche e dossi creano gravi difficoltà alle ambulanze dirette all'ospedale
I lavori per la ristrutturazione dell'acquedotto hanno peggiorato la situazione

IMPERIA. E' una delle strade più frequentate della città (sicuramente quella più percorsa dalle ambulanze di Croce Rossa e Croce Bianca), ed è anche [illegible] delle più sconnesse e pericolose: è via Sant'Agata, l'asse stradale che porta all'ospedale, al centro di polemiche e proteste di residenti, automobilisti, utenti e addetti ai lavori dell'Unità [illegible]ria locale.

Il fondo stradale è [illegible] condizioni disastrose. [illegible] manto d'asfalto presenta su tutto il tracciato buche [illegible] dossi che [illegible] disagi agli automobilisti, pericoli ai motociclisti e grande apprensione agli operatori della pubblica assistenza. Per le ambulanze dirette all'ospedale, [illegible] percorrere [illegible] salita di via Sant'Agata si trasforma spesso in una delle fasi più delicate e rischiose di un soccorso. Con la strada in quelle condizioni, per i feriti gravi il trasporto al pronto soccorso è un'incognita.

Una via pericolosa. I disagi maggiori pesano sui mezzi [illegible] soccorso

«Dovrebbe essere un biliardo, invece è una specie di corsa [illegible] ostacoli, piena di insidie. Riceviamo molte lamentele», questo il [illegible] che rimbalza dalla sede di via Trento della Croce Rossa. «Non ci sono aggettivi che rendano bene l'idea delle condizioni [illegible] fondo stradale di via Sant'Agata. E' sicuramente da sistemare e asfaltare», fanno eco dalla Croce Bianca. «Su quattro ruote bene o male si viaggia, ma su due ruote i rischi di incidenti e cadute sono moltiplicati a dismisura» aggiungono fra il personale dell'Usl.

Alle proteste di chi ogni giorno affronta in prima persona emergenze complicate dai dissesti della strada, si aggiungono le rimostranze dei residenti: non solo di via Sant'Agata [illegible] anche di via Amoretti (la prosecuzione dell'arteria stradale dove, ad esempio, a lato della carreggiata i roveti insidiano motociclisti e pedoni, e una [illegible] di cinta vecchia e arrugginita sporge pericolosamente).

A rendere più difficile la situazione [illegible] [illegible] [illegible] che avrebbe bisogno di un capillare piano [illegible] riordino e sistemazione generale, in questo periodo ci sono anche i lavori di scavo e po[illegible] delle tubature dell'acquedotto cittadino. Si sono aggiunti altri dissesti e sul percorso, tortuoso, in forte pendenza e con curve molto strette, c'è ora anche della ghiaia. Nel tornante più pericoloso è stato temporaneamente installato un semaforo che regola (con tempi eccessivamente lunghi?) il traffico a [illegible] unico alternato: nelle ore di punta si formano code e rallentamenti. C'è poi la questione della segnaletica, ritenuta poco chiara.

Fulvio Damele

Gioco irregolare

Un croupier [illegible] [illegible]

SANREMO. Antonio Tiscia, impiegato del casinò allo «chemin de fer», è stato licenziato per [illegible] «tombé»: una giocata accettata a credito. Sembra infatti che [illegible] dipendente della casa [illegible] gioco abbia avallato una puntata di diversi milioni da parte di un giocatore sprovvisto [illegible] denaro. La decisione del licenziamento viene comunque riferita come un provvedimento maturato nel tempo: il decadimento del rapporto di fiducia con [illegible] casinò sarebbe dovuto ad [illegible] serie di irregolarità commesse da Tiscia in più occasioni. [illegible] presume che al licenziamento, già attuato, segua un ricorso dell'impiegato.

La decisione è stata presa dalla direzione della casa da gioco, che nei giorni scorsi era stata informata dell'irregolarità avvenuta ai tavoli dello chemin de fer. Il regolamento del casinò vieta infatti [illegible] dipendenti di accettare qualsiasi puntata a credito. Sembra che il giocatore protagonista dell'episodio avesse giocato una somma compresa tra i cinque ed i dieci milioni [illegible] lire.

[m. p.]

L'importante rassegna si svolgerà quest'anno dal 14 al 22 ottobre

Genova, una vetrina sul mare

Il Salone nautico presentato ieri a Monaco

MONACO
[illegible] INVIATO

Anteprima del Salone nautico [illegible] Genova. La sede è il Museo oceanografico di Monaco. Alberto I, principe e grande ricercatore sui mari di tutto il mondo, e Cristoforo Colombo, ammiraglio dei due Oceani, come lo chiamarono gli spagnoli al rientro dalla scoperta dell'America, diventano quest'anno i padri spirituali della rassegna. Per la prima volta il Museo [illegible] Monaco lascia il monumentale edificio e si sposta in Italia, destinazione Genova.

Ecco perché il Salone anche quest'anno ha passato il confine per la sua presentazione ufficiale: prima New York, poi Parigi, e ora il Principato. Cancelli aperti dal 14 [illegible] 22 ottobre, prezzo del biglietto 10 mila [illegible]re nei giorni feriali, 12 mila in quelli festivi. L'anno scorso i visitatori furono 350 mila, nell'89 si spera ovviamente di fare meglio. Grazie anche al Museo di Monaco.

Genova [illegible] la fiera [illegible] preparano. Il quartiere che da piazzale Kennedy si allunga [illegible] il porto ha recuperato spazi preziosi (le aree disponibili diventano 200 mila metri quadrati) e conferma la sua caratteristica uni[illegible] al mondo: un porto di 40 mila metri quadrati, davanti alla fiera, in grado di ospitare 240 imbarcazioni pronte per [illegible] provate in navigazione.

Il presidente della Fiera, Giuliano Pennisi, ha svelato a Monaco il sogno segreto di Genova. Recuperare spazi, sempre vitali, e creare [illegible] anello interno al Palasport con un percorso sopraelevato coperto. Si pensa anche a un ponte che superi il bacino della marina per sfrut[illegible] le aree che appartengono al Consorzio [illegible] del por[illegible]. I progetti saranno presentati il 15 ottobre, il giorno dopo l'inaugurazione del Salone. Sono firmati dagli architetti e ingegneri Alessandro Casareto, Cesare Clivio, Alessandro Bianchi, Alfredo Natali, Marcello [illegible] Maria Spina.

Ha detto l'avvocato Pennisi: «Abbiamo invitato i sei professionisti, che hanno vinto il nostro concorso, [illegible] lavorare insieme per presentare un progetto unico. E' stato avviato un processo di ristrutturazione per sfruttare meglio gli spazi attuali e liberare la Fiera da certe servitù che attualmente l'affliggono. Tutte le fiere italiane si stanno attrezzando per arrivare all'appuntamento del '93 con le carte in regola. Genova non può stare a guardare».

Il progetto di espansione della Fiera ha la classica ciliegina [illegible] torta. E' la proposta di realizzare un ponte che da corso Sassi, [illegible] fronte [illegible] villa Croce, arrivi sul tetto del padiglione «D». Potrà essere percorso in [illegible] ed [illegible] piedi con la possibilità di parcheggiare le macchine sempre sul [illegible] dell'edificio. «Ma per creare questo ponte [illegible] padiglione dovrà essere a completa disposizione della Fiera», sottolinea Giuseppino Roberto, segretario generale dell'Ente.

L'edizione numero 29 del Salone nautico si presenta con i suoi tradizionali connotati. Ov[illegible] una grande vetrina di un settore in continua espansione. Accanto alle ultime creazioni della cantieristica italiana [illegible] internazionale (gli espositori saranno 1448) ampio spazio sarà riservato agli accessori, all'abbigliamento marinaro.

Il padiglione del Museo di Monaco sarà collocato accanto all'ingresso da piazzale Kennedy. Lo si noterà subito grazie a una grande conchiglia.

Pier Paolo Cervone

Un paese vitale, dove agricoltura e artigianato cercano nuove strade

La sfida di Camporosso

La Cassa rurale, occasione di crescita

Una realtà [illegible] Segni [illegible] vitalità per l'economia di Camporosso

CAMPOROSSO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Camporosso è un paese in continua crescita non solo demografica, ma anche economica. Una vitalità dimostrata anche dall'inaugurazione ufficiale della [illegible] rurale [illegible] Camporosso e Val Nervia, avvenuta domenica scorsa (anche se in effetti l'istituto funziona dal 10 agosto), alla presenza di autorità [illegible] rappresentanti [illegible] altre casse rurali (specie [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta).

Il sindaco Achille Grassi ha sottolineato: «E' un'iniziativa importante, che dimostra quanto la realtà economica del paese sia viva e dinamica».

Il progetto, avviato nel 1983, quando in Consiglio comunale all'unanimità [illegible] stato dato il consenso, ha cominciato [illegible] prendere forma concreta nell'87 quando [illegible] partito l'iter burocratico. La Liguria era l'unica regione d'Italia dove una [illegible] rurale non [illegible] stata ancora costituita.

«Il gemellaggio [illegible] il Settembre camporossino, noto per le sue manifestazioni — ha sottolineato il presidente della Cassa rurale, l'ingegnere Ferdinando Giordano — vuol dimostrare [illegible] una volta quanto questa comunità si ponga all'avanguardia per operosità, e come l'istituto voglia stabilire un contatto diretto [illegible] la realtà locale».

I [illegible] fondatori sono circa 200, con quote che vanno da un milione al massimo di due. La Cassa rurale [illegible] Camporosso e Val Nervia, che fa parte or[illegible] delle 700 consorelle sparse in tutt'Italia, svolge anche un servizio di sportello come tutti gli altri istituti di credito. I clienti non soci sono parecchi, anche perché in paese [illegible] ha mai funzionato una banca. Le richieste di adesione cominciano a giungere in modo massiccio. «E' chiaro — spiega il direttore, dottor Luigi De Paolis — che la preferenza per diventare soci è data a chi svolge attività agricola o artigiana nei comuni della zona, ma non esclude altre categorie professionali. Nel contempo, come qualsiasi istituto di credito, la Cassa può erogare finanziamenti e svolgere qualsiasi operazione bancaria». Attualmente [illegible] Cassa [illegible]le di Camporosso e val Nervia ha la sede in corso Vittorio Emanuele 90. Qui operano già due dipendenti più il direttore.

Il presidente della Provincia Ivo De Michelis ha tenuto [illegible] precisare che «l'importanza della Cassa rurale di Camporosso mette la zona in condizioni di privilegio. Un privilegio che i camporossini si sono meritati con quest'iniziativa». «Dalle tue parti, dalla [illegible] parte» recita il moto della Cassa. Per concludere l'intensa giornata, gli sbandieratori e i balestrieri [illegible] Ventimiglia hanno dato spettacolo. Così, in un clima festoso, si è conclusa una giornata che resterà un punto fermo in un comune dove aziende agricole, floricole, artigianali e turistiche sono veri capisaldi dell'economia locale.

Italo Merlo

Fatale un malore, inutili i soccorsi

Anziano annega in mare a Diano

DIANO MARINA. Un turista di 73 anni, Giovanni Andrea Milesi, abitante a San Giovanni Bianco, [illegible] provincia di Bergamo, [illegible] stato colto da malore domenica pomeriggio mentre face[illegible] [illegible] bagno ed [illegible] [illegible] a bordo dell'ambulanza della Croce Ros[illegible] di Diano Marina che lo stava trasportando all'ospedale di Imperia. Il primo referto dei medici parla di «probabile annegamento».

La tragedia [illegible] accaduta v[illegible] le 15,50 in mezzo a centinaia di persone che, approfittando del mare calmo e della bella giornata [illegible] sole, [illegible] temperatura ancora estiva, affollavano la spiaggia libera posta alla base del molo davanti alla Chiesa parrocchiale, poco lontano dai bagni Delfino.

L'allarme è stato dato da alcuni bagnanti che hanno notato Milesi mentre stava annaspando per tenersi a galla perché sul punto di perdere i sensi. Soccorso e trasportato a terra il pensionato [illegible] stato subito trasportato sull'ambulanza prontamente intervenuta, ma le prime cure praticategli a bordo [illegible] risultate vane.

Probabilmente la vittima, giunta sola da San Giovanni Bianco e che aveva preso alloggio in [illegible] pensione di via Anguille, si era tuffata troppo presto dopo avere mangiato ed è stato colta [illegible] una congestione che è stata fatale.

Gli accertamenti, che hanno escluso responsabilità di terzi, [illegible] stati compiuti dai carabinieri [illegible] Diano Marina, che con l'aiuto di alcuni testimoni han[illegible] ricostruito la tragedia. b. v.

Pieve di Teco, altre iniziative contro la discarica

La protesta continua

Dopo la marcia di domenica, avviata una battaglia legale
Il Comitato popolare: «Troppi interessi dietro quel progetto»

PIEVE DI TECO. E'stato [illegible] momento di festa e di impegno sociale, ma quei ciclisti in mountain bike che si sono inerpicati domenica per i colli di Guardia Bella, hanno macinato diciannove chilometri anche per protestare contro la discarica prevista dalla Regione in località Bersaglio Chiozza, ai confini [illegible] Pieve di Teco e Rezzo.

Oltre allo scopo benefico (in un giorno è stato raccolto più di [illegible] milione a favore della costruzione di un ospedale in [illegible]caragua), la marcia, organizzata dal circolo culturale Il gnomo e dall'Acli di Lavina, ha in[illegible] sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema che tocca da vicino le popolazioni della vallata, schierate compatte sul fronte [illegible] «no» alla discarica.

Ieri [illegible] è tenuta la prima riunione ufficiale [illegible] Comitato, sorto sull'onda del malcontento popolare, che porterà avanti la protesta, deciso a intraprendere un'eventuale battaglia legale (affidata agli avvocati Giancarlo Gonan [illegible] Mario Tropini) ai danni [illegible] chi si renderà responsabile di evadere le disposizione vigenti sui vincoli ambientali. Dice Pierino Tadorni, assessore [illegible] Rezzo, delegato alla frazione [illegible] Lavina: «La diffida che invieremo agli enti pubblici interessati vuole essere una chiara presa di posizione contro [illegible] certo modo di condurre la politica in Valle Arroscia. Non capisco perché la [illegible] Sovrintendenza [illegible] Beni ambientali abbia dato parere negativo per la costruzione [illegible] due strade vitali per l'economia della zona, quali quella del cimitero e quella che collegherebbe Lavina [illegible] Rezzo, e abbia invece accettato questo progetto. Probabilmente in questo caso ci [illegible] interessi troppo grandi e quei nove miliardi di spesa previsti, oltre al miliardo di gestione annuo, fanno gola a tutti».

Se il progetto andrà in porto nell'area interessata si verrebbe a raccogliere l'immondizia di 39 comuni, grosso modo da Castellaro ai paesi che confinano [illegible] la provincia di Savona, per un totale di 40 mila tonnellate di rifiuti all'anno. Aggiunge Tadorni: «Credo che quest'anno, in vista delle amministrative di aprile, per impedire sconvolgimenti elettorali, tutto verrà messo [illegible] tacere. Voglio però ricordare che il Comitato non sbaraccherà, anzi sarà sempre pronto a lottare». [m. v.]

DALLA **PROVINCIA**

DIANO MARINA
[illegible] Il piano [illegible] l'arredo [illegible]

E' in fase di avanzata realizzazione a Diano il piano per l'arredo urbano destinato a suggerire orientamenti e soluzioni per dare maggiore armonia ed equilibrio fra spazi riservati al verde, isole pedonali, rete viaria, marciapiedi [illegible] interventi di abbellimento. Lo strumento tecnico, redatto dall'architetto Renato Bellara, interessa in particolare la zona compresa fra il ponte San Pietro e piazza Papa Giovanni.

[illegible]
[illegible] Nuovo marciapiede in via Don Bosco

Il marciapiede di via Don Bosco sarà ultimato. Sono stati appaltati lavori per quaranta milioni per costruire il marciapiede pedonale nel suo intero sviluppo sul lato est e per completarlo nel lato ovest.

[illegible]
[illegible] Lavori [illegible] piazza [illegible]

La giunta comunale ha preso in [illegible] [illegible] progetto di restauro dell'oratorio di Santa Maria Maddalena. Si è anche proceduto alla consegna dei lavori per il rifacimento di piazza [illegible] Maria e per il ripristino dell'acquedotto Zunchi.

[illegible]
[illegible] Senso alternato [illegible]

Sarà parzialmente interrotta, oggi e domani, [illegible] corsia lato ponente [illegible] via Stazione. La carreggiata infatti sarà in parte occupata [illegible] lavori di posa della condotta fognaria: il senso alternato durerà per l'intero arco dei due giorni. I vigili urbani [illegible] impegnati [illegible] un servizio speciale per evitare eventuali inconvenienti nel traffico della maggiore arteria del centro cittadino.

[illegible]
[illegible] Un concerto [illegible]

Per domani è previsto a Ventimiglia nel quadro del programma della Giornata di impegno spirituale e di amicizia, organizzata dal Gruppo vincenziano della provincia di Imperia, [illegible] concerto al Forte dell'Annunziata. Alle 17 Annalisa Bio, presentata dalla concertista Clara David di Torino, eseguirà brani di musica classica. Nell'occasione si potranno anche ammirare i quadri donati [illegible] Gruppo vincenziano da Loredana Bosio, Bruno De Filippo, Franco Gepponi, Ottonello Maro e Raimondo Barbadirame, che verranno poi esposti o messi in vendita in alcuni negozi della città. Il ricavato andrà nelle casse dell'ente benefico.

[illegible]
[illegible] frazione [illegible]

Lo stato di abbandono dell'unica strada che collega il paese alla provinciale per Badalucco, la mancanza di bidoni per i rifiuti [illegible] le carenze della rete idrica e fognaria sono al centro delle proteste degli abitanti e dei turisti della frazione di Ciabaudo. Il problema principale è costituito dalla pessima situazione della strada, disseminata di buche [illegible] minacciata da continui smottamenti. L'amministrazione comunale ha assicurato che quanto prima interverrà con un finanziamento di 60 milioni. Non si intravedono soluzioni, invece, per il problema della raccolta e dello smaltimento della spazzatura, poiché secondo [illegible] Comune servire la frazione comporterebbe costi eccessivi.

MONTECARLO
[illegible] del commercio

Sotto il patrocinio di Ranieri III [illegible] svolgerà dall'11 al [illegible] ottobre nello spazio di Fontveille la prima Fiera internazionale del commercio, industria ed artigianato di Montecarlo. Gli stand saranno aperti dalle [illegible] alle 19, l'ingresso sarà gratuito.

[illegible]
[illegible] Yacht distrutto [illegible] un incendio

Un cabinato, il Tolis, lungo 12 metri, ha preso fuoco al largo di Villefrance. Immediatamente sono scattati i soccorsi e i quattro occupanti sono stati tratti in salvo. Il battello però è andato completamente distrutto.

Ramon Diaz è solo: mancano il regista Hoddle, Hateley e Guerit

Monaco in Coppa con affanno

Stasera contro i portoghesi del Belenenses

MONTECARLO. Profumo d'Europa questa [illegible] (ore 20,45) allo stadio «Louis II» di Montecarlo: il Monaco affronta i portoghesi del Belenenses Lisbona, nell'incontro di ritorno del primo turno di Coppa delle Coppe. La qualificazione [illegible] a portata di mano per i monegaschi: all'andata, nella capitale lusitana, i biancorossi hanno pareggiato (1-1) ipotecando, con solidi argomenti, il salto al turno [illegible]cessivo. A Lisbona aveva segnato Ramon Diaz, l'«italiano» di Monaco.

E proprio l'ex attaccante interista sarà atteso alla prova con particolare interesse. Venerdì [illegible] ha giocato, per la prima volta, di fr[illegible] al pubblico monegasco nel match contro il Bordeaux capolista del campionato francese ed ha fatto breccia: non una prova grandissima sul piano del gioco, ma due gol, quelli che hanno permesso ai biancorossi di bloccare il volo della prima della classe; un bottino al quale si può aggiungere un «assist» da favola per Weah che, però, ha sprecato malamente. Insomma Diaz ha sconfitto anche i più scettici sulle sue qualità. Al [illegible] arrivo aveva promesso quindici gol per questa sua prima stagione monega[illegible] Ne [illegible] già segnati cinque: due in amichevole, uno in Coppa delle Coppe, due in campionato.

Logico che, questa sera, sia il più atteso alla prova per scardi[illegible] le presumibili barricate portoghesi e [illegible] l'attesa qualificazione.

Neppure Hateley potrà giocare stasera contro i portoghesi del Belenenses

Per [illegible] Monaco non è un momento fortunatissimo. L'infermeria è zeppo. Mancano visita l'inglese Hoddle, il regista, l'assenza più grave; [illegible] lui Hateley, Bijotat, Guerit, Tourè, Fofana e Petit. Dovrebbe, invece, [illegible] nuovamente disponibile il colored Mendy, il difensore acquistato la scorsa estate dal Tolone.

Chiaro che, dopo l'1-1 di Lisbona, il Monaco sia favorito. Il Belenenses ha vinto la Coppa del Portogallo, ma non ha ancora il prestigio [illegible] grandi clubs del suo paese come Benfica, Porto o Sporting. E' la squadra di Belem, il quartiere ricco di Lisbona. Allenato dal bulgaro Mladenov [illegible] una piccola multinazionale: [illegible] giocatori di nazionalità portoghese si aggiungono due bulgari, il portiere Mikhailov ed il centrocampista Sadkov e due brasiliani, il fantasista [illegible] centrocampo Adao ed il difensore Zè Maria. Tra i portoghesi [illegible] il libero José Antonio, capitano, [illegible] giocatore più quotato.

I biglietti per il match sono [illegible] in vendita da diversi giorni. La «salle omnisport» dello stadio Louis II resterà aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Ma il Monaco, che attribuisce grande importanza all'avventura europea (quella che, [illegible] termini d'immagine, ripaga [illegible] più lo sforzo e il [illegible] di una squadra di livello europeo in un Principato di poche migliaia [illegible] abitanti) cercherà di contribuire in modo decisivo a riscaldare l'ambiente.

Ha messo a disposizione 2000 biglietti gratuiti delle curve per i supporters del tifo organizzato fino a 16 anni di età, per gli studenti delle scuole monegasche e per gli atleti delle s[illegible] sporti[illegible] della città. Ed è molto probabile che, [illegible] il pubblico, in considerazione anche [illegible] fatto che la partita si gioca con un giorno di anticipo rispetto [illegible] normale turno europeo, ci siano anche gli osservatori della Sampdoria. In fondo i monegaschi, se supe[illegible] l'ostacolo portoghese, potrebbero venirsi a trovare sulla strada della Sampdoria. Un match che, se uscisse dal sorteggio galeotto di Zurigo del prossimo turno, [illegible] già sognare fin d'ora [illegible] cassiere del «Louis II».

Lo scorso [illegible] in Coppa [illegible] Campioni [illegible] Monaco [illegible] arrivato ai quarti [illegible] finale, il miglior risultato mai ottenuto in [illegible] coppa europea. Era stato poi eliminato amaramente dai turchi del Galata Saray di Istambul perdendo, al termine di una gara combattuta, in casa per uno a zero. Stasera i tifosi biancorossi faranno i dovuti scongiuri. Nelle partite di coppa il Monaco [illegible] sempre stato eliminato [illegible] termine di incontri casalinghi. Una amara tradizione che deve esse[illegible] sfatata a tutti i costi [b.m.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 26 Settembre 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Timori dopo i gravi ritardi nei lavori dell'autostrada Savona-Torino

Il raddoppio in pericolo

I fondi «dirottati» ai Mondiali di calcio?

SAVONA. Il raddoppio della Savona-Torino rischierebbe di saltare per mancanza di fondi. E' questa l'ultima novità nella lunga odissea che ha contraddistinto gli ultimi anni dell'«autostrada [illegible] morte». Da più di un anno i lavori di raddoppio della sede stradale procedono a ritmo ridotto. Inoltre, in questi giorni, si fa sempre più insistente la notizia secondo cui i finanziamenti già stanziati sarebbero «svaniti», dirottati, [illegible] dice, negli stadi per [illegible] Campionato del mondo [illegible] calcio del '90.

Il fatto è che la Savona-Torino continua a far discutere. Il progetto del raddoppio, suddiviso in sei lotti nella [illegible] da Priero [illegible] Altare, [illegible] soddisfa le associazione degli ambientalisti mentre anche alcuni Comuni delle zone interessate sono scesi in campo per protestare contro le modifiche che il progetto comporterebbe all'assetto stradale della zona.

Nel tratto Priero-Altare i lavori di raddoppio sono stati suddivisi in sei lotti già appaltati e per i quali sono già stati stanziati oltre 220 miliardi. I lavori però, nel corso dell'ultimo anno, tra procedure di esproprio dei terreni e l'allestimento [illegible] cantieri e delle strade di accesso, non hanno praticamente fatto passi avanti. I lotti 10, 11 e 12, [illegible] Priero e Riviere interessano rispettivamente i Comuni di Priero, Montezemolo e Roccavignale mentre da Riviere ad Altare, nei lotti 17, 18 e 19 sono compresi i territori dei Comuni di Cosseria, Plodio, Carcare e Altare.

Dice Giovanni Bergamin, responsabile del cantiere di Carcare appaltato alla ditta Isa-Italstrade: «La situazione dei lavori non è statica come si vuole far credere. E' vero che nell'ultimo anno le imprese hanno lavorato a rilento ma si sono presentati molti problemi. Non dimentichiamo che si sta parlando di un'opera molto complessa. I finanziamenti ci sono, i lavori proseguono nonostante alcuni impedimenti che si dice saranno risolti in breve tempo».

Il discorso riguarda il tratto tra Montecala e Valzemola che non ha ancora ricevuto i fondi né l'appalto e in cui, parte di un'area nei pressi di [illegible] è stata ceduta all'Anas per la costruzione di una circonvallazione.

Spiega il senatore Giancarlo Ruffino, sottosegretario agli Interni: «Questo è un problema [illegible]rio ma stiamo lavorando affinché il finanziamento arrivi presto, forse già dalla prossima riunione della Conferenza dei servizi. Intanto è già arrivato un finanziamento di 60 miliardi per [illegible] costruzione della superstrada di collegamento [illegible] Valzemola, Montezemolo [illegible] Priero attraverso Santo Stefano Belbo [illegible] altri Comuni delle Langhe».

Questa «variante alla [illegible] bis», [illegible] consentirebbe agli automobilisti di percorrere in soli quattro chilometri uno spazio che l'attuale Savona-Torino copre in otto, rappresenterebbe una prima risposta alla questione della carreggiata unica della A6 ma ha già sollevato una marea di critiche. Secondo il progetto infatti, Montezemolo verrebbe a perdere il casello autostradale. Il Comune, lo scorso gennaio aveva fatto ricorso al Tar del Piemonte ottenendo il blocco [illegible] progetto. Ora la questione è al vaglio del Consiglio di Stato. Avevano protestato anche gli ambientalisti perché il tracciato, che prevederebbe anche la costruzione di un viadotto di 400 metri e una lunga [illegible] di gallerie, passerebbe [illegible] al castello di Roccavignale e al Bric Tana, l'[illegible] protetta regionale deturpando l'ambiente.

A questo proposito, da molto tempo [illegible] parla [illegible] [illegible] strada alternativa, la «direttissima» che collegherebbe Montezemolo [illegible] Altare. «Risolverebbe il problema dell'impatto ambientale e costerebbe meno» dicono gli ambientalisti. Finora, però, si tratta soltanto di proposte.

Paride Pasquino

RUFFINO

Il senatore Giancarlo Ruffino, sottosegretario al ministero dell'Interno ha commentato: «Non esistono dirottamenti dei fondi. I lavori sono stati appaltati in quasi tutti i lotti del tratto tra Ceva e Altare. Ci sono ancora problemi per la [illegible] di Millesimo e per l'intero tratto che va da Ceva a Carmagnola ma prevedo che il raddoppio sarà completato entro il 1992. I finanziamenti sono disponibili e il ritardo accumulato finora è stato dovuto a inconvenienti che riguardano le imprese e i rapporti sempre un po' difficili con le associazioni ambientaliste. Le loro proposte sono [illegible]pre state vagliate con attenzione e questo è dimostrato dalle revisioni che [illegible] state apportate al tracciato del raddoppio nel corso degli anni. Anche per questo i lavori [illegible] raddoppio di [illegible] tratto dell'autostrada Torino-Savona hanno subito notevoli ritardi».

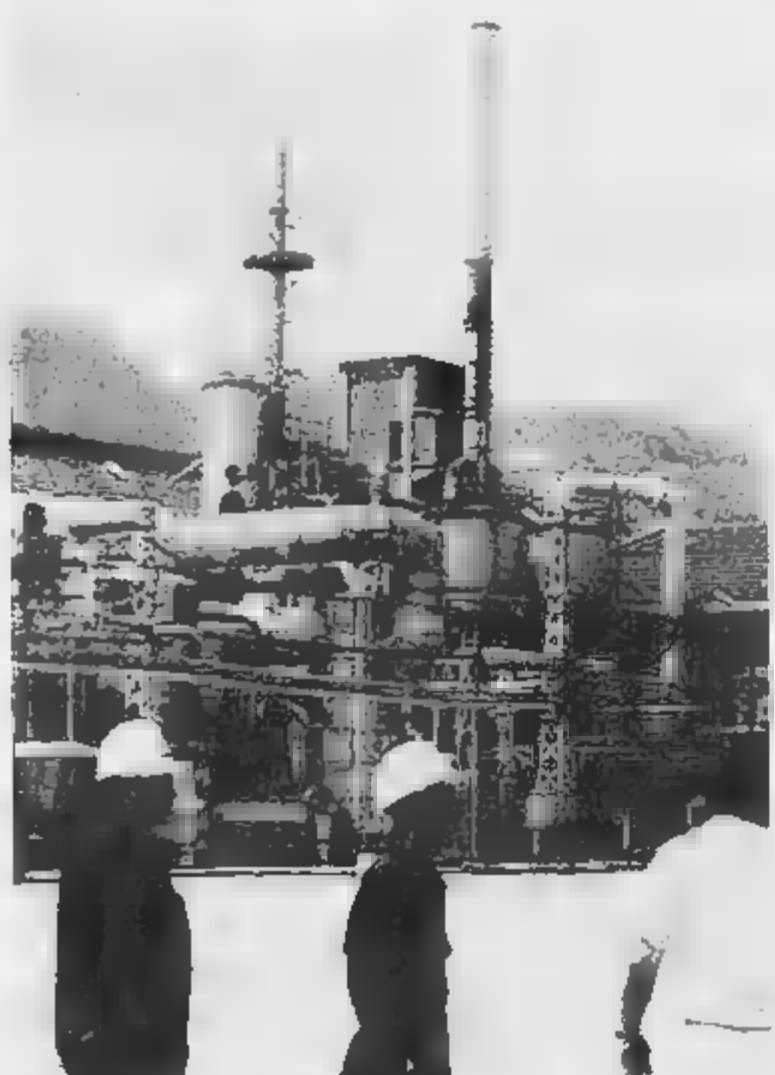
Il [illegible] Gian Carlo Ruffino, sopra, e il sindaco di Cairo Osvaldo Chebello, fanno il punto sulla situazione del raddoppio dell'autostrada Torino-Savona

CHEBELLO

Ecco [illegible] reazione di Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo Montenotte alle voci che darebbero per dispersi i fondi per la costruzione di un tratto del raddoppio dell'autostrada Torino-Savona: «Non ho ancora avuto nessuna comunicazione ufficiale su queste notizie che, [illegible] fossero vere, sarebbero gravi. Tutti i Comuni della [illegible] stanno risentendo molto della lentezza con cui il progetto viene realizzato. [illegible] raddoppio [illegible] necessario per lo sviluppo della Valle, sono anni che lo stiamo ripetendo. Mi auguro che la situazione [illegible] sblocchi al più presto [illegible] [illegible] soluzione che tenga conto delle esigenze di tutti, comprese quelle dell'ambiente. [illegible] [illegible] per un'azione da parte di tutti i Comuni affinché si faccia pressione per ottenere un chiarimento definitivo dei programmi per il tanto atteso raddoppio dell'autostrada Torino-Savona».

Ci sono dubbi per le barriere anti-percolato

Acna, giorni decisivi

Oggi a Genova si discute sull'impianto Re-Sol
Presto a Roma la riunione del Comitato Stato-Regioni

Continua a Cengio l'attesa per le sorti dell'Acna

CENGIO. Per l'Acna s'inizia una settimana decisiva. A Roma dovrebbe essere convocato il Comitato Stato-Regioni, per discutere la data della riapertura: finora i rinvii della riunione sono stati continui creando tensione a Cengio. Oggi la Giunta regionale dovrebbe anche dire [illegible] parola definitiva sull'impianto Re-Sol, per la produzione di sodio-solfato. A suo tempo il Comitato tecnico ambiente della Regione Liguria diede [illegible] parere favorevole alla fattibilità dell'impianto, in seguito i sindaci piemontesi contestarono la decisione, mentre il ministro Ruffolo, sulla base delle informazioni in suo possesso non ha escluso in linea di massima la possibilità di lasciare costruire l'impianto.

Nuovi motivi di inquietudine sta creando [illegible] Cengio anche [illegible] notizia, diffusa nei giorni scorsi, che [illegible] Commissione di geologi voluta dal ministero dell'Ambiente con tecnici del Servizio geologico nazionale, dopo gli studi sul terreno su cui sorge l'Acna, avrebbero giudicato l'area «ad alto rischio idrico».

In pratica, in [illegible] di piena, le barriere antipercolato, moderne e che circondano per [illegible] metri l'area della fabbrica, in via di completamento, non sarebbero in grado di escludere altre fuoriuscite di liquido inquinante. La notizia, se ha destato preoccupazione tra popolazione [illegible] dipendenti, non preoccupa la direzione.

In merito non vi sono per il momento prese di posizione ufficiali: è certo che [illegible] chiarimento ci sarà nei prossimi giorni. L'impressione è che l'Acna non sottovaluti la nuova serie di circostanze negative che [illegible] stanno creando intorno alla vicenda, [illegible] abbia le possibilità [illegible] controbattere scientificamente ai rilievi che [illegible] vengono mossi. Anche i sindacati sono in preallarme: entro la settimana faranno conoscere la loro posizione.

Invece da più parti si comincia a avanzare grossi interrogativi sulla possibilità che la Val Bormida diventi [illegible] sede di alcune discariche sia liguri sia piemontesi. Le voci che la progettata discarica di Case Ritano a Cengio sia nuovamente [illegible] gli obiettivi dell'assessore regionale Gio Batta Acerbi, sta circol[illegible] co[illegible] insistenza. Inoltre, e questa è una novità ancora più inquietante, anche la Regione Piemonte sarebbe intenzionata a scegliere la zona per una discarica. L'area prescelta è in località Parasacco [illegible] Saliceto, [illegible] confine tra le province di Savona [illegible] Cuneo, in prossimità dei Rossi di Montaldo di Cengio. La voce, circolata già alcuni mesi or sono, trova ora nuovi riscontri da rilievi che sarebbero stati effettuati. Per Cengio e il comprensorio della Val Bormida ligure-piemontese si aprono prospettive inquietanti: da un lato la fabbrica in funzione con il Re-Sol, dall'altro d[illegible] discariche, quella di Case Ritano e quella di Parasacco, distanti tra loro due chilometri. Il tutto [illegible] [illegible] comprensorio dichiarato «zona ad alto rischio ambientale».

Enrico Marchisio

VENTIQUATTR'ORE

FINALE LIGURE
[illegible] in avaria, yacht [illegible] deriva

Yacht in difficoltà, domenica pomeriggio, [illegible] largo della Caprazoppa, a causa di un'avaria al motore. L'Sos è stato [illegible]lto via radio dalla capitaneria di porto di Savona che ha coordinato le operazioni di soccorso. Dalla darsena è uscito il rimorchiatore «Mila Service» che normalmente viene utilizzato per interventi disinquinanti. L'imbarcazione ha fatto quasi subito rientro in porto perché nel frattempo una [illegible] da diporto che incrociava al largo della Caprazoppa aveva provveduto a trainare fino al porticciolo di Finale, l'imbarcazione in avaria.

SAVONA
Slavo accusato per [illegible] sparatoria

Sarebbe stato identificato uno dei tre jugoslavi che nell'agosto scorso a Finale Ligure, a bordo di una Fiat Ritmo, durante la fuga dopo un tentativo di furto, spararono alcuni colpi di pistola contro una camionetta [illegible] carabinieri che li inseguiva. Lo slavo, Nicol Stoianovic, che è attualmente detenuto a Marassi, sarebbe indiziato di tentato omicidio, rapina impropria e detenzione di armi in concorso con gli altri due complici, non ancora identificati. Ieri lo straniero è stato messo a confronto [illegible] alcuni testimoni. Sull'esito della ricognizione, gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. L'episodio fu drammatico: i ladri, sorpresi su un'auto rubata, fecero fuoco ad altezza d'uomo, [illegible] riuscirono a dileguarsi in [illegible] al traffico. Poche ore dopo fu ritrovata a Genova la «Ritmo» usata per la fuga. Stoianovic è stato arrestato un mese fa nel [illegible] di un controllo antimalavita.

ALBENGA
Prostituzione, [illegible] [illegible] polizia

Guerra aperta delle forze dell'ordine alla nuova prostituzione delle «donnine» di colore. Secondo [illegible] piano predisposto dalla questura di Savona, una decina di uomini del Commissariato alassino hanno sabato notte provveduto ad identificare le prostitute [illegible] attesa di clienti lungo l'Aurelia, al confine fra Albenga [illegible] Ceriale. Ne sono state rimpatriate [illegible] dozzina. Si tratta in prevalenza di donne [illegible] colore, provenienti da Ghana, Sudan, Nigeria [illegible] Camerun.

A Pontinvrea [illegible] piano per frenare l'emorragia nelle casse del municipio

Come si salva un piccolo Comune

«Tagli» al personale, ma i creditori saranno pagati

PONTINVREA. Riduzione del personale e finanziamenti straordinari dallo Stato: [illegible] le due strade obbligate attraverso le quali passerà il riassetto finanziario del Comune di Pon[illegible], da tempo alle prese con un «buco» di bilancio, assestatosi nell'ultimo anno intorno agli ottanta milioni. I contributi statali ordinari non sono sufficienti [illegible] coprire le spese di gestione. La vicenda del piccolo paese dell'entroterra savonese, sull'orlo del «fallimento», è piuttosto nota e ricca di episodi curiosi (pare che il sindaco Eugenio Casagrande, abitante ad Albisola Superiore, non disdegni di [illegible] l'autostop per raggiungere [illegible] municipio).

In pochi anni l'amministrazione comunale del paese, che conta una popolazione di circa 700 persone (nei mesi estivi, con l'arrivo dei turisti, aumenta però di cinque, sei volte) si è trovata nell'imbarazzante situazione di non poter pagare Enel, Sip e la maggior parte dei fornitori. Ed è accaduto che, per contenere le spese, il sindaco ha fatto sistemare negli uffici del Comune un apparecchio telefonico soltanto «ricevente», non [illegible] do più soldi per pagare le bollette. Gli stessi dipendenti comunali fino al marzo scorso hanno subito ritardi nel pagamento degli stipendi. C'è voluto l'intervento in prima persona del prefetto di Savona, Nicola Rasola, per risolvere [illegible] delicata vertenza.

Ora l'ancora di salvezza (per evitare il «fallimento») è rappre[illegible] [illegible] un piano [illegible] risanamento che ieri sera è stato oggetto di discussione durante una movimentata riunione del Consiglio comunale. Il progetto finanziario, che dovrà successivamente essere sottoposto anche all'approvazione della Corte dei conti, si articola su due punti: l'elencazione dei debiti contratti [illegible] Comune e il piano di risanamento che, come detto, dovrà passare anche attraverso un drastico «taglio» del personale in forza al Comune.

Osserva il vicesindaco, Nicolino Zunino, indipendente eletto nella lista del pci: «In base a una recente legge, il nostro Comune, come altri che hanno problemi di bilancio, può chiedere un intervento [illegible] parte dello Stato. Ovviamente, occorre quantificare i debiti ed elaborare un progetto di riassetto». Aggiunge Zunino: «La legge prevede anche la possibilità di rideterminare la pianta organica. Che significa? [illegible] certo che impiegati e operai resteranno [illegible] lavoro. Accadrà cioè che il personale in esubero verrà assorbito da altri Comuni ed enti che hanno vuoti di organico». Alle dipendenze del Comune di Pontinvrea [illegible]no attualmente sei impiegati e cinque operai. Secondo il piano di riassetto, almeno la metà dovrà essere ricollocata altrove. Si avverte nell'ambiente un diffuso malumore: qualcuno già minaccia ricorsi al Tar, il tribunale amministrativo regionale.

Osserva ancora [illegible] vicesindaco: «Capisco che ci sia del mal[illegible] ma si tratta di una strada obbligata da percorrere altrimenti [illegible] riusciremmo a tirarci fuori da questa situazione finanziaria che, per la verità, è in continuo, seppur lento, miglioramento. Nell'ultimo [illegible] infatti, il deficit si è assestato intorno agli 80 milioni e abbiamo incominciato a pagare anche vecchie bollette dell'Enel. Certo siamo stati fortunati: l'inverno scorso non ha nevicato e così abbiamo risparmiato quei [illegible] milioni che normalmente sono messi a bilancio per gli interventi di sgombero [illegible] neve dalla sede stradale».

Claudio Vimercati

In aumento i corsi specializzati per tenersi in forma

Più palestre a Savona

E le donne imparano a difendersi

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Ginnastica e meditazione: così si tengono in forma i savonesi. Le palestre ogni giorno vengono invase da appassionati di cultura fisica. Liberi professionisti e impiegati talvolta non pranzano nemmeno. Approfittano della pausa di mezzogiorno per fare sollevamento pesi e training autogeno.

Spiega Marco Barisone, istruttore del «Body building club» di via Montenotte: «La nostra palestra [illegible] frequentata soprattutto da ragazze. L'età media [illegible] sui vent'anni. In que[illegible] periodo l'affluenza è [illegible] po' diminuita perché non si va più alla spiaggia. [illegible] a maggio e giugno non si riesce quasi a entrare. Molti purtroppo pensano che la forma fisica possa [illegible] acquisita in breve tempo. Inve[illegible] bisogna avere costanza. Allenarsi per mesi, per anni nel modo giusto e seguendo una corretta alimentazione».

Il carico di lavoro viene stabilito dal computer tenendo conto dell'età, del sesso, delle condizioni fisiche e naturalmente dal risultato che si vuole ottenere. Un culturista [illegible] ambizioni agonistiche deve allenarsi tutti i giorni almeno un paio d'ore e attenersi ad [illegible] dieta ipercalorica.

Dice Mario Sbaiz, anch'egli istruttore al «Body building club»: «Quando mi alleno per una gara, devo mangiare cinque volte al giorno. Bianchi d'uovo, riso, banane, yogurt, verdura e [illegible] [illegible] gli alimenti essenziali. Naturalmente è proibito ogni condimento». Ma non tutti hanno la necessaria forza di volontà.

Alessandro Serena, titolare del «New [illegible] gym» osserva: «Qualcuno viene per due mesi, resta in palestra anche tre o quattro ore al giorno, poi se non vede risultati, pianta tutto e comincia [illegible] praticare [illegible] sport [illegible] faticoso. La verità [illegible] che ci vogliono alcuni anni per "costruire" [illegible] muscolo potente [illegible] bello a vedersi. Occorre tenersi sempre in allenamento; comunque, una paio di mesi di vita sedentaria possono vanificare il lavoro di anni».

L'aspirazione ad avere un fisico armonioso [illegible] ben modellato [illegible] una delle principali motivazioni dei savonesi che frequentano [illegible] palestre. «Ho praticato il culturismo per diversi anni — dice Carmine Carrato — e mi ha dato grosse soddisfazioni. E' faticoso, ma i risultati non mancano. Il fisico di una perso[illegible] che fa body building balza subito all'occhio. Uno che non va in palestra, non può sviluppare adeguatamente le [illegible] masse muscolari. Tenersi in forma, comunque, [illegible] ancora più importante. La pratica di uno sport, secondo me, conferisce vitalità e aiuta anche [illegible] affrontare [illegible] vita di ogni giorno [illegible] maggior serenità».

Il body building [illegible] sempre l'attività più praticata nelle palestre savonesi, ma ultimamen[illegible] stanno prendendo piede anche altre discipline. [illegible] «Zenit club» di via Pia, ad esempio, offre quattordici alternative. Spiega Donatella Paola, l'insegnante di educazione fisica titolare del club: «Oltre al culturismo, da noi si pratica ginnastica formativa, per anziani e acrobatica, training autogeno, stretching, aerobica, danza moderna [illegible] squash. Molti clienti vengono per modellarsi [illegible] fisico, ma la maggior parte cerca di tenersi [illegible] forma. Per noi [illegible] più importante che le persone acquistino la mobilità e la padronanza del proprio corpo, piuttosto che fargli aumentare il tono muscolare».

Molto seguito il corso di training autogeno condotto dalla dottoressa Vilma Valentini. «Questa disciplina — fa notare la psicologa — serve a favorire [illegible] controllo del tono muscolare e neurovegetativo al fine di educare l'individuo [illegible] un giusto ritmo fra tensione e rilassamento. Il training [illegible] una specie di passeggiata nel proprio corpo, durante la quale si cerca di aumentare la sensibilità corpo[illegible] Con un allenamento continuativo e quotidiano, si ottengono spontanee modificazioni del tono muscolare [illegible] dell'attività cardiaca e polmonare».

Le palestre non hanno più [illegible] lamente una clientela giovane. Dice Donatella Paola dello «Zenit club»: [illegible] nostro corso di ginnastica "Seniores" prendono parte anche persone in età avanzata [illegible] con ottimi risultati. E' un'attività che propone ginnastica a corpo libero, alla spalliera, attività con attrezzi, esercizi di ginnastica respiratoria e [illegible] rilassamento». Infine un cor[illegible] inedito: «Tecniche di difesa personale femminile». Le lezioni [illegible] tenute da [illegible] istruttore di karatè. Dice Eluana Lenzi, insegnante di educazione fisica: «[illegible] corso si ripropone di infondere una certa sicurezza. [illegible] consentirà di diventare campionesse [illegible] arti marziali ma di essere semplicemente in grado di difendersi contro le aggressioni».

Ermanno [illegible]

UNA GUIDA

Aerobica, sauna e culturismo

Ecco le p[illegible]cipali palestre della città. «Body building club» di via Montenotte 113. Orario di apertura continuato dalle 10 alle 22. «Centro Us Acli» di via Firenze 19. «Genesi palestre» di [illegible] Nizza 109, specializzata [illegible] ginnastica formative e danza. Al «Gold's gym» di via Mignone 104, corsi di body building e ginnastica. Attività di culturi[illegible] anche al «New center gym» di via Milano 21 e al «Rhomes club» di via Lottero 7 [illegible] Zinola. Karatè, ginnastica aerobica e culturismo alla palestra «Pegaso» di corso Ricci 32. In corso Italia 25 è aperto tutti i giorni il centro «Siluella international Liguria». Allo «Sportsman club» di via Pirandello 11, culturismo e corsi di ginnastica. Allo «Zenit club» di via Pia, pesi, squash e attività motoria. Anche il «Master's club» di Vado Ligure, infine, è specializzato in cultura fisica. Una delle palestre più frequentate è il «Centro Accademico [illegible] danza» in via [illegible] Michele nella zona di Fornaci (si tengono anche corsi di ginnastica), poi c'è l'«Atlantic», via Eroine [illegible] le «Letimbro» di corso Tardy e Benech. I prezzi? Non sono omogenei. Generalmente si paga ogni trimestre (da un minimo di 50 mensile a un massimo di 100 mila lire) ma ci sono [illegible] [illegible] sovrapprezzi in [illegible] alle diverse condizioni, agli orari e alle attrezzature utilizzate dai clienti. C'è un mercato parallelo che fa affari d'oro [illegible] tutine e scarpette. [e. b.]

Anche [illegible] Savona [illegible] possibile frequentare corsi di «body building» [illegible] danza jazz

NOTIZIE FLASH

VADO LIGURE

[illegible] nido

Vado Ligure [illegible] da ieri l'asilo nido. La nuova struttura, realizzata con il contributo di 150 milioni da parte della Regione, ospiterà per quest'anno quindici bambini. Il servizio funziona dalle 7,15 [illegible] 17 [illegible] lunedì al venerdì mentre [illegible] sabato è aperto dalle 7,15 alle 13. La gestione è stata affidata alla società Cooperarci di Savona. L'asilo nido, costruito contemporan[illegible]nte alla scuola materna, sarà completato nei prossimi mesi. L'inaugurazione ufficiale [illegible] prevista per ottobre. A Savona, sempre in questi giorni, è stato inaugurato un nuovo asilo nido [illegible] piazzale Moroni [illegible] altre strutture [illegible] [illegible] ristrutturate.

MORMONI

I corsi di inglese dei missionari

Ripartono giovedì pomeriggio i corsi gratuiti di [illegible]ngue inglese organizzati dalla [illegible]de savonese dei missionari mormoni. I [illegible] che lo scorso anno hanno ri[illegible] interesse e partecipazione da parte dei giovani, saranno diretti a tre livelli: dai principianti ai più preparati. Le lezioni si svolgeranno ogni giovedì dalle 18 alle 19 per i primi due livelli e dalle 20 alle 21 per gli avanzati nelle sale della chiesa di Gesù Cristo [illegible] dei Santi degli ultimi giorni [illegible] corso Italia 2[illegible], di fronte [illegible] San Paolo.

[illegible]

Bimba azzannata da un [illegible]

Cristina Gabutti, 7 anni, Savona, via Sant'Antonio 9/15, [illegible] stata azzannata domenica pomeriggio da un cane randagio ed [illegible] ora ricoverata a Valloria per ferite al volto e a[illegible] braccia. La prognosi è di [illegible] giorni. L'episodio è avvenuto a Moretti di Ponzone (Alessandria) dove la piccola [illegible] in vacanza [illegible] i genitori.

VADO LIGURE

Donna minaccia i passanti

Panico a Vado Ligure per una donna che, [illegible] di un grosso coltello da cucina, minacciava in strada alcune persone. Si tratta di I. G., 60 anni, abitante nella Valle di Vado. E' stata disarmata dai familiari che [illegible]anno poi avvertito i carabinieri. La donna [illegible] stata denunciata per minacce gravi [illegible] porto abusivo di coltello.

TRIBUNALE

Una condanna e un arresto

Guglielmo Luca, [illegible] anni, via Turati 19/3, è stato condannato [illegible] in tribunale a un anno e otto mesi di carcere per la deten[illegible] di un grammo di eroina e quindici confezioni di Eptadone, psicofarmaco utilizzato per le cure si disintossicazione. Du[illegible] il processo un testimone, Ivano Zoppi, 24 anni, via Ferriere 34, è stato fermato per falsa testimonianza. In seguito, dopo aver «riflettuto», si è deciso a rispondere alle domande dei giudici ed è stato rilasciato.

Invariati i pedaggi

Parcometri nuova gara d'appalto

SAVONA. Sarà ripetuta la gara d'appalto per il servizio dei «parcometri» in centro. Il Comitato regionale di controllo ha annullato il precedente provvedimento in base [illegible] quale [illegible] Comune aveva affidato [illegible] servizio alla Cooperativa custodi [illegible] Genova. La decisione è stata adottata in seguito ad alcuni errori formali [illegible] cui [illegible] si [illegible] accorto, neppure [illegible] palazzo comunale, al momento della gara.

La giunta comunale dovrà affrettarsi ora [illegible] indire una nuova [illegible] (in quella precedente [illegible] cooperativa genovese aveva avuto la meglio sulla Co.Vi. di Savona, presentando un'offerta decisamente superiore), ma nel frattempo [illegible] vi saranno conseguenze pratiche: per un'ora [illegible] sosta nelle zone a «parcometro» si continueranno a pagare 800 lire all'ora, vale a dire il doppio [illegible] quando erano [illegible] funzione le «vecchie» colonnine. Tra l'altro la legge consente al Comune di fronteggiare eventuali contrattempi dovuti alla anomala situazione ricorrendo alla trattativa privata.

Disagi anche per la circolazione stradale, ma il depuratore non c'entra

«Saltano» le fognature in via Nizza

L'improvviso intasamento di una condotta comunale e l'assenza del canaljet
Situazione a rischio in altre zone della città, specie via Piave e via Torino

Traffico e fognature. I vigili urbani impegnati in via Nizza dopo il guasto

SAVONA. «Allarme depuratore» sabato [illegible] [illegible] domenica pomeriggio, sul rettilineo di via Nizza. So[illegible] «saltati» alcuni chiusini stradali, provocando persino rallentamenti del traffi[illegible] [illegible] l'asfalto [illegible] diventato scivoloso [illegible] soprattutto maleodorante. Hanno protestato un po' tutti, abitanti di via Nizza, operatori commerciali (i ristoratori non è la prima volta che devono fare i conti con queste «perdite» che mettono in fuga i clienti di passaggio), automobilisti: «Fate funzionare meglio il depuratore», è stato [illegible] rilievo più garbato.

Ma il depuratore stavolta [illegible] c'entra. «Siamo innocenti, anzi siamo davvero stanchi [illegible] essere tirati in ballo ogni volta che qualcosa non funziona nella re[illegible] fognaria», dicono al Consorzio per la depurazione delle acque. [illegible] presidente Pietro Morea puntualizza: «Le nostre condotte neppure passano da quelle parti, se qualcosa si è guastato si tratta esclusivamente di impianti del Comune».

Al Consorzio, [illegible] l'altro, [illegible] soddisfatti di come stanno andando le cose. «L'impianto ha superato la difficile fase di rodaggio — dice il presidente Morea — e anche il problema delle "puzze" [illegible] in fase [illegible] esaurimento. Il mare pulito di quest'estate [illegible] stato la miglior gratificazione al nostro lavoro e vari operatori turistici ci stanno riconoscendo questo merito. Domani una delegazione di albergatori e gesto[illegible] di stabilimenti balneari di Celle, tra i più soddisfatti del nostro lavoro, verrà [illegible] visitare l'impianto».

In via Nizza, insomma, ad «esplodere» sono stati i chiusini delle fognature comunali, intasatesi improvvisamente. Se l'incidente [illegible] fosse accaduto durante [illegible] giorno festivo, la situazione sarebbe tornata alla normalità abbastanza rapidamente. Invece, il «canaljet», lo speciale automezzo che riesce a [illegible] le fognature, è entrato in azione solo ieri mattina.

«E va bene, il depuratore non c'entra, però il problema esiste [illegible] tempo e nessuno interviene», continuano a protestare in via Nizza, dove tra allagamenti [illegible] acque piovane e di acque nere sono sottoposti a disagi non di poco conto. «E' venuto il momento, ci sembra, di affrontare [illegible] problema del potenziamento della rete fognaria in questa "zone a rischio"», si sentiva dire ieri mattina dalle parti di via Nizza. E' lo stesso clima che si avverte dalle parti di via Piave e via Torino dove, nonostante taluni interventi, [illegible] si riescono a evitare allagamenti di negozi e scantinati ogni qual volta la pioggia assume carattere torrenziale.

L'amministrazione comunale non [illegible] [illegible] ieri soltanto che affronta la questione del risanamento [illegible] sottosuolo, basti ricordare, ad esempio, i lavori di via Paolo Boselli o quelli attualmente in fase di esecuzione in corso Ricci, per non parlare dei progetti relativi al centro storico. [illegible] evidentemente [illegible] basta ancora, la situazione della [illegible] fognaria in alcune zone del capoluogo sta diventando «esplosiva» nel vero [illegible] della parola. [i. p.]

Altro processo: ad un colombiano venticinque anni di reclusione

Droga mortale, una condanna

Gianpiero Loconte dovrà scontare 4 anni e 8 mesi

SAVONA. La notte dello scorso [illegible] giugno, Giovanni Carbone, 22 anni, abitante a Savona [illegible] via Garibaldi 12/3, [illegible]iva raccolto agonizzante dai militi della Croce Rossa nei pressi dei bagni Crocetta in via Nizza [illegible] moriva sull'ambulanza che lo aveva trasportato [illegible] pronto [illegible] dell'ospedale [illegible] Savona. Il referto medico stabiliva: «Overdose da eroina».

Ieri mattina, il tribunale [illegible] Savona ha condannato a 4 anni e 8 mesi di carcere lo spacciatore che avrebbe venduto la dose letale: Giampiero Loconte, [illegible] anni, abitante [illegible] Savona in via Gozo 5/2. Il sostituto procuratore, Tiziana Parenti, aveva chiesto 6 anni di carcere.

Loconte era imputato di spaccio di stupefacenti [illegible] omicidio colposo. Ieri si è giustificato sostenendo di essersi iniettato una dose della stessa eroina regalata alla vittima.

Giampiero Loconte [illegible] arrestato poco dopo la morte di Giovanni Carbone. Stava giocando a biliardo nei bagni Cro[illegible] e alcuni testimoni dissero agli inquirenti di avere visto l'imputato insieme alla vittima poco prima che quest'ultimo si allontanasse barcollando.

Nel corso delle successive indagini, gli agenti perquisirono numerose abitazioni di tossicomani. Fra queste, l'appartamento di Silvana Prato, 30 anni, abitante in via Gozo 5/2. [illegible] lo [illegible] 10 giugno [illegible] all'arrivo della polizia, la donna gettò nel giardino sottostante [illegible] [illegible]chetto di plastica contenente 20 grammi di eroina. Finì [illegible] carcere [illegible] l'accusa di detenzione, a fine [illegible] spaccio, di so[illegible] stupefacenti.

Ieri mattina, anche Silvana Prato è stata processata dal tribunale di Savona. I giudici l'hanno condannata a sei anni di [illegible] e nove milioni di multa per detenzione di droga.

L'udienza di ieri [illegible] proseguita fino a tarda sera [illegible] il processo a carico di Alberto Guerrero, [illegible] anni, e José Honorio Huertas, di 36, entrambi colombiani, due dei boss del traffico internazionale di cocaina in cui fu coinvolto anche l'aiuto pediatra dell'ospedale di Voghera, Giorgio Covini. Un terzo complice, Enrique Louis Forero, an[illegible] in [illegible] in Spagna, sarà giudicato appena giungerà in Italia. Alberto Guerrero, giudicato in contumacia, è stato condannato a [illegible] [illegible] di carcere [illegible] [illegible] milioni [illegible] multa per traffi[illegible] internazionale di stupefacenti. [illegible] pm, Tiziana Parenti, aveva chiesto 30 anni [illegible] [illegible]re [illegible] 800 milioni [illegible] multa.

José Honorio Huertas, estradato recentemente dagli Stati Uniti, è stato portato davanti ai giudici da [illegible] scorte imponenti e tutte le entrate di palazzo di giustizia erano presidiate dai carabinieri. Il suo interrogatorio e quello dei testimoni si è p[illegible] fino a tarda [illegible]. Poi, il processo è stato rinviato al prossimo giovedì per la sentenza.

Alberto Guerrero era accusa[illegible] di avere organizzato, insieme ad altri complici, la spedi[illegible] di 120 chili di cocaina sequestrati a bordo della «Future Hope», la motonave carica di «panela» sequestrata nel porto di Genova nel febbraio dell'anno scorso, e di avere inviato in Italia altra coca e di avere finanziato l'installazione della raffineria di Tovo San Giacomo.

José Honorio Huertas è accusato di essere uno dei [illegible]pi [illegible] traffico dalla Colombia all'Italia, di avere finanziato l'installazione della raffineria di Tovo [illegible] Giacomo e [illegible] avere costituito l'«Effeduemme», la società [illegible] copertura del traffico della cocaina.

Bruno Balbo

Gli incendi assediano da mesi tutte le frazioni

Stella, triste primato

Distrutti ettari di bosco ceduo

STELLA. Due incendi boschivi [illegible] divampati domenica, [illegible] Stella San Giovanni. Complessivamente il rogo ha interessato un'ottantina di metri quadrati [illegible] vegetazione.

In mattinata le fiamme [illegible] so[illegible] sviluppate in località Sigurella: il rogo, alimentato dal vento, si è esteso per una trentina di metri quadrati di sottobosco [illegible] macchia mediterranea, richiedendo l'intervento delle guardie forestali [illegible] dei vigili del fuoco. L'allarme [illegible] stato dato poco dopo le 8,30. Nel bosco lambito [illegible] fiamme, sono accorsi gruppi di volontari che sono stati poi aiutati nell'opera di spegnimento da una squadra dei Vigili del fuoco della caserma di via Nizza e dalla forestale di Sassello. L'intervento si [illegible] protratto fino alle 10 quando il fronte [illegible] fuoco [illegible] stato circoscritto e spento.

Un secondo incendio, sempre a Stella San Giovanni, ma in località Reverdita, è divampato nel pomeriggio. [illegible] rogo che ha interessato una cinquantina [illegible] metri quadrati [illegible] bosco ceduo, sono andati [illegible] fumo diversi alberi di castagno. L'opera di spegnimento, [illegible] difficile dall'impervietà del luogo, si [illegible] protratta un paio di ore e soltanto verso le 17 Vigili del fuoco e guardie forestali hanno potuto fare rientro in caserma. Con i due incendi di domenica, il Comune [illegible] Stella si conferma come [illegible] delle località del [illegible] più a rischio. Dall'inizio dell'estate si [illegible] sviluppati infatti almeno [illegible] decina di roghi, alcuni dei quali sarebbero [illegible] origine dolo[illegible]

Osserva Michele Costantini, assessore [illegible] Comunità montana del Giovo alla quale appartiene Stella: «Dati alla mano, questo Comune ha [illegible] primato di incendi impressionante. E' un fenomeno [illegible] [illegible] verificare ed analizzare, ma non [illegible] può certo parlare [illegible] coincidenze. In questi ultimi tempi, è vero, con la presenza di un maggior numero di persone nel bosco che vanno [illegible] [illegible] i funghi, le occasioni accidentali di incendi, di natura colposa, sono piuttosto frequenti. Tuttavia ci sono stati episodi che fanno riflettere per incidenza e numero».

E' chiara l'allusione agli incendi dolosi che si sono susseguiti negli ultimi mesi, e gli autori dei quali non sono mai stati identificati. Soltanto un piromane è stato denunciato all'autorità giudiziaria: un rifornitore di vivaisti, che secondo gli accertamenti della forestale avrebbe dato fuoco ai boschi per accelerare (grazie alla cenere che è [illegible] ottimo concime) il processo di crescita di un tipo di vegetale, il muschio, che viene utilizzato dai floral come ornamento di composizioni floreali. [c. v.]

Alassio, conclusa la prima fase tecnica del nuovo piano regolatore

«Fermare [illegible] speculazione»

Poca edilizia, si vuole tutelare l'ambiente

ALASSIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con la discussione nei Consigli [illegible] circoscrizione e di frazione si avvia, in questi giorni, la fase istituzionale per l'adozione del [illegible] Piano regolatore della città.

[illegible] termini giuridici non sarebbe corretto parlare [illegible] «nuovo piano» ma di «variante generale» a quello adottato nel 1974, ma [illegible] tratta di una sottigliezza legale: lo strumento urbanistico [illegible] discussione ha tutta l'importanza ed il peso [illegible] un intervento fondamentale per [illegible] futuro di Alassio. La sua validità, dal momento dell'attuazione, sarà di dieci anni. I tempi per [illegible] sua approvazione sono naturalmente destinati ad allungarsi. Il Consiglio comunale che [illegible] adotterà sarà, probabilmente, quello che uscirà dalla consultazione elettorale di fine aprile 1990. Poi l'iter si prolungherà con l'invio alla Regione, le [illegible] [illegible] Comitato tecnico urbanistico, le controdeduzioni [illegible] Comune e la sua approvazione definitiva da parte ancora della Regione.

Il nuovo piano è stato affidato a Claudio Buscaglia e Eugenio [illegible] Girosi, per la parte urbanistica vera e propria (con [illegible] collaborazione di Gianni Gortena), e Angelo Preve, per gli aspetti legali.

Dopo la discussione in Giunta e una serie di incontri fra le forze politiche, [illegible] nuovo piano si concretizza ora in un dattiloscritto [illegible] 105 pagine, suddiviso già in trenta articoli. La relazione è corredata da una dozzina fra tavole e schede tecniche.

La proposta non è di facile lettura. [illegible] esiste cioè [illegible] relazione «discorsiva» che chiarisca quale dovrebbe essere il numero di futuri insediamenti nel prossimo decennio. Qualcuno ha affermato: «E' un piano senza tetto», [illegible] senso che [illegible] pone ancora con chiarezza il limite di popolazione residente al [illegible] [illegible] del quale non sarà possibile andare sino al Duemila.

Un'altra critica mossa da coloro che sinora sono stati consultati riguarda [illegible] fatto che quasi tutti gli interventi più importanti sono rinviati ad un prossimo piano di settore [illegible] indicare i termini entro cui dovrà muoversi il piano.

La relazione si sofferma sulle possibilità di creare nuovi parcheggi (nell'allegato il totale delle superfici per ospitare auto giunge alla somma di oltre 70 mila metri quadrati), sulla necessità di salvaguardare [illegible] paesaggio [illegible] l'ambiente fisico (anche attraverso interventi [illegible] rimboschimento), sull'uso limitato delle «strade romane» (non si esclude tuttavia la sua apertura alle autovetture).

Particolare attenzione viene dedicata alla «programmazione» degli esercizi alberghieri, un aspetto fondamentale per lo sviluppo dell'economia.

Dopo cinque anni di proroga del vecchio piano regolatore (approvato dalla Regione nel 1974, [illegible] progetto dell'architetto milanese Demetrio Costantini) l'adozione di un [illegible] strumento urbanistico che tenesse conto delle nuove esigenze del turismo degli Anni Novanta [illegible] una necessità vitale per la «città del muretto». Il primo piano venne varato dopo un periodo [illegible] anarchia urbanistica che aveva portato Alassio al limite del collasso: grandi condomini privi di spazi pubblici ove andavano a trovare precaria sistemazione pensioncine per i turisti meno abbienti. Anche allora si trascorsero, nell'indecisione, molti anni, mentre lievitavano i metri cubi [illegible] si rischiava [illegible] compromettere definitivamente il futuro. Ciò che allora salvò la situazione furono [illegible] la mancanza di urbanizzazioni nella [illegible] sovrastante la linea ferroviaria che impedì il dilagare del cemento anche sulla collina.

Ci furono - correva l'anno [illegible] - intense consultazioni e sotto la minaccia di una ispezione generale da parte [illegible] ministero dei Lavori Pubblici, l'allora sindaco Sisto Pelle (psi) prese [illegible] [illegible] a due mani e [illegible] l'incarico all'architetto Costantini. Si riuscì a porre [illegible] freno al pericolo numero uno per l'industria dell'ospitalità rappresentato dalla distruzione sistematica dell'intero territorio comunale.

Il lavoro della giunta Testo [illegible] degli architetti Buscaglia e Girosi [illegible] dell'avvocato Preve costituisce una base seria per uno sviluppo cittadino, naturalmente legato [illegible] quella che [illegible] la «monocoltura» economica del turismo. In questa fase non sono stati ancora individuati i «tetti» di espansione che formeranno [illegible] oggetto di confronto fra le forze politiche, le associazioni e gli stessi cittadini.

E' evidente, a questo punto, che nasceranno polemiche e contestazioni, anche perché il vero nodo [illegible] sciogliere [illegible] «quanto» si potrà costruire. Agli impresari e alle società finanziarie, degli altri aspetti politici importa poco, anzi nulla.

Romano Strizioli

Alberghi e seconde case

L'articolo 18 della relazione del nuovo piano regolatore è dedicato al «Piano [illegible] settore alberghi[illegible]». Si tratta di uno dei punti più delicati del nuovo strumento urbanistico sulla scorta del quale si svilupperà e [illegible] adeguerà l'industria turistica. Infatti i problemi da risolvere sono molteplici e delicati. Molti [illegible] 178 esercizi alberghieri sembrano destinati a chiudere poiché non più in grado, nella localizzazione in cui si trovano, [illegible] adeguare la propria offerta. Gli appartamenti o quantomeno le cubature che [illegible] libereranno [illegible] quali destinazioni [illegible] [illegible] indirizzati? Se si trasformassero in abitazione privata salterebbe la programmazione relativa ai nuovi insediamenti abitativi.

[illegible] relazione il «piano di settore alberghiero» dovrà essere adottato [illegible] 12 mesi dal piano generale. [illegible] [illegible] non fosse varato nei termini gli interventi e soprattutto il cambio [illegible] destinazione d'uso degli alberghi sarebbe regolato dal piano. I progettisti pongono per il piano di settore gli obiettivi della «riqualificazione», della «delocalizzazione» (ovvero la possibilità concessa all'albergatore [illegible] costruire [illegible] novo [illegible] altra zona), della realizzazione di nuove aziende turistiche in zona C, fra cui la zona a monte di Costa Lupara [illegible] la collina a levante [illegible] Moglio. Per le ristrutturazioni delle imprese alberghiere si lascia facoltà [illegible] decisione al Comune.

Il nuovo piano regolatore non dovrebbe cambiare [illegible] molto l'assetto urbanistico

NOTIZIE**FLASH**

ALASSIO
Un semaforo blocca il traffico

Non c'è pace per gli automobilisti in transito sull'Aurelia fra Alassio ed Albenga. Dopo la sospensione dei lavori stradali durante il periodo [illegible] alta stagione balneare, è iniziato [illegible] intervento per allargare la strettoia in corrispondenza della deviazione verso le villette della proprietà Meriggi. Il semaforo che [illegible] stato installato provoca, nelle ore [illegible] maggior traffico, lunghe code nelle due direzioni di marcia.

[illegible]
[illegible] discarica [illegible]

E' stata smantellata una delle più ampie discariche abusive che da [illegible] era stata realizzata sulla strada che unisce Albenga a Villanova. Per evitare che la zona, un [illegible] spiazzo fra le colline, fosse nuovamente adibita a discarica è stato necessario cintarla con una rete metallica.

[illegible]
Bagnante [illegible] [illegible] [illegible]

Stanno migliorando le condizioni di Piero Malco, 42 anni, elettrotecnico di Albenga che domenica mattina ha rischiato di morire annegato nel mare di Albenga. Verso le [illegible] l'uomo si [illegible] tuffato in mare [illegible] [illegible] battuto la testa sulla sabbia perdendo i sensi. Solo il pronto intervento del bagnino ha evitato l'annegamento. Per [illegible] trauma cranico Piero Malco ha avuto bisogno del [illegible] all'ospedale di Santa Corona dove è tutt'ora ricoverato in osservazione.

[illegible]
Se [illegible] «colf» brasiliano non è in regola

Lo sfruttamento della manodopera di colore è al centro delle indagini dei carabinieri della compagnia [illegible] Albenga. Nei giorni scorsi gli uomini della stazione di Finale Ligure hanno denunciato [illegible] pretore il caso di un brasiliano che lavorava come «colf» in una famiglia [illegible] zona senza che i datori di lavoro pagassero i contributi di [illegible]

[illegible]
E' morto Carlo [illegible]

Carlo Sardo, 66 anni, padre dell'imprenditore e presidente della Carcarese calcio Marco Sardo [illegible] delle gemelle Chi[illegible] e Silvia [illegible] morto per un infarto cardiaco che lo ha colto mentre si trovava nella [illegible] abitazione. Noto esponente della dc degli Anni Sessanta era un ex dipendente della Italiana Coke. I funerali che si terranno in forma strettamente privata sono in programma stamane. La salma sarà cremata.

Dopo le proteste sui ritardi e gli affollamenti degli autobus

L'Acts migliorerà i servizi

Con l'inizio dell'anno scolastico sono state aumentate le corse
Pubblicato un opuscolo con gli orari in tutto il savonese

SAVONA. L'Acts, il consorzio dei trasporti savonesi, ha deciso di lanciare un segnale al Comune di Savona e all'Amministrazione provinciale per trovare [illegible] soluzione [illegible] problema dei trasporti. Potenziare il servizio e trovare nuovi sistemi di trasporto, più adeguati al caos [illegible] traffico urbano, sono i punti su cui la direzione del consorzio intenderà porre l'accento.

Ieri mattina, nel [illegible] di una conferenza stampa, l'Acts ha illustrato [illegible] linea di comportamento del Consorzio, da tempo alle prese con problemi finanziari e [illegible] organizzazione del servizio.

Ha detto il presidente Gabriele Caravatti: «Con l'inizio dell'anno scolastico l'Acts apporterà delle migliorie [illegible] servizio. Sarà presto pubblicato l'opuscolo [illegible] contenente lo specchietto degli orari invernali di tutte le li[illegible] urbane [illegible] suburbane. Conterrà altre informazioni di carattere generale sulle coincidenze e sui punti vendita dei biglietti». A proposito delle coincidenze il Consorzio ha ricevuto di recente molte lamentele da parte degli utenti. Le proteste riguardano soprattutto i ritardi e l'eccessivo affollamento degli autobus.

Ha detto a questo proposito il direttore Bernardo Stroscio: «Abbiamo fissato il termine di tempo delle coincidenze in dieci minuti. Avremmo potuto fare anche diversamente in quanto la disponibilità di automezzi ce lo avrebbe consentito, ma [illegible] sarebbe stata la soluzione ideale. Purtroppo [illegible] il traffico attuale è difficile che gli [illegible] siano rispettati ma il trasporto è sempre assicurato». Per la qualità del servizio, la direzione Acts ha tirato in ballo la questione dei tagli al settore dei trasporti.

Spiega ancora il presidente Caravatti: «E' indubbio che ci siano difficoltà. Il taglio non ha colpito solo, [illegible] molti credono, le Ferrovie. Noi ci siamo ritrovati all'improvviso con [illegible] blocco delle assunzioni e [illegible] 10 per cento in meno di risorse rispetto allo [illegible] anno. Nonostante questo siamo riusciti [illegible] mantenere la stessa qualità nel servizio».

L'Acts vuole però tendere la mano agli Enti locali, formulare insieme una serie di studi in grado [illegible] di introdurre in provincia di Savona [illegible] sistemi di trasporto.

Sostiene Bernardo Stroscio: «Uno stretto rapporto di collaborazione non c'è mai stato. Il consorzio sta studiando da molto tempo nuovi mezzi di trasporto elettrici, [illegible] rotaie [illegible] monorotaie che potrebbero essere installati nel savonese. Quello che chiediamo al Comune o alla Provincia [illegible] di essere messi a conoscenza della situazione traffico [illegible] viabilità così da poter presentare anche le nostre proposte». **[p. p.]**

VAL BORMIDA

Servizio sufficiente

Dopo le critiche che nei giorni scorsi hanno investito l'Acts a proposito della gestione dei trasporti [illegible] Val Bormida, la direzione del [illegible] lo ha precisato che il servizio è sufficiente. Hanno detto gli amministratori Acts: «I trasporti in sono [illegible] grado di coprire [illegible] disagio il territorio della valle. Le lamentele sono in gran parte frutto [illegible] [illegible] cattiva informazione. Il nostro servizio [illegible] muove essenzialmente sulle dorsali Savona-Cairo [illegible] Savona-Millesimo, che presentano poi diramazioni che raggiungono tutte le località. Sono impiegati su queste linee trenta veicoli per una copertura annuale di oltre [illegible] milione e settecentomila chilometri». Complessivamente, sulle linee della Val Bormida, [illegible] trasporto [illegible] assicurato da 31 coppie [illegible] transiti al giorno senza contare i servizi integrativi speciali (che vengono effettuati nel periodo della scuola) [illegible] quelli destinati alle esigenze dei lavoratori.

Ancora attentati

A Borghetto il racket del mercato

BORGHETTO. Non ci [illegible] più dubbi: il mercato ortofrutticolo di via Ponti a Borghetto Santo Spirito è nel mirino di una vera [illegible] propria organizzazione criminale che vuole «mettere le mani» sulla gestione del commercio ma, soprattutto, sui banchi che vendono maggiormente. Non si tratterebbe di [illegible] vero e proprio racket ma [illegible] qualcosa che, [illegible] [illegible] le caratteristiche dei fenomeni del Sud, gli si avvicina.

Da qualche tempo si supponeva che il mercato ortofrutticolo potesse essere entrato nel «mirino» della malavita. Auto bruciate, banchi del mercato danneggiati e tanti segnali avevano preannunciato la presenza del racket. L'ultimo episodio, quello che ha portato ulteriori elementi alle ipotesi, [illegible] avvenuto la settimana scorsa quando il camion di un commerciante, Vito Brullo, [illegible] anni, è stato dato alle fiamme. Il suo posto vendita, inoltre, è stato cosparso di benzina. Ed è un avvertimento sin troppo chiaro. Le indagini continuano. **[s. p.]**

Pietra, iniziati i corsi al Santa Corona

Gli specialisti della rianimazione

PIETRA LIGURE. Si è iniziato nei giorni scorsi all'ospedale di Santa Corona il secondo [illegible] [illegible] specializzazione in rianimazione. Al corso partecipano 38 infermieri provenienti da quasi tutte le Unità sanitarie locali del ponente ligure. Le lezioni, «sponsorizzate» dall'assessorato regionale alla Sanità, termi[illegible] alla fine [illegible] dicembre.

Spiega il dottor Alessandro Dagnino, responsabile del reparto di rianimazione del Santa Corona: «Il corso è rivolto agli infermieri che, in questo modo, possono apprendere le tecniche di rianimazione che sono abba[illegible] complesse. Le lezioni servono sia a chi è completamente a digiuno [illegible] rianimazione [illegible] sia [illegible] chi, invece, si è già specializzato. Il nostro, infatti, è un settore dove la tecnica procede a grandi passi e c'è quindi la necessità di rimanere aggiornati».

Il [illegible] organizzato al Santa Corona prevede una parte di teoria ed una parte di pratica. Per 100 ore gli allievi restano sui banchi a[illegible] apprendere mentre le restanti 160 ore le passano nel reparto diretto dal dottor Dagnino per vedere [illegible] speri[illegible] «sul campo» quanto imparato su libri [illegible] lavagne.

«La parte pratica non manca di certo», afferma il primario della rianimazione. E aggiunge: «Il reparto è stato inaugurato il [illegible] giugno del [illegible] [illegible] già dal giorno successivo ha lavorato a pieno ritmo. I sette posti letto che abbiamo attualmente [illegible] disposizione sono costantemente occupati. Arrivano pazienti da tutto il Ponente ligure, non solo dai comprensori [illegible]

Il ruolo degli infermieri professionali [illegible] reparti [illegible] rianimazione [illegible] particolarmente importante. I macchinari utilizzati sono sofisticati ed è n[illegible] rio prepararsi per poterli utilizzare. **[s. p.]**

A Dego bloccati i camion che eseguivano i lavori

E' guerra per la discarica

La protesta degli abitanti di Mogliole

DEGO. Alcuni automezzi della ditta «Sacchi» [illegible] Savona sono stati bloccati venerdì pomeriggio dai proprietari dei terreni che sorgono nella zona di Mogliole, nel comune di Dego. I [illegible], autocarri e scavatori, erano intenti a effettuare lavori di allargamento di alcune strade, [illegible] per i successivi sondaggi che dovranno essere fatti nella zona, indicata dalla Regione [illegible] una delle possibili sedi per ubicare una discarica per rifiuti solidi urbani.

Successivamente sono intervenuti i carabinieri, che hanno provveduto a interrogare i dipendenti della ditta, poi i lavori sono cessati e gli automezzi, bloccati per qualche ora da un'auto posta per traverso all'uscita di un bosco, [illegible] sono allontanati. Restano i segni dei lavori iniziati e molti interrogativi in merito all'episodio. Non pare che al momento ci siano autorizzazioni per eseguire lavori nella zona: l'ubicazione della di[illegible]ca è [illegible] da Cairo, Dego e Giusvalla, oltre che [illegible] Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti [illegible] i Comuni della Val Bormida, presieduto da Andrea Guerrina. Anche i comitati ambientalisti «Dego Nuova», il Comitato per la salvaguardia delle valli del Bormida [illegible] la Comunità Montana del Giovo si sono espressi contro la discarica.

Sono in [illegible] incontri tra Acerbi e questi Enti, per valutare le possibilità di eliminare la zona dalla mappa delle possibili discariche, insieme alla ditta Tamomeccanica della Spezia, che ha elaborato il piano regionale per le discariche. Spiega Flavio Strocchio, del Comitato per la salvaguardia delle Valli del Bormida: «Ci siamo trovati di fronte a un episodio grave: mentre eravamo impegnati nella inaugurazione dell'oasi naturale dell'Adelasia, le ruspe stavano operando in mancanza di autorizzazioni alle Mogliole. E' [illegible] vicenda ancora da chiarire. Presenteremo un esposto al pretore e condurremo ancora più a fondo la lotta per evitare la di[illegible] di Mogliole».

Nella zona vi sono circa 60 sorgenti, mentre gli alberi che vi crescono [illegible] secoli sono stati giudicati di interesse nazionale per la loro rarità e bellezza. La richiesta è che la zona sia sottoposta a vincolo paesaggistico, di qui l'opposizione alla discarica.

Nel frattempo alcuni terreni sarebbero già stati acquisiti da una ditta torinese, la Servizi ecologici di La Loggia. Amministratori ed ecologisti vogliono vederci chiaro: mentre sono in corso trattative per ridiscutere l'ubicazione, qualcuno ha ordi[illegible] l'inizio dei sondaggi: per la magistratura si presenta un compito difficile, mentre la Val Bormida è nuovamente [illegible] [illegible] tro dell'attenzione per problemi di tipo ambientale. **[e. m.]**

Biancoblù corsari a Crema pensando al derby di domenica con i genovesi

Savona, 4 gol per la Pegliese

Duecento tifosi al seguito della squadra

SAVONA. Il «rullo compressore» biancoblù non si è f[illegible] neppure sul campo di Crema. Quattro gol, e una dimostrazione di superiorità e sicurezza che confermano la determinazione [illegible] i mezzi tecnici dei biancoblù nella scalata alla C2. Crema, cittadina lombarda, si [illegible] tinta domenica di biancoblù: oltre duecento persone sono partite dalla Riviera, per essere vicine alla squadra. Il Savona ha vinto e convinto, e la partita non ha avuto storia. Applausi anche dalla tifoseria opposta: [illegible] Savona non avrà problemi [illegible] que[illegible] squadra a vincere il campionato».

Sulla partita di Crema, Enzo Grenno commenta: «Incameriamo altri due punti e proseguiamo sulla buona strada. Il campionato però è ancora molto lungo, non dimentichiamo che domenica avremo in casa la Pegliese. Dopo l'incontro con i genovesi potremo fare un primo bilancio e previsioni più fondate per il futuro. La squadra si [illegible] espressa bene. Il motivo? Forse perch[illegible] sembrava di giocare [illegible] Bacigalupo».

Tutto lo stadio infatti era tappezzato di striscioni e bandiere: un vero spettacolo. Ma al di là della vittoria sul campo, a Crema ha vinto soprattutto lo sport, quello vero. Gli ultras si sono comportati in maniera esemplare.

Mauro Della Bianchina, il tecnico che ha riportato la squadra [illegible] alti livelli, [illegible] fine partita sprizza [illegible] e dichiara: «Abbiamo sofferto nella prima parte della gara, forse a causa della preparazione. Nella ripresa siamo venuti fuori alla grande, impartendo una lezione di calcio. Sono pienamente soddisfatto della prestazione dei ragazzi. Hanno dato il massimo per novanta minuti. Tutti, [illegible] per primo, vogliamo riportare il Savona in serie C. Se lo merita il nostro presidente, [illegible] soprattutto la tifoseria». Aggiunge Della Bianchina: «A Crema, dalla panchina, il colpo d'occhio era splendi[illegible]: striscioni, bandiere, tanto calore e affetto [illegible] la [illegible] squadra. E grazie anche [illegible] que[illegible] gente se siamo primi in classifica».

Sarà nuovamente il Savona dello [illegible] anno, che dopo soltanto sei giornate aveva già ipotecato il passaggio di categoria, ammazzando il campionato? Sembrerebbe proprio di sì. Il ruolino di marcia è molto promettente: 6 punti in tre partite, otto reti all'attivo, più [illegible] in media inglese, ecco come si presenta il Savona domenica prossima contro la Pegliese. Ma i biancoblù hanno un altro primato. Lo detiene Oscar Valeri, capocannoniere solitario con un bottino di cinque reti.

Appena il tempo di esultare per questa splendida vittoria esterna e già l'attenzione è rivolta al superderby di domenica al Bacigalupo con la vice capolista Pegliese. Un duello molto atteso in cui la posta in palio vale doppio.

[illegible] Durando 6,5; Fioraso 7; Marazzi 7,5; Chicchiarelli 6,5; Carnio 6,5; Pietrolungo 6,5; Bordini 6,5; Cenu 6; Valeri 7,5; D'Agostino 7,5; Bottari 7.

Roberto Pizzorno

Una difesa bunker

Il Savona non prende una rete dall'inizio di stagione, e il merito va senza dubbio alla difesa. E fra i componenti del pacchetto arretrato, [illegible] togliere i meriti a [illegible] un elogio particolare va a Carlo Marazzi. Contro il Crema, il forte difensore biancoblù non ha fatto toccare [illegible] palla al suo diretto avversario Zanotti, ha giocato d'anticipo e tante volte l'ex dell'Albenga si è presentato nella difesa ospite a tentare la via del gol. Una prova di carattere decisa[illegible] positiva. I tifosi biancoblù [illegible] fine partita lo hanno applaudito [illegible] lungo. Carlo ormai [illegible] diventato [illegible] beniamino degli ultras. Molti vorrebbero che [illegible]iorno al terzino a[illegible] anche [illegible] fratello gemello Roberto, un attaccante ancora senza contratto. Ma per ora è soltanto un [illegible] Molto presto, però, forse nella prossima stagione, i due fratelli potrebbero ritrovarsi nella stessa squadra, magari in C2.

Il bomber. Oscar Valeri con la doppietta di Crema è salito a quota 5 reti

Paolo Tonelli sulla panchina dell'Albenga?

I primi «drammi»

Brogi chiede un paio di rinforzi per il Pontedecimo
Elvio Fontana infuriato: «Questa non è la mia Samm»

GENOVA. [illegible] scrive Pontedeci[illegible] [illegible] Samm, [illegible] legge dramma: dopo 270 minuti le squadre [illegible] Victor Brogi ed Elvio Fontana sono ancora al palo di partenza. Domenica, [illegible] conferma [illegible] un trend iniziale, ancora gli errori difensivi [illegible] principale delle sconfitte: ma se i genovesi invocano la proibitiva p[illegible] (Fanfulla e Ventimiglia fuori, Savona in casa), nessuna giustificazione per gli arancioni di [illegible]. Margherita (le abbordabili Acqui e Sant'Angelo in casa, la debole Vogherese in trasferta). Granata mai in partita e portiere Valpreda miglior uomo della squadra. Dice Brogi: «Occorrono almeno un paio di rinforzi per poter puntare alla salvezza».

Anche alla [illegible] di Elvio Fontana si piange sull'avvio negati[illegible] di stagione. «Questa Samm non la riconosco, [illegible] è più la squadra degli ultimi due anni: è forse mutata la mentalità con cui scendiamo in campo. Troppa superficialità e poca voglia di lottare: occorre una sterzata, a iniziare [illegible] centrocampo, il reparto che più mi delude». La domenica più brutta degli ultimi tre anni ha coinciso con [illegible] record negativo: in sette partite ufficiali (Coppa e campionato) gli arancioni [illegible] hanno mai [illegible] (4 sconfitte e [illegible] pareggi). E sabato [illegible] già derby-disperazione fra Pontedecimo e Sammargheritese.

[g. s.]

[illegible] E sono tre le sconfitte patite dalla squadra ingauna in questa stagione. Contro il Fanfulla, la formazione allenata da Gianni Schiesaro ha retto bene nei primi quarantacinque minuti di gioco, poi il tracollo. I giocatori, ancora a corto [illegible] preparazione, hanno ammainato bandiera. Commenta il presidente Cricenti: «Dobbiamo cambiare mentalità, la squadra mi hanno detto che ha avuto scarso rendimento. In settimana parlerò [illegible] i ragazzi. Abbiamo bisogno di [illegible] paio di rinforzi, cercherò di concludere».

Intanto circola [illegible] voce del possibile allontanamento di Schiesaro. Si fa già il nome di Paolo Tonelli. L'ex allenatore di Vado, Savona e della stessa Albenga piace ai tifosi, e forse allo stesso Cricenti.

[r. p.]

LE PAGELLE. Pontedecimo: Valpreda 7; Baffi 5; Ceccatelli 5,5; Castagna 6; Pascale 5,5; Mariani 5; Bernardi 5; Bossi 5; Rossi 5 (Caviglione 5,5); Magnetto 5,5; Perra 5. All. Brogi 6. Samm: Boschi 6,5; Gaspari 5; Pelligra [illegible],5; Bolgiani 6; Groppi 6; Ogliari 5 (Biancato 5); Della Latta 5; Sarti Magi 5; Schiappa[illegible] 5; Broso 5; Righetti 5. All. Fontana 6. Albenga: Favalli 5,5; Bacinelli 5,5, Iacovino 5,5; Giglio 6; Lucadello 5; Podestà 6; Meneghetti 6; Mieli 6; Lantari 5,5; Virieux 5; Scaglione 6. All. Schiesaro 5.

Il Vado e la Carcarese negano di avere problemi di fondo

«La crisi non sta qui»

Secondo l'allenatore Orcino i biancorossi hanno bisogno di tranquillità
Il presidente Ciarlo è sereno e prevede un immediato riscatto dei rossoblù

E' crisi per Carcarese e Vado?

Secondo i risultati emersi nella terza giornata sembrerebbe proprio di sì. La Carcarese di Corrado Orcino, dopo [illegible] brillante stagione dello scorso anno, non riesce a decollare. Ha racimolato in [illegible] gare solo [illegible] punti, perdendo clamorosamente a Crema (4-1), e pareggiando, sempre in bianco, gli altri incontri al Corrent. Il Vado invece, dopo l'esordio vincente contro il S. Angelo Lodigiano, ha patito due sconfitte con Bra e Vogherese. Delle liguri, solamente Albenga [illegible] Pontedecimo stanno peggio.

Contro il Mondovì, la Carcarese è mancata ancora a centrocampo, mentre in attacco, Saltarelli, non [illegible] quasi mai riuscito a impensierire la retroguardia dei piemontesi. La difesa: Salamini è la sicurezza per i biancorossi, ma alcune distrazioni possono creare problemi [illegible] numero uno carcarese. [illegible] Orcino getta acqua sul fuoco e promuove i suoi. Dice il tecnico: «Contro il Mondovì la squadra è cresciuta, abbiamo ancora molto da progredire, questo non lo metto in dubbio, l'importante è che ci lascino lavorare in pace. Se fossero andate a segno, nel primo tempo, le conclusioni [illegible] Bottero [illegible] Guarisco, forse ci troveremmo adesso [illegible] osannare la squadra, invece...». Continua [illegible] tecnico: «Voglio elogiare [illegible] comportamento degli Ultras, che per tutta la partita ci hanno incitato, condanno invece quella p[illegible] che domenica ha insultato la squadra con frasi irripetibili. E' ora [illegible] finirla: se nella squadra c'è serenità, i risultati finiranno per arrivare».

La Carcararese [illegible] male, il Vado sta peggio. Contro la Vogherese di Valentino Persenda è arrivata una sconfitta pesante, che mette in preallarme l'alle[illegible] Marinelli [illegible] tutta la dirigenza rossoblù. Secondo il presidente Giovanni Ciarlo, è an[illegible] prematuro fare processi dopo appena 3 giornate. Commenta il numero uno del Vado: «La sconfitta contro la Vogherese pesa, questo non lo metto in dubbio, però è esagerato fare processi alla squadra. Siamo ancora all'inizio di stagione, i giocatori sono in pieno rodaggio. Cercheremo di eliminare alcuni difetti all'interno della squadra. Siamo partiti galvanizzati dopo la vittoria contro il S. Angelo, ma le due sconfitte ci hanno fatto intendere di dover tenere [illegible] piedi saldi a terra. La squadra ha dei problemi, ma parlare di crisi [illegible] prematuro. Archiviamo la sconfitta, sono convinto che ci riscatteremo già da domenica prossima».

Il presidente Ciarlo conclude: «Non dimentichiamoci [illegible] abbiamo incontrato una signora squadra. La Vogherese sino a pochi giorni fa non esisteva come squadra, il direttore sportivo Verdi e Valentino Persenda in pochi giorni hanno completato l'organico. Tra le formazioni che sino a questo momento ho visto in campo, la Vogherese è di molto superiore a Bra e [illegible] S. Angelo. Insomma una squadra da alta classifica».

In conclusione, gli addetti ai lavori difendono la propria squadra [illegible] i risultati [illegible] da pollice [illegible] Per Carcarese e Vado s'impone già da domenica prossima [illegible] pronto riscatto. In [illegible] contrario potrebbe essere veramente crisi.

[r. p.]

LE PAGELLE. Carcarese: Salamini 6,5; Brunelli 6; Bandini 6; Cornaglia 5,5; Porta 6; Gervasio 6,5; Guarisco 6; Bottero 6,5; Rolando 6; Saltarelli 5,5. All. Orcino 6. Vado: Vaccarezza 6; Eretta 6; Ciferri 5,5 (Riolfo s.v.); Monteforte 5 (Ceraudo s.v.); Garattini 6,5; Cella 6; Tessiore 5,5; Ponzo 6; Belvedere 5; Ottonello 5; Puppo 5,5.

PALCOSCENICO

Primato e salvezza Liguria a due volti

C'è parecchia Liguria in vetta all'Interregionale (oltre al Savona «monstre», che tiene saldamente in mano la bandiera del primato, non è troppo lontana la solita e solida Pegliese), [illegible] [illegible] n'è moltissima anche in fondo: le «cenerentole» Albenga, Sammargheritese e Pontedecimo, ferme al palo dopo tre giornate, fanno la [illegible] [illegible] Vado e Carcarese, a loro volta poco tranquille, con due soli punti in saccoccia. Pare che le squadre della nostra regione (fa eccezione un Ventimiglia altalenante) non conoscano mezzi termini, nel bene [illegible] nel male.

Non [illegible] una situazione completamente imprevista: le indicazioni [illegible] precampionato lasciavano capire che solo Sa[illegible] [illegible] Pegliese pensavano in grande, ma [illegible] ci si aspettava una [illegible] netta differenziazione dopo soli 270 minuti [illegible] gioco.

Un solo tecnico ha l'aria di [illegible] capito da tempo tutto: Chico Locatelli. [illegible] sabato scorso, in un momento non sospetto, dovendosi ancora giocare tutte le altre partite del girone, a[illegible]va «avvertito» che Savona-Pegliese (il derbissimo è [illegible] programma domenica prossima) metterà in palio non solo la supremazia in Liguria ma addirittura il primo posto nel girone.

Oggi, assimilati i risultati della domenica, il tecnico argentino ne è ancora più convinto: «Nessuno stupore per le quattro reti che il Savona ha rifilato al Crema. La formazio[illegible] [illegible] Della Bianchina, oltre l'intrinseco valore, ha dalla sua il [illegible] fuoco della matricola. E' una squadra "rampante", che vuole arrivare in alto e in fretta. La [illegible] marcia trionfale è dovuta anche a questa spinta morale e [illegible] nutre dei suoi stessi successi. Il Savona insomma più vince e più si carica per gli ostacoli successivi».

A questo punto è lecito aspettarsi un Locatelli «impaurito» dalla prospettiva di f[illegible] visita al Savona nella sua tana?

Niente di più falso. «Non credo che [illegible] mia Pegliese sia inferiore alla squadra di Della Bianchina. La differenza, per ora, la [illegible] [illegible] punto che [illegible] abbiamo saputo conquistare con il Bra. Ma, a parte il valore dei [illegible] ci ha condizionato la pressione psicologica dei giorni precedenti. Le lodi ci fanno più male degli insulti, perché subiamo lo stress [illegible] primato. Andremo a Savona liberati dall'impegno di difendere il primo posto e sono convinto che faremo un'ottima partita. Anzi suggerisco ai tifosi [illegible] accorrere numerosi, vedranno un bel calcio tra due grandi squadre». Così Chico Locatelli lancia la volata [illegible] arrivare allo scontro dell'anno: un derby lungo sette giorni e che può valere una stagione.

Andare [illegible] [illegible] diretto con un punto in meno scarica di responsabilità i suoi pupilli e rende possibile la stoccata al Savona. [illegible] bagliore che passa negli occhi del Chico quando gli si chiede [illegible] la Pegliese può vincere è molto eloquente.

[d. s.]

Il ruolo di outsider non dispiace [illegible] Pisano

«Ci siamo anche noi» dicono [illegible] Ventimiglia

VENTIMIGLIA. [illegible] Pontedecimo non ha reso [illegible] buon servizio al Ventimiglia. E' apparso talmente povero di gioco e di idee, da oscurare, con la sua pochezza, i meriti, indubbi, di un Ventimiglia che, tranquillo, senza squilli di tromba, prosegue imbattuto il campionato. Il 3-0 [illegible] fin troppo stretto ai giallorossi di Pisano obbligati, al solito, ad esibirsi di fronte a spalti desolatamente semivuoti. Ventimiglia non sembra accorgersi della [illegible] squadra. Un handicap pesante che frustra, forse in anticipo, ambizioni e obiettivi di una for[illegible] che, rinnovatissima, almeno per quello che ha fatto vedere finora, potrebbe almeno candidarsi ad un serio ruolo di outsider di questo torneo.

Pisano, l'allenatore, frena l'entusiasmo. «Sono soddisfatto, ma non c'è [illegible] esaltarsi. Abbiamo alternato cose belle a grosse ingenuità». Ma in cuor suo, [illegible] vede, crede parecchio in questa squadra meditando magari qualche sorpresa (anche per rispondere a chi, [illegible] il caso di Calleri, d.s. della Pegliese, ha già tracciato foschi orizzonti ai giallorossi). I tranquilli novanta minuti, [illegible] paure, contro il Pontedecimo hanno dato qualche indicazione confortante: il ritorno a livelli di rendimento più elevati di un giocatore come Russo che può tornare molto utile, [illegible] crescita costante di Morello, la conferma di Sergio Soncin («Forse il più forte, nel suo ruolo, di tutto il girone», dice Pisano), lo splendido mo[illegible] di Adamo che, pur giocando solo qualche spezzone di partita, [illegible] già andato a rete due volte.

Il Ventimiglia si era presentato in [illegible] aggressiva [illegible] un modulo [illegible] tre punte: Sasso, Russo [illegible] Lapa. Contro il Pontedecimo la formula ha fatto sfracelli. Andrà rivista contro barriere più consistenti. «Ha funzionato, ma ha costretto i centrocampisti a un maggior lavoro», [illegible]ga Pisano facendo [illegible]pire che, in fretta, si tornerà all'antico.

Comunque sono arrivati i due punti necessari ad affrontare la doppia, consecutiva trasferta di Voghera [illegible] Carcare [illegible] più tranquillità e serenità. Magari con qualche effettivo in più. Domenica sono mancati ben tre giocatori (Bianchi, Biancardi [illegible] Ventura) in servizio militare; Arnaldi resterà ingessato fino al 6 ottobre.

Fortuna [illegible] l'avversario era il Pontedecimo. I genovesi, ancora all'asciutto in classifica, sembrano avere grossi problemi. Sintomatica e [illegible] la considerazione dell'allenatore Victor Brogi sul futuro: «Come tecnico prenderò tutti i provvedimenti necessari, ma le soluzioni vere le dove troverà [illegible] [illegible]cietà».

[b. m.]

LE PAGELLE. Ventimiglia: Soncin L. 6; Rotella 6; Soncin S. 6,5; Radio 6; Cino 6; Bosio 6; Russo 6,5; Novaro 7; Lapa 6; Morello 6,5 (Saba 6); Sasso 6,5; (Adamo s.v. 7). All. Pisano 7. **Pontedecimo:** Valpreda 7; Baffi 5,5; Ceccatelli 6,5; Castagna 6,5 (Bellebuono s.v.); Pascale 5,5; Mariani 6; Bernardi 5,5; Bossi 6; Rossi 6,5 (Caviglione s.v.); Magnetto 6,5; Perra 6,5. All. Brogi 5,5.

Promozione: anche Varazze e Fegino in testa alla classifica del girone A

La Cairese fa sul serio

Attesa per il derby Taggese-Argentina

Prima fuga (a tre) nel campionato di Promozione. Guidano la classifica a punteggio pieno la favoritissima Cairese, il Varazze [illegible] e [illegible] sorprendente Fegino, neopromosso. Deludono Libarna e Millesimo, ancora ferme al palo, mentre l'Argentina Arma tira fuori gli artigli, vincendo il derby con il Sanremo 80, e la Sestrese, altra pretendente al salto di categoria, viaggia in perfetta media inglese.

Un terzetto al comando. Varazze e Fegino in [illegible], a fianco della super pronosticata Cairese, rappresentano le prime sorprese della stagione. I genovesi hanno battuto anche il Millesimo ed i nerazzurri [illegible] Castello sono andati a vincere sul campo della Culmv. Per la Cairese tutto facile contro la Rivarolese. Osserva il ds Franco Ferro: «Tre gol splendidi, a coronamento di una prestazione maiuscola. Giocando così possiamo sperare concretamente di tornare subi[illegible] in Interregionale. I tifosi stanno rispondendo bene alle nostre sollecitazioni: abbiamo un centinaio di abbonati, [illegible] nella scorsa stagione».

Fegino e Varazze sono meteore o possono resistere in vetta? «E' [illegible] presto per rispondere. Il Varazze [illegible] vinto due partite in zona Cesarini e il Fegino ha l'entusiasmo dell'esordiente. Possono diventare clienti difficili. Domenica potremo già avere [illegible] [illegible] quadro più chiaro: noi ospiteremo il Sanremo 80 e il Varazze farà visita alla Sestrese». La Cairese disputerà giovedì un'amichevole con l'Alessandria, allo stadio di Vesima (ore 15,30).

Un derby polemico. Il Sanremo 80 perde e si lamenta per l'arbitraggio; l'Argentina vince ma non soddisfa il giovane presidente Loris Bassi; in campo, molto nervosismo e otto ammoniti. Angelo Moroni, trainer matuziano, afferma: «Il gol dell'Argentina era viziato [illegible] fuorigioco ed è [illegible] dopo che l'arbitro ci aveva negato un evidente rigore». Il tecnico aggiunge: «Da più parti [illegible] dire che il Sanremo 80 si è trasformato da protagonista in squadra mediocre, perché ha perso alcune pedine; io rispondo che [illegible] ci sentiamo inferiori a nessuno».

[illegible] l'organico presenta un solo attaccante di ruolo (Basso) [illegible] pochi ricambi nel pacchetto difensivo. I recuperi di Malano [illegible] Luca Moroni (figlio [illegible] trainer), reduci da gravi infortuni, sono lunghi [illegible] difficili. L'ingaggio del centrocampista Piccareta (ex Argentina e Dianese) sembra sfumato, ma la società sarebbe vicina all'acquisto di [illegible] attaccante.

In [illegible] dell'Argentina c'è un po' di tensione, nonostante la vittoria: tra allenatore e presidente si registrano divergenze. Caboni è contento dei progressi della squadra, mentre Bassi è deluso dal gioco [illegible] pretende da tutti un impegno maggiore. «I giocatori possono e devono dare di più», sottolinea. Il trainer [illegible] serva, invece, che «la vittoria di Sanremo è ampiamente meritata [illegible] e gli sforzi maggiori sono ora concentrati sul recupero [illegible] giocatori importanti come Pinelli e Andreoli».

Matricole in «paradiso». Sogna il Fegino, che da oggetto misterioso si è trasformato [illegible] protagonista di primo piano, ma sogna anche la Dianese, che si è presentata con un bel biglietto da visita: tre punti in due partite. L'esordio al «Marengo» non è stato dei migliori per i rossoblù (0-0 [illegible] la Prà Folgore), ma Cantore e compagni hanno confermato di [illegible] le carte in regola per puntare in alto.

«Il pareggio casalingo non mi ha deluso, perché la squadra ha giocato [illegible] buon calcio. Siamo stati solo sfortunati», osserva il trainer Roberi. Cosa succede a Libarna e Millesimo? Hanno i mezzi per inserirsi nella classifica medio-alta ma finora sono rimaste all'asciutto, assieme alla Sampierdarenese. Il Libarna si giustifica aggrappandosi all'assenza di giocatori importanti, [illegible] il neo acquisto Bizzarro; il Millesimo [illegible] la prende con la sfortuna.

Sottolinea Beppe Corbellini, trainer dei valbormidesi: «Non mi piace trovare attenuanti quando le [illegible] non [illegible] [illegible]e, ma in questi primi 1[illegible] minuti tutto [illegible] girato per il verso sbagliato». Primi successi per Taggese [illegible] Alassio. Per la Taggese, i due punti rappresentano un'iniezione di fiducia in vista dell'atteso superderby di domenica con i «cugini» dell'Argentina Arma. Nell'Alassio ha debuttato [illegible] neo acquisto Buccarella, difensore proveniente dal Sanremo 80.

[illegible]

Teneggi (a sinistra) e Soldano (sotto) rappresentano quest'anno due autentici punti di forza della Cairese. Il bomber ex Savona e il centrocampista argentino ex Carcarese si sono subito ambientati tra i gialloblù

Prima categoria: al secondo turno è al comando un terzetto sorprendente

E' già fuga per le savonesi?

Enzo Ricotta, ds della Veloce: «Abbiamo ancora tanto da imparare, non montiamoci la testa»
La delusione più cocente per la Sanremese 1904, che attende il ritorno di Paolini

E' il momento [illegible] Savona. Anche in Prima categoria la Veloce, imitando i «gemelli» biancoblù che giocano in Interregionale, vola: dopo l'8-1 inflitto, sette giorni prima, al Riviera dei Fiori, l'altrettanto netto successo in trasferta sul campo del Cengio (2-0). Una partenza sprint. Ma dal clan savonese frenano gli entusiasmi: [illegible] montiamoci la testa. Siamo una squadra giovane, [illegible] tanto da imparare. Chiaro che non ci ti[illegible] indietro [illegible] ci sarà da lottare per la promozione», dice il direttore sportivo Enzo Ricotta.

Cautela. Con la Veloce guidano il gruppo, dopo turni, Loanesi San Francesco e Borgio Verezzi, tutte due a punteggio pieno. Da Loano non vogliono scoprirsi troppo anche se la squadra, ispirata [illegible] un Burastero-super, non sbaglia un colpo.

Giampaolo Merciai, l'allenatore, puntualizza: «Abbiamo avuto anche un po' di fortuna. Nella prima giornata abbiamo affrontato [illegible] Zinola rimaneggiato, domenica [illegible] Mallare con qualche problema. Noi siamo ancora al 50 per cento della condizione». Sogno proibito pensare alla promozione? «No, ma [illegible] Loano [illegible] ne parla da quattro anni e poi non si ottiene niente. Questa volta siamo partiti con un programma biennale: [illegible] anno [illegible] transizione, per porre le basi [illegible] una squadra competitiva; il gran salto, se possibile, la prossima stagione. E', comunque, troppo presto, dopo due partite, riuscire già ad avere un quadro definito [illegible] campionato».

In attesa che il torneo scopra meglio le sue carte, anche il Borgio Verezzi incamera punti. La squadra di Salamini, in 180 minuti, ha segnato sette gol, subendone solo due. Tutto o.k., anche se il test di domenica non era validissimo: il Riviera dei Fiori, unica squadra rimasta a zero punti, è ancora alle ricerca [illegible] [illegible] stessa e attende rinforzi; tra i biancocelesti imperiesi (perennemente in «esilio» ad Andora) ha giocato perfino il neo-allenatore Ghigliazza.

La caduta degli dei. La sorpresa [illegible] giornata, però, [illegible] arrivato da Arma di Taggia dove la Sanremese 1904, superfavorita del girone, [illegible] finito k.o. nel derby contro l'Arma 85: [illegible] 0-1 maturato [illegible] [illegible] rigore di Botti al 49°. Gli attacchi, forsennati, [illegible]ella Sanremese non [illegible] serviti a nulla. «Un utile bagno di umiltà», dice il dirigente biancazzurro Stefano Ferrari. «La sconfitta è amara, ma sono contento del gioco che ho visto. E [illegible] convinto che, alla distanza, il gioco pagherà», sostiene l'allenatore biancazzurro Cichero che, in settimana, attende almeno due rinforzi (uno dovrebbe essere il difensore ventimigliese Simondo).

Intanto ha ripreso ad allenar[illegible] Paolini. Sarà [illegible] «acquisto» importantissimo quello dell'ex sampdoriano per il club biancazzurro che attende ancora un nuovo presidente: la riunione [illegible] sabato [illegible] del consiglio direttivo si è risolta con una fumata nera. Festa grande, logicamente, per gli armesi che hanno riscattato la sconfitta del turno inaugurale: «Faremo la nostra strada in campionato giornata dopo giornata [illegible] particolari obiettivi», ha detto l'allenatore Fulvio Madini.

Troppi assenti. A conferma del buon momento delle squadre savonesi anche le prove del Quiliano di Marcolini e dello Zinola di Sanna. La prima ha pareggiato sul campo di Pietra Ligure, raggiunta solo da un rigore che qualcuno, nel clan savone[illegible] ha contestato. «Ai punti, forse, avremmo meritato la vittoria, ma il pareggio è sostanzialmente equo», dice il d.s. del Quiliano Mauro Giusto. Lo Zinola ha maramaldeggiato contro il malcapitato Camporosso. Sul 3-0 il sigillo di due gol dello scatenato Parodi. Nel clan del Camporosso qualche problema. C'erano ben otto [illegible]ti e l'allenatore Corradi ha dovuto far ricorso al diciassettenne Lottieri, al suo secondo incontro in Prima categoria ed a ben tre esordienti assoluti per coprire i posti vuoti. Duro il [illegible]mento del presiden[illegible] camporossino Antonio Nicolò: «Qualche giocatore mi sta veramente deludendo». Il riferi[illegible] è, forse a qualche assen[illegible] ingiustificato.

Bombers. Dopo due giornate due giocatori [illegible] in vetta alla classifica cannonieri con tre reti ciascuno: sono Veneziano della Veloce [illegible] Santoriello della Loanesi che sembra aver ritrovato la via del gol e la condizione migliore. Grazie anche alla loro bu[illegible] vena le loro squadre sono in vetta alla classifica. **[b. m.]**

Ha battuto 11-7 un ottimo Dogliotti

Riky Aicardi va verso lo scudetto

CANALE. Aicardi ha battuto per 11-7 Dogliotti nella prima parti[illegible] del girone finale per il titolo. Per lui si profila la riconquista del tricolore, sarebbe [illegible] terzo consecutivo, avrebbe il profumo della leggenda. Ma i giochi non sono ancora fatti.

Dogliotti, 22 anni, rivelazione del torneo, ha perso la partita, ma ha palesato una grinta, una determinazione, [illegible] classe che lo pongono ormai come giocato[illegible] [illegible] [illegible] livello tra i migliori in assoluto. Domenica [illegible] Canale Aicardi forse ha ipotecato il terzo scudetto, senz'altro il pallone elastico ha scoperto un nuovo campione.

In vantaggio per 7-3, Aicardi ha ceduto leggermente dopo la pausa, [illegible] che gli ospiti si sono portati sul punteggio di 6-8. Poi la reazione del campione in carica e il finale [illegible] suo favore per 11-7. Domenica seconda partita in campo neutro a Dogliani. Il campo avvantaggia i battitori destri, Aicardi non deve sprecare neppure [illegible] «quindici» per riconfermarsi vincitore.

In B scivolone casalingo di Novaro, che a Dogliani è [illegible] battuto da Bellanti per 7-11. Alla pausa sul punteggio di 5 pari, la precisione [illegible] la tecnica di [illegible]llanti ha avuto alla fine ragione dell'irruenza di Novaro, troppo falloso sui palloni più importanti. Domenica [illegible] Imperia incontro decisivo tra Novaro e Sciorella, ancora imbattuto. Infatti il pupillo [illegible] «Chichina» Piana ha regolato per 11-1 la sfortunata Villanovese di Rigo, che in battuta, dopo sei giochi, ha dovuto fare a [illegible] di Rapalino. Per lui campionato finito, mentre Rigo può rifarsi domenica contro Bellanti a Villanova.

Serie A: 1° incontro: Aicardi [illegible] 1: Dogliotti 0.

Serie B: Novaro-Bellanti 7-11; Sciorella-Rigo 11-1. Classifica: Sciorella 2; Bellanti e Novaro 1; Rigo 0. **[e.m.]**

SPORTFLASH

[illegible]
[illegible] Mondiale, tempo di [illegible]

Il giorno dopo la conclusione [illegible] Mondiale di vela, classe Flying Duchtman, si tirano le somme della manifestazione. Fra i velisti del locale circolo nautico che facevano parte della squadra azzurra, i fratelli albenganesi Gianni ed Agostino Sommariva hanno ottenuto il quindicesimo posto. E' un risultato accettabile, visto che si sono dati battaglia i migliori velisti [illegible] mondo. Ma il piazzamento è inferiore alle attese (forse eccessive) che i sostenitori dei fratelli albenganesi si attendevano. Nell'albo d'oro del mondiale degli F.D., infatti, I Sommariva [illegible] già giunti all'ottava posizione nel corso delle regate disputatesi a Rio de Janeiro nel 1986. Precedenti risultati videro i velisti del Cnam diciottesimi nel [illegible] [illegible] Gargano, trentaduesimi nell'87 e venticinquesimi l'anno scorso. Gli stessi Sommariva [illegible] ponevano l'obiettivo [illegible] arrivare fra i primi dieci. Va ricordato che i campioni nordici contano [illegible] migliori strutture fisiche. La graduatoria degli azzurri: diciottesimi Cipriani e Teranzi di Peschiera del Garda, diciannovesimi Santella e Carnevali di Massa Carrara, ventinovesimi i fratelli Marega di Torbole, trentatreesimi gli alassini Zampori [illegible] Broccanello.

CICLISMO
Gnoatto si impone al Giro

Roberto Gnoatto [illegible] Gruppo sportivo Sonaglio, ha vinto la 15ª edizione del Giro cicloamatoriale della provincia [illegible] Savona, manifestazione organizzata dal Comitato provinciale Udace [illegible] Savona. Gnoatto nella classifica finale ha preceduto l'imperiese Redigolo ed il genovese Federico Della Latta. Nella classifica a squadre, al primo posto la Sidis Imperia, seguita [illegible] Quinto e [illegible] Conad Imperia.

CALCIO
Il [illegible] «Gianni De Paoli»

La «Maratona» [illegible] secondo torneo di calcio «Gianni De Paoli» si è conclusa sabato sera con la vittoria [illegible] «Forno a legna» grazie anche [illegible] karakiri dei favoriti «U Brounzin». Finale 3°/4° posto: «Specialità Liguri»-«U Fussou» 7-5 ai rigori dopo il 4-4 dei tempi regolamentari (rigori decisivi di Gabelli, Vottero e Rollando per le Specialità; Mosto per «U Fussou»). Finale 1°-2° posto: «Forno a legna»-«U Brounzin» 3-2 (doppio vantaggio del «Forno a legna», recupero [illegible] «U Brounzin» a 2-2 firmato da Boglioli e Ricciotti, autogol decisivo [illegible] Ottonello a favore del «Forno a legna»). Alla finale c'era il sindaco di Lavagna Gabriella Mondello e Simona De Paoli.

[illegible]
[illegible] Posillipo e [illegible] qualificati

Il Posillipo in Coppa campioni e il Pescara in Coppa Coppe hanno superato il turno eliminatorio e si sono qualificate per i quarti. A Parigi il Pescara si è imposto 9-6 sul Racing con quattro reti di Estiarte, 2 di Papa, una di D'Altrui, Fiorillo e Ferretti e con 4 punti ha vinto il girone davanti al Lokomotiv.

LE [illegible]

INTERREGIONALE [illegible] A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVONA	6	3	0	0	8	0
FANFULLA	5	2	1	0	6	1
PEGLIESE	5	2	1	0	6	2
VALENZANA	5	2	1	0	7	4
VENTIMIGLIA	4	1	2	0	7	4
ACQUI	[illegible]	1	2	0	6	5
[illegible]	4	1	2	0	4	3
[illegible]	[illegible]	2	0	1	[illegible]	5
SAVIGLIAN.	3	1	1	1	4	3
SANT'ANGELO	3	1	1	1	2	2
MONDOVI'	[illegible]	1	1	1	2	3
FIORENZ.	2	1	0	2	4	4
CREMA	2	1	0	2	5	7
VADO	2	1	0	2	1	3
CARCARESE	2	0	2	1	1	4
SAMMARG.	0	0	0	3	2	5
PONTEDEC.	0	0	0	3	1	7
ALBENGA	0	0	0	3	0	6

RISULTATI

Carcarese-Mondovì	0-0
Saviglianese-Fiorenzuola	0-2
Valenzana-Acqui	2-2
Vado-Vogherese	0-2
Pegliese-Bra	1-1
Ventimiglia-Pontedecimo	3-0
Sammargheritese-Sant'Angelo	0-1
Crema-Savona	0-4
Fanfulla-Albenga	3-0

PROSSIMO TURNO

Acqui-Saviglianese; Albenga-Crema; Bra-Fanfulla; Fiorenzuola-Vado; Mondovì-Valenzana; Pontedecimo-Sammargheritese; S. Angelo-Carca[illegible] Savona-Pegliese; Vogherese-Ventimiglia.

PROMOZIONE [illegible] A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	[illegible] V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	4	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0
FEGINO C.S.	[illegible]	2	0	0	[illegible]	0
VARAZZE	[illegible]	2	0	0	2	0
ARGENTINA	3	1	1	0	1	0
DIANESE	3	1	1	0	1	0
SESTRESE	3	1	1	0	1	0
ALASSIO	2	1	0	1	2	1
SANREMO 80	2	1	[illegible]	1	1	1
TAGGESE	2	1	0	1	1	1
RIVAROLESE	[illegible]	1	0	1	1	3
AUDACE C.	1	0	1	1	0	1
CULMV	1	0	1	1	0	1
PRA' FOLG.	1	0	1	1	0	1
LIBARNA	0	0	0	2	0	2
MILLESIMO	0	0	0	2	0	2
SAMPIER.	0	0	0	2	[illegible]	3

RISULTATI

Culmv-Varazze	0-1
Cairese-Rivarolese	[illegible]
Audace C.-Sestrese	0-0
Dianese-Prà Folgore	0-0
Sanremo 80-Argentina	0-1
Alassio-Sampierdar.	2-0
Taggese-Libarna	1-0
Fegino C.S.-Millesimo	1-0

PROSSIMO TURNO

Libarna-Culmv; Cairese-Sanremo 80; Argentina-Taggese; Sestrese-Varazze; Sampierdar.-Fegino C.S.; Rivarolese-Dianese; Millesimo-Audace C.; Prà Folgore-Alassio

PRIMA CAT. GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VELOCE	4	2	0	0	10	1
BORGIO VER.	4	2	0	0	7	2
LOANESI	4	2	0	0	4	2
S. BARTOL.	3	1	1	0	2	0
SANREMESE	2	1	0	1	2	1
ZINOLA	2	1	0	1	4	2
FINALBORGH.	2	0	2	[illegible]	1	1
QUILIANO	2	0	2	0	1	1
BORGHETTO	2	1	[illegible]	1	2	3
ARMA 85	2	1	0	1	1	2
FINALE L.	1	[illegible]	1	1	1	2
MALLARE	1	0	1	1	1	2
CENGIO	[illegible]	0	1	1	1	3
PIETRA L.	1	0	1	1	1	3
CAMPOROS.	[illegible]	0	1	1	1	4
RIVIERA F.	0	0	0	2	2	12

RISULTATI

Zinola-Camporos.	3-0
Cengio-Veloce	0-2
Finalborgh.-S. Bartol.	[illegible]
Borghetto-Finale L.	1-0
Mallare-Loanesi	1-2
Riviera F.-Borgio Ver.	1-4
Arma 85-Sanremese	1-0
Pietra L.-Quiliano	1-1

PROSSIMO TURNO

Sanremese-Zinola; Cengio-Mallare; Loanesi-Arma 85; [illegible] Bartol.-Camporos.; Borgio Ver.-Pietra L.; Veloce-Borghetto; Quiliano-Finalborgh.; Fi[illegible] L.-Riviera F.

[illegible] CAT. [illegible] A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BALESTRINO	2	1	0	0	2	1
BORDIGHERA	2	1	0	0	2	1
IMPERIA	2	1	0	0	4	0
CONSCENTE	2	1	0	0	4	1
LAIGUEGLIA	2	1	0	0	2	1
S. AMPELIO	1	0	1	0	2	2
SPOTORNESE	1	0	1	0	0	0
PONTELUNGO	1	0	0	0	2	2
S. FILIPPO	1	0	1	0	1	1
AUXILIUM	1	0	1	0	1	1
VALLECROSIA	1	0	1	0	0	0
S. STEFANO	0	0	0	1	1	2
BORGHETTO	0	0	0	1	1	3
CARLIN'S	0	0	0	1	0	4
ANDORA	0	0	0	1	1	4
CISANO	0	0	0	1	0	2

RISULTATI

Spotornese-Vallecrosia	0-0
S. Ampelio-Pontelungo	2-2
Balestrino-S. Stefano	2-1
Bordighera-Borghetto	3-1
S. Filippo-Auxilium	1-1
Imperia-Carlin's Boys	4-0
Conscente-Andora	4-1
Laigueglia-Cisano	[illegible]

PROSSIMO TURNO

Pontelungo-Laigueglia; Andora-San Filippo; Cisano-Balestrino Toirano; Borghetto-Conscente; Carlin's Boys-S. Ampelio; Auxilium-Bordighera; S. Stefano Mare-Spotornese; Vallecrosia-Imperia 87.

[illegible] CAT. [illegible] B

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBISOLA	2	1	0	0	1	0
PORTO VADO	2	1	0	0	2	0
VILLAPIANA	2	1	0	0	2	1
LAVAGNOLA	2	1	0	0	5	3
SCIARBOR.	1	0	1	0	2	2
S. NAZARIO	1	0	1	0	1	1
S. CECILIA	1	0	1	0	2	2
ALTARESE	1	0	1	0	1	1
LEGINO	1	0	1	0	3	3
CAMERANESE	1	0	1	0	3	3
BRAGNO	1	0	1	0	1	1
PRIAMAR	1	0	1	0	1	1
BOYS VADO	0	0	0	1	0	1
CALIZZANO	0	0	0	1	0	2
CELLE	[illegible]	0	0	1	1	2
ROCCHETT.	0	0	0	1	3	5

RISULTATI

Albisola-Boys Vado	1-0
Bragno-Priamar	1-1
Calizzano-Porto Vado	0-2
Celle-Villapiana Don Bosco	1-2
Lavagnola-Rocchettese	5-3
Legino-Cameranese	3-3
S. Nazario-Altarese	1-1
Sciarborasca-S. Cecilia	2-2

PROSSIMO TURNO

Altarese-Legino; Boys Vado-Calizzano; Cameranese-Sciarborasca; Porto Vado-Lavagnola; Priamar-Celle; Rocchettese-Albisola; S. Cecilia-Bragno; Villapiana-S. Nazario.

A Imperia successo senza precedenti per il raduno dei velieri d'epoca

Una festa per quarantamila

Ma l'appuntamento diventerà biennale?

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le cifre sono eloquenti: 13 mila visitatori sul «Palinuro», [illegible] mila annulli [illegible]ci, oltre 20 mila poster distribuiti all'ufficio dell'Azienda di soggiorno (a ruba quello [illegible] «La Stampa»), 4 mila presenze in quattro giorni al [illegible] navale [illegible] Ponente ligure e quasi 2 mila alla mostra di antiquariato, modellismo e pittura, allestita dalla Confesercenti a Borgo Foce.

Alla quarta edizione, [illegible] raduno degli yachts d'epoca ha sfondato. Il [illegible] della manifestazione, la sola che riesca a coagulare attorno a sé tutte le forze (economiche, sociali e politiche) della città, è stato travolgente. Un dato: sabato sera, per assistere [illegible] suggestivo spettacolo dei fuochi d'artificio [illegible] porto, si sono ritrovate in banchina [illegible] meno di 15 mila persone.

«Un bagno di folla. La calata e il molo brulicavano di gente, venuta anche dalle vallate [illegible] dalle località della Riviera. Era passata mezzanotte, ma nessuno andava via», commentano gli assessori Davide Berio (Turismo) [illegible] Enrico Lupi (Commercio). Aggiunge [illegible] sindaco Giovanni Gramondo: «Soddisfazione ed orgoglio sono maggiori, perché quest'anno la manifestazione [illegible] stata tutta imperiese».

Secondo stime attendibili, il raduno è stato seguito complessivamente da almeno 40 mila persone. Anche in mare, c'è stato grande interesse: la goletta «Lady Ellen» e le altre regine della vela sono state scortate durante le regate da centinaia di barche gremite di curiosi, in un'atmosfera un po' eccitata, che ricordava l'attesa del passaggio del «Rex» nel film «Amarcord» [illegible] Fellini.

L'ospitalità di Imperia ha colpito gli equipaggi. Ogni mattina, le hostess recapitavano [illegible] bordo un cesto con focaccia fragrante, vino vermentino, i giornali e un mazzo [illegible] fiori. Al Punto d'Incontro, [illegible] servite fino a 500 porzioni per volta di spaghetti o pasta cucinati dall'équipe Agnesi e dalle cuoche di Borgo Marina, anche con prodotti alimentari della Carli.

Per tutti gli «skipper», ringrazia dell'accoglienza ricevuta Paul Simmonds, comandante della «Raphaelo», ammiraglia del raduno, che ha inviato un messaggio al comitato organizzatore: «Torneremo ancora. Il calore dal quale siamo stati affettuosamente circondati non lo si trova da nessun'altra parte. E [illegible] qui sei nel cuore della città, con [illegible] panorama stupendo».

Dal primo mattino di ieri, [illegible] banchina [illegible] ripreso la normale attività. Gli yacths sono ripartiti, e al loro posto hanno attraccato due navi, la «Katherine T.» e il «Gavino». Sponsor e amministratori pubblici danno appuntamento al '90. Ma lo sforzo organizzativo [illegible] pesante, e già si parla di trasformare in biennale il raduno.

Stefano [illegible]

I VINCITORI

Una medaglia per il vecchio «Italia»

Ancora una volta, lo yacth più veloce del raduno è stato il «Tomahawk»: l'imbarcazione (già di Agnelli, è ora dell'editore Alberto Rusconi, che l'ha pilotata personalmente nelle regate di sabato e domenica) si è imposta nelle classi metriche. Altri vincitori di categoria: «Royono», una piacevole sorpresa, «Rondine II», «Sheevra», «Circe», «Tarantella» e «Al Nair IV». Alla gloriosa «Italia», medaglia d'oro alle Olimpiadi [illegible] Berlino nel '36, è stata assegnata la targa speciale del Presidente della Repubblica. Gli sponsor hanno premiato gli scafi d'epoca pi[illegible] rappresentativi: goletta «Sif» (Trofeo Agnesi); cutter «Jalina» (Trofeo Carli); ketch «Royono» (Trofeo Cassa [illegible] Risparmio di Genova e Imperia). «Circe» ha ricevuto la medaglia dei Cap-Horners, «Barbel» (m. 3,05) la coppa Assonautica per la barca più piccola. Riconoscimenti particolari anche alle [illegible] del raduno: «Sorella», che risale al 1858, «Madre Giulia» ('86) e «Sif» ('94), [illegible] per gli «yachts» del Club Sangermani: «Valentina» (più simpatico), «Julie Mother» (più grande), «Letizia do Sol» (più piccolo) e «Pegasus» (più veloce). «La Stampa» ha offerto targhe ricordo all'unico equipaggio femminile («Stinta»), al natante più sfortunato («Norcita»), alla nave-scuola «Palinuro» e al [illegible] comandante Gioacchino Chioffi, a Imperia Mare per la gestione degli ormeggi, a Giorgio Marziano e Beppe Barnao.

Gran finale. Il raduno si è chiuso con un autentico bagno di folla

NOTIZIE**FLASH**

[illegible] Il pri: «Una Consulta [illegible] immigrati»

Creare [illegible] organismo misto, tipo Consulta col compito di «valutare i vari problemi e fornire indirizzi e sostegno per gli immigrati, in modo da facilitarne [illegible] processo [illegible] integrazione con la realtà locale»: è la proposta formulata dalla segreteria provinciale della Federazione giovanile repubblicana [illegible] Imperia in un documento sul problema dell'immigrazione di colore in provincia, che sta assumendo dimensioni sempre più ampie [illegible] preoccupanti, richiedendo un'adeguata risposta.

[illegible] Gli orari per [illegible] scarico delle merci

I commercianti [illegible] piazza San Giovanni a Oneglia hanno ottenuto [illegible] deroga al divieto permanente di carico [illegible] scarico delle merci che era esteso in un primo tempo, per l'intera giornata, a tutti i giorni della settimana. Ora, le operazioni di trasporto in piazza San Giovanni potranno [illegible] effettuate [illegible] martedì, mercoledì e sabato, dalle 7,30 alle 8,30.

[illegible] le donazioni di sangue

E' terminata lo [illegible] fine settimana la campagna di raccolta [illegible] sangue con le emoteche mobili, promossa come ogni anno dalla Fidas per [illegible] periodo estivo. A [illegible] della minore quantità [illegible] sangue raccolto rispetto all'estate scorsa, il periodo per le donazioni, che di solito si concludeva [illegible] agosto, è stato protratto fino a quasi tut[illegible] il mese di settembre. Nell'88, sono state raccolte 651 unità di sangue che sono servite a rifornire anche gli ospedali di Genova. Tra luglio [illegible] agosto di quest'anno ne sono state donate soltanto 433.

Il prefetto Gaetano Spirito lascia Imperia lanciando un appello alla provincia

«Impegniamoci contro la droga»

Il rappresentante di governo era arrivato in Riviera nel febbraio di cinque anni fa
Al suo posto giungerà il dottor Giuseppe Piccolo, oggi in servizio a Sondrio

Gaetano Spirito

IMPERIA. Quando ha saputo che stava per essere trasferito, Severino Gazzelloni, al termine del concerto tenuto nel porto, in occasione del raduno dei velieri antichi, ha voluto pubblicamente dedicargli [illegible] brano con il suo flauto d'oro: «Maria» [illegible] Leonard Bernstein, tratto dalla colonna sonora del film «West Side Story». E' una delle tante attestazioni di stima ricevute in questi giorni dal prefetto di Imperia, Gaetano Spirito, che è stato promosso ed andrà a Bergamo.

Giunto a Imperia nel febbraio dell'84 da Piacenza, dopo essere stato anche dirigente del [illegible] vizio di Protezione civile al ministero degli Interni a Roma, il dottor Spirito sarà sostituito da Giuseppe Piccolo, attualmente prefetto a Sondrio. [illegible] passaggio delle consegne dovrebbe avvenire nella prima settimana di ottobre.

Dice Gaetano Spirito: «Mi accingo [illegible] lasciare questa provincia con rammarico, pago del do[illegible] a cui ho adempiuto per oltre cinque anni e del calore che ha confortato il lavoro del [illegible] ufficio. Per la prima volta, nel cambiare destinazione, provo una certa tristezza».

L'attività del dottor Spirito, 60 anni, originario [illegible] Foggia, è stata molto intensa [illegible] apprezzata. Particolare attenzione ha dedicato alla lotta agli stupefacenti. L'iniziativa più recente è il vertice di sabato [illegible] sindaci, organizzazioni scolastiche, forze di polizia e comunità di recupero, che avrà [illegible] seguito venerdì, quando si riunirà [illegible] comitato provinciale antidroga: [illegible] stato lanciato un allarme (13 morti nell'arco [illegible] un anno) allo scopo di fare opera di prevenzione soprattutto nelle scuole, attraverso un'assidua collaborazione tra insegnanti [illegible] famiglie, nella convinzione che è importante agire [illegible] processi educativi. E' purtroppo una realtà il fatto che continua ad abbassarsi l'età del primo approccio alla droga.

Si è parlato di varare corsi di educazione sanitaria sino dalle classi elementari ed estesi pure alle medie, per divulgare anche fra i più giovani i rischi della tossicodipendenza, e di [illegible] un contatto più stretto fra insegnanti [illegible] famiglie: ai docenti, in questo caso, sarebbe affidato il compito di fungere un po' come da sentinella, avvertendo i genitori al minimo sospetto. Sono progetti ancora da mettere a punto, ma che il prefetto Spirito ha impostato e ai quali tiene molto.

[illegible] rivolgere «un saluto fervido e cordiale» a tutti gli imperiesi, [illegible] un ringraziamento alle forze dell'ordine e della protezione civile, il dottor Spirito conclude: «Al termine di un'esperienza che mi ha arricchito anche sul piano dei rapporti personali, porto [illegible] un caro e grato ricordo di questo lembo dell'Italia protesa verso la realizzazione dell'Europa unita, e della laboriosità e composta cordialità della sua gente, [illegible] cui va l'augurio sincero e affettuo[illegible] un futuro prospero e sereno, in un mondo permeato da principi di solidarietà umana [illegible] sociale». [s. d.]

Sanremo: rabbia tra i commercianti per i ritardi nei lavori di risanamento

L'ultimatum di via Gaudio

«Troppe false promesse, occuperemo via Matteotti»

SANREMO. Cinque mesi di pol[illegible] [illegible] rumore: la pazienza [illegible] commercianti di via Gaudio minaccia di finire. Sono ormai in pochi a credere alla buona fede delle promesse degli amministratori comunali, che hanno fatto fino ad oggi da colonna sonora ai lavori di risanamento della via del centro: «Ci avevano detto che [illegible] disagio sarebbe durato poco, che si sarebbero accelerati i lavori [illegible]. Invece si continua a scavare e [illegible] ricoprire i fossi [illegible] un ritmo da [illegible]ffa, a singhiozzo: [illegible] sentiamo tutti presi in giro», protestano i titolari dei negozi che si affacciano sulla strada-cantiere.

Il 26 aprile scorso iniziava in sordina l'opera di rinnovamento della rete idrico-sanitaria degli ottantaquattro metri di strada che collegano via Matteotti a via Roma. Preventivo: 125 milioni da spendere e 120 giorni di lavoro per riavere [illegible] segmento dell'antica Sanremo nel suo miglior aspetto. Un progetto interessante: oltre all'opera indispensabile di manutenzione alle tubature dell'acqua e del gas, anche un manto nuovo per la piccola ma frequentata via. Un'originale pavimentazione in mattoncini rossi e la promessa di fare [illegible] via Gaudio un'isola pedonale. Il 31 luglio veniva però disposta una sospensione degli scavi, in nome del turismo [illegible] delle opportunità [illegible]li dell'alta stagione: il fondo stradale veniva coperto con due guide [illegible] e tutto era rimandato di un mese. Crollava così anche la promessa solenne che la pavimentazione sarebbe stata terminata entro il primo settembre. Oggi, a distanza di cinque mesi da quello che doveva [illegible] un intervento lampo, si vedono ancora muratori che rompono [illegible] selciato, martelli pneumatici che sondano la stradina, alla [illegible] dell'ennesima perdita, e negozianti esausti che spolverano le vetrine.

Una strada-cantiere. I lavori proseguono a singhiozzo da cinque mesi

Una media di circa 30 milioni [illegible] mancato incasso per ogni negozio, nel periodo dei lavori in corso: questo il danno approssimativo denunciato dai [illegible]cianti. Il ristorante «Ostanel» lamenta un calo del 70 per cento sull'attività dello [illegible] anno.

Gran parte dei negozi di alimentari dichiarano di aver per[illegible] i migliori clienti e dicono di rischiare di perderne sempre di più: «Già quattro persone sono cadute, inciampando sul fondo [illegible] strada. Un signore anziano [illegible] addirittura caduto in un fosso: la gente è stanca di rischiare di cadere per venire a fare la [illegible] e qualcuno è anche scoraggiato dal polverone sollevato dagli operai». E' questa la voce unanime dei commercianti.

Per tutti loro parla da tempo, come portavoce [illegible] comune malcontento, il titolare della profumeria Robinson, Roberto Nardini: «L'amministrazione sta dimostrando una g[illegible] mancanza di rispetto per le attività commerciali della zona. Il Comune non vuole tener conto dei nostri diritti e delle promesse fatte? [illegible] non ci sarà altra soluzione, occuperemo via Matteotti».

Aspettando che un volto nuovo della neonata amministrazio[illegible] raccolga la delega ai Lavori pubblici, sembra restare latitante ogni punto [illegible] riferimento, ogni responsabilità per la spinosa questione. La gente di via Gaudio, intanto, spera che non si ripeta il tragico primato di via Palma, occupata per anni dagli operai.

Stefano Calvini, l'impresario che esegue i lavori, indica come maggiore responsabile dei ri[illegible]rdi l'Aamaie; il Comune [illegible] sembra poi ancora in grado [illegible] assicurare il completo pagamento dei lavori. All'orizzonte c'è anche il rischio di un'interruzione dell'opera per [illegible]za di fondi. Cosa direbbe l'insigne fisico, matematico e architetto di oltre due secoli fa Francesco Maria Gaudio, al quale è intitolata la strada? Quasi [illegible] paradosso: in tempi record il versatile sanremese portò [illegible] compimento lavori [illegible] ben altra portata (dal rifacimento degli argini del Tevere al disegno dei confini del Papato). «Speriamo [illegible] finire per ottobre», dice preoccupato Stefano Calvini.

Michele Polcino

Oggi Samp in Coppa, ma si parla solo della stracittadina

Genova, è già derby

Ancora polemiche sullo stadio

GENOVA. Domani la Sampdoria gioca a Marassi la partita di rito[illegible] della Coppa delle Coppe con i norvegesi del Brann Bergen, ma non si nota una grande attesa: un po' perché il passaggi[illegible] del turno, per i blucerchiati, è poco più di una formalità, [illegible] soprattutto perché l'interesse si concentra sul derby di domeni[illegible] prossima, un'occasione attesa da quattro anni e che mobilita i tifosi. Così fanno discutere poco anche il successo sampdoriano sull'Atalanta e la sconfitta dei rossoblù a Bologna: un tempo appuntamento mitico per le due formazioni con la stessa maglia rossoblù e lo stesso carico di glorie passate.

Per il derby si prepa[illegible] sorprese, anche del tutto inedite: come parole di incitamento (o di beffa) scritte nell'angolo di banconote, messaggi che arrivano a tutti. Specialmente ai mercati, dove i titolari delle bancarelle li mostrano, [illegible] pezzi di una singolare collezione. A Sampierdarena si confezionano bandieroni e si annuncia un evento eccezionale: al grido di «Sampdoria, sempre più in alto», una mongolfiera dovrebbe sorvolare Marassi, sempre che arrivino in tempo i necessari permessi.

L'idea è [illegible] un [illegible] capo [illegible]rismatico della Sampdoria (ora magazziniere della società), Claudio Bosotin; pilota il cuneese Giovanni Aimo. Girando per i club si raccolgono espressioni di sfida, ma anche fair-play. «Che sia uno spettacolo divertente e leale», invoca Claudio Brignole del club sampdoriano di Chiavari. E conclude con una frase storica, ma di scarsa applicazione, del mondo dello sport: «Che vinca [illegible] migliore». Mobilitati i tifosi delle due Riviere, già [illegible] caccia del biglietto. Saranno a Marassi quasi tutti i 300 soci del Genoa Club Savona, nato dalla fusione [illegible] due gruppi, «La Torretta» (presidente Claudio Strinati) [illegible] «Savona '89» (presidente Claudio Monaca). Il club ha recentemente raccolto fra i suoi soci una somma, inviata ai colpiti dai tragici fatti allo stadio britannico di Sheffield.

Dice Strinati: «Possiamo vincerlo, il derby, anche [illegible] come gioco e individualità la Samp ci è superiore. Loro più tecnica, noi più grinta». E sul Genoa targato Uruguay? «Aguilera è [illegible] jolly scatenato, per Ruben Paz parlano i palloni d'oro da lui vinti in Sud America. Non so Perdomo. Ha un gioco geometrico, da centromediano metodista, che non mi pare si adatti molto ai ritmi frenetici imposti alla squadra da Franco Scoglio».

Katanec bomber. Il gol decisivo nonostante l'intervento [illegible] Ferron

Si è aperta [illegible] settimana di passione, complicata anche dalle vicende dello stadio. E' certo che il sindaco firmerà, ancora una volta, l'ordinanza di agibilità, non cessando di pung[illegible] le imprese costruttrici [illegible] (o ogni giorno) perché provvedano alle modifiche chieste [illegible] pretore Adriano Sansa e dalla Commissione provinciale [illegible] vigilanza. Con quello che verrà [illegible] costare (4 milioni ogni posto del terzo anello dei distinti, un milione ogni altro posto) [illegible] legitti[illegible] chiedere che al nuovo «Ferraris» sia garantita la sicurezza.

Marassi non ha settori a rischio (come sostiene il pretore) solo per gli spettatori, il rischio è anche per chi gioca. Domenica, Attilio Lombardo sullo slancio della corsa [illegible] finito su un tabellone pubblicitario procurandosi una ferita poco sotto un ginocchio. Se avesse battuto la testa, sarebbe [illegible] tragedia. Un incidente analogo lo ha rischiato Beppe Dossena. Inutili le barriere antiurto se davanti hanno i cartelloni. Lamenta Boskov: «E' un'operetta: si gioca, non si gioca, si riducono i posti, si arriva al venerdì senza sapere se Marassi è agibile. [illegible] come mai è sempre Genova al centro di conflitti che pare non abbiano mai fine?».

[g. c.]

[illegible]

SAVONA

[illegible] Piave per una buca

Una buca (di circa 80 centimetri di diametro) ha provocato la chiusura di via Piave, all'altezza dell'Italgas, nel pieno centro di Savona. La zona è stata transennata e il traffico deviato. Nel quartiere, oggetto di una lunga serie di lavori, si verificano spesso allagamenti che hanno causato danni a negozi e case. Negli ultimi mesi il fenomeno si è ripetuto più volte e potrebbe così aver compromesso l'equilibrio geologico del terreno.

[illegible]

[illegible] scioperi [illegible] porto

E' sempre in alto mare la vicenda della Reefer Terminal di Vado Ligure. Ieri è slittato di altre 24 ore l'incontro [illegible] le parti (gruppo Orsero e Compagnia portuali) promosso dall'ammiraglio Fontana presidente dell'Ente autonomo. [illegible] soluzione della vertenza non si annuncia dietro l'angolo. Ieri, per la vertenza che riguarda invece il personale dell'ente, si sono astenuti dal lavoro gli addetti alla manovra ferroviaria. Ma l'attività dello scalo ne ha risentito in misura relativa, tenuto conto che il trasporto delle merci avviene soprattutto su camion.

[illegible]

Riprendono i corsi Yoga

Riprenderanno, a partire da lunedì prossimo, i corsi di Yoga della scuola «Shanti», in via Matteotti 178. Il maestro James Eruppakkattu, originario [illegible] Sud dell'India, da anni si dedica all'insegnamento delle tecniche yoga, nei diversi livelli della disciplina. Le lezioni, della durata [illegible] un'ora, si terranno il lunedì e il martedì, alle 8,25; 9,30; 13; 16,15; 17,15 e, solo il lunedì, alle 18,15 ed alle 19,30.

[illegible]

Incendio di [illegible] via Tasciaire

Un incendio di bosco ha impegnato per circa due ore i Vigili del fuoco in via Tasciaire. Alle 11,45 dell'altro giorno alcuni abitanti del quartiere Baregallo hanno dato l'allarme: una colonna di fumo nero saliva da [illegible] incolta (erba alta e piccoli arbusti) del rione. I pompieri [illegible] riusciti ad arrivare in tempo per impedire che le fiamme si estendessero alle abitazioni. Mentre proseguono gli accertamenti sulle cause dell'incendio, si ipotizza che l'origine sia dovuta alla disattenzione di qualche passante.

[illegible]

Incidente, grave motociclista

Forse una distrazione è all'origine dell'incidente in cui è rimasto coinvolto Giuseppe Callari, diciotto anni di Imperia, che sabato sera è andato [illegible] sbattere con il [illegible] motorino contro un pullman turistico in sosta a Borgo Peri a Oneglia. Il ragazzo è andato a incastrarsi sotto il Mercedes parcheggiato in doppia fila a luci spente (erano le 20 circa) davanti all'hotel Cristina, riportando una frattura alla gamba [illegible] una serie [illegible] lesioni interne. E' stato ricoverato al Santa Corona di Piet[illegible] Ligure in prognosi riservata.

[illegible]

Alberi contro il rumore

Le Associazioni Workaree, Art Ambient e Lipu hanno chiesto al sindaco [illegible] Cairo che vengano realizzate barriere di alberi antirumore e antismog. Andrebbero sistemate [illegible] una notevole distanza dalla carreggiata. Gli ecologisti hanno chiesto infine di costruire alcuni minipassaggi sotterranei per gli animali (rospi e ricci), uccisi a decine dalle auto. Le richieste sono state accolte [illegible] quanto prima ci sarà un incontro con l'Anas che curerà l'esecuzione dei lavori.

BORGHETTO

Come difendere le spiagge e il verde

E' esposto nella sala consiliare del Comune di Borghetto [illegible] plastico relativo all'intervento su tutto il litorale cittadino. [illegible] progetto prevede fra l'altro [illegible] creazione di numerosi moli [illegible] 120 metri di distanza fra loro e lunghi circa 70-80 metri. Questi interventi dovrebbero, se realizzati, proteggere le spiagge dall'erosione. Infine sono stati da poco ultimati [illegible]li interventi di miglioramento forestale varati dalla Comunità montana con i finanziamenti (140 milioni) del[illegible] Cee: I lavori sono stati attuati in particolare in località Carbuta a Calice Ligure, in località Spineto [illegible] Vene di Rialto e in località Lago nel Comune di Orco Feglino.

Ospedaletti, arrestati gli aggressori

E' «sequestrata» da due giovani

OSPEDALETTI. Movimentata vicenda [illegible] attimi di paura l'altra notte nel centro di Ospedaletti.

Una giovane [illegible] [illegible] anni residente a Sanremo, della quale per il momento non è stato fornito il nome, [illegible] stata sequestrata da due ignoti per presunti atti di libidine. I due presunti aggressori sono Marc Boskov, 31 anni, olandese, e Fabrizio Atzori, [illegible] anni, residente a Usellus, in provincia di Oristano, [illegible]ntrambi [illegible] fissa dimora. Il più giovane al momento si trovava alla guida della vettura dell'amico, una Mercedes, pur non essendo in possesso di patente.

La ragazza, prigioniera sull'auto, avvistato un posto di controllo dei carabinieri, ha tentato [illegible] dare l'allarme: è riuscita ad aprire leggermente la portiera della Mercedes e a lanciare una scarpa p[illegible] attirare l'attenzione dei militari.

Nonostante l'intimazione dell'alt da parte dei carabinieri, i malviventi hanno continuato la corsa in direzione [illegible] Ventimiglia, scaraventando solo più tardi dall'auto in movimento la ragazza, che riportava per l'urto subito leggere escoriazioni su buona parte del corpo.

I militari hanno prima sparato alcuni colpi in aria, ed in seguito hanno mirato alle gomme della Mercedes, potendo così bloccare la fuga: i due protagonisti della vicenda sono stati arrestati con l'a[illegible] [illegible] ratto a fine [illegible] libidine.

All'interno dell'auto è stato rinvenuto [illegible] pugnale di grosse dimensioni, di genere proibito, nascosto sotto il sedile anteriore. Sono in [illegible] accertamenti per determinare la proprietà della Mercedes [illegible] di targa olandese e per ricostruire la dinamica, ancora tutt'altro che chiara, dell'intricata vicenda. I carabinieri di Bordighera hanno inviato un primo rapporto alla procura di Sanremo: l'olandese ed il sardo probabilmente entro oggi saranno interrogati in carcere [illegible] magistrato inquirente. Verrà anche sentita la presunta vittima, [illegible] prostituta che sarebbe stata convinta a salire sull'auto dai due uomini.

[d. b.]

A Bolzaneto, cinque sono già stati dimessi

Panico per sei scout colpiti da un fulmine

GENOVA. Sono migliorate le condizioni dei sei giovani scout che sabato notte [illegible] stati colpiti da un fulmine mentre si trovavano in [illegible] bivacco nei pressi del forte Diamante sulle alture di Bolzaneto.

Cinque [illegible] loro (Elisabetta Borgo, Luca Timossi, Gianluigi [illegible] Marcella Bisio e Alessio Maglioni) sono stati dimessi dall'ospedale e hanno fatto ritorno a casa. Resta ricoverata solo Elena Fior: un fulmine ha colpito la sua collanina d'oro fondendola [illegible] provocando alla ragazza ustioni di primo e secondo grado al collo. Elena Fior sarà operata nei prossimi giorni.

La notte tra sabato e domenica il gruppo di scout aveva deciso di fermarsi a poche decine di metri dal forte per proseguire l'escursione il giorno dopo. Il temporale li ha colti nel sonno: alcuni ragazzi sono riusciti [illegible] rifugiarsi all'interno dell'antico edificio. Altri, rimasti all'aperto, sono stati colpiti dal fulmine. Sono stati i compagni a pre[illegible] loro il primo soccorso, e a chiedere aiuto attraverso la ricetrasmittente.

«Non riuscivano più [illegible] [illegible] versi, [illegible] gambe e braccia come paralizzate — hanno raccontato i giovani —. Poi a poco a poco siamo riusciti a farli riprendere».

«Abbiamo avuto l'impressione di essere stati investiti da una bomba — hanno spiegato i cinque ragazzi —. Il fulmine ci ha tramortito; poi quando ci siamo ripresi [illegible] forti dolori [illegible] stomaco e una sensazione di debolezza». Sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco e i volontari delle pubbliche assistenze di Cornigliano e Molas[illegible] che hanno dovuto superare notevoli difficoltà: la strada era allagata, e arrivati ad [illegible] certo punto hanno dovuto lasciare le jepp per proseguire [illegible] piedi.

[d. g.]

Sanremo, il cantautore americano ha vinto il «Tenco»

Il re è Randy Newman

Concerto il 21 ottobre all'Ariston

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il «Tenco 89», la prestigiosa rassegna della canzone d'autore sanremese, ha il suo re: è Randy Newman, cantautore [illegible] New Orleans, californiano d'adozione, che riceverà, il 21 ottobre prossimo, il «Premio Tenco 89», riservato ad un cantautore straniero.

La designazione è ufficiale. «Le sue canzoni, nelle quali confluiscono musicalmente accenti sinfonici [illegible] bandistici, il furore del rock ed i cromatismi spettacolari di Tin Pan Alley (quartiere newyorchese della musica, ndr), riflettono [illegible] in un grand'angolo il gioco di società contraddittorio e crudele di un'America violentemente amata [illegible] odiata tanto quanto idealizzata», dice [illegible] motivazione del premio. «Randy Newman, da anni, era tra i maggiori candidati al riconoscimento. E' meritatissimo», spiega Amilcare Rambaldi, patron del Club Tenco di Sanremo.

Con Newman il sodalizio prosegue la [illegible] serie di proposte al nostro pubblico di personaggi musicalmente interessanti, fuori però dai circuiti consueti della grande musica commerciale di [illegible] nostra. In questi anni il «Tenco» è andato ad artisti [illegible] il catalano Lluis LLach, l'argentino Atahualpa Yupanqui, l'uruguayano Manuel Viglietti, il californiano Tom Waits, [illegible] Joan Manoel Serrat, [illegible] Joni Mitchell, artisti di grandissimo valore che, però, difficilmente avrebbero trovato spazio da noi.

Randy Newman non [illegible] uno sconosciuto cantautore alternativo, rassegnato all'attività underground. E' nato a New Orleans ed è quasi un segno premonitore. Trasferitosi in California si è trovato proiettato nell'ambiente artistico quasi automaticamente anche perché aveva ben tre zii che componevano colonne sonore per gli «studios» cinematografici. Studioso di musica americana dal blues, al country, fino alle ballate [illegible] Cole Porter ha creato [illegible] suo particolarissimo sound [illegible] cui linguaggio si muove tra [illegible] jazz soffice e sprazzi di blues, pop e boogie. Autore di brani di successo [illegible] «Mama Told Me Not To Come» o «I Think It's Gonna Rain Today» o, più recentemente, «I love L.A.» che divenne, in pratica, l'inno delle Olimpiadi di Los Angeles del 1984, ha firmato successi di Art Garfunkel, Barbra Streisand [illegible] Linda Ronstadt. Seguendo la tradizione di famiglia [illegible] realizzato colonne sonore per film di richiamo come «Ragtime» di Milos Forman, «Performance» di Nicolas Roeg con Mick Jagger, «Il migliore» [illegible] Robert Redford e «Three Amigos» [illegible] John Landis.

La premiazione di Randy Newman concluderà l'edizione 1989 della Rassegna Tenco in programma, al teatro Ariston, dal 19 al 21 ottobre prossimo. Tra i cantautori che hanno già aderito Eugenio Bennato, il solito Francesco Guccini, David Riondino, Amedeo Minghi, Paolo Rossi [illegible] Lluis Lach. Inserito nella rassegna ci sarà poi lo spettacolo «Rahg Algar», prodotto dall'Ente Teatro Romano di Fiesole e dallo [illegible] Club Tenco, [illegible] canzoni [illegible] testi [illegible] mati [illegible] Pier Paolo Pasolini ed Italo Calvino musicate da vari artisti come Sergio Liberovici, Fiorenzo Carpi, Luciano Berio, Piero Umiliani, Piero Piccioni, Sergio Endrigo, Domenico Modugno [illegible] Giovanna Marini. Una presenza significativa nella rassegna, soprattutto per l'omaggio a Calvino, le cui prime [illegible] si collocano nell'ambito del gruppo torinese di «Cantacronache» che si proponeva [illegible] rinnovare la canzone agganciandola alla realtà sociale [illegible] civile. Protagonisti di «Rahg Algar» saranno Grazia De Marchi e Duilio [illegible] Prete.

Bruno [illegible]

Francesco Guccini, uno dei fedelissimi del «Tenco», parteciperà al concerto [illegible] Sanremo

Venerdì concerto di Sibelius

Il direttore è genovese

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Il ciclo sinfonico organizzato dal Comunale dell'Opera quale anticipazione della stagione concertistica ufficiale al via dal 20 ottobre prossimo, si concluderà venerdì (in programma la seconda Sinfonia [illegible] Sibelius e l'Ouverture «Manfred» di Schumann) ospitando sul podio un genovese di ventinove anni che, se si presenta per la prima volta al pubblico della [illegible] città, [illegible] tuttavia un curriculum già folto [illegible] importanti appuntamenti: [illegible] Guidarini.

Diplomatosi giovanissimo in violoncello al Conservatorio «N. Paganini» e poi perfezionatosi a Vienna con Navarra, Guidarini [illegible] è avvicinato quasi subito alla direzione d'orchestra: «Ho seguito prima come uditore [illegible] i corsi viennesi di Suitner, poi ho studiato con Gusella diplomandomi a Pescara. La morte di Gusella e [illegible] Ferrara ci ha tolto due fra i più grandi maestri di direzione, un colpo terribile per [illegible] nostro ambiente musicale. Grazie [illegible] Gusella, comunque, ho avuto le prime esperienze direttoriali».

La grande occasione arrivò tre anni fa con la convocazione come assistente a Lione da parte di Gardiner: «Lo avevo conosciuto quando ero primo violoncello nell'Orchestra da Camera della Comunità Europea. A Lione ho debuttato nell'opera dirigendo "Falstaff" e successivamente "Il Conte Ory"».

L'anno scorso Guidarini [illegible] stato invitato a Dublino per «Elisa e Claudio» di Mercadante; nella [illegible] città tornerà nelle prossime settimane per «Mitridate» di Mozart.

Guidarini non è il primo violoncello che ha lasciato l'archetto per la bacchetta direttoriale: «Credo che ci sia una giustificazione di carattere fisiologico: la coordinazione motoria, la indipendenza fra le due braccia è analoga». Un bagaglio d'esperienze ripartito fra i teatri italiani [illegible] quelli stranieri, Guidarini si schiera a favore dei complessi nostrani: «Non è vero che le orchestre di fuori [illegible] migliori. E' vero che l'organizzazione è diversa [illegible] la cultura a monte è molto differente. Chi studia da noi è spinto a diventare solista, l'orchestra [illegible] un ripiego; al contrario all'estero si è indirizzati sin dall'inizio verso un posto in [illegible] complesso stabile [illegible] si affronta pertanto il lavoro con maggiore entusiasmo. A mio parere da noi si fa poco per i giovani, per valorizzarli per legarli alla propria orchestra».

Pur movendosi secondo criteri personali [illegible] autonomi, Guidarini ha naturalmente modelli, punti di riferimento: «Stimo moltissimo Abbado, [illegible] amo Kleiber [illegible] Giulini. La mia attività violoncellistica mi ha portato per fortuna a lavorare [illegible] grandi direttori; e quei contatti mi sono serviti prima come strumentista [illegible] mi risultano preziosi oggi come giovane direttore».

Anche a Savona [illegible] stata organizzata al «Chiabrera» una stagione di grande respiro e di notevole interesse. Negli anni scorsi [illegible] successo della stagione [illegible] stato grande e i responsabili del teatro hanno allestito [illegible] nuovo programma che dovrebbe [illegible] accontentare gli appassionati e il pubblico più esigente. Soprattutto con i lavori dell'«O[illegible] Giocosa», ormai [illegible] classico per Savona. Non mancheranno gli incontri con concertisti di altissimo livello nazionale e internazionale. [r. i.]

NOTIZIEFLASH

SAVONA

Fotografia

[illegible]

S'inaugura il 4 ottobre all'«Hotel Riviera Suisse» un [illegible] di tecnica fotografica organizzato dallo «Studio piessedue» di Lo[illegible] Salvi. Le lezioni si articoleranno in due fasi, una teorica di apprendimento ed una prati[illegible] di verifica tecnica. Il corso durerà fino all'8 novembre, le lezioni si terranno [illegible] frequenza trisettimanale alle 21 presso l'«Hotel Riviera Suisse» di via Paleocapa. La quota individuale di partecipazione è di lire 120.000, materiale compreso. Le iscrizioni si ricevono presso lo studio fotografico «Piessedue» di via Brignoni 15, tel. 34.260.

[illegible]

Le iscrizioni al liceo «Cilea»

Dal 1° settembre [illegible] aperte le iscrizioni al liceo musicale «Cilea» per l'anno scolastico 1989/90. Questi i principali corsi: composizione, pianoforte, violino, clarinetto, chitarra, saxofono, tromba, storia della musica [illegible] canto. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria [illegible] via Monturbano 8 tutti i giorni, escluso il sabato dalle 15 alle 17. Il «Cilea» [illegible] [illegible] grande tradizione nell'insegnamento [illegible] musica, è stato infatti ufficialmente riconosciuto [illegible] ministero della Pubblica istruzione con decreto 1/9/1955.

[illegible] M.

[illegible]

Al «Circolo Giorgio Bonelli» di via Isola ad Albissola si apre la [illegible] dedicata a Kiki Primate[illegible] Chevallard. Saranno esposte opere già presentate in Italia [illegible] in Europa. L'attività [illegible] «Bonelli» si sta intensificando. Dopo la rassegna dedicate [illegible] giovani artisti, [illegible] la volta degli olii [illegible] Giovanni [illegible].

STASERA IN [illegible]

Telecity

9,30 **Novela**
11,15 **Vicini troppo vicini**, telefilm
12,30 **[illegible] fattoria dei giorni [illegible]**, telefilm
13 — **Cartoni [illegible]**
14 — **Amandoti**, novela
14,50 **Più forte dell'amore**, novela
15,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
16 — **Adolesc[illegible] inquieta**, novela
17,30 **Collegamento Italia 7 — Non stop**

Tele Star

13 — **Novela**
14,50 **Telefilm**
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Dottori con le ali**, tf
18,50 **Per tutto l'oro del Transvaal**, telefilm
19,20 **Fiore selvaggio**, novela
[illegible] — **Mary Tyler Moore** tf
20,30 **Blastfighter**, film (1984). Regia: L. Bava
22,45 **World Sport Special**
23,15 **L'ossessa**, [illegible]

Reteazzurra

9,15 **Faccio da me**
10 — **Proposte di arredamento**
13 — **Promozionale [illegible] [illegible] zioni**
15,30 **Faccio da me**
16,30 **Proposte arredamento**
20,15 **Andiamo al cinema**
20,30 **Lirica in salotto**
23 — **I mille volti di...**
23,30 **Proposte arredamento**

[illegible] C[illegible]

10,45 **Orvel gioiellaria**
12 — **Multi Market**
13 — **Penelope**, cartoni
13,30 **Punto Sport**
14 — **Telefilm**
14,30 **Auto TV**
15,30 **Telefilm**
18 — **Cuori [illegible] tempesta**, novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Elezioni '90**
20 — **Telefilm**
20,30 **Controsalotto**
22,30 **Punto Sera**
23 — **Elezioni '90**

Telearcobaleno

10 — **Teleclub**, mercatino, giochi e spettacolo
12 — **Billy Hill Trillers**, tf
12,30 **L'eva di Eva**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**
13,30 **Chi è il miliardario**, film
15,30 **Cartone animato**
16 — **Nozze d'odio**
17 — **Victoria**, teleromanzo
17,30 **Venti ribelli**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**
19,35 **Sport**. Pagina sportiva in diretta
19,40 **Venti ribelli**, teleromanzo
20,15 **Victoria**, teleromanzo
20,50 **Nozze d'odio**, teleromanzo
21,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
22,15 **Billy Hill Trillers**, tf
22,45 **L'eva di Eva**, telefilm
23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
23,35 **[illegible] spirito [illegible] e le cinque canaglie**, film
0,30 **Telefilm**

Telecittà

9 — **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano region.
10 — **Teleshopping**
12,20 **Leggiamoli insieme**, [illegible] della [illegible] quotidiana
12,55 **Liguria flash**
13 — **Nel mondo delle carte**
13,45 **Liguria Flash**
15 — **Music television**
[illegible] **Le auto della settimana**
19,15 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano region.
19,45 **Consulenze assicurative**
20 — **Il salotto della lirica**
20,30 **Io e voi**, [illegible] con i personaggi [illegible] spettacolo ligure
22,10 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano region.
22,40 **Le auto della settimana**
23,10 **Columbus Interantiques**

Uno

10 — **Telefilm**
11 — **Redazionali**
13,30 **Redazionali**
14 — **Film**
17 — **Redazionali**
17,15 **Cartoni animati**
18 — **Redazionali**
18,45 **Telefilm**
19,15 **Redazionali**
20,30 **Film**
22,25 **Redazionali**
22,30 **Belle si diventa**, rubrica di estetica
23 — [illegible]

Canale 7

13,45 **Fai un affare**
14 — **Telefilm**
16 — **Cartoni animati**
17 — **Novela**
18 — **The Beverly Hillbil[illegible]s**, telefilm
18,30 **Fai un affare**
19 — **Replay**
19,40 **Barriere**, telefilm
20 — **L'uomo ragno**, cartoni
20,30 **Viveva per uccidere... uccideva [illegible] vivere**, film (1974)
22,05 **Telefilm**
24 — **[illegible]n stop**

Tele Jolly

9 — **Polvere di stelle**, spettacolo in diretta
14 — [illegible]
17 — **Cartoni animati**
18,30 **Musicale**
20 — **Calcio di rigore**, rubrica sportiva
[illegible] **Wayne & Shuster**, tl
21,30 **Catch**
22,45 **Appuntamento [illegible] Lyo**
23,30 **Salute e bellezza**

Tele Tril

12 — **Novela**
13 — **Telefilm**
14 — **Calcio**
15,40 **L'occasione d'oro**
16,50 **Cartoni animati**
17,15 **Cuori nella tempesta**, novela
18,05 **Maki**, sceneggiato
19 — **Savona News**
19,20 **Monty Nash**, telefilm
20,30 **Barnaby Jones**, telefilm
22,10 **La baia di Ritter**, tf
23,20 **Telefilm — Non stop**

[illegible]

9,30 **Cartomanzia**
11 — **Videoclips**, [illegible] musicale
12 — **Oroscopo**
13 — **Incontro politico [illegible] ministrativo**, rubrica
14 — **Religione oggi**
[illegible] **Incontro di [illegible] rimoniale**
16 — **Cartoni animati**
19 — **Videoclips**
20,30 **Rubrica**
22 — **Videoclips**
23 — **Incontro politico [illegible] ministrativo**

Teleuropa

13 — **Documentario**
13,30 **Colette**, sceneggiato
14,30 **Danze di [illegible]**
15 — **Novela**
[illegible] — [illegible]
18 — **Tel[illegible]**
18,30 **Cristal**, novela
20 — **[illegible] vera storia della Signora [illegible] lie**, sceneggiato
20,30 **Sport e sport**
21,30 **Il ritorno [illegible] Santo**, telefilm
22,40 **Il pirata Barbanera**, film (1952)

Teleliguria

7 — **Il buon mattino**
14,05 **Telescopio**
14,30 **[illegible] mia**
16 — **Film**
17 — **Cartoni animati**
18,40 **A tavola con...**, rubrica
19,40 **Squadra segreta**, tl
20,30 **Arte e cultura**
21 — **La capitale**
22 — **L'altro governo**
22,30 **V.I.P.**
23,05 **Lo spettacolo continua**

Telegenova

11 — **Box Shopping**
11,30 **Cartomanzia**
12 — **Box Shopping**
13 — **Junior Tv**
15 — **Box Shopping**
18 — **Otto nipoti e una nonna**, telefilm
18,30 **Cristal**, novela
19,30 **Speciale Tg**
20 — **[illegible] vera storia della Signora [illegible] camelie**, sceneggiato
20,30 **Sport e sport**
21,30 **Il ritorno del Santo**

Antenna 1

10 — **Sanremo [illegible]**
14 — **Novela**
14,30 [illegible]
16 — **Film**
17,30 **Flash Gordon**, cartoni
18 — **Dottori con le ali**, tf
19,30 **Fiore selvaggio**
20,10 **Sanremo [illegible]**
20,30 **Blastfighter**, [illegible]
22,30 **World Sport Special**
24 — **[illegible] stop**

Flash Gordon e altri cartoni su molte reti tv

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 26 Settembre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A Trecate tutti si chiedono chi è il possessore del biglietto fortunato

Nel paese di mister miliardo

Aumentano i clienti nell'edicola

TRECATE
NOSTRO SERVIZIO

Vincere un miliardo non è cosa di tutti i giorni. Comprensibile, quindi, la sensazione destata a Trecate dalla notizia che [illegible] secondo premio della lotteria di Merano (quello, appunto, da [illegible] miliardo) era stato venduto nell'edicola di via Macallè, proprio nel centro del paese. Già ieri mattina, quando la notizia [illegible] stata diffusa dai giornali, la rivendita [illegible] diventata meta d'obbligo di tantissima gente. La titolare, Rita Cislaghi, ha dovuto rispondere a un fuoco [illegible] fila di domande, quasi [illegible] incentrate sul [illegible] del superfortunato trecatese diventato di colpo miliardario.

L'improvvisa notorietà non dispiace alla simpatica signora Rita. Quarantadue anni, occhi vivaci, corporatura minuta, dice che «tutta questa pubblicità è una manna» e spera nell'incremento dei clienti. «Ho anche la ricevitoria di Totocalcio, Totip ed Enalotto e sicuramente [illegible], sapendo che questo è un posto fortunato, i giocatori verranno più numerosi».

Quanto all'identità del «miliardario» Rita Cislaghi non si pronuncia. «Ho venduto duecento biglietti, non posso ricordare chi ha comprato quello giusto. Sono comunque convinta che si tratta di un trecatese e sono sinceramente felice per lui».

Nell'edicola di via Macallè ieri uno dei primi a presentarsi è stato il possessore del biglietto serie M numero 72747, quello immediatamente precedente il tagliando vincente che [illegible] il 72748. «Mi ha detto — riferisce la titolare dell'edicola-ricevitoria — che quel giorno era indeciso se acquistare uno o due biglietti; ha deciso per uno e ha lasciato quello buono! Per fortuna l'ha presa allegramente dicendo che evidentemente [illegible] era destinato a lui».

«E' venuto anche il possessore del biglietto successivo — dice sempre Rita Cislaghi — l'altro trecatese che è [illegible]to vicinissimo [illegible] miliardo. Chi invece ha acquistato il tagliando fortunato non si è visto. Forse [illegible] sapremo mai chi è».

Augusto Galli, [illegible] anni, marito della Cislaghi, collabora con la moglie alla conduzione dell'edicola da quando [illegible] andato in pensi[illegible] Prima era vigile urbano. «Adesso — dice — sono il responsabile della Croce rossa di Trecate. Al vincitore voglio lanciare un messaggio: sia pure restando nell'anonimato [illegible] questo gli fa piacere, regali un'ambulanza alla Cri. Ne abbiano tanto bisogno [illegible] credo che sarebbe una spesa irrilevante per un... miliardario».

[illegible] Sanzo

[illegible] VINCITE RECORD [illegible]

Un solo precedente in provincia

[illegible] fortuna miliardaria nel [illegible] ha un precedente che non risale nemmeno a molto tempo fa. E' infatti trascorso soltanto un anno e mezzo da quando una cassiera di Oleggio, Carmen Gallarate, vinse la bella somma grazie ad un concorso di un settimanale femminile. La vincitrice aveva raccolto tutti i p[illegible] di una fotografia, tagliati e poi riuniti nel formare un puzzle. Incollati sulla cartolina, li inviò alla redazione del periodico, [illegible] [illegible] lei pensava seriamente di poter vincere. [illegible] dimenticò in fretta della cartolina che aveva spedito, ma dopo qualche tempo una troupe della Rai entrò nel supermercato in via Picchio ad Oleggio, dove la signora Gallarate lavorava, [illegible] [illegible] faccia seria e professionale un telecronista le disse: «Lei, cara signora, ha vinto un miliardo. Complimenti!». La donna, che da parecchi anni era impiegata in quel negozio ed era conosciutissima, per poco non svenne. Naturalmente subito cominciò la processione di curiosi ed amici. Carmen Gallarate ha successivamente lasciato il lavoro. Suo marito è invece dipendente dell'Enel; con lui ed i figli, la signora vive [illegible] nella [illegible] che all'epoca della vincita era in costruzione. «Finalmente potremo terminare questi lavori. Tutta questa popolarità mi disturba, ma è anche comprensibile» fu il [illegible] commento durante [illegible] trasmissione televisiva in diretta.

[illegible] Cislaghi. La titolare dell'edicola fortunata [illegible] Trecate

[illegible]

NOVARA
Oggi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fedele

L'esonero di Adriano Fedele dopo la sconfitta di domenica con il Ponsacco ha provocato scalpore negli ambienti sportivi novaresi. I dirigenti [illegible] hanno ancora deciso il sostituto. Si fanno diversi nomi. La scelta si avrà solamente oggi. L'allenamento odierno sarà diretto da Loris Fugirei. Ampio servizio nella pagina sportiva.

[illegible]
Rubano undici prosciutti [illegible]

Undici prosciutti crudi: questo il bottino di un furto messo a segno l'altra notte ai danni di Antonio Martelli, proprietario di una salumeria in via Stazione. I ladri hanno atteso l'ora pomeridiana di chiusura [illegible] hanno forzato la saracinesca penetrando nel negozio: il rumore ha causato l'intervento del proprietario che ha messo in fuga i ladri, spariti con gli undici prosciutti.

CERANO
[illegible] [illegible] vestito nel [illegible]

Un uomo dall'apparente età [illegible] trent'anni [illegible] è buttato nelle acque del Ticino nel tratto di Cerano. Lo hanno visto alcuni pescatori lanciarsi da riva. Era completamente vestito. Subito hanno avvisato i carabinieri e i vigili del fuoco di Novara oltre ai sommozzatori [illegible] Torino. E' stato perlustrato un lungo tratto di fiume ma le ricerche, sino a ieri sera, non hanno dato alcun esito. Sono stati diramati fonogrammi alle stazioni dei carabinieri [illegible] zona ma non sono arrivate segnalazioni [illegible] scomparsi.

NOVARA
Convegno [illegible] progetto [illegible] qualità

«Progetto qualità» è il tema dell'incontro di giovedì pomeriggio organizzato dall'associazione industriali di Novara. Al convegno, aperto dal presidente dell'Ain, parteciperanno addetti ed esperti di alcune aziende leader della provincia. Nella sede di corso Cavallotti 25 si farà il punto sul fattore «qualità», anche in vista della apertura al Mercato unico europeo, e saranno presentate alcune iniziative degli industriali per agevolare le piccole aziende.

Il dodicenne Claudio Di Pietro ha perso la vita in un incidente ad Arona

Ragazzo travolto dal pullman

Stava andando a scuola in bicicletta

ARONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un ragazzino [illegible] 12 anni di Arona è finito [illegible] [illegible] propria bicicletta sotto le ruote di un pullman di linea: è morto durante [illegible] trasporto all'ospedale.

Si chiamava Claudio Di Pietro, terzo di tre fratelli, aveva perduto il papà, morto a 39 anni, nell'aprile scorso. Frequentava [illegible] prima D alla scuola media Giovanni Verga di piazza De Filippi.

Ieri mattina, intorno alle [illegible], Claudio Di Pietro stava recandosi a scuola con la propria bicicletta come faceva ogni giorno dalla settimana [illegible] Era partito da via Milano, dove abitava nel condominio Parco [illegible] la [illegible] Rosa di 42 anni, e i fratelli Fabrizio di 17 e Roberto [illegible] 16 anni. In sella alla bici ha imboccato il Ponte [illegible] Ferro dopo il quale sarebbe salito lungo via Liberazione: giunto all'uscita del ponte, [illegible] è apprestato ad attraversare viale Monte Grappa, una strada [illegible] senso unico che porta alla stazione ferroviaria.

Davanti a lui stava però svoltando un'autocorriera con [illegible] bordo studenti provenienti [illegible] Cusio e Borgomanero: «Non l'ho nemmeno visto — ha spiegato ancora sotto choc il conducente, Franco Vaccarini di Omegna, via Matteotti —. Quando ho cominciato a svoltare la strada [illegible] completamente sgombra». In quel momento il traffico [illegible] molto intenso lungo via Liberazione, dove confluiscono tutti i veicoli diretti in transito verso l'alto lago e in centro città.

La Polstrada di Arona, coll'aiuto anche di testimoni, sta ora cercando di ricostruire la [illegible]namica dell'incidente: «E' possibile che il ragazzo abbia perso l'equilibrio, che [illegible] sia riuscito a [illegible] in tempo», ha detto ancora Vaccarini. La ruota anteriore della bici di Claudio è stata agganciata dal pullman: il ragazzino è rovinato a terra finendo sotto la ruota posteriore destra del pesante automezzo, una corriera di linea che parte ogni mattina da Omegna, sale ad Armeno a raccogliere gli studenti [illegible] giunge ad Arona dopo [illegible] fatto tappa a Gozzano e Borgomanero.

«Ho aiutato a soccorrerlo quand'è arrivata l'ambulanza — dice Franco Viano —. Il ragazzo respirava ancora, ma con grande fatica». Il poveretto è giunto all'ospedale ormai senza vita.

La famiglia Di Pietro [illegible] piuttosto nota e non soltanto ad Arona: fino alla scomparsa del padre tutt'e cinque i componenti facevano gruppo nelle camminate delle Gambe d'Oro. Daniele Di Pietro era originario [illegible] Egro. Rosa, la madre, 42 anni (lavora come inserviente all'Ospedale di Arona), è di Massiola in Valstrona.

La notizia ha suscitato molta commozione in città. Il nonno del bambino [illegible] titolare [illegible] un'officina per [illegible] pulitura di metalli in via 20 Settembre. Grande commozione anche fra i compagni di scuola di Claudio: qualcuno, già ieri mattina, aveva posato un mazzo di fiori sul [illegible] banco vuoto.

Mario Bonazzi

Claudio [illegible] Pietro

E' di Gravellona

Arrestato per rapina in Svizzera

LOCARNO. Un pregiudicato [illegible] Gravellona Toce, Luigi Rotterdam, 41 anni, è stato arrestato subito dopo una rapina a [illegible] armata compiuta in un distributore di benzina di Brissago, a pochi chilometri dal confine. In[illegible] a due complici (un milanese e [illegible] siciliano), Rotterdam aveva costretto la cassiera dell'Ufficio-cambio annesso alla stazione di carburante, a consegnargli l'incasso fuggendo con circa 30 mila franchi (25 milioni di lire).

I tre [illegible] stati fermati poco dopo vicino [illegible] Locarno dalla polizia ticinese che aveva istituito posti di blocco. Erano a bordo di un'auto rubata in Svizzera alla quale avevano sostituito le targhe nel tentativo [illegible] depistare le ricerche. Il malloppo [illegible] stato recuperato. Luigi Rotterdam ha alle spalle numerose condanne. La [illegible] primavera [illegible] era rientrato da un permesso ottenuto mentre stava scontando una pena nel carcere di Prato. Era stato condannato fino al '94 per rapina, detenzione di armi e sequestro di persona. [t. v.]

A Domodossola un'ordinanza vieta l'uso dei «wargames» nelle ore serali

Videogioco proibito dopo le 21

E i ragazzi manifestano contro il sindaco

DOMODOSSOLA. E' guerra aperta fra municipio e i giovani frequentatori delle sale giochi cittadine. In seguito ad alcune lamentele, che riguardavano schiamazzi notturni [illegible] parte di gruppi di giovani all'uscita dalle sale, la giunta comunale ha deciso venerdì scorso una drastica riduzione d'orario per i centri del videogioco, quasi tutti situati nel centro cittadino. In base a una vecchia delibera le sale giochi erano state assimilate agli esercizi pubblici [illegible] potevano protrarre la chiusura fino alle due di notte. Per la verità, nes[illegible] lo faceva! la sala «Visitors» ha sempre chiuso poco dopo [illegible] 23, le altre fra mezzanotte e l'una. La giunta ha [illegible] fissato [illegible] nuovo limite alle 21. Il provvedimento è entrato [illegible] vigore [illegible]bato con un'ordinanza firmata dal sindaco Maurizio De Paoli. E sabato sera, verso le 21,30, una ventina [illegible] giovani si sono radunati sotto l'abitazione del primo cittadino in via Galletti: la contestazione è subito degenerata in [illegible] gazzarra [illegible] urla ingiuriose e minacciose sul tono «sfasciamo tutto». Sono arrivati subito polizia e [illegible] che avrebbero identificato i più scalmanati. I promotori rischia[illegible] [illegible] denuncia alla magistratura. Ma [illegible] sindaco per primo sembra intenzionato a non dare troppo peso: «E' stata la classica ragazzata, non presenterò nessuna denuncia. L'episodio dimost[illegible] comunque che la chiassosità di una frangia, fortunata[illegible] minoritaria, [illegible] giovani che frequentano le sale giochi non è un'invenzione. Il problema è di contemperare le giuste esigenze a un minimo di quiete notturna con quelle dei giovani che hanno tutto il diritto di divertirsi nei limiti del lecito. Il provvedimento della giunta non [illegible] certo contro i giovani della città nella loro globalità, occorre arrivare a una regolamentazione delle sale giochi». La situazione è diventata incandescente dopo l'apertura di una megasala, la «Astromagic» [illegible] la gamma completa dei videogiochi oggi in circolazione, in via Castellazzo. Ci sono stati subito problemi con gli abitanti di un condominio vicino che hanno inviato in Comune prima una petizione per gli schiamazzi, poi [illegible] andati in delegazione in municipio. La sala aveva una propaggine in un cortile interno che avrebbe dato particolarmente fastidio ai vicini. Il Comune era intervenuto vietando i giochi nel cortile: dopo [illegible] provvedimento ci sarebbe [illegible] una sassaiola da parte di alcuni giovani contro le finestre del condominio. E' stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso, l'[illegible]ministrazione ha deciso di intervenire. Il proprietario della nuova sala, Mauro Cassani, fornisce però [illegible] versione completamente diversa: «In un primo tempo avevo avuto dal Comune l'autorizzazione ai giochi anche nel cortile interno. I ragazzi [illegible] organizzato in modo autonomo un torneo di ping pong, nulla di particolarmente fastidioso. Dopo la decisione del Comune di proibire i giochi all'interno [illegible] sarà [illegible] anche qualche intemperanza di troppo. Sono [illegible] spiacevoli, io non c'entro per niente. Non voglio difendere nessuno, se non [illegible] mio diritto a esercire un'attività perfettamente lecita, senza restrizioni assurde. Ho aperto questa sala giochi da meno di 15 giorni, posso garantire che i dodici, quindici ragazzi ancora presenti all'orario di chiusura se ne sono sempre andati per loro [illegible] tranquillamente, senza schiamazzi. Se i giovani vogliono riunirsi [illegible] fare chiasso, lo fanno [illegible]munque, succede ogni sera anche davanti al municipio».

Adriano Velli

All'ospedale di Novara gli infermieri vogliono scioperare

Basta con gli estranei

«L'ingresso è troppo facile»

NOSTRO SERVIZIO

Ci sarà sciopero al «Maggiore» se entro domani non verrà regolamentata l'entrata nell'ospedale. La decisione è [illegible] ieri mattina al termine di una affollata assemblea nel corso della qu[illegible] il personale paramedico ha [illegible] lungo discusso [illegible] recente episodio verificatosi all'interno della divisione di traumatologia che ha riproposto in termini clamorosi un problema che assilla da tempo l'ospedale novarese: quello dei furti a ricoverati, medici e infermieri.

I sindacalisti sostengono che l'eccessiva facilità di accesso in ospedale è alla base [illegible] quanto da tempo viene lamentato. [illegible] alle due porte principali l'ingresso è praticamente libero, all'interno dei reparti può trovarsi chiunque. Ecco il perché della richiesta di regolamentazione avanzata già da tempo da cgil-cisl-uil sanità e ribadita nell'assemblea di ieri.

«Sono cose che attendono soluzione da troppo tempo — sostiene Renato Bianchi, responsabile della cgil-ospedalieri — e non si può più rinviare. Come in tutti gli altri ospedali anche [illegible] "Maggiore" debbono essere stabilite delle fasce orarie per i parenti dei ricoverati, bisognerà regolamentare anche l'assistenza notturna, che è un'altra fonte di ingressi incontrollati, e va regolata anche la gestione dell'obitorio. All'amministrazione dell'Usl abbiamo posto un termine: giovedì prossimo. [illegible] entro quella data [illegible] verranno trovate le soluzioni effettueremo una prima giornata di sciopero».

Un momento dell'assemblea di ieri del personale paramedico del «Maggiore»

Nel corso dell'assemblea è stato ridiscusso l'episodio [illegible] mercoledì sco[illegible] il furto del portafogli a un ufficiale dei carabinieri ricoverato in «traumatologia» e l'immediato intervento dei carabinieri di Novara che hanno perquisito il personale infermieristico del reparto.

«E' stata una umiliazione — hanno detto alcune infermiere — anche solo essere sospettati. Noi qui lavoriamo e non ci sogn[illegible] nemmeno di rubare. Abbiamo la nostra dignità da salvaguardare. Sarà bene organiz[illegible] le [illegible] in modo che all'interno dell'ospedale non circolino più persone [illegible]».

Ma a quanto riferisce il presidente dell'usl [illegible] Alessandro Giordano, [illegible] soluzione al problema è allo studio: «Prima an[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] decisioni dell'assemblea del personale — dice — avevo già convocato per mercoledì (domani per chi legge, ndr) una commissione non solo per redigere i necessari regolamenti di accesso e di presenza in ospedale, ma anche per organizzare le strutture più idonee per farli rispettare».

La stessa commissione — così ha detto il presidente dell'unità sanitaria — avrà il compito di studiare una ristrutturazione della direzione sanitaria.

Sembra quindi che sindacati e presidenza si stiano muovendo [illegible] [illegible] direzione. Cgil, cisl [illegible] uil, però, ne fanno una questione di urgenza. Per questo hanno deciso di proclamare lo sciopero domani se l'ospedale Maggiore sarà ancora, come è adesso, «ad ingresso libero».

Marcello Sanzo

Code e disagi per la chiusura dell'autosilo

Fame di parcheggi

Quei 160 posti in meno

NOSTRO SERVIZIO

Grossi disagi, ieri, per la chiusura dell'autosilo di via S. Francesco d'Assisi. Nessun avviso e lunghe file [illegible] auto [illegible] i conducenti che intendevano parcheggiare a chiedersi il perché. Il gestore, rintracciato, ha spiegato che la società proprietaria dell'impianto gli aveva disdetto il contratto.

Sette piani, 160 posti-auto, una specie [illegible] alveare a cento metri dalla [illegible] ferroviaria: ecco l'identikit [illegible] questa realizzazione dell'Impresa Rastelli [illegible] Novara costata circa due miliardi.

Era stata inaugurata [illegible] 14 [illegible]vembre [illegible] e salutata come una prima risposta alla «fame» di parcheggi che da anni affligge Novara. Un impianto modernissimo, automatizzato. Un carrello preleva la vettura che un carro-ponte, comandato dal computer, porta nello spazio libero. Una operazione della du[illegible] di due minuti.

A conti fatti, in un'ora, a pieno ritmo, potrebbero [illegible] ritirate trenta vetture. Poco più [illegible] cento, tenuto conto dei tempi morti, nell'intera mattinata, secondo l'ultimo gestore che parla di «magri affari», addirittura di perdite di esercizio.

Il proprietario dell'impianto, Sergio Rastelli, non è daccordo: «L'autosilo, dopo la necessaria manutenzione [illegible] revisione, riaprirà il 2 ottobre». Probabilmente con una nuova gestione. Ma non [illegible] tutto. Senza entrare in particolari, Rastelli parla di un ampliamento.

L'area prospiciente il silo, quella che si affaccia su viale Manzoni, libera, [illegible] dello stesso proprietario.

«Qui — spiega — costruiremo un altro silo ma con criteri diversi, non più automatico [illegible] accessibile attraverso le rampe». Nessuna attesa per gli automobilisti che parcheggerebbero autonomamente sino ad esaurimento dei posti.

Una struttura del tutto diversa che richiede altri spazi e per la realizzazione della quale sarebbero già state avviate le procedure.

Un altro parcheggio «a rampe» dovrebbe sorgere poco distante, in via Solferino.

Anche qui il primo progetto [illegible] per il silo automatizzato [illegible] evidentemente le notizie non del tutto positive del primo esperimento avevano consigliato un ripensamento.

Nel frattempo dove andranno a parcheggiare quelli che erano gli [illegible] del silo? Tutti i viali intorno alla stazione ferroviaria e a piazza Cavour, così come i baluardi, sono sempre presi d'assalto sin dalle prime ore del mattino, probabilmente dai «pendolari». Tra l'altro, in gran parte delle vie, dove non sussiste un divieto che impedisce anche la fermata, la sosta è regolamentata con il disco orario.

Rimane il nuovo «parchetto» di viale Manzoni. Ma per rispettare esigenze estetiche e al contempo salvaguardare il più possibile l'area verde, in questo posteggio sono stati ricavati pochi posti-auto.

Piero Barbè

Oggi al Palasport

Dibattito sui valori della vita

NOVARA. Il generale Franco Angioni, l'ex comandante della spedizione di pace in Libano [illegible] [illegible] consigliere militare [illegible] presidenza del Consiglio; monsignor Antonio Riboldi, [illegible] vescovo di Acerra conosciuto come alfiere morale nella lotta alla camorra e un monaco proveniente dal Tibet sono gli ospiti che oggi alle 21 incontreranno i giovani novaresi al Palasport di viale Kennedy.

E' [illegible] primo appuntamento di «Icaro '89», l'originale iniziativa culturale promossa per [illegible] secondo anno da un gruppo di ragazzi, in collaborazione [illegible] il Centro giovanile diocesano, per sviluppare [illegible] dibattito, attraverso esperienze dirette, su grandi temi esistenziali. [illegible] programma prevede quattro incontri con famosi personaggi della scienza, della cultura, dello sport e dello spettacolo che vedranno il giornalista Maurizio De Paoli, sinda[illegible] di Domodossola, [illegible] veste di moderatore. Tema della serata inaugurale [illegible] «Troppe gare nella vita: aumenta l'autodistruzione dell'uomo». **(p. ben.)**

Novara, scompare uno dei personaggi più popolari della città

E' morta Rina Del Ponte Musso creò la casa del Divin Redentore

Cronilde Del Ponte Musso

NOVARA. All'Ospedale maggiore si è spenta nel pomeriggio di domenica all'età di 91 anni, una delle figure più popolari del mondo cattolico novarese: Cronilde Del Ponte, più conosciuta come la signora Musso.

Pioveva e faceva freddo quel 26 aprile del 1945: i partigiani di Cino Moscatelli premevano a Sant'Andrea per entrare nella città saldamente presidiata [illegible] tedeschi, decisi a resistere.

E' [illegible] questo punto che interviene la laboriosa mediazione del vescovo Leone Ossola, seguito passo passo dal trafelato segretario Carlo Brugo [illegible] da una donna attenta e indaffarata: costei era Rina Del Ponte, maestra elementare, moglie di un ufficiale, Mario Musso, internato nei lager nazisti.

Quando, nel pomeriggio, la trattativa in vescovado si fa serrata, è ancora lei, la signora Musso, a riferire alla gente in ansia che staziona sotto Casa Rossini, sede del comando tedesco, che finalmente gli occupanti, ottenute le garanzie di incolumità che chiedevano, stanno per andarsene.

Per anni Rina Musso, inarrestabile propugnatrice di iniziative filantropiche, bussò a tutti i portoni; aveva bisogno non per sé, ma per gli altri. A Novara [illegible] conosciuta e rispettata, forse più ascoltata che amata: quando si votò alle Comunali per la prima volta nel marzo del 1946 nella lista dc fu lei la più votata (2773 preferenze), distanziando il secondo, Nino Cattaneo, di quasi 2 mila voti.

[illegible] [illegible] cercò cariche di assessore o di presidente; alla signora Musso piaceva ottenere senza il prestigio dell'ufficialità e solo attraverso la forza degli argomenti.

E gli argomenti sui quali esercitava la [illegible] forza di convinzione [illegible] l'altruismo e la bontà. Ottenne molto: la casa del Divin Redentore, per i dimessi dal carcere nel 1951, l'Istituto per la protezione della giovane nel 1[illegible] spesso confidando nelle iniziative spregiudicate [illegible] don Bernardo Ponzetto, salesiano colto ma imprevedibile, buono e — se del [illegible] — irruento [illegible] un panzer. Guidò i malati a Lourdes con l'Oftal, spostandosi in bicicletta per fare più in fretta, visitò i poveri ed infelici [illegible] le dame di San Vincenzo, vegliò malati in ospedale.

Fu sollecita [illegible] preveggente nel promuovere iniziative quando le strutture conosciute erano soltanto il volontariato e l'entusiasmo. [illegible] l'entusiasmo di Rina Musso era contagioso. Anche quando sotto il palco dove Oscar Luigi Scalfaro teneva comizio, era la prima a battere le mani, spesso commuovendosi. I funerali si svolgeranno in Duomo domani alle 14,45

Romolo Barisonzo

Comunicazione giudiziaria per la tragedia dell'aliscafo

«Avviso» al capitano

Omicidio colposo e naufragio

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «Freccia del Verbano» durante la ricostruzione. Nel riquadro: il capitano

Il dottor Corrado Lembo, sostituto procuratore della Repubblica, ha emesso una comunicazione giudiziaria nei confronti del capitano Germano Bacchetta, 31 anni, abitante a Verbania, comandante dell'aliscafo «Freccia del Verbano», protagonista, lo [illegible] mercoledì, della tragica collisione «Riva-Colombo», in cui sono morti tre turisti tedeschi [illegible] [illegible] altro è rimasto gravemente ferito.

[illegible] ipotizzano i reati di omicidio colposo plurimo, naufragio [illegible] il «reato contro la pubblica incolumità». L'unico scampato, l'ingegner Lothar Zobel — in ospedale [illegible] Verbania [illegible] le gambe amputate — allo stato delle indagini compare come «parte offesa».

Sabato scorso l'incidente [illegible] stato ricostruito. Un'operazione con l'intervento di due motovedette dei carabinieri, dell'aliscafo protagonista dell'incidente, al comando dello stes[illegible] capitano Germano Bacchetta e [illegible] medesimo equipaggio. Ha operato anche [illegible] elicottero, che ha fotografato [illegible] filmato dall'alto, s[illegible] lo specchio d'acqua della tragedia, sia [illegible] fasi della ricostruzione [illegible] tragico impatto. Ora, dopo il tentativo di ricostruire la dinamica della collisione, almeno con un'approssimazione accettabile, le ulteriori decisioni sono nelle mani della magistratura. Indagini [illegible] accertamenti proseguono ancora con determinazione perché [illegible] intenzione del magistrato chiarire nei dettagli tutte le modalità della sciagura. Germano Bacchetta intanto, dopo aver chiesto e ottenuto un periodo di [illegible] giorni di malattia, ha lasciato temporaneamente il servizio. Deve però tenersi a disposizione del magistrato. Nes[illegible] conferma hanno avuto le notizie apparse su un quotidiano varesino, secondo le quali un pescatore avrebbe visto [illegible] distanza, dal lungolago di Cannero, [illegible] tragica collisione. «Se questo testimone esiste — dicono i carabinieri — si presenti. Non rischia nulla, e sarà di grande aiuto all'inchiesta». Ieri una motovedetta degli stessi carabinieri ha raccolto al largo di Laveno alcuni rottami del motoscafo tedesco. Una riprova della consistenza delle correnti che dai Castelli di Cannero si dirigono verso Sud-Est [illegible] delle grosse difficoltà che presenta[illegible] la ricerca, ed il ritrovamento, dei corpi delle vittime di quel tragico mezzogiorno sul lago.

[illegible] Costantini

Nuova fabbrica a Gravellona

Ora ci sarà più lavoro

VE[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il sindacalista Diego Caretti

Nuove attività industriali sono in fase di decollo [illegible] Verbano. Dopo l'avvio incoraggiante di «Acetato» nel settore chimico e «3C» in quello della cartotecni[illegible], la martoriata economia della zona potrà presto contare su nuovi insediamenti produttivi. La buona notizia arriva dalla Gepi (Gestione esercizio partecipazioni industriali), che durante un incontro [illegible] Roma con le organizzazioni sindacali ha infatti annunciato che in tempi brevi verrà impiantata una fabbrica di vernici in polvere.

Lo stabilimento sorgerà nella zona industriale di Gravello[illegible] Toce, dove [illegible] già stato individuato il terreno: farà parte del gruppo inglese Asial [illegible] darà lavoro a 34 persone, [illegible] delle quali verranno assunte tra gli ex dipendenti della Montefibre. La delibera è già [illegible] votata dal consiglio d'amministrazione dell'Ente a partecipazione statale. E' previsto un investimento iniziale [illegible] seisette miliardi.

«Nel corso della riunione — dice Diego Caretti, sindacalista della Cisl che ha partecipato all'incontro — i dirigenti della Gepi hanno anche comunicato che sono allo studio altre sei [illegible] s[illegible] proposte, per [illegible] quali sono già stati avviati contatti [illegible] gli imprenditori. Fra queste, due sarebbero vicine alla conclusione, che si attende a breve termine. Si tratta di un'azienda del settore metallurgico che dovrebbe [illegible] una trentina di addetti ed una del se[illegible] elettronico, per la quale si prevede un organico [illegible] 70 lavoratori».

«Se queste operazioni dovessero andare in porto, [illegible]ome ci auguriamo — continua Caretti —, nel giro di tre [illegible] si completerebbe la sistemazione [illegible] dipendenti del cosiddetto baci[illegible] ex Montefibre che erano rimasti senza lavoro con la chiusura del complesso chimico. Naturalmente si tratta di coloro che per caratteristiche professionali e di [illegible] risultano collocabili. Per gli altri 350, costituiti da personale anziano, vicino ai cinquant'anni [illegible] [illegible] più bassi profili professionali, bisognerà fare affidamento [illegible] prepensionamenti. E mentre si attende l'approvazione di questa legge, ulteriore sanatoria per i lavoratori che appartengono [illegible] questa fascia potranno anche essere le provvidenze regionali che assegnano fondi (5 milioni per gli uomini e 6 per le donne) a quei datori di lavoro che assumeranno questi soggetti».

«Naturalmente — precisa Caretti — non possiamo che valutare [illegible] un fatto positivo queste iniziative. Prima di tracciare [illegible] bilancio, bisognerà comunque attendere che queste nuove realtà comincino a marciare. Recenti esperienze negative, come Pms e Delta Veicoli, ci hanno insegnato ad accogliere ogni novità [illegible] una [illegible] cautela».

Si calcola che finora la Gepi abbia impiegato una cinquantina di miliardi per risanare il comparto produttivo dell'Alto Novarese.

Le iniziative dell'Ente italiano si affiancano al finanziamento di 28 miliardi che la Comunità economica europea, dopo una consultazione [illegible] [illegible] Regione che ha individuato questa zona tra le aree maggiormente colpite dal declino industriale, ha assegnato al comprensorio [illegible] Verbano-Cusio-Ossola per favorire il piano di riconversione dopo lo smantellamento di grossi complessi siderugici [illegible] chimici.

Pietro Benacchio

Alberto di Monaco ha visitato Novara

Due passi in città con Sua Altezza

Alberto Grimaldi, principe di Monaco nei giorni scorsi era a Novara per partecipare al meeting di [illegible]

NOVARA. Fino all'ultimo [illegible] stato «suspense»: arriverà, come promesso, Alberto di Monaco? Era annunciato già lo scorso [illegible]no, sempre in occasione del meeting Città di Novara di bob [illegible] pista.

Per impegni ufficiali del rango, l'ambasciata [illegible] era giunta in terra novarese. Ma nei giorni precedenti quest'ultima edizione si erano intrecciati «segnali» positivi. Telefonate, incontri in Comune [illegible] toccate di gomito: «Questa volta ce la facciamo [illegible] averlo qui» si dicevano l'un [illegible] l'altro gli organizzatori.

Quando «Sua Altezza Serenissima» è entrato nella sala del convitto Carlo Alberto per l'apertura ufficiale della manifestazione, che è coincisa con il primo campionato assoluto, [illegible] stato tutt'un sussurrarsi di [illegible]menti, domande e sospiri di sollievo.

Chi voleva [illegible] quanto si sarebbe fermato, chi osservava rapito la sua eleganza in tuta azzurra lucida. [illegible] altri atleti, di varie nazionalità, erano costret[illegible] a brillare di luce riflessa.

Il vicesindaco Mario Agnesina ha fatto gli onori [illegible] casa, augurando ad «Albertino», [illegible] i novaresi lo hanno affettuosamente soprannominato, [illegible] felice permanenza in città.

Le personalità presenti si sono alternate nel presentare la «due giorni» di gare al campo di atletica di via Kennedy.

I rappresentanti delle società sportive, del Coni, le autorità civili e militari arrivate da tutta la provincia hanno fatto di tutto per far sentire [illegible] principe [illegible] tra vecchi amici.

Alberto, al termine delle gare, ha riservato parole di ringraziamento per loro e di saluto per i suoi «colleghi» atleti.

Il principe ha ritagliato qualche ora per conoscere gli angoli più caratteristici della città: «Non posso esprimere [illegible] giudizio, [illegible] ho ricevuto una buona impressione. [illegible] [illegible] fermato così poco — ha detto Alberto Grimaldi — ho apprezzato il cli[illegible] disponibile e ospitale. Nel mondo del bob ho tanti amici, questa è stata un'occasione per incontrarli».

I risultati personali del principe nel meeting e nei campionati non sono stati eccellenti. Lui stesso ha spiegato [illegible] aver avuto «molti impegni, questa estate, e mi è rimasto poco tempo per allenarmi».

«E' un ragazzo educato senza alcun vezzo di protagonismo. Un piacere averlo ospite» commentano all'indomani i responsabili del club Cristallo Bemberg Silvy Tricot, che hanno organizzato le gare [illegible] il Comune.

Che [illegible] [illegible] fatto Alberto nel suo week-end in città? Ha dormito all'hotel Maya. Ha cenato in locali della città. Ha passeggiato per le vie del centro.

In pochi l'hanno riconosciuto: del [illegible] era sua volontà [illegible]re considerato un atleta [illegible] tutti gli altri.

Roberto Vanoli, campione [illegible] bob e volto conosciuto del club Cristallo, amico [illegible] principe dall'84, l'ha preso [illegible] [illegible] e [illegible] organizzato le giornate: «Ha gradito molto le passeggiate in città. Ha trascorso i momenti liberi [illegible] i compagni di squadra e prima del ricevimento ha voluto visitare [illegible] campo [illegible] gara».

Alberto è partito dopo le premiazioni, [illegible] la [illegible] squadra, nel tardo pomeriggio [illegible] domenica. Per le ventitré papà Ranieri lo aspettava a Palazzo.

Maria Paola Arbela

A Vigevano

Cacciatore arrestato per [illegible]

VIGEVANO. [illegible] steso il guardiaparco a pugni, gli ha puntato il fucile in faccia, ha inserito due cartucce e l'ha minacciato: «Vattene o t'ammazzo». Ma il cacciatore di Vigevano, Rino Coradin, 44 anni, operaio calzaturiero, è finito dietro le sbarre, [illegible] l'accusa di minaccia a mano armata e lesioni volontarie. Alle 19 dell'altra sera tre guardie giurate volontarie del Parco del Ticino (Giampaolo Morone, Giuliano Gandini e Giovanni Battista) hanno visto un cacciatore in zona «Bellavista», un'area di riserva e fuori orario di caccia. Coradin ha detto di [illegible] avere con [illegible] i documenti e si è fatto accompagnare a casa da Giovanni Battista, 40 anni. Nel tragitto però si è gettato fuori dall'auto ed è fuggito. La guardia lo ha raggiunto ed è nata una colluttazione, conclusa con la minaccia. Arrestato dalla po[illegible]izia sarà interrogato dal procuratore Michele Valiante. (c. br.)

Alla cantina sociale di Fara si sta già pensando [illegible] futuro

E' nato un nuovo centro vendita per la qualità dei vini novaresi

FARA NOVARESE. Nuovo cor[illegible] alla Cantina Sociale dei colli novaresi. Domenica [illegible] stato inaugurato il Centro vendita diretta al pubblico di prodotti vitivinicoli confezionati.

L'iniziativa, sostenuta e finanziata dalla Regione Piemonte, intende migliorare in quantità [illegible] soprattutto [illegible] qualità la commercializzazione [illegible] prodotti della viti-vinicoltura [illegible]se.

In [illegible] i clienti, [illegible] oggi, potranno [illegible] alla Cantina Sociale e comprare non solo più la classica damigiana di vino, ma i vini [illegible] in bottiglia, i liquori e soprattutto potranno spaziare su un'ampia scelta di [illegible] per ogni occasione: prodot[illegible] raffinati, vini bianchi o rosati, vini «storici».

«Dal produttore al consumatore», questo è lo slogan della Cantina Sociale che conta oltre quattrocento soci.

Vogliamo mostrare alla gente come nascono i nostri prodotti e far capire che qui si vendono vini nobili», dicono i promotori dell'iniziativa.

Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti le maggiori autorità regionali [illegible] provinciali: Vittorio Beltrami, presidente della giunta regionale, Emilio Lombardi, assessore all'agricoltura della Regione; Sergio Giroldi, presidente della Provincia, Guglielmo Gusglio, presidente [illegible] Camera di Commercio. Accanto [illegible] loro il presidente regionale della Federcantine, Ernesto Cassinelli [illegible] il presidente della giunta nazionale Confcooperative, Alessandro Sandra.

Il presidente della Cantina Sociale, Italo Porzio Vernino, si [illegible] commosso, affermando che finalmente è stato premiato il lungo sacrificio dei viticoltori locali. Vittorio Beltrami [illegible] Sergio Giroldi hanno evidenziato le possibilità produttive della viti-vinicoltura novarese [illegible] piemontese in generale.

Per Alessandro Sandra [illegible] arrivato il momento di rivalutare il ruolo dei produttori agricoli in vista del Mercato Unico Europeo. La cooperazione a Fara ha dato i primi risultati.

«Stiamo effettuando una vendemmia [illegible] alta qualità, il settore vinicolo si avvia a supe[illegible] un periodo di crisi con prezzi in ascesa — ha detto Emilio Lombardi — bisogna puntare su una commercializzazione all'altezza dei tempi».

Secondo Lombardi, Fara dovrà diventare il polo della viti-vinicoltura locale: specializzati nella produzione, uniti nella vendita.

E le sue parole sembrano proprio ripercorrere un progetto [illegible] a Gaspare Mensi, direttore della Cantina Sociale dei Colli Novaresi.

Marino Andorno

Viaggio fra le sarte artigiane di Valstrona

Costumi preziosi

Un mestiere che rivive

VALLE STRONA
NOSTRO SERVIZIO

Angela Traglio e la nipote Marta al lavoro. I giovani riscoprono i costumi

[illegible]sa, 92 anni compiuti il 4 maggio, ha appeso da un mese l'uncinetto al chiodo: «Gli occhi non sono più quelli di una volta e per ricamare il puncetto [illegible] cucire la rasa ci vuole la vista buona». La [illegible] [illegible] la gonna del costume tradizionale dell'alta Valstrona, di Forno e Campello Monti, Rosa Piana vedova Tonoli non ricorda più quanti costumi avrà confezionato nella sua casa di Forno, dove oggi dà ancora consigli preziosi alla figlia Giuseppina, di 67 anni, e a Rosalba, la nipote, che di anni ne ha 24, le sole ancora in grado di creare un costume completo con tutti i crismi della tradizione walser.

«Fino [illegible] qualche anno fa tutte le donne della Valle vestivano in costume — racconta Giuseppina Peretti — poi le più giovani [illegible] [illegible] [illegible] dimenticarlo un pochino, a preferire gli abiti più alla moda, ma [illegible] c'è una ripresa. Nel 1983 [illegible] Forno è stato fondato il gruppo corale «La Famiglia dei Rododendri» che ha come divisa uno splendido costume rosso e nelle feste patronali o il giorno [illegible] ferragosto anche le ragazze vestono l'abito tradizionale».

[illegible] costume dell'alta valle è ricchissimo di dettagli e ricami e testimonia il passato walser delle popolazioni di Forno e Campello Monti [illegible] il loro legame [illegible] Fobello, il [illegible] valsesiano centro [illegible] ricamo a puncetto, utilizzato per i motivi ornamentali più raffinati.

«Per cucirne uno completo — dice nonna Rosa — occorre molto tempo e moltissima pazienza. [illegible] per la gonna vengono usati tre metri di stoffa, meglio [illegible] lana perché si adatta alle pieghe a fisarmonica che dovrà avere. Sopra la gonna ci [illegible] [illegible] grembiule, ricamato in seta [illegible] raso nero; la camicetta [illegible] bustina viene lavorata con fettucce d'oro e sopra [illegible] messo la «pezza», o davantino, in broccato ricamato a mano a fiori vivaci».

I «davantini» sono di tre tipi: in velluto nero per il lutto pesante, viola per il mezzo lutto e chiari per le belle occasioni «che — osserva nonna Rosa — sono sempre meno numerose di quelle tristi, basta vedere quanti davantini neri o viola si vedono in giro».

Ma siamo solo a metà abito: restano ancora l'«surèla», i ricami in oro per il davantino, i nastri in seta da allacciare alla pettorina, la «curugia» o cintura che fascia la vita a striscioline verdi o bianche, e [illegible] «camisulot», la giacca lunga, un po' arricciata dietro, [illegible] risvolti di broccato sulle maniche e bordi dorati. Per finire il grembiule, lo «scusal» legato dai nastri [illegible] «stringei».

Per i matrimoni l'abito diventa ancora più ricercato e complesso da confezionare. Dice Giuseppina Peretti: «Per le grandi occasioni [illegible] eseguono lavori più costosi come il ricamo [illegible] puncetto per le camicie, ed allora sale anche il prezzo. [illegible] solo puncetto [illegible] sei, [illegible] mila lire, e la camicia supera così [illegible] milione».

Meno ricercato sotto [illegible] profilo decorativo, più essenziale ed austero è il costume della media valle, di Fornero, Strona, Sanbughetto, Luzzogno e Massiola. Anche qui [illegible] rimaste pochissime le sarte capaci di confezionarlo, [illegible] Angela Traglio, 61 anni, di Fornero. «Il nostro si distingue dal costume di Forno [illegible] Campello: quello [illegible] già [illegible] abito walser, da noi [illegible] usa l'autentico costume della Valstrona. Per la camicia usiamo tela bianca, poi due sottovesti, [illegible] in cotone e l'altra scozzese. Di simile c'è la gonna, anche [illegible] noi nera a pieghe, ma anziché il davantino usiamo [illegible] corpetto ricamato a puncetto o a San Gallo».

Angela Traglio confeziona costumi tipici da quarantacinque anni, e nota un risveglio d'inte[illegible] per l'abito della valle [illegible] un'evoluzione nella stessa tradizione della confezione: «Una volta il costume era più sempli[illegible] oggi [illegible] richiesto con parecchi ricami e motivi decorativi, perciò [illegible] anche più costoso. Le ragazze lo stanno comunque riapprezzando [illegible] tornano a portarlo: qui [illegible] Fornero, il 26 luglio, festeggiamo Sant'Anna [illegible] una bellissima parata di lenzuola ricamate, esposte da tutti i balconi, ed in questa [illegible] tutte le ragazze indossano il costume».

Il prossimo anno Angela Traglio, priora del paese, avrà [illegible] compito [illegible] facile, [illegible] che la riempie d'entusiasmo: toccherà [illegible] lei, che abita al centro [illegible] Fornero, sulla piazza della Chiesa, ornare con le lenzuola tutta la piazza, e per l'occasione creerà anche un nuovo costume, naturalmente ricco di ricami.

La passione per l'antico segno distintivo della gente della Valstrona ha contagiato anche gli emigrati, le famiglie che fra l'800 e i primi del '900 lasciarono soprattutto l'alta valle [illegible] Campello per cercare fortuna in tutto il mondo. Sono i loro nipoti [illegible] pronipoti che ogni estate tornano [illegible] Campello [illegible] riaprire per tre mesi le [illegible] di famiglia, e per riassaporare meglio l'aria di casa vestono in costume.

Fra chi ama trascorrere le ferie ai 1300 metri di Campello ci sono i Bulgari: la nota famiglia di orafi è originaria proprio del paese più alto della valle.

Per loro Angela Traglio ha cucito i costumi secondo le secolari regole artigianali: «La famiglia Bulgari [illegible] molto legata alle origini. Quando stanno a Campello vestono regolarmente in costume: per loro [illegible] un po' [illegible] rivivere le tradizioni dei nonni. Quest'anno ho mandato [illegible] Roma due camicie lavorate a puncetto ed in pizzo, lavoro che ho realizzato utilizzando i disegni dei ricami più antichi».

Marcello Giordani

Giornata nera per la C2, vola il poker dell'Interregionale

Chi al posto di Fedele?

Danova e Seghedoni i favoriti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una domenica nera per le due novaresi di C2. La sconfitta interna degli azzurri, ad opera della «matricola» Ponsacco, ha p il licenziamento dell'allenatore Fedele. La Juve Domo, beffata a tempo scaduto, a Valdagno, a digiuno e già relegata in fondo alla classifica.

E' andato invece di lusso al poker dell'Interregionale. Tutte le novaresi sono andate... a punti. L'impresa di spicco è successo esterno del Bellinzago sul Vigevano. La squadra di Pierino Prati ha rotto ghiaccio e adesso è destinata a decollare. Sulle ali di un ritrovato entusiasmo l'Iris Oleggio ha vinto in scioltezza e guida la classifica. Il Gravellona ha giocato l'x sulla ruota di St-Vincent e Zanetti tornato dalla Vallée col punto che voleva. Stesso risultato hanno strappato i biancocerchiati in quel di Corbetta.

La domenica calcistica è stata caratterizzata però dall'esonero di Fedele. A conclusione di una partita con gli azzurri sconfitti da un avversario che ha trovato il classico gol della domenica, i dirigenti novaresi hanno assunto la clamorosa decisione. Ricordiamo che Fedele era stato confermato, nel maggio scorso, a dispetto degli umori della piazza, dopo già fallito la promozione. Tanta fretta ora parsa inspiegabile visto che i rapporti fra tecnico e dirigenti non sono mai stati dei migliori. A luglio società è stata impegnata in dispendiosa campagna acquisti per esaudire le richieste del tecnico. In Coppa Italia, con la qualificazione s'è viste squadra a tratti discreta. Domenica soddisfatto contro un avversario fisicamente superiore, coriaceo, ben disposto in campo pur completamente votato alla difesa.

licenziamento del tecnico, a giudizio del presidente Walter Stipari e del vice Ettore Bondemri, « ineluttabile. Una serie di comportamenti interni ed esterni alla società hanno fatto maturare la decisione non dettata dall'emotività. Ci siamo resi conto che, pur avendo a disposizione elementi di valore, Fedele non riusciva ad esprimere un gioco accettabile. Il tecnico sapeva bene quali erano i nostri obbiettivi. Prima di lasciare incancrenire la situazione abbiamo pensato di affrontarla di petto. Fedele non aveva più lo spirito giusto per guidare la squadra. Abbiamo esaudito tutte le sue richieste ma non si sentiva tranquillo». C'è chi parla anche di una «rivolta» dei giocatori più anziani che contestavano i metodi d'allenamento troppo duri.

La squadra stata affidata a Loris Fugirai, l'allenatore della Berretti.

Con quali criteri sarà scelto il nuovo tecnico?

«Abbiamo bisogno pausa di riflessione per valutare una rosa di nomi e la loro disponibilità in relazione nostri programmi che restano immutati. Puntiamo solamente alla promozione».

I nomi più accreditati sono quelli di Domenghini, Danova, Ferrario, Mammì e Seghedoni. Fin qui società.

Ma come ha reagito Fedele? Il tecnico domenica ha cenato a casa un dirigente. Poi è partito alla volta di Udine. Non saluterà neppure i giocatori. «Avevo già preparato le mie cose perché questa situazione si trascinava da un pezzo nonostante i risultati positivi coppa. Con qualche dirigente il rapporto si era guastato. Non certo con il presidente Stipari ed i fratelli Montipò. Domenica mattina poi è accaduto un episodio che non intendo svelare ma ritengo significativo un certo ambiente. Penso di avere addirittura favorito questa soluzione». Fedele, ma che Novara lascia? «Una squadra che scende in campo intimorita, come schiacciata dal peso della responsabilità di dover vincere a tutti i costi. Le assenze tra titolari e le condizioni precarie di Gava sono decisivi. Lascio squadra fisicamente a posto ma senza grande carattere. Con il recupero di tutti gli elementi tornerà ad essere competitiva». Cosa le resta quest'esperienza novarese? «Non ho legato molto con l'ambiente perché non so curare le pubbliche relazioni. I giocatori? Ricorderò con piacere Marchetti, un grande professionista, eppoi Gava, un ragazzo strano che va capito».

Capitan Marchetti ha appreso la notizia dai cronisti. «Sono allibito, proprio non me l'aspettavo. Non mi pare proprio che Fedele fosse demotivato. Dev'essere capitato qualcosa che non sappiamo. Noi giocatori dobbiamo solamente recitare il mea culpa».

Renato Ambiel

Carlo Riviezzi. Il centrocampista azzurro domenica è stato fra i più positivi

FLASH DAI

NOVARA
Espulso Guerra prima della tempesta

L'ingenuità di giocatore esperto come Guerra, che si fa cogliere in plateale fallo a due passi dall'arbitro dopo essere stato ammonito, è un sintomo del nervosismo che c'è all'interno della squadra. Da quel fallo, tra l'altro, è poi nata l'azione del gol partita. L'espulsione costerà al giocatore paio di giornate di squalifica.

JUVE
Belinghieri ricoverato ospedale

Trauma cranico per Belinghieri, stopper della Juve Domo. S'è infortunato nel primo tempo, a Valdagno, scontrandosi con Tamagnini. Dopo aver ripreso a giocare, Belinghieri si è accasciato al suolo; trasportato all'ospedale di Valdagno, gli è riscontrato un forte trauma cranico. Ieri mattina le sue condizioni erano già migliorate, ma resterà in osservazione almeno fino a domani.

il positivo

Ha debuttato, e bene, il libero Galerotti ma l'Iris dovrà forse fare a meno di Brustia vittima uno stiramento muscolare dopo appena 20'. Un'autorete ha consentito agli arancioni di pareggiare poi Rigamonti ha segno il vantaggio ed Antonini ha arrotondato un che le il primato in classifica.

Quei malandrini rigori

Lo scorso anno il Gravellona perse due sole gare, a Gattinara e Su per i rigori. Di mezzo ci furono calci dagli undici metri, di cui uno parato. Quest'anno in sole tre partite altri due «penalty», tirati e messi segno dal Corbetta e dal Saint-Vincent: sono costati due punti agli arancioni.

Ancora decisivo

La rete del primo successo stagionale è stata propiziata da una discesa del difensore Manuel Masoero che Sandrin ha poi tradotto in gol. La festa, in casa dei «tigrotti», è stata guastata dall'espulsione Toninelli, per somma di ammonizioni.

Allenatore a doppio

Il bell'inizio del Verbania in campionato, 4 punti in partite, è anche merito di Adelmo Paris, allenatore a doppio servizio. Il sabato gioca in Svizzera nell'Ascona e la domenica va in panchina col Verbania. Ora che è infortunato, può dedicarsi completamente ai biancocerchiati.

Matricole d'assalto protagoniste in tutti i campionati del calcio dilettantistico

E così l'Omegna e la Romentinese guidano a sorpresa la Promozione

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Calcio minore tutto all'insegna delle sorprese in queste prime due giornate. In testa alle classifiche — dalla Promozione alla Seconda Categoria — sono balzate le «matricole», mentre le formazioni più accreditate si trovano già impegnate ad inseguire. E no trascorsi che 180 minuti di gioco. il buon giorno si vede dal mattino possiamo dire che la stagione appena iniziata promette sorprese in serie.

Cominciamo dalla Promozione dove a punteggio pieno sono rimaste solo due squadre: Omegna e Romentinese. Diciamo subito che tratta formazioni ripescate dalla «Pri»; l'Omegna altri non è che Crusinallo, arrivato terzo l'anno scorso nella categoria inferiore dove militava la stessa Romentinese.

Ieri gli omegnesi — reduci dal esterno in casa del Suno — hanno fatto l'esordio casalingo battendo il temibile Castelletto reduce dalla vittoria di Borgomanero. Una doppietta di capitan Gherardini e una di Caretti hanno stroncato le velleità dei tici e fatto rivivere al pubblico di Omegna i tempi felici in cui la squadra locale figurava sempre fra le protagoniste.

Bene anche la Romentinese che è andata a vincere il derby delle «ripescate» in casa del Cerano.

E veniamo alle «grandi». Domenica lo Sparta doveva affrontare la difficile trasferta di Gattinara contro una squadra che punta a un campionato di vertice. I novaresi sono andati in vantaggio Di Stefano ma pochi minuti dopo hanno subito il pareggio vignaiolo siglato da Ivaldi. La divisione della posta accettata di buon grado da entrambi i clan anche se i novaresi nella ripresa hanno sciupato qualche bella palla-gol.

L'altro «big», il Borgomanero, doveva cancellare ad Arona il ricordo del disastroso esordio casalingo col Castelletto. Ci riuscito bene aggiudicandosi i due punti grazie a una doppietta di Quartaroli.

Da tenere d'occhio anche il Trecate che dopo il bel pareggio di Novara con lo Sparta andato a vincere sul terreno della Strambinese. Adesso i biancorossi hanno una media inglese «più uno» e possono considerati in linea con le migliori squadre del girone.

Nelle altre gare della seconda giornata segnalare il successo scaccia-crisi del Suno sul Vigliano, la vittoria dell'Ivrea sul campo del Dufour e pari a reti bianche fra Grignasco e Châtil

In Prima Categoria ci sono quattro squadre a punteggio pieno, due «matricole», Caltignaga e Galliate, e due outsider, Gozzano e Cannobiese.

Il Caltignaga di Renato Gavinelli ha ottenuto il risultato più clamoroso della giornata andando a vincere sul campo di quel Villadossola che tutti indicavano alla vigilia come la squadra battere della stagione.

Sorprendente anche la vittoria del «ripescato» Galliate che ha messo in crisi a domicilio lo Stresa battendolo per 4-2. Attese, invece, le vittorie del sempre più autorevole Gozzano ai danni della Montecrestese e della Cannobiese a Fontaneto.

Dormelletto, reduce dal rotondo 7-1 sul Mezzomerico, è stato bloccato sull'1-1 a Fara Novarese. In pareggio si concluse anche le partite fra Meina e Mezzomerico, fra Cappuccina e Carpignano e fra Crevolese e Beveno.

Anche in testa al girone A di Seconda Categoria non mancano squadre-sorpresa. La prima la «matricola» Cannobio, vittoriosa domenica sul Gattico, seconda sorpresa è il Crodo, che ha espugnato il campo del S. Maurizio. Queste due squadre dividono il primato col Fariolo che ha battuto la Sezzese.

Gol a grappoli nel girone B. Cinque li ha segnati in trasferta il Romagnano a Borgolavezzaro. Il punteggio finale è stato addirittura di 6-0 perché i padroni di casa hanno voluto partecipare «festival» delle reti segnando anche loro (ma nella porta sbagliata, però).

Il Romagnano ha quindi avuto un avvio scoppiettante ed è in vetta a punteggio pieno. L'unica squadra che è riuscita a restargli accanto è il Barengo, anch'esso a suon di gol (4-0 alla Voluntas).

Un risultato a sorpresa venuto da Lumellogno dove la matricola di ha liquidato il quotato Cureggio al termine di una gara combattuta, decisa finale a favore dei padroni di casa.

Marcello Sanzo

Una fase del match vinto a sorpresa dal Caltignaga sul campo del Villadossola

---

In 5000 per l'ultima prova del campionato europeo

Romagna si conferma e conquista il titolo

MAGGIORA. Non ci sono rivali capaci contrastare la superiorità della Lancia Delta quattro ruote motrici motore di 400 cavalli. Da quando ha fatto il suo ingresso nell'autocross, inserendosi nella categoria delle «elaborate», non c'è stato più niente da fare per gli avversari. Anche domenica, nell'ultima prova del campionato europeo, sugli impianti Pragiarolo le varie Audi 4, Skoda, Porsche, Renault, Peugeot si sono dovu arrendere alla manifesta supremazia delle «italiane», che hanno conquistato i primi due posti dell'ordine d'arrivo con la Delta S4 di Romagna e la Delta Integrale di Rossetti.

Illide Romagna, che già guidava la classifica provvisoria, ha confermato la sua posizione aggiudicandosi il titolo continentale della categoria. Nell'altra classe in gara, quella dei prototipi, gli ingegnosi ma ormai più stravaganti «mostri» della pista sterrata, la vittoria è toccata all'olandese Johnni Harkwoort, re della regolarità.

Il cielo, questa volta, ha trattenuto la pioggia che sembrava volersi rovesciare sul campo maggiorese fin dal mattino. Il campionato d'Europa 1989 ha potuto così svolgersi sull'asciutto, di fronte a cinquemila spettatori che hanno assistito a uno spettacolo avvincente.

Italiano, come era stato annunciato, l'ultimo scontro tra elaborate. Assente l'altro asso delle S4, Gian Carlo Stecca, Romagna l'ha fatta da padrone com'era abbastanza prevedibile. Il pubblico l'ha calorosamente applaudito insieme all'avversario di turno, connazionale Rossetti, vincitore di una delle due semifinali e classificatosi secondo nella prova locale e quinto nella graduatoria conclusiva dell'Europeo.

Nella gara di Maggiora, il primo degli stranieri è risultato l'austriaco Volland un'Audi 4, seguito da Kacirek, noto pilota cecoslovacco che corre Skoda. Nella classifica europea, alle spalle del nuovo campione Romagna, già secondo nel 1988, è rimasto il solito Stecca (rinunciatario perché privo della macchina, semidistrutta nella prova precedente Noordring in Austria), che figura tuttavia distanziato di molti punti. Dietro lui Volland e Kacirek.

E i «ubolari», considerati i veri protagonisti dell'autocross? L'industria e gli stessi organi motocrossistici sembrerebbero guardare più alle elaborate, questo per ovvi motivi tecnici ed economici: ma i vecchi «catenacci» riscuotono sempre l'ammirazione del pubblico.

A Maggiora, l'ultimo confronto continentale ha visto di fronte solo stranieri. Ha vinto l'austriaco Rommel, che ha preceduto sul traguardo della finale locale Muecke (Yamaha 2x1000) e Kerka Tatra Ma il nuovo campione è Harkwoort (Olanda) che qui si è accontentato di un sesto posto. Il primo dei nostri Luciano Tamburini, quinto assoluto, ritiratosi a Pragiarolo dopo uno scontro lo svizzero Kubicek.

Francesco Allegra

Bob, si è concluso il meeting internazionale «Città di Novara»

Anche il principe di Monaco fra i partecipanti alle gare

. Si concluse, al campo d'atletica di viale Kennedy, la quinta edizione del meeting internazionale di bob «Città di Novara». La manifestazione, assistita dalle favorevoli condizioni meteorologiche, stata una vera e propria festa dello sport. Vi ha partecipato un numeroso pubblico, attirato anche dalla presenza, tra gli atleti che hanno affrontato le tre prove (lancio del peso, corsa e spinta), di un personaggio d'eccezione. Era infatti presente, nella squadra del Principato, Alberto di Monaco.

Il presidente del Bob Club Cristallo Bemberg Stivy Tricot, Alberto Righini, parla ottima riuscita della manifestazione: «Davvero non ci possiamo lamentare, tutto si è svolto sotto i migliori auspici, e gli atleti hanno dato il meglio di loro stessi, ottenendo risultati di un certo rilievo. Non si può dimenticare, però, il duro lavoro dell'organizzazione che ha permesso il successo del meeting».

«L'unica nostra preoccupazione — prosegue il presidente Righini — consisteva nella variabilità delle condizioni meteorologiche, che invece ci hanno regalato magnifica giornata fine estate».

Anche il segretario del Bob Club Cristallo, Mario Armano, soddisfatto: «Tutto è svolto intoppi, tranne un guasto al computer che ha complicato la compilazione dei risultati. Questa manifestazione, per noi, ha assunto anche un significato celebrativo, visto che entriamo nel quarantennale di fondazione della nostra società».

In fase di commento ai risultati generali, si deve registrare certa superiorità degli atleti tedeschi ed austriaci. Per quanto riguarda invece la classifica individuale assoluta del campionato italiano, vittoria è a Stefano Ticci, seguito da Marco Andreatta e Pasquale Gesuito, piazzatosi al terzo posto.

Nella classifica generale nazionale per società, erano le Fiamme Gialle di Predazzo a salire sul gradino più alto del podio; al posto d'onore giungeva la Polisportiva Vipiteno, seguita dalle Fiamme Oro.

Nella classifica generale valevole per il meeting internazionale, invece, erano tedeschi ed austriaci a fare da padroni: tra i piloti, su tutti Gerhard Rainer; al secondo posto il nazionale Pasquale Gesuito, al posto Kurt Einberger.

Nelle prove di spinta per il campionato italiano, al primo posto Stefano Ticci, seguito dal novarese Walter Mattiuz ed al terzo Marco Andreatta. Mattiuz si è anche classificato quarto nella classifica generale del campionato italiano. Buona la prova di Michele Russo, del «Cristallo», quinto generale.

Piatti

SPORTFLASH

Il triangolare

E' stato il Bkv Milano ad aggiudicarsi il triangolare di sabato, svoltosi sul diamante novarese «Marco Provini». I meneghini hanno prevalso di misura sulle Tosi Novara per 2-1, in una partita nella quale gli azzurri non sono riusciti a concretizzare le molte occasioni presentatesi in attacco. Il Bkv ha poi sconfitto la rappresentativa piemontese. Il Novara è sceso nuovamente in campo nella partita serale, contro la selezione piemontese, dominando gli avversari (11-5). La stagione se non si è però chiusa: sabato prossimo, infatti, nuova rivincita al «Provini» in un doppio match con il Milano. A livello giovanile, il Porta Mortara ha perso (29 a 12) col Fossano nella prima delle due finali regionali, categoria «Ragazzi».

TENNIS
La finale torneo Arca-Enel

Giorgio Galaverna aggiudicato il Torneo di Chiusura, disputatosi sui campi dell'Enel. La finale si è risolta in un derby: Galaverna ha infatti sconfitto (6-3, 6-3), in un match troppo avvincente, il suo compagno squadra Claudio Dancsino, anch'esso dell'Arca Enel.

B2, buon avvio Vigevano

Inizia sotto i migliori auspici campionato serie B2 per la neoripescata Eurocast Vigevano, che ha sconfitto nella prima giornata la Gorlese, grande favorita del torneo. Il match è giocato grande intensità da parte dei lomellini, che hanno sotto pressione gli ospiti per tutto il match, prevalendo di un punto (86-85). Gorlese ha peccato di presunzione, forse troppo convinta di passare facilmente. Tra i lomellini da segnalare le prove di Bertelà e Gatti, autori di punti in due.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 26 Settembre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Per migliorare l'accoglienza verrà adattata Villa Reda di Aiazzone

Biella si inventa gli alberghi

Il progetto legato alla legge dei Mondiali

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ormai è certo: Villa Reda, lo splendido edificio in via Losana acquistato da Giorgio Aiazzone, un tempo [illegible] proprietà di una delle famiglie più affermate in campo imprenditoriale del Biellese, verrà trasformato in un albergo ad «altissimo livello».

Anche se l'iniziativa è circondata dal massimo riserbo nelle ultime settimane si è parlato con insistenza di una imminen[illegible] vendita dell'edificio (apper[illegible] alla società Gima che fa capo a Rosella Aiazzone) al titolare dei ristoranti Biffi e Savini di Milano che farebbe parte, a sua volta, di un gruppo di finanzistori.

Il progetto di massima per [illegible] ristrutturazione [illegible] complesso nelle scorse settimane [illegible] stato affidato ad [illegible] professionista piemontese e in base a questo studio la villa si trasformerebbe in un albergo «a cinque stelle» dotato [illegible] 13 camere.

Il primo passo verso [illegible] creazione di un hotel raffinato e di grande prestigio è già stato compiuto pure sul piano procedurale e, anche se ufficialmente non è stata [illegible] nota, [illegible] «pratica» di Villa Reda farebbe parte di un pool di sette nuovi alberghi della provincia (due [illegible] Vercelli, quattro a Cavaglià, Dorzano, Alagna, Serravalle [illegible] Biella appunto) che fruirebbero degli interventi previsti da una particolare legge finanziaria legata ai prossimi Mondiali.

«Se così fosse andremmo a colmare finalmente [illegible] vuoto in una particolare fascia di utenze — dice il presidente dell'Azienda di promozione turistica di Biella Eugenio Leone —. Tredi[illegible] camere in più [illegible] risolverebbero il problema della mancanza di strutture in generale, [illegible] attualmente, si arriva al limite di industrie che ospitano i principali clienti stranieri in alberghi di lusso a Milano».

[illegible] punto dolente della mancanza di hotel nel Biellese torna d'attualità ogni volta che vengono organizzate manifestazioni di grande prestigio e affluenza e così succede anche che determinate iniziative, Ideabiella su tutte, pur [illegible] [illegible] matrice prettamente locale, vengano dirottate altrove.

Eppure a guardare le statistiche con 61 esercizi (6 a quattro stelle, [illegible] a tre stelle, 14 [illegible] 2 stelle, 22 a una stella) il comprensorio laniero [illegible] al primo posto nella ricettività della Provincia. Un primato che però è volato [illegible] parecchie incertezze, pri[illegible] [illegible] tutte l'effettiva disponibilità [illegible] [illegible] e, guarda caso, propri[illegible] in questi giorni è stata avviata un'indagine per conoscere le effettive presenze.

Roberto Eynard

IN PROVINCIA

Otto progetti aspettano un «sì»

Sarà [illegible] commissione nazionale presieduta dal ministro del Turismo e Spettacolo Franco Carraro a decidere entro la [illegible] [illegible] ottobre quali e quanti progetti [illegible] rinnovamento alberghiero potranno ottenere i finanziamenti previsti dalla legge sul Mondiali [illegible] calcio. La commissione ministeriale ha già approvato i piani di dieci miliardi, ora pren[illegible]rà [illegible] esame tutti gli altri, dal miliardo e mezzo in su. Alle riunioni decisive saranno invitati gli assessori regionali competenti.

Per quanto riguarda [illegible] Piemonte, le domande sono una settantina e le otto presentate dalla provincia di Vercelli (sette alberghi nuovi più il raddoppio del Modo Hotel di Vercelli) hanno superato tutte l'esame di primo grado, ottenendo la certificazione regionale. In sostanza, tutti i progetti vercellesi erano in regola [illegible] la programmazione.

Ma quante sono le chances concrete ora che la parola definitiva spetta a Roma? Osserva [illegible] diret[illegible] dell'Ascom [illegible] Vercelli Fernando Lombardi: «I finanziamenti assegnati al Piemonte sono 40 miliardi. Si può quindi presumere, ragionevolmente, che vengano approvate non più di otto-dieci domande, un decimo di quelle che arriveranno sul tavolo ministeriale. Tutti gli otto progetti portati a Roma dall'Ascom erano seri e fattibili. Se tali criteri conteranno, abbiamo sicuramente qualche possibilità in più». [e. d. m.]

Hotel a cinque stelle! Villa Reda potrebbe diventare un albergo di lusso

Biella, Roberto Bedendo, 16 anni, stava tornando a casa

Studente cade dalla moto e muore sotto un camion

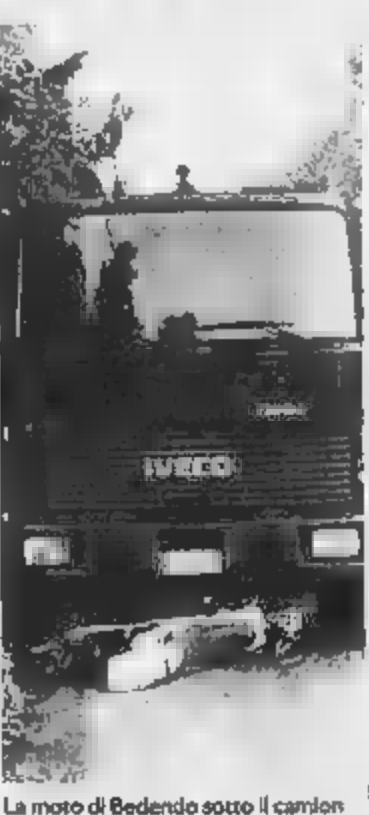
BIELLA. Uno studente di sedici anni, Roberto Bedendo, abitante a Zumaglia in via Uberti 31, [illegible] morto ieri pomeriggio [illegible] un incidente stradale accaduto sulla strada per Zumaglia. Il giovane, in sella a una moto, nell'affrontare una curva [illegible] scivolato finendo sotto un camion che stava sopraggiungendo [illegible] senso contrario.

Erano passate da poco le 14 quando Roberto Bedendo, figlio di un sindacalista ospedaliero biellese, stava percorrendo la provinciale Biella-Zumaglia. [illegible] giovane da appena due giorni aveva ricevuto [illegible] regalo dalla famiglia una «125» per il suo compleanno. Forse ancora inesperto della guida, alla curva dell'incrocio [illegible] [illegible] strada per Vaglio, ha perso [illegible] controllo della moto ed [illegible] caduto.

Proprio in quel momento, da Pavignano, stava sopraggiungendo un camion della «Imco», un'impresa di costruzioni edili di Biella. Al volante c'era Guido Bagarin, 53 anni, abitante nel centro laniero in via Cucchi.

Ha raccontato l'autista, ancora visibilmente sconvolto, agli agenti della polizia stradale: «Ho visto il ragazzo scivolare e istintivamente ho frenato, cercando contemporaneamente [illegible] spostarmi sulla destra. Ma la brusca manovra purtroppo non è servita. La moto è venuta a incastrarsi sotto il radiatore, mentre il giovane è finito sotto [illegible] ruote. [illegible] sperato [illegible] averlo soltanto sfiorato ma, non appena sono [illegible] dalla cabina, ho capito che invece, ogni tentativo di scansarlo con le ruote era [illegible] inutile».

All'autista del camion si è presentata [illegible] scena agghiacciante: lo studente, sbalzato dalla moto, era rimasto imprigionato dietro la ruote posteriore di sinistra. Il ragazzo era ormai [illegible] vita.

Ogni tentativo di [illegible] è stato inutile. Sulla strada per Zumaglia il traffico ha subito qualche rallentamento: il camion è infatti rimasto bloccato per due ore prima che [illegible] Biella giungessero i magistrati per le indagini. [c. ma.]

La moto di Bedendo sotto il camion

Gattinara, i verdi contro il progetto

Sullo scalo-merci è già polemica

GATTINARA. E' bastato soltanto l'annuncio dell'intenzione di realizzare [illegible] «scalo intermodale» per suscitare già polemiche. Il gruppo regionale «verde» ha presentato un'interrogazione per sollecitare approfondimenti sul progetto.

Lo «scalo intermodale», nelle intenzioni dei promotori, dovrebbe diventare la base logistica per favorire un trasporto più articolato delle merci, che [illegible] avvalga delle possibilità di interscambio tra ferrovia e [illegible] stradale. Il progetto, già bersagliato da critiche e pareri contrastanti, si trova ancora nell'incubatrice. «Innanzitutto — osserva il sindaco di Gattinara, Ezio Fiorucci — sarà un comitato tecnico a doversi pronunciare sulla fattibilità o [illegible] dell'opera». Del comitato faranno parte rappresentanti dell'amministrazione comunale, del mondo dell'imprenditoria, delle associazioni di categoria.

Prosegue il sindaco: «[illegible] tratterà essenzialmente [illegible] una struttura di supporto [illegible] grossi centri commerciali, in grado però di contribuire alla soluzione [illegible] quei problemi legati al settore [illegible] trasporti ferroviari [illegible] stradali, [illegible] cui si parla tanto in questi giorni».

Fra le considerazioni che hanno indotto [illegible] consigliere Nemesio Ala a presentare l'interrogazione ve n'è una in particolare: il progetto non comparirebbe in alcun atto ufficiale di programmazione regionale. «Il progetto — precisa Fiorucci — [illegible] inserito per ora nel piano provinciale dei trasporti e gli uffici della Regione verranno messi al corrente della nostra iniziativa non appena la documentazione verrà trasmessa [illegible] Torino». Un ulteriore aspetto che ha sollevato l'obiezione dei verdi riguarda i costi in termini economici e ambientali. Conclude il sindaco: «Date le dimensioni, in fondo modeste, del "nodo" la [illegible] sarà contenuta e sarà integrata dai finanziamenti degli enti partecipanti. La [illegible] in cui dovrebbe sorgere lo scalo, poi, è incolta e l'ambiente non ne soffrirebbe». [a. co.]

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI
La domenica di Pro e [illegible]

[illegible] [illegible] Vercelli vince in trasferta, vola in vetta alla classifica e fa sognare i tifosi che solo pochi giorni fa assistevano perplessi alle polemiche sulla «telenovela» dei tre portieri. La Biellese, per [illegible]tro, deve lasciare la [illegible] della graduatoria dell'Interregionale a causa di un'imprevista battuta d'arresto casalinga contro un avversario non irresistibile, il Saronno. (Servizi [illegible] commenti sulla giornata sportiva alle pagine [illegible] [illegible] 7).

BIELLA
In [illegible] i [illegible] milioni [illegible] [illegible]

Il biglietto serie AU numero [illegible] che ha vinto un premio da [illegible] milioni alla lotteria di Merano è stato probabilmente venduto in città, anche se ieri i responsabili delle lotterie [illegible] sono stati in grado [illegible] stabilirlo con certezza. Dopo l'estrazione, che aveva genericamente indicato la provincia [illegible] Vercelli, è stato chiarito che il tagliando [illegible] era [illegible] venduto né nel Vercellese né in Valsesia.

VERCELLI
[illegible] pubblico [illegible] Sagra

Inaugurata sabato scorso, la ventottesima edizione della Sagra del Riso e Mostra delle attività economiche sta ottenendo un grande successo, decretato dalle centinaia di persone che hanno già visitato gli stand di piazza Montefibre. Oggi è la «Giornata del latte»; alle ore 21 è in programma nella sala convegni [illegible] [illegible] promozionale dedicata interamente [illegible] questo alimento.

BIELLA
Il primo 8000 [illegible] [illegible] [illegible]

Lo scalatore Enrico Rosso ha conquistato la vetta del Cho Oyu, una montagna dell'Himalaya nepalese vicina all'Everest, ed così il primo alpinista biellese [illegible] aver raggiunto quota 8000. La notizia [illegible] successo è arrivata ieri mattina con un telex all'agenzia di viaggi Scaramuzzi. Dieci righe firmate «Enrico» annunciano che l'impresa si è compiuta il 18 settembre alle ore 8,30 [illegible] una temperatura [illegible] 30 gradi sotto lo zero.

L'imprenditore biellese lascerà 1200 reperti alla città lombarda

E la raccolta Canepa va a Cremona

L'inaspettata decisione dopo anni di polemiche

BIELLA. Il museo etnografico non si farà più a Biella: Ugo Ca[illegible]pa, l'imprenditore che voleva donare la sua preziosa collezione di reperti ai biellesi, dopo una tormentata vicenda che dura da nove anni, ha accettato le offerte di Cremona.

Dice l'impresario edile: «Ero stanco di aspettare. Ormai ho 74 anni e problemi di salute. Non volevo morire lasciando sepolta in cantina questa collezione che ho sempre pensato [illegible] mettere a disposizione della gente, per contribuire ad accrescere le co[illegible] tra gli [illegible]i. Fin dall'inizio, [illegible], ci sono stati troppi problemi [illegible] [illegible] superarli [illegible] [illegible] bastati l'entusiasmo di un gruppo di amici e [illegible] impegno economico non indifferente. Quando [illegible] finito addirittura sotto processo [illegible] un bieco trafficante [illegible] reperti, ho ritirato la mia offerta e siccome nel frattempo [illegible] fatto nuovo [illegible] intervenuto [illegible] modificare la situazione. Ho finito per accettare [illegible] proposte che mi venivano da Cremona».

Ugo Canepa

Era il 1980 quando Canepa propose alla città [illegible] Biella la donazione della sua collezione. Si è sempre parlato di questa raccolta come interamente costituita di reperti precolombiani. Invece [illegible] gli oltre 1200 pezzi ci sono non solo oggetti delle civiltà primordiali sudamericane, ma cimeli esquimesi, cinesi, persiani.

Il progetto [illegible] realizzare [illegible] museo etnografico si scontrò subito con la mancanza in città di una struttura idonea. Non fu difficile però convincere Canepa ad acquistare una delle magnifiche ville Rivetti per donarla alla comunità e trasformarla in un museo. Fu chiesto un contributo alla Regione, che stanziò 100 milioni all'anno per le spese di gestione.

Ma le [illegible] elezioni amministrative portarono [illegible] [illegible] cambio al timone dell'ente regionale e della sovvenzione non si seppe più nulla. Il progetto [illegible]a fatto sorgere qualche dubbio anche alla giunta di Biella dove, invece, si [illegible] lavorando [illegible] realizzazione di un [illegible] sulle radici del Biellese. [illegible] alla fine scoppiò la polemica sui reperti. Canepa fu coinvolto e prosciolto in una vicenda giudiziaria per l'importazione illegale in Italia [illegible] reperti archeologici precolombiani, ma divenne [illegible]mente imputato in [illegible] [illegible] civile intentata dallo Stato dell'Equador.

La vicenda si concluse [illegible] la condanna alla restituzione [illegible] [illegible] pezzi, attualmente sotto sequestro cautelativo [illegible] attesa del giudizio d'appello. Alla fine, Canepa, stanco e deluso, ha donato la villa alla Fondazione Tempia per farne un centro antitumori e la collezione senza i pezzi equadoregni a Cremona.

Maurizio Alfiei

Un progetto per impianti sportivi, scuole, Ente fiera

Arriva «Vercelli due»?

Nell'area accanto al Concordia

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Villaggio Concordia. Le ultime case, i campi, sino ad arrivare alla striscia d'asfalto della tangenziale Sud. Qui potrebbero nascere il nuovo Politecnico, impianti sportivi e aree verdi; sempre qui la Provincia potrebbe far traslocare l'Istituto industriale, ormai destinato a lasciare piazza Cesare Battisti. E, a due passi, ci sarebbe spazio per la sede dell'Ente Fiera, per altri parcheggi, per un insediamento residenziale che si snoderebbe, quasi a cuneo, lungo via Trino.

E' un progetto da decine di miliardi; qualcuno lo ha già definito, con un termine forse improprio ma che comunque sembra destinato a rimanere, «Vercelli due». E c'è anche chi lo sconsiglia, giudicandolo un investimento inadeguato, eccessivo: il disegno, una variante al piano regolatore, è finito anche sul tavolo di una «commissione ombra» formata dal pci.

La giunta comunale difende «Vercelli due», nato sulle ceneri del progetto di riutilizzo dell'ex Opn, da trasformare in campus universitario, e appoggiato invece da un altro studio, quello di una società specializzata milanese (il Cisem), che ha ridisegnato la mappa di tutte le scuole e degli istituti superiori della città.

E il 18 ottobre, il Consiglio comunale discuterà le nuove proposte. L'area è ampia, il terreno completamente sgombro, nessun vincolo per l'utilizzazione. La «zona-scuole» sarebbe affiancata dagli impianti sportivi. «Non ci sarà un secondo stadio — dice l'assessore all'Urbanistica, Gianfranco Carnevali — ma un'area dedicata al tempo libero, che potrebbe essere utilizzata soprattutto dagli studenti. Pensiamo a campi di basket, palestre o piste per la corsa. L'assessorato allo Sport si sta occupando dei finanziamenti».

Poco lontano sorgerebbe il complesso del nuovo Ente Fiera, con un sistema di parcheggi e aree verdi e con 8000 metri quadrati di superficie destinati ad usi commerciali. Gilberto Valeri, Giorgio Gaietta, Claudio Canato, Aniello Pietropaolo, Angelo Fragiacomo e Antonio Rigolino, la «commissione ombra» del pci, lasciano intravedere, nelle loro contestazioni, lo spettro della grande distribuzione. Carnevali assicura il contrario: lo spazio è completamente legato all'Ente Fiera, all'esposizione e ai servizi collaterali.

L'area residenziale, infine: ci saranno uffici, forse altri alberghi; villette e condomini si riverserebbero nel «cuneo» di via Trino. Per parlare di numeri, però, l'assessore all'Urbanistica preferisce aspettare la discussione in Consiglio comunale, quando anche il pci ripeterà i suoi dubbi. «Non ce la faremo con i tempi — dice Giorgio Gaietta — e finiremo con il perdere l'Università». La giunta pensa invece di farcela: resta valida, per il Politecnico, l'ipotesi della sede temporanea in Palazzo Borgogna.

Roberta Martini

In alto, nel fotomontaggio l'area scelta per l'Università mentre il progetto ex Opn (in basso) sembra sfumato. A sinistra Gianfranco Carnevali e, sotto, Giorgio Gaietta

Domani

Convegno su anziani e banche

VERCELLI. Gli anziani e le banche è il tema dell'incontro, promosso dalla Cassa di risparmio, che si svolgerà domani pomeriggio, alle 17, alla Camera di commercio. L'appuntamento, che rientra nella serie di iniziative per l'aggiornamento professionale dei dipendenti della Cassa, assumerà un significato più vasto: il presidente Roberto Scheda illustrerà infatti il progetto dell'istituto «Programma anziani» e il convegno nazionale di studi dedicati alla terza età che si svolgerà il 7 ottobre al Dugentesco.

I lavori del convegno, su «Comunità territoriale e politica per gli anziani», sono stati definiti da un gruppo di studio formato da rappresentanti delle istituzioni socio-assistenziali del Vercellese e delle associazioni di volontariato. A margine del convegno si svolgerà una tavola rotonda dedicata alla promozione dei servizi innovativi per gli anziani.

L'incontro di domani (verrà ospitato nella sala «Pella») ruoterà attorno alle relazioni di esperti di economia e di finanza: parleranno Roberto Ruozi, pro rettore della «Bocconi» (che sarà tra l'altro relatore al convegno del 7 ottobre), Luciano Munari e Raoul Pisani, dell'istituto «Giordano Dell'Amore» di Milano: all'incontro interverranno inoltre gli iscritti all'Università della terza età di Vercelli. **[d. ca.]**

LA FANFARA

Concerto in piazza Cavour con i bersaglieri

E' pienamente riuscito il raduno interregionale dei bersaglieri che, domenica, hanno «invaso» la città riscuotendo applausi a non finire. Nella foto di Greppi, il concerto della Fanfara

Lavori in ritardo

Quinto ultimatum per il bivio

QUINTO. Ultimatum all'Anas e alla Regione perché siano conclusi in brevissimo tempo i lavori di sistemazione del bivio tra la strada per Biella e la statale per Gattinara: lo ha dato il Consiglio comunale preoccupato per i ritardi accumulati in questi ultimi mesi. La parziale e confusa sistemazione dell'incrocio sta determinando infatti una situazione di grave pericolo per gli automobilisti.

Nell'aprile scorso, l'Anas aveva chiesto il benestare sul progetto di sistemazione dell'incrocio. Nello stesso mese il Comune rispondeva dando parere favorevole (e sollecitando inoltre la realizzazione di alcune opere necessarie alla viabilità nella zona), ma a distanza di mesi, a Quinto, non è giunta più alcuna notizia sull'esecuzione dei lavori. L'amministrazione comunale insiste sul completamento dell'incrocio perché, con l'arrivo della nebbia, il bivio potrebbe diventare una trappola mortale per gli automobilisti.

[d. ca.]

Medie «accorpate»

Le segreterie restano aperte

VERCELLI. Le segreterie delle scuole medie della provincia soppresse in seguito agli accorpamenti rimarranno in attività, seppur con organico ridotto, per garantire un servizio decentrato agli studenti. Lo ha reso noto il sottosegretario alla Pubblica istruzione Savino Melillo, rispondendo ad una richiesta del senatore comunista Ennio Baiardi.

Il parlamentare vercellese si era interessato del caso in seguito ad un documento del Consiglio scolastico provinciale che sollecitava il ministero a mantenere in servizio personale amministrativo anche nelle scuole medie ridotte a sezioni staccate in seguito all'applicazione del piano di razionalizzazione della rete scolastica provinciale.

Secondo una circolare ministeriale, saranno i singoli consigli di circolo o d'istituto a richiedere il personale necessario. **[f. c.]**

Proteste a Cigliano per la disposizione delle bancarelle

Il mercato è una trappola

Auto e ambulanze non possono passare

CIGLIANO. Il giovedì diventa una giornata esasperante per chi abita nei dintorni di piazza don Evasio Ferraris, l'area che viene occupata per il mercato settimanale. Una petizione inviata al sindaco tempo fa, con lo scopo di far mettere un po' di ordine da parte degli ambulanti per gli spazi adibiti alle vendite, non ha avuto nessun esito. Sta perdurando quindi una situazione di difficoltà che complica in modo pesante la viabilità del grosso centro.

Le bancarelle ostruiscono il passaggio a tal punto che diventa assolutamente impossibile il transito per chi ha bisogno di uscire per lavoro con l'auto. In caso di emergenza, se dovesse essere necessario il pronto intervento di un'ambulanza, la situazione potrebbe farsi drammatica.

Afferma chi abita nei dintorni di piazza Ferraris: «Forse è difficile per il Comune trovare una soluzione definitiva. Spostare il mercato è impossibile perché l'area è comoda per chi deve fare spese, ma almeno si dovrebbe regolamentare o, meglio, far rispettare gli spazi di passaggio delle vetture. In particolare, si deve studiare uno sbocco d'uscita per chi abita nei vicoli Bono e Antonio Germano e per chi transita in via XX Settembre, strade in prossimità delle bancarelle di vendita».

In verità, al giovedì e nei giorni di fiera, i lati attorno all'area mercatale sono occupati in modo caotico e si finisce di poter passare solo a piedi. Vicolo Germano è una stradina antica (sotto la targa della via c'è il nome dal passato storico: Gola d'Aosta), che si incunea tra le case con diverse diramazioni. Un dedalo di viuzze e cortili che non hanno alcuna possibilità di uscita se non attraverso la piazza.

Il mercato del giovedì mette in crisi anche la circolazione dal lato opposto a via Germano, in via XX Settembre, passaggio diretto per Villareggia e Caluso, traffico pesante compreso. Piazza don Evasio Ferraris solitamente è adibita a parcheggio e durante la giornata di mercato diventa inevitabile che via XX Settembre diventi l'alternativa per gli automobilisti che lasciano la macchina in sosta, considerando anche il fatto che non vi sono divieti di parcheggio in tale via, all'altezza dell'area dove sono montate le bancarelle.

Unica soluzione possibile da attuare per chi abita in piazza Ferraris e in via Germano, è fare una levataccia alle cinque di mattina di ogni giovedì e, prima che gli ambulanti inizino a montare i loro banchi con la mercanzia, uscire dal garage tentando un parcheggio fuori dalla zona. Ma è una soluzione maledettamente scomoda e dunque contestabile da parte degli interessati. — **[g. b.]**

L'Ascom consegna al Comune il progetto per realizzare un silos

Posteggi, sfida da 170 posti

Dovrebbe sorgere in via Colombo

BIELLA. Silos di via Colombo, atto secondo. La proposta lanciata all'inizio della primavera dall'Associazione commercianti, di creare un «parking» a più piani nell'area del centro storico per combattere la carenza di posteggi, è passata dalle parole «alla carta» con la redazione di un apposito progetto.

Dice il presidente dell'Ascom, Ernesto Pozzi: «A marzo, a conclusione di una riunione del nostro organismo, si era deciso di offrire al Comune la somma di mezzo miliardo per contribuire alla costruzione di un silos in centro. L'area era stata individuata all'angolo tra le vie Mazzini e Cristoforo Colombo, una zona che, pur essendo ancora privata, era già stata indicata dall'amministrazione comunale. L'iniziativa era stata accolta favorevolmente dal sindaco Squillario che però ci aveva invitati a presentare il relativo progetto. Adesso il piano d'intervento è pronto e l'altro pomeriggio è stato ufficialmente consegnato in Comune».

La proposta dei commercianti prevede la demolizione dell'attuale edificio e la realizzazione di un'autorimessa su cinque piani più uno di copertura: in particolare due saranno interrati, uno a pianterreno, due fuori terra per un totale di 170 posti auto.

Aggiungono gli architetti Angelo Alberto Mastinu e Massimo Negrini, autori del progetto per conto di «Infrastrutture», una società legata alla Confcommercio e specializzata in questo tipo di opere: «L'intervento è costituito da una costruzione molto semplice, con facciate grigliate. L'accesso al parcheggio si avrà da via Cristoforo Colombo utilizzando la parte iniziale di via Mazzini e realizzando un sistema "rotatorio" in maniera da mantenere fluido il flusso di traffico proveniente dalla via Colombo. La previsione di un doppio sistema di passo carrabile consentirà l'uso alternativo degli stessi, sia nei momenti di eventuale interruzione per la manutenzione, sia per consentire un migliore deflusso alle auto nei momenti di maggior carico».

Parcheggi. L'edificio all'angolo tra le vie Colombo e Mazzini verrà demolito per costruire l'autorimessa a cinque piani

Inoltre il piano di studio prevede la concentrazione sull'angolo di via Mazzini dei sistemi di controllo e di gestione del parking e il «percorso di distribuzione» dei veicoli nei vari piani del complesso.

Proseguono Angelo Alberto Mastinu e Massimo Negrini: «La superficie complessiva è di circa 4 mila 600 metri quadri con un'incidenza di 27 metri per posto-auto. Il piano di copertura è del tipo pergolato in modo da mantenere limitata l'altezza totale dell'edificio e contenerne il volume anche nel rispetto degli edifici adiacenti. La spesa per la realizzazione, in rapporto ai costi attuali, varia da due miliardi e mezzo a tre miliardi».

Una parte (al momento 500 milioni) verrebbe fornita all'amministrazione comunale da 25 commercianti dell'Ascom (ognuno ha versato venti milioni), i quali come contropartita riceverebbero un posto-auto. Sottolinea Ernesto Pozzi: «E' possibile che il numero possa aumentare, anche se limitatamente. Al momento del virtuale impegno non conoscevamo la capienza esatta dell'edificio. In ogni caso il nostro impegno riguarda la possibilità di contribuire in maniera sensibile al miglioramento della disponibilità di parcheggi a favore della cittadinanza. E' solo un primo passo perché in un futuro immediato vogliamo aumentare in maniera considerevole la partecipazione nei settori del riordino e dell'arredo urbano».

Stando al piano dell'Ascom spetterà ora al Comune valutare il progetto e portare a termine l'iter burocratico per l'acquisizione dell'area. Infatti, attualmente l'edificio di via Mazzini non è ancora stato vincolato ad utilizzo pubblico. **[r. syn.]**

Tuoni e fulmini sul Biellese

Autorimesse allagate e alberi incendiati nel violento temporale

BIELLA. Appartamenti allagati, incendi e cabine telefoniche fuori uso, sono il bilancio del violento temporale che l'altra notte si è abbattuto sulla città e in alcuni centri del Biellese. Verso mezzanotte è incominciata a cadere una pioggia battente accompagnata da lampi, tuoni e raffiche di vento. Il centralino dei vigili del fuoco è stato ben presto subissato di richieste d'intervento.

La prima chiamata è arrivata da Pavignano. L'appartamento di Enzo Botta, all'ultimo piano di un condominio situato in via Ogliaro 37, è stato invaso dall'acqua piovana, defluita da una grondaia otturata e penetrata attraverso il soffitto. Ad accorgersi dell'inconveniente è stato il figlio del Botta, Enrico di 23 anni: stava dormendo, quando è stato bruscamente svegliato da una doccia fuori programma.

Contemporaneamente nell'edificio accanto, gemello di quello in cui abita la famiglia Botta, sono stati danneggiati i garage nel seminterrato. Non trovando sfogo nelle fognature, la pioggia che scendeva lungo la rampa d'accesso è diventata un torrente in piena che ha invaso le rimesse. Al loro risveglio i proprietari, che non si erano accorti di nulla, hanno trovato quasi mezzo metro d'acqua nelle autorimesse.

Intervento analogo per i pompieri, a Zimone. Nell'abitazione di Giulio Givone, in via Viverone, l'acqua filtrata attraverso i serramenti ha causato danni rilevanti all'arredamento e c'è voluta più di un'ora per prosciugare l'alloggio.

Una violenta scarica elettrica temporalesca invece ha incendiato un pino a Chiavazza. A dare l'allarme è stato un metronotte, il vice brigadiere Silvio Bassan, che verso le 2,30 ha notato, in via Gamba 6, nel giardino di Villa Carola, un albero alto venti metri avvolto dalle fiamme che minacciava di abbattersi sulle case circostanti.

Sono andate a fuoco anche le cabine di due telefoni pubblici: una pattuglia della Vigilanza notturna ha fatto intervenire i vigili del fuoco per un principio d'incendio in via Cesare Battisti. Pochi istanti più tardi le fiamme si sono sviluppate a breve distanza, in piazza Martiri, in un'altra cabina Sip. Ma a quell'ora il temporale si stava esaurendo e sembra che gli episodi siano da addebitare più all'opera di alcuni teppisti che ai fulmini.

Gran lavoro comunque per i tecnici della società dei telefoni, che per tutta la giornata di ieri hanno dovuto riparare decine di guasti verificatisi durante il temporale. I fulmini hanno paralizzato i centralini di molti uffici e soltanto verso sera la situazione si è normalizzata. Danni si segnalano anche agli impianti di alcune emittenti radiofoniche private **[c. ma.]**

Prognosi riservata per Agostino Boggian di Cossato

Candelo, cinque feriti nello scontro tra due auto

BIELLA. Nuovo pesante bilancio di incidenti sulle strade biellesi nelle ultime ore: lo scontro più grave è avvenuto l'altra notte a Candelo, a circa cento metri di distanza dal passaggio a livello della Biella-Santhià. Una Ford Fiesta guidata da Oscar Contratto, 19 anni di Biella (con a bordo altri due giovani), in fase di sorpasso ha urtato la Peugeot 305 di Agostino Boggian, 54 anni, di Cossato, che stava compiendo una retromarcia per immettersi sulla provinciale.

L'auto del Contratto stava viaggiando verso Biella e, poco dopo l'incrocio con la nuova circonvallazione di Candelo, ha iniziato il sorpasso di una vettura. Proprio in quel momento la Peugeot del Boggian, che si trovava in un parcheggio laterale a sinistra della strada, ha cominciato la manovra per portarsi sulla strada in direzione di Candelo.

La collisione tra le due auto è stata inevitabile e nell'urto i veicoli sono andati completamente distrutti. Sul luogo dell'incidente sono accorse le ambulanze della Croce rossa di Biella, che hanno trasportato i feriti all'ospedale degli Infermi. Agostino Boggian ha riportato le lesioni più gravi: i medici del reparto di chirurgia, nel quale è ricoverato, gli hanno riscontrato la frattura del bacino e un forte trauma addominale. Le sue condizioni sono migliorate, ma i sanitari mantengono riservata la prognosi.

Di minore entità risultano invece le ferite delle altre persone coinvolte nell'incidente. Ariella Tonus, 56 anni di Cossato, che viaggiava sulla Peugeot del Boggian, è stata giudicata guaribile in 10 giorni, mentre, tra gli occupanti della Fiesta, Marco Vidale, 17 anni, di Biella, ha riportato la frattura del setto nasale, e i medici gli hanno diagnosticato una prognosi di 20 giorni. Cristian Spirito, 17 anni, di Biella e Oscar Contratto, il guidatore, sono rimasti praticamente illesi.

Sono sempre critiche, invece, le condizioni di Enzo Rho, 33 anni, di Coggiola, ferito in un altro incidente avvenuto sulla Torino-Milano. L'uomo ha riportato un grave trauma facciale ed è ricoverato in coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara. Enzo Rho, l'altro giorno, stava percorrendo l'autostrada in direzione di Milano, alla guida della sua Ford Escort familiare. Ad un tratto, forse a causa di una brusca frenata, la vettura ha tamponato un furgone, a bordo del quale viaggiavano Giuseppe Launara, 26 anni, di Cossato, e Maurizio Ramella, 23 anni, di Biella.

L'auto del Rho è rimbalzata contro il guard-rail e si è capovolta in mezzo alla corsia. In seguito allo scontro anche il camioncino si è ribaltato e i due mezzi si sono urtati una seconda volta. Dalle lamiere contorte i soccorritori hanno estratto l'uomo di Coggiola che, con un elicottero, è stato trasportato al Maggiore di Novara dove i medici lo hanno ricoverato in rianimazione.

Giuseppe Launara e Maurizio Ramella hanno riportato ferite meno gravi: i due giovani guariranno in pochi giorni. **[c. ma.]**

Al carcere del Thes

Detenuto tenta il suicidio

BIELLA. Un tentativo di suicidio è stato sventato dalle guardie carcerarie della casa circondariale del Thes.

Un giovane detenuto di origine slava, mentre si trovava all'interno della cella, ha tentato di togliersi la vita recidendosi le vene di un gomito. Ma gli agenti, durante il giro di controllo avvenuto pochi istanti più tardi, hanno soccorso l'uomo riverso in un lago di sangue.

L'allarme è scattato immediatamente e, con un'ambulanza della Croce rossa, il carcerato è stato trasportato all'ospedale degli Infermi di Biella. Qui i medici del pronto soccorso gli hanno suturato le ferite, disponendone il ricovero e riservandosi la prognosi. Ma, dopo le prime cure, le condizioni dell'uomo sono migliorate.

Dell'episodio non si conoscono altri particolari. Le autorità del nuovo carcere del Thes non hanno comunicato il nome del detenuto e non si conoscono neppure i motivi che lo hanno spinto al gesto disperato. **[c. ma.]**

Più veloci. La stazione delle Funivie Monrosa, ad Alagna, prima dei lavori

Impianti pronti per la stagione invernale

Alagna, un mese di lavoro per trasformare le funivie di Punta Indren

ALAGNA. Si sono iniziati ieri i lavori di manutenzione straordinaria delle funivie del Monte Rosa. L'impianto, che ogni giorno trasporta alpinisti e sciatori fino ai 3200 metri del ghiacciaio dell'Indren, rimarrà fermo per più di un mese, per ripresentarsi a novembre in veste rinnovata.

I lavori infatti, per i quali sarà necessaria una spesa di alcune centinaia di milioni, prevedono, oltre al riammodernamento dell'impianto elettrico e del sistema trainante di funi, il cambio delle cabine. Spiega Luciano Ferro, amministratore delegato della società «Monrosa»: «I tecnici dovranno intervenire sui sistemi di alimentazione, sui carrelli e sull'impianto trainante. Si tratta di una revisione indispensabile, che ci consentirà di aumentare la portata dell'impianto e di rendere più veloci i tempi di salita».

Aggiunge Ferro: «Abbiamo previsto di sostituire le cabine con un modello modernissimo, a due porte. Anche la colorazione sarà differente: al bianco-rosso, che finora ci ha contraddistinto, sarà aggiunto l'azzurro». Con il riammodernamento della funivia, Alagna sarà pronta ad affrontare la prossima apertura della stagione invernale. Le migliaia di presenze, registrate in questo periodo negli anni scorsi, dimostrano come gli impianti di Punta Indren si avvicinino sempre di più alle esigenze degli appassionati della montagna.

«Dopo il successo dell'estate appena trascorsa, come centro turistico non possiamo che migliorare — conclude Luciano Ferro —. Le 30 mila persone che abbiamo trasportato in funivia, da luglio a settembre, dimostrano la validità delle scelte operate in passato, grazie alle quali Alagna è diventata una delle località montane più frequentate del Piemonte». **[d. p.]**

I bianchi guidano a sorpresa il girone A della C2

E la Pro dei miracoli assapora la vetta

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La Pro Vercelli vola a Stradella ed i tifosi cominciano a sognare. Il tandem delle meraviglie, Mattavelli-Murgita, confeziona due reti d'antologia a coronamento di uno strapotere vercellese, apparso evidente sin dalle prime battute. La Pro espugna uno dei campi più temibili del girone, si trova al comando della classifica, ma deve già contare i «feriti» lasciati nello stadiolo pavese.

Ci riferiamo, naturalmente, a Bellopede e Bellatorre che, pur scoppiando di salute, saranno costretti a disertare il match interno con la Massese causa i provvedimenti disciplinari, del tutto incomprensibili, presi dal signor Babini nei confronti dei giocatori vercellesi. «Questi arbitraggi non servono al calcio — sottolinea amaramente Zoratti —. Ammetto ammonire quando si cerca deliberatamente d'impedire all'avversario di giocare, ma farlo al primo intervento falloso mi sembra davvero eccessivo».

«Domenica — prosegue il mister — dovrò fare i miracoli per allestire una formazione senza due pedine fondamentali quali Bellatorre e Bellopede, che anche a Stradella hanno dimostrato di attraversare un felice periodo di forma». Anche Bellatorre, uno dei «cattivi», non sa darsi pace per l'espulsione rimediata: «E' meglio che non parli per evitare ulteriori problemi — dice l'ex granata —. Non riesco a capire come si posse ammonire per normali scontri di gioco, come è avvenuto nel mio caso».

Le avverse decisioni arbitrali non hanno però smorzato gli entusiasmi per l'inequivocabile vittoria dei bianchi a Stradella. L'undici zorattiano ha controllato l'incontro a suo piacimento, soprattutto nelle fasi d'entrata, dove Barbui, De Falco ed il «debuttante» Mattavelli s'impadronivano del gioco nel settore nevralgico del campo: il centrocampo, con Finozzi che imperversava sulle fasce. In attacco Murgita e Ferla, coadiuvati da Bellatorre e dall'onnipresente Mattavelli, tenevano in costante apprensione la retroguardia verdeblù, sfiorando a più riprese la marcatura.

«Come contro il Poggibonsi la squadra ha giocato una gara tatticamente intelligente — dichiara Zoratti — togliendo all'Oltrepò tutti gli spazi vitali. Non a caso gli unici pericoli, rigore compreso, sono venuti da nostre ingenuità. Credo, in definitiva, che la vittoria sia meritata».

Il ruolo di «uomo copertina» nel trionfo in terra pavese va diviso fra Murgita e Mattavelli. In particolare il biondo centrocampista è stato davvero encomiabile. Miglior debutto non poteva essere. In fase d'interdizione si è rivelato insuperabile, così come si è dimostrato determinante nell'impostazione del gioco. Non a caso i due assist tramutati in gol da Murgita portano la «firma» di Mattavelli. «Negli ultimi minuti ero davvero stanco — ammette il giocatore — ma ho stretto i denti e sono rimasto in campo sino alla fine».

La vittoria «primato» è stata realizzata da Roberto Murgita, «bomber» capace d'infiammare la tifoseria vercellese che, da anni, mancava al «Robbiano». Le due reti dell'ex genoano hanno ricordato la potenza di Gino e la rapidità d'esecuzione di Tonelli.

Zoratti, come ogni tecnico che si rispetti, non ama crogiolarsi molto nell'euforia della vittoria, cercando di gettare acqua sul fuoco dei facili trionfalismi: «Dopo due partite siamo a punteggio pieno, ma è bene non farsi illusioni. Il campionato è lungo e la panchina ancora troppo corta. Domenica, senza i due squalificati dovrò far rientrare forzatamente Lubbia, non ancora a posto fisicamente. L'ex granata potrà ricoprire il ruolo di libero, anche se la sua presenza è più utile in mezzo al campo. Anche Rastello sarà della gara, solo al termine dell'ultimo allenamento valuterò l'impostazione tattica da dare alla squadra in vista della delicata sfida con la Massese».

Mister Zoratti lancia un appello alla dirigenza, affinché l'ultimo, piccolo ma necessario sacrificio economico si compia e culmini con l'arrivo a Vercelli di un giocatore, possibilmente un «regista classico»; la cessione di Longo al Prato, il portiere domenica era già in panchina con la sua nuova squadra, può essere un preludio favorevole. A Stradella «voci» di possibili arrivi in casa Pro Vercelli si sprecavano. Si parla con insistenza di Petrullo, terzino-marcatore, trentun partite lo scorso anno con la Vogherese, così come non è ancora del tutto caduta la candidatura di Madocci, regista attualmente «al palo», che lo scorso anno contribuì alla promozione del Casale in C1.

Piermario Ferraro

LA SITUAZIONE

Comandano in quattro

Il colpaccio del Ponsacco, che ha gettato i novaresi nel più cupo sconforto ed è costato la «testa» di Adriano Fedele, è sicuramente il risultato più eclatante della seconda giornata, che ha registrato altre due vittorie esterne: quelle di Pro Vercelli e Pavia. E' stato un siluro di Matticari a poco più di 20' dal termine a regalare il successo ai «Mobilieri» di Brunero Bianconi, sempre più matricola terribile, sui novaresi.

In testa oltre a Ponsacco, Pavia (2-1 a Cuneo) e Pro Vercelli c'è la Sarzanese, vincitrice 1-0 sul Tempio, ancora fermo al palo. Riscattata l'esordio poco felice il Poggibonsi (2-1) sulla Cuoiopelli ed il Pontedera vittorioso 2-0 nel derby con la Rondinella. Pareggio a reti bianche fra Cecina-Massese, Olbia-Siena e Pro Livorno-La Palma, con la squadra sarda che, senza troppi proclami, si sta installando nell'alta classifica.

Il terzino di fascia Barbui, a sinistra, e il centravanti Murgita (sotto) sono stati due protagonisti della bella vittoria di Stradella

---

Dopo la sconfitta subita dalla Svizzera

L'Hockey Amatori si rinforza

VERCELLI. L'Amatori si è ripresentato sulla pista di via Restano, sabato sera, dinanzi ad un pubblico piuttosto scarso: poco più di duecento persone, contro la Nazionale svizzera che si allena a Vercelli da più di una settimana per poi spiccare il volo per San Juan in Argentina dove prenderà parte ai campionati del mondo che si svolgeranno dal 7 al 15 di ottobre.

La formazione vercellese è stata sconfitta per 4-3: hanno segnato due gol Milani ed uno Bosio. Mancava il recente acquisto, il nazionale Santangelo, per una distorsione in via di guarigione ad una caviglia. Ovviamente non c'era Ferrari, il novarese che sembrava il secondo acquisto della società vercellese e che invece ha preferito dirottare verso altra società. L'allenatore Fietta ha fatto scendere in pista quella che è attualmente la formazione «base»: Guanziroli, Colamaria, Lodigiani, Milani e Francezio. Sono entrati Bosio, Provera, Costa e Tommasino.

Indubbiamente la squadra vercellese ha bisogno di qualche rinforzo che migliori il gioco offensivo. «Da tempo — ha detto Fietta — abbiamo individuato alcuni elementi di valore. Si tratta di argentini, perché, in dipendenza di Barcellona '92, Spagna e Portogallo hanno messo il veto al trasferimento all'estero dei propri giocatori. Inoltre, sia per quanto riguarda quelli cileni che brasiliani c'è sempre il timore di un salto nel buio. Se la Federhockey argentina non metterà il bastone tra le ruote, quanto prima potremo disporre di un paio di elementi».

Tornando alla partita di sabato il commento del tecnico è stato che «mentre la Svizzera, oltre ad essere una nazionale, è da tre mesi sotto pressione, noi i pattini li abbiamo messi solo una settimana fa, dopo l'ossigenazione alla Caulera». L'allenatore si è infine espresso favorevolmente circa la prova dei suoi.

Intanto, il rafforzamento della squadra procede parallelamente alla ricostruzione dei «quadri» della società. Ha detto il direttore generale Carlo Albricci: «Ci riuniamo per riassestare i quadri tecnici. Molti ex hanno risposto al nostro invito a voler collaborare, a dare il loro contributo nel settore giovanile, da cui dipende non poco il futuro dell'Amatori».

Si parla con insistenza del rientro dell'indimenticato bomber Bariosco e dell'ex Savazzini a cui si aggiungeranno presto altri nomi di prestigio. Intanto il club sta lavorando, visto anche l'entusiasmo dei suoi sponsor, per ricreare nei vercellesi quella passione e quell'entusiasmo per l'hockey che erano andati, per le note vicende di questi ultimi mesi, un po' spegnendosi. [f. l.]

La sconfitta subita dal Saronno ha fatto svanire le illusioni

La Biellese ricomincia dall'Iris

Caligaris guarda al prossimo incontro

BIELLA. «E' stata una giornata sfortunata»: l'allenatore della Biellese Sergio Caligaris ha così commentato la sconfitta interna di domenica contro il quotato Saronno.

I bianconeri, superati per 1-0 grazie a un gol realizzato al 33' dal centrocampista Mastroleonardo, hanno così perduto la prima posizione in classifica, a vantaggio di Virtus Binasco, Nizza Millefonti e Iris Oleggio, tra l'altro prossima avversaria della Biellese, che hanno cinque punti.

La partita, iniziatasi a ritmo blando, è diventata interessante dopo il gol dei biancazzurri ed è stato un continuo susseguirsi di emozioni, con i padroni di casa determinati a conquistare almeno il pareggio e gli ospiti che si rendevano spesso pericolosi con guizzanti contropiedi.

«Non ho nulla da recriminare — continua Caligaris —. Il campionato è ancora lungo e avremo tempo di prenderci le dovute rivincite da qui al 6 maggio, data di conclusione della stagione. Del resto reputo il Saronno una delle migliori squadre del girone per quanto riguarda la tecnica individuale e penso che anche il pubblico biellese si sia reso conto della sua forza. Certo resta l'amaro in bocca per il modo in cui è venuta la sconfitta: abbiamo creato molte occasioni da gol, riuscendo ad aggirare la tattica del fuorigioco che i nostri avversari praticano con maestria, ma solo la sfortuna ci ha impedito di conquistare quel pareggio che forse, alla fine, avremmo pure meritato».

L'illusione dell'1 a 1. Miazzo con un pallonetto supera Lattada, ma la sfera, a porta sguarnita, uscirà sul fondo

Hanno del clamoroso soprattutto gli errori di Weffort, che al 51' non ha agganciato a un metro dalla porta un traversone dalla sinistra di Miazzo, e dello stesso Miazzo, che al 67', solo davanti al portiere dopo una fuga solitaria, ha mandato sul fondo un pallonetto di difficile esecuzione. Altre due volte è stato bravo il portiere ospite Lattuada a opporsi alle conclusioni di capitan Betz, peraltro apparso fuori condizione. Nel finale poi un presunto atterramento in area ai danni di Weffort è stato punito dall'arbitro con un fallo di simulazione, suscitando le ire del pubblico del «Lamarmora».

«Per quanto riguarda il rigore — commenta serenamente Caligaris — si trattava di uno di quegli interventi che a volte si puniscono e a volte si lasciano correre. Secondo me, in questo caso, ha fatto bene il direttore di gara a non fischiarlo. Mi auguro comunque di trovare anch'io in trasferta un direttore di gara che tuteli in questo modo le formazioni che giocano in campo esterno».

Infine ha fatto il suo esordio in casacca bianconera il nuovo acquisto Alessio Falleni, entrato nel secondo tempo a sostituire Ranghetti. «La nostra nuova punta si è disimpegnata abbastanza bene — dice "Caliga" —. Ora deve trovare la migliore intesa con i compagni e la giusta collocazione negli schemi. Penso che il suo innesto risulterà utile soprattutto a Weffort, che, con un punto di riferimento centrale, potrà svariare di più sulle fasce».

Il reparto che ha avuto i maggiori problemi è stata la difesa, che nelle precedenti partite aveva dimostrato una certa solidità. Soprattutto Perotti e Záninetti hanno sofferto il dinamismo delle punte biancazzurre, venendo sistematicamente saltati in velocità. Spesso è toccato a Mazzia e Beccari coprire le magagne e il portiere in un paio di occasioni è stato bravissimo.

Giampiero Canneddu

Una domenica di amarezze per le squadre di Promozione

Solo il Trino si salva

Il Vigliano ancora a zero punti

Non è stata una grande giornata per le cinque squadre della provincia impegnate nella seconda giornata del campionato di Promozione. Hanno pareggiato Trino, Crescentinese e Gattinara; sconfitte Vigliano e Dufour Varallo.

Il risultato più soddisfacente è venuto dal Trino, che resta uno dei favoriti per il passaggio alla serie superiore. I biancazzurri vercellesi hanno conquistato un prezioso pareggio sul terreno dell'Ovadamobili, andando però molto vicini a raggiungere il bottino pieno. Passato in vantaggio al quarto d'ora con Festa, abile a risolvere con un rasoterra angolato una mischia nell'area avversaria, il Trino ha commesso l'errore di subire troppo gli attacchi dei padroni di casa, rinchiudendosi a riccio nella propria metà campo. Quasi inevitabile è venuto il pareggio, giunto a cinque minuti dalla fine grazie a Caglio. Ora i biancazzurri, con tre punti, si trovano al secondo posto nel girone B, preceduti solo da Canelli e Chieri e pronti a sfruttare al meglio il prossimo impegno interno contro la Novese.

L'altro pareggio è venuto nel big-match del raggruppamento A, che vedeva opposti sul campo di Gattinara i bianchi di Bercellino e il favoritissimo Sparta. La partita è stata divertente e equilibrata, con un tempo per parte. Soprattutto nella prima frazione i padroni di casa hanno dimostrato di saper tenere testa anche a formazioni più dotate tecnicamente come i rossi novaresi. Sugli scudi il rifinitore Ivaldi, che sta dimostrando di avere anche il vizio del gol (la rete del pareggio al 20', la terza in due partite, porta la sua firma). Il Gattinara, con il suo gioco spumeggiante ma concreto, si propone così per un campionato di alta classifica, e, se arriveranno i due rinforzi promessi dalla dirigenza, forse i bianchi potrebbero candidarsi anche per la promozione.

Non è stata invece soddisfacente la prova della Crescentinese, costretta al pari interno dall'Asti e relegata così nelle posizioni di fondo della classifica del girone B. I granata non hanno disputato una gran partita, dimostrando di non essere ancora in condizioni ottimali. Dopo essere passati in svantaggio a inizio partita, i vercellesi padroni di casa hanno impiegato parecchio tempo prima di imbastire una reazione di una certa consistenza e anzi hanno rischiato in più occasioni di essere trafitti in contropiede. L'innesto di Fucarino nella ripresa, sicuramente fra i migliori in campo, ha vivacizzato le manovre d'attacco e proprio da un suo assist è venuto il gol del pareggio, realizzato da Carbone. La Crescentinese comunque ha bisogno di migliorare il proprio gioco per poter aspirare a risultati migliori. La squadra è apparsa povera d'idee e carente, specie nel reparto offensivo.

Seconda sconfitta consecutiva per il Vigliano, uscito battuto per 1-0 dal campo della Sunese, dopo il 4-3 interno subito ad opera del Gattinara. Commenta l'allenatore-giocatore dei giallorossi Paolo Meruzzo: «Non è il caso di fare drammi, anche se siamo l'unica squadra rimasta a quota zero. Avremo modo di rifarci nel prosieguo del campionato, a partire da domenica, quando voglio strappare almeno un pari in casa dello Sparta. Per quanto riguarda la partita di Suno, il risultato è bugiardo, perché in realtà abbiamo dominato per tutto il primo tempo e abbiamo costruito le occasioni migliori, di cui una davvero clamorosa con Vezzù. Ma è una regola del calcio che chi sbaglia paga, e così, nell'unico attacco davvero pericoloso, i nostri avversari hanno segnato il gol decisivo».

Nulla da fare neppure per la Dufour Varallo, sconfitta 2-1 sul proprio campo dal lanciato Ivrea. Dice l'allenatore dei valsesiani Marco Giromini: «Abbiamo perso la testa per venti minuti e gli avversari ci hanno trafitto due volte. Poi ogni nostro tentativo di rimonta si è rivelato inutile, anche perché obiettivamente l'Ivrea ci è superiore. Per sperare concretamente nella salvezza dobbiamo rinforzare la squadra. Per questo ho chiesto alla società l'acquisto di altri due elementi d'esperienza». **[g. ca.]**

LE CLASSIFICHE

Due coppie in testa

Sono terribili le matricole del girone A: Omegna e Romentinese, le «promosse» dell'estate, dopo due turni guidano un poco a sorpresa a punteggio pieno il girone A di Promozione grazie ai successi ottenuti a spese di Castellette e Cerano. Alle spalle del duo di testa insegue il terzetto formato da Gattinara, Ivrea e Trecate con 3 punti] mentre Grignasco, Sparta, Borgomanero e Sunese sono a quota 2. La seconda parte della classifica è formata da Arona, Cerano, Chatillon, Dufour e Strambinese (1 punto) e dal Vigliano, rimasto solitario in fondo alla graduatoria.

Nel girone B il pareggio di Ovada ha consentito al Trino di portarsi in terza posizione all'inseguimento di Canelli e Chieri, prime con 4 punti. Assieme agli azzurri si trovano Mathi e San Carlo. Più arretrato è il Crescentino: i granata hanno un punto e dividono le zone basse della graduatoria con Asti e Le Chivasso.

LA STRACADA '89

In seicento di corsa per le vie della città

Oltre 600 appassionati hanno dato vita sabato sera, a Biella, alla «Stracada», la marcia organizzata dal Rotaract. Ha vinto Maurizio Bider, tra le donne si è imposta Patrizia Fantoni **[Fighera]**

Borgosesia e Santhià confermano i pronostici della vigilia

La «Prima» è tutta granata

A Ivrea l'arbitro accusa un malore e viene trasportato in ospedale
E' giunta l'attesa riscossa della Cossatese e del Verrone

Secondo turno con i fuochi d'artificio nel girone B di Prima categoria, a cominciare dall'esito imprevisto di Bellavista Canarini-Livorno Ferraris, una gara che ha rischiato di avere un esito drammatico. Infatti l'arbitro De Santis di Villadossola all'inizio del secondo tempo ha incominciato ad accusare dei malesseri e dopo pochi minuti ha chiesto l'intervento di un medico. Traportato all'ospedale di Ivrea, al direttore di gara è stata riscontrata una congestione che si è risolta in serata. Al momento della sospensione il risultato era di 4-0 a favore dei canarini.

A parte questo incidente, il secondo turno è stato all'insegna di tre squadre: Borgosesia, Santhià e Val Mos. Le prime due si sono portate in vetta alla graduatoria a punteggio pieno mentre i lanieri sono tornati da Bollengo con un bel 3-1.

Il Borgo di mister Gian Mario Arrondini ha dovuto però sudare le sette proverbiali camicie per aver ragione del Salussola. L'undici laniero ha cercato di non incorrere nella seconda sconfitta consecutiva e per poco non è riuscito a centrare l'obiettivo. In vantaggio con Ramella al 31', il Salussola è stato raggiunto al 53' e superato all'85 dai due gol di Albieri.

Più facile è stata la vittoria del Santhià nel derby con il Cigliano. I granata vercellesi dopo appena 13' erano già andati a segno con Folin. Poi nella ripresa, dopo il momentaneo pareggio di Ceria (rigore al 47'), si sono scatenati portandosi sul 3-1 grazie alle reti di Folin (ancora lui) al 50' e Buscaglione al 53'. Infine a siglare il definitivo 4-2 hanno provveduto nel finale il ciglianese Buscaglione e il granata Sanfilippo.

Anche il Val Mos si è imposto con pieno merito espugnando il campo del Bollengo. I lanieri in gol al 7' con Paolo Curtarello dopo il pareggio di Crepaldi, hanno fissato il definitivo 3-1 con Quercia e Passarotto.

Gian Mario Arrondini

Ha faticato più del previsto la Cossatese ad aver ragione della matricola Caresanese: per rompere il ghiaccio c'è voluto un rigore di Graziano al quarto d'ora della ripresa. Si è invece ripreso alla grande il Verrone che ha sconfitto con un secco 3-0 la Pro Roasio: anche in questo caso i gol sono venuti nella seconda parte di gara per merito di Eulogio, Dovana e Gilardi.

Nell'altro derby della giornata il La Cervo ha regolato con un 2-0 all'inglese la Chiavazzese: autori dei gol sono stati Rosato e Buccella. Infine si è concluso 0-0 lo scontro tra il Piemonte Sport e l'Occhieppese.

Risultati: Bellavista Canarini-Livorno sospesa; Bollengo Val Mos 1-3; Cigliano-Santhià 2-4; Cossatese-Caresanese 1-0; La Cervo-Chiavazzese 2-0; Piemonte Sport-Occhieppese 0-0; Salussola-Borgosesia 1-2 ; Verrone-Pro Roasio 3-0.

Classifica: Borgosesia e Santhià p.4; Piemonte Sport, La Cervo e Val Mos 3; Caresanese, Pro Roasio, Occhieppese, Cossatese e Verrone 2; Bellavista, Bollengo, Livorno Ferraris 1; Chiavazzese, Cigliano e Salussola 0. **[g. ca.]**

Un giocatore della Saluggese portato all'ospedale con l'elicottero

In Seconda, paura a Recetto

Per Dutto trauma cranico, ma si è ripreso

Nel campionato di Seconda Categoria, girone C, la Pro Candelo ha superato per 1-0 la Quaronese e si è insediata, come da pronostico della vigilia, al comando della classifica con 4 punti alla pari con il Pollone che ha superato a sua volta il Crevacuore per 1-0. Per la Pro Candelo ha segnato Piacenza, all'83'.

Tre le vittorie esterne della giornata: la Spolina ha vinto a Domo per 2-1, il Lessona ancora più seccamente a Gaglianico per 3-0 mentre il Varallo ha avuto ragione del Pray con il punteggio minimo: 1-0. Il Gaglianico, in due partite, ha subito ben 9 reti.

Netta la vittoria del Gcs che ha superato il Vallecervo per 3-1 mentre la Fulgor Valdengo ha subito in casa del Masserano una sconfitta netta: 2-0, anche se ha disputato una partita vigorosa. Infine la Sordevolese ha piegato il tenace Rovasenda per 1-0 dopo una vivacissima partita.

Nel girone E, sono al comando Recetto, Saluggia '86, Viverone e Rondissone a punteggio pieno: anche loro sono le pronosticate della vigilia. Il Recetto ha segnato cinque reti e non ne ha subite; anche il Saluggia '86 e il Viverone sono prolifici: 6 reti messe a segno e solo due subite.

Nella giornata di domenica spicca la curiosa sconfitta della Villatese. La formazione di Raffaghelli, che giocava in casa con il Rondissone, è andata in svantaggio di due reti ma, a sette minuti dal termine, con la punta Melara, che è stata uno dei cannonieri del campionato scorso, è riuscita a pareggiare. Sembrava che il punteggio non dovesse più cambiare. Invece al 90', su calcio d'angolo, è sbucata in mischia la testa di Scarando ed è stato il 3-2.

La vittoria del Recetto sulla Saluggese ha avuto una tinta drammatica: il centrocampista Dutto della formazione vercellese, si è scontrato con un avversario ed è caduto al suolo dove ha picchiato la testa ed è rimasto inanimato. Ha dovuto essere trasportato all'ospedale di Novara in elicottero, ma si è ripreso. Più tardi è stato dimesso. Tra l'altro, l'arbitro ha espulso l'allenatore Formica e ammoniti quattro giocatori sempre della Saluggese.

Vittoria senza patemi da parte dell'altra formazione saluggese, il Saluggia '86 sulla Ronzonese con un netto 3-1, mentre il Cavaglià è stato superato a Vicolungo ed il Carisio ha trovato la vittoria a Borgo D'Ale perché quest'ultimo ha fallito un rigore e diverse occasioni per segnare. Il Viverone, in piena salute, ha stracciato la Moranese fuori campo: 3-1, il Mandello è andato, dal canto suo, a pareggiare a Casalbeltrame.

Risultati girone C: Domo-Spolina 1-2, Gaglianico-Lessona 0-3, Gcs-Valle Cervo 3-1, Masserano-Fulgor Valdengo 2-0, Pollone-Crevacuore 1-0, Pray-Varallo 0-1, Pro Candelo-Quaronese 1-0, Sordevolese-Rovasenda 1-0.

Classifica: Pro Candelo e Pollone punti 4; Lessona, Gcs, Masserano 3; Quaronese, Domo, Vallecervo, Varallo, Spolina, Sordevolese 2; Rovasenda, Crevacuore, Fulgor 1; Pray e Gaglianico 0.

Risultati girone E: Balzolese-Pontestura 0-1; Borgodalese-Carisio 0-1; Casalbeltrame-Mandello 1-1; Moranese-Viverone 1-3; Recetto-Saluggese 4-0; Saluggia '86-Ronzonese 3-1; Vicolungo-Cavaglià 2-1; Villata-Rondissone 2-3.

Classifica: Recetto, Saluggia '86, Viverone, Rondissone punti 4; Mandello, Pontestura 3; Carisio, Vicolungo, Moranese, Ronzonese 2; Saluggese, Casalbeltrame 1; Balzolese, Borgodalese, Cavaglià, Villata 0.

Francesco Leale